Il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 128. N. 228 · LUNEDI' 22 AGOSTO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE / PUBBLICITA' 50% · L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 6555306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588-334/335. TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 888.000, TARIFFE ESTERO L. 949.000, ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-920) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ 2.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Kuna 0.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6.000; FINLANDIA FMK 16; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 3; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA PTS. 230; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 80.000; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45x10: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE: TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICERCHE DI PERSONALE, VENERDI' (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 17.300); ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 23.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Agnelli: Bankitalia intoccabile

Dalle pensioni 8 mila miliardi

ROMA. Sulla manovra s'è già iniziato il conto alla rovescia. Il presidente del Consiglio, Berlusconi, ha avviato il giro di incontri che dovrebbe portare al varo della Finanziaria '94 entro il 15 settembre, con quindici giorni di anticipo rispetto alla scadenza del 30 settembre.

Al centro dell'attenzione sono in questo momento le pensioni. Il ministro Dini non ha mai fatto mistero di voler intervenire sul sistema previdenziale per ricavarne 8 mila miliardi. Nel mirino ci sono le pensioni-baby, le pensioni di anzianità e quelle di invalidità. Ma Alleanza nazionale non è d'accordo, e sulla linea della prudenza si attesta anche il ministro Costa: «Non si dovrà usare la scure, ma basteranno la ragione e il diritto. Per le pensioni di invalidità dovrà essere attuato un piano di revisione».

Intanto l'avvocato Agnelli, sceso sul campo di Villar Perosa per assistere all'allenamento della Juventus, è tornato sull'attacco a Bankitalia, commentando: «La Banca d'Italia è intoccabile».

F. Amabile e M. Ansaldo A PAG. 4

PREVIDENZA FRA DIRITTI E ILLUSIONI

LA crisi pensionistica di queste calde settimane d'agosto ha significato, per milioni di italiani, la fine delle illusioni in cui, per decenni, sono stati indotti a cullarsi. La prima illusione è che la pensione che ricevono (o che riceveranno) sia commisurata ai contributi che hanno pagato (o che stanno pagando in quanto lavoratori).

Tranne che in casi abbastanza rari, questo non è vero. Neppure se fossero state gestite dai più abili finanzieri, le ritenute pagate durante la vita lavorativa da chi è oggi in pensione sarebbero sufficienti a produrre i redditi pensionistici attuali. Si consideri che per molti anni le pensioni sono cresciute automaticamente con il crescere dei salari e che, nel computo dell'anzianità, si conteggiano molti periodi della vita per i quali non è stato pagato alcun contributo.

La seconda illusione è che, pur essendo la pensione più elevata di quanto possa definirsi finanziariamente sostenibile, con il sistema di ripartizione l'ammontare complessivo delle ritenute versate dai lavoratori fosse sufficiente ogni anno a pagare le pensioni di quell'anno. In realtà, l'economia cresce troppo poco e con essa crescono poco anche il monte-salari e il totale delle ritenute; il numero dei lavoratori tende a ridursi mentre quello dei pensionati aumenta. Il «buco» dell'Inps è in crescita strutturale e tutti gli anni lo Stato deve indebitarsi di più per coprirlo.

La terza illusione è che alcune categorie professionali, come medici e giornalisti, potessero sfuggire all'andamento generale sottraendosi al principio di mutualità, ossia costituendo casse pensionistiche separate. In realtà, così si rallenta l'andamento negativo, ma il risultato finale non cambia.

Di fronte alle odierne rivendi-

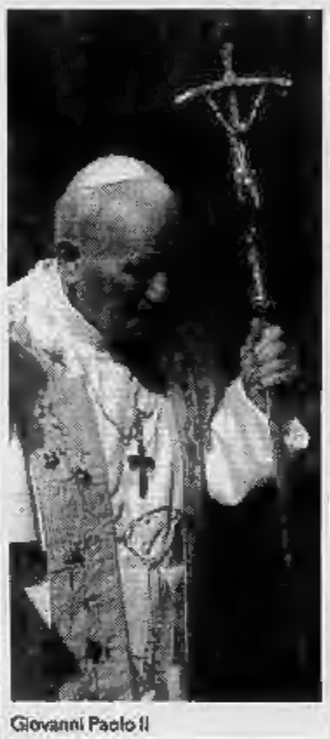
Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Cogne, il pontefice affaticato dopo la messa. Il metropolita: visita inopportuna

«A Sarajevo», il Papa è irremovibile

Cade Bihac, migliaia in fuga sui campi minati



Giovanni Paolo II

COGNE. Il Papa andrà a Sarajevo? «Con la mente e con il cuore» è là. Se ne è avuta la certezza anche a Cogne, dove ha celebrato la messa davanti a migliaia di persone. Wojtyla appare un po' affaticato, ma non vuole arrendersi. Nelle ultime ore, però, sono emerse alcune incognite che rischiano di rendere problematica la visita. Non si parla di annullare il blitz di pace nei Balcani, tutt'altro, eppure la certezza assoluta del segnale che consentirà all'aereo papale di volare verso l'altra sponda dell'Adriatico stenta ad arrivare. Il portavoce del Vaticano spiega: «Si terrà conto di tutti i pareri perché questo viaggio si possa fare». Significa forse che la Segreteria di Stato non ha ancora completato la sua valutazione sulla portata del «niet» di Karadzic oppure che dal comando dei Caschi blu dell'Onu non sono ancora giunte quelle precise garanzie sui dispositivi di protezione. E, intanto, dal fronte della guerra giungono altre notizie allarmanti: Bihac è caduta, migliaia di persone sono in fuga, costrette ad attraversare i campi minati.

Barbacetto e Del Carzarelli N.LE PAG. 2 E 3

CHI DICE NO AL VIAGGIO

I consiglieri di Wojtyla

Il mondo in questi giorni guarda al Papa per vedere se andrà o no a Sarajevo. C'è chi lo mette in guardia e chi lo spinge a partire. Ma chi sono i veri consiglieri del Papa? La povera gente, i disperati che vivono nella tormentata capitale bosniaca.

D. Del Rio A PAG. 3

L'ESTREMA MISSIONE

ERA prevedibile che lo stile eroico impresso da Giovanni Paolo II al papato nell'era delle agonie comuniste e dei torbidi postcomunisti dovesse spingerlo, prima o poi, ad avventurarsi di persona su quel Golgota simbolico del nostro tempo che è la collina insanguinata di Sarajevo. Perché stupire, allarmarsi, protestare o sconsigliare, se un Papa del taglio robusto di Karol Wojtyla decide di non dimenticare la Bosnia fra le sue innumerevoli peregrinazioni evangeliche attraverso il mondo? Luogo di crocefissioni non solo metaforiche, labirinto fin dal tempo dei bogomili di comunità religiose intense e conflittuali, drammatico punto d'intersecazione tra i seguaci di Cristo e quelli di Maometto, tra ebrei e gentili, tra Roma e Bisanzio, questa tragica Palestina balcanica non poteva non trasformarsi, al momento opportuno, nel più alto e più difficile approdo di un Pontefice che della sfida e della provocazione messianica ed ecumenica ha fatto il proprio credo.

Sembrano perciò assolutamente fuori strada, direi anzi fuori della storia pontificale dell'ultimo quindicennio wojtyliano, non solo coloro che in malafede intimano al Papa di desistere dal viaggio, ma più ancora quelli che in buona fede gli suggeriscono di non offrirsi in bersaglio ai cecchini di Sarajevo. Perché qui si tratta di

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Otto medici indagati

Muore in corsia per la puntura di una zecca

TRAPANI. Una ragazzo di diciotto anni è morto per la puntura di una zecca: in ospedale a Mazara del Vallo gli avevano diagnosticato un'epatite virale. Nell'ospedale di Trapani, dov'è spirato quattro giorni dopo, la diagnosi giusta, ma tardiva. Otto i medici finiti sotto inchiesta per omicidio colposo.

A PAGINA 10

La sciagura nella notte presso Agadir, sull'Atr diretto a Casablanca c'erano 44 persone

Cade aereo in Marocco, morti 8 italiani

Turisti francesi e un principe kuwaitiano tra le vittime

RABAT. Un aereo di linea marocchino è precipitato ieri sera presso la città di Agadir, nella zona meridionale del Paese. A bordo del jet della compagnia «Royal Air Maroc», in volo da Agadir a Casablanca, vi erano 44 persone, tra le quali otto turisti italiani della «Francorosso», alcuni francesi e un principe kuwaitiano con la moglie.

«L'aereo si è disintegrato: temiamo che non vi siano superstiti», hanno dichiarato in nottata alcuni funzionari marocchini, aggiungendo che l'aereo si è schiantato su una montagna alle 18,53 (le 20,53 ora italiana). Una fonte dell'aeroporto ha precisato che l'«Atr-42» del volo 630 «ora a 5 mila metri, quando ha perso quota e si è schiantato». Finora, non sono stati resi noti il luogo d'origine o l'identità delle vittime.

Nella zona dell'incidente, a 40 chilometri a Nord di Agadir, vicino ad Amstroud, sono state inviate squadre di soccorso.

[Ansa-Reuter]

«Carceri, il governo sbaglia»

Di Maggio lascia l'incarico
«No alla legge svuota-celle»

di Claudio Altarocca A PAGINA 5

Cuba rischia il blocco navale

Clinton è pronto ad attuarlo
In un solo giorno 1189 profughi

di Paolo Passarini A PAGINA 8

Terrore alla «Sagra dei osei»

Bomba tra i visitatori, 3 feriti
Si sospettano gli animalisti

di Michele Meloni A PAGINA 10

OGGI

di Guido Ceronetti

Lo spostamento del centro di gravità (*dell'uomo verso l'inorganicità extraumana*) determina un turbamento nelle relazioni macrocosmiche causato dal consenso e dalla diffusione unilaterale dell'inorganicità che agisce in tutti i campi della vita e quasi sempre a spese di ciò che è organico. E questo può portare alla devastazione della vita - come, per esempio, nel caso della completa devastazione della terra che nutre l'uomo - proprio a spese di ciò che è veramente spirituale e che viene parimenti devastato; e può infine determinare un altro turbamento, che consiste nel fissare l'uomo nella sfera inorganica mediante la negazione delle forme superiori dell'essere.

Hans Sedlmayr
«Perdita del Centro», 1948

LA SINISTRA SNOB

IL PROFESSORE CHE NON AMA VARGAS LLOSA

IL fantasma di «Epurator» si è momentaneamente trasferito a Venezia. E ha trovato ospitale rifugio a sinistra, assumendo per l'occasione le sembianze di Umberto Curi: apprezzato direttore del locale Istituto Gramsci nonché consigliere della Biennale in quota pds (peraltro fortissimamente voluto e sponsorizzato a suo tempo da Massimo Cacciari). Fino a che un'imprevista e tardiva recrudescenza di sovietismo postumo, un improvviso erompere di mai interamente sepolte pulsioni censorie non ne hanno proiettato il nome all'onore delle cronache estive come quello dell'occhiuto custode della purezza ideologica di un'istituzione come la Mostra internazionale del cinema, dell'intransigente interprete di un «politicamente corretto» in salsa veneziana che ha avuto modo di palesarsi in una sottospecie di guerra santa dichiarata contro Mario Vargas Llosa, la cui presenza nella giuria della Mostra è stata giudicata da Curi-Epurator come un'intollerabile intrusione della Destra nel santuario democratico che ha sede al Lido di Venezia.

Neanche Vargas Llosa fosse il profeta di una setta di skinheads. Come se lo scrittore peruviano, uno dei grandi della letteratura contemporanea non soltanto latino-americana, si fosse macchiato di chissà quali indicibili delitti contro la democrazia sol per il fatto di essersi presentato in Perù come candidato (perdente) opposto ad Alberto Fujimori, sostenuto dai sindacati e dalla sinistra peruviana. Neanche fosse un bieco nazista e non invece un rappresentante della cultura liberista, di destra probabilmente ma senz'altro legittima.

La parziale sconfessione che la stessa *Unità* ha voluto dedicare all'infelice sortita di Curi e persino il costernato stupore di

Pierluigi Battista

CONTINUA A PAG. 6 SECONDA COLONNA

Follie tedesche: premio di 23 miliardi al Lotto e un sogno segreto

Se vinco rubo la moglie al capo

BONN

LA Germania ha la febbre e sogna, e la malattia - il miraggio - si chiama Superlotto, una vincita da ventitré miliardi. Tanto vale la sequenza magica estratta l'altra sera: 41, 4, 33, 35, 40, 27. Tanto vale una schedina che magari non esiste, perché nessuno ha avuto la fortuna di scrivere nella giusta successione i numeri del sogno (una probabilità su 14 milioni, assicurano gli esperti della lotteria, che ieri contavano gli incassi astronomici di questa settimana: 125 miliardi di lire). Tanto vale, nell'attesa di una più famigliare delusione, lo sfogo dell'immaginazione, l'immersione nel miraggio, il desiderio: per la maggior parte dei tedeschi - si direbbe a leggere i giornali popolari che hanno cercato di sondarlo - la rivalsa sul responsabile diretto della propria quotidianità imperfetta e dolorante, il capufficio.

Il venticinquenne Mike Grundmann, impiegato tecnico di Hannover, l'ha confessato alla «Bild Zeitung»: «Mi comprerei un'auto e gli fregherei la moglie, poi gli manderei una cartolina». Monika Loescher, cuoca di Amburgo, l'affronterebbe prima ancora di avere incassato i soldi della vincita: «Gli direi finalmente tutto quel che penso su di lui, poi salterei su un aereo in partenza per i Caraibi e non tornerei mai più». E se c'è chi s'immagina di presentarsi nuda alla riunione del mattino, per «mostrarsi tutta intera» e misurare le miserie del proprio capo, c'è chi pensa solo a un «gran calcio nel sedere»; e chi, invece, affronterebbe il problema alla radice: «acquistando la baracca con un paio di milioni» e sbarazzandosi di lui. Magari facendolo strisciare, godendo a vederselo davanti implorante.

Domani sapremo com'è andato e se c'è stato davvero un vincitore (se non ci sarà, la somma in palio crescerà ancora). Sapremo se davvero il sogno farà irruzione nella vita di qualcuno. Sapremo, forse, se il vincitore manterrà l'appuntamento col custode di un'infelicità faticosa e permanente. Ma attenzione, avvertono i giornali di un Paese sollecito a riordinare le passioni: piuttosto che pensare alle vendette, il vincitore si occupi dell'investimento della somma. Pensi a chi affidarla: bene il settore immobiliare, ma meglio ancora le azioni delle Poste e delle Ferrovie. Senza mai dimenticare che non sarà un dramma se i numeri giusti non ci saranno. Una vincita del genere rischia di rovinare un'esistenza, e i giornali pensano anche a questo: pubblicando gli elenchi dei «vincitori rovinati», di famiglie spezzate, spese rovinose, malattie improvvise.

Emanuele Novazio

Vinta dalla solitudine, Diana chiamava un amico e non parlava. Imbarazzo a corte

L'anonima telefonista era Lady D

La principessa intercettata da Scotland Yard

LONDRA. Non c'è pace per Lady Diana. La principessa triste è al centro di un clamoroso giallo su cui indaga Scotland Yard: avrebbe fatto una lunga serie di telefonate anonime a Oliver Hoare, l'amico di famiglia che aveva fatto da intermediario al momento della separazione dal principe Carlo.

La persecuzione sarebbe cominciata nel settembre '92, tre mesi prima che la crisi familiare diventasse di pubblico dominio, e sarebbe durata più di un anno. Nessuna minaccia, nessuna oscenità: quando Hoare rispondeva c'erano soltanto lunghi silenzi. Alla fine l'uomo si è rivolto alla polizia: mercante d'arte, specializzato in opere islamiche, temeva di essere preso di mira da un gruppo fondamentalista. Invece no: le indagini hanno rivelato che le telefonate venivano dalla linea di Diana a Kensington Palace.

D. Daniele e F. Galvano A PAG. 9

Trentamila bosniaci in fuga dal proprio esercito nei territori croati occupati dai serbi

Fiumana di profughi sui campi minati

Cade Bihac, l'enclave musulmana ribelle a Sarajevo

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

All'alba di ieri le unità speciali del quinto corpo dell'esercito bosniaco sono entrate a Velika Kladusa, nella sacca di Bihac, in Bosnia Occidentale, prendendo così definitivamente il controllo della roccaforte del secessionista musulmano Fikret Abdic. Per alcune ore nei quartieri periferici della città sono continuati i combattimenti corpo a corpo tra i soldati delle forze regolari bosniache e gli ultimi gruppi di miliziani fedeli ad Abdic, nel pomeriggio a Belika Kladusa è ritornata la calma, ma intanto decine di migliaia di profughi musulmani hanno abbandonato la città scappando di fronte all'esercito di Sarajevo. Inutili sono stati gli inviti alla popolazione da parte del comandante del quinto corpo dell'esercito bosniaco generale Dudakovic di mantenere la calma perché il governo di Sarajevo ha promesso l'amnistia a tutti quelli che dichiareranno la propria lealtà alle autorità ufficiali bosniache. In preda al panico, davanti all'avanzata dei militari, la gente è fuggita in massa dirigendosi verso la vicina Krajina, la regione della Croazia occupata dalle truppe serbe. Secondo una prima stima dell'alto commissariato per i profughi, più di 30 mila profughi musulmani della sacca di Bihac hanno attraversato il confine, preferendo entrare nei territori in mano al nemico serbo in Croazia. In realtà la maggior parte dei profughi vorrebbe attraversare il cosiddetto settore Unpa Nord, zona controllata dalle forze di pace dell'Onu ma effettivamente occupata dai ribelli serbi, per raggiungere le regioni libere della Croazia. Sulla strada che dalla Bosnia Occidentale porta a Turanj, uno dei posti di separazione tra le milizie serbe e l'esercito regolare croato controllato dai caschi blu, si è formata una colonna di 15 chilometri di automezzi di ogni genere. Ma la Croazia, che ospita quasi mezzo milione di profughi, di cui più della metà provengono dalla vicina Bosnia, non ha più possibilità di accogliere nuovi rifugiati. Per questo, d'accordo con i rappresentanti dell'Onu e dell'Alto Commissariato per i profughi le autorità di Zagabria hanno rifiutato di fare entrare la nuova ondata di profughi nella parte libera del paese, invitandoli a rientrare a Velika Kladusa o a rimanere nei campi profughi allestiti dall'Onu e dalla Croce Rossa Internazionale nella Krajina.

Ma la situazione diventa di ora in ora più drammatica perché tra la gente in fuga ci sono centinaia di feriti, tra cui donne e bambini. A detta del portavoce dell'Alto Commissariato per i profughi Peter Kessler, scappando dalla Bosnia Occidentale alcune migliaia di profughi musulmani sono stati spinti dai serbi verso i campi minati della cosiddetta terra di nessuno. I caschi blu del contingente polacco stazionati nel settore Nord della Krajina croata stanno facendo l'impossibile per recintare le zone minate ed impedire nuove stragi tra i profughi. Intanto la presidenza bosniaca ha rinnovato l'invito a tutti i profughi musulmani della sacca di Bihac di rientrare alle proprie case, garantendo che verranno protetti dall'esercito bosniaco. A tutti i miliziani delle forze separatiste di Abdic che entro il 24 agosto si ricongiungeranno all'esercito regolare di Sarajevo verrà concessa l'amnistia a meno che non si siano resi colpevoli di crimini di guerra.

Da Sarajevo il portavoce delle Forze di Pace dell'Onu ha confermato ieri sera che la situazione a Velika Kladusa si sta normalizzando anche se i caschi blu francesi stazionati nella sacca di Bihac non possono ancora circolare del tutto liberamente in città. Non è stata data nessuna notizia sulla sorte del leader secessionista Abdic di cui si è persa ogni traccia. **(i. b.)**

DALLA PRIMA PAGINA

FRA DIRITTI E ILLUSIONI

cazioni su basi giuridiche dei diritti «acquisiti» perché stabiliti da leggi privo di adeguata copertura finanziaria, votate, senza alcuna vera opposizione, da Parlamenti in cerca di una facile rielezione, sta la mancanza di basi economiche di tali diritti. Le promesse pensionistiche che lo Stato ha generosamente concesso costituiscono un onere per i cittadini di domani. Il peso delle pensioni delle nonne non potrà non gravare sui redditi dei nipoti; le «baby-pensionate» che, mettendo assieme congedi per maternità e quant'altro, hanno sovente lavorato solo pochi anni, contribuiscono con il loro facile reddito di oggi a rendere difficile, in un domani molto prossimo, la vita ai loro stessi figli. Le stesse famiglie che ricevono pensioni sono già costrette a pagare imposte per finanziare quelle pensioni. Il sistema si morde la coda.

Impegnato a regalare diritti, il mondo politico non ha insegnato agli italiani che, così come nessun pasto è gratis, per ogni lira pagata in pensioni ci deve essere una ricchezza equivalente prodotta o sottratta ad altri impieghi. Questa realtà così dura è cascata addosso alla Seconda Repubblica: governo e maggioranza, ansiosi di piacere, di distribuire risorse, hanno scoperto che il loro compito storico è invece quello di trasmettere un messaggio e di formulare una politica di maggiore sobrietà.

E' forse ragionevole che l'inesperienza politica si sia tradotta in una babele di proposte e lamentazioni da parte di molti membri del governo e della maggioranza. E' auspicabile che tutto ciò cessi, per non creare confusione e un esodo anticipato dal sistema, con nuovi oneri immediati. Il governo ha già nominato una commissione per lo studio della riforma delle pensioni che riferirà in tempi brevissimi. Deve essere lasciata lavorare con serenità.

La consapevolezza degli squilibri attuali non deve portare a correzioni immediate, tranne i casi, pur abbastanza numerosi, in cui una pensione troppo generosamente elargita costituisce una fonte secondaria di un reddito familiare cospicuo. E' opportuno, invece, incidere sulla dinamica futura, rispettando principi di equità e avendo presente l'esigenza di garantire a tutti una sopravvivenza decorosa.

Occorre rendere di fatto possibile il passaggio a sistemi volontari e individuali, basati su fondi pensione e altri strumenti finanziari. Le pensioni, in altre parole, sono una cosa seria, non una lotteria dove si può «vincere», magari votando i partiti giusti.

Mario Deaglio

PERSONAGGIO

IL RINNEGATO MUSULMANO

Abdic, eroe della patria sceso a patti col nemico

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Nessuno sa che fine abbia fatto Fikret Abdic. Il leader secessionista musulmano della Bosnia occidentale che dopo undici mesi di resistenza alle autorità di Sarajevo ha visto crollare il suo sogno di indipendenza sembra sparito nel nulla. Ieri, quando l'esercito regolare bosniaco è entrato nella sua roccaforte, a Velika Kladusa, Abdic non si è fatto trovare. In un primo momento è stato detto che il capo dei separatisti musulmani, con un pugno di fedeli, si nasconde in una delle cantine della città vecchia. Poi si è parlato di una sua fuga nel vicino paese di Maljevac, nel territorio della Krajina croata occupato dai serbi. Ma nessuna delle due notizie ha avuto conferma.

L'avventura ribelle di Fikret Abdic è iniziata lo scorso autunno quando la guerra in Bosnia stava infuriando. Uno dei massimi esponenti musulmani, da un giorno all'altro Abdic ha rinnegato la politica ufficiale di Sarajevo proclamando l'indipendenza della «sua» regione autonoma della Bosnia occidentale. Opponendosi al presunto fondamentalismo islamico del presidente bosniaco Izetbegovic, Abdic ha deciso di separare la Bosnia occidentale e in particolare la sacca di Bihac da Sarajevo, organizzando le proprie milizie, da lui chiamate «difesa popolare» per combattere le forze regolari dell'esercito bosniaco.

Noto per la sua forte personalità carismatica Abdic è stato seguito dalla gente di Velika Kladusa che ha visto nelle sue promesse una via d'uscita dal sanguinoso conflitto bosniaco. A Velika Kladusa, ma anche in una buona parte della Bosnia occidentale, Abdic è da sempre considerato un eroe nazionale. Ai tempi della vecchia Jugoslavia Abdic si è distinto per le sue capacità manageriali. Direttore di una delle più importanti industrie alimentari dell'ex Repubblica jugoslava, la Agrokomerc, con sede a Velika Kladusa, Abdic è riuscito in pochi anni a creare un consorzio agroalimentare di dimensioni gigantesche che ha dato da mangiare e ha portato il benessere in tutta la regione di Bihac. Per la gente della zona è diventato così un vero padre e infatti è stato soprannominato «Babo». Acclamato da donne, vecchi e bambini, Babo viaggiava su una grande Mercedes bianca. In realtà Abdic era un abile faccendiere che con alcune mosse azzeccate aveva assicurato la prosperità alla sua azienda. Ma soprattutto aveva approfittato degli strettissimi legami con la nomenklatura comunista di Belgrado, sempre pronta a coprire tutte le sue transazioni finanziarie. Ma quando si è scoperto che la Agrokomerc era sull'orlo del fallimento non c'è stato più nulla da fare. Abdic è finito in carcere per speculazione. Il fatto che dietro l'arresto ci fosse anche un regolamento di conti tra due correnti politiche bosniache è stato sfruttato al massimo da Babo che si è dichiarato vittima del regime. Poco dopo è stato rilasciato.

> Non ha esitato a schierarsi contro il suo governo per continuare a trafficare coi vecchi amici di Belgrado

Ancora macerie in Bosnia Sopra una postazione antiserea serba A fianco il leader musulmano rinnegato Fikret Abdic

Approfittando della sua popolarità al momento delle prime elezioni libere in Bosnia Abdic si è candidato per la presidenza collegiale della Repubblica come rappresentante del Sda, il partito dei musulmani. Ha avuto il maggior numero di voti ma ha ceduto il posto all'attuale presidente bosniaco Izetbegovic, preferendo ritornare al mondo economico. In realtà Abdic, che non ha mai tagliato i ponti con i serbi, ha subito pensato di poter sfruttare la guerra per realizzare le sue ambizioni. Con l'aiuto dei serbi della Bosnia ha armato le sue formazioni. Violando tutte le sanzioni internazionali, la Agrokomerc di Velika Kladusa ha continuato a commerciare con la Serbia. Abdic ha guadagnato milioni di marchi facendo pagare ai suoi connazionali tariffe salate per farli espatriare. Quelli che si opponevano finivano in campi di concentramento. L'esistenza dei lager per musulmani in Bosnia occidentale è stata confermata da Tadeusz Mazowiecki, l'inviato speciale del segretario generale dell'Onu per la violazione dei diritti umani in ex Jugoslavia.

Per undici mesi, con l'appoggio dei comandi serbi, Abdic ha tenuto testa alle forze di Sarajevo. «Per noi è un traditore che dovrà rispondere dei suoi crimini di fronte al tribunale» dicono adesso le autorità bosniache.

Ingrid Badurina

DALLA PRIMA PAGINA

L'ESTREMA MISSIONE

qualcosa di molto più profondo, più coerente e più definitivo dell'assunzione di un semplice rischio personale. L'evento eccezionale che il Papa slavo sta per produrre riunito il suo imminente incontro con gli slavi più derelitti d'Europa, cattolici, ortodossi, ebrei o musulmani che siano, segnerà per tanti aspetti simbolici il coronamento, quasi la logica conclusione, di un lungo cammino attraverso la schiavitù e l'oppressione già iniziato dal giovane sacerdote di Cracovia mezzo secolo fa. Insomma, questa visita agli slavi di Bosnia, usciti come i polacchi dal comunismo e poi sprofondati nel peggiore caos postcomunista, era per così dire iscritta nel codice genetico di Wojtyla: era, in altre parole, obbligata, inevitabile, fatale, perché intimamente legata al significato e alla radice della sua missione liberatoria nell'Est europeo.

Se volessimo laicizzare il discorso, rendendolo ancora più esplicito, potremmo dire che la giornata dell'8 settembre, che Giovanni Paolo II trascorrerà non solo in preghiera a Sarajevo, sarà fra altre cose la riconferma estrema dell'incisiva funzione politica che gli eventi, la Polonia e la Chiesa gli hanno assegnato in Europa. Non a caso, soprattutto l'ultimo periodo storico del pontificato wojtyliano, coincidente con la dissoluzione dell'impero sovietico e l'implosione della Jugoslavia, è parso intensamente marcato da una acuta preoccupazione politica per i dirompenti effetti sociali, economici, razziali, e da ultimo militari, prodotti dalle derive postcomuniste nelle più vulnerabili regioni dell'Est. Ecco perché, fra l'originaria resistenza al totalitarismo comunista in Polonia e l'attuale sfida agli integralismi postcomunisti in Bosnia, il cerchio e il senso della particolare missione eurorientale di Karol Wojtyla sembrano chiudersi alla perfezione.

Qualche autorevole cattolico italiano, nel tentativo sincero di sconsigliare il viaggio, si è addirittura appellato alle massime gerarchie dell'Onu, responsabili per la sicurezza in Bosnia, quasi invitandole a opporre un veto d'autorità all'iniziativa papale. Altri hanno evocato gli spettri bosniaci del 1914, la rivoltella proditoria del terrorista serbo Gavrilo Princip, l'uccisione dell'arciduca Francesco Ferdinando, la prima carneficina paneuropea, sottolineando che in una polveriera come Sarajevo la visita del Pontefice di Roma potrebbe fare da «detonatore». Detonatore di che? La Bosnia non è già detonata, non è forse già deflagrata in mille frantumi, nella massima indifferenza e passività delle più armate e più civili nazioni d'Europa e del mondo? La speranza, semmai, è che la discesa del Papa nell'inferno di Sarajevo possa smuovere l'ignavia degli europei, trasformandosi in un detonatore di pace. Mi permetto di pensare che sia questo, mescolato all'accettazione cristiana del possibile sacrificio personale, l'intento politico più intimo e più concreto del Pontefice.

Molto più sul serio vanno prese, invece, le false e minacciose apprensioni per l'incolumità di Wojtyla, espresse dal leader dei serbi bosniaci, Radovan Karadzic. E vanno prese sul serio non tanto per il rischio d'attentato, che tali apprensioni comportano, quanto per il loro implicito rifiuto politico e religioso di accettare quel dialogo fra cristianità cattolica e cristianità ortodossa che il Papa, da sempre, ha posto al centro della sua visione ecumenica. Il no di Karadzic, rafforzato e legittimato in chiave metapolitica dal no del patriarca Pavle, massimo esponente della Chiesa ortodossa serba, dev'essere considerato come il vero punto dolente nel progetto non solo bosniaco ma panslavo e paneristiano di Wojtyla. E' probabilmente qui, più che nella vulnerabilità della propria persona fisica, che Giovanni Paolo II avverte fin d'ora la vera ferita, il vero attentato alla perigliosa missione apostolica che si accinge a compiere in Bosnia.

Non si dimentichi che questo Pontefice, proveniente da Oriente, aveva puntato molto e continua a puntare moltissimo, nonostante tutto, sulla prospettiva di una possibile riconciliazione storica fra le due Chiese dell'Est e dell'Ovest, fra i discendenti di San Benedetto e quelli di Cirillo e Metodio. Il rifiuto all'incontro e al colloquio degli ortodossi serbi, che non potrà non influire sull'atteggiamento degli ortodossi russi e di altre Chiese autocefale d'Oriente, è l'amaro risvolto incompiuto che accompagnerà e seguirà quest'ultima prova del «povero pellegrino» dentro il vulcano jugoslavo.

Nel momento in cui i serbi rifiutano e contestano, i croati ovviamente esultano, mentre i musulmani osservano e aspettano. Per ora, trattenendo il fiato e la parola, non è possibile aggiungere nulla di più.

Enzo Bettiza

Uno 007 rivela

«L'uccisione di Vergès? Mitterrand sapeva»

PARIGI. «Il presidente François Mitterrand era al corrente che era stato dato l'ordine di eliminare l'avvocato Jacques Vergès», il discusso difensore del super-terrorista Carlos, arrestato nei giorni scorsi. La notizia-bomba è arrivata ieri sera dall'emittente televisiva francese «TF1», che ha intervistato il capitano Paul Barril che nel 1982 faceva parte della «cellula antiterrorismo» dell'Eliseo.

Il capitano Barril, che era stato chiamato in causa nei giorni scorsi dallo stesso Vergès, ha confermato nel corso dell'intervista che i servizi segreti francesi dovevano eliminare l'avvocato. Tuttavia, il «super-poliziotto» non ha voluto rispondere alla domanda del reporter su chi fosse il killer incaricato dalle autorità francesi di compiere la missione.

(Ansa)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALE
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Prapez, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Roberto Cattini
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluzzi
AMMINISTRATORI
Marico Autori, Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
RTT srl, v. C. Peserl 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, v. della Giustizia 11, Milano
7 Visione Nord spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 05.231
(altre filiali little annunci commerciali)

© 1994 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 689/1631

Certificato n. 2176 del 15/12/1993
La tiratura di Domenica 21 Agosto 1994 è stata di 482.382 copie

Il portavoce Joaquin Navarro: Dovremo tenere conto anche di altri pareri

Wojtyla sofferente a Cogne, smorfia di dolore dopo la Messa: ma il male non lo fermerà

Crescono le preoccupazioni sul viaggio
Il metropolita della Chiesa ortodossa serba lancia un avvertimento: il rischio è grande

Giovanni Paolo II al suo arrivo a Cogne e, sotto, durante la processione che si è svolta dopo la messa

«Il Papa col cuore è a Sarajevo»

Solo l'Onu può bloccare il viaggio di pace

COGNE
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa è ormai «con la mente e con il cuore» a Sarajevo ma il suo corpo ci andrà? La domanda purtroppo non è banale né irrispettosa in quanto nelle ultime ore sono emerse due incognite che rischiano di rendere problematico il viaggio di Wojtyla nella capitale serbo-bosniaca. Non che si parli di annullamento del blitz di pace nei Balcani, tutt'altro, eppure la certezza assoluta del segnale di luce verde che consentirà all'aereo papale di volare verso l'altra sponda dell'Adriatico stenta ad arrivare. E per due motivi appunto.

A ventilare il primo, questa volta con parole chiare che fugano ogni dubbio eventualmente nascosto dietro la cortina fumogena del linguaggio diplomatico, è stato lo stesso portavoce del Vaticano Joaquin Navarro Valls. Una dichiarazione netta la sua: «Stiamo aspettando di avere tutti gli elementi e si terrà conto di altri pareri perché questo viaggio si possa fare». Significa forse che la Segreteria di Stato non abbia ancora completato la sua valutazione sulla vera portata del «niet» alla visita pronunciato dal leader dei serbi-ortodossi Karadzic oppure che dal comando dei caschi blu dell'Onu non siano ancora giunte quelle precise garanzie sui dispositivi di protezione del Pontefice che renderebbero la trasferta a tenuta stagna, al di fuori di ogni pericolo?

Navarro Valls si limita per ora a ricordare che il viaggio resta nella mente e nel cuore del Pontefice, rivela che sta studiando il serbo-croato, ribadisce che è determinato a visitare Sarajevo, «una città che ha sofferto moltissimo», sottolinea che intende accogliere i pressanti inviti «ripetuti più volte dalle autorità civili e dalla diocesi».

Però quando gli si chiede di pesare sul bilancino i pericoli e le perplessità sulla visita di mezzo la risposta è netta. «Tutto questo è vero. Ripeto, i dati verranno esaminati dalla Segreteria di Stato e presentati al Papa a cui spetta l'ultima decisione. Il suo desiderio di andare a Sarajevo esiste, è fermamente intenzionato a visitare quella città-simbolo ed è tutto quello che posso dire».

In sostanza, nessuno rotta di collisione tra la cautela della curia romana, tradizionalmente propensa ad evitare salti nel buio, e l'impeto caritatevole del pontefice polacco che freme dalla voglia di rimettersi sulle vie del cielo per l'ennesima missione pastorale, la prima in un'area di guerra dispiegata del suo pontificato.

Ieri, in una intervista al Tg2 il metropolita Jovan, della Chiesa ortodossa serba, ha detto che «è grande» il rischio per il viaggio a Sarajevo, anche se il Pontefice, «come capo di stato e come capo religioso, ha diritto di andare dove desidera».

Ma ecco la seconda incognita emersa visibilmente ieri nel corso della messa all'aperto celebrata dal Papa nella vallata di Cogne, ai piedi del Gran Paradiso.

Sono state due ore e mezzo di intenso rito religioso che hanno offerto agli oltre diecimila presenti l'immagine innegabile di un Papa ancora lontano dall'auspicata ripresa fisica dopo la frattura del femore del 29 aprile. Per compiere il centinaio di metri che separavano il piazzale dove lo aveva depositato l'elicottero della protezione civile proveniente da Les Combes, la vicina sede delle vacanze estive, dall'altare il Papa ha dovuto servirsi di un pick-up giapponese. Vi è salito e disceso a fatica, sorretto da alcuni agenti del servizio di scorta, ed anche i cinque gradini dall'altare hanno rappresentato un notevole ostacolo superato appoggiandosi al braccio del vescovo di Aosta Ovidio Lari. E quando stava per mettere il piede in fallo, lo abbiamo visto premere una mano all'altezza della coscia destra mentre sul viso si stampava una smorfia di dolore.

Dunque i quattro giorni di passeggiate nei boschi della Vallée non hanno sortito l'atteso miracolo per ridare prestanza alla fibra del papa montanaro, il che riprone gli interrogativi sulla sua capacità di affrontare l'indubbio logorio del viaggio a Sarajevo. E' pur vero che ha voluto recarsi di persona a salutare i disabili disposti a semicerchio attorno all'altare, però anche quel breve percorso è stato effettuato con estrema cautela, a passi corti. Ma è anche certo che non saranno queste incertezze umane, da «povero diavolo» come disse lui stesso, a fermare il Papa pellegrino.

Piero de Garzarolli

Sarajevo è diventata città simbolo della sofferenza

ANALISI

CHI «GUIDA» IL PONTEFICE

IL mondo in questi giorni guarda a Papa Wojtyla: guarda per vedere se andrà o non andrà a Sarajevo. Questo viaggio è diventato quasi un avvenimento da scommessa. C'è chi mette in guardia il Pontefice, chi lo consiglia di non muoversi, chi lo spinge a partire.

A che servono tanti consiglieri per un Papa? Per fortuna, Wojtyla ha una sua volontà. Quando, prima del viaggio in Gran Bretagna, al tempo della guerra delle Falkland, qualcuno lo consigliò a non compiere quella visita, rispose duro e irritato: «Nessuno può dire al Papa: tu non devi andare!».

Wojtyla è un Papa itinerante, ha dato vita a un pontificato di novità che si esplica più sulle strade del mondo che nella sedentarietà della Cattedra di Pietro. Ma in questo suo essere «vagabondo sulla Terra», come egli stesso si è definito una volta, non è lui in definitiva a scegliere gli itinerari. Gli capita come a Pietro, cui Gesù disse: prima, quando non eri Papa, andavi dove volevi; dopo, altri ti condurranno.

Questi «altri» che conducono il Pontefice non sono coloro che gli vivono vicino: non sono coloro che, da fuori, dai campi dei mass media, della politica o della guerra, gli suggeriscono timori o arditezze.

Gli «altri» che conducono Wojtyla non sono coloro che vorrebbero avviarlo a Sarajevo per scaricare la cattiva coscienza del mondo, per farlo diventare coscienza coraggiosa a nome di tutti i pavidi, grandi e piccoli, che sono sulla Terra.

Non sono coloro che vorrebbero fare del Papa una specie di inviato di questa nostra società che se ne sta lontana dalla tragedia di quelle popolazioni, sazia e opulenta, in finte sofferenze di crisi economiche e che ancora fingerà di commuoversi quando Wojtyla alzerà il suo inascoltato grido di pace nella capitale bosniaca.

Gli «altri», quelli veri, quelli che conducono il Papa nel suo itinerario sono tutti i disperati che vivono nella capitale eternamente tormentata della Bosnia. Sono loro che lo attraggono e, per quante congetture di opportunità o di pericolo si facciano, a lui non è dato di poter sfuggire a questa attrazione.

Il richiamo della miseria e della sofferenza dell'uomo lo ha già condotto in tanti suoi viaggi, anche se le cronache hanno preferito spesso ben altre sue immagini esaltanti. In Bolivia, le donne dei minatori disoccupati sono corse a scuotergli davanti al volto le pentole vuote dove non avevano niente da cuocere per i loro figli, ed egli ha abbracciato donne e pentole, con impotente tristezza.

In Colombia, ha ridato a un indio la parola che gli era stata tolta da un prete, perché denunciava le oppressioni dei *tierratenentes*. In Brasile, ha gridato ai signori delle terre la maledizione del profeta biblico: «Guai a voi che congiungete casa a casa e campo a campo, come se voleste abitare voi soli sulla Terra!». In Angola e in Mozambico, è andato a mescolarsi alla gente devastata dalla guerriglia.

Proprio perché il valore di questa visita nel dolore di Sarajevo sarà questo intenso e spirituale partecipazione del Pontefice, sarebbe bene che il viaggio non fosse sciupato banalmente e commercialmente, ridotto a oggetto di bramosie televisivo né corredato, come gli altri, di solenne corteo di prelati e di colorito seguito di mass media.

Quanti, malati di evangelismo, abbiamo fantasticato storie di Papi poverelli, raminghi per il mondo per amore di Cristo e per consolazione degli uomini, in luoghi lontani o vicini, pellegrini «tra le benedizioni di Dio e le afflizioni del mondo», come San Pietro, come San Paolo!

C'è da augurarsi che il Papa con desiderio di partecipazione a un'umiliata condizione umana non venga mescolato a immagini di glorificazione. A Sarajevo, degna di attenzione sarà la figura del Pontefice, ma più ancora dovrà essere la sofferenza umana.

Domenico Del Rio

L'abbraccio ai disperati della terra

La gente che soffre è il suo vero «consigliere»

I PRECEDENTI VIAGGI **A RISCHIO**

GIUGNO 1983: in Polonia, nei mesi dopo il «golpe» di Jaruzelski. Nel Paese la tensione è altissima. Non c'è giorno in cui durante o dopo le cerimonie previste dalla visita pastorale, non scoppino incidenti, con cariche della polizia. Solidarnosc è clandestina, Walesa è tenuto sotto controllo strettissimo da parte della autorità. Danzica per Papa Wojtyla rimane «off limits».

MARZO 1987: Cile. Al potere c'è ancora il governo di estrema destra di Pinochet che usa la forza mentre il Papa è a Santiago, per sgomberare terreni occupati da famiglie di senza tetto. L'esercito spara: un morto e numerosi feriti. Nonostante la repressione, esplodono durante la visita papale manifestazioni di dissenso pubbliche, le prime dal sanguinoso golpe.

SETTEMBRE 1988: Zimbabwe, Botswana, Lesotho, Swaziland e Mozambico. Un viaggio ai confini dell'apartheid. Mentre il corteo pontificio entra a Maseru, in Lesotho, viene risolto nel sangue il sequestro politico di una scolaresca. Il Mozambico è dilaniato dalla guerra civile. Di spostarsi fuori da Maputo, verso l'interno, non se ne parla.

OTTOBRE 1989: Indonesia e Timor Est (l'ex colonia portoghese occupata militarmente dal governo di Giacarta). La repressione nell'isola, a maggioranza cattolica, tagliata fuori dai contatti con il mondo esterno e poverissima, è molto dura. Non appena Giovanni Paolo II ha terminato la messa, davanti a lui si scatena il finimondo: i manifestanti corrono verso il palco e ingaggiano una battaglia con la polizia.

GIUGNO 1992: Angola. Il Paese sperimenta una soluzione alla guerra civile. Ogni notte si spara nel centro della capitale, episodi di violenza e rapina avvengono nella totale impunità: la tensione per la sicurezza del Pontefice è dunque altissima. La fragilità istituzionale rende possibile ogni provocazione, anche la più clamorosa. Ma il fragile accordo fra le fazioni «tiene» per tutta la durata della visita.

«Sconfinato amore per l'uomo»

Scalfaro: «Potrà proteggerlo soltanto il suo Superiore»

INNSBRUCK
DAL NOSTRO INVIATO

Oscar Luigi Scalfaro guarda con rispetto ed apprensione alla scelta del Papa di recarsi in visita pastorale a Sarajevo. Appena uscito dal Duomo di San Giacomo, dove ha pregato davanti alla sublime Madonna di Lucas Cranac, il Presidente della Repubblica commenta così la decisione di Giovanni Paolo II: «Non so chi potrà garantirgli la sicurezza assoluta in questa missione, se non il suo diretto superiore».

Ma, al di là di una preoccupazione evidente e giustificata, il Capo dello Stato ha parole ammirate nei confronti di questa decisione: «La volontà del Papa è espressione di coraggio - osserva - che si spiega soltanto con uno sconfinato amore per gli uomini in sofferenza qualunque colore o religione essi abbiano».

In molte occasioni, specie nelle tappe europee dei suoi viaggi, il presidente Scalfaro ha stigmatizzato la guerra nell'ex Jugoslavia addebitando responsabilità gravissime in particolar modo ai governanti del Vecchio Continente: sono loro, ha sovente detto il Capo dello Stato, a mostrare scarsa volontà di mettere fine ad un conflitto assurdo.

Giudizi duri che non sono venuti meno neppure durante la trattativa, avviata a Ginevra, per giungere ad un accordo di pace tra serbi e croati. Il Presidente ebbe, allora, parole durissime nel giudicare come «antiumano» qualsiasi accordo basato su presupposti etnici. E, in ripetute altre occasioni, ha sollecitato un tribunale per giudicare i crimini perpetrati in quella terra in cui Giovanni Paolo II, presto, si recherà come pellegrino di pace.

(re. ri.)

«La famiglia chiesa domestica»

E mostra ad esempio una coppia con 5 figli: «Siete stati bravi»

COGNE
DAL NOSTRO INVIATO

La piccola casa di Dio che spicca al centro del Prato di Sant'Orso l'hanno costruita in pochi giorni i falegnami di Cogne, figli di quei minatori che per generazioni si erano spaccati la schiena nella cava di magnetite chiusa nel 1979. Gente semplice gli abitanti di Cogne rigonfia di villeggianti accorsi in massa ad ascoltare il Papa che interrompe le vacanze per celebrare messa nella maestosa scenografia montana del Parco del Paradiso, e semplice e penetrante il contenuto dell'omelia pronunciata dal Pontefice.

Niente accenni ai focolai di guerra in Bosnia ma piuttosto il richiamo solenne, di immediata comprensione, alla difesa dei valori etici della famiglia. Così come aveva precisato l'apostolo Paolo «nell'esaltare l'amore reciproco fra marito e moglie uniti non da una semplice promessa di fedeltà quanto da un vincolo indissolubile elevato a sacramento». La famiglia, dice il Papa, «deve risplendere come chiesa domestica; è un ideale alto e difficile che richiede una continua risposta di fede illuminata, profonda e convinta, indica una strada ardua, invita ad entrare per la porta stretta, l'unica però che conduce alla vera vita».

Ed ecco il «siete stati bravi» rivolto ai coniugi Jeantet, lui agricoltore, lei prossima operatrice turistica, quando salgono sull'altare per presentargli i cinque figlioletti. E poi la preghiera dell'Angelus rivolta alla Madre celeste affinché faccia propri «gli autentici bisogni dell'umanità pensando particolarmente alla prossima conferenza del Cairo sullo sviluppo demografico mondiale. Da lei invochiamo l'aiuto. La sua protezione specialmente per le famiglie lungo tutto quest'anno dedicato alla famiglia».

(p. d. g.)

Entro metà settembre la Finanziaria. Letta ai ministri: basta «esternazioni»

Manovra, scontro sulle pensioni

Tagli per 8 mila miliardi, An e Costa frenano

ROMA. Sulla manovra è già iniziato il conto alla rovescia del governo. Il presidente del Consiglio, Berlusconi, ha avviato il giro di incontri che dovrebbe portare al varo della Finanziaria '94 entro il 15 settembre, con quindici giorni di anticipo rispetto alla scadenza del 30 settembre, come sta chiedendo il ministro del Tesoro Lamberto Dini. Una riunione si è tenuta venerdì scorso, un'altra è convocata per oggi.

Le prime indicazioni concrete sui provvedimenti che verranno adottati, però, si dovrebbero avere solo ai primi di settembre. Il Consiglio dei ministri convocato per venerdì prossimo, quindi, non dovrebbe occuparsi della manovra, ma varare alcuni provvedimenti, il più importante dei quali potrebbe essere il decreto antincendi.

Per poter preparare con calma quello che si presenta come il suo più importante banco di prova, il governo sta facendo il possibile per mettere a tacere la tendenza dei vari partiti di maggioranza a rilasciare dichiarazioni. Il sottosegretario alla presidenza, Gianni Letta, ha zittito due giorni fa gli esponenti di Alleanza Nazionale, ieri è stata la volta di Antonio Tajani, portavoce di Berlusconi. Due giorni fa aveva parlato di una manovra rivoluzionaria, ieri è stato costretto ad autosmentirsi: «Al fine di non generare equivoci - ha dichiarato - preciso di aver usato il termine rivoluzionario riferendomi esclusivamente al documento di programmazione economica già presentato al Parlamento. Ho parlato di programmazione rivoluzionaria perché il documento rispetto ai precedenti non prevede un incremento della pressione fiscale».

Gli sforzi del governo per sgombrare il campo dalle polemiche difficilmente nei prossimi giorni permetteranno di evitare la nascita di liti non solo all'interno della maggioranza, ma anche fra i ministri. Lo scontro è in atto, in realtà, già da tempo intorno alle pensioni. Il ministro Dini non ha mai fatto mistero di voler intervenire sul sistema previdenziale per ricavarne 8 mila miliardi. Nel mirino ci sono le pensioni-baby, le pensioni di anzianità e quelle di invalidità e soprattutto i 300 mila miliardi di spesa previdenziale che rappresentano un vero e proprio buco nero dei conti pubblici. Si parla di innalzamento dell'età pensionabile per i trattamenti di anzianità e di un taglio deciso alle pensioni baby. Lo chiedono il ministro del Tesoro, Dini, il ministro del Bilancio, Pagliarini e il ragioniere dello Stato, Monorchio, ma Alleanza Nazionale non è d'accordo. Nemmeno il ministro del Lavoro, Mastella, sembra aver voglia di andare troppo a fondo con i tagli: «Si possono ottenere risparmi anche tagliando le pensioni di invalidità», sostiene. E sulla linea della prudenza si attesta anche il ministro Costa: «Non si dovrà usare la scure, ma basteranno la ragione e il diritto: si dovrà vedere se ritoccare la normativa ed in quali limiti». Per quanto riguarda le pensioni di invalidità, aggiunge Costa, «dovrà essere attuato un piano di revisione: se vi sono state irregolarità o facilitazioni queste vanno cancellate. Ma - avverte il ministro della Sanità - non sarà ageveole perché gli esami, per essere seri, hanno necessità di tempi lunghi».

Intanto non è ancora esaurita la polemica su Bankitalia. A La Malfa che accusa Dini di «silenzio colpevole» (d'altronde, ha detto il segretario pri, l'attuale ministro è figlio del passato, «quando il centro-sinistra metteva le mani in tutte le istituzioni». Il ministero del Tesoro ha risposto con poche, secche righe. «Il ministro Dini non intende replicare all'onorevole Giorgio La Malfa, un politico che ormai rappresenta solo se stesso». Le stesse fonti precisano che «la nomina a direttore generale della Banca d'Italia del dottor Dini fu a suo tempo proposta al consiglio superiore della banca dall'allora governatore uscente professor Paolo Baffi con il consenso di quello entrante dottor Carlo Azeglio Ciampi». Ma su Via Nazionale interviene ancora Pannella: «I regimi hanno bisogno anche di uomini prestigiosi e importanti come Bankitalia. Però bisogna evitare che diventino sepolcri imbiancati».

Flavia Amabile

Il ministro del Tesoro Lamberto Dini

Dini rinuncia alle ferie, oggi nuovo consulto sulle cifre

A BORDO CAMPO

L'AVVOCATO E IL GOVERNO

«Bankitalia intoccabile»

Agnelli: certo è più solida del Milan

«Non abbiamo chiesto nulla, ma altri in Europa hanno aiutato l'auto»

A sinistra Agnelli Sotto Berlusconi

VILLAR PEROSA

La Banca d' Italia è intoccabile, il Milan, invece, qualche scivolone l'ha già preso». L'avvocato Gianni Agnelli, accerchiato dai giornalisti, parla a ruota libera di governo, situazione economica e politica e soprattutto di calcio, mentre assiste alla partita della «sua» Juventus nel consueto «defilé» di Villar Perosa.

I paragoni fra il calcio e l'Italia gli vengono con naturalezza, così quando gli si chiede un giudizio sull'incontro di oggi fra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese, il presidente della Fiat si limita a dire: «Di questa vicenda ne sono poco o nulla, voglio solo ricordare, però, a chi attacca Matarrese che, come ho già detto più volte, lui è specializzato in rescaggi».

E Berlusconi? «Ha avuto molto coraggio ad assumersi certe responsabilità - risponde - perché la politica è una cosa difficile».

Ma il capo del governo si lamenta per come viene trattato dai giornali: che consiglio può dargli lei che ha sempre avuto ottimi rapporti con la stampa? «Nessuno, perché io non ho mai avuto responsabilità del genere». E' giusto che Berlusconi resti presidente del Milan? «Credo di sì - afferma Agnelli - perché è una sua grande passione, si è costruito una squadra vincente cui vuole molto bene».

E per finire la ripresa economica. Oggi alcuni stabilimenti Fiat riapriranno per far fronte alle richieste d'auto del mercato. «Sì la ripresa c'è e indubbiamente andiamo meglio dell'anno scorso», risponde l'Avvocato, sottolineando che «arriviamo però da un periodo davvero difficile. Siamo migliorati su tutti i mercati europei, è solo il mercato italiano che non cresce. Noi non abbiamo mai chiesto nulla, ma è indubbio che Paesi come la Francia, la Germania, la Spagna hanno adottato provvedimenti importanti, congiunturali che hanno aiutato il mercato. Questi sono anni in cui va meglio il fatto che l'auto». I sacrifici tuttavia, aggiunge Agnelli, non sono finiti, il pericolo rimane. «Bisogna che tutti gli italiani ci mettano del loro per uscire da questo momento. In passato - dice il presidente della Fiat - ne siamo sempre usciti, penso che ce la faremo anche questa volta. Bisogna vedere in che modo».

E' tutto: ora l'avvocato vuol godersi la sua Juve e parlare di calcio. C' è solo il tempo per una stretta di mano con il sindaco di Villar Perosa, il pidiessino Roberto Prinzio: «Complimenti, il campo di calcio mi pare in ottimo stato - gli dice - avete fatto un buon lavoro».

L'incontro finisce qui. Ma l'altro ieri, in una intervista a «la Repubblica», il presidente della Fiat era uscito dal riserbo per parlare di Bankitalia, da giorni nel mirino di attacchi concentrici, convinto che l'istituto di emissione è l'«l'unica istituzione prestigiosa del nostro Paese, di un prestigio internazionale e fuori discussione. Su questo non vi è alcun dubbio. E con le istituzioni non è consentito a nessuno di scherzare. Non si può e non si deve farlo».

Tanto più che questi attacchi non sono paragonabili a quelli rivolti qualche anno fa a Baffi e Sarcinelli. Allora l'«attacco era a una condotta», qui nel mirino c'è l'istituzione. «Perciò è anche più preoccupante».

Marco Ansaldo

IL CASO

UN SUMMIT TRA CORSICA E SARDEGNA

Il leader della Lega Nord attacca Mastella: «Di lui non mi fido»

Il capo del Carroccio prevede battaglia dura con An «Quelli sono lottizzatori da far paura, eredi dell'affarismo»

Umberto Bossi: finita la vacanza a Ponte di Legno ora sogna due giorni di nuotate in Corsica

Bossi: in barca con Silvio per decidere sull'economia

PONTE DI LEGNO
DAL NOSTRO INVIATO

Lui se l'immagina così: «Io che lo aspetto sul molo di Ajaccio, la mano destra infilata sotto la giacca come Napoleone. Berlusconi che arriva con il suo veliero, lo salgo a bordo con i miei uomini e andiamo a farci il vertice al largo del mar di Sardegna. Poi bisognerà vedere chi dei due torna vivo...». La vacanza in montagna è finita. Umberto Bossi la mette sulla battuta, si prende la cittadinanza onoraria per meriti turistici («Un boom così non si era mai visto, grazie a lui», dice il sindaco Paolo Costa) e a sera lascia la Valcamonica. Prossime tappe, appunto, la Corsica e il nuovo incontro con Silvio Berlusconi. L'appuntamento è per domani.

«Voglio nuotare almeno un paio di giorni», spera Bossi. Ma già l'altra sera, al comizio per i leghisti in vacanza, ha ammesso che la settimana che viene più che alle nuotate nel suo stile preferito (a rana) sarà dedicata al Cavaliere: «Quando ci siamo visti ad Arcore l'accordo che abbiamo preso è stato sul federalismo. Adesso ci siamo riuniti qui con i nostri ministri, abbiamo preparato il progetto economico della Lega e il nuovo incontro spero dovrà segnare un altro passo avanti. In questo momento l'economia è il punto centrale e sulle privatizzazioni si giocherà lo scontro politico all'interno del Polo della libertà».

Scontro che Bossi prevede durissimo. Il pericolo, questa volta, può venire dai troppi interessi di Berlusconi e soprattutto da Alleanza Nazionale. «Quelli sono lottizzatori da far paura», spiega in un comizietto improvvisato per i clienti dell'hotel Mirella. E a quelli si sono aggiunti tutti gli eredi dell'andreottismo e dell'affarismo, certi amministratori talmente incapaci che mi viene voglia di proporre una legge per la difesa dal manager». Per questo, nonostante il parere contrario dei suoi ministri Maroni e Pagliarini, Bossi ha deciso di lanciare uomini della Lega nei consigli d'amministrazione: «Entrare per cambiare». Un anno fa sarebbe stata eresia.

Al comizio di sabato notte Bossi era stato interrotto dall'arrivo del panama color crema di Gianfranco Funari. Fischi coperti dal vocione bossiano: «Dopo lo facciamo salire sul palco. Lo facciamo cantare sulla verità, così vediamo se la conta giusta...». Fine dei fischi. E quando tocca a Funari, miracolo a Ponte di Legno: «Io non sono né di destra né di sinistra. Io sono il più convinto degli italiani dell'importanza del federalismo. E' molto importante, questo!». Nel dubbio (è importante il federalismo o che Funari ne sia il più convinto?), in duemila applaudono «il giornalaio». Ma nonostante l'applausometro in attivo non pare che tra Funari e Bossi sia propriamente amore.

«Mi ha lasciato una sua cartolina sotto la porta», racconta Bossi: «Ha una sua idea di televisione, vorrebbe il nostro appoggio politico. Vai piano, amico mio, che la Lega il suo progetto ce l'ha». Anche qui, furbesco, Bossi dice e non dice, rinvia tutto a metà settembre. «In questi giorni si è detto e scritto fin troppo. Ho letto, addirittura, che il nostro ministro Guatti vuole togliere le pensioni. Piano, amici...». Con la tattica di sempre, Bossi fa partire i suoi, e le sue proposte, e aspetta l'effetto che fa: «Per le pensioni ci vuole una riforma graduale, salvaguardando i diritti acquisiti e tagliando dove ci sono palesi ingiustizie. Perchè io di quel Mastella non mi fido».

Dieci giorni a Ponte di Legno e neppure un botto per Berlusconi. Ma qualche colpettino non è mancato, come ieri, davanti a una cedrata e all'avvocato Giorgio Montini nipote di papa Paolo VI: «Strana gente gli italiani. Protestano contro la corruzione e poi mandano il corruttore dei corruttori a Palazzo Chigi...». Ma Berlusconi resta sempre nel mirino, basta ascoltare il comizio di arrivederci a Bossi e il senatore Enzo Boso, massiccio capo dei leghisti indipendentisti: «Da cacciatore, e quindi da vero ecologista, sono contrario all'inquinamento della Valcamonica. Quindi è un bene che Berlusconi non abbia messo piede a Ponte di Legno!».

Giovanni Cerruti

LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

• Pagamento dilazionato senza interessi.
• Ambientazione del tappeto a domicilio.
• Assistenza, riparazioni e lavaggi.

CITO®

APERTO AGOSTO

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino - via Lagrange ang. via Giolitti tel. 011/5629665
Orario: 9.30/12.30 - 15.30/19.30

TORINO • MILANO • BOLOGNA

«Celle sovraffollate? C'è ancora da realizzare un piano di edilizia straordinaria che data dal 1971»

«Sulle carceri bugie, me ne vado»

Di Maggio: nessuno mi ha difeso dalle polemiche

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

«Ho vinto recentemente il Premio Auschwitz: ho raggiunto il mio obiettivo. Tra qualche settimana lascio l'amministrazione penitenziaria». Così parlò Francesco Di Maggio, 45 anni, dal giugno dell'anno scorso vicedirettore generale del dipartimento di amministrazione penitenziaria nel ministero di Grazia e giustizia. L'uomo delle carceri, insomma. Ha annunciato le sue dimissioni a freddo ieri pomeriggio, al termine di un appassionato intervento al Meeting di Cl. Gli sedevano accanto don Mazzi e don Benzi. Discutevano di droga e carceri.

Un momento, dottor Di Maggio. Che cos'è questo Premio Auschwitz?

«Me l'hanno dato l'Avi, l'Associazione vittime dell'ingiustizia, e l'onorevole verde Pecoraro Scanio. E' probabilmente la cosa che agognavo di più».

E' offeso?

Nessuna risposta.

Perché se ne va?

«Per tredici mesi mi sono rotto la schiena, nascono polemiche strumentali e nessuno mi ha difeso».

Nessuno chi? Il ministro Biondi?

«Questo lo ha detto lei».

Che cosa farà?

«Sono stato nominato, dal governo, coordinatore della conferenza che l'Onu terrà sul crimine transnazionale organizzato. A Napoli, il 22 e 23 novembre».

E poi?

Nessuna risposta.

Che cosa vuol dimostrare con le dimissioni?

«Voglio manifestare coi fatti un certo impegno. Non si possono esprimere progetti senza tentare di realizzarli».

A chi allude?

Nessuna risposta.

La vera risposta forse Di Maggio l'ha data prima, nella sala stracolma: se l'è presa con la disinformazione, il dilettantismo delle proposte di riforma, la demagogia, l'astrattezza, le chiusure burocratiche, i giochetti politici. Ha parlato con amarezza, ira, sdegno.

Liberare le isole dalle carceri di massima sicurezza? «Ma qualcuno vi ha detto che una legge dello Stato impone di dismettere le isole di Pianosa e dell'Asinara entro il 31 dicembre '95? Che polemiche sono mai queste, fondate sull'ignoranza crassa della normativa?».

Si strepita sul trattamento differenziato dei detenuti? «Ma qualcuno ha avuto il coraggio di dirvi che il 41 bis è una norma a termine e che il famoso decreto Scotti-Martelli scade il 7 agosto del '95, con buona pace di tutti i garantisti vecchi e nuovi? Questo è un modo serio di affrontare i problemi? Si può continuare a turlupinare l'opinione pubblica forzando polemiche su problemi che non esistono? Mi sorge il sospetto che non si voglia affrontare il cuore del problema».

Le carceri sono poco vivibili? «Nei primi sei mesi di quest'anno sono state concesse 310 autorizzazioni. Nello stesso semestre dell'anno scorso, erano 190. Alla faccia dei Premi Auschwitz. Ad Auschwitz si chiudeva: noi abbiamo l'interesse opposto di far vedere la tragedia che si consuma all'interno. Perché nasca una consapevolezza meditata, perché ci sia un appoggio dell'opinione pubblica».

I detenuti sono troppi? «Sono cresciuti, nell'ultimo anno, con una media di 1250 unità al mese. Il problema è esploso all'improvviso? Non è vero. Abbiamo ancora da realizzare un piano di edilizia straordinaria che data dal 1971».

Altri schiaffi: quanti detenuti ci sono in Italia ogni centomila abitanti? «88, meno di altri Paesi europei». Quanti sono in attesa di giudizio? «Poco meno del 29%. Una media europea».

Di Maggio vittima della Chiacchiera. Si parla, si parla, si discute, in buona e in malafede, e non si fa nulla o si fa troppo poco. E lui se ne va.

Claudio Altarocca

«Ci sono 88 detenuti ogni 100 mila abitanti meno che negli altri Paesi dell'Europa»

Francesco Di Maggio (a lato) lascia l'amministrazione carceraria. A sinistra, Tiziana Maiolo, presidente della Commissione giustizia della Camera

Nuovi guai per Fininvest

I magistrati avrebbero decifrato contabilità elettronica segreta

MILANO. La procura della Repubblica di Milano avrebbe ottenuto nuovi risultati nelle indagini sulle false fatturazioni delle società del gruppo Fininvest. Lo rivela *l'Europeo* in edicola da oggi. Secondo il settimanale i magistrati milanesi avrebbero decifrato i dati contenuti nelle memorie dei computer scoperti negli uffici della Valcat, la società di Valerio Ghirardelli, ex dirigente della Publitalia e oggi direttore generale di Telepiù.

I dati sono la contabilità elettronica segreta della Valcat. Il gruppo di esperti messo al lavoro dai magistrati milanesi sarebbe riuscito a rendere leggibile solo una parte del materiale. Un'altra parte, superprotetta elettronicamente, è stata invece inviata per la traduzione negli Stati Uniti, al produttore del computer su cui è stata generata. Ma già da quello che è stato esaminato dai tecnici italiani appare chiaro che la Valcat funzionava da «cartiera» per conto della Fininvest. Produceva cioè «carte», fatture per giustificare movimenti di denaro altrimenti non spiegabili e far quadrare bilanci zoppicanti. Ghirardelli è già stato accusato di falso in bilancio e frode fiscale.

Intanto sembra non avere tregua l'inchiesta sui militari della Guardia di finanza, accusati di aver intascato mazzette per aver chiuso un occhio (o tutti e due) sui controlli fiscali delle aziende. Due gli ordini di arresto in esecuzione. Più uno, già consegnato a San Vittore, all'avvocato Massimo Maria Berruti, difensore della Fininvest. Il secondo ordine di arresto per Berruti gli vale un'accusa di concorso in corruzione. In sostanza l'avvocato Berruti avrebbe svolto il ruolo di intermediario per favorire un sottufficiale delle Fiamme gialle a farsi consegnare 350 milioni da un imprenditore. Quei soldi, come sempre, sarebbero serviti per addolcire controlli fiscali sull'azienda. L'episodio risale all'85, quando Berruti collaborava già con il Gruppo di Silvio Berlusconi. Ma il Biscione è estraneo a questa vicenda, che riguarda invece le altre molteplici attività del legale. [r. i.]

Breve vacanza in Sardegna per il ministro della Giustizia Alfredo Biondi. A destra, la moglie

«Ai miei tempi, andare a donne in un posto come questo sarebbe stato un evento mondano»

Passa Biondi, la spiaggia si divide

«Ministro l'avrei strozzata». «Forza, avanti così»

PORTOBELLO DI GALLURA
DAL NOSTRO INVIATO

Cambia il vento sulla costa sarda di Nord-Ovest, e un'ora di macchino dalle vacanze ormai ignorabili di Mario Segni. Dalle viscere della borghesia in vacanza spira una brezzolina garantista che massaggia l'umore del ministro Biondi, mentre in ciabatte e calzoncini guida la sua jeep fra viottoli polverosi e turisti plaudenti. E' passato appena un mese dalla fine ingloriosa del decreto sulla custodia preventiva che portava il suo nome. «Che giornate! Quando entravo in un ristorante, la gente si girava dall'altra parte». Adesso si alzano in piedi e vanno a stringergli la mano. E' successo a Salice d'Ulzio, dove Alfredo Biondi ha consumato la prima tranche di riposo, e sta risuccedendo con maggior clamore anche qui, in questo villaggio di medio-ricchi a strapiombo sul mare, che il ministro di Grazia e Giustizia vent'anni fa ha onorato di un investimento immobiliare, «tremila metri, quindici milioni, l'unico affare della mia vita».

La fauna locale, messa continuamente a repentaglio dalle sterzate della jeep biondiana, comprende imprenditori dal soldo facile e professionisti di ferro come lui: per dare un'idea, l'altro inquilino illustre è il fiscalista Viktor Uckmar. Al passaggio del ministro motorizzato, il popolo del villaggio si divide come un test estivo in quattro categorie. Profilo A: la-signora-che-legge (senza esagerare). Modello di riferimento: Letizia Moratti. Capello lavorato in technicolor, dentatura cavallina, abbronzatura alla piastra, voce milanese con strascico. «Ministro, da lei non me l'aspettavo. Mica per De Lorenzo, sa, che tanto quello in un modo o nell'altro ormai, puff, è andato. Uno zombi. No, no: è per Berlusconi. Perché, chiaro, è lui che volevate proteggere. Mi sbaglio?». Profilo B: commercialista-in bermuda-tinta-unita. Modello: Arrigo Sacchi. Corpo e spirito sotto controllo, concentrato e professionale anche nel cazzeggio da spiaggia. «Provaci ancora, Fred. Il momento era sbagliato, ma la cosa era giusta. Insomma, dài, parliamoci chiaro, troppo comodo scoprire i reati mettendo la gente in galera. Se non sanno fare le indagini in un altro modo, che assumano Sherlock Holmes. Dico bene?» Profilo C: commercialista-in-bermuda-a-fiorelloni. Modello: un mix fra Emilio Fede, Massimo Boldi e il ministro del Bilancio Pagliarini. Sprigiona riccia moderata dai fianchi ed entusiasmo in salsa pragmatica dalle vene: «Forza! Resistete! Forza ministro! Resisti! Resistete! Forza!». Infine, profilo D: mammina-con-pupo-strillante. Modello: sorella maggiore di Ambra o minore di Rosanna Lambertucci, a scelta. Le sue fonti sull'argomento-giustizia sono, nell'ordine: il tg delle venti e le telefonate con un'amica che guarda anche quello delle tredici: «Quando ho visto il Di Pietro tutto pallido e barbuto in tv, l'avrei strozzato, il signor ministro. Adesso però non ne sono più così sicura...».

Questa è la spiaggia con il sistema proporzionale. Passando al maggioritario, si va al ballottaggio fra i commercialisti, esponenti dei due partiti «che qui vanno per la maggiore», come direbbe uno dei loro miti, Mike Bongiorno. Vince di misura il bermuda a fiorelloni, un personaggio così diffuso che lo trovi dappertutto, persino sulla scogliera a precipizio in cui Biondi sta per precipitare con la jeep. «Bello qui, eh? La sera ci vengono i ragazzini a fare l'amore. Ai miei tempi, andare a donne in un posto come questo sarebbe stato un evento mondano. Adesso è ordinaria amministrazione». E indica un cespuglio che improvvisamente si muove. Una baby-coppia fuori orario? No, l'ennesimo bermudone-fantasia, il signor Squeo, che strilla «Ministro, resistete!», stringe la mano a Biondi e scompare fra i rovi, gli occhi accesi da qualcosa che assomiglia alla felicità.

Da vecchio gigione, il ministro adegua le risposte al profilo dell'interlocutore. Indignato con la signora A: «Lei pensa davvero che un uomo di principi come me possa aver agito per coprire gli interessi di Berlusconi! Cioè lei pensa che un uomo come me... Ah, ecco, non lo pensa davvero, meno male». Con il commercialista B il tono diventa più suadente: «Per i giudici la custodia preventiva è un po' come per noi avvocati l'acconto: ci si fa pagare un palo di milioni prima, perché dopo non si sa mai se il cliente potrà regolare il resto. I magistrati nutrono forti dubbi che l'imputato, una volta riconosciuto colpevole, sconterà davvero la pena. E allora pensano: almeno cominciamo a fargliene fare un po' adesso. E' l'assurdo italiano: i processi continuano con un'istruttoria durissima e diventano molti mai finire che vanno avanti. Parliamoci chiaro: è anche per questo che gli americani non ci vogliono restituire la Baraldini». Con l'adoratore del profilo C, un sorriso basta e avanza. Ma di fronte ai tormenti della ragazza D, quella che lo voleva strozzare ma ha cambiato idea, solleva il suo mento importante. Segno che sta per fare una dichiarazione di principio: «Toccare il culo a un bambino di tre anni per me è più grave che intascare una mazzetta. Prima della sentenza, chi intasca non può essere considerato pericoloso e sbattuto in galera come chi tocca. Avrò sbagliato il momento della proposta, ma appunto, ho sbagliato solo quello».

A tutti, poi, racconta di Di Pietro. Perché c'è questo di curioso, fra i biondiani da spiaggia: gli osanna posturni al decreto del ministro riescono a convivere senza il minimo imbarazzo con un perdurante rispetto per il magistrato che lo ha osteggiato: «Lo conobbi quando difendevo un imputato delle lenzuola d'oro. Il mio cliente parlava a lui, zitto, ticchettava al computer. Poi alza la testa: "Quel che mi ha raccontato è successo altre volte?" Al che io mi inalbero: guardi, signor giudice, che non siamo mica in un confessionale. Se lei ha delle accuse precise, bene, le muova, altrimenti... Di Pietro mi scruta, acidino: "Avvocato Biondi, lei parlerà con me il giorno in cui dovessi interrogarla". E io: "Egregio dottor Di Pietro, se mi capitasse mai una simile disgrazia, la informo fin d'ora che mi avvarrei della facoltà di non rispondere". E fini così?, chiede - golosa e a bocca aperta - la platea. «No, io gli scrissi una lettera. Quando l'ho rivisto, mi ha sorriso duro: complimenti, lei ha un carattere forte, avvocato. E io: non si preoccupi, la cosa è reciproca. Dopo questa storia del decreto non ci siamo ancora lasciati. Un grande investigatore, comunque».

Basta con i ricordi, il ministro deve correre a casa per farsi trovare al telefono dal telegiornale di Italia Uno. Inganna l'attesa con un po' di zapping commentato: «Guarda Maroni, con quella faccia da fante di picche. E Pagliarini? Mamma mia, il ragionatt. Vianello e Mondaini, ancora quei rincoglioniti! E questo Buttiglione! Sarà anche intelligente, ma di faccia mi fa venire in mente quel comico napoletano, ve lo ricordate?, Pietro De Vico. Ah, ecco Lamberto Sposini». Interviene la moglie Giovanna: «Quello è incredibile: qualunque notizia dia, ha sempre la stessa faccia». «Sì, sembra un brigadiere in congedo». «No, Alfredo, direi più un garzone di barbiere. Guarda chi c'è, Fini. Ma è davvero così in gamba? Le mie amiche dicono: hai sentito come parla bene? Sì, d'accordo, ma non dice mai nulla. Banalità allo stato puro». La signora Biondi, però. Faccia e modi austeri da grande borghese ligure, l'ideale controcanto di quel marito un po' bambino che porge la guancia al figlio para-quarantenne in accappatoio biancoverde, intimando: «Bacino», e poi va in veranda a molestare un palo di nipoti: «Fate vedere che begli occhi che avete, così il signore lo scrive sul giornale». Lo guardano come Di Pietro, quel giorno delle lenzuola d'oro: stanno dividendosi un pacchetto di patatine e non hanno tempo per queste sciocchezze.

Massimo Gramellini

Da sinistra, il pm Antonio Di Pietro e il ministro dell'Interno Roberto Maroni

«Il decreto? Avrò sbagliato il momento della proposta ma ho sbagliato solo quello»

MEDICO RIVELA

«Craxi rischia l'amputazione di un piede»

ROMA. Bettino Craxi rischia l'amputazione del piede sinistro. Lo afferma il settimanale *l'Europeo* in edicola oggi citando «fonti vicine alla famiglia». Secondo il settimanale, la notizia è stata indirettamente confermata da uno dei medici dell'ex leader socialista, il cardiologo milanese Luigi Colombo, secondo il quale «il diabete gli ha provocato una serie di problemi al sistema cardiovascolare. La circolazione è difficile soprattutto nella parte sinistra. Ed è ovvio che se non viene ben curata, se il paziente non sta a riposo come dovrebbe, potrebbe anche portare alla cancrena perché tende ad infettarsi». *l'Europeo* riporta anche alcune dichiarazioni di Craxi sulla sua malattia. «Sono diventato fisicamente fragile - afferma - mi rompo facilmente. Debbo rimettermi in condizioni migliori». Circa il rischio di interventi chirurgici, derivante anche dal fatto che continua a camminare, Craxi aggiunge: «Speriamo di no». [Ansa]

Il cardinale di Milano apre il meeting. Auguri dal Papa, da Scalfaro e Berlusconi

Martini-Cl, scoppia il feeling

«Vivete la fede nella società»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Davvero il Meeting di quest'anno segna una bella differenza rispetto al passato. Gli organizzatori dicono e non dicono, ammettono e non ammettono: però parlano i fatti. Il circo della politica è decentrato in una sala minore. In primo piano sono i dibattiti culturali e politici in senso ampio, le mostre, gli spettacoli. C'è come una preoccupazione costante di sfumare, prendere le distanze dal fuoco della politico quotidiana.

Di prima mattina ecco ieri ad esempio venir fuori a sorpresa un ufficiale «comunicato d'apertura». Formulato in «meetinghese» dice in sostanza che Comunione e liberazione educa alla fede e alla politica; ma politica «non significa abituare all'uso scaltro di termini politici per una vittoria di potere». Se si dimentica la carità, «i partiti e qualsiasi formula di governo passata e presente si rincorrono accusandosi vicendevolmente degli stessi errori». Ne nasce un «carosello che gira su se stesso, di cui non sentiamo il fascino», aggiunge Robi Ronza, portavoce del Meeting.

E dice dunque che vuol guardare la politica più dall'alto, senza più abbracci effimeri con questo o quel personaggio politico. Di più: dall'insistere sul concetto di educazione ai valori di fondo, «tensione propria della Chiesa», sorge quasi un'affinità con le idee che guidano i corsi all'impegno politico avviati da qualche anno dal cardinale Martini.

E proprio Martini si è rivolto al «popolo del Meeting», per la verità non molto numeroso nel grande auditorium. Martini parlava del popolo d'Israele, il popolo esiliato per eccellenza nella storia («E il popolo esiliato continuò il suo cammino» è il titolo del Meeting di quest'anno). Ebrei e cristiani costituiscono oggi un unico «popolo di Dio». Documenti recenti della Chiesa parlano questo linguaggio. «La nostra estraniazione reciproca è durata venti secoli - ha detto il cardinale -. In venti secoli ci contrapposizione ci siamo imposti un esilio ingiusto, che ci ha privato della casa del fratello. Ecco il momento propizio per lavorare da fratelli e sorelle perché dall'esilio si passi al cammino comune». Tutti i popoli sono invitati a seguire Israele: la sua esperienza, il dolore del suo esilio sono un esempio per tutti.

Bisogna combattere ogni forma di antisemitismo, razzismo, intolleranza religiosa: «Vegliamo perché i sentimenti del passato non tornino più tra noi, tra i giovani e nella società». Una ritrovata concordia e collaborazione fra popoli e religioni garantisce il «pellegrinaggio verso la Gerusalemme terrena».

Su quest'onda l'appello al popolo del Meeting: «Avete una grande missione: affermare la vostra identità nell'ambito dell'identità cristiana; non nell'ambito della contrapposizione, ma dell'apertura e della comprensione. Sempre più capirete voi stessi quanto più vi sforzerete di apprezzare e amare gli altri, tutti gli altri, anche i diversi». Martini esorta così Cl a una fede meno orgogliosa, meno aggressiva. L'integralismo, l'accusa ricorrente, è una modalità che scivola via, nel passato. La nuova Cl sarà per così dire martiniana: prepolitica, impregiudicata, più aperta al confronto e alla collaborazione. Dalle incomprensioni e dagli scontri di ieri, fra Martini e Cl, all'intesa di oggi.

Sono arrivati i messaggi del Papa, di Scalfaro e Berlusconi. Wojtyla manda il suo «cordiale pensiero» e la sua benedizione. Scalfaro scrive che «il compito nostro di credenti è quello di umile e ferma testimonianza di grande amore e comprensione per tutti, di fedeltà ai principi e ai diritti della persona umana». Termina così: «La Madonna è guida sicura sempre».

Berlusconi è un po' freddino. Dice che «la riflessione e il libero dibattito sui problemi politici e sociali, che le relazioni interne ed internazionali sottendono, costituiscono il presupposto indispensabile di ogni scelta consapevole ed indirizzata alla costruzione di un futuro migliore». Tutto qui. E pensare che quest'anno il colore delle magliette, per i più di 1500 volontari che tengono in piedi l'organizzazione del Meeting, è di un azzurro acceso, il colore caro al presidente del Consiglio.

Frotte di adolescenti «azzurri» sono dappertutto: cercano, aiutano, sudano, sorridono. «Perché questo colore? Un caso», saltano subito gli organizzatori. Ma il caso a volte sa essere un regista tanto occulto quanto rivelatore.

Claudio Altarocca

Il cardinale Carlo Maria Martini (a sinistra) ha inaugurato il Meeting di Cl a Rimini

IL LIBRO DI OCCHETTO

D'Alema: leggerò la sua svolta

GALLIPOLI. «L'ho detto tante volte: Occhetto è stato un protagonista della politica italiana e deve tornare ad esserlo. Il libro che sta scrivendo può essere un'occasione». Quando parla del libro che l'ex segretario del pds si appresta a dare alle stampe e che qualcuno ha già ribattezzato «La vendetta di Occhetto», Massimo D'Alema la prende alla lontana, come l'altra sera a Gallipoli. Poi, però, ci si accorge che quelle parole buttate là in un incontro pubblico contengono anche qualche avvertimento. «Se - ha detto il segretario del pds - si tratta di un libro-intervista in cui Occhetto racconta la storia della svolta di cui è stato il grande artefice. Un evento straordinario, nel quale ci possono anche essere state posizioni diverse. Lo leggeremo. Se poi sarà necessario dirò la mia. Prima di parlare però bisogna sempre leggere quello che è stato scritto. Lo si fa anche con i documenti del ministro dell'Interno Maroni». (r. m.)

Scalfaro: nessun caso Unterkircher

Scalfaro con il presidente ceco Havel e il presidente austriaco Klestil

«Con l'Austria piena intesa»

INNSBRUCK
DAL NOSTRO INVIATO

I terroristi e chi li fiancheggia? «Zanzare». Le polemiche sull'arresto di Karola Unterkircher, la pasionaria di Ein Tirol? «Pettegolezzi». Le allusioni al misterioso intervento di una rediviva Gladio per mettere in difficoltà il Presidente italiano in questa visita ad Innsbruck? «Piccole cose che non ci possono interessare».

Oscar Luigi Scalfaro minimizza, annacqua, disinnesca. No, non c'è niente di oscuro nella cattura, avvenuta il 14 agosto, dell'irredentista condannato in contumacia a 12 anni e finita tra le braccia dei carabinieri del Ros. E, poi, che cos'è un ronzio di zanzara di fronte al fragore della banda degli Schutzen che suona sotto il sole, all'ardore del Capo di Stato austriaco, Klestil, che grida al microfono «Basta con la discordia, una volta per tutte»? Lui, il Presidente italiano, ha subito pronto un gesto per sigillare la voglia di riconciliazione: al termine di questa messa laica scende dal palco e va a «scambiare un segno di pace» con il capo della milizia accusata per anni di fiancheggiare il secessionismo sudtirolese.

Scalfaro è stato la «star» di questa prima giornata del vertice che, qui a ad Alpbach, vede l'uno accanto all'altro nove Capi di Stato della Mitteleuropa e il nuovo presidente della Commissione di Strasburgo, Santer: al punto che Klestil s'è quasi scusato pubblicamente con tutti i «colleghi» per il «particolare, caloroso saluto» tributato al Capo di Stato italiano. Il quale l'ha ricambiato inchinandosi, unico tra tutti, davanti alla bandiera tirolese alzata in Herzog-Friedrich Strasse. «La pace inizia con i rapporti di buon vicinato - ha incalzato il Capo di Stato austriaco stendendo un velo su tutte le controversie legate agli anni dell'attentati in Alto Adige - e con la fine delle liti».

«Le relazioni politiche tra Italia e Austria sono assolutamente limpide e di grande lealtà» gli ha fatto eco Oscar Luigi Scalfaro inserendo in quest'idillio anche i legami tra le polizie dei due Paesi pur se, con tono un po' snodino, ha subito sottolineato di «non avere nessuna competenza sulla polizia». Ma, poi, perché preoccuparsi? «In ogni Paese c'è, di tanto in tanto, chi si muove o si agita. Non bastano due zanzare a far ritenere cattivo un clima».

Andreas Khol, segretario generale dell'Internazionale democristiana e responsabile Esteri del Partito popolare austriaco, punge, però, ben più di una zanzara. In queste ore che hanno messo in fermento il mondo politico viennese lancia accuse feroci, si lascia andare ad avvertimenti che sembrano minacce. «Io sono considerato un traditore da quelli di Ein Tirol, il movimento irredentista tirolese, ma penso che l'arresto della signora Unterkircher sia nato da un accurato piano elaborato dalle forze neofasciste presenti all'interno dell'Arma Benemerita». Ecco la coda di Gladio che spunta, ecco il veleno versato ecerto senza che lo sapessero Scalfaro e Berlusconi».

Quale il fine di questo piano che, pure, non ha portato alle temute contestazioni nei confronti del Capo di Stato italiano? Khol non ha dubbi: provocare tensioni tra Italia e Austria, impedire al Presidente di concedere l'amnistia ai terroristi che lui, con benevolenza un po' complice, definisce «quelli degli Anni Sessanta».

Gli domandiamo: lei sostiene che quell'arresto è stato una «trappola». Eppure, sia la polizia austriaca, sia i Ros italiani concordano nella ricostruzione di tutte le fasi della cattura. «C'è solidarietà, evidentemente, tra forze di polizia. E, poi, due Armi Benemerite s'intendono assai bene tra loro». Una provocazione, signor Khol? «Sì, certo, ma attenzione: le provocazioni non devono continuare».

Renato Rizzo

POLEMICA

CINEMA E POLITICA

Curi ribadisce le accuse allo scrittore: «Incompatibile con Venezia»

«Vargas Llosa pagato dalla Cia»

Veneziani: solita caccia alle streghe

Mario Vargas Llosa (a sinistra) e il direttore della Biennale Gillo Pontecorvo

«Non si giudica l'arte dalla contrapposizione destra-sinistra» «Ma in concorso l'avrei accettato»

LO ribadisco. Vargas Llosa è un personaggio politicamente segnato. Non è adatto per la giuria della Mostra di Venezia». Umberto Curi, filosofo e consigliere della Biennale, non si ferma davanti al vespaio che ha suscitato, contestando la scelta dello scrittore. «Avevo già posto il veto lo scorso anno. La polemica la sollevo oggi, perché l'Italia vive una situazione a rischio, dove le distinzioni politiche e culturali svaniscono, la tensione democratica si allenta. Si accetta tranquillamente Alleanza Nazionale al governo e si mettono destra e sinistra sullo stesso piano. No, non è così».

Mario Vargas Llosa è il maggiore scrittore peruviano. Già intellettuale di sinistra, negli Anni 70 passò ad appoggiare il regime del presidente Belaunde Terry, e da allora si è sempre schierato su posizioni conservatrici. «Ma la situazione latino-americana è stata negli ultimi trent'anni così complicata, che invidio la sicurezza di cui mi sembra dar prova il consigliere Curi con le sue affermazioni - commenta il direttore della Mostra Gillo Pontecorvo -. Per me, fino ad oggi, Vargas Llosa è soltanto un grande scrittore che ha sfiorato più volte il Nobel. Mi sembra ci sia in giro un tono di settarismo che ho sempre considerato negativo». Aggiunge, secco, il presidente Gianluigi Rondi: «Quanto al voto contrario di Curi, mi stupisco che egli lo definisca "un veto". Evidentemente confonde la Biennale con il Consiglio di Sicurezza».

La Biennale non è il Consiglio di Sicurezza né il Parlamento, questo è certo, e dunque si interrogano, intellettuali e cineasti, se sia lecito leggere l'arte con le lenti della politica. Durissimo Marcello Veneziani, direttore di «Italia Settimanale» e molto vicino ad Alleanza Nazionale: «L'arte è varia, mutevole, a volte inafferrabile - dice -. Parafrasando Shakespeare potrei affermare che ci sono più cose in cielo e in terra di quante non ne possa contenere l'opposizione destra-sinistra. Quest'ultima è un modo di interpretare la realtà limitato, tipico di certa cultura settaria di sinistra, perché rassicura, aiuta a sistemare tutto in caselle ben precise. E' la copertà di Linus dei nostri intellettuali *radicals*.

Curi non si fa impressionare: «So bene che fra arte e politica non vi debbono essere indebite commistioni - dice - non per nulla sono da tempo direttore dell'Istituto Gramsci del Veneto. Non mi sono mai sognato di contestare le qualità di Llosa come scrittore, né dal punto di vista estetico credo che possano essere fatte valere pregiudiziali politiche. Le dirò di più, se un film di Llosa fosse in concorso, non avrei alcuna obiezione. Ma lo giuria è qualcosa di diverso: è una scelta di rappresentanza politica e culturale della Biennale. E siccome nello statuto dell'istituzione è ben chiaro il "carattere democratico"; siccome, storicamente, la Biennale è nata gli inizi degli Anni 70, sull'onda di una forte spinta riformatrice, non vedo come una persona che ha lavorato al servizio delle giunte militari sudamericane possa adeguatamente rappresentarci. Se almeno fosse un regista, ci sarebbe l'attenuante dell'addetto ai lavori. Invece è uno scrittore, che con il cinema non ha nulla a che fare».

D'altro canto, Pontecorvo già ieri faceva notare che «Vargas Llosa è molto interessato al cinema ed è stato più volte in giuria di Festival, compreso quello di Berlino. «Berlino o Cannes non sono Venezia - rincara Curi -, la Biennale è un centro culturale, non si occupa solo di cinema. E poi, quel che fanno a Berlino non mi interessa. Le chiedo, secondo lei, come potrebbe Vargas Llosa giudicare con serenità un film come *Missing*?».

«Il solito liberalismo a intermittenza - ribatte pronto Veneziani, forse pensando alla *Confessione* di Costa Gavras sui lager stalinisti -. Abbiamo accettato per anni in giurie, istituzioni culturali e mostre, servi d'ogni tipo di ideologia sanguinosa, purché fossero di sinistra. Ma la censura, si sa, funziona a senso unico. E' una vera caccia alle streghe». Curi lancia l'ultima sfida. «A mia memoria i giurati "compromessi" avevano espresso opinioni comuniste, ma non avevano mai agito. Qui siamo invece di fronte a una persona che ha dedicato anni di vita alla politica, che ha preso soldi dalla Cia. Qui a Venezia viene in cerca di legittimazione. E io, questa legittimazione, non gliela voglio dare».

Raffaella Silipo

DALLA PRIMA PAGINA

NON AMA VARGAS LLOSA

un uomo di sinistra come Gillo Pontecorvo, curatore della sezione cinema della Biennale, consentono di ricondurre le malleconie epuratrici del consigliere pidiessino alla dimensione più rassicurante di un infortunio di Ferragosto, di una gaffe sorprendente ma pur sempre confinabile nell'ambito dell'uscita estemporanea di un filosofo i cui impulsi intolleranti non trovano udienza in una sinistra finalmente vaccinata dal virus del fanatismo ideologico. Senonché non è del tutto arbitrario interpretare la solitaria crociata di Curi come il segno di una duplice ossessione tutta italiana.

La prima ossessione, antica ma vieppiù acuita dalla presenza di un governo che ha trovato nella Destra uno dei suoi perni insostituibili, consiste in una perdurante inclinazione che associa la Destra sempre e comunque a qualcosa di losco, di intrinsecamente golpista (ciò che autorizza nel nostro caso la stravagante assimilazione di Vargas Llosa al mondo sordido dei dittatori e dei gorilla sudamericani), di torbido, di maleodorante, di teppistecamente violento e in definitivo «fascista» e dunque, in questo caso, di radicalmente incompatibile con le ragioni, il modo d'essere, le finalità di una prestigiosa manifestazione culturale come la Mostra di Venezia.

La seconda ossessione trae invece alimento dalla lettura palesemente autoconsolatoria che il ceto intellettuale di sinistra ha voluto ricavare dalla vittoria elettorale della destra italiana. Una lettura che assume come postulato indiscutibile l'aspirazione a un ruolo monopolistico della sinistra nella cultura, nell'eccellenza artistico-letteraria, nella riflessività etico-politica le finanche nell'eleganza e nelle buone maniere), con ciò assegnando inesorabilmente alla destra vincente il contro-monopolio dell'ignoranza, della rozzezza, della grossolanità pre culturale. Non è caso, nell'altro ha agitato di più il sonno del ceto intellettuale di sinistra quanto gli spettri di Ambra e Fiorello: entrambe perfetta incarnazione di quell'immagine di totale, barbarica incultura di chi si ostina a concepire la vittoria elettorale politica dell'antisinistra come il segno di un trionfo dell'anticultura tout court. Naturale che all'interno di una sindrome snobistico-sussiegosa di tale natura possa risultare choccante che la Destra venga rappresentata da un uomo, apprezzato nei circuiti letterari internazionali, come Vargas Llosa. E possa indurre un intellettuale stimato come Umberto Curi a lanciare l'allarme contro pericoli inesistenti. Come se il lupo avesse indossato i panni di un grande scrittore peruviano.

Pierluigi Battista

Il giorno 21 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari la
MANCHESA
Anna Turinetti di Priero Pinelli
Lo annunciano le figlie **Giovanna** e **Fernanda**, i nipoti **Adelaide, Andrea, Alessio**, i fratelli **Carla** con la moglie **Erminia** e **Tullio** con i figli **Carlo Alberto** e **Ferdinando**. Il giorno 23 agosto alle ore 9 sarà celebrata la messa funebre nella parrocchia del Corpus Domini, via Mario Pagano, Milano. La salma verrà tumulata alle ore 11,30 nella tomba di famiglia di Alpignano provincia di Torino.
Milano, 21 agosto 1994

È mancato a tutti cari
Giuseppe Spadaro
Lo annunciano la moglie **Lina**, i figli **Toni, Roberto** e **Dorina** con rispettive famiglie. Non fiori.
— **Torino**, 20 agosto 1994

Dopo lunga sofferenza è mancato
Lino Bergamin Zeno
anni 74
Lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Adriana** con **Graziano** e **Tiziana, Angelo** con **Maria Vittoria** e **Edoardo**, parenti tutti.
Torino, 20 agosto 1994

È mancato
Luigi Salio
Addolorati lo annunciano la moglie **Rosina**, il figlio **Giampiero** con **Marisa, Stefano, Maria Cristina, Marcello**, parenti tutti. Funerali in Pino, martedì ore 9, Parrocchia SS. Annunziata.
— **Pino Torinese**, 20 agosto 1994

Cesare Manfredi ed i **Colleghi** dello **Studio** partecipano al dolore per la scomparsa del presidente
dott. Luigi Corradini
Torino, 21 agosto 1994

Ha lasciato questa vita con dignità e coraggio
Mario Cantarelli
in arte
Mirko Evans
Tradizionalmente lo annunciano i suoi amici. Un pensiero accompagnerà a chi, in questo lungo tempo, gli fu donato tenerezza, assistenza e conforto. Per funerali telefonare al 4361373.
Torino, 21 agosto 1994

Improvvisamente è mancato a
geom. Severino Torchio
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rosemma**, il fratello **Carlo**, la cognata **Zoe**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 22 agosto, alle ore 17, in Magliano Alfieri, frazione Cornale.
Moncalieri, 22 agosto 1994

Ricordano con affetto l'amico **Nino**:
Renzo Quaglia
Franca Renato Elena
Margherita Borgnino
Luisanna Vittorio Doria
Anna Salomoni
Adriana Rodolfo Gaffino e rispettivi figli

È mancata
Maria Assunta Rossano ved. Maero
Danno il triste annuncio **Felice Paolo** con **Laura**, i nipoti **Giuseppe, Marisa** e famiglia, la cognata **Emma**, cugini e congiunti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Scarnafigi lunedì 22 ore 17. Non fiori ma opere di bene ai sofferenti.
Scarnafigi, 21 agosto 1994

Tommaso Servetto, Paola Paverini e **Collaboratori di studio** addolorati per la scomparsa del
dott. Amos Pignatelli
ne ricordano l'umanità ed i preziosi insegnamenti giuridici.
Torino, 21 agosto 1994

Marina Notaristefano, con tristezza infinita, piange
Amos Pignatelli
e, nel conforto di aver goduto della sua preziosa amicizia, ne ricorda l'intelligenza, la saggezza e l'indipendenza.
Lecce, 21 agosto 1994

È mancata
Mariuccia Pesenti ved. Martini
Addolorati l'annunciano le sorelle **Adelina** e **Barbara**, i cognati **Felice** e **Carluccio**, i nipoti **Felice** e **Nino**.
Torino, 20 agosto 1994

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Sportelli PP. Via Marenco, 32
Lunedì ore 8,30-21 (giornata continuata)
dal 23 ore 8,30-13,30; 14-21 (Sabato ore 18,30)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Cristina Messina in Raia
anni 81
[redacted] il marito **Calogero**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà da Rivoli, Ospedale Civile martedì 23 corr. alle ore 9,30 per Collegno ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 dalla Parrocchia S. Chiara (Via Vandolino). Servizio pullman dalla chiesa al cimitero con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 21 agosto 1994

È mancato
Enrico Stroppiano
anni 83
Addolorati lo annunciano la moglie **Elena**, la figlia **Giuliana** con **Osvaldo**, la nipote **Claudia** con **Giorgio**, parenti tutti. Funerali 23 agosto ore 9,30 parrocchia Madonna Pellegrina.
Collegno, 21 agosto 1994

È mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Biancotto
Cav. di Vittorio Veneto
di anni 85
Ne [redacted] il doloroso annuncio il figlio **Renzo** con la moglie **Marisa**, il consuocero **Candido**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo [redacted] 23 agosto alle ore 10,00 nella Chiesa S. Maria della Motta di Caramagna, con partenza dall'Osp. Civile E. Agnelli alle ore 9,30.
— **Carmagnola**, 22 agosto 1994

Troppo presto è mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Andrea Mellano
di anni 54
Lo [redacted] con dolore il fratello **Franco**, la sorella **Rinuccia** con il marito **Valentino**, il nipote **Sandro** con la moglie **Giusi** e gli adorati nipotini **Valentino** e **Maurizio**, cognati, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Guglielmo Vigada e al personale [redacted] Clinica San Luca che lo hanno assistito con tanta premura e [redacted]. Le esequie si svolgeranno martedì 23 agosto ore 10 presso la parrocchia San Carlo in Torino. Successivamente il funerale avrà luogo nel cimitero di Saluzzo alle ore 11,45. Si prega di non inviare fiori ma offrire contributi al Centro per la ricerca sul cancro.
Torino, 19 agosto 1994.

Caro **Andrea** non dimenticherò mai che gran parte di ciò che sono riuscito a fare nella vita lo devo ad un tuo gesto di grande generosità e altruismo. Tuo fratello **Franco**.

Si uniscono al dolore di Franco e familiari gli amici cosmensi, **Franca, Elsa, Carla, Giorgio** e relative famiglie unitamente a **Francesca, Mario, Laura, Antonio, Mariapia, Renata, Elia, Rita, Stefano**.

Giorgio e **Luisa Sandrone** sono vicini a Franco per la scomparsa del fratello **ANDREA**.

I **Collaboratori** dello **Studio Mellano** partecipano al dolore del prof. Franco Mellano.

Soci, Collaboratori e **Dipendenti** dell'A.I. **Studio** partecipano al dolore del prof. Franco Mellano per la perdita del fratello **ANDREA**.

Gli amici: **Gianni** e **Tiziana Balbiziono, Paola** e **Rosanna Erbetta, Dodo Bozzo, Gianfranco Camussa, Janais Koumantakis, Pier Paolo Montaldo, Paride Strobino, Adriano Venturini** sono vicini a Franco per la perdita del **FRATELLO**.

Attilio, Ottavia, Cesare e **Eugenio Gastaldi** partecipano al dolore dell'amico Franco per la perdita del fratello **ANDREA**.

Miri e **Paride Strobino, Elena** e **Paolo Bombelli** sono vicini a Franco ed ai suoi cari

Al caro amico Franco siamo vicini nel ricordo del fratello **ANDREA**.
Bepi e **Consolata Deodona**
Giovanni, Cristina, Claudia, Paolo Cassatella
Beppe e **Rossana Arduino**

ANNIVERSARI

21 AGOSTO '84
Ci lasciava
Carlo Rocci
Un ricordo meraviglioso un impianto infinito. S. Messa 28 agosto ore 10,30 Collegio S. Giuseppe Rivoli.

1984 **1994**
«Il più alto grado di presenza è l'assenza»
Sono già dieci anni che ci ha lasciato
Michele Cusin
La mamma, il papà, i fratelli **Fabio** e **Sabina**. Lo stesso amore, lo stesso dolore.
Genova, 22 agosto 1994

Gli islamici attaccano l'istruzione «occidentale»: bruciati 400 edifici pubblici

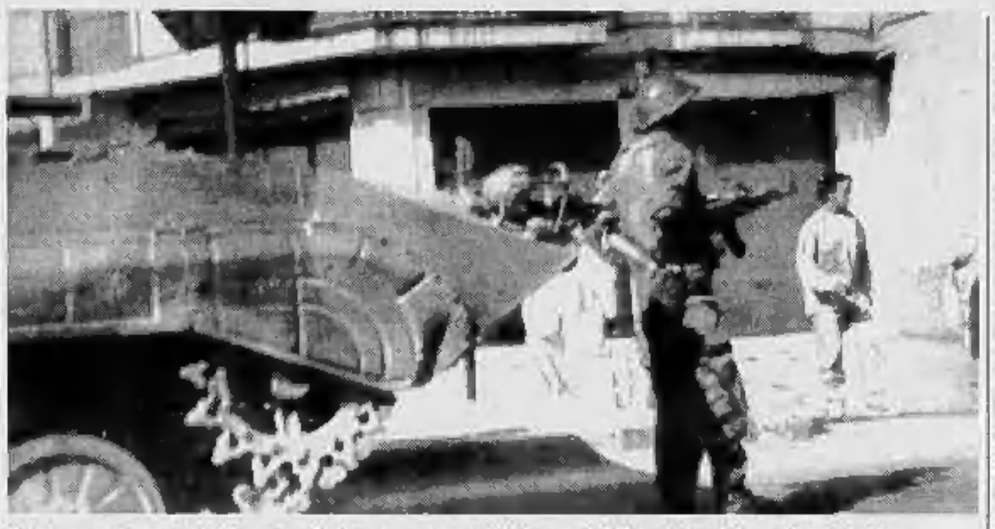
Scuole in fiamme nel nome di Allah

In Algeria aule distrutte e insegnanti uccisi

ALGERI
DAL NOSTRO INVIATO

Gli integralisti lo avevano annunciato tre settimane or sono, quando avevano ordinato a studenti ed insegnanti di disertare scuole e università: l'unica istruzione è quella impartita dalle scuole coraniche, tutte le altre sono covi di infedeli dove si insegnano materie contrarie ai principi dell'Islam e dove, soprattutto, si pratica una peccaminosa mescolanza fra uomini e donne. Da quel giorno i «barbuti» hanno incendiato 400 edifici scolastici, definiti centri di corruzione intellettuale. Gli ultimi attentati sono avvenuti sabato sera ai danni di tre scuole nei quartieri di Beua Fraisier, Birjadem e Belcur, ad Algeri. Militanti dell'Ais (Esercito islamico di salvezza) hanno incendiato gli edifici, minacciando e percuotendo gli abitanti che tentavano di domare le fiamme: quando sono arrivati i vigili del fuoco, scortati dai reparti speciali antiterrorismo, delle scuole restavano in piedi soltanto i muri perimetrali.

Nel duro confronto che oppone i seguaci del disciolto Fis (Fronte di salvezza islamico) al governo si inserisce con violenza una guerra sanguinosa fra le istituzioni che difendono il francese, lingua ufficiale del Paese, e gli integralisti che vogliono imporre l'arabo, la lingua sacra scelta da Dio per trasmettere il suo messaggio attraverso Maometto. Una guerra fra due culture, quella occidentale, considerata eretica dai fautori dell'integralismo, e quella araba, che affonda le radici nel passato ma rischia di far precipitare l'Algeria nel Medio Evo, con tutte le sue preclusioni, il rifiuto ostinato ad ogni forma di modernità. Al bando i libri degli scrittori algerini considerati eretici perché scrivono in francese, i soldati di Allah impongono agli abitanti di togliere le antenne paraboliche che permettono di ricevere i programmi delle televisioni europee. A Blida, roccaforte del Gia (gruppo islamico armato), sono scomparse: chi ha cercato di opporsi ha dovuto fare i conti con i fanatici che in molti casi non hanno esitato a uccidere i riottosi.


Polizia e reparti speciali dell'esercito algerino sono sempre più impegnati dall'escalation del terrorismo islamico

Già alle nove di sera, senza aspettare il coprifuoco delle 23,30, le strade di Algeri si svuotano, la gente si rintana nelle case dove incomincia un'altra vita, si immerge con gli occhi nel mondo proibito a colori, dove le donne si vedono, si mostrano, non sono un'ossessione, dove tutto sembra più facile, più comodo, accessibile e non vietato da un rigore religioso terribile e repressivo. Fino a poco tempo fa era l'unica evasione, ma adesso è diventato pericoloso. Mi raccontano che commando di «barbuti» piombano nelle case degli «eretici», identificabili dall'antenna parabolica, distruggono gli apparecchi tv, picchiano uomini e donne, quando non fanno di peggio. Queste aggressioni si ripetono quasi ogni sera e molte volte non vengono neppure denunciate per timore della vendetta degli integralisti. Vedere le tv straniere è diventato pericoloso come ascoltare Radio Londra durante la seconda guerra mondiale.

Ma l'istruzione resta l'obiettivo principale contro cui si accaniscono gli integralisti. Dal mese di marzo sono cinque gli insegnanti assassinati: il rettore della scuola nazionale di Belle Arti e quello dell'Università di Bab Ezuar, il preside della scuola di veterinaria e quello della scuola di agronomia di Blida, un maestro elementare di Jijel, trucidato davanti ai suoi alunni. A questo triste elenco bisogna aggiungere una studentessa di 16 anni, di Meftah, a Sud di Algeri, che si era rifiutata di coprirsi il viso con il velo e un sacerdote e una suora francesi che si dedicavano all'istruzione di bambini indigenti ad Algeri.

Francesco Fornari

PERSONAGGIO

IL GRANDE VECCHIO CINESE

Grandi feste per il compleanno del leader che resta l'anima del nuovo corso riformista

Deng Xiao Ping

I 90 incredibili anni dell'imperatore Deng

RIFORME e Tienanmen. Quel «tank-show» in diretta tv mondiale e un miliardo di persone liberate dalla fame e dal sottosviluppo. Da una parte una strage, una delle tante della storia cinese e del socialismo reale; dall'altra un calcio all'ideologia e un ininterrotto boom economico che è l'evento di fine secolo, avendo trasformato un quinto dell'umanità.

Deng Xiao Ping, che celebra 90 anni, è questi due opposti, che poi si uniscono: avendo già sepolto Mao, con essi è il becchino del comunismo, non solo in Cina. Quella notte di fuoco del 3 giugno '89 sotto gli occhi del mondo ha accelerato la fine del comunismo. Quando in autunno le masse si mossero in Europa orientale i regimi non ebbero la capacità di reprimerle; e non soltanto perché il Cremlino di Gorbaciov non era più quello di prima, ma perché il «tank-show» aveva segnato la coscienza universale: che fare, dòs, très, muchos Tienanmen europei?

Con le riforme, accelaratesi mentre si dissolveva l'Urss, Deng ha di fatto suicidato il sistema. Gridando alle masse arricchitevi, lo ha fatto ritirare dal campo economico, mantenendolo autoritario in campo politico. L'iniziativa privata è diventata il motore dello sviluppo, contando sempre di più in un'economia cresciuta in 15 anni al ritmo del 9%, balzando oltre il 13 negli ultimi tre anni.

L'uomo sotto la cui guida la Cina è giunta a tutto questo in meno di 15 anni è arrivato al potere quando sembrava finito. Aveva 62 anni quando Mao lo cacciò nel '66 con la rivoluzione culturale, mentre stava riparando i guasti del Grande balzo in avanti lanciato dal Timoniere nel '58, col risultato di almeno 30 milioni di morti di fame in tre anni. Riabilitato nel '73, fu di nuovo defenestrato da Mao nell'aprile '76. Aveva 72 anni, e sembrava uscito per sempre di scena. Ma morto il Timoniere nel settembre di quell'anno, finiti fuori gioco la vedova e i suoi accoliti, nel '77 tornava alla ribalta: in tre anni liquidava l'erede installato da Mao stesso, processava la vedova e i complici, riabilitava le vittime della rivoluzione culturale, faceva uscire il Paese dalla gabbia dell'ideologia al grido di «cercare la verità nei fatti, non nei dogmi»; sistemava infine Mao con un solenne documento dell'81 in cui gli si riconosceva il merito della rivoluzione, ma lo si condannava per «i disastri» causati dal '57 alla morte.

La conventuale e irreginentata Cina maoista si è così trasformata in un Paese di capitalisti corsari, tra cui funzionari di partito e figli di alti dirigenti, col formarsi di milioni di miliardari, elogiati dal «Quotidiano del popolo», di un nuovo ceto medio e di moltitudini di proletari spesso in condizioni di capitalismo selvaggio, manchesteriano. La società senza classi si è differenziata: pop-culture, diviamo di cantanti e complessi rock. L'impero dei dogmi si è dissolto in un Paese vibrante.

Come Zhou Enlai, suo grande protettore, Deng non ha mai voluto essere numero uno o due del potere, preferendo dare queste posizioni a uomini suoi. Da 5 anni non ha più alcuna carica, salvo quella di presidente onorario degli amatori di bridge. Si è rintanato nella sua grande, vecchia casa fuori della Città Proibita e della cittadella del potere, senza eunuchi e imperatrici intorno, ma solo figli e nipoti, uno dei quali, essendo nato in America dove i genitori studiavano, potrebbe diventare Presidente degli Usa. Passa il tempo giocando a bridge o guardando in tv partite di calcio.

Ma rimane l'ultimo, vero imperatore, da cui i mandarini dipendono. Da orientale Saturno ha divorato i suoi figli, facendo fuori Hu Yaobang e Zhao Ziyang appena hanno vacillato davanti alla piazza, nell'87 e nell'89. Da uomo d'arme quale è sempre stato, non ha esitato a spargere sangue vedendo in pericolo il monopolio del potere per i suoi piani di modernizzazione.

Quanto a lungo in questa Cina nuove forze e soggetti economici possano convivere col potere autoritario di un partito comunista che come tale non ha più ragion d'essere, è la grande incognita sotto cui Deng celebra i 90 anni. Al vertice, frutto degli equilibri di fazione, c'è ora l'incolore Jiang Zemin, 68 anni, che ha tutte le cariche come neanche Mao ebbe: capo del partito, dello Stato, della commissione militare. Tutte, ma non il comando. Primissimo a sovranità limitata. Il premier Li Peng, 59 anni, esponente dei conservatori, unico sopravvissuto del gruppo che decise la Tienanmen, è da tempo ridimensionato, messo in ombra dallo zar dell'economia, Zhu Rongji, 66 anni. Un anziano ammiraglio, Liu Huaqing, 78 anni, è il riformista delle forze armate, che ha modernizzato e trasformato in soggetto economico, facendogli creare e gestire grandi imprese non solo legate al complesso militare ma anche civile.

Con intere regioni in tumultuosa crescita, il vertice politico centrale non conta più come un tempo. A pesare non sarebbero più le nomenklature di partito e le congiure di palazzo, ma i rapporti di forza tra le regioni stesse e il centro. Sulla Città Proibita incombe lo spettro della balcanizzazione, cioè debole o forte localismo, collasso dell'unità del Paese o del sistema, causato non dal fallimento riformista, ma dal suo successo. Dai «signori della guerra» ai «signori del business». Ma quali che siano gli sviluppi nessuno potrà richiudere la Cina: troppo integrata col mondo esterno perché essa possa tornare ad essere il Regno di mezzo.

In questo scenario, perciò, a contare per la successione non saranno le mandarine canizie del partito in giubba alla Mao, ma i tecnocrati e i militari in doppiopetto. L'armata non vorrà tornare indietro, non si schiererà con i dinosauri che potrebbero cercare di prendere l'iniziativa. Né vorrebbe una balcanizzazione che diminuirebbe il suo peso di armata di un grande Paese. Assaggiato il ricco bottino di parte sociale, l'armata di popolo divenuta esercito di imprenditori non avrà interesse a misere spoglie di guerra interna. Ma ancora una volta il destino della Cina sarà sulle canne del fucile.

Fernando Mezzetti

Gli hutu sconfitti minacciano: siamo pronti a riprendere la guerra civile

Ruanda, caos al confine dell'orrore

Frustate e spari per tenere a bada i profughi

KIGALI. Gli ultimi soldati francesi dell'operazione «Turquoise» hanno abbandonato il Ruanda lasciandosi dietro migliaia di disperati che non si fidano dei Caschi blu etiopici e stanno tentando di attraversare la frontiera con lo Zaire.

Ieri, i profughi hutu, che temono dopo la partenza dei francesi le rappresaglie dei tutsi del Fronte patriottico ruandese, avevano tentato a più riprese di forzare i posti di blocco. Respinti una prima volta dai Caschi blu etiopici, i ruandesi sono tornati all'attacco poco dopo sospinti da ondate incalzanti di altri fuggiaschi. Questa volta gli etiopici si sono fatti da parte, ma a fermare gli hutu, che sono tornati indietro presi dal panico e in una confusione indescrivibile, ci hanno pensato i paracadutisti zairesi che hanno sparato in aria a scopo intimidatorio.

I più coraggiosi tra i profughi, o i più disperati, hanno usato le loro stuoie di paglia come zattere per attraversare il lago Kivu. Altri hanno comprato un passaggio su canoe zairesi. Molti sono stati trascinati via dalla corrente. «E' un primo segnale di quello che può accadere nel Sud-Ovest del Paese in seguito al ritiro dei francesi», ha detto, commentando l'accaduto, Nina Winguist, portavoce del Comitato internazionale della Croce Rossa.

Intanto, il primo ministro del governo hutu sconfitto ha lanciato le sue minacce: Jean Kambanda ha detto che il suo governo e il suo esercito sono disposti a riprendere la guerra civile se il nuovo governo non si dichiarerà disponibile a spartire il potere. Kambanda ha affermato di essere disposto «a usare tutti i mezzi necessari per tornare a Kigali», se gli attuali leader tutsi non accetteranno negoziati che portino allo scioglimento del governo che hanno insediato. [Ansa]

OSSERVATORIO

I contrabbandieri della morte atomica

LA storia del contrabbando di plutonio, e fors'anche di altro materiale nucleare, che ha creato quasi una crisi tra Germania e Russia, e sta impensierendo seriamente l'intero Occidente, mi ha fatto tornare in mente un'intervista che mi concesse molti anni fa, in America, il famoso scienziato e stratega Herman Kahn. Attenzione, mi disse sostanzialmente Kahn, il problema più grave dell'età nucleare non è il conflitto Usa-Urss, è quello della proliferazione, della moltiplicazione degli Stati provvisti dell'arma atomica. La proliferazione potrà venire da un aiuto interessato (per ragioni ideologiche o di puro calcolo politico o anche di profitto economico) di Stati già nucleari o potenzialmente tali; ma, alla fine, il pericolo maggiore, perché meno controllabile, verrà dal contrabbando «privato» di materiale fissile: si creerà un «mercato nero» nucleare, come oggi esiste per i mezzi corazzati e le artiglierie leggere. E ad avvantaggiarsene potrebbero essere non soltanto piccoli Paesi ambiziosi (prevalentemente nell'universo islamico), ma anche organizzazioni terroristiche o genericamente criminali. Ero al mio primo approccio a simili questioni e ne restai quasi sbalordito; pensai a un eccesso di fantasia di un personaggio celebre anche per la sua «futurologia», a volte smodata.

Kahn era, anche fisicamente, un personaggio pittoresco. Era di una straordinaria grassezza, della quale, forse, morì. Però aveva scritto libri come «Pensare l'impensabile» e «La guerra termonucleare». Per primo, nel suo studio allo «Hudson Institute», nella campagna a Nord di New York, aveva «guardato in faccia il mostro», cioè aveva quantificato le perdite di un attacco nucleare reciproco tra le due superpotenze, e aveva ipotizzato, per impedire una simile catastrofe, la «macchina per la fine del mondo», un dispositivo, tecnicamente accurato, in base al quale un attacco di sorpresa avrebbe innescato automaticamente la rappresaglia avversaria, col che veniva meno la convenienza del «first strike». Insomma era il dottor Stranamore, e infatti fu a lui che s'ispirò Stanley Kubrick per il film omonimo; o così si dice.

Sta di fatto che la sua esasperata, perfezionistica visione della «deterrenza» fu il modello di riferimento dell'«equilibrio del terrore», per tutto il tempo in cui quello fu il problema principale, per il protrarsi e l'acuirsi dello scontro Usa-Urss. Poi, come lui aveva previsto, quel problema si attenuò, fino a scomparire, o quasi, ed emerse sempre più grave l'altra questione, quella della diffusione degli armamenti nucleari. Dapprima come connivenza, complicità inconfessabile tra gli Stati, poi per l'insorgere del traffico criminale o «mafioso», fondamentalmente, anche se non esclusivamente, privato (perché le mafie hanno sempre o spesso le loro «coperture»). E dire che Kahn non fece in tempo a vedere, o anche a immaginare, in termini concreti, la disintegrazione dell'Urss.

E ora siamo a questo, ai mezzi chili di plutonio o di litio-6 (buono per la bomba H) nelle valigie dei «corrieri della morte» e ai tentativi affannosi dei governi occidentali (e si spera della stessa Russia, oltre che degli altri Stati ex sovietici) di mettere sotto controllo un commercio micidiale, che alla fine si ritorce contro tutti. E' chiaro che è il problema più grave, fra i tanti che si affollano sull'orizzonte del Duemila. E' un po' come il problema della droga, ma su una scala che coinvolge non le vite individuali, ma gli equilibri regionali e mondiali, e in conseguenza anche le persone, a milioni e a centinaia di milioni. Mentre si aspetta per l'anno prossimo la conferma-revisione del Trattato antiproliferazione, ignorato o eluso da molti, la Germania chiede subito una conferenza internazionale, e a Washington si promette che se ne parlerà nel vertice Clinton-Eltsin a settembre. Vedremo.

Aldo Rizzo

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

Estratto di bando di gara

L'Università degli Studi, ai sensi della normativa vigente, deve affidare mediante appalto-concorso i seguenti servizi di pulizia:
1) Servizio di pulizia Facoltà di Scienze, ctd. Papardo.
Importo a base d'asta L. 860.364.000 + Iva.
2) Servizio di pulizia Plesso Centrale, Facoltà di Economia e Commercio - Lettere, Giurisprudenza, Farmacia, Istituti decentrati.
Importo a base d'asta L. 722.811.040 + Iva.
La copia integrale dei bandi di gara è stata inviata all'Ufficio Pubblicazioni della G.U.C.E. e della G.U.R.I. in data 3/8/94 ed è a disposizione delle ditte interessate presso la Divisione Economato e Cassa dell'Università, piazza Pugliatti 1, Messina.

IL DIRETTORE **prof. G. Stagno d'Alcontres**

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE LAVORI DEL DEMANIO E MATERIALI DEL GENIO
Ufficio Coordinamento Tecnico
AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO
Codice della gara: 402393
Oggetto della gara: ristrutturazione della biblioteca operativa e sistemazione dell'ingresso alla mensa ufficiali dall'altro «Volonte» - Torino scuola di applicazione, importo base di gara L. 1.100.000.000 Iva 19%.
Requisiti di partecipazione: iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori nella categoria ANC 2 di classe adeguata a norma di legge e quelli indicati nel bando integrale di gara. Modalità di aggiudicazione: art. 73 comma C) ed art. 76 del Regio Decreto del 23.05.24 nr. 827, senza l'utilizzo della scheda segreta. Data espletamento del pubblico incanto: 23.09.94. Data limite ed ora di ricezione offerte: 22.09.94 ore 12.00. Ente a cui indirizzare le offerte e presso cui sarà espletato il pubblico incanto: Direzione Genio Militare - P.tta Acc. Militare 3 - 10124 Torino. Il bando di gara per estratto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 195 del 22.08.94 parte II.
IL VICE DIRETTORE GENERALE

L'inasprimento dell'embargo non dà risultati: gli esuli arrivano al ritmo di milleduecento al giorno

Il blocco, arma finale contro Fidel

Clinton vuole isolare Cuba: Castro deve cadere

Una esule cubana in un centro a Miami. Sotto da sin: profughi partono da L'Avana e rifugiati negli Usa

La Casa Bianca «Vogliamo subito l'avvio delle riforme»

WASHINGTON. Bill Clinton sta esaminando la possibilità di imporre un blocco navale attorno a Cuba. Lo ha anticipato ieri il capo dello staff della Casa Bianca Leon Panetta nel corso di un'intervista televisiva. «E' certamente una delle opzioni che esamineremmo in futuro a seconda che Castro compia o meno dei movimenti verso la democrazia», ha detto il collaboratore di Clinton. La misura, oltre che aggravare ulteriormente le già disastrose condizioni economiche di Cuba, potrebbe costituire un altro deterrente contro il flusso degli esuli, che continuano a partire imperterriti nonostante venerdì Clinton abbia annunciato che verranno mandati via dagli Stati Uniti e detenuti a Guantanamo. Sabato è stato stabilito il nuovo record: in una sola giornata la Guardia Costiera americana ha raccolto in mare 1189 «rafters», come vengono chiamati gli esuli per via delle rudimentali zattere («rafts») con cui affrontano lo stretto della Florida.

Nel corso dell'intervista a «Abc-Tv», Panetta ha spiegato che l'amministrazione Clinton si pone due obiettivi rispetto a Cuba: forzare la nascita della democrazia e porre fine all'ondata di emigrazione illegale. «In questo momento siamo impegnati su entrambi i fronti», ha detto Panetta. «Mentre non permetteremo un esodo di massa come quello dell'80 - ha aggiunto - continueremo a alzare la pressione su Castro perché quanto sta succedendo adesso non è questione di rifugiati o di emigranti». «Il problema - ha continuato - è il regime di Castro, che è la causa di tutto».

Sabato Clinton aveva annunciato un appesantimento delle sanzioni economiche americane contro Cuba. Una misura in particolare è destinata a pesare considerevolmente sulla già grama vita quotidiana dei cubani: il blocco imposto alle rimesse degli emigrati. Il danaro che i fuoriusciti cubani mandano ai familiari rimasti sull'isola ammonta a 400 milioni di dollari all'anno. Per avere un'idea di cosa significhi questa cifra basta considerare che è superiore alla metà di quanto Cuba ha ricavato attraverso le esportazioni di canna da zucchero nel '93, 778 milioni, e pari a quanto si prevede ricavi quest'anno. Assieme alla canna da zucchero e alle rimesse degli emigrati, l'altra grande entrata di Cuba è il turismo, 700 milioni di dollari l'anno. Con il blocco delle rimesse, le entrate di Cuba si contrarranno di un quarto.

La misura è stata suggerita a Clinton dalla Fondazione Cubano-Americana come mezzo per accelerare la fine di Castro. «Non è una cosa piacevole, ma crediamo sia necessaria», ha dichiarato il presidente della Fondazione Francisco Hernandez. Una parte della comunità dei cubano-americani aveva protestato contro la decisione di Clinton di non accogliere più gli esuli, giudicata crudele. L'altra parte ritiene che il flusso vada arrestato perché così Castro perderà una valvola di sfogo. Ma entrambe le parti sono fieramente anticastriste e Clinton con questa misura ha accontentato tutti e due.

Il presidente americano, criticato su molti piani e vittima di un disastroso calo dei consensi, non vuole ripetere su Cuba lo stesso disastro del suo idolo giovanile, John Fitzgerald Kennedy. Kennedy si riprese, per Clinton un altro errore sarebbe fatale. Dopo aver reagito con un po' di ritardo e le solite incertezze, Clinton sembra aver abbracciato una linea decisa su Cuba. Ma il problema è lontano dall'essere risolto.

Il flusso degli esuli continua e, anzi, si intensifica. Molti cubani preferiscono rischiare in mare la vita propria e dei familiari per essere poi rispediti a Cuba, anche se sull'altra parte dell'isola. Almeno alla base di Guantanamo si mangia. Ma a Guantanamo possono trovare posto altre 8 mila persone, in aggiunta ai 15 mila haitiani già ospitati nella tendopoli. Cosa farà dopo Clinton?

Paolo Passarini

AMERICA CENTRALE

I sostenitori del candidato di sinistra Cardenas già annunciano la mobilitazione popolare contro i brogli

Messico, al voto con l'ombra della truffa

Scoperto un «centro di calcolo» segreto del partito di Salinas

Cresce la tensione in Messico a poche ore dall'esito del voto. Sopra, il presidente uscente Carlos Salinas de Gortari

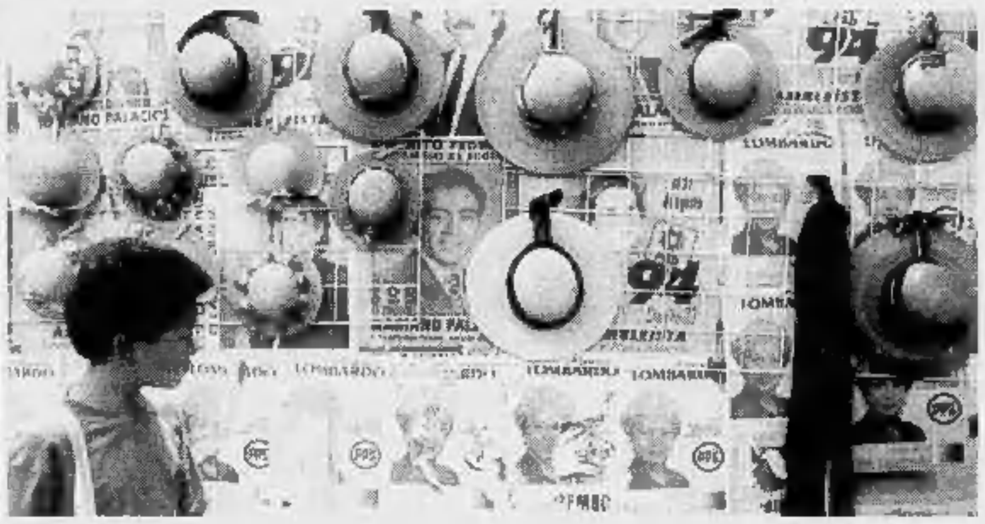
A El Paso allestita una tendopoli di fortuna per raccogliere migliaia di persone

CITTA' DEL MESSICO
NOSTRO SERVIZIO

Il segreto meglio custodito delle elezioni presidenziali messicane di ieri è un elenco di 2688 indirizzi, un tabulato di computer a cui potrebbe essere legato il futuro politico del Paese. E' la lista dei seggi elettorali scelti come campione statistico dalla «Alianza civica», la principale organizzazione indipendente incaricata di controllare l'andamento del voto per cercare di smascherare eventuali brogli commessi dagli uomini del pri. In questi seggi, di cui solo in pochissimi conoscono l'ubicazione, sono stati inviati buona parte degli oltre 12 mila osservatori messicani e dei 400 stranieri accreditati. «Abbiamo analizzato i risultati elettorali degli ultimi anni, individuando un campione di seggi altamente rappresentativi - ha spiegato a «La Stampa» l'antropologo Daniel Cazes -. Le nostre proiezioni sono altamente attendibili: se i risultati ufficiali a livello nazionale saranno sensibilmente diversi, vorrà dire che ci sono stati brogli».

Le urne si sono aperte ieri mattina alle otto, e fino alle 13 (le 21 in Italia) il voto si è svolto senza incidenti e con un'affluenza superiore alle medie. I primi risultati ufficiali dell'Istituto federale elettorale (Ife), basati su un campione bilanciato del 15% dei 96 mila seggi sparsi per il Paese, saranno resi noti solo all'alba di oggi, ma prima di allora dovrebbero essere diffuse le proiezioni dell'«Alianza» e di una dozzina di altre organizzazioni che hanno montato proprie reti autonome di controllo. E' su questa prevedibile guerra di cifre che a partire da oggi si scontreranno i candidati ed i partiti in lizza nelle elezioni presidenziali più tirate mai svoltesi in Messico. La presenza di decine di migliaia di osservatori nazionali e stranieri ha infatti reso quasi impossibili le manipolazioni più tradizionali ed eclatanti - dal furto delle urne alla sostituzione dei verbali coi risultati - ma le tecniche degli «alchimisti», come sono chiamati gli esperti di brogli del pri, sono evolute di pari passo con la tecnologia, a partire dall'ormai famosa «pancia» del sistema di computer del Registro nazionale elettorale che nel 1988 garantì l'elezione a presidente di Carlos Salinas contro il candidato di sinistra Cuauhtemoc Cardenas. Ieri mattina, il ministro degli Interni Jorge Carpizo ha ribadito che quelle del 21 agosto sarebbero state «le elezioni più pulite della storia messicana», pur ammettendo che «elementi isolati cercheranno senza dubbio di forgiare alcuni risultati». Ma secondo «Alianza civica» la situazione è assai più grave. Nelle ultime settimane, sono state inutilmente presentate alla giustizia elettorale quasi 400 diverse denunce di irregolarità, a partire dalla presenza di oltre un milione di omonimi nelle liste dei votanti di Città del Messico e dall'esistenza di decine di migliaia di titoli elettorali duplicati. Un'altra possibile manipolazione telematica è stata svelata dal quotidiano «El Financiero», che ha svelato l'esistenza nella città di Hermosillo di un centro di calcolo del pri legato direttamente al computer della sede locale dell'Ife, che avrebbe permesso di alterare i risultati finali nello Stato di Sonora per favorire il candidato del partito, Ernesto Zedillo. In tutto il Messico il clima è teso. I sostenitori di Cardenas hanno annunciato una grande mobilitazione per far rispettare il «vero» risultato delle urne. E dal Chiapas, gli zapatisti hanno fatto sapere di essere pronti a riprendere le armi se la porta del cambiamento pacifico si chiudesse di nuovo.

Gianluca Bevilacqua



RETROSCENA

L'INCUBO DI WASHINGTON

Texas, frontiera bollente

Si teme una nuova ondata di profughi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Dipartimento per la Giustizia americano teme seriamente che all'ondata di esuli cubani si aggiunga adesso un'alluvione di immigrati clandestini dal Messico come conseguenza delle elezioni di ieri. Un documento riservato, messo a punto nelle scorse settimane su informazioni raccolte dai servizi, prevede che l'inevitabile protesta per frodi elettorali fondata o meno che sia, spingerà eserciti di messicani a chiedere asilo politico negli Stati Uniti.

L'allarme è scattato in tutti gli Stati di confine e in particolare in Texas, dove sono stati predisposti piani di emergenza mantenuti riservatissimi.

Il fulcro delle operazioni di «difesa» è a El Paso, il cui centro di raccolta per gli immigrati di Dudley Field è stato potenziato per l'occasione. Una tendopoli di fortuna è stata allestita a tempo di record presso il campo di aviazione militare di Biggs. Il sindaco di El Paso, Larry Francis, ha avuto nei giorni scorsi più di una riunione in municipio con rappresentanti del servizio immigrazione, della polizia della contea e del confine.

Il documento del Dipartimento per la Giustizia sostiene che nel periodo attorno alle elezioni del 21 agosto '94 sarà il più importante per il Messico degli ultimi 50 anni. E poi elenca una serie di indizi secondo i quali è ragionevole attendersi tumulti. Numerosi ufficiali di polizia messicani sono stati trasferiti recentemente per «minacce» ricevute da loro o dai loro familiari.

Un'unità dell'esercito, da sempre stazionata molto più a Sud, è stata trasferita per ragioni ignote a Ciudad Juarez, esattamente di fronte a El Paso. Enormi quantità di attrezzature militari anti-sommossa sono state importate recentemente in Messico. Si tratta, tra l'altro, di cannoni a acqua e di veicoli Cobra dotati di rostro per distruggere le barricate. Numerose unità dell'esercito messicano conducono da tempo ogni settimana esercitazioni anti-sommossa.

«Come risultato - conclude il documento - la possibilità di un enorme quantità di rifugiati messicani in cerca di asilo politico negli Stati Uniti in nome di una persecuzione politica, ma anche per fuggire da un Paese sempre più povero con disoccupazione crescente, si presenta altamente probabile».

Vengono previsti disordini in tutte le città messicane che fronteggiano Yuma, Nogales e Douglas in Arizona; El Paso, Eagle Pass, Laredo e Brownsville in Texas.

Le analisi politiche compiute in forme riservate dal governo americano sui possibili risultati delle elezioni messicane davano per scontato un calo del Partito Rivoluzionario Istituzionale. Ma le opinioni sulle dimensioni del calo erano diverse e questo è secondo tutti il punto critico. Alcuni prevedevano una sostanziale tenuta con il mantenimento della maggioranza assoluta, altri uno scivolamento sotto il cinquanta per cento. E anche sull'interpretazione da dare a questi esiti le valutazioni variavano.

Secondo una corrente la maggioranza assoluta era da preferire perché almeno garantiva stabilità. Ma l'opinione prevalente era quella di chi si augurava un Partito Rivoluzionario Istituzionale al di sotto del cinquanta per cento, perché, in questo caso, l'estensione delle proteste per brogli elettorali sarebbe stata prevedibilmente ridotta.

Il Messico è legato agli Stati Uniti dal North American Free Trade Agreement, l'adozione del quale è stata un successo per Bill Clinton mentre è il bersaglio principale dell'opposizione in Messico. **[p. p.]**

OCCIDENTE ROMAGEST
ROMAGEST
BANCA DI ROMA
DA OGGI, LUI GIRA
FONDI INTERNAZIONALI ROMAGEST.

Per un anno avrebbe tempestato di telefonate anonime un amico

Lady D, «molestie» via cavo

Scotland Yard scopre un nuovo scandalo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La principessa Diana è al centro di un clamoroso giallo su cui Scotland Yard rifiuta per ora qualsiasi commento: sua sarebbe stata una lunga serie di telefonate anonime a Oliver Hoare, un amico di famiglia che era stato in primissimo piano - nella veste di intermediario - al momento della separazione dal principe Carlo. La persecuzione è cominciata nel settembre 1992, tre mesi prima che la crisi familiare diventasse di pubblico dominio, ed è durata più di un anno: fino a venti telefonate la settimana, in un'occasione addirittura tre nello spazio di nove minuti. Nessuna minaccia, nessuna oscenità: quando Hoare rispondeva c'erano soltanto lunghi silenzi.

Alla fine Hoare si è rivolto alla polizia: mercante d'arte, specializzato in opere islamiche, temeva di essere preso di mira da un gruppo fondamentalista. Invece no: le indagini hanno rivelato che le telefonate venivano dalla linea privata di Diana a Kensington Palace, dal suo telefonino cellulare e dal telefono della sorella, Lady Sarah McCorquodale. Quando è stato informato, Hoare ha ovviamente lasciato cadere la denuncia. Ma un giornale domenicale inglese, il *News of the World*, ha scoperto la vicenda. L'Inghilterra non parla d'altro.

Ieri Scotland Yard si è trincerata dietro lo scudo tutto britannico del «no comment», «Non siamo disposti a discuterne», ha detto un portavoce. Ma ormai il danno era fatto.

Gli interrogativi suscitati dalla strana vicenda aprono un nuovo inquietante capitolo nella tormentata esistenza di Lady D. Se le telefonate non volevano avere un carattere minatorio - e non potevano, visto che Hoare era amico di famiglia e che ancora di recente è stato fotografato in auto con la principessa - esse potrebbero rivelare un inconfessabile interesse. Il desiderio, forse, di sentire la voce di Oliver Hoare: soltanto fra le righe la stampa inglese suggerisce l'indicibile ipotesi di un'infatuazione.

Per un anno Hoare, la cui sorella è la baronessa Louise de Waldner, amica intima della regina madre, ha subito le telefonate anonime. Poi si è rivolto alla polizia.

Quando lo ha fatto il suo telefono, nella lussuosa casa di Chelsea dove abita con la moglie Diane le due figlie, è stato dotato di un meccanismo elettronico da azionare ad ogni chiamata sospetta. L'apparato è entrato in funzione nel gennaio scorso, e subito si sono avuti straordinari risultati: le telefonate provenivano da Kensington Palace, talune dalla linea di Lady D, altre dal telefono che era stato del principe Carlo. Informato dalla polizia, Hoare s'incaricò di occuparsene personalmente. Diana, «estremamente preoccupata» dal coinvolgimento della polizia, si scusò. Non sarebbe più accaduto: «Sorry, very sorry, non so che cosa mi abbia preso», avrebbe confessato.

Pochi giorni dopo, tuttavia, ecco altre telefonate: questa volta da una serie di cabine nella zona di Kensington e Notting Hill, attorno al palazzo; poi dal cellulare, infine da casa della sorella. La polizia decide che la situazione «non è più sotto controllo»: dopo consultazioni con Robert Marsh, comandante della polizia reale, viene coinvolto un sottosegretario agli Interni, che a sua volta ne discute a Palazzo. Il cerchio si chiude, le telefonate finiscono. «L'alternativa era una denuncia», conferma una fonte di polizia al *News of the World*.

Il giornale rivela che, poche ore prima della pubblicazione, e poco dopo una conversazione telefonica dei suoi giornalisti con Oliver Hoare, un'emissaria di Diana è intervenuta offrendo un'altra spiegazione: le telefonate erano state fatte dal personale della principessa, ridotta in lacrime da Hoare. «Da tempo egli è uno degli amici più stretti del principe Carlo, e si è autonominato mediatore nell'intento di riportare insieme i Galles. La principessa non ne voleva sapere; ma lui ha insistito e talora l'ha ridotta in lacrime. La principessa ha un personale molto fedele anche se talora incauto. Forse qualcuno ha ritenuto di poter fare qualcosa per lei».

Fabio Galvano

La principessa Diana. Sotto, la psicologa Maria Rita Parsi

Vicino a Rovigo

Frusta il rivale in amore

ROVIGO. Ha fatto finta di accettare l'abbandono da parte della convivente, che l'aveva lasciato per un altro uomo (peraltro un proprio collega di lavoro) e invece l'ha pedinata dalla Germania fino in Veneto, dove le ha tolto i tre figli ed è fuggito, non senza prima aver inferto una lezione all'odiato «rivale», prendendolo a frustate con un nerbo di bue, mentre lo teneva sotto la minaccia di una pistola.

L'uomo, A.Z., di 55 anni, un boscaiolo che lavora in Germania, è stato denunciato per esercizio arbitrario delle proprie ragioni, per minaccia a mano armata e per sottrazione di minore: ora è attivamente ricercato dall'Interpol.

La fustigazione e il successivo «ratto di minore» hanno avuto luogo ieri mattina, nel giro di poco più di mezz'ora, a Maria Maddalena di Occhiobello, un comune della provincia di Rovigo, che conta circa un migliaio di «anime».

La donna contesa, R.G.B, di 42 anni, vi era giunta dalla Germania, in compagnia dei tre figli di 9, 10 e 11 anni e del suo nuovo convivente, D.S., 61 anni, originario di Mirandola in provincia di Modena, per far visita alla propria sorella.

Davanti all'abitazione di quest'ultima, tuttavia, la coppia è stata bloccata dall'ex convivente, che era spalleggiato da un quarto figlio di 30 anni, avuto da una precedente relazione e da un'altra persona. Il nuovo compagno della donna è stato prima insultato e preso a sberle dai tre aggressori.

Non contento tuttavia, della lezione inferta al «rivale», il boscaiolo, ha pensato di rendere più bruciante «la lezione» infliggendo al rivale numerosi scudisciate con un nerbo di bue, mentre lo teneva a bada con una pistola.

Alla fine, presi con sé i tre figli avuti dall'ex convivente, è fuggito con una Renault Fuego. [Ansa]

INTERVISTA

IL PARERE DELLA PSICOLOGA

«Il suo è un disperato Sos»

«La principessa non riesce a comunicare»

DIVENTA un'arma. Per colpire. Ma anche un mezzo per lanciare disperati messaggi d'aiuto. Il telefono, soprattutto quando a «parlare» è soltanto il suo squillo, è il grande disturbatore della nostra Era. Può diventare un'ossessione. E' il caso di Lady D., se è vero che è stata lei a fare quelle telefonate, mute come un nodo in gola. «Povera principessa - commenta la psicologa Maria Rita Parsi che nel suo libro "I quaderni delle donne" tratta anche del telefono come ossessione -. Il suo disturbo di comunicazione è evidente ed è aggravato dall'essere sempre con i riflettori addosso».

Perché si è comportata così?

«Per segnalare la sua presenza a quell'uomo. Il silenzio all'apparecchio, in realtà, è un grido d'angoscia: "Ho bisogno di te"».

Perché non dirlo, allora, semplicemente?

«Il bisogno è duplice: da un lato la richiesta di soccorso, dall'altro il voler dare fastidio a qualcuna da cui, probabilmente, si è sentita danneggiata; oppure, che credo di aver danneggiato. Insomma, la lettura tra le righe è questa: sono io che chiamo, ma non ho il coraggio di dirti quanto vorrei dirti, così ti perseguito con la mia presenza-assenza, con il mio continuo richiamo».

Come si può curare?

«Senza dubbio la principessa andrà seguita dal punto di vista psicologico. E' persona fragile che necessita di aiuto specialistico. Non dimentichiamo i suoi problemi di bulimia e anoressia».

Che dire, invece, di chi fa le telefonate mute a persone che non conosce?

«Lancia un Sos contro la solitudine che sente dentro di sé. Un modo per dire: io esisto. Chi si comporta così fa come il bambino che piange per essere preso in braccio: il pianto è un fastidio per gli altri, ma il piccolo non vuol recar disturbo, la sua intenzione è quella di comunicare il proprio disagio. E il trillo isterico del telefono assomiglia al pianto stizzoso di un bimbo».

In queste afose notti estive, è facile subire anche la telefonata del cosiddetto «maniaco» che, invece di rivolgersi a una chat-line, ci importuna a tradimento, imponendoci le proprie fantasie erotiche. A che tipo psicologico appartiene questo individuo?

«E' un potenziale stupratore, infatti violenta l'intimità della gente entrando nelle case e costringendola a subire le sue parole. E quanto più *gli* si risponde male, tanto più si eccita. E' evidente che ha difficoltà a vivere una vita sessuale normale».

E chi fa scherzi telefonici, a volte anche feroci?

«E' paragonabile a chi lancia sassi dai viadotti. E' persona malata di delirio d'onnipotenza. Qual è il potere più grande per chi è un impotente psichico? Decidere del destino altrui. Come i sassi lanciati, così le parole si buttano addosso alle persone: per vedere che effetto fa. Sono soggetti che vanno aiutati perché davvero pericolosi per sé e per gli altri».

Daniela Daniele

Da tutta Italia mille tra pullman e auto: crescono i casi di persone che parlano di incredibili guarigioni

La folla che si è radunata a Placanica
A destra, fratel Cosimo

L'uomo sostiene di vedere la Madonna da dieci anni

Assalto alla «chiesa dei miracoli»

Locri, 50 mila fedeli per fratel Cosimo

LOCRI. Una scena impressionante: una fila interminabile di pullman ed auto con targhe che - per ora - attestano provenienze da tutt'Italia, da cui scendono decine di migliaia di persone venute a Placanica, nell'Alta Locride, per assistere alla «preghiera della guarigione», celebrato ormai da anni, in frazione Santa Domenica, da «fratel Cosimo», un contadino che dice di vedere la Madonna.

Sabato sono arrivati - su più di 750 torpedoni e centinaia di automobili - in almeno 50 mila, secondo calcoli prudenti di 60 tra carabinieri e poliziotti, chiamati a fronteggiare dalle 8 di mattina all'una di notte, un fiume di persone che, innalzando canti religiosi, bianchi lenzuoli o candidi fazzoletti in mano, hanno dato l'assalto - dalle prime ore del mattino - al grande piazzale che guarda verso la chiesetta edificata da fratel Cosimo nel luogo dove dice di vedere la Madonna.

Personaggio controverso, idolatrato dai fedeli, guardato con grande diffidenza dalle autorità ecclesiali che, a quanto se ne sa, non hanno mai voluto confrontarsi con lui per verificare l'attendibilità delle sue dichiarazioni (ma alcuni sacerdoti non esitano a recarsi a Placanica per dir messa) il «fratello», al secolo Cosimo Fragomeni, non sembra avere né magnetismo né tantomeno carisma. Piccolo, esile, poco meno che cinquantenne, è un uomo all'apparenza normale che una decina di anni fa, cominciò a dire di aver visto la Madonna, di avere raccolto l'invito a pregare per la salvezza del mondo, quello che, più o meno, i «veggenti» di mezzo mondo vanno dicendo da sempre.

Dapprima quasi completamente ignorato, Cosimo Fragomeni ha cominciato, con gli anni a farsi fama di «interlocutore della Madonna», che lo incontrava in campagna. In una regione di forte tradizione religiosa (a Paravati, vicino a Vibo Valentia, vive la mistica Natuzza Evolo, da 50 anni al centro di indagini scientifiche per spiegare i tanti fenomeni che la circondano) fratel Cosimo è un personaggio cui si accosta un numero sempre maggiore di persone spinte da fede, talune da curiosità, comunque quasi sempre da serie di certezze.

Le «apparizioni» prima rare, sono andate moltiplicandosi assumendo cadenze ravvicinate nel recente passato: l'11 maggio, il 16 luglio ed il 21 agosto appunto, occasioni di preghiera ma, anche, per i fedeli, di incontri tra il fratello e la Madonna. Ed il prossimo bagno di folla a Santa Domenica ha già una data, il 24 settembre.

Migliaia di persone significano tanta fede, ma anche altre cose che con la mistica hanno poco da spartire. Ad esempio, il business di libri ed immaginette, le offerte che arrivano sempre più copiose. Fratel Cosimo continua comunque a vivere in povertà. La chiesetta che ha fatto costruire è l'emblema della semplicità, magari non quella spartana della Porziuncola, ma nemmeno tanto kitsch, luogo ideale per coltivare un piccolo «mito», come quello che da anni spinge la gente a Placanica.

E dire che qualche casa fa, resistengono nel paesino, questa mania sembrava in parte inaridita. E' bastata una trasmissione tv per far rinascere l'interesse intorno a questo omino che, in occasione della «preghiera della guarigione», annuncia che tra la folla c'è qualcuno che sente un forte calore nella parte del corpo malata. E' il bene che avanza, dice, e quasi sempre dalla folla esce qualcuno che grida al miracolo. Come Domenica Tassone, una donna calabrese per vent'anni inchiodata ad una sedia a rotelle, che ora dice di essere stata miracolata dalla «Madonna dello Scoglio».

Diego Minuti

I biglietti del Festival di musica e architettura

A Padova i due miliardi della Lotteria di Gerace

I PRIMI TRE

2 miliardi **I 27898** Venduto a Padova

250 milioni **G 55877** Venduto a Perugia

100 milioni **O 77837** Venduto a Vercelli

VINCONO 30 MILIONI

Serie	Numero	Venduto a	Serie	Numero	Venduto a
A	83335	Termoli (Campobasso)	N	58427	Cesena (Forlì)
B	25649	Piacenza	O	87951	Lamezia Terme (Catanzaro)
D	27660	La Spezia	Q	08210	Lamezia Terme (Catanzaro)
E	29449	Cremona	Q	85429	Lanzo Torinese (Torino)
F	62472	Chieti	Q	29769	Bologna
I	24429	Alessandria	R	98341	Firenze
M	15391	Roma	S	72836	Milano
N	25610	Piacenza	V	24193	Pavia

ROMA. Sono Padova, Perugia e Vercelli le tre città più fortunate della lotteria abbinata al Festival internazionale Musicarchitettura di Gerace (Reggio Calabria): i tre premi maggiori sono andati ad acquirenti di quelle tre province, equamente divise tra Nord-Est, Centro e Nord-Ovest, senza «privilegi» geografici.

E come spesso accade i grill autostradali hanno avuto una parte importante. La società Autogrill ha reso noto che il biglietto della lotteria che ha vinto 2 miliardi è stato venduto all'autogrill di San Pelagio Ovest. Venduti nei locali della società anche il biglietto che ha vinto il terzo premio e 7 premi di seconda categoria. [r. cri.]

E LA LIRA LO SEGUE.
ORIENTE ROMAGEST
ROMAGEST
BANCA DI ROMA
COME INVESTIRE ALL'ESTERO RESTANDO IN ITALIA.
Orientе Romagest e Europa Romagest possono investire più del 10% del patrimonio in titoli di Stato esteri negoziati in Italia, Germania, Stati Uniti e Gran Bretagna.

Aveva 18 anni, i familiari accusano: «Lo hanno scambiato per drogato e gli hanno diagnosticato un'epatite»

Ucciso dalla puntura di una zecca

Trapani, 8 medici raggiunti da avviso di garanzia

A destra Francesco Asaro, di 18 anni. A sinistra il ministro della Sanità Raffaele Costa

TRAPANI. Francesco Asaro, 18 anni, è morto il giorno di Ferragosto a Trapani dopo essere stato sballottato da un ospedale a un altro senza una diagnosi precisa. L'ultimo referto medico parla di probabile puntura di zecca. Il primo, redatto quattro giorni prima dai sanitari di Mazara del Vallo, attribuiva i disturbi a un'epatite virale. Questa almeno la versione data dai genitori di un fatto che ha dell'incredibile.

Francesco faceva il manovale, era un ragazzo sano e robusto. «Lo hanno scambiato per un tossicodipendente - dicono i genitori e i fratelli tra le lacrime -. Adesso chiediamo giustizia soprattutto per un motivo, perché non vogliamo che altra gente, altre famiglie soffrano quello che stiamo passando noi per una questione soltanto di malasanità».

Dopo la denuncia è scattata l'inchiesta. La procura presso la pretura di Trapani ha inviato avvisi di garanzia a otto medici di Mazara del Vallo, dove per la prima volta Francesco fu ricoverato l'11 di agosto per uno stato febbrile di incerta diagnosi, e di Trapani.

I magistrati siciliani hanno ordinato l'autopsia sul corpo del giovane, che è stato riesumato. Per metà settembre si avrà l'esito degli esami e si saprà quindi se la morte è stata causata da incuria sanitaria, come sostiene la famiglia Asaro, o dalla concomitanza di circostanze sfortunate e irrimediabili, come dicono i medici.

Secondo la denuncia dei genitori, Francesco si sarebbe potuto salvare se i sanitari non avessero tenuto una condotta «superficiale». In un primo tempo - sempre secondo la versione dei familiari - i medici di Mazara del Vallo attribuirono il malessere di Francesco a un'epatite virale e lo rimandandarono a casa, sospettando che fosse un tossicodipendente (malgrado i genitori li avessero assicurati del contrario).

Nei giorni seguenti la situazione si aggrava e il giovane ritorna in ospedale. Qui i medici, anche per la comparsa di vistose macchie rosse sulla pelle, lo trasferiscono a Trapani, dove i responsabili del reparto di malattie infettive ipotizzano la puntura di una zecca, curabile se diagnosticata in tempo. E' il 15 agosto: in serata Francesco cessa di vivere, dopo un calvario durato quattro giorni. Alla famiglia Asaro restano soltanto rabbia e dolore: «Ci hanno tolto la felicità, era la gioia della nostra casa. Certe cose non devono succedere mai, non devono succedere più».

«Dalle prime notizie sembrerebbe che si tratti di negligenza. La magistratura ha il diritto e il dovere di indagare». Così si è espresso il ministro della Sanità Raffaele Costa sul caso di Francesco Asaro durante un'intervista al Tg1. «La buona sanità - ha aggiunto Costa - che rappresenta il novanta per cento, non deve venir travolta da questi episodi».

Costa ha anche annunciato che la prossima settimana andrà a visitare gli ospedali della Sicilia, «una visita - ha precisato - che avevo già in programma».

Stefano Mancini

Il ministro Costa: «E' un caso di negligenza, i giudici hanno il diritto e il dovere di indagare»

IL CASO

LA SCELTA DI BENNY

I parenti dicono che è morto senza soffrire, senza i dolori atroci che gli inutili medicamenti gli avrebbero causato. Morto addirittura con il sorriso sulle labbra, in un ultimo guizzo di lucidità, dopo aver detto alla madre, «mamma, abbracciami», ma chi lo sa se è vero, chi sa che cosa passa davvero nella testa e nel corpo di un ragazzo di 15 anni che aveva chiesto al giudice di morire e che all'alba di sabato, nella Florida messa a soqquadro dalla crisi cubana, ha visto il suo desiderio di morte esaudito, nel silenzio della sua casa, tra le braccia della madre.

Tutto quel sappiamo è che la storia di Benito Benny Agrelo, il ragazzo che aveva ottenuto in giugno dal tribunale il diritto di rifiutare i farmaci anti-rigetto e di morire in pace, è finito male, come non poteva non finire. Il secondo fegato, trapiantato nel suo corpo un anno fa, dopo il fallimento del primo trapianto, per rimpiazzare il fegato malato con il quale era venuto al mondo, è stato distrutto dagli anticorpi e Benny è morto a Coral Gables, un sobborgo di Miami sul mare.

Non poteva finire diversamente, perché la sua scelta di sospendere il trattamento anti rigetto non lasciava speranze. Lo sapeva Benny, lo sapevano i genitori, lo sapeva il giudice di contea quando decise di accettare la richiesta del ragazzo, dopo 4 ore di colloquio privato con lui nella sua stanza d'ospedale, e di autorizzarlo a rifiutare ogni terapia.

Tutto quel che possiamo dire per certo è che la storia di Benito Agrelo - cubano anche lui, di origine - è una di quelle che rifiutano ogni lieto fine, ogni facile morale giornalistica, ogni conclusione di comodo. Come migliaia di altre storie umane del nostro tempo, anche la sua si colloca nella zona crepuscolare e inesplorata fra l'etica e la tecnologia, fra il dovere di vivere e il diritto di scegliere e nella quale ogni verità comincia e finisce con gli individui.

La decisione di non prendere più medicine era stata, nel caso di Benny, l'equivalente pratico di un suicidio ritardato. Il fegato con il quale era nato 15 anni fa, era incurabilmente malato e a 8 anni aveva subito il primo trapianto. Il nuovo organo aveva resistito per qualche anno al rigetto solo a prezzo di dosi sempre più forti di farmaci. Due anni fa, quando Benny aveva compiuto 14 anni, i chirurghi e i genitori avevano preso la decisione di tentare un altro trapianto. L'esito era stato identico: il corpo del ragazzo aveva aggredito l'organo estraneo e le dosi delle medicine anti-rigetto si erano fatte sempre più forti.

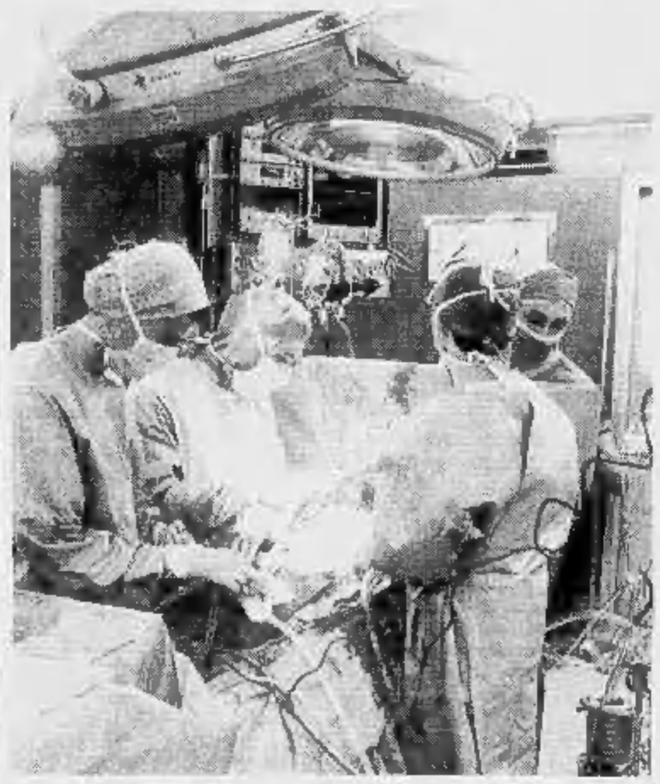
Ma c'era una differenza ed era Benny. Il bambino, divenuto un ragazzo, nell'ottobre del '93 si era ribellato ai medici e ai genitori. Aveva spiegato che quelle medicine gli provocavano dolori tremendi alle ossa e alle giunture, nausee squassanti, perenni e feroci mal di testa. Aveva chiesto ai medici se dopo i dolori, i tormenti e le nausee ci fosse almeno la speranza di una vita quasi normale. Non c'era, gli fu detto. Alla fine ci sarebbe stato sicuramente un altro trapianto e un'altra dose di farmaci anti-rigetto, e poi un altro trapianto e un altra dose... Basta, disse Benny e quando i genitori scoprirono che nascondeva le pillole, che aveva imparato a staccarsi gli aghi delle flebo, lo ricoverarono in ospedale. Fu allora che decise di fare un esposto al tribunale della contea di Coral Gables per chiedere il diritto di morire.

Spiegò ai genitori increduli, straziati e ridotti sul lastrico dalle spese sanitarie (un trapianto di fegato costa attorno agli 80 milioni di lire e nessuna assicurazione copriva più la famiglia Agrelo) e poi al giudice Arthur Birkin che lo confessò per 4 ore, che lui non chiedeva di morire, ma di vivere il tempo che gli sarebbe rimasto come un ragazzo normale. Disse che sognava di poter leggere un libro, e guardare una partita di baseball alla tv senza avere la vista confusa dal continuo dolore alla testa. Di poter mangiare un hamburger senza dover combattere i conati. Di poter abbracciare la madre senza sentire fitte lancinanti alle spalle. Il giudice uscì dalla stanza d'ospedale con le lacrime agli occhi e con un'ordinanza di *cease and desist*, di interrompere e desistere da ogni cura medica.

Era l'11 giugno scorso e la vita normale di Benito Agrelo è durata quasi due mesi e mezzo. Settanta giorni contro l'anno, forse due, che la terapia anti-rigetto gli avrebbe forse dato. E' un baratto accettabile, 70 giorni senza dolore in cambio di una morte sicura? E' giusto che un ragazzo di 15 anni, poco più di un bambino, possa determinare da solo come e quando morire? E' ammissibile che i genitori siano tagliati fuori da una decisione così enorme, così irreversibile? Ciascuno risponda secondo le proprie sensibilità, la propria morale, la propria fede.

La risposta di Benny è venuta sabato mattina, poco dopo l'alba che sulla costa piatta della Florida orientale sorge prestissimo dal mare. La madre era accanto al suo letto, sulla poltrona dove ormai lei trascorreva gran parte della giornata. Benny dormiva. Si è svegliato con la luce del sole che entrava dalla finestra esposta a oriente con le tende aperte, come voleva lui, racconta il *Miami Herald*, il giornale della città. Ha aperto gli occhi. Ha guardato la madre. Ha detto: «Momi, hug», mamma, abbracciami, ed è morto, portandosi via il mistero di che cosa spinga un uomo a combattere o arrendersi, quando arriva davanti all'ultimo nemico.

Vittorio Zucconi



«Basta cure», muore a 15 anni

Florida, le terapie gli davano dolori atroci

Dopo aver subito due trapianti di fegato aveva chiesto al giudice «Lasciatemi vivere anche per poco da ragazzo normale»

Benny aveva già subito vari interventi chirurgici, ma non aveva speranze di una vita normale

Sospettati naziskin e ultrà animalisti: ma non si esclude l'atto razzista contro le bancarelle dei «vu' cumprà»

Bomba tra la folla, terrore alla sagra

Pordenone, tre feriti alla storica «Fiera dei volatili»

PORDENONE
NOSTRO SERVIZIO

Le urla di paura dei visitatori che ieri mattina, a Sacile, affollavano le bancarelle della «Sagra dei osei», hanno zittito d'improvviso il cinguettio degli uccelli canori che animavano la più antica festa ornitanistica italiana. Un ordigno rudimentale riempito di biglie di vetro e di polvere da sparo era esploso fra le ultime file delle bancarelle che si diramano fino al centro storico, provocando terrore e caos fra i 50 mila appassionati accorsi da tutta Italia. Bilancio: tre feriti non gravi. Sono Daniela Pasquali, 40 anni, di Previsdomini, e i figli Carmen, 11 anni, e Ivan, 21 anni. Per tutti la prognosi non è superiore ai 20 giorni.

L'attentato per ora non è stato rivendicato; indagano carabinieri, polizia e Digos. Alle piste, subito battute, dell'azione provocatoria di un gruppetto di naziskin della zona e del gesto isolato di qualche animalista ultrà (sembra infatti essersi sostituita la intrecciata) quella dell'atto intimidatorio a sfondo razziale. Non sarebbe un caso, insomma, che l'ordigno sia esploso in coda al corteo delle bancarelle della sagra, dove quest'anno hanno preso posto una ventina di «vu' cumprà» con la loro mercanzia povera e un po' fuori tema rispetto a quella che si è sempre configurata come la «Fiera dei volatili».

Erano le 10,45, ovvero l'ora di punta della manifestazione ultracentenaria (la prima si svolse 721 anni fa). Tanta gente anche nel quartiere di San Liberale, alla periferia di Sacile, punto d'ingresso obbligato per i visitatori della sagra che occupa le strade dell'intero centro storico. Il mercatino degli uccelli da richiamo era in pieno fervore. L'ordigno è stato collocato a ridosso della fontana, dietro un vaso di ortensie, a pochi passi da una cabina telefonica.

Era un tubo cilindrico riempito di biglie di vetro e di polvere da sparo, non è stato ancora precisato se innescato con una miccia o se fatto esplodere con un timer. La costruzione rudimentale e la potenza contenuta della miscela esplosiva hanno fatto propendere per l'intento intimidatorio. Ma solo il caso ha voluto che al momento della deflagrazione non ci fosse nessuno a rinfrescarsi alla fontana o nella cabina a telefonare. L'esplosione non li avrebbe risparmiati.

Le biglie di vetro che hanno colpito Daniela Pasquali e i suoi due figli hanno avuto l'effetto dei pallini di un fucile. Si sono conficcate nella carne, anche se in modo superficiale, rendendo necessario un piccolo intervento chirurgico per l'estrazione e la sutura delle ferite in varie parti del corpo. Superato il primo momento di sconcerto, anche per non accrescere il turbamento della folla di visitatori, gli organizzatori e il sindaco Anna Fasan hanno favorito la ripresa della sagra. E c'erano più due buone piste.

Le indagini sono state subito orientate verso un gruppetto di naziskin locali, ma senza trascurare l'ipotesi dell'ecologista intransigente, non più disposto a tollerare le bancarelle piene di uccelli in gabbia. Pare più probabile tuttavia l'azione di teppisti desiderosi di «ripulire» la Sagra della crescente presenza di ambulanti extracomunitari.

Michele Meloni

Sfiorata la strage Al momento dello scoppio non c'era nessuno vicino all'ordigno

Un appuntamento nel mirino

La festa tra continue polemiche e denunce finite in tribunale

PORDENONE. Ha vinto Faustino, un tordo Bottaccio dall'ugola d'oro, ma nessuno se l'è sentito di fare festa, neanche quando il cielo si è tinto con i colori sgargianti dei fuochi pirotecnici. L'attentato tra le bancarelle ha lasciato il segno sulla folla di appassionati degli uccelli canori.

La «sagra dei osei», 721 anni di passione per sgargianti piumaggi, becchi aguzzi e cinguettii di tordi sasselli, merli e allodole, è diventata teatro della contrapposizione sempre più dura tra ambientalisti e uccellatori che praticano l'aucupio, la cattura degli uccelli da richiamo. In Friuli questa pratica venatoria ha una tradizione antica. Nata come concessione del proprietario terriero ai contadini, l'aucupio era una forma di caccia che, con un po' di carne, rompeva la monotonia del modesto menù a base di polenta e latte. Oggi è solo una pratica che coinvolge in tutto 700 appassionati. Consiste nella cattura degli uccelli vivi, mediante reti finissime, tese tra gli alberi nei punti di passaggio delle grandi correnti migratorie. «Ma non è una cattura indiscriminata - precisa Ugo Zuliani, 54 anni, capogruppo dell'Associazione Friulana Migratoristi - Per legge è permesso prelevare un numero limitato di specie. Noi catturiamo una percentuale di uccelli pari allo 0,3 per mille, irrilevante».

Zuliani difende l'aucupio sostenendo che «la cattura controllata è utile all'armonica diffusione nel mese che contribuisce a garantire la non prevalenza di una specie a discapito delle altre». Ma anche se l'Associazione si è dichiara «disponibile a incontrare i gruppi ambientalisti, perché solo con la reciproca conoscenza si possono superare i pregiudizi», i rapporti col mondo ecologista, all'appuntamento della Sagra, si è sempre surriscaldato. In più occasioni gli animalisti sono intervenuti, anche con esposti in tribunale. E ieri Aurora Bozzer, della Lav, ha denunciato in procura la gara di quaglie di Cordenons, vicino a Sacile. **[m. m.]**

A sinistra i tre feriti: Daniela Pasquali, 40 anni, e i figli Carmen, 11 anni, e Ivan, di 21. Sopra, il luogo in cui è stata piazzata la bomba

Lamezia, dopo 2 anni

Sfuggì ai killer Torna a casa e lo uccidono

LAMEZIA TERME. Il 22 agosto di due anni fa era rimasto ferito gravemente in un agguato: i colpi di fucile caricato a pallettoni lo avevano raggiunto alla testa e al petto, ma ce l'aveva fatta, sbalordendo gli stessi medici che se l'erano visto portare in ospedale in condizioni disperate. Una volta guarito se n'era andato, alla chetichella, e per due anni era sparito da Lamezia Terme. Per chissà quale motivo Antonio Molinaro ha pensato che forse il peggio per lui era passato ed è quindi tornato a Lamezia, di notte, ritenendo che nessuno l'avrebbe visto. Un errore che gli è costato la vita, lungo una strada che corre quasi parallela alle piste dell'aeroporto di Lamezia Terme. Antonio Molinaro aveva compiuto 32 anni venerdì e per molto tempo aveva vissuto nell'orbita delle cosche mafiose di Lamezia Terme, oggi contrapposte in una lenta e sanguinosa guerra di logoramento. Molinaro, nel panorama mafioso di Lamezia, era ritenuto vicino alla cosca Cerra-Torcasio-Giampà che, alleatasi a quella iannazzo, si sta battendo contro quella capeggiata da Francesco Giampà, attualmente detenuto, spalleggiato dal clan Gattini-Andricciola. Dopo l'agguato di due anni fa Molinaro era sparito portandosi dietro la moglie Wilma e i figli. E' stato assassinato con sette colpi sparati in testa da distanza ravvicinata. **[d. m.]**

Dagli Usa una nuova, spietata biografia sugli ultimi anni di vita a Montecarlo

UN MITO SOTTO ACCUSA

Sopra, Grace Kelly bacia Bing Crosby in una scena di «Alta [illegible]». A destra, foto di famiglia nel 1966

La vita segreta di Grace «Alcol e sesso sfrenato»

A sinistra, Grace quando era solo [illegible] giovane attrice a Hollywood prima [illegible] diventare [illegible] principessa» Sotto, in una fotografia scattata poche settimane prima dell'incidente mortale, nel 1982

Raccolte testimonianze di amici e familiari «Era stufa di Ranieri e cercava giovani amanti per sentirsi ancora bella»

«Prima dell'incidente stradale in cui morì dodici anni fa aveva avuto una furiosa lite con la figlia Stéphanie»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giovani amanti e storiche bevute: travolta dalla noia di Monaco, ormai infelice nel suo ruolo principesco e forse anche nel matrimonio con Ranieri, Grace Kelly trasformò gli ultimi anni della [illegible] vita in uno specie di orgia continua. La sua era [illegible] «grande infelicità», si sentiva come prigioniera nel palazzo dei Grimaldi. Tutto le andava storto; e anche l'incidente d'auto che le costò la vita nel settembre 1982, rivela una controverse biografia d'imminente pubblicazione, fu forse provocato da una violenta lite familiare.

Robert Lacey, l'autore, non ha fama scandalistica; ed è quindi con grande attenzione che si attendono il suo ultimo lavoro - il titolo è semplice, «Grace» - e soprattutto le reazioni di Ranieri. Dagli Stati Uniti, dove il libro uscirà nelle prossime settimane, si ha notizia di una possibile battaglia legale per bloccarlo.

Ma Lacey ha fatto bene i compiti. [illegible] raccolto decine di testimonianze: gli amici intimi della principessa, i [illegible] famiglieri di Philadelphia, il personale di palazzo, persino alcuni degli amanti tirati in ballo, nonché le lettere alle amiche nelle quali Grace [illegible] lamenta - riferisce [illegible] «Mail [illegible] Sunday» - della sua «paralizzante [illegible] moribonda esistenza [illegible] Monaco. Quattro dei giovani amanti protagonisti di quegli ultimi anni selvaggi sono anche identificati nel libro. Per ora non se ne conoscono i nomi, ma si sa che si tratta di un regista trentenne, di un importante uomo d'affari, di un ristoratore e di un attore.

Grace, riferisce il giornale inglese, sgusciava dal controllo di Ranieri per i suoi appuntamenti galanti. Incontrava gli amanti in anonime camere d'albergo e addirittura, in una particolare occasione, a [illegible] picnic. Gli amici più fidati le garantivano gli alibi. Dalla [illegible] camera a palazzo faceva lunghe telefonate ai suoi amanti, o scriveva lettere profumate piene [illegible] baci e di cuoricini sotto [illegible] firma. Quando poi viaggiava in Francia e negli Stati Uniti la sua libertà era totale.

Pare, attraverso le rivelazioni sulla Grace ormai matura ma sempre assetata di sesso, di rileggere le rivelatrici lettere di gioventù all'amica Prudence Wise, emerse nei mesi scorsi [illegible] un'asta americana. Le lettere, appunto, che avevano rivelato i non pochi grattacapi «romantici» che la giovane Grace aveva dato ai genitori: i robusti appetiti che le avevano [illegible] fatto mettere nel carniere i nomi più belli di Hollywood (Clark Gable, Gary Cooper, David Niven, Cary Grant, Bing Crosby, Ray Milland, William Holden) e nello stomaco quantità incalcolabili d'alcol.

Il libro, si apprende da New York, rivela che Grace diede sfogo alla vita dissipata degli ultimi anni quando si convinse che la sua bellezza se n'era andata [illegible] ebbe dalla bilancia la conferma che la linea anche se n'era andata per sempre. «Quei giovanotti - ha confermato un testimone a Lacey - flirtavano con lei, la portavano a letto, massaggiavano insomma il suo ego e [illegible] facevano sentire come la strordinaria bellezza che era stata, capace d'incatenare qualsiasi uomo con [illegible] sua [illegible] venezza e la sua eleganza. Le ridiedero un soffio di vita. Era stata adorata da alcuni dei più celebri attori di Hollywood e voleva ricatturare quell'adorazione. Anche se il suo fisico mostrava l'età, quei giovanotti non sembravano accorgersene. E lei riconquistava la propria fiducia in [illegible] stessa».

Povera Grace. La noia di Monaco e i mille problemi che [illegible] famiglia le creava possono essere stati una delle cause dell'incidente d'auto e quindi della [illegible] morte. Lacey, secondo le notizie che filtrano, avrebbe appurato che c'era stato un duro scontro fra la principessa e la figlia Stéphanie, la quale - aveva allora 17 anni - voleva andare a vivere con il suo boy-friend che aveva una scuola di pilotaggio d'auto. La lite era durata tutto il weekend, nella fattoria [illegible] Ranieri a Roc Angel.

«Grace discutava ancora animatamente - rivela il Mail citando buone fonti - quando si mise al volante per tornare a casa. Come guidatrice non [illegible] brava: fu probabilmente [illegible] tensione di quella discussione a distrarla e a provocare l'uscita di strada e [illegible] caduta nel dirupo».

E povero Ranieri. Già non passa uno dei momenti più felici della sua esistenza, dopo le chiacchiere che si sono fatte sui legami monegaschi con la mafia e dopo la nascita dei due figli «illegittimi» che Stéphanie ha avuto dall'ex guardia del corpo Daniel Ducruet. Il libro non può che accrescere la sua crisi personale. Lacey lo dipinge come un uomo malinconico, infelice dopo la morte di Grace. E forse non s'era neppure accorto di quella moglie che [illegible] altrove la ragion di vivere, che beveva [illegible] come una spugna, che ingurgitava cibo peggiorando i problemi di linea, che alimentava di giovani fusti la sua vorace sessualità.

Nico Orengo

Il tramonto della principessa tra feste di gala, scandali e speranze di tornare al cinema

Triste prigioniera di una fiaba

DEPRESSA, alcolizzata, ninfomane. Povera Grace. A dodici anni dalla sua scomparsa, [illegible] Monaco continua ad essere vedova della sua principessa d'Oltremare e moltiplica i tentativi di trasformarla in «santa»; i suoi presunti biografi non perdono occasione per demolirne il mito.

L'ultimo di loro, Robert Lacey, oggi ce la ricorda preda di passioni simultanee, divisa fra un albergatore, un regista, un attore, un industriale, intenta a eludere la sorveglianza dei «gorilla» del principato, per correre ai suoi appuntamenti.

La cinquantaduenne «perla di Hitchcock» - secondo Robert Lacey - si divorava fra angoscia [illegible] letterino scritto agli amanti, intriso di profumo al limone, incorniciato da cuoricini.

E' vero, i [illegible] compagni di lavoro, da Hitchcock [illegible] Cary Grant a Clerk Gable ad Ava Gardner, la chiamavano «ghiaccio bollente». E' vero, sotto quell'aspetto [illegible] luna fredda e lontana, il carattere era tumultuoso, passionale. Così come non facile e felice [illegible] stata [illegible] sua vita negli ultimi anni, accanto [illegible] Ranieri, principe malinconico [illegible] misantropo.

Gli amici americani, a poco a poco, erano stati allontanati. Il clan di Frank Sinatra non stavo più bene al principe. Altre mani di cemento erano arrivate, anche dall'Italia, anche [illegible] Sud, a ritracciare i confini del principato esentasse.

Litigi in famiglia, litigi nel principato. Caroline e Stéphanie, due ragazze difficili, più vicine, com'è tradizione in casa Grimaldi, ad amori poco sofisticati, più rozzi: guardie del corpo, sportivi, commercianti di pesce.

E lei, Grace? Prigioniera di un mito da Novella 2000, stretto, ripetitivo, aveva [illegible] cercato di evadere. Voleva tornare al cinema. Aveva registrato alcune letture di poesia. Ma di un film [illegible] proprio, neanche a parlarne. Così si ritrovava stretta tra le sue feste per la Croce Rossa, i galà di beneficenza, i Gran Premi, la piccola rappresentanza, in un principato sempre più in meno [illegible] faccendieri, speculatori, masse di scamiciati domenicali.

Sempre più estranea al luogo, che non [illegible] più incantato [illegible] quando ci arrivò nel 1956, Grace oscillava fra [illegible] mistiche o vodka. Aveva un rapporto molto intenso [illegible] il suo padre spirituale, monsignor Tuck, che non bastava, evidentemente, a frenare quel desiderio di scomparire, di annullarsi. La si vedeva così, con enormi foulard ad occhiali scuri, aggirarsi fra le bancarelle del mercato del venerdì a Ventimiglia, imbambolata davanti a falsi borsi di Vuitton. O prendere il tè, [illegible] [illegible] ristorante, dopo la frontiera francese, con David Niven. Lui sornione, lo sguardo acuto. Lei in tailleur blu, da educanda, il [illegible] appesantito, ma ancora solare, desideroso [illegible] serenità, come fosse tornato improvvisamente lontano nel tempo, forse a Philadelfia, forse a New York. Lontana dalla fiaba dell'attrice che diventa principessa, così crudele da non sopportare il banale lieto fine.

Nico Orengo

IN BREVE

«Non voglio [illegible] E' rinviato a giudizio

GROSSETO. Il gestore di [illegible] stabilimento balneare di Marina di Grosseto è stato rinviato [illegible] giudizio per aver rifiutato di accogliere fra i suoi clienti due ragazzi portatori di handicap. L'episodio risale al giugno 1993. Gianfranco Vannucci, [illegible] anni, gestore dello stabilimento «Il porticciolo» è anche imputato [illegible] diffamazione, aggravata da «motivi abbietti», per aver detto ai genitori dei due ragazzi: «Quando io entro in un locale e ci trovo degli handicappati [illegible] subito perché provo un fastidio e un disgusto insopportabili». [Ansa]

Ordigno distrugge una cabina telefonica

LUCCA. Un ordigno rudimentale è esploso [illegible] scorsa notte a Lido di Camaiore, in Versilia, e ha distrutto una cabina Sip. L'attentato non è stato rivendicato. [Ansa]

[illegible] si c[illegible] sulla Catania-Messina

CATANIA. Sassi lanciati [illegible] sconosciuti dal bordo dell'autostrada Catania-Messina, vicino allo svincolo di Giarre, hanno centrato sabato sera i parabrezza di due automobili, senza [illegible] feriti. Gli automobilisti [illegible] Carlo Bonaccorsi, 42 anni, di Tremestieri Etneo, e Nicolò Cassone, 47 anni, di Trecastagni. [Ansa]

Irlanda, turista di Forlì scompare tra le onde

FORLI'. Un operaio ventiduenne di Modigliana (Forlì), Giuliano Gremontieri, in vacanza in Irlanda, è scomparso tra le onde del mare in burrasca in [illegible] caduto da uno scoglio. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di venerdì. Vano il tentativo di un amico di trarlo in salvo. [Ansa]

Truffa al concorso [illegible] Bambina»

ALASSIO. Sandy Herzemberger, di Varese, non è più la «Bambina d'Italia '94», concorso riservato a bambini sotto gli 8 anni. A prendere il suo posto è la seconda classificata Leila Maddalena Hajag, 6 anni, di Laigueglia (Imperia). Gli organizzatori hanno scoperto che Sandy aveva 11 anni. [Ansa]

Svaligiata la [illegible] di Rocco Barocco

ROMA. Furto nella notte tra venerdì [illegible] sabato nell'abitazione dello stilista Rocco Barocco, in via Margutta a Roma. Ignoti hanno forzato la porta d'ingresso e si sono appropriati di alcuni quadri. [Ansa]

Coniugi riconosciuti in [illegible] film [illegible] luci rosse

VICENZA. Sicuri di rimanere nell'anonimato, due giovani coniugi avevano accettato di girare come protagonisti un film [illegible] luci rosse, ma poi sono stati scoperti da alcuni loro conoscittadini che [illegible] noleggiato il film, disponibile anche [illegible] paese probabilmente per un errore [illegible] distribuzione. E' accaduto a Rosà, vicino [illegible] Bassano del Grappa, nel Vicentino. [Ansa]

Ancora caldo record

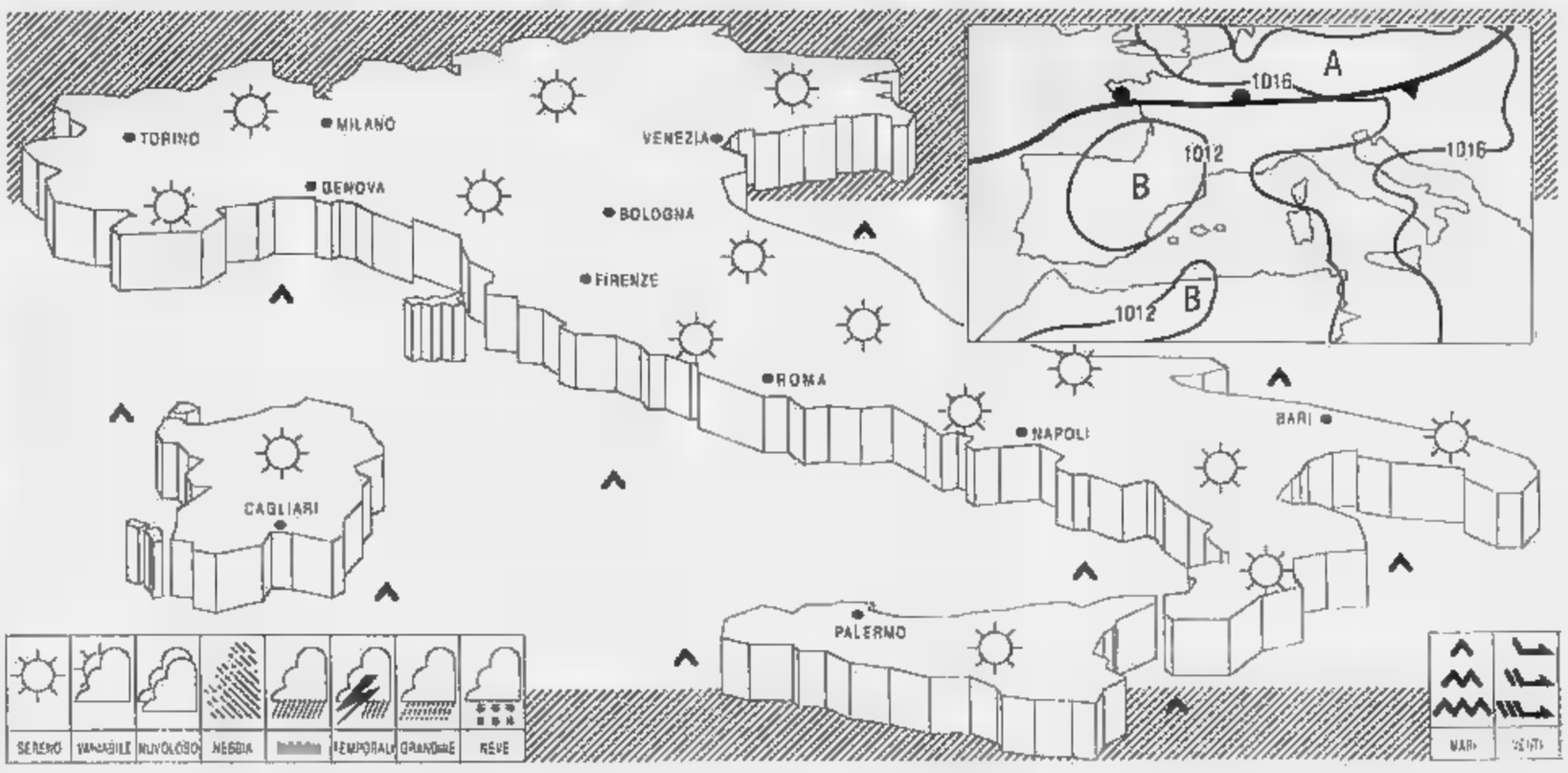
Ancora caldo e tempo assolato. Procedendo di questo passo l'agosto '94 sarà archiviato negli annali meteorologici come [illegible] dei più caldi e avari di pioggia. Da oltre un mese su gran parte della penisola non cade una goccia di pioggia, fatta eccezione per le regioni settentrionali dove tra l'8 e il 10 si sono abbattuti violenti temporali. La situazione meteorologica sulla penisola [illegible] saldamente sotto il controllo di un'alta pressione che concede ben poco spazio di manovra alle perturbazioni atlantiche [illegible] cui percorso resta relegato a Nord dell'arco alpino. Nel migliore dei [illegible] tutto si limiterà a sporadiche infiltrazioni di aria instabile che si verificheranno ogniqualvolta le varie perturbazioni transiteranno al traverso dell'arco alpino. Da queste però ci aspettiamo soltanto degli annuvolamenti irregolari che avranno poche possibilità di provocare delle precipitazioni, salvo che sulle zone alpine centro-orientali dove insorgerà qualche sporadico temporale.

La temperatura poi, nonostante l'intensità e la durata dell'insolazione siano già in fase di diminuzione, almeno per questi primi giorni della settimana è proiettata verso valori elevati a causa del surriscaldamento atmosferico provocato dalla subsidenza anticiclonica in accentuazione su tutto l'area del Mediterraneo centro-occidentale.

Per oggi e domani gran parte della [illegible] penisola si presenterà sgombra di nubi eccezion fatta per una certa nuvolosità irregolare che da domani mattina interesserà le regioni settentrionali. Nubi cumuliformi si svilupperanno anche sulle zone appenniniche centro-settentrionali. La temperatura e il tasso di umidità tenderanno ad aumentare sia a Nord che sulle regioni terreniche.

Tra mercoledì [illegible] giovedì l'alta pressione accuserà un parziale cedimento più evidenziato sulle regioni nord-orientali e su quelle adriatiche il cui riflesso sulle condizioni del tempo si limiteranno a degli annuvolamenti irregolari di scarso rilievo. La temperatura perderà denuncerà una lieve flessione. Venerdì o sabato saranno [illegible] regioni orientali ad [illegible] un cielo parzialmente nuvoloso ma con scarso possibilità [illegible] precipitazione di sorta.

Marcello Loffredi



I NOSTRI SOLDI

Tra banche e clienti quante grane sui Bot

CREDO che con me tanti altri risparmiatori siano interessati a conoscere come deve regolarsi il cliente d'una banca quando effettua certe operazioni. Ecco il mio caso. All'asta di metà giugno ho prenotato dei Bot annuali per un valore nominale di 70 milioni. Eseguito l'ordine, la banca (agenzia di Cassino della Banco di Roma), mi ha inviato la comunicazione che allego in fotocopia. Dalla quale rilevo: a) Il prezzo lordo d'acquisto indicato è di 92,20 lire, mentre quello d'asta era stato di 92,15 lire. E' giustificato l'aumento e in che misura la banca può maggiorare il prezzo d'un titolo di Stato rispetto a quello d'asta? b) La banca ha applicato ancora la tassa di bollo sul contratto, già prevista di 9 lire ogni 100 mila di valore nominale, mentre il decreto-legge 30 dicembre '93 n.ro 557 ha abolito il bollo «per il trasferimento di titoli di Stato nell'ambito di mercati regolamentati». Alla mia osservazione la banca mi ha risposto che, avendo essa compiuto l'operazione tramite un'intermediaria, Sim, la tassa va pagata. Le cose stanno veramente così? c) La commissione bancaria dello 0,45% va pagata sull'intero valore nominale (70 milioni) dei Bot oppure sull'importo dell'operazione?».

Risponderò, nell'ordine in cui le pone, alle domande del lettore Riccardo Maddalena, di Cassino (Frosinone). La sua banca è autorizzata, come tutte le banche che concorrono alle aste, ad imporre, al prezzo medio ponderato che esce dalle aste stesse, un sovrapprezzo dello 0,05, eguale per tutte le aste e per tutti gl'importi dei titoli che sono, poi, acquistati dai risparmiatori. A questo prezzo va aggiunta (secondo domanda) la tassa sul contratto, pari a 9 lire ogni 100 mila lire di valore nominale. E' vero che, come afferma il lettore, il decreto-legge del 30 dicembre '93 ne proponeva l'abolizione, ma, per adesso, non è entrato ancora in vigore, sia «non sia una Società d'Intermediazione mobiliare il tramite» dell'operazione. Infine, la commissione bancaria dello 0,45% per i Bot annuali (come quello dello 0,35 per i semestrali e dello 0,20 per i Bot trimestrali), va applicata sull'intero valore nominale (e di rimborso) dei titoli sottoscritti. E questo perché si considera che il loro rendimento sia anticipato, come prova il fatto che anche la ritenuta fiscale del 12,5% viene applicata alla «fonte», sulla differenza tra il valore di rimborso e il prezzo pieno d'asta.

La lettrice P.G. di Borgomanero (Novara) che desidera figurare solo con le iniziali, scrive: «Sono titolare di un conto corrente con mio marito, ma avevo 20 milioni in Cct a mio nome esclusivo. Ora scopro che la banca, dietro richiesta di mio marito, in due diverse occasioni, li ha venduti e messo il ricavato sul conto corrente comune, senza interpellarmi, e tanto meno richiedere la mia firma. Inutile dire che il c/c ora è in rosso, e per 5 milioni. Cosa fare? Posso denunciare la banca o pretendere, almeno, i danni?».

Per prima cosa, gentile signora, io cambierei marito. Quanto a denunciare la banca, prima m'informerei di come sono andate le cose. Se la proprietà dei Cct che, come tutti i titoli di Stato, sono al portatore, risulta essere, in esclusiva, della lettrice, di qualche documento firmato, delle due l'una: l'autorizzazione a trasferire i Cct sul c/c è stata firmata da suo marito, falsificando la firma della lettrice, oppure la banca ha trasferito i Cct senza l'autorizzazione necessaria. Nel primo caso potrebbe essere la banca a sporgere denuncia; nel secondo dovrebbe dare spiegazioni del trasferimento non autorizzato. Comunque, consiglierei alla lettrice di rivolgersi all'apposito ufficio reclami della banca, con lettera indirizzata alla sua direzione centrale. Se non avrà ricevuto soddisfazione entro il termine stabilito (mi pare, 90 giorni) si rivolga all'Ombudsman (corso Vittorio Emanuele II, 21 - 00186 - Roma) ed esponga l'accaduto. Naturalmente, la lettrice è libera di rivolgersi anche alla magistratura ordinaria.

Un'altra lettrice della provincia di Novara, che desidera anch'essa solo iniziali (avrà i suoi motivi), è la signora M.M., di Piedimulera, che vorrebbe sapere «quanto possono valere oggi due diamanti, pagati a un'amica 1 milione 600 mila lire nel 1963». Cara signora, i diamanti hanno un valore «personale», se così posso dire, perché dipende da molteplicità di caratteristiche: il peso, in carati (circa 200 milligrammi) al taglio, dal colore all'acqua, e qui mi fermo per non trascurarne alcuna. La lettrice non dice (neanche fossero sterline d'oro o altre monete, tutte preziose, ma ciascuna identica alle altre del paese e cognome, cioè Stato e valore per il quale è stata emessa). Prima di rispondere alla sua domanda, ogni gioielliere, anche il più esperto, vorrebbe scrutare i suoi diamanti con la lente per alcuni minuti, ammesso (ma non concesso) che non siano finti di bottiglia. Io posso solo dirle che oggi, estate 1994, in potere d'acquisto cioè come possibilità di comperare quei beni e servizi, più o meno standardizzati, che servono a valutare il costo della vita, 1 milione 600 mila lire del 1963 corrispondono a circa 22 milioni. Ma, ripeto, ogni diamante, ha il suo prezzo.

Mario Salvatorelli

A settembre si riapre il confronto tra sindacati, imprenditori e governo

Otto milioni senza contratto

Punti caldi: i bancari, i trasporti e gli statali

ROMA. Oltre otto milioni di lavoratori aspettano il rinnovo del contratto nazionale: dai dipendenti pubblici al commercio, dal turismo ai bancari per limitarci alle categorie più numerose. E per qualcuno è un'attesa che supera i due anni. La prova del fuoco si avrà a settembre, con il rientro dalle ferie, la ripresa dell'attività produttiva e delle trattative fra organizzazioni imprenditoriali, governo e rappresentanze sindacali.

Sarà un autunno caldo o un autunno tranquillo? Nessuno, sui vari fronti, vuole anticipare previsioni per altro difficili. Un segnale certamente positivo era venuto a luglio dall'intesa «storica» dei metalmeccanici, raggiunta senza un'ora di sciopero, ma si illude che quel contratto possa funzionare da battistrada o essere «fotocopiato» da settori e categorie con problemi spesso molto diversi. I 330 mila bancari (contratto scaduto alla fine del '92), ad esempio, il milione di addetti al turismo e i dodicimila poligrafici le trattative con le controparti le hanno interrotte ancor prima di incominciarle.

E proprio i bancari hanno già minacciato una chiusura degli sportelli a metà e Abi e Assicredito si irrigidiranno sulle loro posizioni. I sindacati chiedono un aumento salariale medio di 215 mila lire lorde, in linea con il tasso d'inflazione, e per l'anno prossimo un incremento dell'1% collegato alla produttività. Gli istituti di credito si sono detti disponibili ad un'«una tantum» per il 1993.

Non meno combattive le categorie del trasporto che potrebbero tornare a mettere in serie difficoltà i collegamenti ferroviari, aerei e marittimi.

Sempre caldo, infine, resta il fronte dei dipendenti pubblici dove i contratti sono scaduti da quattro anni per molti settori: dall'università ai ministeri, dalle scuole al parastato, dagli enti locali alla sanità, alle aziende autonome.

Per questa categoria il governo aveva messo a disposizione 3500 miliardi per aumenti salariali del 6% in due anni: una buona base per avviare la trattativa, ma i sindacati chiedono di più: circa centomila lire a regime (cioè nel dicembre 1955) anche perché l'inflazione prevista per il prossimo anno è del 2,5 per cento e la «scala mobile carsi» pagata nel '94 non copriva non in parte l'aumento del caro-vita.

Sul tappeto resta inoltre l'ipotesi di «contratti aziendali» con i quali retribuire la produttività di ciascuno: se accettata rappresenterebbe una svolta nei sistemi della «busta paga» dei pubblici dipendenti. Ma non meno significativo è il «nodo» dell'apertura degli sportelli al pomeriggio, con un cambiamento degli orari di lavoro.

Più rosco il quadro che si presenta per commercio e servizi (un milione e 300 mila addetti): le trattative sono partite sei mesi fa e vanno avanti senza rotture traumatiche. I sindacati hanno sollecitato aumenti medi di 150 mila lire, la creazione di una pensione o di una cassa-mutua integrativa utilizzando una parte della liquidazione (il tfr, trattamento di fine lavoro).

I sindacati comunque, al di là delle singole specificità dei vari settori, sembrano muoversi concordi sulla linea salariale: busta-paga del 6% (in due anni (3,5% nel '93 e 2,5% nel '94), in linea con il tasso di inflazione programmato.

Francesco Bullo

QUESTE LE VERTENZE ANCORA APERTE

PUBBLICO IMPIEGO
La trattativa non è ancora partita per i 4.700.000 dipendenti statali. Ci sono 3.500 miliardi a disposizione, aumenti del 6% in due anni. Lo scoglio è la contrattazione integrativa.

TURISMO
Sono circa un milione i lavoratori del settore (un terzo gli stagionali) che chiedono aumenti economici di 150.000 lire. Lo scorso mese il negoziato è stato bruscamente interrotto.

POLIGRAFICI
Riprenderà il prossimo mese la discussione per il rinnovo del contratto degli 11.800 lavoratori del comparto che chiedono un aumento salariale di 160.000 lire per il sesto livello.

[illegible]
Contratto scaduto a dicembre del '92. Il negoziato interrotto a luglio potrebbe riprendere a settembre ma i sindacati hanno già proclamato lo stato di agitazione.

ASSICURAZIONI
Contratto scaduto nel dicembre scorso. I sindacati chiedono aumenti di stipendio di 195.000 lire.

[illegible]
Sono 570.000 i lavoratori che aspettano il rinnovo. Tra questi gli autoferrotranvieri il cui contratto è scaduto a dicembre del '91. Difficile la trattativa anche per i 140.000 ferrovieri.

COMMERCIO E [illegible]
La richiesta di aumento è di 150.000 lire per il milione e trecentomila addetti del settore.

CONTRATTI FLESSIBILI

A Bari duecento giovani lavorano part-time il sabato e la domenica

Ti assumo per il week-end

La «nuova frontiera» della Firestone

BARI

LE hanno chiamate «assunzioni weekend», per indicare turni di lavoro da fare il sabato e la domenica. Uno dei primi esperimenti in Italia si svolge alla Firestone Pneumatici di Bari, dove lavorano 600 degli 800 dipendenti della ditta. Gli interessati a questo particolare tipo di lavoro sono giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, studenti o laureati, comunque quanti hanno i requisiti per partecipare alle rigide selezioni indette dall'azienda. Centocinquanta finora i promossi; a selezione terminata saranno 250: tutti avranno un contratto part-time di sei mesi, per 19 ore settimanali e percepiranno uno stipendio pari alla metà di quello spettante ai lavoratori a tempo pieno. I primi 150 aspiranti tecnici indosseranno la tuta nell'ultimo week-end di agosto: fino a venerdì 26 seguiranno i corsi, in tutto 120 ore, su sicurezza e qualità, impartiti dai dirigenti Firestone, fra cui il capo del personale Enzo Patella. Nei due giorni settimanali di lavoro, i giovani osserveranno turni di nove e dieci ore, durante i quali dovranno stare spesso in piedi. Per questo motivo nella selezione, oltre a valutare le attitudini di ciascuno, i dirigenti della Firestone effettuano anche una specie di anamnesi medica: scartati pertanto quelli deboli di udito o altri disturbi fisici che consentono costante applicazione sulle macchine. I giovani nonassunti dovranno lavorare a pieno ritmo: il loro arruolamento è stato deciso per fronteggiare una commessa di 700 mila pneumatici, acquisita dalla casa madre della Firestone, la Bridgestone, destinata a coprire la domanda nell'Europa dell'Est. Per questo il lavoro dei «weekendisti» verrà presto affiancato dal rientro delle ferie di 200 dipendenti a, entro i primi settembre, l'organico sarà al completo.

Per la selezione sono pervenute alla Firestone 2200 domande: in calce spesso la firma di giovanissimi alla prima esperienza di lavoro, allettati dalla possibilità di dedicarsi, per tutta la settimana, allo studio o ad altre occupazioni, potendo contare su un guadagno modesto, ma sicuro, del fine settimana. Un impegno che potrebbe trasformarsi, per quelli più «portati», in un vero e proprio lavoro: alla Firestone non escludono infatti la possibilità di prorogare, per altri sei mesi, le «assunzioni weekend».

Visto il carattere internazionale delle ditte (la Bridgestone è holding italo-giapponese) non mancano i primi segnali di interesse verso questo tipo di esperimento, da parte di ditte straniere: come riferiscono i vertici aziendali, sono già arrivate a Bari molte richieste di informazioni sui criteri seguiti dalla Firestone in questa originale e nuova forma di creazione di posti di lavoro.

Toni Sciuro

ARTIGIANI

La Lega contro Mastella

BRESCIA. I parlamentari bresciani della Lega Nord Giulio Arrighini, Flavio Bonafini e Daniele Molgora in un comunicato attaccano il ministro Clemente Mastella per l'articolo 5 del recente decreto legge 494 che ripristina, «con una decisione - affermano - presa in pieno agosto ed all'insaputa di tutti, l'obbligo per le imprese artigiane di aderire agli enti bilaterali (quello che in Lombardia si chiama Elba) se vogliono mantenere gli sgravi contributivi garantiti dalle norme vigenti». Per i tre deputati della Lega Nord, «il decreto di Mastella è una vergogna ed i parlamentari leghisti si batteranno per modificarlo e togliere nuovamente questa iniqua taglia a favore anche di Cgil-Cisl-Uil, che hanno così trovato il modo di farsi finanziare dalle aziende artigiane».

Ondata di vendite

Vento di tasse a Tel Aviv crolla la Borsa

GERUSALEMME. Dopo due giorni di chiusura per dare tempo agli investitori di digerire la decisione del ministro del Tesoro di imporre, a partire dall'anno prossimo, un'imposta del 10% sui profitti azionari, la Borsa di Tel Aviv ha riaperto i battenti con una perdita del 10%. Il calo avrebbe potuto essere più marcato se non fosse stato per il fatto che il pubblico degli investitori ha dato ordini di vendita dei titoli a condizione che questi non scendessero oltre un certo limite.

Il Consiglio dei ministri ha approvato la decisione del Tesoro di tassare i profitti azionari, previa approvazione da parte della Knesset di una legge ad hoc, ma ha deciso di dare agli azionisti la possibilità di scegliere tra due soluzioni: 1) un'imposta secca del 10% sui profitti reali su ciascun titolo senza possibilità di detrarre le perdite; 2) un'imposta molto più alta (sembra del 20%) col diritto di detrarre le perdite con l'obbligo, anche per chi è finora esente, i lavoratori salariati, di denunciare i redditi al fisco.

I NOMI E GLI AFFARI

La Destra attacca, le poltrone ballano, il centro fa il pieno

Chissà che il **Giulietto Malgara** questa volta non ce la faccia, ad acchiappare una delle prestigiose poltroncine dello sport. Da anni il presidente dell'Upa, ultimo mecchetto, aspira alla guida della Federazione Italiana Tennis. Tenuto fuori dalla Rai, dove gli è stata preferita donna Letizia **Moratti**, potrebbe ora tornare in pole position per qualcuno di quegli ambiti vertici che, con lei concentrato giocu di squadra, **Antonio Mazzocchi** di An, il forzitalista **Giampaolo Nuvoli** e il mutante **Vittorio Sgarbi** stanno cercando di liberare. Le doti manageriali di Malgara potrebbero sicuramente giovare al nordino delle palle di spugna, dove An ha già piazzato una pedina alla guida di Univo. Addii che sono oggi nelle mani di due andreottiani di ferro, Antonio Mu-

Giulio Malgara

tarrese e Mario Pescante. Cosicché sarà perfino un po' strano vedere che il Pubblico Accusatore muoverà la sua proprio quello stesso Mazzocchi che, prima del diluvio, aveva militato nelle file di **Giulio Andreotti**, sotto l'ala protettrice di **Vittorio Sbardella**. Per cui delle due l'una: O vale la regola «Dagli amici mi guardi Iddio», oppure ecco qua l'ennesimo rampino dell'intramontabile Giulio. Ecco qua la vecchia Dc che si ammanta di penne nuove per rioccupare le stesse posizioni. Come abbiamo appena visto accadere all'Iri di **Michele Tedeschi** e alla Sipi di **Biagio Agnes** e di **Ernesto Pascale**.

Del resto non era finito di Andreotti anche **Publio Fiori**, indefesso amministratore delle televisuole «Rete 4» e «Retequattro»? Interessante la guerra contro **Antonio Fazio**, che ha in **Maurizio Gasparri** e **Francesco Storace** i padri fondatori. Una crociata che sta facendo perdere la testa a tutti, ultimo in ordine **Marco Pannella**. Quasi che una sorta di fatale malio spinga le folle a combattere il governatore.

Antonio Matarrese

Eppure, molto si può dire del governatore Fazio, più, onesto, studioso, garbato, eccetera. Riesce però difficile immaginarlo capace di trasmettere reconditi frissons, vestendo i panni di mitico, buono o cattivo che sia. Ma la febbre da attacco non si ferma a Bankitalia. E' ormai virus, contagio. Attacca la Mostra del Cinema di Venezia, e il suo direttore **Gillo Pontecorvo**, **Franco Zoffirelli**, parte lucida resta contro le nuove canticie nere, ovvero i trasformisti Rai, il solito **Storace**.

Vittorio Sgarbi

Mentre Sgarbi, per non perdere la battuta, si mette a difendere le pensioni «baby». Tutti contro tutti in una girandola infernale.

Publio Fiori

Per fortuna Ferragosto è passato, per venerdì **Silvio Berlusconi** ha dato appuntamento ai suoi ministri. Qualche parola chiarificatrice arriverà forse su Bankitalia, sempre su Bnc, da qui a venerdì mancano quattro giorni, e una nuova rissa si profila. Tema, le pensioni. Rissa seria, mega-rissa per così dire centrale, sulla quale si gioca il futuro della coalizione. La quale, sull'argomento, appare più che mai scompaginata. Il ministro dell'Industria **Vito Gnutti** e quello del Lavoro **Clemente Mastella** vogliono sfrondare le finte pensioni di invalidità, Gnutti anche le «baby». Il ministro dei Trasporti Fiori annuncia difesa ad oltranza dei diritti acquisiti e, per l'occasione, si allea con Mastella contro il ministo del Tesoro **Lamberto Dini** che chiede austerità e, automaticamente, si trova alleato alle posizioni leghiste. Sui tagli alle pensioni e sul rigore, semmai deciso a tutto **Umberto Bossi**, in perfetta sintonia con il suo ministo del Bilancio, **Giancarlo Pagliarini**. Il quale, in controtendenza rispetto al presidente del Consiglio e al ministo delle Finanze **Giulio Tremonti**, azzarda perfino un aumento delle tasse.

La colonna del mercurio politico batte il caldo record di questa estate 1994. E il settembre si preannuncia torrido, anche nelle province dell'impero. Mentre il sindaco **Formentini** difende la «sua» Milano, spara a zero su di lui **Alberto Zorzoli**, antica anima repubblicana, oggi consigliere comunale di Forza Italia.

Antonio Fazio

Vito Gnutti

Franco Tatò

Non è solo il pubblico ad essere in movimento. Anche nella privatissima Fininvest molte cose bollono in pentola. Mentre Mike **Bongiorno**, ancheggiando tra i banchi, invita le signore allo svendite Standa (e chissà che, sulle orme di **Ennio Doris**, anche lui non sogni di diventarne un po' padrone), **Franco Tatò** parte per la Bretagna, o rilassarsi in una «fattoria del benessere». Non prima di aver rimesso alcune cose in ordine. Prima di tutto, Tatò ha fatto capolino negli Usa. Per studiare un po' da vicino le vicende Parretti-Fininvest-Mgm. E magari fare una chiacchierata con i vertici della Apple, gruppo al quale lo legano rapporti di consulenza. Poi, tornato a Milano, ha licenziato **Gigi Vesigna**, il superinventore di «Tv Sorrisi e Canzoni». Ora finalmente la Bretagna, per riemprarsi in vista delle fatiche d'autunno.

Alla privatissima Rinascente, il vicepresidente **Luigi Arnaudo** si prepara ad assumere i poteri di **Giuseppe Tramontana**. E sembra che anche lui sia d'accordo nel defilarsi dall'affare Sme. Che succederà della cordata che, per Gs e Autogrill, Rinascente e Centromarca avevano costituito, fortemente voluta da **Guido Barilla**? Forse si scioglierà, o forse resterà in piedi, pronta a cogliere la prossima occasione. In vista di Sme, Ifil aveva fatto un importante aumento di capitale. Il fieno in cascina è pronto.

Guido Barilla

Secchi

LUCIA VALENTINI CARMEN III FILM

Il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani sarà protagonista di *Carmen*, film in alta definizione prodotto in Giappone e girato proprio nei luoghi spagnoli in cui si svolge l'opera di Bizet.

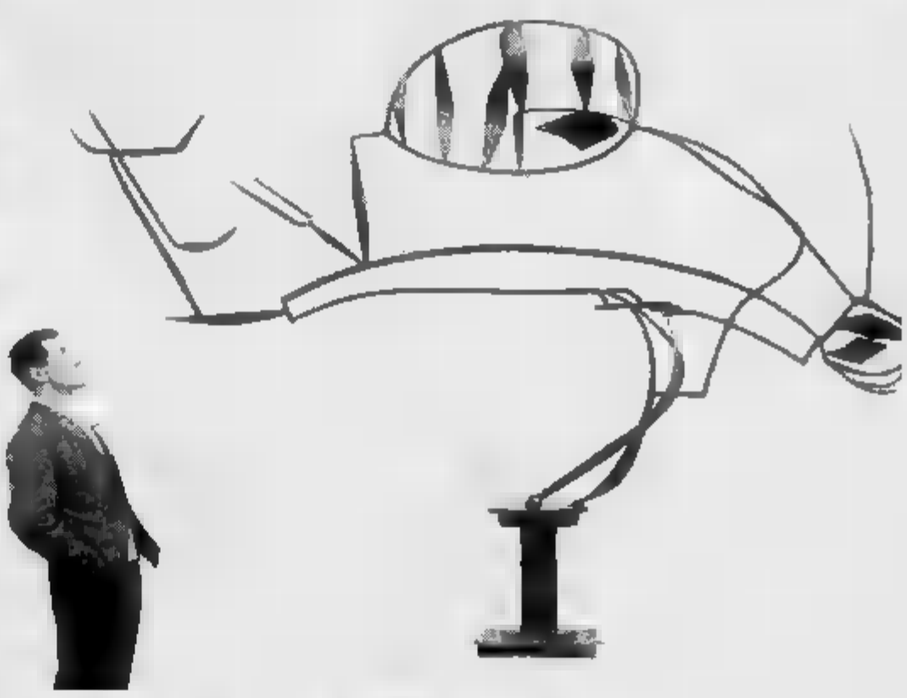
NICOLSON LE VUOLE FEDELI

«Le donne hanno l'obbligo di essere più fedeli degli uomini. Più responsabili», ha detto al «Guardian» Jack Nicholson, dongiovanni impenitente, di recente tradito Rebecca Broussard.

QUELLA VOLTA CON PAPA'. Le travagliate vacanze dello scultore, bambino negli Anni 30

«Arrivavamo da gran signori, in pochi giorni passavamo dal Grand Hotel alle bettole Mio padre si giocava tutto»

«Allora correva in città a lavorare per rifarsi. Era capace di scrivere per tre notti di fila, poi tornava alla roulette e perdeva di nuovo»



ALIK CAVALIERE

Zattera di rime per il naufrago del Casinò

MILANO

«La vita con mio padre? E' stata bellissima e difficilissima», dice lo scultore Alik Cavaliere, aggirandosi fra le costruzioni ariostesche della sua officina milanese, dove lavora un anno sui personaggi dell'Orlando Furioso. Il padre di Alik è il poeta Alberto Cavaliere, l'uomo che ha divertito generazioni di italiani mettendo in ritmo le filastrocche tutto lo scibile, dalla chimica alla storia di Roma, e ha gettato tante volte nello smarrimento la famiglia, la passione per il gioco. Il figlio non lo giudicava allora e non lo giudica oggi, gli piace avuto un padre imprevedibile, che gli ha insegnato a fuggire la noia, in ogni momento della vita. Ma quando deve ricordare le passate con lui, il racconto si fa drammatico.

«Mi avevano portato a Venezia, da bambino, all'albergo San Marco - è il suo primo ricordo, a metà degli Anni 30 -. Mi avevano spiegato come l'aria iodata e i bagni fossero indispensabili per crescere sani e superare indenni i rigidi inverni del Nord, dove ci eravamo trasferiti. Dopo fui messo a letto e i miei genitori uscirono entrambi. Non più di due ore dopo, verso le 23, fui svegliato, rivestito, trascinato in stazione e col treno delle 0,30 riportato a Milano».

In quelle due ore, come il bambino potè capire dai discorsi preoccupati dei suoi, il padre aveva perso tutto al casinò. Arrivarono a Milano dopo un viaggio di sei ore, il piccolo Alik trovò finalmente un altro letto per riprendere il sonno. Ma dormiva da poco quando il padre tornò a svegliarlo. Si ripartiva per Venezia. Alberto Cavaliere era riuscito ad avere un anticipo dalla Rizzoli, dove lavorava per il *Bertoldo*, e pensava di rifarsi. Il figlio preferì rimanere sotto le lenzuola appena conquistate. «Rifiutai deciso, rinunciando a godere dei benefici del mare; e la mia scelta si rivelò saggia: le notte stesse i miei genitori erano di ritorno». Anche l'anticipo, naturalmente, era stato inghiottito dal tappeto verde.

Il poeta della chimica

Non è un episodio isolato, nella vita della famiglia. «Sono tante le nostre estati finite male, e sono tutte legate al gioco. Perché noi siamo sempre andati in vacanza a Nizza, Sanremo, Venezia, dovunque ci fosse un casinò. Io ero uno dei pochi bambini che fosse ammesso dentro». Dovunque, si ripeteva lo stesso rituale: «Arrivavamo da gran signori, pensando a lunghe vacanze e poi regolarmente finivamo in camere d'affitto, per tornare a casa in terza classe, con un panino e una mortadella. Ma a non pesava, a un modo di vivere». Venezia, per i Cavaliere, cominciava sempre all'hotel San Marco e finiva sempre al Lido, «dove allora non andava nessuno, in pensioni indecorose. Qualche volta nostro padre lasciava noi in pegno e tornava a Milano, a lavorare per rifare i soldi che aveva perso».

Alik Cavaliere, oggi sessantottenne, racconta queste storie con la stessa leggerezza che raccomandava il suo amico Italo Calvino e che lui trasferisce nelle sue sculture, sogguardanti dall'alto, dal basso, intorno a noi, fra il complice e il beffardo. Quegli episodi che avevano sconvolto l'equilibrio famigliare, nel filtro della memoria, diventano favole ironiche, teneri divertimenti di un'adolescenza protratta fin oltre il limite della maturità.

«Mio padre perdeva tutto: perdeva quello che aveva, quello che non aveva. Se al giocava lo stipendio era capace poi di lavorare tre notti di seguito, per una collaborazione a aveva detto di no. Non voleva che la famiglia ci rimettesse. E la famiglia cercava di crearci complessi di colpa. «Mia sorella e io chiamavamo i nostri genitori per nome. Non gli abbiamo detto: "Alberto, perché hai perso?", "Oh, se giocassi di meno!". Noo.

Non glielo disse certamente, Alik, quando il padre negli Anni 50 lo condusse con sé a Venezia, dove era invitato alla Mostra del cinema. «Io ero andato con il mio amico Emilio Tadini. La prima sera mio padre si era già perso tutto al casinò ed è dovuto ripartire, passando la tessera a me. Così lui a Milano che scriveva articoli e noi ci siamo seguiti tutto il Festival».

non c'era solo il gioco d'azzardo, a complicare l'esistenza, con quel personaggio così fuori dalle righe. «Mio padre è stato inquieto sempre - racconta Alik -. Da ragazzo si fece cacciare dal collegio a Montecassino, per i versi satirici che aveva scritto sul rettore. Mio *nonno*, calabrese, all'antica, lo mandò in collegio a Torino, poi gli impose la chimica, perché si quadrasse un po'». E fu proprio la chimica, invece, il catalizzatore del suo genio e sregolatezza. Chi ha letto la *Chimica in versi* può dimenticare il primo esame universitario dello studente Cavaliere, all'Università di Roma. «Mi parli del cloro». «Composto trovasi, / pur non già / per la sua massima / affinità./ Giallo verdognolo / d'odor non grato / è un gas venefico / che ci dato...». E così per l'ossigeno («Non combustibile, / è comburente / s'ottiene liquido / diffilmente»); per il fosforo («Non s'ha mai libero / ma combinato;/ perciò ricavasi / da un sol fosfato»); per l'oro («E' malleabile, / duttile è l'oro / ed inattaccabile / solo dal cloro»). Ebbe, incredibilmente, 30 con lode e la patente più certa per cambiare mestiere.

Avrebbe mantenuto quel vizio tutta la vita, pagandone più volta le conseguenze. «Mentre era in guerra, nel 1917, scrisse *il decameronide*, dieci sonetti parodistici sulla patria. E fini sotto processo. Si salvò solo perché era stato ferito all'Ortigara, e si limitarono a internarlo nel manicomio militare, fino alla fine della guerra. Appena uscito, cercò di fondare un gruppo anarchico a Roma. Da allora nei decenni abbiamo passato il tempo a scappare, a cambiare città, perché lui si metteva sempre nei pasticci».

Il vizio si sarebbe aggravato nel decennio successivo, quando il chimico in versi sposò una ebrea russa, la scultrice Fanny Kaufmann. «Mia madre - dice Alik - era venuta in Italia dalla Crimea per studiare arte. Mio padre era entusiasta della rivoluzione del '17 e voleva imparare da lei il russo, per parlare la lingua di Lenin». E vinse lui. In casa da quel momento si parlò russo; alla moglie, che aveva dovuto interrompere gli studi, rimase la consolazione di trasmettere al figlio l'amore per la scultura.

Non poteva essere un ménage facile, in quel clima politico: e non lo fu. Anni di fughe, arresti intermittenti per il padre, che praticava tutte le amicizie pericolose possibili, Pino al trasferimento a Milano, dopo il contratto con Rizzoli nel '38. «Qualche mese di serenità, poi le leggi razziali, la guerra; e abbiamo ricominciato». Ma nemmeno in quella situazione Alberto Cavaliere rinunciava a puntare sulla sua più rischiosa roulette. «Quando fu condannato dal Tribunale speciale, nel '42, andò a sentirsi il processo camuffato con parrucca e baffi finti. Tornò a casa indignato perché l'avvocato d'ufficio, come lui, fece una strenua difesa del compagno; ed ebbe 28 anni di carcere anziché l'ergastolo».

Gioco ancora più difficile nel '43, dopo lo sbarco degli alleati in Sicilia. «Si presentò in tribunale a Milano con quattro amici, falsi testimoni, e sostenne di essere il pittore Gagliardi, che aveva affrescato a Palermo la storia di Mussolini». Non esistevano né il Gagliardi né gli affreschi, nessuno poteva più controllare. E, quella volta, Cavaliere fece l'en plein. «Gli diedero i documenti personali, un sussidio 20 lire al giorno come profugo e la tessera annonaria».

Era stata davvero una buona puntata, dopo un'estate durissima. «Mio padre e io l'avevamo passata insieme, nascosti nell'alloggio di un amico dentista, sfollato, con le tapparelle chiuse, tutto chiuso. Dovevamo girare per le stanze a piedi nudi, per farci sentire. E sorella, un giorno sì e un giorno no, veniva a portarci i viveri».

«Sì - dice lo scultore -, i miei genitori mi sono proprio piaciuti». Gli piaceva la madre che teneva la casa sempre aperta, secondo il suo carattere slavo, «con gente che andava e veniva»; e il padre che raccontava tutto in versi, solo per i giornali a cui doveva collaborare. «Ci inventava le filastrocche quando eravamo bambini, non ripeteva mai la stessa. Parlava giocando e raccontando storielle, sempre con la rima. Mi ha fatto, in versi, perfino gli auguri per il matrimonio. Poi anche noi, crescendo, siamo diventati più noiosi, e abbiamo cominciato a parlare in prosa».

Mica tanto noiosi, in quell'Italia divisa fra opposti conformismi, dove l'onorevole Cavaliere, eletto alla Camera nelle liste del psi, presentava le sue interpellanze sempre in endecasillabi. «Anche la politica la faceva giocando - dice il figlio -. Quella strana serietà che avevano i socialisti e soprattutto i comunisti li allontanava. Era benvoluto da tutti, tranne che dal suo gruppo parlamentare. Lui traduceva tutto in ironia, capisco che desse fastidio».

Ma con quella ironia, almeno in casa, la vita era allegra. «Era una vita piena di stranezze, ci divertivamo molto. Non c'erano soldi da parte, perché mio padre li aveva giocati. Però i soldi della giornata c'erano sempre. Anche mia madre non dava valore al denaro: tanto non c'era».

E la lezione è passata dal padre al figlio. «Ancora oggi, che sono acciaccato e anziano, guardo le cose dal punto di vista dell'ironia e del gioco. Mi diverto con cose minime. Riesco a trasformare in gioco cose che altri ritengono serie. E questo lo devo a mio padre».

La zia pokerista

Ha mai tentato il gioco d'azzardo, il figlio di Alberto Cavaliere? Lo scultore è imbarazzato, c'è un vecchio scheletro, che deve dall'armadio. «Sì, una volta sono stato carogna coi miei. Dopo il matrimonio, io non avevo una lira. Allora mia moglie abbiamo inventato la sera una mano di bridge. I miei genitori non conoscevano il bridge. Ma mio padre, pur giocare, accettava qualsiasi . Perdeva sempre. E noi, tutte le sere, giocavamo al bridge quarto d'ora, venti minuti: quanto bastava per mettere insieme i soldi che ci servivano al ristorante».

Da allora, il figlio di Alberto Cavaliere non ha giocato più. Ha giocato la madre, dopo la morte del marito. «Era sempre a Campione. Ci telefonavano dal casinò: "Fate in modo che la signora non venga più, perché è così lenta che intralcia i croupier"». Gioca la zia, a 103 anni, ogni sera un poker. «Dice di vivere per la pokerterapia. Gioca auricolare, e riesce a non perdere».

Ma nessuno, in famiglia, ha mai potuto battere il padre, in quella passione. «Non era come l'alcol e la droga - rivendica oggi il figlio -. Era una passione seria». E racconta l'episodio di Mosca, il più bello della sua vita. «Era stato il primo giornalista italiano arrivato in Russia dopo la rivoluzione e avuto come riconoscimento un orologio su cui c'era scritto il suo nome. Quando è tornato in Italia, se lo è perso subito al gioco». Ma in casa c'è un altro orologio russo, ancora più importante. «Mia madre ne ha salvato uno dello zar, arrivato a mio nonno perché era gioielliere della famiglia imperiale. Apparteneva a lei, probabilmente mio padre non ha osato giocarselo». Così i figli, anziché l'orologio di Lenin, hanno ereditato quello di Nicola II. Alik Cavaliere sorride, questa combinazione. Alberto, di lassù, deve sghignazzare ancora oggi, fragorosamente.

Giorgio Calcagno

Alik Cavaliere fotografato nel suo studio. Lo scultore ha oggi sessantotto anni

Sopra il titolo, da sinistra: Alik Cavaliere a 8 anni con i genitori e la sorella; l'artista negli Anni 50 davanti a una scultura di David Smith, fotografato da Ugo Mulas; in alto l'interno di un casinò

POLEMICA. Dopo gli attacchi all'Istituto centrale, una provocazione dello storico pidiessino

La facciata della Banca d'Italia. Qui sopra Gian Giacomo Migone e Sergio Romano, in basso Sergio Ricossa

«Almeno Mussolini riconobbe l'autonomia del governatore» Ricossa: «Ma in caso di dissidio imponeva la sua volontà»

«Bankitalia? Meglio col Duce»

Migone a An: non conoscete la vostra storia

«IMPARATE da Mussolini: fate almeno come lui». Non lo dice Fini (per carità) e nemmeno Tatarella (chissà) ma un loro avversario, un antifascista, un pidiessino: il professor Gian Giacomo Migone, presidente della commissione Esteri del Senato, studioso di storia nordamericana. Gli attacchi di An alla Banca d'Italia (del ministro Publio Fiori, dei sottosegretari Parlato e Gasparri e del *pecn* Mazzocchi) hanno fatto sobbalzare sulla sedia lo storico prima ancora del politico: «Mio dio, conosco anche la loro storia! - dice Migone -. Non sanno che fu Mussolini a riconoscere l'autonomia di Bankitalia?».

Ma la sua reazione, e il sarcastico invito a fare come l'Uomo della Provvidenza, non riguardano solo gli uomini di Fini: «Non fermiamoci alle ultime sgangherate affermazioni, la vicenda è cominciata con l'ingerenza del governo sulla nomina del nuovo direttore generale della Banca d'Italia». Uno spettacolo avvilente, per il senatore pidiessino, che mina gravemente la nostra posizione, già debole, nel contesto internazionale: «La faccenda Bankitalia non è che uno degli aspetti di una questione internazionale che il governo Mussolini seppe trattare assai meglio del governo Berlusconi».

1926. E' di quell'anno la riforma che attribuisce alla Banca d'Italia il monopolio dell'emissione, nonché il controllo sulla liquidità bancaria e sui saggi di interesse. Siamo all'indomani delle leggi speciali, che ponevano le basi dello Stato totalitario, con una crisi economica che provocò un'aspra politica deflazionistica. «In quel momento Mussolini aveva assoluto bisogno di riconoscimenti internazionali, per sistemare il contenzioso dei debiti di guerra e per ottenere prestiti, destinati al governo, alle grandi città e alle principali industrie - spiega Migone, autore dei saggi *Gli Stati Uniti e il fascismo* e *Mussolini e i banchieri americani* -. L'apice di quel processo fu la stabilizzazione della lira alla fine del 1927, col ritorno all'oro: la famosa e combattuta Quota Novanta. Una delle contropartite che Mussolini diede agli interlocutori stranieri fu l'autonomia della Banca d'Italia».

Romano: «Il dittatore non seguì una sola politica. Negli Anni 30 addio indipendenza»

Benito Mussolini: nel 1926 attribuì alla Banca d'Italia il monopolio dell'emissione

Benvenute le polemiche, che permettono di riaprire una pagina di storia densa di fatti ma non molto conosciuta. Direttore della Banca d'Italia era Bonaldo Stringher, un economista friulano: con la riforma bancaria diventa governatore, mantenendo la carica fino alla morte, che avverrà quattro anni dopo. «Anche Stringher non era stato scelto da Mussolini, come Fazio non è stato nominato dal governo Berlusconi - ricorda Migone -, però il Duce se lo tenne caro e gli affidò i negoziati con i due interlocutori più prestigiosi: Benjamin Strong, governatore della Banca Federale di New York, e Norman Montagu, il mitico governatore della Banca d'Inghilterra». Benché Churchill avesse detto «Se fossi italiano sarei anch'io camicia nera», l'inglese era disturbato dalla dittatura. «Furono gli americani a convincere gli inglesi, facendo posare proprio il rispetto che Mussolini mostrava per l'autonomia di Stringher».

Mettere in campo il Duce è un bello scherzo di Migone: «Mussolini affrontò quella vicenda in modo magistrale: ebbe l'accortezza di tenere i rapporti internazionali attraverso grandi figure, che Tatarella definirebbe Poteri Forti; oltre al governatore Bonaldo Stringher, Alberto Pirelli, legato al Credito Italiano, Alberto Beneduce, futuro capo dell'Iri, Giovanni Volpi, legato agli elettrici e alla Comit, Guido Jung, finanziere ebreo palermitano, Giovanni Fummi, legato a Fiat e Banca Morgana. Risultato: un prestito delle Banche centrali.

Ma si può realmente sbattere Mussolini in faccia agli assaltatori di An e magari allo stesso cavalier Berlusconi? Sì e no, ma più no che sì, secondo l'economista Sergio Ricossa: «Mussolini era abbastanza furbo per sfruttare le competenze tecniche di devoti servitori dello Stato, come Stringher, il successore Azzolini, come Beneduce oppure Menichella. Ma quando poteva esserci un dissidio certamente prevaleva la volontà del dittatore. La famosa Quota Novanta fu voluta personalmente dal Duce, avendo contro tutti, specie gli industriali che esportavano».

Dubbi sulla tesi di Migone anche dallo storico Sergio Romano: «Mussolini non fece una sola politica nei confronti di Bankitalia ma più d'una. Nel 1926, per tornare all'oro, stabilizzare la lira e aprire la strada ai prestiti internazionali consolidò effettivamente l'autonomia della banca. Ma quando, dopo la grande depressione, ritornammo al corso forzoso, la costrinse a finanziare le spese militari e a fare la politica del regime, altro che indipendenza. Bisogna stare attenti a non distorcere le pagine del passato per adattarle all'attualità».

Soprattutto scettici, Ricossa sia Romano, sulla concreta autonomia dell'istituto di emissione. Ricossa: «L'indipendenza della Banca d'Italia è un po' un mito. Non molto tempo fa si parlò di divorzio fra Bankitalia e il Tesoro. Il che significa che prima erano sposati: Stringher e Azzolini erano stati direttori generali del Tesoro. Quando Einaudi nel 1947 salvò la lira, insieme governatore della Banca e membro del governo. Sia il Tesoro sia la Banca sono coscienti che se restano isolati non sono a fare politica. L'autonomia sarebbe un lusso nocivo». Romano: «Guido Carli è stato un esempio del credito internazionale che può venire al Paese dalla personalità del governatore. Ma anche lui fece sempre la politica monetaria richiesta dal governo. Perché in Italia non esiste un potere costituzionale monetario come in Germania. Mario Monti continua a sostenere che sarebbe necessario avere anche noi una Bundesbank. Siamo a metà del guado, in una fase di avvicinamento all'autonomia. Oggi come oggi il rapporto banca-governo non può essere totale indipendenza».

Replica di Migone: «E' che l'indipendenza della Banca d'Italia va a farsi benedire dopo la grande crisi, che distrugge i rapporti internazionali e ognuno va per i fatti propri. Ma io voglio dimostrare che tenere conto del peso che hanno la grande industria, la Banca d'Italia e figure prestigiose della comunità finanziaria nei rapporti internazionali è complotto né speculazione. Chi parla di congiure demo-plutocratiche, invece di guardare al Mussolini degli Anni 20, si allaccia agli esempi del peggior fascismo. Facendo danno enorme al Paese».

Alberto Papuzzi

PAROLAIO

SE NON ORA, QUANDO. Accusando Salgari di essere tanto il papà di tigrotti di Mompracem quanto piuttosto degli skinheads nonché di rappresentare un modello ideologico «laidamente, sconciamente razzista» Giampaolo Rugarli sul *Corriere della Sera* riserva una pillola avvelenata al semiologo Omar Calabrese. Il quale, nella sua introduzione al salgariano *Attraverso l'Atlantico in pallone* recentemente riproposto dalle Edizioni Olivares, ha accennato alla possibilità che Salgari fosse ispirato nella stesura di quest'opera a *The nigger of the «Narcissus»* di Joseph Conrad. Sennonché, obietta Rugarli, Calabrese dov'essere incorso in un veniale equivoco cronologico giacché «Conrad pubblica il *Nigger* nel 1897, quindi con almeno un ritardo Salgari, che semmai sarebbe l'ispiratore e non l'ispirato». L'importante è partecipare.

Omar Calabrese

TENERA E' LA NOTTE. Indro Montanelli rievoca così, a Cortina, la figura di Giovanni Spadolini: «Credo che Spadolini sia morto in tempo perché forse sarebbe stato tentato dalla Seconda Repubblica. Spero che avrebbe respinto la tentazione, ma conoscendo la sua passione politica non ne sono sicuro. E quindi lo che sono stato il suo più vecchio e fedele amico penso veramente che la Provvidenza lo abbia tolto in tempo». Brusii tra il pubblico, incerto se giudicare le parole di Montanelli un omaggio oppure una sottile ma micidiale cattiveria pronunciata dal «più vecchio e fedele amico» del Grande Scomparso.

IL GATTOPARDO. Crolla la chiesa di Gibellina. Un disastro. Per quelli di Gibellina ma anche per quel miscuglio di vanità, prosopopea ambiziosa, presunzione velleitaria e snobistica che ha ispirato la costruzione nel deserto di una «città d'arte» impostata con il nulla. E invece sull'*Unità* lo scrittore Fulvio Abbate paragona le critiche mosse agli architetti della Gibellina di cartapesta a un «sottoprodotto scadente del vecchio adagio nazista che cesminava sulle gambe obese di Göring: "Quando sento parlare di cultura, tolgo la sicura alla pistola"». Addirittura.

Alberto Arbasino

RITRATTO DI SIGNORA. Sul *Giornale* Piero Buscaroli rivolge accoratamente al suo direttore Vittorio Feltri l'invito a cambiare il linguaggio dalla destra: dobbiamo «prendere il gusto di fracassare cristallerie, cominciando con le parole che tuttora per riguardo adoperiamo: pane al pane, merda alla merda».

LE AFFINITA' ELETTIVE. Scambio cortese estive tra Cesare Garboli e Alberto Arbasino su *Repubblica*. Garboli a Arbasino: «A furia di scrivere senza sintassi e di vorticare qua e là dalla Baviera alla Cambogia mettendo tutti sullo stesso piano, la corruzione la va predicando e gorgheggiando almeno da trentennio». Arbasino, in replica, paragona la profondità concettuale del pensiero di Garboli al seguente dialogo: «"Ho sentito che calda, anche ieri?". "Non me ne parli, l'effetto serra porfino in tinello"».

GUERRA E PACE. Più ultrà di ogni altro ultrà, in un appello ai militanti del gruppo denominato «Rinnovamento nella tradizione» il filosofo-teologo Piero Vassallo esige l'immediato allontanamento da Alleanza Nazionale di quegli intellettuali di destra «che si rifanno pubblicamente al pensiero di Nietzsche», pensatore «ateo» che «nel secolo scorso denunciò il carattere mistificatorio del cristianesimo». Ma uno degli epurandi, Stenio Solinas, controbatte ricordando maliziosamente che l'oltranzista Vassallo, in gioventù, fu tra i fondatori di una «Società dei nemici della Madonna» e adesso, pur professando posizioni teoriche di intransigentismo cattolico, non è meno che un fiorente commercio di guêpières come attività primaria». Come mettere insieme il diavolo e l'acqua santa.

CORPORALE. Assegnato per acclamazione il Premio Faccia Tosta di Ferragosto al segretario della Federazione della stampa Giorgio Santerini il quale, senza arrossire e senza che gli scappasse nemmeno un po' da ridere, ha solennemente dichiarato a *Epoca*: «I giornalisti non sono corporazione».

Pierluigi

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Ecatombe in Ruanda, i cani e i gatti sono innocenti

Due cose da suggerire

All'attenzione di Oreste del Buono. Quale attenta lettrice di molti quotidiani (e liberi) ho rilevato un malessere generale comune a tutti gli strati sociali e così ho deciso di chiudermi in casa per il mese di agosto e dall'alto del Palazzo Altieri (era la casa di mia nonna Anna Magnani) medito su cosa fare per uscire da questo periodo storico nefasto, e non è facile risolvere il problema considerando che non posso credere nella politica perché disastrata, non posso viaggiare perché l'Africa sta morendo, Cuba è in pericolo, l'America violenta, la Costa Amalfitana, la Liguria occ. sudice. Non ho più un fidanzato perché mi ha tradita, se è montata la testa come spesso fa chi ha successo! Non lo sa gestire. Se esco di casa, tra zingari, mendicanti, drogati, non mi bastano 100.000 lire al giorno.

Le mie amiche, anche se laureate, sono tutte fasciste, la televisione mi ripugna, il cinema italiano è provinciale, noioso. I nuovi figli non hanno mai tempo, sono frenetici. Mio padre è morto (e lo amavo tanto). Da mio marito ho divorziato, ora maniaco dell'ordine, e amavo tanto anche lui. Se lavoro, mi «fregano» (scusi il termine) e allora? Dimentico, dimentico al suono di Schoenberg, Brahms, Chopin. Due cose da suggerire ai suoi lettori: ascoltare musica e dimenticare.

Gigliola Faenza Magnani, Roma

Gentile signora Faenza, la desolazione della sua lettera mi lascia senza parole. Mi commuove che, nonostante tutto, lei abbia la forza e la dolcezza di suggerire qualcosa ai lettori che sentissero come lei il disagio dei nostri tempi. **[o.d.b.]**

La priorità

Egregio signor Del Buono, ho letto con molto interesse, condividendolo in pieno, il bell'articolo del prof. Luciano Fadiga dell'Università di Parma sulla sperimentazione scientifica sugli animali, «famigerata vivisezione», pubblicato sul supplemento *Tuttoscienze* di mercoledì 3 agosto. Non vorrei trovarmi però nei panni dell'autore all'atto di rintuzzare le inevitabili aggressioni che certamente gli perverranno da parte di un gran numero di animalisti. Che cosa dice, in fondo, questo medico che non conosco, ma con il quale mi complimento per il coraggio con cui ha dimostrato le sue convinzioni di scienziato in un tempo insopportabile retorica animalista? Una cosa semplicissima: che nella vita esistono delle priorità morali. Se il sacrificio di un animale, senza infliggergli inutili sofferenze, è necessario per il conseguimento di un risultato medico-scientifico, quel sacrificio va fatto, ovviamente senza alcun compiacimento perché sempre di vita si tratta.

Tempo fa io una lettera mi permisi di scrivere che per me nella vita esisteva una scala di valori nella quale l'uomo era più in alto del cane. Apriti cielo! Mi risposero in due-tre additandomi al pubblico disprezzo come se avessi detto che era lecito violentare le bambine. Gli animalisti sono una fauna veramente strana dei nostri giorni che s'inalbera se vede spruzzare l'insetticida sulle mosche, ma lo stesso giorno pratica tranquillamente con un bel frittomisto di pesce. Se potessi parlare ai padri degli animali direi loro di lasciare liberi tutti i cani e gatti che desiderano spesso in appartamenti di 100 metri nei quali gli amici dell'uomo, come si dice, sposso aggrediti, isterici e infelici. Questo non è amore, ma egoismo. Gli animali hanno diritto solo a non essere maltrattati senza limiti. Sono nati liberi e liberi devono essere. Chissà se gli animalisti hanno mai visto sul piccolo schermo le allucinanti immagini della guerra in Ruanda e nella ex Jugoslavia e quei bambini scheletriti dall'inedia e dalla disperazione. Rinsterebbero, se le guardassero, a comprare ancora la scatoletta per il cane?

Giuseppe Sortino, Ragusa

Gentile signor Sortino, ho dovuto tagliuzzare qua e là la sua lunghissima lettera, ma spero di averne conservato i punti salienti. Certo, non so quali animalisti conosca (o s'immagini) lei. E mi pare piuttosto crudele che lei predichi in nome della libertà l'abbandono allo sbaraglio di tutti gli animali domestici. A ogni modo posso assicurarle che di quei patimenti e di quelle sevizie, di quell'ecatombe di bambini che ci somministra ogni giorno la televisione, i cani come i gatti sono assolutamente innocenti. Priorità umane. **[o.d.b.]**

Una tendenza civile

Egr. signor Del Buono, nella valutazione statistica del calo demografico in Italia, si si limita, come si ormai consuetudine, a considerare i freddi numeri e a servirsene per fare inquietanti proiezioni future. Ma, mentre è un fatto indiscutibile la tendenza «attuale» alla crescita zero (o sotto zero) è quanto meno opinabile l'affermazione che tra 150-200 anni la popolazione italiana possa essere «cancellata». Questo avverrebbe solo se l'attuale tendenza riconoscesse come causa unica e inarrestabile l'incapacità genetica degli italiani a procreare! Pare, invece, che la causa sia nella «scelta» degli individui, scelta che è legata ai fattori socioeconomici e culturali dei tempi che vivono. Trovo, quindi, più realistico anche se meno «giornalistico» di fare previsioni ragionevoli indagando a fondo su questi fattori condizionanti invece di invocare ipso facto, come unico rimedio, un aumento indiscriminato dell'immigrazione.

La cosa che stupisce è che di questi «dooms writers», scrittori di future sciagure, sembra aver la capacità di guardarsi intorno. O forse sono abitatori di ameni chalet di montagna, circondati da verdi pascoli e ombrosi boschi dove gli unici «rumori» udibili il sommesso mormorio del torrente o il muggito degli armenti. Noi che viviamo, invece, inconsapevolmente e pienamente la nevrosi cittadina con il suo corteo di clacson, motorini scoppiettanti, urla di tifosi scalmanati e l'estate dobbiamo dormire coi tappi nelle orecchie per poter lasciare socchiuse le finestre, ecco, se ci guardiamo intorno, siamo certamente presi da assalti di ottimismo. Il mio debole parere è che il fenomeno del calo demografico vada letto nella tendenza «culturale» dell'uomo «civilizzato» alla autolimitazione dell'istinto procreativo dove non sussistano condizioni ottimali per la vita...

Roberto Massa, Venaria

Gentile signor Massa, forse, ha ragione lei. Ma è sicuro che altri popoli non si comporteranno come il nostro e, del resto, dal Vaticano all'Islam, non c'è il conforto della fede. Le grandi religioni contemplano che i popoli scelgano di controllare i propri destini. La conferenza del Cairo dirà se la tendenza in questione potrà essere ancora chiamato civile o sarà bollata dall'accusa di egoismo.

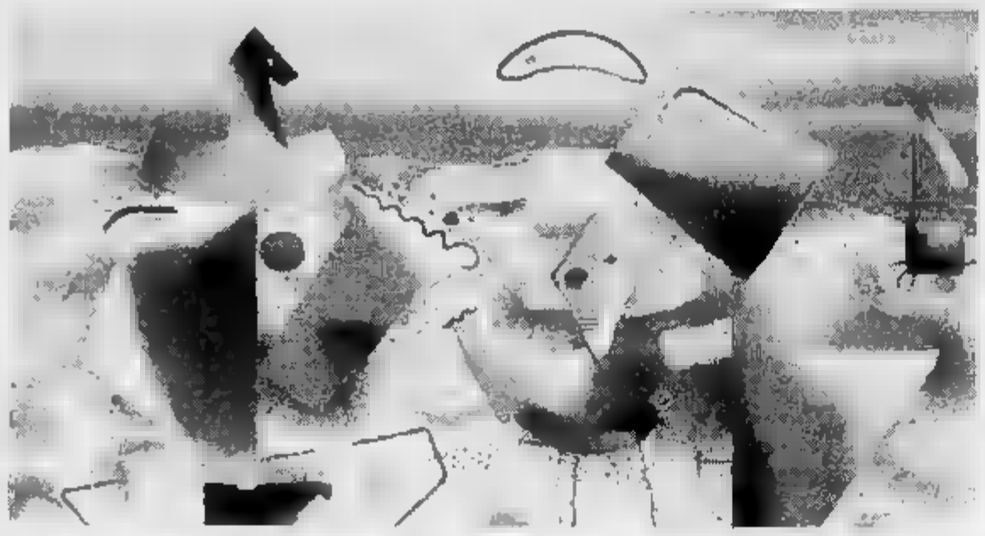
[o.d.b.]

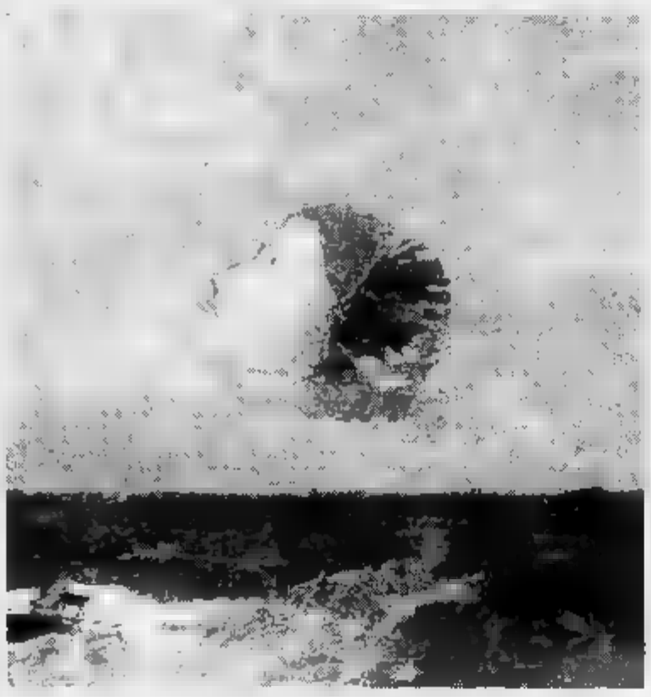
A Salisburgo le opere che hanno interpretato piante e animali

La natura? Invenzione surrealista

Magie della Terra vista da una tela

«Der Rhein» (1982) di Anselm Kiefer, il passaggio Pop Art all'arte contemporanea tedesca





Da Klee a Max Ernst da Picasso a Miró un mondo fantastico di radici-totem e formiche giganti

«Omaggio a Goya» (1885) di Odilon Redon da cui prende origine la mostra su Surrealismo e vegetazione. Sopra, «Rote Landschaft» (1948) di Willi Baumeister

SALISBURGO

Il titolo è felice e suggestivo. *Die Erfindung der Natur*, *L'invenzione della Natura*: ed anche l'impegnativa mostra che, dopo Hannover e Karlsruhe raggiunge il Rupertinum di Salisburgo, ha il suo fascino originale. Il rapporto del Surrealismo con la Natura: ispirazione, plagi, imprestiti, mostruosi congiungimenti, polimorfie. Una grande mostra divisa per categorie apparentemente pedanti, «scientifiche»: *Il germogliare delle forme*, *La Vegetazione animale*, *La Magia delle Piante*, *La Natura delle Rocce*, *Scienza della Natura*. Ma ci pensano gli autori a scompigliare queste tassonomie d'accademie: e ci sono davvero tutti, da Klee a Wols, da Kandinskij a Bellmer, da Kubin a Max Ernst, da Brauner a Masson, da Picasso a Mirò. Una bella adunata: illuminando, nei titoli, nelle sagome, negli agglomerati viventi, nell'evolvere dell'immaginario, questo tema effettivamente centrale nella poetica del Surrealismo: la «vegetabilità» delle Forme.

Basta leggere del resto qualche verso del Bestiario metamorfico e teratologico di Lautréamont - il padre putativo di tanti pittori-discepoli del Pontefice Breton - per capire quanto quel collante mirico, che pullula dal serbatoio preistorico dell'inconscio, sia decisivo per il mondo figurale surrealista. Radici di rabarbaro o sassifraghe che si fanno totem astratti in Ernst Fuhrmann, straordinario artefice del fotografico Folkwang-Archiv. Sagome di piante rampicanti, che in Hans Arp diventano figure geometriche dal profilo in negativo. Prodigi mimetici di sugheri e di cortecce, che creano boscaglie illusorie negli interni di Magritte. Alghe e foglame che si assottigliano nell'universo anoressico e filiforme del tedesco Wols, diventato più parigino di un parigino. E poi le metamorfosi neo-ovidiane di Masson, dove piante ed arbusti traforano immaginari profili di ominidi da Science-Fiction. E le lunari tavole anatomiche d'enciclopedie di Klee: i prodigi biologici che inquietano le superfici-provetta di Kandinskij; le foreste incantate di Kubin ed i *frottage* boschivi di Max Ernst, che sembra defoliare un'intiera foresta.

Uno dei capitoli della mostra è appunto dedicato al tema novalgico e capitale delle Metamorfosi, che coinvolgono uomini-pietra ed animali-piante. Ma non poteva mancare l'uso «surrealista», cioè straniante, epico, della fotografia. Che isola certi dettagli, fa incontrare oggetti inusuali sul tavolo anatomico delle fantasie, permettendoci di scoprire un mondo che è perennemente sotto i nostri occhi, ma che soltanto l'immagine artificiale, «macchinica», ci consente di esplorare meglio. Ecco così le meravigliose foto-forme «inanimate» di Wols, poemetti delle cose alla maniera di Ponge, nature morte stravaganti ed inusuali: frammenti in primo piano di carne bovina che rilievi d'alta montagna, pomodori dalle strane protuberanze, funghi, larve, teste di pesci dai profili allarmanti. Ma non c'è soltanto Wols, ed il Dubuffet allo soglie dell'*Art Brut* e dei pupazzoni come scolpiti nel sughero dell'euforia monisiaca. Certo, avrebbero potuto figurare anche altri artisti, come Weston, con i straordinari *trompe l'oeil* vegetali, oppure Brassaï, con i suoi rivoluzionari graffiti parigini. Ma è sempre meglio scoprire artisti meno frequentati, come Fritz Bill, come Karl Blossfeld, la più nota Lotte Jacobi, come il già citato Ernst Fuhrmann, che confluiscono tutti nel Folkwang-Archiv, a metà tra le geometrie algide del Bauhaus e di Umbo o gli esperimenti dada alla Man Ray: qui rappresentati da esemplari fotografici di Haussmann e Schwitters. Divertenti anche i Roenten-autoritratti a raggi X di Moret Oppenheim, nobile teschio con ricco bocchino e monili, che rallegrano l'opacità cadaverica.

Ma anche per quanto riguarda la pittura, c'è il tentativo di allargare questo Parnaso di nomi fintroppo-noti altri, meno frequentati: come Willi Baumeister, per esempio, o Richard Oelze e soprattutto la rappresentatissima, mediocre Ella Bergmann-Michel. Dimenticavamo gli scultori, Moore, Zadkine, e, sempre interessante, Germaine Richier, con i suoi pipistrellacci o le gigantesche formiche-dinosauro. Picasso, che non poteva mancare, è presente con la serie *naif* di volti ritagliati nella materia: piume, foglami, rocce, insomma, le illustrazioni per *Diurnes* di Prévert, quasi un omaggio ai suoi *collages*.

Forse la definizione più efficace è quella di un titolo di Eluard, illustrato da Max Ernst: *A l'intérieur de la vue*, *All'interno del vedere*. La natura, in fondo, per i surrealisti, non è altro che questo: un metodo per estrarre prodigi visivi, la riserva onde trovare un volto puntuale agli spettri del proprio subconscio.

Marco Vallora

Arte & musica

A scuola di esposizioni nella città di Mozart

SALISBURGO

BEATI salisburghesi: la loro cittadina, già così ricca di musica, si permette alcune mostre che noi milanesi, per esempio, che dovremmo vivere in una presunta Capitale d'Europa, nemmeno ci sogniamo.

Intanto, al Rupertinum, che è una specie di Beaubourg in miniatura, è appena transitata, da Parigi, via Madrid, una bellissima retrospettiva del franco-romeno Brassaï, celebre fotografo della notte bagnata d'omicidi, di *Belles de nuits* e *momies* da caffè: *l'Oeil vivant*, come lo chiamava il suo Henri Miller.

Ma a lato dell'esposizione sull'*Invenzione della Natura*, ecco due corollari intelligenti: una piccola retrospettiva di Marino Marini ed un'altra dei preziosi taccuini di guerra di Henry Moore, che converrà ritornare.

Alla *Residenzgalerie*, invece, un'interessante proposta di recupero del Barocco pittorico di quelle regioni: contraltare, insomma, alla recente mostra napoletana sul Settecento mediterraneo, imprestato all'Impero Austriaco.

Ancora una volta nome italiano, quello, popolarissimo in Austria, degli Altomonte, una famiglia di artisti che decorarono moltissime chiese di Salisburgo: cone Johann Michael Rottmayer, che è il protagonista di un prezioso catalogo Groschner, versione anche italiana con tutti gli utili itinerari cittadini.

Michael Willmann, infine, è un altro degli indiscussi protagonisti del barocco locale, sfatto e notturno, una specie di Bazzani alla corte degli Asburgo.

Imponente rassegna, infine, sulla *German Art*, l'arte contemporanea tedesca, dal 1964 ad oggi: in ben tre sedi prestigiose (poi passerà a Parigi). La Salzburger Festspiele Schuttkasten, ad un passo dal Festival, in Piazza Karajan. Le sale algide della Max Gandolph Bibliothek e infine la Galerie Thaddaus Ropac, che ha organizzato il tutto, con il decisivo contributo della Guggenheim di New York. Un vero, prezioso regesto dell'arte a noi cugina: con soltanto i Nuovi Ordinatori al posto della nostra transavanguardia.

Si sta meglio? Mica tanto, a dire il vero. Non che le scelte non siano oculate o sufficientemente prestigiose.

E' il risultato complessivo che lascia perplessi. Si va dai disegnini troppo magnificati di Beuys (che tra l'altro rivelano le sue preoccupanti incertezze: esitando tra profili di guerrieri alla Taddeo Zuccheri e qualche tassellino monocromo alla Burri, tra molti stampini notarili alla Steinberg e «poveri» (alcoletti matematici) ai suoi celebri feltri o a qualche macchina kounellisiana per il *Terremoto*.

Poi ci sono i pupazzoni orgiastici di Penck, le montagne al normografo di Gerhard Richter, i faccioni enfianti ed infantili di Lueperts, i fiorelloni pop di Immendorff ed i soliti ritratti capovolti di Baselitz... e la povera signora piccola-borghese al concerto, continua a rigirarsi tra le mani l'inflazionato *dépliant*, convinta si tratti di un errore di stampa.

Errori di civiltà? Certo, l'artista più singolare, Sigmar Polke - che lavora di tessuti imbottiti, di *collages* di stoffe, di materiali preesistenti e sovrapposti - sembra di averlo già visto mille volte, e viene subito alle labbra il nome del nostro Tacchi.

No, non stanno molto meglio di noi.

(m. vall.)

Esposti ad Aosta i dipinti dell'Ecole de Paris che irritarono i nazionalisti dell'epoca

Quando Montparnasse faceva paura

Artisti sotto accusa tra le due guerre

«Nudo sul divano» di Moïse Kisling

AOSTA

UN critico non tradizionalista nella Parigi di fine '800, in mezzo ai Nabis e ai Neoimpressionisti avrebbe certo guardato ai documenti visivi della prima battaglia romantica fra Delacroix e Ingres negli anni 1820 come a fenomeni, forse anche sublimi a seconda delle proprie idee e inclinazioni, ma certamente preistorici. Qui al Centro Saint-Bénin non è possibile assumere tale atteggiamento, pur essendo trascorsi i medesimi decenni di fronte ai dipinti dell'Ecole de Paris o Montparnasse fra le due guerre esposti fino al 9 Ottobre a cura dell'Ufficio Mostre dell'Assessorato del Turismo e Beni Culturali, nessuno sublime, parecchi datati di alto fascino formale e drammatico, molti degni di riscoperta.

Forse ci sentiamo e siamo più figli del nostro secolo; forse lungo il secolo le idee di arte sono state assai più dinamiche, magmatiche, cicliche: Forse anche i miti culturali e mondani, fra gli Invalides e il Luxembourg, sono più radicati e tenaci: il Café du Dôme, la Rotonde, la Coupole; Modigliani (e Lenin) fino a Sartre, dal precipitato europeo di tutti gli etorodossi e sradicati, fra i prodromi della Prima guerra mondiale e l'«entre-deux-guerres», all'esistenzialismo per turisti. Tutti i nazionalismi del Ritorno all'ordine inveirono contro la confraternita internazionale di Montparnasse e dell'Ecole de Paris; «Cultura da meteci», dominata dai mercanti e dagli artisti ebrei.

Nel clima della rivoluzione antinaturalistica, questo fu in realtà un grande crocevia di spiriti liberi, drammatici o lirici, da Livorno o da Santander, da Vitebsk e da Barcellona, da Praga e da Cracovia, da Kazan e da Budapest, da Gomel e da Smolensk; ben consci di tutte le avanguardie, ma più votati all'espressione e all'analisi sperimentale. Il senso più vero di questo crocevia in mezzo alle prime rovine d'Europa è presente nel capolavoro del trentino Gurbari, *Les intellectuels à la Rotonde* che è il colto e puro primitivismo raffigura nel 1916 Marinetti e Apollinaire in una pausa dalle trincee.

Il quadro è stato riproposto altre volte in Italia negli ultimi decenni, come altri qui presenti, dalla spagnola Blanchard, dall'ebreo polacco Kisling, dall'ebreo bulgaro Fascin. Alla singolarità del recupero sotto il profilo Montparnasse e personalità cosiddette «minori», che in realtà costituiscono un fitto tessuto connettivo, una sorta di ricco commento al gran libro delle rivoluzioni artistiche dei primi decenni del secolo secondo la linea fondamentale dell'espressionismo, si unisce quella dell'unica provenienza: il Petit Palais di Ginevra che ospita dal 1968 la raccolta di Oscar Ghez, appassionato e abile collezionista appunto dei «minori» dall'impressionismo all'Ecole de Paris.

Ancor prima, trent'anni fa, Ghez presentò la sua collezione alla Civica Galleria d'Arte Moderna di Torino. Con una mostra di Montparnasse che comprendeva parecchie di queste opere. Più recentemente, nel 1988, fu logico che la Galleria d'Arte Moderna di Verona si rivolgesse anche a Ghez per la mostra *Modigliani e Montparnasse*, e qui ritornano, dopo quella mostra, lo spagnolo Creixams, l'ebreo praghese Kars (Karpeles); e ritorna soprattutto «Marevna» Vorobieff Rosanovich, così soprannominata da Gorky a Capri, di casa alla Rotonde fra Modigliani, Picasso e Chagall, con una figlia concepita con Diego Rivera.

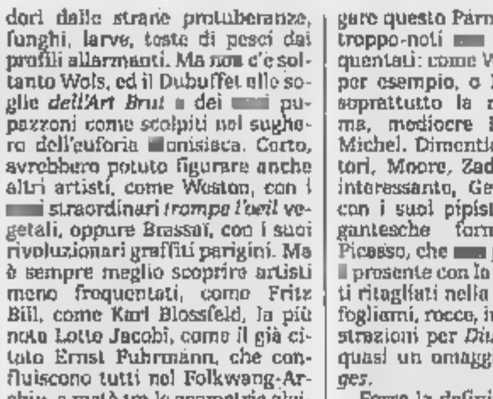
Fu una modesta pittrice, trapassante disinvolta dal cubismo al divisionismo - non viceversa - ma una straordinaria documentarista nell'illustre tradizione francese degli «Hommages»: *Hommage aux amis de Montparnasse*, Rivera, Ehrenburg, Soutine, Modigliani, la Hébuterne, Max Jacob, Zborowski; *Hommage à Diaghilev et aux amis du Train Bleu*, Diaghilev, Stravinskij, Cocteau, Picasso. E' anche autrice di un ritratto di *Foujita col gatto*, omaggio al pittore giapponese protagonista dei giorni e delle notti di Montparnasse, il quale è qui in mostra, assieme a Kisling e Pascin, la personalità di gran lunga eccellente con il bianco erotismo dolcemente perverso del *Nu au chat* della seconda moglie Yuki.

E un diretto confronto, e risibile il blindato culturismo saffico dello *Deux amies* della ormai immancabile Tamara de Lempicka, che oltre tutto non mi risulta abbia mai avuto a che fare le trasgressioni autentiche, non artificiali, del mondo di Montparnasse.

Rosci

SCEGLIENDO **FRA LE MOSTRE**

Dal Cremlino alla Casa Bianca



Leningrado 1960, uno «scatto» di Ugo Mulas esposto alla comunale di Follonica

VERONA

Disegni del '500

Museo Castelvecchio. «Disegni di Veronesi al Louvre 1500-1630» (fino al 16 ottobre). Un centinaio di disegni del Louvre, a firma di Caroto, Brusasorci, Farinati, Veronese, Zelotti ed altri artisti che fecero, tra il 1500 e il 1630, della scuola veronese una delle più celebri in Europa. Catalogo Electa.

TORINO

La grafica di Weimar

Castello Galleria Civica. «Otto Dix 1920-1924. Ciclo "La guerra"» (fino al 23 settembre). Si tratta di una scelta di 86 della produzione grafica degli Anni Venti tutta concentrata sugli aspetti sociali della Repubblica di Weimer.

TORINO

Ironia di Vaccari

Palazzina dei Giardini. «Walner Vaccari» (fino al 10 settembre). La mostra presenta una trentina di grandi tele e due sculture, la produzione più recente dell'artiste. Le opere si alternano sulle pareti così da ricreare quel mondo fantastico, popolato di personaggi ed eventi che sono insieme inquietanti ed ironici. Catalogo Nuova Alfa.

TORINO

Capolavori di Martini

Galleria d'Arte Moderna di Ca' Pesaro. «Arturo Martini: collezione Banca Popolare Vicentina» (fino al 10 settembre). Quella collezione comprende nove pezzi originali cosiddetto gruppo di Blevio, realizzati da Martini nel 1935, il «Pegaso caduto», del 1943, e l'altorilievo «San Bovo» del 1932. Si tratta indubbiamente di un gruppo di capolavori che ben rappresentano lo scultore trevisano. A queste si aggiungono anche una trentina di opere di proprietà del Museo Veneziano.

FOLLONICA

Storia nell'obiettivo

Biblioteca comunale. «Mosca 1960-New York 1964. Cinquanta immagini di Ugo Mulas» (fino al 28 settembre). I grandi reportages di Ugo Mulas, fotografo d'arte e d'artisti, autore di memorabili «scatti» in Unione Sovietica e negli Stati Uniti.

TORINO

Sculture d'acciaio

Casa di Giulietta. «Gabriela von Habsburg» (fino al 10 settembre). La rassegna consta di un gruppo di sculture di grandi dimensioni presentate per la prima volta in Italia. L'artista monacense, allieva di Jacobsen, espone le sue combinazioni in acciaio. Scritti in cataloghi di F. Bulturini ed E. Steingraeber.

breve

AOSTA. Ex chiesa di San Lorenzo, «Francesco Nex» (fino al 4 settembre). Nex è un pittore brasiliano di nascita e valdostano di origini e vita. Il corpus della mostra comprende circa cinquanta opere tra gli Anni Settanta-Novanta, alcune delle quali di grandi dimensioni, in anilina e seta, che supportano una interpretazione in chiave moderna e surreale del mondo sacro e profano della cultura tardo gotica

ROMA. Associazione Culturale Progetto. «Fukushi Ito» (fino al 10 settembre). Questa brava e tenace artista giapponese presenta una serie di installazioni a muro che giocano sugli effetti differenti e magici della luce su materiali tecnologici, e naturali, come la carta di riso e il neon.

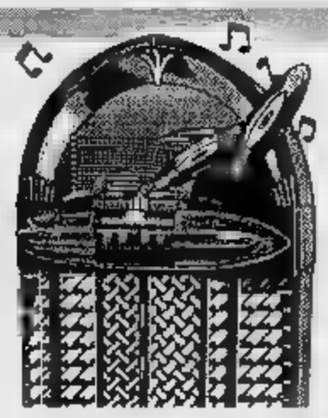
TORINO. Galleria Sulxano. «Giorgio De Silva» (fino al 30 settembre). Gli oggetti di De Silva è possibile definirli «Tanzen» o «teatrini», sono costruiti con vari materiali che portano l'opera binari del grottesco, o meglio vagamente demenziale, due «generi - dice Nico Orengo nella presentazione in catalogo - che mettono a fuoco l'insensatezza del mondo e la sua ferocia».

TORRE PELLICE. Civica Galleria d'Arte Contemporanea. «Filippo Scroppo e la Galleria d'Arte Contemporanea di Torre Pellice» (fino al 28 agosto). Si tratta di una selezione delle opere più significative del pittore torinese. A di A. Bolzoia e Mantovani.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Ricordando Tenco con le stelle del jazz



È magia del jazz per cullarsi in vacanza. Una bella, allegra sorpresa è il nuovo album di **John Pizzarelli**, chitarrista americano di chiare origini italiane. «**New standards**» (Novus, 1 Cd) è un disco dalla freschezza inusuale in questi periodi del jazz, la voglia è quella di divertire — uno stile dal buon ritmo e dalla giusta eleganza, uno spiccato senso dello swing unito a sinuose ballate blues. Quindici brani eseguiti con scioltezza e tanto buon gusto. Se si vuole è un jazz molto facile e poco intellettuale, ma voler divertire — buona musica è un'aspirazione che in troppi hanno dimenticato in questi anni, scegliendo non si — quanto produttivi intellettualismi.

Italianissima e di sicuro livello internazionale è la brava Tiziana Ghiglioni che si presenta in versione jazzistica un autore bravissimo, sfortunato e non dell'ambiente. «**Tiziana Ghiglioni canta Luigi Tenco**» (Philology-Ird, 1 Cd) è il titolo dell'album. Bozzetti d'amore e riflessioni esistenziali di uno dei poeti della nostra canzone sono esaltati dalle Ghiglioni c— attenzione e delicatezza ammirabili. La cantante ha «fissato» — Cd il programma che da tempo ha portato al successo — numerosi concerti, intrecciandosi con le voci strumentali di altri assi del nostro jazz: Paolo Fresu (tromba e flicorno), Gianluigi Trovesi (sax, clarinetto), Umberto Petrin (percussioni). «Lontano lontano», «Un giorno dopo l'altro», «Se stasera sono qui», «Vedrai vedrai» assumono un tono convincente e commovente in queste rielaborazioni con un un altro linguaggio musicale. Fra gli altri meriti, quello dell'uso della lingua italiana e l'assenza di qualsiasi altro modello precedente (ere il pericolo maggiore).

Altro divertimento è prodotto da «**Blues'n ballads**» (Novus, 1 Cd). Lo propone il gruppo dei **Jazz Networks**, sei brillanti solisti guidati — mano sicura dal trombettista maericano Roy Hargrove. L'album raccoglie nove classici del jazz, ricchi di profondi agganci con il blues. Si va da «Mr. Pc» di Coltrane a «Now's the time» di Charlie Parker a «Stevie» di Duke Ellington. L'esecuzione è brillante, con la giusta anima. Lussuoso il basso di Rodney Whitaker, curiosa e ammirevole la presenza di tre solisti giapponesi.

Genere poco frequentato - per non dire sbeffeggiato - è quello antico del New Orleans. Va quindi salutato con ammirazione questo «**Ain't gonna tell nobody**» (Delmark-Ird, 1 Cd) del Dixie Stompers. Questa formazione di St. Louis si prefigge oltretutto di votarsi anima e corpo al culto del New Orleans primigenio. Il disco è stato realizzato per festeggiare il quarantesimo anniversario del debutto discografico del complesso, avvenuto tra l'altro con questa stessa etichetta. Si distinguo— il cornettista Bill Mason, il trombonista Jim Haislip, il pianista John Chapman. Tra i brani meritano maggiore attenzione quello che dà il titolo al disco, «Lotus blossom», «Lead me on». Un profumo d'epoca ben conservato. Altro boccone che giunge dal passato: un ricco cofanetto, «**The song is you**» (Bluebird, 5 Cd). Contiene i 120 brani registrati dalla stellare accoppiata Frank —natra e l'orchestra diretta da Tommy Dorsey. — tratta della retrospettiva completa dei lavori eseguiti in studio tra il febbraio 1940 e il luglio 1942. Tre ore circa di esecuzioni memorabili, tra l'altro — ancora più godibili per la grande qualità del suono rimasterizzato. E inoltre il cofanetto contiene tre rarità: «Too romantic», «Hear my song Violetta», «Our love affair». Un libretto di 100 pagi— — di rare fotografie e interessanti testi completa questa ottima edizione.

Ora saltiamo al 1961. Allora il jazz viveva pressapoco lo stesso stato in cui versa oggi: accademico, — problematico, noioso, postmoderno prima del tempo. A far rivivere quell'epoca ecco «**In Europe. Vol. 1**» (Prestige, 1 Cd) firmato da Eric Dolphy. Parliamo di un grande, di uno dei migliori di quella stagione. Una rievocazione opportuna.

Ultimo capitolo — una voce virtuosa, quella di **Jimmy Scott**. Lo si ascolta in un disco per palati fini, per cultori di una musica offerta con semplicità ma preziosa. «**My dream**» (Sire, 1 Cd) ulteriori nove gioielli da gustare senza fretta, nella complice penombra. Jimmy Scott è un esempio per molte celebrità (da Billie Holiday a Marvin Gaye). L'età del personaggio è notevole, ma quante magie sa ancora regalare il caro Jimmy.

Alessandro Rosa

Montreal: grande presenza della «scuola romana» al Festival del cinema

Cinecittà: lo sbarco in Canada

Verdone e Sordi, ma anche «Caro diario»

Omaggio particolare ad Albertone e al suo «Nestore l'ultima corsa» Fra gli ospiti anche la Huppert e Kline. Inizio il 25 agosto

Una scena di «Nestore l'ultima — Festival — Montreal

ROMA. Roma caput Montreal. Sarà la «scuola romana» a fare la parte del leone tra i film italiani selezionati per il Festival du Film du Monde che si terrà nella città canadese dal 25 agosto al 5 settembre. Alberto Sordi, con il suo «Nestore l'ultima corsa», il suo erede naturale Carlo Verdo— con «Perdiamoci di vista» e l'anti-Sordi dichiarato Nanni Moretti e il suo pluripremiato «Caro Diario», saranno presenti nella selezione ufficiale fuori concorso. La Città Eterna è anche la protagosta di un altro film italiano incluso nella stessa sezione, «Senza pelle» di Alessandro D'Alatri. Gli altri film che rappresenteranno l'Italia nelle varie sezioni della manifestazione sono: «Barnabo delle montagne» di Mario Brenta, «Articolo 2» di Maurizio Zaccaro, il documentario «Perché Buddha» di Paolo Brunatto, girato sul set di «Il piccolo Buddha» di Bernardo Bertolucci. L'unico ospite italiana sicuramente presente a Montreal è Alberto Sordi, al quale è anche dedicato l'omaggio di quest'anno.

Alla 18ª edizione dell'unico festival competitivo delle Americhe parteciperanno 250 film che verranno proiettati nelle immense e modernissime sale della città. La manifestazione sarà inaugurata da «Kabloonak» di Claude Massot, film in concorso con Charles Dance che restituisce la storia di un esquimese che nel '22 divenne una star cinematografica internazionale; da segnalare tra i film in competizio— anche «Le sourire» di Claude Miller — Richard Bohringer, storia di — infartuato sessantenne che decide di curarsi «a modo suo» tra le braccia di Emmanuelle Seigner; il film inglese «Tom — Viva» di Brian Gilbert, con Willem Dafoe e Miranda Richardson, ispirato alla vera storia d'amore del poeta T.S. Eliot con la sua prima donna. Oltre alle produzioni di maggior richiamo il concorso dedica ampio spazio alle cinematografie meno conosciute come quella cilena («Amnesia» di Gonzalo Justiniano), romena («Popa o Fifi» di Dan Pita), coreana («— deux drapeaux» di Aum Jong Sun) e neozelandese («Ils furent des guerriers» di Lee Tamahori).

Tra le prime mondiali della selezione ufficiale fuori concorso figurano: «A simple twist of faith» dell'americano Gilles Mackinnon, film che affianca Steve —rtin; in qualità di protagonista e sceneggiatore, il Gabriel Byrne, Catherine O'Hara e Stephen Baldwin (fratello di Alec); «Princess Caraboo», favola esotica di Michael Austin; «L'affaire Norman William», ritratto di — agente della Cia; «Mrs. Parker and the vicious circle», film sulla vita della scrittrice Dorothy Parker interamente girato a Montreal dal cineasta americano Alan Rudolph. Tra gli autori spiccano i nomi — Zhang Yimou, di cui sarà presentato «Vivere!», Nikita Mikalkov con «Soleil trompeur», Manoel De Oliveira con «La cassetta» e Kieslowski con «Tre colori. Rosso». Serge Losique e Danièle Cauchard, presidente e vicepresidente del Festival, hanno anche annunciato i nomi della giuria, composta tra gli altri dall'attrice francese Carole Bouquet, dall'attore tedesco Armin Mueller-Stahl, dal critico francese Claude Baignères, dal produttore regista spagnolo José Luis Borau e dal produttore e regista canadese Fernand Dansreau, dal regista indiano — Kapur — dal critico americano Desmond Ryan.

Tra le altre rassegne del Festival figurano «Panorama Canada», «Riflettori sul cinema turco di oggi» — 19 opere rappresentative del cinema turco degli Anni Novanta, mentre «Scoperta di — continente» si occupa dell'America Latina e «Cinema di domani: nuove tendenze» illustra le preoccupazioni dei cineasti emergenti che, con documentari e cortometraggi, puntano i riflettori sui problemi della società di oggi. Tra gli ospiti annunciati e ancora da confermare troviamo Kevin Kline, Jennifer Jason Leigh, Gong Li, Philiphe Noiret, Sandrine Bonnaire, Jean-Louis Trintignant, Isabelle Huppert, Matthew Broderick e tanti altri. Il grande schermo farà rivivere l'emozione di rivedere — «chansonnier» Yves Montand, in un documentario di Jean Lahib a lui dedicato, e il compianto attore Fernando Rey in «Les migrations», — — — stumo sull'impero austro-ungarico che è costato sei anni di lavoro al cineasta Alexandar Petrovic.

Daniela Bisogni

Dopo «Jurassic Park» è pronto per il '95 il nuovo film scritto da Crichton, il regista è Marshall

Le scimmie di «Congo» schiacceranno i dinosauri?

Invasione di gorilla da mille effetti speciali, e poi i gadget

Qui sopra Michael Crichton. Accanto uno dei gorilla del suo «Congo»

NEW YORK. Da — po' di anni l'estate cinematografica americana è dominata dagli animali: nel '93 i dinosauri di «Jurassic Park»; quest'anno — al Re Leone della Disney; e nel '95 arriveranno gorilla in quantità nel film «Congo», che la Paramount inizia già sin d'ora a pubblicizzare. La pellicola è tratta dal bestseller più amato di Michael Crichton, attualmente alla trentottesima ristampa, che conta oltre tre milioni di copie vendute.

Crichton è autore che ben si adatta al grande schermo. Sono suoi, infatti, «Jurassic Park», «Sol Levante» (l'anti-Giappone, con Sean Connery e Wesley Snipes) e un altro grosso progetto hollywoodiano, «Disclosure», della Warner Bros., diretto da Barry Levinson, che è attualmente in preparazione a Seattle, con Michael Douglas, Demi Moore e Donald Sutherland.

«Congo», dicono gli estimatori del genere, è la sua migliore creatura, — una storia avvincente e personaggi credibili: a San Francisco Peter Eliot, studioso di scimmie, lavora con Amy, gorilla straordinario con — vocabolario di 620 segni e una grossa abilità nel dipingere — le dita. Uno dei suoi recenti disegni collima in tutto e per tutto con una stampa datata 1642, raffigurante l'antica città scomparsa di Zinj.

Intanto, nel profondo delle regioni del Congo, nei pressi di quella leggendaria città, una spedizione di otto persone sparisce in circostanze misteriose e brutali nel giro di minuti. A seicimila chilometri di distanza, all'Erts (Earth Resources Technology Services) di Houston, Texas, il supervisore Karen Ross vede un macabro video — quella malcapitata squadra: accampamento distrutto, tende squarciate, equipaggiamento sparso nel fango, e l'immagine granulosa di una forma scura, indistinta. Una nuova spedizione — così immediatamente inviata sul posto, in un mondo segreto da cui nessuno è — uscito vivo.

Il thriller, pieno d'azione, sarà il primo — una serie di lavori prodotti dalla Kathleen Kennedy/Frank Marshall Company, coppia già impegnata all'Amblin di Spielberg (i due hanno lavorato a «Jurassic Park»; «Indiana Jones»; «E.T.»). E Marshall curerà pure la regia. I tanti effetti speciali sono affidati — Stan Winston, premiato con più Oscar, e la sceneggiatura è adattata da John Patrick Shanley.

Anche se i protagonisti assoluti sono i gorilla, la Paramount promette un cast di top star. «Congo» andrà in produzione — settembre e si girerà in Africa e Costa Rica. La campagna pubblicitaria è definita gigantesca: — tanto di indotto di mercanzia: dai videogiochi Sega ai libri Balantine, dai software agli immancabili pupazzetti.

Giuseppe Ballaris

La pop star irlandese

Sinead O'Connor in clinica per alcolizzati

LONDRA. Sinead O'Connor si è fatta ricoverare in una clinica di Londra specilizzata nel recupero di alcolizzati, tossicodipendenti e anoressici. Ventotto anni, irlandese, — cantautrice in un ristorante di Dublino, la controversa pop star della testa rapata è da — nell'ospedale psichiatrico Priory.

Durante una recente intervista Sinead ha rivelato che un — la aveva tentato di uccidersi ingurgitando barbiturici e vodka ma è stata salvata all'ultimo momento da un amico: «Ero assolutamente persa, disorientata», ha detto la cantante. «Sinead - ha detto un amico della pop star - è una persona molto coraggiosa. Ha un problema e vuole affrontarlo. Ha bisogno di assistenza specializzata, di gentilezza e compassione». La «Priory» è una clinica per ricchi e famosi, dove si paga una retta di un milione al giorno.

STASERA ESTATE

Stabat mater a Pesaro

— Lo «Stabat Mater», di Gioachino Rossini, alle 21 al Palafestival di **Pesaro**. L'opera per soli, coro e orchestra è di— ta da Gianluigi Gelmetti, tra gli interpreti Marcello Giordani, Roberto Scandiuzzi. Musicisti gli elementi della Radio Sinfonieorchester Stuttgart, Cori da Camera di Praga e Filarmonico di Varsavia.

A **Sorrento**, chiostro — S. Francesco, ore 21, la pianista Chiara Giordano in musiche di Martucci, Liszt e Mozart. A **Rimini**, Fiera, 21,15, musica colta con il chitarrista Piero Bonaguri e il soprano Paola Seno. Al Centro Tarkovski, brani di Schubert eseguiti dal Trio Matisse.

Doppio appuntamento a **Portogruaro**. In Municipio, ore 18, il duo Fiorentini-Riolo in musiche di Brahms, Ravel, Block. Al Teatro Sociale, ore 21, il Quartetto Elisa e il Gruppo Strumentale del Festival con la partecipazione di Giuseppe Sinopoli in arie di Webern, Berg e Brahms. A **Bologna**, Museo Medievale, 21,30, new age — l'ensemble Accrocco. Alle 22,30 Paolo Panaro recita in musica la «Gerusalemme Liberata». A **Tonadico** (Trento), Lisiera, ore 21, l'ensemble Giarbella esegue Haydn e Beethoven.

— A **Rimini** piazza Malatesta, 21,15, per il Meeting per l'Amicizia fra i Popoli, «Macbeth», con Franco Branciaroli ed Elena Sofia Ricci, regia di Giancarlo Sepe.

Per il Festival La Versiliana a **Marina di Pietrasanta**, 21,30, «Uomo», scritto e interpretato da Antonio Albanese, coautori Fabio Modesti e Fabio Amato.

A **Sirolo** (Ancona), Teatro alle Cave, 21,30, «La Venexiana», di Anonimo del '500, con Paola Quattrini, Massimo Venturiello, regia di Shabrou Kheradmand. A **Spoltore**, piazza D'Albenzio, ore 22, «Tutti insieme per l'amicizia e la pace», spettacolo degli alunni della scuola Dante Alighieri. A **Cetona** (Siena), campo delle Fiere, 21,30, «Nunsense, — musical delle suore», di Dan Goggin, tradotto, adattato, interpretato e diretto da Roberto Lerici. Con Marta Altinier, Carla Guido, Valeria Martinetti e Celeste Brancato. Ad **Aradeo** (Lecce), Castello Tre Masserie, 21,30, «Antigonea», laboratorio Internazionale diretto da Salvatore Tramacere.

— A **Spoltore** (Pescara), Convento Cinquecentesco, 21,15, il Gruppo Canteres in «Passion flamenca», rassegna di musica e danza flamenca a cura di Marina Lanza.

BUSKERS - A **Ferrara** si apre la 7a edizione del Buskers Festival. La manifestazione propone fino al — agosto una serie di spettacoli con gli artisti di strada più originali a livello internazionale. Questi personaggi vengono infatti ricercati dagli organizzatori in giro per le città europee. Due appuntamenti quotidiani, ore 18 e 21,—, e diverse iniziative collaterali, con una serie di mostre fotografiche. Informazioni al numero 0532/49.337.

DOCUMENTARI - A **S.Benedetto del Tronto** si svolge la 1a Rassegna del Documentario Italiano intitolata a Libero Bizzarri. Stasera presentazione di «Le stagioni del nostro amore» di Florestano Vancini e dibattito condotto da Mario Brenta. Informazioni allo 0577/777.480.

ROCK POP - Stadio a **Cervinara** (Roma); Roberto Vecchioni a **Grottaminarda** (Avellino); Riccardo Cocciante a **S. Margherita Ligure**.

Paola Quattrini recita a Sirolo (Ancona), al Teatro alle Cave in «La Venexiana», con Massimo Venturiello

RITROVI

CLUB 64: Chiuso. Domani 15,30 F. Orlini. Ore 21: Non Solo Boogie, con Luciano Fantino

INVICIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore —19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel 661 4841 - 661.5165.

LA STAMPA ogni domenica GIOCHI

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Fax 652.15.00

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30| 14-18; sabato 9-12,30

Incontro con l'attore nel giorno del suo compleanno

Albertazzi: io, l'anarchico in guerra contro i mediocri

Giorgio Albertazzi [illegible] a lo un'immagine passata
Sopra: Mariangela D'Abbraccio, sua ex compagna

«Mi accusano d'essere stato fascista. E' vero. Non mi pento di nulla Ora faccio il tifo per Berlusconi»

BAGNI DI LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

Camicia nera [illegible] calzoni a righe. Nessuna provocazione, non fraintendete. Capelli candidi nascosti sotto il berretto, Giorgio Albertazzi dall'altro ieri ha settant'anni, complimenti. [illegible] non li c[illegible] molto. Lo stesso sguardo, che punge e ammalia. La stessa voglia di attaccare. Settanta, [illegible] qualcuno di più [illegible] di meno, che importa: anche l'età può [illegible] un mistero. Grande maestro d'arte e di teatro. La vita magari è un'altra [illegible] che cosa insegna la vita? «A molti la rassegnazione. Ad altri la ribellione», dice lui.

E a lei?

«La rivolta. Alla convenzione. Anche alla vita stessa. Io credo che la morte arriva quando la si vuole, quando la vita non ti interessa più».

Maestro, lei è [illegible] quelli che può confessare d'aver vissuto. Una [illegible] e una vita piena di successi [illegible] di polemiche. [illegible] e di odi. Ma lei quale odio ha conservato a settant'anni?

«Nessuno, per carità. Sono incapace [illegible] odiare».

Suvvia, un'antipatia...

«Be', io provo grande risentimento per Quazza, il quale è un pervicace fascista travestito da partigiano che nella sua qualità [illegible] rettore dell'Ateneo di Torino mi ha impedito di andare a insegnare all'Università. Era [illegible] cosa alla quale io tenevo molto. Lo [illegible] fatto in modo così volgare. Non mi piace Quazza. Democraticamente, avrebbe potuto fare un sondaggio fra gli studenti. Quazza la pagherà. E la pagheranno i quazzisti d'Italia, che sono tanti».

Cioè?

«Quelli come lui. Mi [illegible] d'essere [illegible] fascista. E' vero. Dicono che devo pentirmi. Di che?».

Be', lei ha scritto una autobiografia, «Il perdente di successo», nella quale prende le distanze dal suo passato di ufficiale nella Repubblica di Salò. Non è vero?

«No, [illegible] è vero. Rivedo [illegible] mio passato in maniera critica. Ma pentirmi no. Mai».

[illegible] adesso, fuori dal teatro, che cos'è Giorgio Albertazzi?

«Un anarchico. Però oggi dovessi dare tre voti li darei tutti a Forza Italia. Anzi [illegible]. Ne darei uno a Berlusconi, uno a Fini. E uno a Veltroni. Non si sorprenda. Sono un suo ammiratore. Mi piace quello che dice. Però non [illegible] piace l'attacco a Berlusconi. L'altro giorno gli ho scritto un bigliettino: "Non la conosco. Ma voglio dirle due cose. In questo momento resti dov'è. Gli scriba e i farisei non avranno la meglio"».

Parliamo di lei. Sta scrivendo [illegible] [illegible] («Il sosia», per la Newton Compton), conduce questa scuola a Bagni di Lucca, ha [illegible] mucchio di lavori da realizzare. Ma, dopo di lei? Chi è il suo erede nel mondo del teatro?

«Nessuno»

Davvero nessuno?

«No, [illegible] lo vedo. Non esiste un attore anomalo, un teatrante come me. Vedo attrici molto brave, questo sì, come Elisabetta Pozzi [illegible] Mariangela D'Abbraccio. Ma il mio erede non esiste».

Non le piaceva nemmeno Troisi, è vero?

«Non ho detto questo. Ho detto che non era un attore. Non recitava, era sempre se stesso. [illegible] ha fatto solo un film bello, "Ricomincio da tre"».

[illegible] che cos'è la recitazione, per Albertazzi? Che cos'è il teatro?

«Mi diceva Athos Ori che il teatro si fa per quelli che ascoltano. [illegible] teatro non è parlare, significa esprimere quello che le parole [illegible] dicono. E' mistero, come ogni forma d'arte. Mi ricordo una volta mia madre, che era una donna semplice. Mio padre portava a casa dei quadretti, ritratti di marinai. Un giorno le regalai [illegible] stampo di Modigliani. Ma Giorgio, mi disse, non vedi? Non sa dipingere, non vedi [illegible] collo lungo, queste forme strane. Le dissi: tu tientelo. Un anno dopo mi chiamò: Ma lo [illegible] Giorgio che quel pittore mi piace più [illegible] quello del babbo. Perché? E [illegible] il marinaio mi stucca, la donna è misteriosa. Così è l'arte. E così è il teatro».

Quarant'anni di teatro, ma anche [illegible] televisione. Lei realizzò per la tv L'idiota [illegible] Dostojevski. Oggi lo rifarebbe?

«Lo rifarei diverso. Lo farei meno bello, meno romantico, più ridicolo, più grottesco. Lo farei fare a Brachetti. Ma la verità è che in televisione ora non [illegible] potrebbe proprio fare. E' il trionfo della mediocrità, del basso stato».

Tutta colpa di chi?

«Della società. La società è clamorosamente imbarbarita. I vecchi violentano i bambini, i giovani uccidono, la tv riporta scene di sangue e crudeltà. Il fatto è che questa è la realtà. L'uomo è così. L'uomo ora nuovo la sua faccia. Si era mascherato per colpa delle religioni. Le religioni sono un retaggio barbarico, la religione ghettizza, [illegible] de migliori, crea gli adepti. La religione è peggio della politica, perché agisce in nome dell'anima, della trascendenza».

Ma ci sarà qualcuno che le piace nel mondo della televisione?

«Ora ci sono sirene. Sì, alcune mi piacciono. Come Ferrara. Una sirena con pancia e barba».

Siamo di nuovo [illegible] Forza Italia...

«Ma io non sono d'accordo su tutto con loro. Detesto [illegible] garantismo, che nasce dai lombi della sinistra storica. Quando vedo quei quattro imbecilli che hanno picchiato i negri che escono dal carcere fra salti e balli pieni della loro merda, mi si accappona [illegible] pelle».

Due [illegible] Visconti e Gassman. Che cosa ricorda di Visconti?

«Ho grandi ricordi. Be', mi ammirava. Una volta mi disse: [illegible] avevo visto solo [illegible] Duse impallidire in scena. Bravo, l'hai fatto anche tu. Io e la Duse. Gli dissi: scrivimelo. E lui mi fece la dedica sulla foto».

E c'è una [illegible] che invidia a Gassman?

«L'altezza». [illegible] si alza, circondato dalla sua corte. «L'ho detto tanto per dire una cosa. Non [illegible] nemmeno vero». Le mani sulle bretelle, la camicia nera aperta.

Pierangelo Sapegno

E' QUI **LA FESTA?**

Settanta candeline e un «Amleto»

BAGNI [illegible] LUCCA. Sul pullman della Sita che passa a ritirare gli ospiti in albergo, c'è solo Cesare Milanese. Venticinque chilometri per arrivare a Bagni di Lucca («una terra meravigliosa - dice il celebrato - dove ho trovato un modo [illegible] parlare che è fondamentalmente il mio») alla festa di Giorgio Albertazzi. «Questa serata è legata a un avvenimento nefasto», spiega lui. Dipende dai punti di vista.

Settant'anni, una cena, la torta, i brindisi [illegible] una breve recita. La piazza [illegible] piena di gente, davanti al Circolo dei forestieri. Cesare Milanese è [illegible]mi[illegible] su da Roma per convincere il maestro: un romanzo da scrivere, «Il sosia», che la Newton Compton vuole pubblicare. Chissà che non ci riesca. Attorno, c'è una piccola folla di attori e di amici. Nantas Salvalaggio, Bianca Toccafondi, Paola Pitagora, Oliviero Beha, Gigi Marzullo, Daniela Poggi...

Sul palco, dopo i brindisi, c'è anche un cane che abbaia [illegible] se volesse applaudire. Giorgio Albertazzi recita l'«Amleto», scherza con Bianca Toccafondi. Applausi. L'attore più grande: «Sì, lo so, il nome [illegible] Eduardo aleggia nelle nostre coscienze. Ma toglietevi un dubbio, voi dite Albertazzi e [illegible] tutto bene».

Piccolo discorso, per chiudere: «Ci sono tre età dell'uomo. La giovinezza che va fino a [illegible] anni. Poi c'è l'età adulta. Quanto dura? Dipende, per i fortunati fino [illegible] novant'anni, fino a che non si è bisognosi d'aiuto. Io sono un uomo adulto. La vecchiaia deve ancora arrivare». Auguri, allora. E gli ospiti tutti in piedi a cantare. «Happy birthday to you...». [p. s.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Lo stress "da emancipazione", affermano gli esperti, fa perdere i capelli

Il futuro ci regala donne calve

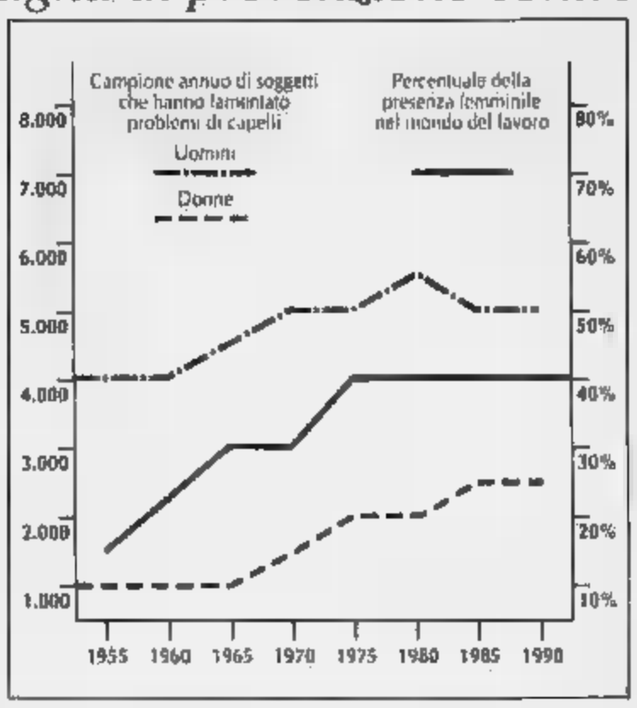
Per fronteggiare l'insorgenza del fenomeno, la Cimet lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli

TORINO - Nel corso della sua attività trentennale nel settore tricologico alla Cimet si sono rivolte persone con caratteristiche demografiche le più diverse per sesso, età, regione di appartenenza, stile di vita; che hanno permesso di costituire [illegible] nutrita banca dati di respiro nazionale. Utilizzata dagli esperti come campione per un rilevamento statistico, ne sono emersi in modo inconfutabile due dati sui quali vale la pena richiamare l'attenzione. In primo luogo, si riscontra, come indica il grafico, un incremento certo possibile nel tempo, ma abbastanza contenuto di problemi di capelli nell'uomo, a fronte di un aumento progressivo notevole, a partire dagli anni '60 e '70, di analoghi problemi nella donna. Ora, se è' innegabile nella caduta dei capelli una componente genetica, cioè una predisposizione, [illegible] bisogna tuttavia domandarsi che vari sono i fattori che rafforzano la predisposizione in chi ne è colpito. E lo stress è tra questi.

Non è perciò improprio notare come ad una accresciuta responsabilità della donna, al suo ingresso, proprio a partire dagli anni, nel mondo del lavoro conseguano [illegible] una spinta decisiva alla sua emancipazione e indipendenza economica, un arricchimento umano [illegible] una maturazione psicologica che prima non aveva, ma anche una maggiore esposizione alla tensione nervosa, alle situazioni stressanti e dunque pure [illegible] problemi di capelli. [illegible] secondo dato riguarda l'abbassamento dell'età media di insorgenza di tali problemi: negli ultimi 20 anni essa è passata dai 25-30 ai 18 - 22 attuali. Oltre all'aspetto fisiologico dell'eccesso di sebo che si accompagna seguatamente all'adolescenza e che indebolisce i capelli, la causa andrà forse ricercata, ancora una volta, nell'imposizione di ritmi di vita frenetici che l'odierna società impone anche alle fasce generazionali più giovani.

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attivita' nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 centri nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene [illegible] la calvizie avanza.



Risulta evidente, dai dati statistici forniti dal centro elaborazione dati della Cimet, la stretta correlazione tra lo stress "da emancipazione" [illegible] l'aumentata insorgenza della calvizie tra le donne.

Il trattamento personalizzato

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo o con l'impiego di prodotti d'avanguardia, come la *gamma Cimetil e Biotin*, creati in esclusiva dalla Cimet. Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia ed i risultati delle applicazioni. L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla *normalizzazione*, la seconda alla *nutrizione*, la terza alla *stimolazione* del capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

I casi impossibili vengono rifiutati

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

Infoltimento estetico

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è *l'infoltimento naturale*, un metodo che prevede l'impiego degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'*infoltimento estetico*, con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

Prima visita gratis e senza impegno

L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno. Dopo un accuratissimo esame, che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, il visitatore viene informato in modo preciso ed esauriente dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e del metodi con cui [illegible] possibile bloccarla. Per usufruire di questo servizio, evitando code ed attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vicino dei seguenti Centri [illegible] accoglienza Cimet.

Torino: V. Roma, 366
Tel. 011 / 530214 - 543867
Asti: P.zza M.Liberazione,4
Tel. 0141 / 594684
Novara: V. Torelli, 31
Tel. 0321 / 450816
Aosta: V.le F. Chabod, 30
Tel. 0321 / 450816
Biella: V.le Macallè, 15
Tel. 0321 / 450816
Cuneo: C.so Nizza, 63
Tel. 011 / 530214-543867
Imperia: V. Don Abbo, 16
Tel. 0183 / 720807

Il Sebometro SM 810 per controllare lo stato dei capelli

Il sebometro® è un apparecchio di fabbricazione tedesca che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovino i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie é la quantità, eccessiva o scarsa di sebo, il grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se é troppo, provoca capelli grassi, se é poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, in ultima istanza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il sebometro di cui la Cimet ha dotato i suoi centri di accoglienza, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

GRANDE CONCORSO

Vinci la luna

25° ANNIVERSARIO DELLO SBARCO SULLA LUNA 1969 1994

Spazio ai vincitori

Missione compiuta. L'estrazione dei 1000 fantastici premi del concorso "Vinci la luna" è avvenuta. Ecco i nomi dei fortunati lettori de "La Stampa" che si aggiudicano i favolosi premi messi in palio da Bolaffi.

Decreto Ministeriale n. 6/6147 dell'11 luglio 1994

1° premio: **FLORIO Fabrizio** Torino
Vince *«Apollo XI»*. Una [illegible] busta [illegible] accompagnazione Armstrong, Aldrin e Collins nel primo viaggio di andata e ritorno [illegible] Luna. Reca il timbro del laboratorio lunare di Houston.

2° premio: **MORI Guido** Parma
Vince *Busta «Lunar Landing»*. Una [illegible] 150 busta sulla quale la NASA sponsorizzò il rivoluzionario sistema di ammortizzatori a sacchetti che fa Armstrong adottò il 20 luglio 1969 sulla superficie lunare per sancire la conquista del nostro satellite

Dal 3° al 10° premio:
Vincono: *Collezione «Protagonisti dello spazio»*. Oltre 400 tra francobolli e foglietti emessi per celebrare le grandi imprese [illegible] dagli Stati che hanno partecipato alla conquista dello spazio
BRUSASCO Gianfranco Roma; **CALCAGNO** Elisa Cuneo, **CAVAGNERO** Silvia Torino; **FULCHERI** Roberta Rivalta di Torino; [illegible] Maria Teresa [illegible], [illegible] Massimo Milano; **TOSI** Luciano Novara, [illegible] Flavio Ascoli Piceno.

Dall'11° al 50° premio:
Vincono: *Foglietto del primo francobollo* [illegible] *Posta Spaziale* [illegible] *busta autografata dagli astronauti*. Emesso dall'Unione Sovietica nel [illegible], venne utilizzato per la prima volta nel 1989 per affrancare la corrispondenza diretta alla [illegible] orbitante MIR. Le firme autografe dei tre cosmonauti sovietici [illegible] lo hanno reso a [illegible] impreziosendo il foglietto.
BERRENS Laura Bra CN, **BERLINI** Pietro Rimini FO, **BIAGINI** Sergio Milano; **BINETTI** [illegible] BA, **CALDAROLA** Maria Mintumo LT; **CANOVA** Valentina Valle Mosso VC; **CAROZZI** Franco Rapallo MI; **CARPI** Stefano Rimini FO, **CORSI** Italo Vittorio Veneto TV, **DE** [illegible] Domenico Pesaro; **DONADEO** Salvatore Maglie LE; **D'ERME** Giuseppe Vasto CH; **FERRACIN** Gaetano Pallavella RO; **FERRARI** Amarilla San Nicolò PC; **FERRI** Elda Rimini FO, [illegible] TINI Enea Osimo Lido RM, **FRANCESE** Franco Robilio PV, **GALIMBERTI** Tamara Rimini FO, [illegible] Silvano Pinerolo TO, **GIANNINI** Alvardo Salsepolcro AR; **GRANGIA** Davide Monforte Al, **LARCONELLI** Guido Villa Opicina TR, **LEPRI** Luciano Perugia; [illegible] Attilio Padova, **MAGNANI** Beppe Verona VR, [illegible] Alessandro [illegible] BO, **MAIORCA** Bruno Cagliari **MARCHISIO** Federico Carugliano TV, **Matteucci** Mario Foligno PG, **MOLIGNANI** Franco Chiusi [illegible], **PASINI** Luciano S. Donà Di Piave [illegible], **PESTEL** [illegible]erto Trieste; [illegible] Ubaldo Perugia; **QUAGLIA** Emilio Cremona; **REVELLI** Massimo P[illegible]; **SARCINELLA** Dario Fasano BR, **TAURINO** Giacomo Leporano TA, **TREVISAN** Tiziano Noventa [illegible] Piave VE; **VALLIERI** Maurizio Novara, **VERMINETTI** Aristide Mortara PV.

Dal 51° al 100° premio:
Vincono: *Cosmogramma «Challenger»*. La busta [illegible] trasportata nel corso dell'ottavo volo spaziale della Shuttle. Unica nel suo [illegible] reca il logo del 25° [illegible] versario della conquista della NASA e gli annulli dell'andata e del ritorno dallo spazio
ANGELELLI Luigi Ancona; [illegible] Dario Sanremo; **ARBUSTI** Bruno Pordenone; **BERNARDI** G.B. Genova, **BIANCONI** Gianni Bologna, **BONANNI** Daniela Vicenza, **BORDATO** Ennio Rivarolo TR, **BREGOLA** [illegible] Giuseppe Torino, **CASIANCA** [illegible] Magliano Veneto TV, **CAHOIAN** Caterina Bologna [illegible] Vezzano L. LS, **CANONICI** Giancarlo Lainio CB; **CANOVA** Fabio Conegliano [illegible]; **CANTONETTI** Vittorio Treviso, **CAPITANI** Carlo Borgo S. Dalmazzo CN, [illegible] Wilson Salsomaggiore PA, **CIAVARELLA** Lucia Salsovesso FG, **CORNAGLIOTTO** Adelina Torino, **COSTAMAGNA** Silvana Savigliano CN, **CROCE** Roberto Albenga SV; **DE FILIPPI** Graziella Saluzzo [illegible], **DITTO** Caterina Castelfranco Veneto TV, **DRAGOGNA PROSSEN** Sonia Genova, **FANELLA** Sergio Vasto BZ, **FONTANA** Mattia Palermo, **FREGONESE** Francesco Sant Vito di Cadore BL, **FURLANI** Norberto Sesto Calende VA, **GALAZZI** Antonio Genova, [illegible]RDI Carla Fabriano RF, **GIRINO** Fiorenzo Roma, **GOBBER** [illegible]an Tomaso [illegible], **JONI** Costanza Ivrea TO, **LAZZERETTI** Raffaella Albenga SV, **LEPRI** Piergiorgio Rorito, **LORENZETTI** Egidio Mestre VE, **MAINERO** Cesare Torino, **MAIONE** Ettore Milano, **MATTEI** Franco Santarcangelo, **MICHELONE** Maura Verona; **MILANI** Giovanni Sanremo, [illegible] Giovanni Trivero, **PERAZZOLI** Raffaele Piacenza, **POGLIANI** Aldo Cologno Veneto VR; **RAMPAZZO** [illegible] Padova, **SALVATICO** Silvia Torino, [illegible]NI Giuliano Firenze, **SIMONCINI** [illegible] Trieste, **TIZZANI** Annibale Pontredarzo GE, **VENIER** Giorgio Trieste, **VERDE** Giuseppe Maria [illegible], **VIALE** Mario Sanremo IM

Dal 101° al 200° premio:
Vincono: *Collezione «Posta del futuro»*. Una splendida serie di foglietti emessi ecumenicamente dalle Poste degli Stati Uniti e dell'ex [illegible] Sovietica nel 1989, ad ampliare ulteriormente fabbinamento tra francobolli e mondi [illegible]
ARECCO Fiorenza Ovada AL, **AUDISIO** Maddalena Diano SV, **AZZARINI** Aldo Lecce LS, **BASANISI** Stefano Trieste, **BASSO** Giuseppe Genova, **BERTINI** Fulvio Pisa, **BIANCARDI** Camillo Lutino VA; **BLOTTO** Aldo Fossano VC; **BRANDILLA** Mariano Sesto S. Giovanni MI, [illegible] Monica Rimini FO; **BUSACCA** Bruno Roma; **CABITZA** Mario Paola Sassari, [illegible] Pier Domenico Stramiano TO [illegible] Tiziano [illegible], Paola di Lugo RA; **CARDI** Roberta Rimini, **CARROLI** Cesare Ravenna; **CASADIO** Luigi Capodarco di Ravenna RA; **CEDRINI** [illegible] Rimini [illegible], **CICCOGNANI** Costanzo Ascoli Piceno; **CUSINO** [illegible] Capiiari, [illegible] Giuseppe Genova, **DE MONTIS** Giuseppe [illegible], DE MO[illegible] Francesco Oriona CH; DI B[illegible] Franco Torino; **DI LIETO** Pasquale Minori SA; **D'AGOSTINO** Nicola Camposano [illegible]; **D'ANGELO** P[illegible] Roma; **FERRARA** Vincenzo Reggio Emilia; **FERRARI** Luigi C[illegible] di Barbiano BZ, **FERRA[illegible]** Angelo Roma; [illegible] Franco Torino, **FERRO** Guido Aosta, **FIDRENZATO** Marco Cavour TO; **FLORI** Luigi Bologna; **GALVAGNI** Raffaele Torino; **GARDANI** Alfredo Spilimbergo CR; [illegible]ERO Roberto Oleggio CN, **GIULIANO** Carlo Savigliano [illegible], **GNUDI** [illegible] Vaiucchio FO; [illegible] Giovinazzo BA; [illegible] Luciano Curtarolo [illegible], **GUGLIELMINO** Irma Torino; [illegible] Giovan[illegible] Savigliano CN, **MARTA** Sergio Ivrea TO; **MAZZALI** Lido Torino; **MESSINA** Luigia Porto d'Ischia NA; **MEZZINI** Remo Bologna; **MICELLI** Hector Rizzi UD; **MORI[illegible]** Filomena Lugo RA; **PALLADINO** Clelia Roma; **PANELLA** Luigi Torino; **PARI** Valerio Viserba di Rimini FO; [illegible] Fabio Savona; **PEPINO** Umberto Ardore Marino RC; [illegible] Roma; **PIRAS** Maria Cesena [illegible]; **PORRERA** [illegible] Alpignano [illegible]; **PUCCI** [illegible] Comunanza AP; **QUAGLIOTTI** Ettore Cesena; [illegible] Andrea Roma; **RAIMONDO** Gabriele Castelbuono PA; **REALINI** Franco Allaro SV; **ROMAGNOLI** Emm[illegible] Filiberto Senigallia AN, **ROSAMILIA** Christian Tregnale VA; **ROSSETTO** Giuseppe Torre di Mosto VE; **SACCHELLI** Ivano Brebbia VA; **SACCO** Roberto Torino; **SALICE** Piero Cassino T.se TO; **SALVADOR** [illegible] Volterra [illegible]; **SANSO'** Bruno Sanremo [illegible] Rosa [illegible] Piero Agrato [illegible], **SCARDIGNO** Rosa Molfetta BA; [illegible]OVI [illegible]; **SCHIRRIPA** Luigi Torino; **SCIUTO** [illegible] Catania, **SCORCIA** Antonia Bolzano; **TARDITI** Eugenio Torino, **TEDESCHI** Osvaldo Ornavasso NO; [illegible]ONI Elena Romentino NO; **TOMASINI** Daniela Vogogna NO; [illegible] Mar[illegible] Novara; [illegible] Pietro Siniscola NU; **VENTISETTE** Bruno Progonzola TV; [illegible] Nadia Modena; **VIGNOLO** Silvio Cavour TO; **VOLA** Riccardo Sant'Ilario d'Enza RE; **ZAPATA** Maria Ausiliadora Morlondo T.se TO; **ZOVADELLI** Gabriella Cremona

Dal 201° al 500° premio:
Vincono: *Busta «Buran»*. La busta sovietica, affrancata con un francobollo raffigurante Yuri Gagarin, celebra la missione della navicella «Buran», protagonista di un volo interamente automatico in orbita.
ABATE Arnaldo Mestre VE; **ALBANESE** Valentina Torino; **ALIBERTI** Roberto Torino; **AMELOTTI** Pietro Valli S. Bartolomeo AL; **ANSALONE** Clara Pianezza TO; **ARDENTERO** Rosalba Carignano TO; **ARMANI** Ugo Cuneo; **ARRIGONI** Giuseppe Fontanetto [illegible]; [illegible] Francesco Chieri TO; **BALMA** Chiara Carmagnola TO; **BARAGGIONI** Milde Romagnano S. NB, **BARBARINO** Elisabetta Moncalieri TO; **BARBERA** Saverio Borgofranco d'Ivrea TO, **BASS[illegible]** Giuseppe Torino; [illegible] Francesco Alessandria CN; **BAUDUCCO** Carlo Samone [illegible]; **BAZZI** [illegible] Galliate NO; [illegible] Elda La Spezia; **BEDENDI** Omar Tavigliano VC; **BELTRAME** [illegible] Giustenice SV; **BELTRAMI** Massimo Ravenna, [illegible] Roberto S. Mauro T.se TO, **BERRUTO** Vincenzo Borgo Vercelli SV, **BERSELLI** Ant[illegible] Bologna; **BETTIN** [illegible] Torino; [illegible] Silvano Samone TO; **BIGLIETTI** Dario Torino; **BOCCARDI** Roberto [illegible], **BOLDINI** Ezio S. Fiorano Bellagio [illegible], [illegible] Pietro Mondovì CN; [illegible] Luigi Piossasco TO; **BONDI** Alessandro Forlì, [illegible] Giannina Novara; **BONFANTI** Ettore Beltrano, [illegible] Mondovì CN, **BO[illegible]RI** Ernesto Chiaromonte [illegible]; **BORTOLOTTI** Lazzaro Modena; **BOSSI** Walter Punta Ala GR; **BOTTA** Pier Carlo Torino; **BO[illegible]** Enrico Parma **BRICCO** Giuseppe Romagnano S. NO; **BRUNETTO** Ivan Pinerolo Ligure SV; **CADAVERO** Francesca Napoli, **CAGNA** Daniela Vercelli, [illegible] Cinzia Altavilla Irpinia AV; **CAMIA** Riccardo Rivoli TO; **CANAVESE** Paolo Mondovì CN, **CANOPALE** Roberto Bra CN; **CANTAMESSA** Gino Rosignano M.to AL; **CARPIGNANO** Ido Torino, [illegible] Elio Andora SV, **CASTAGNA** Riccardo La Maddalena SS; **CASSUTTI** Sergio Romanzacco [illegible]; **CATTIBINI** Fernando Torino, **CECI** Armando Vercelli, **CELAURO** Guido Palermo; **CEPPI** Paolo Pecetto TO, **CERNE** Sonia Trieste; **CHIAPETTO** Bruno Valperga TO; [illegible] Franca Invorio NO, **CIBRARIO** Anna Pianezza TO; [illegible] Andrea Torino; **CINANNI** Dorotea Roma; **CINZANO** Marinella Villanova d'Asti AT, **COCCO** Maria Cristina Cutrino VC; **COLO[illegible]** Giuseppe Albissola Sup. SV, **COMETTO** Enrichetta Torino TO, **COMOLLI** Loredana Tradate VA; **CONSOLE** Giovanni Novara; **COPPERI** Maurizio Venaria Reale TO, **COPPO** Dante Valenza AL; **CORDA** Antonio Casale M.to AL, [illegible] [illegible] Ventimiglia IM; **CORRENTE** Vincenzo Fuorni SA, **COSTA** Giorgio [illegible]po UD; **COSTANTINI** Domenico Spina PG; **CRIVELLI** Augusto Domodossola NO; **D[illegible]** Rino [illegible]chetta TO, **DAL SASSO** Luisa Crevacuore VC, **DAMANTI** Alberto Savona, **DAMASINO** Gianna Montanaro TO; **DANIELE** Paolo Trofarello TO; **DE ANGELIS** Amalia Arbedo VC; **DE DIOVANNI** Maria Cristina Aosta, **DE PICCOLI** Eugenio Varazze SV; **DEXO'** Silvano Domodossola [illegible], **DEL PUGLIA** Francesco Prato; **DI GREGORIO** Francesco Trieste, **DIONISI** Paola Osimo [illegible], **DIXON** Anne Christine Brasso MI, **DOMENEGHETTI** Daniele Nus BO; **DOVIS** Gianpaola San Michele AL; [illegible] Antonio Torino; **ETTORRE** Davide Torino; **FALCINELLI** Giuseppe San Vito Sambrogiano FO, **FANTINI** Alessandra Almese TO, **FARINASSO** Giacomo Bra CN, **FAVRE** Rita Imbrod AO **FAZZINI** [illegible] Cassine AL, **FEO** Silvana Torino, [illegible] Paola Bosco Marengo AL; **FERRARI** Giuliano Torino; **FERRARI** Enrico [illegible], **FERRERI** [illegible] Vercelli, **FERRERO** Marco Torino; **FERRETTI** Maria Teresa Torino, **FILICE** Stefania Perugia, **FILIPPONE** Tombolina Quart AO; **FORASTELLI** Osvaldo Saluzzo [illegible], [illegible] Valeria Torino; **FOSSATI** Aurora Vasiglio S. VC, **FRANCESCOLI** Felice Romagnano Sesia NO, **FRANCO** Raffaele S[illegible]rmo, **FRANZOSO** Ivone Ceresole d'Alba CN; [illegible] Antonino Marsala, **FRISARDI** [illegible]nato Savona; **GAILLARD** [illegible]nco Antagnod - Ayas AO, **GALANTE** Domenico S. Marco in Lamis FG; **GALETTI** Anna Maria Romagnano Sesia NO, **GALLO** Luigi Rivalta [illegible], **GALLO** Maria Laura Pianezza TO; **GAMARRA** Piero S. Benigno C.se TO; **GAMBA** Dora Torino; **GARAVELLO** Chiara Torino TO; [illegible] Marco S. Antonino di Saluggia VC, [illegible] Carlo Tocino; **GERMI** Marco Imperia, **GERTOSIO** Giulio Torino; **GHERARDI** Maria Fernanda Cuneo; **GHIVARELLO** Teresilla Torino, **GHIAZZA** Aldo Moncalieri TO; **GHIVARELLO** Giorgio Polo T.se FO, **GIACCAGLIA** Samuela Torino; [illegible] [illegible] Bra CN, **GIACOSA** Roberto Torino, **GIACOSA** Alberto Cornelano d'Alba [illegible]; **GIANARRO** Domenico Firenze, **GILLONE** Massimo Cuorgnè VC, **GIOCO** Mariasaveria Charvensod AO; **GIORDANENGO** Francesco Cuneo; **GIORGI** Luigi Alessandria, [illegible] Ermenegildo Cuneo CN, **GIRARDI** Rosalba Pian Felisaz -Charvensod AO; [illegible] Luca Torino, **GOYET** Grazia Asti, [illegible] Paolo Gravellona L. PV; **GUERINI** Gian Carlo Bgo S. Giuseppe CN, **GUGLIELMI** Roberto Sanremo IM; **ICARDI** Carlo Ozzano M.to AL; [illegible] A[illegible]ta Trieste, **LABZINE** Ik **MANCINI** Marianne Dogana Bassa RS, **LAIGUEGLIA** Michele Sanremo IM, **LANZA** Silvio Bologna, **LAZZARI** Danilo Rimini FO, **Leonardo DI VASTO** Castrovillari CS; **LETT[illegible]** Alessandro Rimini FO; **LIGANORE** Gianfranco Parma [illegible] Lipea Spluzzo CN, **LIGATTI** Fabio Carmagnola TO; **LO TURCO** Aldo Torino, **LOMBARDI** Roberto Cassina Rizzardi CO, **LOMBARDI** [illegible] Valenza AL, **LONGO** Bruno Torino; **LOPS** Tina T[illegible]; **LORINI** Ennio Torino, **MAINOLFI** Giovanni Alessandria; **MANCINI** Maria B. Benedetto del Tronto AP; **MANFR[illegible]** Nicola Valenza [illegible], **MANFREDO** Armando Caravino TO; **MANZONE** Giovanni Cuneo, **MARCHISIO** Anna Rivoli TO, **MARIANGELI** Giovanni Nocera Umbra PG, **MARINI** Renato Paghale del Tronto AP; **MARINONE** Fiorenzo Castel S. Pietro Romano RM **MARONE** Alessandro Imperia, [illegible] Teresa Vercelli; [illegible] Fernando Ventimiglia IM; [illegible] [illegible] Maligne Cupello PT; [illegible] Sabino Cimitile NA, **MASSINELLO** Giuseppe Torino, **MAST[illegible]** Gaetano Roma; **MAZZUCCO** Giancarlo Tignolo AL, [illegible] Maria Petronza, [illegible]O Davide Pino T.se [illegible], **MESSINEO** Pasquale Vallecrosia IM; [illegible] Alberto Varganasco VC, **MINZOLINI** [illegible] Bologna, **MIOZZA** Piero Perugia; **MIRETTA** Stefano S. Nicolò PC, [illegible] Massimiliano Villanova d'Asti AT, **MONDINO** Maurizio Cuneo, **MONDINO** Emilio Alba MI, [illegible]nzato Bologna; **MORINI** Alessandro Galliziano [illegible], **MORTONDO** Giovanni Moncalieri - Tedzona TO; **MURO** Giovanni Vercelli; **MORONE** Maria Carla Torino; **MOROSI** dr. Ugo R[illegible]; **MORRI** Duccio Rimini FO; **MUZZO** Domenico Sassari; **NEGRO** Lorenza Santena TO; **ODDONE** Angelo Calizzano SV; **OLLINO** Andrea Mongardino AT, **ORSINI** Piero Saint Marcel AO; [illegible] Elde Sciolze TO; [illegible] Sanremo IM; **PAVESI** Carlo Arona NO; **PELLISSIER** Giuseppe [illegible]y S. André AO; **PENENBO** Vincenzo Busseiano TO; [illegible] Gaetano Trappola PA; [illegible] Giorgio Roasio VC; **PERRONE** Giuseppe Torino; **PERUZZO** Fausto Arquata S. AL; PE[illegible] [illegible] Cameri NO; **PIATA** Rosalba Tori[illegible]; [illegible] Antonio Bernezzo TO; **PIOVESAN** Pilade Montebelluna TV, **PIRACCINI** [illegible]ra Cisterna; **PISANU** Giovanna Sinnai; **PIZZI** Alessandro Novara; **POGGIO** Franco Torino, **POLICASTRO** Pierfranco Ivrea TO; **POLIMENO** Benedetto Sanremo IM, **POLO** Mauro Imperia, [illegible] Vignale M.to AL, [illegible] Rosamaria Nichelino TO; **PRASSO** Aldo Torino; [illegible] Alberto Torino, **PRIOLO** Franca Fara Novarese NO; **PRONOTTO** Carlo Cuneo AT, **QUAGLIA** Aldo Torino, **REGINATO** Maria Angela Gozzano NO; [illegible] [illegible]rgio Locana TO; R[illegible]OGIO Carlino Varallo VC; [illegible] Francesco Levone; **RICEPUTI** Mario Sarsina FO, **RIGALDO VIRETTI** [illegible]ni C. Milano; **RIMINI** Delilca Venaria Reale TO; **RIZZI** Maurizio Lalgueglia SV; **ROSASTO** Costanza Torino, **ROSSERO** Dino Torino; **ROSINI** Anna Cuneo; **ROSSETTO** Mauro Venaus TO; [illegible] Marielle Sangano TO; **ROSSI** [illegible] Balmasso TO; [illegible] Elena Casale M.to AL; **ROSSO** [illegible] Torino; **ROTTI** Lidio Moncalieri T. PT; **RUSSO** Leonardo Torino, **SAGLIA** Anna Maria Pino T.se TO; **SANGIORGIO** Pietro Ginosa TA; [illegible]l Giorgio Novara; **SANTOCONO** Domenico Noto SI; [illegible] Torino; **SAPIGLIO** Giuseppe Imperia, **SARTOREL** Anna Torrell, **SCHIAVINI** Francesca Verona; **SCIUTTO** Alberto Alessandria; **SEMERARO** Paolo Serravalle S. VC; **SOLA** Angelo Vigliano Biellese VC; **SORATO** Mario Torino; [illegible]O Roberto Torino, **STELLA** Cesare Costigliole d'Asti AT; **TADLIANTE** Virginio Torino; **TANTUCCI** Silvano Filottrano AN; **TARDITI** Giambattista Torino; **TART[illegible]** Giovanni Torino; **TATTI** Valeria Grugliasco TO; **TENAGLIA** c/o **IFAI SAS** Luisa Torino; **TENCONE** Tom[illegible] Diano Marina IM; **TINETTI** Ivo Castelnuovo TO; **TOCCI** Armando S. Martino di Finita CO; **TODESCHINI** Nadia Torino; [illegible]E Riego Cambiano TO; **TONI** Silva Ravenna; **TONI** Milena Novalesella PE; **TORASSA** Danilo Possano CN; [illegible]O Mauro Giessan AO; **TORGANI** G. Franco Alessandria; **TOSETTI** Emilio Gravellona T. NO, **TOSI** [illegible] Fossano CN, **TOSI** Marcello Savigliano [illegible] Rubicone FO; **TREVISAN** Roberto Mestre VE; **TURATTI** Simone Novara, **UGLIOTTI** Luciana Novara; **VACCARINO** Mario Planezz[illegible] [illegible] Stefania Alessandria; **VAIRA** Mario Cogegale TO; [illegible] FO [illegible] Alturo Valtournanche AO; **VARALLO** [illegible]er Novara; [illegible] Torino; **VETRINI** Berardo Albinola Sup. SV; **VOLPI** Ulderico Pelago FI; **VUILLERMOZ** Armando Aosta; **ZACCHI** Giovanni Roma; [illegible]INI Mariagrazia Trieste TS; **ZANON** Gabriella Martignano TR; **ZAMPAR[illegible]** Silvio Aversa CE; **ZOLA** [illegible]lia Torino; [illegible] Dario Fondotoce per Binno NO.

Dal 501° al 1000° premio:
Vincono: *Medaglia «Gagarin»*. Emessa presso il cosmodromo di Baikonur nel 1991, a trentanni esatti dal primo volo di un uomo nello spazio, è stata ottenuta unendo ad una lega speciale frammenti di metalli recuperati dalla capsula spaziali.
ADAMI [illegible] Novara; **AGOSTO** [illegible] Alassio Sup. SV; **AIRALE BERTANA** [illegible] Pontacamaro stagione AT; [illegible] Sergio Torino; **ALLOCCA** Roberto Fossano CN, **ALLOESIO** Andrea Torino; [illegible] Daniela Tonno; **AMATO** Giuseppe Torino; **ANIGANO** Oscar Biella VC, **ANGELANIELLO** Vitale Sarento NA, **ANGIOLINI** Simone Torino, **ANSALDI** Giorgio Imperia; [illegible] Claudio Torino; [illegible] Trocolo [illegible], [illegible] [illegible]eppe Torino; [illegible] Clemente Torino; **AREI** Daniela Torino; [illegible] Marina Bruno TO, **ARN[illegible]** Pier Luigi Carmagnola P.se CN, **AR[illegible]** [illegible] Biazzè VC; **AYMAR** Giovanni Castino Vica TO; **AYMARO** Bruno Verres [illegible] Edi Villanovaa AO; [illegible] [illegible] Sanremo IM; **B[illegible]** Silvia Torino; **BAGNA** Piero Pinerolo TO; [illegible] [illegible] Jolanda Torino; **BALDI** Dello Rubiancore [illegible]; **BALMA** Carla Verres AO; **BANFO** Ferdinando Collegno TO, [illegible]LO Matteo Roberto Borgaro T.se TO; **BARALE** Emilio Savigliano [illegible]; **BARASSO** Matteo Rivoli TO; **BARATTO** Giacomo Cavaro NO; **BARBAGLIA** Filippo Novara; B[illegible] Laura Torino; **BARBERO** Pier Giuseppe Torino, **BARBERO** Giuseppe Torino; **BARBOT** Carlo Torino, **BARUSIONE** Roberto Orvieto AL; **BASILI** Pasquale Torino; **BASSOTTO** Sandro Cossato VC; **BAUZANO** Teobaldo To[illegible]; **BAU'** Germano Torino; **BAVARESCO** Andrea Genova, **BAZZANI** Mauro Novara; **BECCIA** Fernando Torino; [illegible] Simone Bollinzago [illegible]; **BELLOTTI** Iva Tonno, **BENELLI** Juan Savona; **BERCHIELLI** [illegible] Tonco, [illegible]E Ivana Torino, **BERGERO** Ferdinando Torino; **BERG[illegible]** Mario Moncalie[illegible]O; **BERSELLI** Lidia Torino; **BERTIN** Roberto Torre Pellice TO, **BERTOLA** Luciana Cuneo; **BERTOLA** Stefano Tonno; **BERTOLERO** Mario Torino; **BERTOLO** Elio Almese TO, **BERTOLONE** Paolo Caselle T.se TO; **BE[illegible]** Annamaria Castellamonte TO; **BESOZZI** Pier Luigi Torino, **BEVILACQUA** Primina Torino; **BIAMONTI** Mario Sanremo IM; **Bianca GALANTINO** Strambino TO, **BIANCUCCI** Antonio Torino; [illegible] Cesare Tonno, [illegible] Salvatore Torino; [illegible] Armando Chatillon AO; **BLANDERO** Maurizio fr. Paola di Rivalta TO; **BLANGIARDO** Franco Messeri; **BO** Annamaria Collegno TO; **BOCCHI** F. Guglielmo Rivoli, **BOCCHIO** Rosetta Spinetta Marengo [illegible]; **BODRITO** Luigi Ovada AL, **BOFFA** Carlo Antonio Mic[illegible] VC; **BOGGIO** [illegible] Candia C.se TO; **BOGNANCHINO** Carlo Torino; [illegible] Tonno; **BOLLE** Giorgio Torino; **BONAGURA** Pietro Chivasso TO, [illegible] Cuneo; **BORELLO** Carlo Clrié TO; **BORRA** Giovanni Pinerolo TO; **BOSA** Silvia Alpigna[illegible] TO; **BOSC** Ma[illegible] Verres AO, **BOSETTI** Giovanni Vercelli; **BOTTINO** Roberto Torino; **BREDA** Mario Falzè di Piave TV, **BRERO** Mario Torino; **BREUZA** Sergio Borgaro T.se TO, **BRIATORE** Flavio Torino, **BRIOZZO** Giorgio Alassio SV; **BROGLIA** Armando Torino; **BRUNI** Ernesta Torino; Bruno **BAI** Osasio TO; **BRUNO** [illegible] Luigi Torino; **BUCALOSSI** [illegible]berto S [illegible]; [illegible] Giuseppe Borgio Verezzi SV; **BUFFETTO** Nino Trisobbio AL; **BURZI** Pierpaolo Torino; **BURZIO** Ca[illegible] Torino; **CAGLIERO** Pier Paolo Torino, **CALABRESE** Pasquale Rivoli TO, **CALCEDONIO** Enrico Torino; **CALDERONE** Antonino Aosta; [illegible] Anna Torino; **CAMBURSANO** Stefano Grugliasco TO; **CAMPORELLI** [illegible] Castelle T.se TO, [illegible] Roberto Vercelli; **CANTONE** Raimondo Vercelli; [illegible] Ugo Rosta TO; **CAPELLI** Massimo Genova; **CAPPA** Giancarlo Voltri Ligure SV, **CARBOCCI FIZZOTTI** Fernando Gignasco NO; **CARBONERO** Sergio Torino; **CARLETTI** Aldo Settimo T.se TO, **CASETTA** Bartolomeo Torino; **CASO** Renato Torino; **CASTALDI** Federico Marina di Carrara MS; **CASTALDO** Orazio Torino, **CATALDI** Gaetano Bussoleno TO, **CAUDA** Enrico Torino; **CAVALIERI** Liliana Borghetto S. Spirito SV; **CAVALLONE** Claudio Torino; **CAZZELLA** Massimo Roma; **CERRONE** Cesare Biella VC, **CERVA** Edoardo Chivasso TO, **CHIABOTTO** Benito Bruino TO; **CHIANBOTTO** Lidia Verres AO; **CHIRONE** Pierluigi Torino, **CIAVATTINI** Carmen Torino; [illegible]ppe Torino, **CIRIELLO** M. Luisa Borgaro TO; **CIVALLERO** Francesco Torino; [illegible]CO Marco Cuneo, [illegible] Giulietta Cuneo CN; [illegible] [illegible] Torino, [illegible] Aurelio Savigliano [illegible]; **CONETTO** Pietro Cuneo, **COMISSO** [illegible]mo Clirié TO, **CO[illegible]OLO** Giovanni Crevacuore VC; **CONDO** Giovanni Montanaro TO; **CONDO'** Salvatore Vallestallone TO; **CONIGLIARO** Rosario Caluso TO, **CONTE** Adriano Torino, **CONTI** Cristina Novara; **COPPOLA** Cir[illegible] Castano Primo MI, **CORBA** Franco Roncaglia M.to AL; **CORNAGLIA** G. Carlo Fossano CN; **CORNAGLIOTTO** Mario Torino; **CORRADINO** Roberto Alba CN, **COSSETA** Patrizia Torino; **COSTA** Fernanda Vezza d'Alba CN; **COSTANTINO** Simone Bosconero TO; **COZZOLINO** Ciro Tortona AL; [illegible] Giovanni [illegible]; **CROCI** Luigi Tonsto; **CUMIBERTI** Pierbruno Mondovì [illegible]; **CUNIETTI** Anselmo S. Angelo Lomellina PV; **CURINO** Fulvio Torino; [illegible] Giovanni Torino, [illegible] Corrado Chiusa Pe[illegible] Cn, **DAMASCO** Vincenzo Torino, [illegible] **DESARE** Enrico None TO, [illegible] Fernanda [illegible], **DE PASCALE** [illegible] Cuneo, **DECKER** Giorgio Torino; **DEGUGLIELMI** Diana Torino; [illegible] **BARTOLA** Alessandro S.Giuliano Terme PI; **DELL'APA** Antonio Cologna TO; **DEMAGISTRIS** Eugenio Torino; **DI** [illegible] Giuseppe Urbassano [illegible]; **DI PRISA** Giuseppe Torino, [illegible] Ugo Torino, **DOMENICHINI** [illegible] Torino; **DORICO** Roberto Alessandria; **DORO** Danilo Almese TO; **DOTTA** [illegible] Trinca CN, **DUTTO** Giuseppe Vercelli; [illegible] Lori Vaia TO; **DRAGO** Isidoro Torino; **DROVETTI** Benedetto Torino; **DUCH** Laura Torino; **D'ORAZIO** Vincenzina Torino; **EGARDI** Angela Trana TO, **ELLENA** Aldo Collegno TO; **ENRICO** Elisa Torino; [illegible] Aldo Fiano TO; [illegible]NETTI Francesca Loiri TO; **FADDA** Ivo Baldissero C.se TO; **FADDA** Franca Capiiari; **FAMOSO** Renato Torino; [illegible] Bartolomeo S.Mauro T.se TO; **FANTONE** Maria Laura Angelo VC; **FAVO** Maria [illegible] Antagnod-Ayas AO; **FERRA** Carlo Cirié TO; **FENOGLIO** Ezio Torino; **FERRACANI** Alberto Siniscola NU; [illegible] Carlo Scordevolo; **FERRERI** Aldo Torino; **FERRERO** Nino S. Antonino di Susa TO, **FERRERO** Ludovico Torino, **FERRO** Pi[illegible] Giorgio Perosa Arg TO; [illegible] Rosanna Rovasenda VC; **FIORINI-MANGIONELLO** Daniele-Mario Firenze; **FIORUCCI** Fabrizio Asti, **FLORA** Giuseppe Torino; **FOGARILE** Alessandro St-Pierre AO, [illegible] Giovanna Asti; **FOSSALE** Luisa Borgo Vercelli VC; **FRANCO** Giovanni Venaria [illegible]; **FRANZIN** Arturo Rivoli TO; [illegible] Enzo Torino; **FRENO** Agostino Torino; [illegible] Gilberto Tecino; [illegible] Laura Pontestura AL; **GAGNOR** Elio Condove TO; Barbara Torino; **GALETTO** Simone Torino; **GALLARATO** Daniela Tortona, **GALLARINI** [illegible] **GALLIANO** Loretta Santena TO; **GALLINA** Eugenio Bosco Marengo AL; **GAMBARETTO** Giuseppe Aosta; **GANDINI** Fabio Alessandria; **GARASSINO** Piero Lorano SV; **GARAVINI** Gabriella Torino; **GARDA** Tullio Aosta; **GARELLA** Domenico Carcare SV; **GA[illegible]** [illegible] Cascine V. - Rivoli TO; **GARINO** Aldo Torino, **GASTALDO** Lino Torino; [illegible] Sanremo Sanremo [illegible] [illegible] Alberto Collecchio PR; **GHELARDI** [illegible] Arcola SP, **GHIANO** Giuseppe Venaria TO; [illegible] Giovanni Stupp[illegible] VC; **GIACOMELLI** Giovanni Matera TO; **GIACOMETTI** Felice Balasse TO; [illegible]AMPA' Lucia Priocca CN; [illegible] Franco Cavallermaggiore CN; **GILLI** Mario Torino; [illegible]NGO Elena Aosta; [illegible]ONE Vittorio Torino; **GIRAUD** Dario Torino; [illegible] Alessio Valdieri CN; [illegible] Helene Torino; **GOBBO** Maurizio S. Benigno C.se TO; **GOSS** Franca Torino; **GOT[illegible]** Giuseppe Chivasso TO; **GRACCI** Carlo Alberto Sanremo IM, **GRANDE** Robert Cirié TO; **GRANITO** Federico Nichelino TO; **GRAZIANO** Franco Isola d'Asti AT, **GRE[illegible]TO** Giovanni Domodossola NO; **GRISOTTI** Giuseppe Torino; **GROPPO** Patrizia Torino; **GROSSO** Massimo fr. Spinetta CN; **GUERRIERI** Fernando Aosta, **GUGLIELMONE** [illegible]a Torino; **GUIZZARDI** Alberto Torino; **HUMBERT** Ezio Exilles TO, **IMARISIO** Massimo Torino; [illegible] Marco Torino, **IRMA** Carmelo Torino; **IVOTTA** Giuseppe Pancalieri NO, **LACQUA** Dario Millesimo SV; [illegible] Maria Torino; **LAMBERTI** Fabrizio Savigliano CN; [illegible] Torino; **LANZINI** Piergiorgio Arona NO; **LARINI** Emar[illegible] Albissola Marina SV; **LAVARINO** Piera Piverone TO; **LEPORE** Giuseppe Savona; [illegible] Eligio Asigliano Vare. VC, **LIANTONIO** Giuseppe Livorno Ferraris VC; **LIVRASCH** Stefano Torino; **LOGIGLIANI** Emanuele Pinerolo TO; **LONI

La televisione e la Mostra del Cinema: tutte le novità e le interviste

Venezia: la diretta è chiara su Tele+

Rai, al Lido c'è la coppia di «Magazine 3»

Il regista tedesco Wim Wenders in tv arriverà il suo ultimo lavoro

ROMA. Telepiù sbarca al Lido per la Mostra del Cinema di Venezia che comincerà il 1° settembre e che è arrivata alla 51ª edizione. Una collaborazione già inaugurata lo scorso anno, che ora si rinnova e si arricchisce con 100 ore di diretta.

Ecco, in sintesi, le proposte Telepiù legate o dedicate alla Mostra del cinema: per tutta la durata della manifestazione, Tele+1 e Tele+3 proporranno in chiaro uno speciale dal titolo «Telepiù Venezia». Si tratta di una grande copertura giornalistica che si apre alle 10.30 con la conferenza stampa della Biennale e si chiude alle 24 con interviste, [illegible] e curiosità.

In contemporanea con la mostra, Tele+1 trasmetterà una selezione dei migliori corti della [illegible] «Finestra sulle immagini», tra cui, in anteprima assoluta, «Arisha, the Bear, and the Stone Ring», l'ultimo lavoro di Wim Wenders. Ancora Tele+1 saranno mandati in onda dodici videoclip per ripercorrere gli anni d'oro della Mostra. Realizzate con materiale dei cinegiornali Incom e Gaumont degli Anni 40, 50 e 60. Le «pillole» saranno accompagnate dalle canzoni più famose delle riviste italiane dell'epoca.

Infine, per tutto il mese di settembre, Tele+1 proporrà una rassegna di oltre 60 film premiati a Venezia dagli Anni 30 a oggi (dalle anteprime tv Film blu e Un'anima divisa in due ai classici «La battaglia d'Algeri» e «La grande illusione»). Infine, in contemporanea con la Mostra, un omaggio al padre del cinema americano, King Vidor: [illegible] film, tra cui La grande parata e La folla.

Per la Rai invece saranno Gloria De Antoni e Oreste De Fornari i conduttori degli incontri di «Panorama italiano». Ai due sono state infatti affidate le conferenze stampa che si svolgeranno subito dopo le proiezioni della sezione che la Mostra del Cinema di Venezia dedica alle nuove produzioni dei giovani registi italiani. Ma il loro impegno non si fermerà qui: De Antoni e De Fornari condurranno, dalle 19 alle 20, «Radiotre suite». «Cercheremo di trasformare le conferenze stampa in dibattito, senza che diventino, però, un processo al regista, evitando il gusto della rissa. L'autore - afferma De Fornari - deve difendersi con il film, perché con il film parla. Il critico, da parte sua, parla scrivendo. In questo senso, la conferenza stampa è un di più per dare qualche notizia e qualche importanza al lavoro presentato. E' giusto, quindi, che l'incontro diventi un'occasione dialettica». (a. n.)

I FILM DI OGGI IN TV

Una maestra come madre

[illegible] SOUSATZKA
1988, alle 20,30 Tmc; dur: 122'

Di John Schlesingor. Shirley MacLaine è [illegible] gente maestra di piano che cercherà di sostituirsi alla vera madre (Peggy Ashcroft) al suo più promettente allievo: un giovane artista indiano molto dotato, ma molto ribelle. Un film [illegible] di atmosfera, la MacLaine è straordinaria e nel cast c'è anche la fotomodella Twiggy.

I GUERRIERI
1970, alle 20,40 su Raiuno; dur: 145'

Dopo lo sbarco in Francia un gruppo di soldati americani, ex malavitosi, decide di fare una rapina in una banca nazista oltre le linee. Divertranno ora di guerra. Clint Eastwood, Telly Savalas, Donald Sutherland. La regia è di Hutton.

GIOCO PERVERSO
1968, alle 22,45 su [illegible]re; dur: 100

Avventure sentimentali in Grecia diretta da Guy Green e interpretata dal «greco» per eccellenza (celebri le sue interpretazioni di Zorba e dei miliardario Onassis) Anthony Quinn affiancato da Michael Caine, Candice Bergen e Anna Karina.

[illegible] SEMPRE PIU' VERDE
1960, alle 22,30 su Retequattro, dur. 105'

Commedia leggera di Stanley Donen che punta tutto sulla bravura degli interpreti Cary Grant, Deborah Kerr e Robert Mitchum. Una coppia di nobili inglesi in crisi sentimental-economica apre la casa ai turisti e ai nuovi amori. Lei si invaghisce di un petroliere americano, lui di una intraprendente vicina. Ci scappa anche il duello ma naturalmente tutto finisce per il meglio.

Cary Grant in «L'erba è sempre più verde» in onda alle 22,30 su Rete 4

COCOON: IL RITORNO
1989, alle 20,30 su Canale 5; dur: 110'

I vecchietti divenuti immortali nel primo atto di questa storia tornano sulla Terra dopo un viaggio ai confini delle galassie, e ritrovano la loro giovinezza perduta. Una grande gentilezza, un tono lieve da commedia americana di un tempo. Tra i fantastici vecchietti di Hollywood, Jessica Tandy e Steve Guttenberg, e in più la giovane Tahnee Welch. La regia è di Petrie.

OMBRE MALESI
1940, alle 17 su Raitre, dur. 92'

Filmm drammatico di William Wyler. Herbert Marshall e Bette Davis vivono in piantagione nei pressi di Singapore. Una notte, mentre il marito è fuori casa, la donna uccide l'amante sostenendo poi di averlo fatto per legittima difesa. Ma la convivente cinese dell'uomo la ricatta con [illegible] lettera che prova la sua colpevolezza....

[illegible]TE AD AMARSI [illegible]
1960, alle 14,10 su Raiuno, dur. 103'

L'esordio di Michelle Pfeiffer. Una coppia in crisi ripensa ai tempi migliori, quando erano giovani e felici. Ritornando sui luoghi del passato forse ritroveranno l'amore? Prodotto, scritto, diretto e recitato da Steven Paul.

OGGI
Su Raidue *Lodigiani Inter*, prima partita di Coppa Italia (alle 20,25). Renzo Arbore racconta tutto di sé a *Target light* (Canale 5, 22,55). Viaggiando con le cicogne verso l'Africa. Giorgio Celli (*Nel regno degli animali*, alle 20,30 su Raitre) spiega i motivi delle migrazioni.

INSETTI
Giorgio Celli dice che gli animali meno telegenici sono gli insetti: nei suoi programmi non è mai riuscito a far passare un filmato che li riguardasse.

BAMBINO
Lo spot del bagno-schiuma Mantovani è stato realizzato tagliando la bocca del neonato e incollando al suo posto la bocca di una bambina di tre anni che pronuncio lo slogan. Da questa bocca sono stati cancellati i denti. Lo strumento per questi trucchetti (che impallidiscono però di fronte alle notizie americane di interi film realizzati con attori del passato fatti rivivere in immagini) si chiama *paint-box* ed è servito anche alla Barilla per riempire di erba, mucche, montagne Venezia, Roma e Firenze.

[illegible]
Le Edizioni Nuova Phromos di Città di Castello (Perugia) hanno messo in vendita a 70 mila lire una cassetta in cui «Arrigo Sacchi dirige gli esercizi da lui ideati e concepiti, per insegnare ai calciatori della Nazionale i principi della "zona" e i "fondamenti" della sua filosofia calcistica». Si tratta di un concentrato in 45 minuti ed in uno di allenamento. La pubblicità definisce il video «uno strumento utile per tutti gli appassionati, una piccola miniera nella didattica calcistica indispensabile per tutti gli allenatori».

SATELLITE
Gli americani hanno in orbita da una decina di giorni il secondo satellite Direct Tv, capace di accogliere 150 canali, di interagire con l'utente (tv interattiva), di non far passare sul televisore i programmi inadatti ai bambini, ecc. La Direct Tv ha investito nell'operazione un miliardo di dollari e prevede di mettere insieme tre milioni di abbonamenti in due anni. La sede è Los Angeles e ha appena 300 dipendenti. Da gennaio, quando sarà spento nello spazio anche il terzo satellite, si potranno avere 46 canali per 30 dollari il mese e tra questi i sette di Encore (tutti film), i tre network americani Cbs, Abc, Nbc, Wheather Channel (solo previsioni del tempo), eccetera.

[illegible]
Un nuovo controllo, eseguito a due anni di distanza, dal «Center for the Media and Public Affairs» ha accertato che le scene di violenza alla tv americana sono aumentate del 41 per cento. Messe sotto controllo per 18 ore Abc, Cbs, Nbc, Pbs, Fox, Channel 20, Bbc, Usa, Tbs, Mtv le scene di violenza sono risultate 2550 e quelle di «violenza seria» (= violenza che provoca morte) 1411. Nei notiziari, la violenza è aumentata del [illegible] per cento e i servizi sugli omicidi di sono triplicati anche se il numero di omicidi nel Paese è costante. Molto violenti anche trailer di film e promo di programmi.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Arbore

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible]
Telegiornale: 6,45 (3449984); 7 (8620); 7,30 (1715); [illegible] (2445); 8,30 (8006); 9 (7735); 9,30 (4352209); [illegible] (80377); 11 (3365342); 12,30 (84822); 13,30 (5464); [illegible] (93386); [illegible] (613); 23,10 (6196254); 24 (36588)
6,45 Una mattina - Estate, attualità. Con Maria Teresa Ruta, Amedeo Goria (0)
9,35 Cose dell'altro mondo, telefilm. *La banda non suona il rock* (5223938)
10 — Nanù, il figlio della giungla, film commedia di Robert Scheerer (Usa, '73). Con Tim Conway, Jan Michael Vincent (0)
11,40 Verde mattino, attualità. Con Luca Sardella, Janira Majello, Maria Teresa [illegible] (8889193)
12,45 La signora in giallo, telefilm con Angela Lansbury, Piper Laurie. *Delitto all'asta* (7858193)
14 — Mi ritorni in mente - Flash, varietà (35209)
14,10 Ricominciare ad [illegible] ora, film commedia [illegible] Gould, Susannah York, Michelle Pfeiffer, Stuart Paul (3375280)
16,40 Hanna & Barbera robot, cartoni (2948822)

[illegible]
[illegible] ragazzi!, attualità. Con Massimo Salina. Regia di Gianfranco Gatta (1918822)
19,05 [illegible] ritorni in mente, varietà con [illegible] Ronnie. *Oggi è ospite il cantautore Edoardo Bennato* (470700)
20,30 Tg 1 - Sport (21006)
20,40 I guerrieri, film guerra con Clint Eastwood, Telly Savalas, [illegible] rald Sutherland). Don Ackles (1632281)
23,20 Medicina e [illegible]tà alle soglie [illegible] attualità. Di Giola Tosti 1ª puntata. *Emigrante: disperazione apparente o segreto sollievo?* (918071)
0,10 [illegible] più uno, attualità. Con Gigi Marzullo, Gianluca Nicoletti (29-27217)
0,20 Sapere, documenti (75265)
0,45 Doc Music Club, musicale (57-70217)
1,30 David Copperfield, sceneggiato ('85). Con Giancarlo Giannini, Anna Maria Guarnieri, Ileana Ghione. Regia di Anton Giulio Majano. 2ª puntata (5974878)
2,40 Tg (16863385)
2,45 [illegible] rete, varietà ('74). Con Pippo Baudo, Gigliola Cinquetti. 5ª puntata (3305865)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8846754); 13 (1858); 17,15 (3373731); 19,45 (462613); 23,10 (8703261)
6,30 Videocomic, varietà (5342)
7 — Euronews, attualità (25385)
7,10 Mille capolavori (2891919)
7,20 Quante storie! - [illegible] regno [illegible] (3867377)
8,10 [illegible] tra [illegible] noi, telefilm (7888735)
8,35 [illegible] Coyote e Sancho Panza, cartoni (1912281)
9 — Telespin, cartoni (78342)
9,25 Antenati, cartoni (1913890)
9,50 Protestantesimo, attualità (8453990)
10,20 [illegible] si ama, soap [illegible] (6457358)
11,50 I suoi primi [illegible] anni, attualità (7472445)
12,05 La clinica della Foresta Nera, telefilm, *Mal di cuore* (5488071)
13,35 Villa Arzilla, telefilm [illegible] Luigi Proietti, *Forte* (7997754)
14,10 [illegible] Barbara, soap opera (62862)
14,55 Beautiful - Le repliche, [illegible] opera (929008)
17,30 Solo 5113, telefilm. *Non ne [illegible] plus* (5285551)

[illegible]
[illegible] Tgs - Sportsera (136754)
18,25 In viaggio con «Sereno variabile», attualità con Osvaldo Bevilacqua (0185174)
18,35 Il commissario Koster, telefilm. [illegible] bare [illegible] Florida (4493700)
20,15 Tg2 - Lo sport (3565938). [illegible] Calcio. **Lodigiani-Inter**. Coppa Italia. [illegible] Roma (1001290)
22,20 Lirica «Tosca». Palcoscenico '94. Tratta da [illegible] dramma di Victorien Sardou e musicata da Giacomo Puccini, l'opera narra del disperato amore di Floria Tosca e del pittore Cavaradossi. In questa edizione cantano Rayna Kabaivanska e Placido Domingo; dirige Bruno Bartoletti (5427-613)
0,40 Parole e musica d'autore, musicale. *Premio Città di Recanati* (2965781)
1,35 [illegible] moglie di Craig, film [illegible] media di Dorothy Arzner (Usa, '38). [illegible] Rosalind Russell, John Boles (6973149)
3 — [illegible] anni di felicità, film commedia di Roberto Savarese (Italia, '42). Con Vivi Gioi, Elli Parvo, Hans Moser, Paolo Stoppa (77-329857)

RAITRE

Telegiornale: 12 (71803); 14 (2261); [illegible] (975), 19,30 (52984); 22,30 (59990); 0,40 (4710410)
6,45 L'altrarete - Spazio Estate - Sapere, documenti (1128822)
7,15 Euronews (1078377)
7,30 Passaporto (3984)
8 — Chimica in laboratorio (1184-829)
8,45 Artisti allo specchio (4098005)
9,[illegible] Progetto ambiente (9220395)
10,15 [illegible] città (2533-261)
11 — Gli anniversari (3466025)
11,45 Franco e Tomaso a... (7397-700)
12,15 Abbasso la [illegible] miseria, film commedia. Di Gennaro Righelli. (Italia '45). Con Anna Magnani (3117613)
[illegible],30 Scheggie jazz, musicale (32-358)
14,50 Caramella, varietà (113209)
15,20 Derby, sport - **Baseball, Atletica leggera, Motonautica** (7155008)
18,55 Filosofia (4028826)
17 — Ombre malesi, film drammatico [illegible] W. Wyler [illegible] Bette Davis, Herbert Marshall, James Stephenson (2257648)

18,45 Tg3 Sport (110716)
19,50 Blob Soup, varietà (7778445)
20,30 Nel regno degli animali, documentario [illegible] (71754)
[illegible] **[illegible] perverso**, [illegible] drammatico di G. Green con A. Quinn, [illegible]. Caine (1878377)
1,10 Fuori orario, varietà (2648526)
2,10 Tg3 - Notte/Edicola (9201678)
2,40 Cartolina musicale (1881781)
2,45 Gli invasori - 49 parallelo, film guerra di [illegible]. Powell con L. Howard, L. Olivier (1343168)
4,45 Inferno nel penitenziario, film drammatico di R. G. Springsteen con G. Evans (5596507)
6 — Jazz concerto, musicale (9472)
6,30 Tg3-Notte/Edicola (23094110)

[illegible]5 [illegible]

Tg5' 13 (1613); 20 (0261); 24; (93748)
6,30 Tg5 - Prima pagina, attualità (1680984)
8 — Facciamo l'amore, film [illegible] media (Usa, '60), di G. Cukor [illegible] Marilyn Monroe, Yves Montand (8058174)
11 — Arca di Noè, attualità. Con Licia Colò (15551)
12 — Sì o no, [illegible]. Con Claudio Lippi. Regia di Cesare Gigli (25567)
13,30 Beautiful, soap opera. Con Ronn Moss, Darlene Conley, Katherine Kelly Lang (4700)
14 — Forum [illegible], attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri. (69713)
15 — Pappa e... ciccia, telefilm [illegible] *moto perpetuo* (4377)
15,30 Otto sotto [illegible] tetto, telefilm. *Due mele da raggiungere* (7454)
16 — Cristoforo Colombo, cartoni (43936)
[illegible] Le voci della [illegible] cartoni (2643342)
16,55 La pazza [illegible] dell'uomo, [illegible] telefilm. *Arte e filosofia*, 1ª parte (9257782)
17 — Principe Valiant, cartoni (83-445)

18 — [illegible] Il prezzo è giusto, quiz, condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri (62445)
19 — La ruota [illegible] fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di [illegible] [illegible] (27-10)
20,30 Cocoon - Il ritorno, film fantastico con Don Ameche, Jack Gilford, Steve Guttenberg, Tahnee Welch (3868813)
22,55 Target Light - Tutto quanto fa Tv e [illegible] [illegible] Gaia De Laurentiis (4160254)
23,25 Il ritorno di Missione Impossibile, telefilm. *Il coyote* (9495-026)
0,45 Agente speciale, telefilm. *Uomo invisibile*. Con Diana Rigg (3826255)
2 — Tg 5 - Edicola (6596385)
2,30 Arca di Noè, attualità (6607304)
3 — Tg 5 - Edicola (6608033)
3,30 Otto sotto un [illegible], telefilm (6601120)
4 — Tg 5 - Edicola (6619149)
4,30 Pappa e... ciccia, telefilm (97-43781)
5 — Tg 5 - Edicola (9743410)
5,30 Arca di Noè - Itinerari, attualità (9753897)
6 — Tg 5 - Edicola (91947168)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8658396); 14 (3071); 19,30 (1590)
8,30 Sorridete [illegible] Ciao ciao, [illegible] toni (94186006)
8,35 Hazzard, telefilm (61764)
10,30 Starsky & Hutch, telefilm (69-342)
11,30 A-Team, telefilm (3937822)
12,30 Fatti [illegible], [illegible] (41-528)
12,40 Studio sport (6197067)
12,45 Spank [illegible] rubacuori, cartoni (3763822)
13,20 Ciao ciao Mix (1677193)
13,30 The Real Ghostbusters, cartoni (62025)
13,55 Ciao [illegible] News, [illegible] Guido Cavalieri (5880488)
14,30 Pillole di «Festivalbar», musicale (262[illegible])
14,35 Il [illegible] amico Ultraman, telefilm. *Momenti di tensione* (2087-54)
15 — Tutti al mare, film commedia di Lyndall Hobbes (Usa '87) con Frankie Avalon, Connie Stevens, Annette Funicello (48984)
17 — Baywatch, telefilm. *Un ammiratore pesta* (88071)
18 — I miei [illegible] papà, telefilm. *L'alimi di lunga vita* (43803)

18,25 [illegible] «Festivalbar», musicale (3801648)
18,30 Baby Sitter, telefilm. *Il buongustaio girovago* (2272)
19 — Genitori in blue jeans, telefilm. *Feste notturne* (6919)
20 — Benny Hill Show, varietà (91-735)
20,10 Mai dire tv, varietà con [illegible] Gialappa's Band (852561)
20,40 Renegade, telefilm. *Lotta per la [illegible]* (701342)
22,30 [illegible] Car Wash, [illegible] tv [illegible] media. (Usa '[illegible] di Ed Hanson, con Jan Marlyn, Gloria Nelson (4206209)
0,40 Starsky & Hutch, telefilm (9870422)
1,40 A-Team, telefilm (3038014)
[illegible] Baywatch, telefilm (3843856)
3,30 Hazzard, telefilm (3847472)
4,30 Starsky & Hutch, telefilm (3855120)
5,30 Il mio amico Ultraman, telefilm (9751439)
6 — Genitori in blue jeans, telefilm (31936410)

RETE 4

Tg4: 11,30 (6247006); 13,30 (9174); [illegible] (667), 23,45 (9127648)
[illegible] Love Boat, telefilm (83464)
6,30 Buona giornata, varietà con Patrizia Rossetti (4255342)
8,45 Pantanal, [illegible] (8888483)
[illegible] Guadalupe, telenovela (2550-938)
10,30 Maddalena, telenovela (74716)
11,40 Antonella, telenovela con Luis Luque (8380532)
12,05 [illegible] delle coppie beach, quiz (6585667)
13 — Sentieri, soap [illegible] (5087)
14 — Sentieri, [illegible] (46919)
15 — Topazio, telenovela (9608532)

18,40 Diritto di nascere, [illegible] (2931532)
17,05 Buona giornata, varietà con Patrizia Rossetti (6954667)
17,10 Principessa, telenovela (9952-[illegible])
19 — Perdonami, attualità con Davide Mengacci (41349)
[illegible] La casa nella prateria, [illegible] (4803)
20,30 Matrimonio proibito, telenovela (79396)
22,30 Indimenticabili: **L'erba [illegible] vicino è sempre più verde**, [illegible] commedia di Stanley Donen (G. B., '60), con Cary Grant, Deborah [illegible] Kerr, Robert Mitchum, Jean Simmons (9815613)
0,50 Rassegna stampa (3605965)
1,05 Top Secret (6217946)
2 — Mannix, telefilm (5117149)
2,50 Rassegna stampa (2278878)
3 — Love Boat, telefilm (5275701)
4,40 Mannix, telefilm (9386236)
[illegible] Tre cuori in affitto, telefilm (55-71439)
6 — Rassegna stampa (3948)
6,10 Love Boat, [illegible] (85130033)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: **6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 22,30; 22; 24; 2; 4; 5; 5,30**
6,23 [illegible] - [illegible], [illegible] per l'uso; 8,05 Gr - Radio anch'io - Pomeriggio a Radiouno, 16,30 Gr - Express; 17,44 [illegible] e canzoni; - Ogni sera Un mondo di musica; 19,21 Ascolta, si fa [illegible] 22,05 Gr - [illegible]: Oggi Stati alla Nazione - Ogni notte La musica di ogni notte.

RADIODUE: Gr **6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; [illegible]**
8,04 Gnocchi esclamativi; 8,15 Chiodo vecomeguando; 8,52 Un muro di parole; 9,14 Magic moments; 9,33 Gr - Speciale estate; 9,48 I tempi delle mele. 10,41 La luna di traverso, 12,10 Gr Regione; 12,52 Tilt!, 13,53 Tournée; 14,08 Trucioli; 14,16 Ho i miei [illegible] motivi Estate; 16,15 Tournée; 16,40 I di dell'orio; 17,10 Gli di boa; 17,30 Gr - [illegible]; 18 Radio dal sottoscritto; 18,30 Tritoli Antipasto Gr; 20 Trucioli; [illegible]12 Dentro la sera, 21,40 Dieci dischi, una vita. Viaggi organizzati; 22,15 Planet rock; 24-6 Radiotte

[illegible] Gr **8,45; 18,30**
8 Ouverture, 7,30 [illegible] pagina; 9,01 Appunti di volo; 11,30 Opera [illegible] contini; 13,15 Ricordando Leonardo Sciascia. Il [illegible] civetta, 13,45 Concerto sinfonico, 15,30 Un'estate americana; 16 On the road; 19,04 Il caffè; 20-24 Radiotre suite; 20 Concerto sinfonico; 23,20 Il Purgatorio di Dante; 24-6 Radiotre notte Classica

TMC [illegible]

Telegiornale: 14 (50280); 16,45 (15648); 20,25 (4735735); 22,30 (3464); 0,30 (9427-743)
7 — Euronews (5955396)
8,30 He Man, cartone (2935)
9 — Ritorno a Brid[illegible], telefilm (57551)
10 — La Formica Atomica/Ora [illegible] Radioamatori, cartoni (7453716)
[illegible] Tre donne intorno al cor, replica (2723464)
11,50 Sale, pepe e fantasia, con Wilma De Angelis (29-07201)
12,30 [illegible], serial (12464)
13,30 Tmc Sport (2396)
14,05 Destinazione Terra, film (9059735)
16 — La mille e [illegible] notte del tappeto [illegible], replica (5703272)
17,45 Arie di Sardegna, 3ª puntata, di G. Cingoli (48-532)
18,15 Appunti disordinati di viaggio, con Andrea Gris (25026)
19,15 Il piccolo Joy, telefilm (97-39261)
20,30 M.me Sousatzke, film con Shirley MacLaine, Peggy Ashcroft (22990)
23 — Le mille e una notte del tappeto volante (83087)

+1 TELE +1

18,40 +1 [illegible] (3743241)
18,45 Disappearing world (88-81984)
17,40 Classic Adventure (76-[illegible])
18,45 Spaced Invaders, film (4341764)
20,40 Luna Park, film (649342)

+3 [illegible] +3

1 — Duo Scofield Bley e Paul Motian Trio (1349-8223)

+2 [illegible] +2

9 — +2 Gallery
11 — +2 Estate (69406700)
15 — Fuori campo, rubrica [illegible] baseball (102272)
15,30 Tele +2 weekend (2453-5174)
18,45 Telesport (580867)
20 — Motociclismo. Italian Baja (644629)
20,30 Fuori campo, rubrica di baseball (583700)
21 — Calcio: Nottingham F. - Manchester U.T.D. [illegible] Nottingham (868532)
23 — Motociclismo (809828)
24 — +2 Estate (37759526)

VIDEOMUSIC

18 — Zona mito, monografia (1686-18)
18,30 Mix Pop (331803)
19,30 Vm - Giornale (9988536)
20,30 Passenger (555386)
21,30 Radio Lab. Tv. (3781-74)
22,30 Mix Metal (939532)
23,30 Vm - Giornale ([illegible])

RETE A

18,10 Shopping club, rubrica
20,30 Shopping club, rubrica (68445)
22 — Shopping club, rubrica (70524006)

[illegible] registrare il Vostro Programma TV preferito digitare i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate il vostro ShowView su Vostro videoregistratore. La programmazione sarà automaticamente registrata. [illegible] assistenza (02) 2[illegible]0.72
Diritto del Copyright
ShowView è un marchio registrato dalla Gemstar Development Corporation - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1, Rai2 2; Rai3 3, Rete4 4; Canale5 5; Italia1 [illegible]; Montecarlo 7, Rete A 8; Videomusic [illegible]; Tele + 1 [illegible], Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16

RAI E CINEMA. GIRARE INSIEME VERSO NUOVI TRAGUARDI. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

LF
LUCIA FRANCHINI
SALDI
MAX MARA SPORTMAX MARELLA WEEKEND di MAX MARA
BLUES CLUB - PRIMA I BLUES PIANOFORTE di MAX MARA
MARINA SPORT Taglie comode MARINA RINALDI Taglie comode
TORINO - 166 VIA NIZZA

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 22 Agosto 1994 • 20
via Marenco 32, telefono 65.681

LF
LUCIA FRANCHINI
SALDI
MAX MARA SPORTMAX MARELLA WEEKEND di MAX MARA
BLUES CLUB - PRIMA I BLUES PIANOFORTE di MAX MARA
MARINA SPORT Taglie comode MARINA RINALDI Taglie comode
TORINO - 166 VIA NIZZA

Il nuovo modello di Difesa in Piemonte: in settimana il governo decide

L'Esercito taglia 6 mila posti

Via la Brigata Cremona, salva la Taurinense

Esercito in ritirata in Piemonte. Il nuovo modello di difesa che il ministro Previti presenterà venerdì prossimo al Consiglio dei ministri prevede tagli consistenti per i reparti dislocati nella nostra regione: l'organico di ufficiali, sottufficiali e personale civile che oggi è di 6 mila unità (all'inizio degli Anni 80 era di 21 mila addetti) scenderà nei prossimi anni a 12 mila effettivi. Ipotesi più pessimistiche parlano addirittura di un calo ulteriore fino a 10 mila unità. Tra le vittime più illustri la Brigata meccanizzata «Cremona» (sede del comando in corso Matteotti a Torino) da poco meno di un anno guidata dal generale Raffaello Graziani, già addetto militare all'ambasciata italiana di Praga. Destinata a sparire la brigata corazzata «Centauro» che concentra truppe e mezzi nel Novarese: l'ipotesi è di trasformarla in un reggimento da trasferire al Sud, probabilmente in Puglia. Sarebbero queste due delle 4 brigate che il nuovo modello di Difesa intende cancellare per far scendere il numero di «grandi unità operative» a tredici.

A rischio il comando della Regione militare Nord-Ovest, guidato dal successore dell'attuale Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito, il generale Silvio Di Napoli. In bilico anche il 3° Corpo d'armata (lo comanda il generale Giovanni Brugnola) con sede a Milano, la cui giurisdizione abbraccia anche alcuni reparti concentrati in Piemonte. La mappa delle regioni militari e dei comandi d'armata implica necessariamente inevitabili «tagli» fra i più alti gradi degli ufficiali. A subire contraccolpi dalla riduzione di truppe sarà inevitabilmente l'«indotto» legato alle caserme, a cominciare dai molti locali pubblici frequentati dai soldati in libera uscita.

Dai vertici della Regione militare Nord-Ovest, per ora, non arrivano commenti ufficiali al «progetto Previti»: «Qualsiasi taglio sarà adottato soltanto per accrescere l'efficienza di ciò che ha più volte osservato il generale Di Napoli, evidenziando come Torino, al di là dei tagli, continuerà «ad ospitare istituzioni prestigiose dal punto di vista militare a cominciare dalla Scuola d'applicazione d'arma».

Non sparirà la Brigata alpina «Taurinense», finita più volte nel mirino dei tagli. Il Corpo d'armata alpino sarà costretto a «sacrificare» la brigata Cadore, che seguirà così il destino dell'Orobica, soppressa già da alcuni anni. Nessun taglio riguarderà neppure il Reggimento Nizza Cavalleria, sede a Pinerolo, dotato di recenti nei nuovi «Centauro», modello di blindo sperimentata con successo nelle operazioni in Somalia.

Guido Novaria

Aperto ieri il Sinodo a Torre Pellice

I valdesi a Wojtyla «Guarda al passato»

Accuse per il no al sacerdozio femminile
Consacrati tre pastori: uno è una donna

Il Sinodo delle chiese valdesi e metodiste si è aperto, ieri a Torre Pellice, con lo sguardo rivolto all'esterno, a quel mondo dal quale arrivano segnali quotidiani di ritorno indietro, a stagioni buie di intolleranza, integralismo e discriminazione.

I segnali non mancano e nella intensa predicazione con cui ha aperto il culto inaugurale, la pastora di Siena Giovanna Pons ha citato - come esempio di «movimento a retroazione» - la recente lettera del Papa («Ordinatio sacerdotalis») che preclude alle donne l'ordinazione sacerdotale.

«La predicazione non si è esaurita nel tema del sacerdozio femminile. Giovanna Pons più ampiamente si è diffusa sul rapporto tra fede e «legge» intesa come quell'insieme di abitudine, tendenze, istituzioni. Ha detto, analizzando la lettera di Paolo ai Galati: «Il testo di Paolo ci libera dal determinismo della legge e porta alle sue estreme conseguenze la speranza della modernità: lasciar progredire la storia degli uomini e delle donne in un'ottica di libertà».

Ha aggiunto: «Il non c'è né Giudeo né Greco, né schiavo né libero, né maschio né femmina di Paolo segna l'inizio di una nuova storia vista come comunione di coppie che hanno finito di fronteggiarsi per vivere insieme in pienezza e libertà la vocazione al servizio di Dio a ha chiamate».

Con forza e determinazione Pons ha auspicato «una nuova umanità» in cui non contino razza, sesso, condizione sociale, ma la persona in quanto tale. Purtroppo - si è doluta la pastora - anche le chiese hanno saputo cogliere questo «capovolgimento di prospettive» e sono ben presto tornate «alla legge». Esempi sono la legittimazione della schiavitù e dell'apartheid e il ritardo «con cui le chiese giungono a riconoscere il diritto alla donna a esprimere, i propri doni e le proprie capacità».

Il culto ha seguito il tradizionale corteo con cui il predicatore, i nuovi pastori consacrati, il moderatore, i membri della tavola, i pastori e i membri delle comunità raggiungono il Tempio. Nel corteo molti ospiti di chiese italiane e straniere. Al culto ha assistito anche il vescovo di Pinerolo, monsignor Pietro Giachetti.

I tre nuovi pastori sono Gabriella Costabel di 30 anni, sposata con un pastore della Chiesa evangelica tedesca e madre di una bambina; Bruno Gabrielli di 37 anni, di Bergamo da tempo attivo militante del movimento per la pace e Bruno Giaccone di 45, di Asti, cattolico un passato di operaio e sindacalista.

Marina Cassi

A Moncalieri, ammanettati mentre stavano per iniettarsi una dose di eroina comprata con i soldi rubati

Coltello alla gola: «Fuori i soldi»

Ma il rapinato, ex carabiniere, li fa arrestare

I due arrestati
Igor Gangal
18 anni
e **Pierlorenzo Trevisano**
20 anni

Arrestati in tempo di record due rapinatori che avevano aggredito un ex carabiniere. Le manette sono scattate ai polsi di due giovani di Moncalieri, Igor Gangal, 18 anni, abitante in via Pesubio 4, e Pierlorenzo Trevisano, 20, via Einaudi 2, proprio mentre stavano per iniettarsi una dose di eroina acquistata con i proventi della rapina.

Il fatto è avvenuto a Moncalieri in strada San Martino, poco distante dall'Istituto Bancario San Paolo. Andrea Zanella, 24 anni, abitante a Carignano in via Vinovo 22, impiegato, stava passeggiando quando i due l'hanno affrontato, con la minaccia di un coltello puntato alla gola. «Non ti muovere, vieni con noi». Lo hanno trascinato con violenza sotto i portici: «Fuori il portafoglio».

Con la lama puntata alla gola l'impiegato ha ubbidito. Ma i due non si sono accontentati del portafoglio che conteneva circa 400 mila lire. Si sono fatti consegnare anche la catenina d'oro e l'orologio.

La rapina è avvenuta poco prima delle 14, in quel momento la strada era deserta. Lo Zanella, che aveva prestato servizio militare come carabiniere nei carabinieri, ha preferito non reagire, ma appena i due si sono allontanati è precipitato alla caserma dei carabinieri di Moncalieri. «Sono stato rapinato - ha detto - ma sono in grado di riconoscere i due aggressori». Immediatamente il giovane è stato fatto salire a bordo di un'«Alfetta», che è partito alla ricerca dei due giovani, mentre i connotati dei rapinatori sono stati dati anche alla vicina compagnia di Mirafiori. Una ricerca durata poche decine di minuti: in una traversa di via Artom, in via Raimondo, i militari hanno trovato i due giovani.

La refurtiva era stata già ceduta ad un ricettatore e il denaro era servito per acquistare la droga e pagare un vecchio debito allo spacciatore.

In caserma i due rapinatori hanno confessato e hanno fornito il nome del ricettatore: Rocco Cavoto, 29 anni, falegname, anch'egli di Moncalieri, via 24 Maggio 7.

L'artigiano, denunciato a piede libero per ricettazione, ha però collaborato con i carabinieri andando a recuperare la merce che era già stata ceduta. I militari stanno ora cercando lo spacciatore che ha venduto l'eroina ai due rapinatori.

Antonio Giaimo

EXTRACOMUNITARI

Sei risse nella notte

Notte di risse fra sabato e domenica con extracomunitari protagonisti. In via Berthollet angolo via Nizza una decina di stranieri si stanno picchiando di santa ragione, ma quando arrivano i carabinieri c'è fuga generale. Altro intervento in Corso Cernaia 16, dove un extracomunitario disturba all'interno della gelateria Copa Rica. Intervengono i militari dell'Arma ma lo straniero è fuggito. Altro blitz in via Ventimiglia angolo corso Maroncelli dove una prostituta e un nordafricano litigano in strada perché non si accordano sul prezzo. Quindi, alle 23,20, è la polizia che accorre in via Alimonda 6 per un'altra lite tra extracomunitari. Verso l'una nuova corsa in un alloggio di via San Donato 100, dove litigano due marocchini, quindi intervento congiunto tra polizia e carabinieri ai Murazzi per sedare una rissa fra dieci nordafricani.

Specchio dei tempi

«Patti in deroga, disposizioni che non agevolano i padroni di casa» «Per una cura naturale la comunità agricola più efficace dell'ospedale» - «Marmellata è meglio che confettura!» - «Salvagente scaduto»

Una lettrice ci scrive:
«Mi rifaccio alla lettera di alcuni giorni fa sul problema degli affitti. I patti in deroga del '92, legati all'equo canone del '78 e per di più con l'obbligo per la prima volta del controllo del contratto da parte di due sindacati (quello del locatore e quello del conduttore previo pagamento della tesserai), sono forse, tra tutte le disposizioni-imposizioni avvenute dopo la seconda guerra mondiale, quella più ingarbugliata. Essa aumenta ancora di più gli oneri a carico del proprietario di casa, mentre gli riconosce sempre minori diritti. Quando si sgombrerà la mente dal disastroso concetto che la proprietà è un furto? Allora in buona pace l'inquilino pagherà un affitto equo a chi ha investito i propri risparmi in un immobile».

Maddalena Maria Facta

Una lettrice ci scrive:
«Mi rifaccio alle precedenti lettere a proposito di comunità agricole e curative per ribadire che anche in Piemonte ce ne sono molte. Ma la maggior parte delle gente non ne è a conoscenza. Non solo, troppo spesso il malato cronico, che non riesce ad uscire dalla situazione, pensa più facilmente all'ospedale che non alla comunità agricola. E' scontato che gli ospedali, specialmente per la chirurgia, sono insostituibili. Affidarsi a una comunità agricola per recuperare la salute va fuori dalle comuni regole del pensare. È impegnativo: bisogna cambiare (totalmente stile di vita, ambiente, nutrizione. Accettare talvolta una realtà alla quale non si è per nulla abituati. Per questo sembra più comodo affidarsi al farmaco. Ma la medicina, in taluni casi, può rappresentare a lungo andare un veleno. Agli inizi può sembrare miracolosa, ma alla lunga - lo sanno tutti - può anche perdere la sua efficacia. L'ospedale ha tante attrezzature moderne che esplorano il corpo malato. Fanno esami di laboratorio sempre più sofisticati e costosi. All'ospedale si affida la propria salute.

«Viviamo in un periodo di gente distratta e poco consapevole delle proprie capacità e delle proprie interiori. Affidarsi a una comunità agricola per la propria malattia vuol dire cambiare mentalità perché buona parte della cura è affidata all'ambiente in sé, ai ritmi naturali, alle sensazioni, all'alimentazione sana, alla pazienza. Qualcuno considera le comunità come ghetti, o solo luoghi di recupero di tossicodipendenti, quindi da evitare.

«Personalmente ne conosco alcune gestite da persone con pensiero-filosofia naturista. Le cito per fornire un'indicazione ai lettori interessati, ma mi scuso per eventuali omissioni: sono la cascina Valgomio di Moncucco Torinese (AT), la cascina Penseglio di Albugnano (AT), la cascina Famiglia Berzano San Pietro (AT), che distano dai 20 a chilometri da Torino. La cascina Valgomio è di una bellezza rara, paesaggio dolcissimo: silenzio, canto di grilli e cicale. Ma non sono attrezzati per i non autosufficienti. A "Informagiovani", via Assarotti a Torino, è disponibile l'elenco di tutte le comunità del Piemonte».

Adriana Gorgerino

Un lettore ci scrive:
«Non si potrà più dire a un bambino di non sporcarsi la faccia con la marmellata se non è d'arancia e amara? Una direttiva emanata da qualche tecnocrate comunitario prescrive che si può solo dire confettura. Guardate le etichette. Per contro si assiste a una ripresa delle lotte linguistiche e al tempo stesso degli strafalcioni più inaccettabili.

«Intanto l'Unione Europea non riesce a trovare un accordo sulla effettiva libera circolazione e sulla moneta unica. All'inizio del secolo c'era una sufficiente parità delle monete, un franco era pressappoco una lira, e si andava dove si voleva. E si poteva parlare abbastanza come si voleva. Ora riduciamo a neghittosa e burocratica repressione dei linguaggi diversi, locali e familiari. Sono sbagliate tanto l'omologazione internazionale quanto gli arroccamenti nazionali».

Gustavo Malan

Un lettore ci scrive:
«Gradirei sapere perché sul volo ATI BM329 del 31 luglio sotto la mia poltrona il giubbotto salvagente n. 28758 costruito nel novembre '89 aveva una "data di efficienza" pari fino al febbraio '93!». Il giubbotto n. 44707 del mio vicino, costruito nel febbraio '92 terminava la propria efficienza nel gennaio '94 ma continua tuttora a viaggiare nascosto nella "tasca sotto la vostra poltrona".

Forse il giubbotto non serve a nulla e quindi la compagnia aerea in questione non si cura della manutenzione di questa (e di altre?) parti inutili? Oppure è solo una dimenticanza?».

Segue la firma

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 22 Agosto

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulle zone alpine associati a brevi rovesci o temporali. Durante il pomeriggio graduale aumento della nuvolosità. Temperatura in lieve aumento. Venti variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	33,2
MINIMA	19,7
UMIDITÀ (ore 14)	

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	1,5 mm
MEDIA (1913-1993)	68,9

Osservatorio Meteo Torino d'Arma

AEROPORTO DI

MASSIMA	30,7	MINIMA	17,7
PRESSIONE (ore 20)			1014 hPa

RECORD del mese (dal 50 anno)

MASSIMA	38,6	9 agosto 1954
MINIMA	6,6	30 agosto 1986

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 39 minuti, tramonta alle ore 20 e 24 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 37 minuti, cala domani alle ore 8 e 59 minuti

- Luna nuova 7 agosto ore 11
- Primo quarto agosto ore 8
- Luna piena 21 agosto ore 9
- Ultimo quarto 29 agosto ore 9

MERCURIO: invisibile perché molto vicino all'abbagliante luce solare

VENERE splendente come una stella dalle luci ultime

MARTE ben visibile dalla metà del mattino di sedere graduale

GIOVE: oggi si trova a 650 milioni di km da noi, distanza in aumento

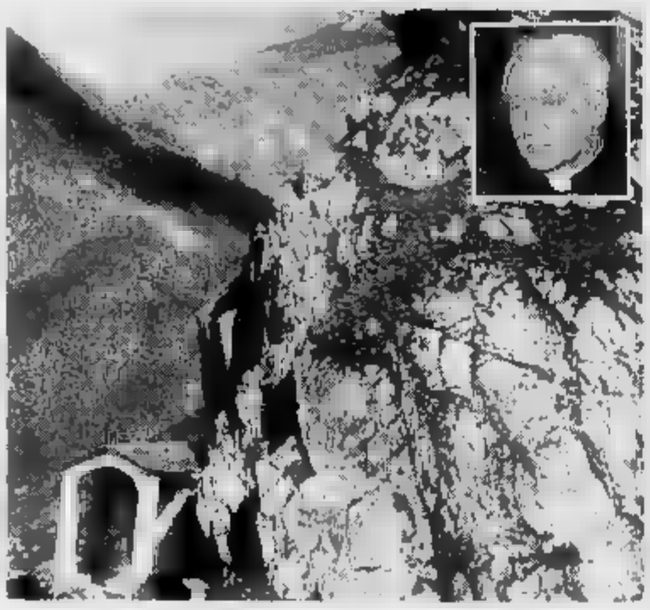
SATURNO si allontana come la luce di una candela vista a 500 metri

IL alle 12 la Luna calante si troverà tra l'Ariete e il Pesce, 7° a Nord di Saturno, la congiunzione è utile per riconoscerlo

Otto ore di cammino da S. Besso a Cogne

In marcia col vescovo per incontrare il Papa

Monsignor Bettazzi ha guidato i fedeli lungo i sentieri in alta valle Soana



Il santuario di San Besso da dove è partito il vescovo Luigi Bettazzi

Otto ore di marcia per incontrare Papa Wojtyla. Sono partiti in cinquanta, all'alba di domenica in testa il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, dalla Valsoana: dal santuario di San Besso, sopra Campiglia Soana, sono scesi a Cogne attraverso il Colle dell'Arietta.

Un pellegrinaggio d'altri tempi: «In passato i legami fra le genti delle vallate confinanti erano strettissimi, nonostante si fossero le montagne a dividere» dicono in Valsoana dove l'idea di scendere a Cogne in occasione della Messa domenicale celebrata da Giovanni Paolo II è stata accolta con entusiasmo. A rappresentare gli amministratori, c'era il vice-sindaco di Ronco Giovanni Gallo Balma: i due parroci dell'alta valle, don Rogano e don Babando, hanno dovuto rinunciare per problemi di salute. Non l'ha fatto, invece, un vescovo-alpinista come monsignor Bettazzi, grande appassionato di montagna e che, durante la visita pastorale del '90 alla diocesi di Ivrea, avrebbe voluto che Wojtyla sorvolasse in elicottero il versante canavesano del Parco del Gran Paradiso. «E' stata un'esperienza bellissima, anche faticosa: - hanno detto i pellegrini partiti da Ronco e Valprato Soana - a Cogne siamo stati accolti con grande calore ed entusiasmo dagli amici valdostani».

Una fatica ripagata anche dal ringraziamento pubblico del Papa al termine della messa: «Il nome della nostra valle ha fatto il giro dell'Italia grazie a quel saluto di Giovanni Paolo II diffuso dalla televisione». I pellegrini della Valsoana hanno offerto al Papa un paio di «scarpine», le caratteristiche calzature di una vallata ricca di cultura e tradizioni, sconvolta meno di un anno fa da una disastrosa alluvione.

Ogni anno, il 10 di agosto, al santuario di San Besso, uno dei simboli più suggestivi della religiosità in Canavese, salgono i coscritti di Cogne per rinnovare una tradizione antichissima di gemellaggio con la vallata canavesana.

«Quest'anno dalle Valle d'Aosta sono arrivati in tantissimi - dice Gabriella Stefano - a confermare che il culto di San Besso è molto sentito».

Un gemellaggio storico-religioso fra Cogne e Valsoana che potrebbe sfociare in altre iniziative: «Ripristinare ad esempio i sentieri fra le due vallate, e creare occasioni di scambi turistici nuovi». **(g. nov.)**

Un villaggio si oppone alla nuova pista: i carabinieri sono costretti ad intervenire

Oulx, la guerra del campo volo

«I deltaplani sono pericolosi, non li vogliamo»

La guerra è scoppiata ieri mattina. Da una parte gli abitanti del villaggio Pralong di Oulx, dall'altra i proprietari del campo volo «Via Lattea» per aerei ultraleggeri, inaugurato ieri proprio a fianco del complesso turistico.

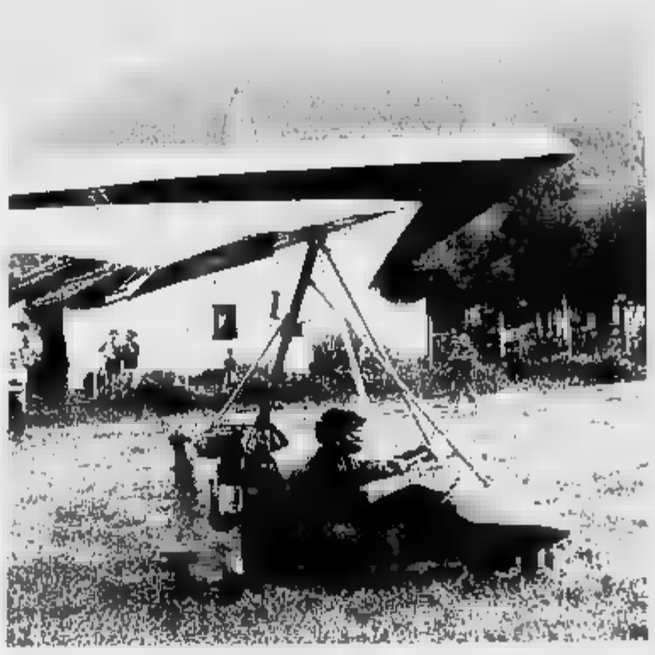
«E' pericoloso per la nostra incolumità. Va chiuso immediatamente». Ma le proteste dei 334 proprietari dei bungalow e degli chalet di Pralong non sono servite, perché ieri mattina hanno sentito e visto librarsi sulle loro teste i primi deltaplani a motore e superleggeri.

I preparativi per il campo volo - una pista lunga 600 metri - erano iniziati da qualche giorno, a Enzo Arnone, presidente dell'associazione che ha permesso anni fa la nascita del villaggio Pralong, è era subito un esposto indirizzato al sindaco di Oulx, Renato Peracca: «Caro sindaco, a parte il problema dell'inquinamento e che questi aerei provocano durante il decollo, temiamo seriamente per la nostra incolumità. Vogliamo che qualcuno garantisca la sicurezza. Stiamo organizzando una raccolta di firme».

La comunicazione è arrivata sul tavolo del sindaco. Che cade dalle nuvole, e dichiara: «Ho saputo del campo volo appena 8 giorni fa. Ho ricevuto una lettera in cui gli organizzatori mi avvisavano della inaugurazione, mi dicevano chiaramente di non aver bisogno di alcuna autorizzazione comunale, e mi inviavano per conoscenza la legge che regolamenta queste attività».

La legge, spiega il sindaco, proibisce che si possano «sorvolare a meno di 150 piedi, centri abitati, caserme, ferrovie, ospedali, autostrade, strade statali e stazioni ferroviarie». Chi intende volare, deve munirsi di un'autorizzazione ministeriale. Il territorio su cui è nato il campo volo è indicato sulle carte militari «campo di fortuna», destinato a pista di emergenza per aerei in avaria.

Qualche giorno fa Peracca ha scritto una lettera agli organizzatori del campo: «Gentili signori, in attesa di chiarire con il ministero dei Trasporti, l'Aviazione civile, il Prefetto e il Questore, se la vostra attività è in regola, vi chiedo di sospendere ogni iniziativa». Ma il suo invito è rimasto inascoltato: ieri mattina, il ronzio dei primi decolli ha svegliato gli abitanti di Pralong.



Franco Paganini, è ospite del villaggio turistico Pralong: «Stiamo vivendo nel terrore che un velivolo possa finire sulle nostre abitazioni»

A sinistra il decollo di un velivolo superleggero davanti alle case-vacanza. A destra il proprietario di un bungalow, Bruno Vercelli

«Erano le 8, e loro hanno iniziato. Ci siamo svegliati di colpo tutti, qui siamo circa un migliaio di persone. Quel campo è fuori da ogni regola. Come se non bastasse, dal vicino campo sportivo si sono alzati due elicotteri, di quelli che offrono voli ai turisti», dice Bruno Vercelli. Franco Paganini: «Abbiamo paura. Questa è una zona dove c'è molto vento, e in passato ad Ulzio si sono schiantati due ultraleggeri. Uno di quei così cade sopra il nostro villaggio, che è quasi completamente di legno, rischiamo di bruciare tutti vivi».

Ieri mattina Paganini è andato al Campo volo per protestare. Ne è nata una lunga discussione, poi si è sentito dire un «Fuori di qui, questa è proprietà privata», a cui ha risposto «Macché privata, non c'è nemmeno un cartello». Sono intervenuti i carabinieri di Ulzio, a sedare quella che stava trasformandosi in rissa.

Proprio ai carabinieri Franco Segato la settimana presentato una denuncia, poi è iniziata la raccolta firme: «Sono fuori legge. E se domani ci saltasse in mente di affittare un prato e aprire un poligono? Qui ci sono moltissimi bambini, abbiamo paura anche per loro».

«Siamo assolutamente in regola», ribadiscono i piloti del campo, che è anche frequentato dai comandanti delle stazioni dei carabinieri di Sauze, Geraci, e Bardonecchia, Grivet. Oggi gli abitanti di Pralong incaricheranno un avvocato di sporgere denuncia anche alla Procura. La guerra è appena iniziata.

Giovanna Favro

IN RIVIERA

Lite per un tuffo notturno: denunciati

Per il divieto di usare la piscina durante la notte, una rissa è divampata tra sabato e domenica al camping Il Frantoio di San Bartolomeo al Mare, situato alla fine dello svincolo dell'Autostrada dei Fiori.

Il custode, Renato Terditi, 26 anni, residente a San Bartolomeo, via Patrola 71, è finito all'ospedale: ne avrà per 7 giorni.

Contro due turisti torinesi, Diego Zini, 25 anni, e Andrea Carta, di 22, l'uomo ha sporto querela. All'episodio, che ha coinvolto molti villeggiatori, si interessa ora la Questura di Imperia; altre persone potrebbero essere denunciate alla magistratura.

Il litigio, improvviso, intorno alla mezzanotte. Alcuni villeggianti torinesi avrebbero voluto fare un bagno nella piscina del camping. Terditi ha risposto che di notte era vietato, per motivi di sicurezza. La spiegazione non deve essere stata ritenuta sufficiente. Sono volati insulti, poi qualcuno ha cominciato a menar le mani. In pochi attimi, tutto il campeggio era sveglio. Qualcuno ha dato l'allarme.

Sul posto è stata una pattuglia della polizia, e si sono precipitate anche la Croce rossa di Diano e la Croce d'oro di Cervo. Terditi è ferito, sanguinava. E' stato medicato al pronto soccorso di Imperia.

BIANCA

AIRASCA

Bimbo 7 anni in bici investito da un'auto: è grave

E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale infantile Regina Margherita Giuseppe Civillo, 7 anni, abitante ad Airasca, in via Roma 205, investito ieri sera mentre andava in bicicletta della Lancia Dedra di Daniele Forestiero, 24 anni, residente in via Stazione 54. Secondo una ricostruzione della polizia stradale di Pinerolo il piccolo stava giocando con gli amici nella piazzetta davanti alla scuola elementare in via Stazione. Di colpo si sarebbe immesso con la bici nella via, proprio mentre arrivando l'auto. Un urto violento: il bambino è finito sul cofano, ha battuto la testa.

Ruba quattro siringhe dalle mani del farmacista

Silvano Sacco, titolare della farmacia Nizza, al civico 65 della via, è stato derubato la scorsa notte di 4 siringhe. Un tossicodipendente gliele ha strappate di mano mentre il farmacista stava consegnandole attraverso il portellino della serranda, abbassata a quell'ora proprio per evitare rapine.

Avvistata mina anticarro sommersa nella Dora

Una mina anticarro è stata avvistata ieri mattina nella Dora Baltea, a Vische, due operatori dell'Associazione Europa Unita. Oggi inizieranno le operazioni di recupero dell'ordigno che è completamente sommerso dall'acqua.

Traffico intenso in autostrada Seimila della Fiat al lavoro

Si è concluso ieri sera senza lunghe code il primo rientro dalle ferie. Da stamane tornano in fabbrica seimila lavoratori di Mirafiori addetti alla Punto e 500 di Rivalta. Riaprono i battenti anche molte aziende dell'indotto.

VACANZE DA INCUBO

Tecnici Usl e carabinieri al «Cacciatori»: denunciato il titolare

Il sindaco **Donato Circio** ha ordinato la chiusura dell'esercizio, che già funzionava abusivamente

Camera con pulci, chiuso l'hotel

A Ceresole Reale: fuggono i clienti

Le due giovani turiste di Novara, in vacanza a Ceresole per scoprire il Parco Nazionale del Gran Paradiso, non credevano alle loro orecchie, quando il dottore di turno al servizio di Guardia Medica ha emesso la diagnosi: «Care ragazze, mi spiace, ma voi avete le pulci».

E sono poi rimaste letteralmente di stucco, scoprendo che i minuscoli insetti che avevano addosso, e che procuravano fastidioso prurito, provenivano dei materassi dell'albergo in cui soggiornavano, il «Cacciatori», un edificio a tre piani 22 camere, bar e ristorante, al numero 12 di borgata Montone.

Hanno fatto in fretta e furia i bagagli e tornate a cercare di dimenticare le pulci a la Valle Orco. La notizia agli altri clienti dell'hotel l'hanno poi portata, l'altro ieri, i medici del Servizio di Igiene pubblica dell'Usl 38 di Cuorgnè, insieme con i carabinieri della stazione di Locana che hanno fatto sgomberare e sotto sequestro la struttura, denunciando anche il titolare Diego Baldizzone, 63 anni.

Alcuni avventori, dopo aver masticato amaro nel pagare il conto, hanno pure tirato un sospiro di sollievo, ringraziando i militari quasi li avessero liberati da un peso: «Non se ne poteva più di stare qui dentro. Purtroppo, non avevamo alternative; di questi tempi a Ceresole non si trova una stanza libera neanche a pagarla a peso d'oro».

Lì, al «Cacciatori», la camera costava mille lire al giorno. C'era soltanto un problema: l'hotel, come anche parte del personale, non era in regola, poiché il permesso di esercizio riguardava solamente il bar e il ristorante.

Spiega Donato Circio, sindaco di Ceresole: «La licenza dell'albergo era già stata revocata nel 1987, in quanto mancavano i requisiti igienici e sanitari. Il titolare, poi, non ha mai presentato la richiesta per sistemare i locali e ottenere una nuova autorizzazione».

Il primo cittadino, l'altro ieri, ha emesso un'ordinanza di chiusura per dieci giorni; firmerà quella per la disinfestazione dell'edificio dalle pulci e per la distruzione delle suppellettili.

Non è la prima volta che Diego Baldizzone finisce nei guai con la giustizia per il «Cacciatori». Già due anni or sono, anche allora nel periodo di Ferragosto, venne denunciato per l'inadempienza delle norme igieniche.

L'altro ieri, dopo il caso segnalato dalle turiste novaresi, è scattato il secondo blitz. I responsabili del Servizio d'Igiene dell'Usl hanno scoperto che due dei quattro dipendenti erano sprovvisti di libretti sanitari; sono quindi stati i carabinieri, dopo avere invitato i pochi clienti a trovarsi un'altra sistemazione, a mettere sotto sequestro l'intero edificio (compreso il bar e il ristorante) e a denunciare nuovamente Baldizzone per sono senza licenza e inosservanza di norme igienico-sanitarie.

Gli atti, ora, sono a disposizione del sostituto procuratore di Ivrea, Lorenzo Fornaco. «Ma - dice ieri una famiglia in partenza - potrà risarcirci le ferie rovinate dalle pulci e da un imprenditore senza scrupoli».

Mauro Revello

INDIRIZZI UTILI

BABY CLUB moda bimbi ragazzi premaman sconti 50% aperto agosto unica via De Sanctis 15 (piazza Massaua).
COLORI Nicole c. Palermo 11.
FIORI VALENTINA fiori in tutto il mondo c. Peschiera 252 t. 332.040 - 334.280.
OTTICO TATONI occhiali lenti contatto laboratorio proprio Torbina 6 t. 817.7274.
AUTOFFICINA AI-BOX tutti i auto c. Francia 169 tel. 7767
AUTORIPARAZIONI t. 752.606 748.414
AUTORIPARAZIONI a fuoristrada Gonfiduca Nizza 177/D. Torino, t. 696.7926.
RADIATORI auto c. R. Parco 371. 852.804.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via 13. Tel 540.737 auto nuova e d'occasione, chiuso sabato e domenica.
ELETTRAUTO SENATORE Cigna 34 aperto tutto agosto tel 521.3149.
ELETTRAUTO v. Garizio 16 tel. 740.585.
L'ARTIGIANO riparazioni idrauliche tappezzeria in giornata tel. 3266.

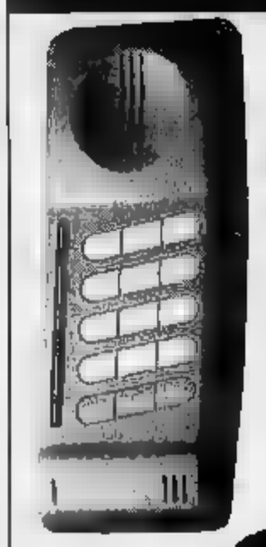
Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informatevi fornendo tramite questa rubrica, rivolgendovi alla **PUBLIKOMPASS**

Roma 80 Via Marenco 32 tel. 66.211

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

LA CITTA' DEI TELEFONI



MOTOROLA PERSONAL PHONE
"IL PIU' SEMPLICE TELEFONINO CELLULARE"
Colori diversi - funziona anche con normali pile

£.398.000
Grande marvin
Sede: Piazza Lagrange - Torino
Negozi Marvin PHOTO & PHOTO e PHOTO SERVICE in Italia

TOY SERVICE E' APERTO!!
A TORINO E ASTI
TORINO - Via Perugia, 30/32 - Via Tripoli, 104 - ASTI - Piazza L. Da Vinci, 23

Per vincere ci vogliono i numeri!

(Noi li abbiamo tutti)

Nei momenti difficili

c'é chi vede tutto nero

e chi invece guarda al futuro.

Noi del DìperDì

non abbiamo mai smesso

di credere nel nostro futuro

e abbiamo lavorato sodo

per costruirlo.

Confrontando

i primi 6 mesi '93

con i primi 6 mesi '94

i risultati ci danno ragione,

e tanta fiducia in più!

Nuove Aperture

+25

Fatturato

+22%

Clienti

+26%

dì per dì

FRESCA È LA SPESA

IL SUPERMERCATO

La freschezza vince!

GPL Immagine & Pubblicità

TRAME

UNA [illegible] TUTTA PER NOI. Ambientato nel 1962, il film s' incentra sulla famiglia Lacey composta da mamma Frances e da sei figli. Quando la donna perde il posto di lavoro, decide di dare [illegible] svolta alla propria esistenza: lascia Los Angeles e si trasferisce sulle montagne dell'Idaho. La protagonista è Kathy Bates, Premio Oscar per «Misery non deve morire». Nel cast si segnala Edward Furlong («Terminator 2»). **[Liliput]**

[illegible] HEMINGWAY. Un cast di rilievo (Robert Duvall, Richard Harris, Shirley MacLaine) per l'ultimo film della brava Randa Haines, regista di «Figli di un dio minore» e «Un medico, un uomo». Si descrive il rapporto fra due anziani: Frank e Walt. Una curiosità: la sconeggiatura [illegible] del ventitreenne Steve Conrad. **[Fiamma]**

[illegible] LEAGUE - LA RIVINCITA. Torna la squadra [illegible] baseball più strampalata attualmente sulle scene: la Cleveland Indiana. Ne fanno parte Charlie Sheen e Tom Berenger. **[Reposi]**

CHE ARIA TIRA LASSU'? Commedia sportiva, racconta di un giovane assistente allenatore della squadra di basket di un college americano che decide di andare in Africa a scoprire giocatori di talento. Lui è Kevin Bacon, il ballerino scatenato di «Footloose». **[Eliseo Blu]**

L'INFILTRATO. L'agente Saxon (Charlie Sheen), sezione narcotici, riesce ad entrare a far parte di una pericolosa banda di motociclisti. Obiettivo: smascherarne i traffici illeciti (droga e armi). **[C. Chaplin 1]**

[illegible] MINI-NINJA. Secondo film con i tre ragazzini ninja Rocky, Colt e Tum Tum. L'azione si svolge in Giappone, il trio è costretto ad affrontare una banda di malviventi. **[Eliseo Grande]**

PHILADELPHIA. Il promettente avvocato Andrew Beckett (Tom Hanks, premio Oscar) è malato di Aids. Lo studio legale ove lavora lo licenzia per scarso rendimento. Lui intraprende causa causa contro l'ex datore di lavoro. **[Erba]**

UNA [illegible] SOTTO SCORTA. A due ufficiali della Marina americana viene affidato un incarico: riportare alla base un recluso del centro di detenzione militare. Il soggetto è un'avvenente signorina che tenterà più volte la fuga. **[Eliseo Rosso]**

[illegible] INSTINCT. Altra parodia per il regista americano Carl Reiner [illegible] mistero del cadavere scomparso». Bersaglio: i thriller erotici alla «Basic instinct». Protagonista del film è un poliziotto e avvocato fallito (Armand Assante, «Mambo Kings») alle prese con tre donne «pericolose»: la moglie, la segretaria, una cliente. **[Ambrosio Multisala]**

TRIPLO [illegible] Un cast eccellente (Gary Oldman, Lena Olin, Annabella Sciorra, Juliette Lewis) per un film imperniato su Jack Grimaldi, corrotto tenente di polizia avido di denaro e di donne. **[Olimpia 1]**

IL MIO [illegible] BACIO. E' il seguito della commedia «Papà ho trovato un amico». La scena si sposta all'estate 1974 e racconta i primi amori della giovane Vada (Anna Chlumski) in visita dai parenti a Los Angeles. Al suo fianco recita Austin O' Brien. **[Ambrosio Multisala]**

IL [illegible] DI STORYVILLE. Esordio alla regia [illegible] Mark Frost, creatore con David Lynch di «Twin Peaks». Si racconta di un giovane avvocato (l'emergente James Spader) che si candida alle elezioni e rimane implicato nel caso di [illegible] ragazza vietnamita accusata di aver ucciso il padre. **[Olimpia 2]**

DEMOLITION [illegible] Fantastoria hollywoodiana con Sly Stallone poliziotto e Wesley Snipes criminale. **[Ambrosio Multisala]**

MISTER NULA [illegible] Ambientato alla fine degli Anni Cinquanta, narra di un giovane (Tim Robbins) che [illegible] trasferisce dalla campagna a New York in cerca di fortuna. **[illegible] Kong]**

SENZA PELLE. Un ragazzo psicotico (Kim Rossi Stuart) irrompe nella quieta vita di [illegible] conducente d'autobus (Massimo Ghini), della convivente (Anna Galiena) impiegata alle poste e del loro bambino. **[C. Chaplin 2]**

NEL NOME DEL PADRE. Nel 1975 un giovane [illegible] Belfast viene ingiustamente condannato per aver compiuto due attentati alla periferia [illegible] Londra. Ispirato ad una storia vera. **[Empire]**

Da sabato la 33ª edizione delle Settimane Musicali sul Lago Maggiore

Goethe tiene a battesimo Stresa

Con Ughi, Canino, Ashkenazy e la Ricciarelli

STRESA. Sarà Goethe a tenere a battesimo [illegible] trentatreesima edizione delle Settimane [illegible] Stresa. La manifestazione [illegible] apre infatti sabato prossimo con un concerto del coro e dell'orchestra «Bach» di Friburgo, dedicato [illegible] musiche ispirate al padre della letteratura tedesca. Saranno presentati spartiti [illegible] Mendelssohn («Meeresstille und gluckliche Fahrt» e «Die erste Walpurgisnacht»), Brahms (Rapsodia per contralto) e Schumann (Requiem per Mignon). A dirigere l'orchestra sarà il maestro Hans Michael Beuerle.

Al concerto di apertura ne seguiranno altri quindici, tutti con grandi nomi [illegible] grandi orchestre, per la soddisfazione del «patron» Italo Trentinaglia, che l'ha fondata dal nulla nel 1962, [illegible] onore del padre Eduardo, compositore [illegible] organizzatore musicale, nonché grande amico di Toscanini e Giordano. Trentinaglia, che ha da [illegible] compiuto [illegible] anni, ha però annunciato di [illegible] stanco e di voler passare la mano. «Ho dei contatti [illegible] gente piuttosto valida che questo incarico [illegible] lo prenderebbe volentieri - ha detto recentemente -. L'ideale sarebbe trovare qualcuno che abiti qui».

Intanto ci si prepara all'edizione 1994, che si chiuderà il 18 settembre con una esibizione delle più importanti orchestre europee, la Deutsches Symphonie Orchester di Berlino guidata dal suo direttore stabile Vladimir Ashkenazy, che affronterà un repertorio sinfonico brahmsiano. Tra i grandi [illegible] presenti quest'anno a Stresa, sullo sfondo dell'Isola Madre e dell'Isola Bella, vi sono Uto Ughi in duo con Bruno Canino, Lazar Berman col figlio Pavel violinista, Martha Argerich, Katia Ricciarelli e Joerg Demus.

Tra le orchestre da Camera si segnalano quelle del Festival di Lucerna e del Festival di Brescia e Bergamo (che eseguirà un concerto dedicato a Nikita Magaloff) e l'orchestra del Württenberg. Di rilievo anche la rassegna dedicata ai giovani vincitori di concorsi internazionali, [illegible] sorta di festival nel festival, all'insegna delle nuove leve della musica classica.

Il violinista Uto Ughi grande ospite per le Settimane Musicali [illegible] Stresa

Un cartellone denso [illegible] pieno di belle proposte, per il costo [illegible] miliardo e mezzo, ossia poco meno di cento milioni a [illegible] certo. Meno male che ci sono gli aiuti [illegible] ministero, dopo che è stata promulgata una legge [illegible] hoc. «Abbiamo passato momenti piuttosto difficili - ha ammesso Trentinaglia - ma per fortuna [illegible] situazione si è risolta per il meglio». **[s. n.]**

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio [illegible] 67 **(Chiuso per ferie)**

AIRAN 600 c. Giulio Cesare 67. Tel 856.521. **(Chiuso per ferie).**

ALFIERI p. [illegible] 4. [illegible] 562.3800 **(vedi teatri)**

ARENA v. Chiesa Salute [illegible] Tel. 210.985 **(vedi teatri)**

[illegible] Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Ernani, 52. **Fatal instinct,** di C. Reiner, con A. Assante, S. Fenn. Usa '94. Non viet. 1h 35' Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria [illegible]. Ingr. [illegible].

AMBROSIO MULTISALA Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007. c. V. Ernani [illegible] **Il mio primo bacio,** con D. Aykroyd, J. Lee Curtis. [illegible] '94. 1h 39' Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Emanuele 52 **Demolition man,** di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes. Usa '93 [illegible] 54' Or. 17,30; 20; 22,30. Aria condiz. Ingr. [illegible].

[illegible] a. [illegible] 22. Telefono 5817.100. **(Chiuso per ferie)** Riapre 26/8

CAPITOL v. S. Belmazzo 24. Tel. 540.505 **(Chiuso per ferie).** Riapre 26/8

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel 540.110. Domani riapertura con **Film rosso** di K. Kieslowski con Irène Jacob, Jean-Luis Trintignant. [illegible] '93, 1 h 45' Or.: 16,30; 18,40; 20,40; 22,30. Aria cond.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Telef. 436.0723. **L'infiltrato,** di L. Ferguson, con C. Sheen, L. Fiorentino. Usa '94, 1h 30'. Or.: 15,45; 17,25, 19,05; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Telef. 436.0723. **Senza pelle,** di A. D'Alatri, con A. Galiena, M. Ghini, K. Rossi Stuart. Ita-Ra. '93. 1h 30' Non viet. Or.: 16, 17,40, 19,20; 21; 22,35. Ingr. [illegible]

CRISTALLO via Goito 5. Telefono 660.7100. **(Chiuso per ferie).** Riapre il [illegible]

DORIA v. [illegible]. Tel. 542 422. **(Chiuso per ferie).** Riapertura 28 agosto.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Tel. 447 5241. **I nuovi mini-ninja,** di Charles T. Kanganis, con V. Wong-Mak, E. Staples, S. Fox. Usa '94, 1h 39'. Or. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz. Ingr. 7000

ELISEO BLU p. [illegible] Tel. 447 5241 [illegible] **Sette tigri lassù,** di Paul M. Glaser, con Kevin Bacon. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. Usa '94, 1h 55' Non vietato. Aria condiz. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Tel. 447.5241 **Un [illegible] sotto scorta,** di Dennis Hopper, con T. Berenger, E. Ellenak. Usa '94 1h 42' Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz. Ingr. 7000

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Nel nome del padre,** di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, [illegible]. Postlethwaite. G.B. '93, 2h 13' Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condiz. Ingr. [illegible]

ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447 **Philadelphia** di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, A. Banderas. Usa '93 1h 59' Or.: 20; 22,30. Ingr. [illegible].

ETOILE v. Bezzi, ang. v. Roma. Tel [illegible] **(Chiuso per ferie).**

FARO v. Po 30. Tel. 817.3323 **(Chiuso per ferie)**

FIAMMA c.so Trapani 57. Tel. 385 2057. **Il cacciatore Hemingway** di Randa Haines con Robert Duvall, Richard Harris, Shirley MacLaine. Usa '93. 2 h Or.: 15,30; 17.50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.6316. **(Chiuso per ferie).** Riapertura 4 26/8.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Tel 532.[illegible] **Tripla g[illegible]a,** di P. Mesak, con G. Oldman, L. Olin, A. Sciorra, J. Lewis. Or.: 16,30; [illegible] 20, [illegible]. Viet. 14. Aria condiz. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Il mistero di Storyville** Regia di [illegible] Frost con J. Spader e J. Whaley-Kilmer. Usa '94 1h 46'; Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond. Ingr. 7000

REPOSI v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Major League II - La rivincita,** di O. S. Ward, con C. Sheen, T. Berenger, C. Bernsen. Usa [illegible] 1 h 45' [illegible] 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

ROMANO Galleria Subalpina. [illegible] 562.0145. **(Chiuso per ferie)**

[illegible] **RITZ** v. Acqui 8. Tel. 819.0150. **(Chiuso per ferie).** Riapertura 26 agosto

VITTORIA v. Roma 336. Tel. 582.1789. **(Chiuso per ferie)** Riapertura 26 agosto

GIORNI D'ESTATE

FORUM KING KONG v. dei Partigiani. Ore 22 film **Nel centro del mirino,** di Wolfgang Petersen. Ingresso L. 7000

IPPOPOTAMO 2. (Ex [illegible] Comunale). corso [illegible] ore 20: ristorante, bibite, musica, giochi di società. Ingresso libero

ARENA METROPOLIS Tonno Esposizioni, corso Inale Bolardo ang. C.so M. d'Azeglio (tel 650.32.03). Ore 22 **Quel che resta del giorno** di James Ivory. Ingresso L. 7000

JAZZ A PALAZZO Giardini di Palazzo Reale, ingresso da viale Partigiani. Ore 22. **Diego Borotti Trio** Ingresso gratuito

CORTILE S. FILIPPO via Maria Vittoria 5. Dalle ore 21 **Canzoni allo specchio** con Olga Carapella. Ingresso libero

TERRAZZA SUL PO C.so Moncalieri 18 [illegible] **sportivo e ristorativo.** Ingresso libero.

CIRCOLO DA GIAU strada Castello di Mirafiori 345. Apertura 14-24.

LA SOLITA ESTATE (dai 55 anni in su!) Chiuso.

ESTATEINT? Riposo

CHIEDETELO A LA STAMPA
COME CUCINARE SANO:
Impara le ricette di Kamuna Bisco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese: proporrà le tue ricette personali; ascolta quelle di altri lettori.
TELEFONA AL 144 66 0969 [illegible]

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A. Tel. 612.136. Cinema Aiace. Impianti stereo e geodyne per audiolesi. Chiusura estiva. Riapertura in ottobre

ARALDO (riposo).

CUORE (chiuso per [illegible]).

DRIVE IN via Sansovino angolo via Venaria. Tel. 226.5313 **Philadelphia.** di J. Demme, con T. Hanks. Ore 22

[illegible] piazza Santa Giulia [illegible]. Tel 612.2312 **(chiuso per ferie).**

CARDINAL MASSAIA [illegible] v. C. Massaia 104. T. 257.881. **(Riposo).** Vedi Teatro.

VALDOCCO via Salerno 12. Tel. 522.42.78. **(riposo)**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.1293 [illegible] **dei folli piaceri,** con Alina Wuoson, Caterina Spatu. Col [illegible]. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 484 521. **Le grazie della contessa,** con Bionca. R [illegible]. Ap. 15 [illegible] 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 105. Tel. 521.2385. **Una zia molto disponibile,** [illegible] Rossana Doll, Jessy Canzone. Col. Viet. 18. Apertura 14,30.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Amber Lynn Personal** [illegible] con Amber Lynn. Ap. 10,30, ultimo 22,30

MAGOR largo G. Cesare 105. Tel. 248.7974. Prima Visione: **La scelta,** con M. Pozzi e L. Caruso. Col. Vietato 18. Ap. ore 15 ult. 22,30

METROPOL via P. Tommaso 8. Telefono 650.5470 **(chiuso per ferie).**

REGINA c.so R. Margherita [illegible] Telefono [illegible] **Le due fave** Apertura 12; ultimo [illegible]

[illegible] **BLUE** via [illegible] Donato 40. Telefono 467.755. **Incontri molto particolari** Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. L. 7000

SPEZIA v. Nizza 170. T. 696.3617. **Supersnack supergirls,** con [illegible] Fine, Alice Springs. Ap. [illegible] ult. 22,30.

[illegible] **SEXY** [illegible] [illegible]lo 88. Tel. 749.2907. Prima visione. **Passioni selvagge,** [illegible] Raven, Nina Hartley. Viet. 18. Ap. ore 15, ultimo 22.30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni
Il servizio telefonico di recensioni cinematografiche curato da Lietta Tornabuoni va in vacanza
Ritornerà alla ripresa della prossima stagione cinematografica il 2 settembre.
Ricordiamo ai nostri lettori che il numero telefonico sarà lo stesso
144 66 [illegible] 19 [illegible]

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
CAMPO SPORTIVO: Riposo

AVIGLIANA
CORSO: chiuso per ferie

BARDONECCHIA
SABRINA: **Free Willy - Un amico da salvare**

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie

[illegible]
MARGHERITA: riposo

[illegible] **VICA**
DON BOSCO: riposo

[illegible]
S. SICARIO: **Una bionda sotto scorta**

CHIERI
MARILYN: **Mr. Wonderful**
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': **Uomo!**
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: [illegible] per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: **A Beverly [illegible] signori il diluvio**
REGINA UNO: riposo
NOTTI AL PARCO: serata riservata per recupero film

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

IVREA
IVREA ESTATE: riposo
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

[illegible]
VITTORIA: **Frenesia di piacere**

[illegible]
EDEN: riposo

[illegible]
NOTTI D'ESTATE IN S. PANCRAZIO: serata riservata per recupero film

[illegible]
HOLLYWOOD: riposo
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: **Fatal instinct**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **I [illegible] volti Nixon**
[illegible]

RIVOLI
GIOIELLO: riposo
PARCO SALVEMINI: riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **Rapa Nui**

SESTRIERE
FRATEVE: **Due irresistibili bronzatissi**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo

SUSA
[illegible] **Rapa Nui**

[illegible] **PELLICE**
[illegible] **Mrs. Doubtfire**

TEATRI

[illegible] **REGIO** Piazza [illegible] 215. Tel. 88.151. Per tutte le informazioni sulle attività del [illegible] Regio: Servizio Attività Promozionali [illegible] 8815 383/210. Numero Verde. 167 807064. La biglietteria [illegible] aperta dal mar. con orario 13-18,30

PICCOLO REGIO Piazza Castello 215. Chiuso

[illegible] Corso [illegible] Cesare 86. Tel. 248.2276/7871 **Il Gruppo della Rocca.** Da settembre inizia campagna abbonamenti stagione 1994-95.

ALFA TEATRO Via Cavalborgone [illegible]. Telefono [illegible] 819.35.29 [illegible] allestirà nuova stagione **Poker d'Alfa: Rivista, comico, musicale, prosa, musica e teatro per ragazzi.** Sono aperte inoltre le **iscrizioni ai colloqui per [illegible] scuola di Teatro Sergio Tofano diretta da Mario Brusa per l'anno accademico 94-95.** Informazioni e prenotazioni [illegible] 819.3529 819.5803.

[illegible] [illegible] Chiesa Salute 77. Tel 210.985. Oggi spettacoli Hard-Core dal vivo con le famose Porno-star. Per la prima volta a Torino **Suelly.** Inizio nuova stagione 94-95 a **Emanuelle Cristaldi.** Ingresso vietato ai [illegible]. Or [illegible] 16-21 Dr. spettacoli 17,30-22,30

ALFIERI Piazza Solferino 4. Tel. 562.3800 **Il fiore all'occhiello campagna abbonamenti 1994-95.** Pagliai-Gassman, Calindri, Bucci, Mascolmani, D'Angelo, Placido, Pambieri-Benuschi, Columbaro, De Filippo, Pitagoras, Tedeschi. Teatro di Settimo e 40ª Festival dell'Operetta (Bigl. da lun a [illegible] 9-13 e 15-18).

ARALDO Via Chiomonte 3. Chiusura estiva. Per informazione contattare gli uffici del Teatro dell'Angolo. Tel. 482.343 - 489.675

AUDITORIUM RAI Riposo.

[illegible] Piazza Carignano 6. Telefono 537.958. **Stagione in abbonamento 1994-95.** Dal 2 settembre riapertura bigl. Per inf. via Roma 49, [illegible] 10-19, domenica riposo. Tel. (011) 517 6248 - 544.552. Dal 5 al 10/9 proroga conferme vecchi [illegible] nali posto fisso Carignano o Alfieri (ex Colosseo). Dal 12 al 22/9 vendita nuovi abbonamenti a posto fisso

[illegible] Via M. Cristina 73. Telefono [illegible] **Ass. Accabaleno.** N. [illegible] fredi; A. Brachetti, **Buonanotte Bottino,** di Garinei e Giovannini. F. Ruggeri in Paganini in **Un americano a Parigi** Gleijeses, Morante, Sarda in **Le relazioni pericolose;** Dario [illegible] Comp. della Rancia in **Delci vizi al** [illegible] Inf. telefono [illegible]

[illegible] Corso [illegible] 241. Telefono 561 5447. Stagione di Prosa, Danza e Cabaret in abbonamento a posto fisso. Bigl. ore 20-23.

GIANDUIA TEATRO - MARIONETTE LUPI. Dal 8 ottobre ogni domenica **Peter Pan** [illegible] 20 novembre ogni domenica **La spada nella roccia.** Il Museo della Marionetta è chiuso per restauri, riapertura il 12 settembre

[illegible] **«G. VERDI».** Orchestra filarmonica di Torino. **Stagione sinfonica 1994-1995.** Sono aperte le prerilazioni nuovi abbonamenti alla prossima Stagione concertistica [illegible] rinnovo [illegible] fino al [illegible] [illegible] inf. tel [illegible] - 561 7853

JUVARRA Via Juvarra 15. Telefono 540.575. Stagione 1994-95. Da settembre inizio [illegible] rassegna **Torino Città Spettacolo.** I migliori artisti e i migliori spettacoli dell'area torinese. Da oggi è aperta la biglietteria per le prenotazioni della Juvarra Card. Per informazioni tel. 532.087

[illegible] p. 5 Giulio 2 bis. [illegible] 812.2312. **Stagione 1994-95.** Artisti in cartellone con possibilità di eventuali variazioni. Fino Micol, Nino Castelnuovo, Caterina [illegible] stantini, Lucia Poli, Michael Aspinall, Flavio Bucci, Giuseppina Di Martino

[illegible] **NUOVO** Corso M. D'Azeglio 17, uff. tel. 655.552. Danza Estate con Ramona [illegible] Sala e Lilian Randolfo al pianoforte, Scuola Nazionale di Cuba, dal 16/8 tutti i giorni **Seminario di danza classica. Corsi intermedi avanzati e professionali [illegible] lezioni maschili e per insegnanti.** Inf. tel. 669 0668. Acc. Reg. scuole di danza classica contemporanea jazz e recitaz. Iscr. dal 1/9

TEATRO ANGELI Tel. 437 62[illegible] il 24 e il 25 agosto [illegible] ore [illegible].30 a Luserna S. Giovanni (Torino) Assemblea Teatro presenta: **Fuochi** scritto da Renzo Sicco e [illegible] Musiche Roger Waters. Ingresso [illegible] L. 10.000 Inf. Comunità Montana Val Pellice, tel. (0121) 953.131

FESTIVAL DEL NUOVO TEATRO Riposo.

TEATRO [illegible] [illegible] Scuola di danza classica e perfezionamento diretta [illegible] **Loredana Furno e Jean Pierre Martel.** Sono aperte le iscrizioni all'[illegible] accademia [illegible] Stage con **Nina Watt della José Limon Dance Foundation** [illegible] **York** dall'1 al 7 settembre Inf. (011) 473.0169 ore 10/14, (011) 779.5803 ore [illegible]

STALKER TEATRO Riposo

[illegible] **DI MONCALIERI** Cascina delle [illegible] Corso [illegible]. Riposo

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] **E CULTUREL FRANÇAIS** Via [illegible] 23. Telefono 562.3313. Chiuso. Riapertura il 1° settembre 1994 (iscrizioni corsi di lingua francese annuali e intensivi)

MASSIMO DUE Via Montebello 8. [illegible]ino 817.1048. Ingresso L. 5000. Dal 26 luglio al 25 agosto chiusura per vacanze estive

MASSIMO TRE Via Montebello 8. [illegible] 817.1048. Ingresso L. 6000. Dal 26 luglio al 25 agosto chiusura per vacanze estive

CHIEDETELO A LA STAMPA
QUALI FARMACIE SONO APERTE
in Torino con orario continuato, di notte e nei giorni festivi
TELEFONA AL 144 00 0905 [illegible]

LE TV PRIVATE

[illegible] 20,30 Tribute serata d'onore, film; 22,30 Salto nel buio, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,30 Astro, oroscopo; 24 Superzap, varietà; 0,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm; 1 Un dottore per [illegible], telefilm; 1,30 Salto nel buio, telefilm

[illegible] 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura; 21 Commedia dialettale; 22,35 Tg 4; 23 Speciale con noi; 1,05 Canta Italia, musicale

VIDEOGRUPPO: 19,30 Orchestra compilation, musicale; 20 Videonotizie; 20,10 Speciale Videonotizie; 20,30 Tarzan e i cacciatori bianchi, film; 22,30 Videonotizie; 22,40 Speciale Videonotizie; 24 Nite Video; 0,30 Videonotizie; 0,40 Speciale Videonotizie; 1 Taxi driver

TELECITY: 19,30 Alice, telefilm; 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 I misteri [illegible] Hong Kong, tv movie; 22,30 Notte italiana, varietà; 23,30 Un'astrologa per amica, rubrica; 23,55 Falcon Crest, [illegible] familiare; 0,55 Notte italiana, varietà

[illegible] **SUPERSIX:** 19,10 Tgg questa Italia; 20,30 Bella Comigo e Destini, telenovelas; 21,30 Il mago, telefilm; 22,30 [illegible] brone verde, telefilm

QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20 Salvagente; 20,15 Campana a festa, programma folkloristico; 21,15 Insiders, telefilm; 22,25 Skazzacke mania; 22,30 Vizi privati; 0,15 La lampada [illegible] Aladino, spettacolo; 1,30 Match music, musicale; 2,30 Notte zapping

QUINTA RETE: 19,30 Ikkiushan, cartoni animati; 20 Chappy, cartoni animati; 20,30 Woodstock, film (1ª parte); 22,30 Un salto nel buio, telefilm; 23,30 I colori della notte

QUADRIFOGLIO [illegible] 19,30 Estate a scoppiare, varietà; 20,30 Squilli di sangue, film; 22,30 Pink Pink, varietà; 1,30 Sexy stars, varietà

RETE 9 TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Università cattolica; 21,10 La fidanzata di tutti, film; 22 Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale 9; 23,25 Università cattolica; 23,35 Anna maxi dog, telefilm; 23,55 Skyways, telefilm; 0,25 Uno strano investigatore

TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Futuro; 22,15 Business [illegible]; 22,30 Emporio tv

G.R.P.: 19,30 San Francisco, telefilm; 20,30 I cavalieri del re, film; 22 Un colpo di pistola, film; 1 Charlie Chan, telefilm; 2 La voce della tempesta, film; 3,30 Il teschio [illegible] Londra

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Malù, telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

[illegible] 19 Vita della [illegible]: Una scuola per tutte; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Squadra anticrimine, telefilm; 21,30 Agente speciale Hunter, telefilm; 22,30 Non si nasce genitori - Una scuola per chi è genitore o si prepara a diventarlo; 23 Il regionale

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Il mio bacio ti perderà, film; 22,40 Informa 7; 23 Sexy and soda; 23,40 Informa 7; 0,30 Sexy and soda

TELE ALPI: 14 Dottori con la gli, telefilm; 18 Swat, telefilm; 20,30 Film

TIEFFE 9: 15,30 Una [illegible] vivere, sit. com.; 19,40 Tg 9; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,05 Le pensioni; 21 Annanach an piemontèis; 21,45 Edgar Wallace, telefilm; 22,45 Il cavaliere solitario, telefilm; 23,50 Videogiornale; 0,20 Cronache sociali

SESTA [illegible]: 19,30 [illegible] super gol, cartoni animati; 20 Ken il guerriero, [illegible] animati; 20,30 Sempre sola, film; 23,30 Ai confini della realtà, telefilm; 1 La voglia [illegible]

TELETIME: 19,30 Telenews; [illegible] Documentari sull'Italia; [illegible] Tra [illegible] e storia, 22,20 Tg Time - Telenews; 22,45 Chat Line; 23 Doppio gioco; 0,50 Telefilm by night

TELESTUDIO: 19,30 Tg nazionale; [illegible] Arbegas, cartoni animati; 20,30 Il vecchio e il mare, film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 California, serial; 1,30 Electric blue, sexy

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1) lunedì-sabato ore 9-18

Armeria [illegible] (tel. 543.889) mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì [illegible].

Basilica di Superga e Tomba [illegible] **Savoia** (tel. 898.0083). Visita alla tombe [illegible] 9,30-12, 15-18. Chiuso al venerdì (Fino al [illegible] settembre)

[illegible] (p. [illegible] tel. 543.855) Lun. e merc. 8,30-17,45, mar., giov., ven. e sab. 8,30-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669 9072) dal lunedì alla domenica 8-20

Esperimenta '94 - Da Leonardo alle stelle. V.le Settimio Severo 63, tel. 560 43 08. Da mar. a ven. 16-24. Sab. 10-24, dom. 10-20

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, tel. e visite guid. tel. 562.9911) mar., merc., ven. e sab. 9-19; giov. 9-13 e 15-21. Dalle, e fest. 9-13; 14-19. Chiuso lunedì. Piccola Gall. Mostra «Robert Rauschenberg e la serigrafia Pop» fino al 16/9. Sala mostre «Dà Mighara a Balla da Boccioni a Paolini» fino al [illegible].

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. [illegible] 14 (domenica visite guidate 9.45-12). Lun. chiuso

La Casa delle Marionette (Alla Teatro v. [illegible] sabaudo 10/1, 011 812 6114). Dal lun. al [illegible] 9-13 e 14-18, [illegible] e dom 16-18. Ingr. gratuito

Mole Antonelliana (c. Montebello 20, tel. 817 20 80) [illegible] 10-19, [illegible] 10-13 e 14-19 [illegible] chiuso

Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, [illegible] 011 677 666) [illegible] i giorni ore 10-18,30 [illegible]a: «Fotodrillusioni» [illegible] Gli occhi d'oro», fino al 28/8. Chiuso lunedì

Museo di Antichità (c. R. Margherita [illegible] tel. 521.2251) ore 8-19 mar., merc., giov., ven., [illegible], dom. Chiuso lunedì. Dom. pom. visita guidata dalle 15,30

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio [illegible] telefono 541.557) [illegible] mar., e sab. 9-19, giov. 9-13 e 15-21 [illegible] e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì

Museo Egizio [illegible] 561.7778 - 561.2677) da mar. a sab. 9-14/15-19; dom 9-14. Chiuso lun.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (956.7256). Or., mar.-ven. 10-17, sab. e [illegible] 10-19. Chiuso lunedì [illegible] Personale di «Carla Accardi» e «Soggetto e Soggetti». Entrambi fino al 28/9

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sab., dom [illegible] 9-12,00 e 14,45-19,15. [illegible] [illegible] 8,30-19,15. Mostra «K2: Millenovecentocinquantaquattro». Fino all'11/9

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Cangrano, p. C. Alberto, tel. 562.1147) fer. 9-18,30, dom. 9-12,30, lun. [illegible] [illegible] [illegible] visita guidata gratuita

Museo M[illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238) da lun [illegible] ore [illegible] 13.

Museo Martini di [illegible] dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191) or: [illegible] ri. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17

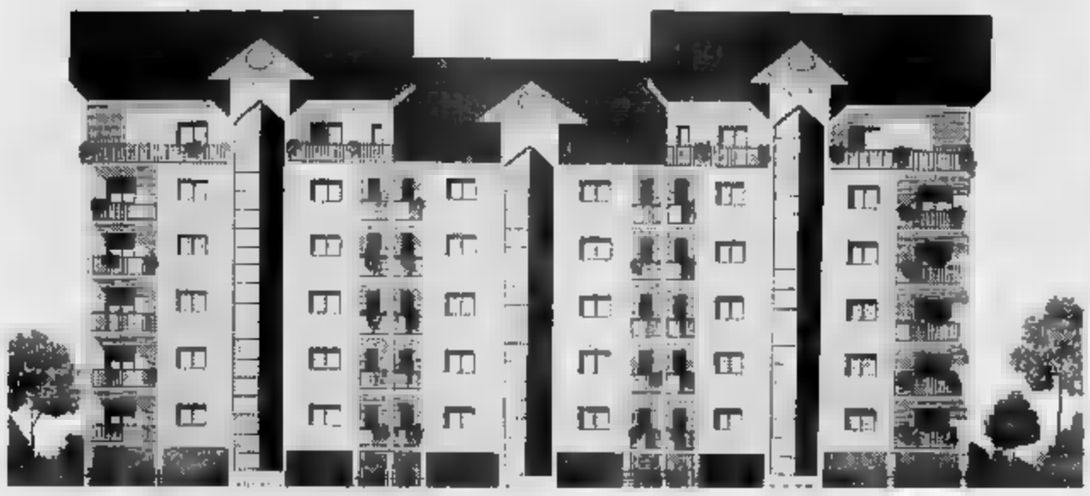
Museo Pietro Micca (Via F. Guicciardini 7, tel. 546.317). Tutti i giorni aperto dalle 8 [illegible] 14. Chiuso lunedì

Palazzina Mauriziana di caccia - Museo d'arte e di ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220). or.: 9-12,30 e 14-18. Chiuso lun.

Palazzo Re[illegible] (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.

Promotrice [illegible] (Parco del [illegible] Or.: 10-12,30 e 15-19. Chiuso lunedì

Residenza GROSSETO



TORINO

Impresa PARISI vende ultimi alloggi signorili
pronta consegna mq 76 - 95
■ L. 2.500.000 al mq

Visite in cantiere anche sabato e domenica dalle ore 15 alle ore 18,30

Telef. 626.867 / 680.0665
oppure **0337 213780**

VILLAGGIO I CASALI

NONE

Impresa PARISI vende ville ultimate
varie metrature
a partire da L. 290.000.000

Visite in cantiere anche sabato ■ domenica dalle ore 15 alle ore 19

Telef. 626.867 / 680.0665
oppure **0337 213780**

TORINO

Impresa PARISI vende ultimi alloggi signorili
pronta consegna L. 2.100.000 al mq

Box auto L. 25.000.000

Mutuo e dilazioni

Telef. 626.867 / 680.0665
oppure **0337 213780**

CARUGATE

Impresa PARISI vende direttamente ville
di altissimo pregio, ultimate
■ L. 390.000.000 con mutuo e dilazioni

Visite in cantiere su appuntamento

Telef. 626.867 / 680.0665
oppure **0337 213780**

LA REGGIANA PARTE BENE

Reggiana bene nel 1° ▬ di Coppa, stasera tocca all'Inter (nella foto Pancev)

Scattata la Coppa

A PAGINA 2

MAGRO IL BILANCIO D'AGOSTO

E' negativo il bilancio d'agosto del granata, ▬ Rampanti resta ottimista

Il Toro soffre

Giacchino
A PAGINA 6

MOTO, PAURA PER CAPIROSSI

Biaggi (foto), 1° a Brno, diventa leader della 250, Capirossi e Romboni cadono

Biaggi leader

A PAGINA 7

F 1 IN BELGIO

Lo sprint Ferrari

La Formula 1 tornerà domenica in pista nel Gran Premio del Belgio, undicesima prova del Mondiale, ■ Spa-Francorchamps. Una pista che potrebbe ▬ favorevole alle caratteristiche della Ferrari. Jean Alesi, rinfrancato dopo le disavventure ■ Budapest, è fiducioso ■ punta alla sua prima vittoria. Intanto proseguono a Monza i lavori che modificheranno il circuito per la sicurezza. Ieri c'erano 20.000 persone ad assistere al trasferimento degli alberi in un'altra ▬ ■ Parco. E la pista dovrebbe essere pronta per i test ■ fine agosto.

Chiavegato A PAG. 7

Ristoglie Leone TORINO dal 1877

lunedìsport

LA STAMPA 22 Agosto 1994

Ristoglie Leone TORINO dal 1877

MONDIALI DI CICLISMO

Il quartetto azzurro conclude la 100 km sventolando il tricolore: domenica, ad Agrigento, toccherà agli uomini di Martini

Azzurri, addio d'oro

Nell'ultima 100 km a squadre

Il quartetto azzurro dalla 100 chilometri conquista la medaglia d'oro ai Mondiali di ciclismo. Ultimo spettacolo d'una corsa classica ▬ ha dato all'Italia tante medaglie e che interessi commerciali (non basta essere belli e bravi, bisogna portar soldi) hanno condannato a scomparire dalle competizioni iridate. Gianluca Colombo, Gianfranco Contri, Cristian Salvato e Dario Andriotto sono stati gli straordinari interpreti dello spettacolo d'addio. Per darsi una veste moderna e aprire le porte a nuove discipline, nel timore di non essere al passo con le novità olimpiche, il ciclismo smantella le sue tradizioni. Anche il mezzofondo esce di scena. Viva la mountain-bike.

Poveri ■ pista (soltanto tre medaglie di bronzo) gli azzurri hanno aperto ■ gare su strada con un successo augurale che va a unirsi alla vittoria di Bortolami nel Campionato di Zurigo. In Svizzera la squadra di Martini è stato scioccante protagonista. Il terzo posto ■ Fondriest e il quarto di Chiappucci, la ritrovata vena di Bugno, la forte prova di Furlan hanno confermato che i capitani della Nazionale stanno onorando la fiducia che il ct ha riposto in loro.

Alla Valle dei Templi, domenica, su un circuito duro, con salite che stimolano le doti di grimpeur di Pantani, l'Italia può contare su una pattuglia di ottima stoffa ▬ mira ▬ ambizioni giustificate al successo. Sebbene recitare in casa ▬ significhi garanzia di successo. Negli otto Mondiali disputati in patria, soltanto due azzurri sono saliti sul gradino più alto del podio: Alfredo Binda, a Roma nel '32, e Vittorio Adorni, a Imola nel '68.

Martini, giunto alla ventesima guida della Nazionale azzurra, ha già collezionato sei medaglie d'oro ▬ Moser, Saronni, Argentin, Fondriest e Bugno (due volte). La sua bravura piaccia ■ non piaccia ai dirigenti federali che poco lo amano, merita il settimo regalo. Bugno e Fondriest hanno la classe per offrirglielo; Bortolami, Chiappucci e Furlan la condizione e la ▬cia per tentare il colpo.

Precederanno la ▬ alla maglia iridata dei professionisti, la corsa in linea dei dilettanti a Capo d'Orlando e l'inedita cronometro individuale di Catania. Che destino questa cronometro. Miguel Indurain, attesissimo rivale del russo Berzin, ■ n'è infischiato del gentile invito, preferendo intrattenersi a Bordeaux con ■ record dell'ora. Contro ■ giovane vincitore del Giro d'Italia scenderanno in lizza lo scozzese Obree e l'inglese Boardman. Nessun illustre ▬ tra gli azzurri: gli specialisti li vedremo ad Agrigento in altre faccende affaccendati.

Gianni Ranieri

A Villar festa per il debutto del nuovo corso bianconero

L'Avvocato ritrova la Juve e dice bravo a Del Piero

VILLAR P▬A
DAL NOSTRO INVIATO

Negli anni sono cambiate alcune cose nell'appuntamento di Villar Perosa, che era la prima occasione per il popolo bianconero ■ avvicinarsi alla Signora. Si cominciò spostando la data da quella ca▬ del Ferragosto. E da anni non è più nemmeno il vernissage della Juventus in Italia; ▬ ▬ lo si può guardare persino alla tv, come ha tentato di fare l'Avvocato, che pure stava a 200 metri in linea d'aria.

Ci sono però tradizioni che reggono ai colpi del tempo. E così ci si ritrova con i quattromila paganti di sempre e, all'ultimo, ▬ Giovanni Agnelli che non resiste alla ▬ ■ osservare almeno per un quarto d'ora la Juventus da vicino. Magari con più distacco che in passato, ▬ attento al dettaglio di un portiere nuovo o di un dribbling di Del Piero. Le speranze del popolo bianconero sono rimaste le stesse. Il cambio di gestione sembra digerito. Chi ■ aspettava ▬ rigurgito di vecchie contestazioni si è trovato ad ascoltare i cori per Bettega. E ▬ staff dirigenziale ▬ soltanto Luciano Moggi, che avevamo visto a Parma.

Insomma, la Juve va. Con la prudenza ▬ impongono le delusioni degli ultimi otto anni, eppure con la solita fiducia dalla ▬ gente che scopre i nuovi idoli, Del Piero, soprattutto, e anche Tacchinardi. ■ scorge una voglia di rinnovamento che parte dai giovani più ▬ora che dagli stranieri: una volta una squadra che si fosse presentata tenendo ■ riposo ▬ acquisto importante come Paulo Sousa (mica troppo convinto ▬ scelta) avrebbe suscitato la disapprovazione generale. Ieri ▬ ha obiettato. Segno che gli stranieri in questa Juve ▬ ▬ complemento non indispensabile neppure ai tifosi. E in questo rinnovamento si inserisce la prima volta, dopo molti anni, in cui i ragazzi della Primavera si sono presentati con lo scudetto sulle maglie.

Forse non è troppo lontano il giorno in cui si realizzerà ■ sogno di cui ■ diceva Furino: di una Juve fatta completamente in▬. Certo, l'attesa di Agnelli e ■ sue battute su Baggio e sul Milan, ▬ Matarrese ■ sugli acquisti, ci hanno riportato a quelle partite di Villar Perosa che ▬ nella celebrazione degli scudetti.

Però, ■ ▬ di ieri ■ che attorno alla Juve si sia costruito un clima ▬ ■ un'attesa paziente. Otto anni senza scudetto hanno insegnato ad aspettare.

Marco Ansaldo

L'Avvocato a Villar Perosa dopo un anno di assenza: bravo quel Del Piero

SPORT E DINTORNI

E' partita la stagione ufficiale, e domenica Milan ■ Sampdoria si contenderanno il primo trofeo

Il calcio diventa caldo, in campo e fuori

Dal caso Ravenna all'incontro di Matarrese e Pescante con Letta

Vellicato dalle amichevoli e frustato dagli eventi, ■ calcio arranca verso una valanga di scadenze (e di sentenze) dal peso delle quali potrebbe venire schiacciato. Per convenzione, e per comodità, arrivati ■ questo punto (del mese), si suole ricorrere a frasi gergali del tipo: comincia il calcio vero. In effetti, ieri sono stati celebrati il primo atto della Coppa Italia e il ritorno della schedina. Non solo. Domenica, Milan ■ Sampdoria si contenderanno la Supercoppa di lega. Sempre domenica, si metterà ▬ moto la serie C/1.

Calcio vero. Meglio ancora, calcio caldo. In campo e, soprattutto, fuori. E' di sabato la notizia che il giudice (di Ravenna, combinazione) ha riammesso il Ravenna in serie B. E' di oggi il doppio vertice Letta-Pescante e Letta-Matarrese con l'obiettivo, dichiarato ma complicato, di salvare il salvabile e ricomporre il (ricomponibile. Domani, consiglio federale straordinario: per la Figc, il Ravenna dovrà presentarsi a Prato, domenica; per il giudice Parisi, guai se ontro mercoledì ▬ verrà ricollocato nei ranghi e nel calendario che gli competono. Avanti pure: mercoledì, a Zurigo, decisione sul doping di Maradona e sul ricorso federale pro Tassotti, squalificato dalla Fifa per ▬ partite (gomitata a Luis Enrique). Domani, ▬ledì e giovedì: turno preliminare delle Coppe. Venerdì ■ Ginevra euro-sorteggio: interessa Sampdoria, Inter, Juventus, Lazio, Parma e Napoli.

Una settimana «intensa». Il Mondiale sembra un reperto giurassico, prigioniero com'è di un'attualità che più inquietante non si può. L'appassionato è combattuto. ■ vero della nuova Juve, la riscoperta milanista del Marco (Simone), le peripezie slovacche del Torello calleriano: in una parola, tutto ▬ che è agonismo en plein air vie▬ accerchiato, e minacciato, da problemi che investono la precaria gestione dello sport e la sua autonomia, sempre più ▬ pericolo, dal politicume dilagante.

E così, fra codini, code e codicilli, diventa arduo barcamenarsi. In ▬ che Baggio tocchi la prima palla, e l'Arrigo torni a esternare, gli stadi e i tribunali ▬ strappano di continuo la linea, come era prassi consolidata fra Clotti e Luzzi. La serie A e la serie B scattano il 4 settembre. La stagione dei tre punti nasce sotto pessimi auspici. Non è detto che sia un male. Potrebbe essere l'occasione propizia per rifondare il sistema. Nei salotti dei vicecampioni del mondo, la domanda d▬ giorno non ■ chi ▬ l'anti-Milan, ▬ dove giocherà il Ravenna.

Roberto Beccantini

MILAN
Contro il poker-scudetto il pedaggio di Usa 94
di A. Rialti

BOMBER
Roma e Lazio schierano i nuovi gemelli del gol
di P. Serantoni

SERIE C
Alla partenza un torneo turbato da tanti problemi
di B. Civilini

NUOTO
Speranze di Luca Sacchi a 9 giorni dai Mondiali
di G. Viberti

COPPA ITALIA

L'unica squadra di A impegnata ieri, anche senza Oliseh, si è guadagnata il secondo turno

La Reggiana avanza senza problemi

L'Ancona, finalista dello scorso anno, è già fuori

Si è disputato ieri il primo turno di Coppa Italia, ad eliminazione diretta. Aspettando l'Inter (in campo stasera all'Olimpico), ecco la **Reggiana**. I granata, unica squadra di A sulla scena ieri pomeriggio, sono passati in scioltezza (2-0, un gol per tempo di Sgarbossa e Dionigi) a Sesto San Giovanni la Pro Sesto. Ma il risultato positivo, d'altronde ampiamente pronosticabile, lascia invariato il malessere nell'ambiente reggiano per il «giallo Oliseh»: il nigeriano infatti non era in campo perché non è arrivato il transfer della federcalcio belga dopo la richiesta di chiarimento del Liegi sull'indennizzo del parametro pagato dalla Reggiana. Per Dal Cin è solo un disguido burocratico, ma Marchioro non è tranquillo.

L'**Ancona**, finalista nella passata edizione con la Sampdoria e ambiziosa formazione del torneo cadetto, è stato «vittima» della sorpresa forse più grossa della giornata, essendosi arreso 3-2 dopo i supplementari al Fiorenzuola (C1) nonostante fosse andato in vantaggio con Caccia.

Un tempo per parte invece fra **Modena** e Cosenza, con i «canarini» in vantaggio 3-0 dopo soli 14' (doppietta di Pellegrini, terzo gol di Paolino), e Cosenza in recupero nella ripresa (gol di Marulla e Giraldi): 3-2 il risultato finale, in un incontro che si annunciava al veleno per la posizione delle due squadre: sul Cosenza, in B, pende la denuncia del Ravenna (che ha avuto ragione dal tribunale di quella città), che ritenendo irregolare l'ammissione dei calabresi chiede di sostituirli fra i cadetti. Il Modena, invece, chiederà ufficialmente il ripescaggio, al posto del Palermo. Bella e doppietta (Ferrante all'8', Dondoni e 40') con il **Perugia** si è sbarazzato del Verona, in un match che un tempo valeva molto. Sugli spalti scaramucce fra tifosi, espulso al 90' il tecnico scaligero Mutti.

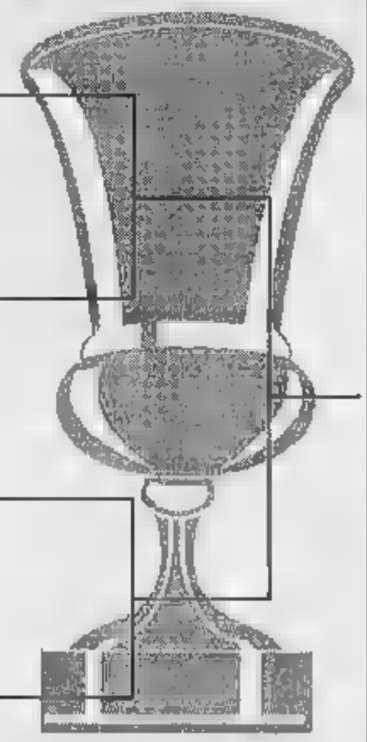
Ad Acireale, dove si è giocato a 37°, il **Vicenza** è passato per 3-2, dopo un'emozionante altalena. I gol per i veneti di Gasparini (12'), Lombardini (68') e autogol di Favi (64'). Per l'Acireale hanno segnato Favi (45') e Lucidi (69'). Lopez, portiere vicentino, ha salvato il risultato per i suoi, parando un rigore al 52'. A Castellammare di Stabia l'**Udinese** ha eliminato la Juve Stabia grazie ad un gol a segno di testa da Carnevale al 43'. I padroni di casa hanno concluso in 10, per l'espulsione (82') di De Simone. E' invece finito in 11 il **Lecce**, che però è passato 6-4 dopo supplementari e rigori a Reggio Calabria. Epulsi Trinchera (75') e Biondo (104'), la Reggina ha realizzato il gol del 2-2 nei tempi regolamentari con Aglietti, al 92'. E sempre dopo i supplementari si è qualificato anche il **Monza**, che ha battuto 2-1 il Venezia (i lagunari lo scorso anno furono una delle sorprese di Coppa, dove eliminarono la Juventus); veneti beffati al 117' da Giorgio, che ha toccato di punta un pallone vagante in area all'area.

Al secondo turno il Milan troverà il **Palermo**, che è passato 2-1 a Ravenna (contro la squadra che aspetta ancora di sapere se potrà giocare in B la prossima stagione, come stabilito dal tribunale qualche giorno fa). Non è stato facile per i siciliani in Romagna: i padroni di casa infatti sono andati in vantaggio con Fabris al 60', e brava finita. Risultato ribaltato in extremis, con i gol di Cicconi (70') e Biffi (86'). La Juventus, invece, avrà il **Chievo**, che ha eliminato ai rigori (5-4, 1-1 i tempi regolamentari) il Lucchese. Tranquilli, anche se di misura, i successi di **Como** (1-0 all'Ascoli, con gol di Rossi al 3' della ripresa), **Cesena**, passato di identico punteggio (marcatore Hubner, al 72') sul terreno di gioco del Pescara, **Piacenza**, che a Ferrara è andato in gol con De Vitis al 42', e **Fidelis Andria**, corsara a Salerno col gol di Caruso (62'). Infine grave scivolone interno del Bologna dell'Atalanta: rete decisiva di Fortunato al 74'. [w. int.]

Sunday Oliseh, qui con la maglia della nazionale nigeriana ai Mondiali

COSI' IL PRIMO TURNO

1° TURNO [21-8-1994]		2° TURNO [31-8/21-9]	QUARTI FINALI	SEMIFINALI	FINALE [4-6/11-6]
RAVENNA	1	MILAN			
PALERMO	2	PALERMO			
LODIGIANI*		PADOVA			
INTER					
MONZA	2	TORINO			
VENEZIA	1	MONZA			
COMO	1	FOGGIA			
ASCOLI	0	COMO			
	0	CAGLIARI			
ATALANTA	1	ATALANTA			
PERUGIA					
VERONA	0	PERUGIA			
JUVE STABIA	0				
UDINESE	1	UDINESE			
ACIREALE	2	SAMPDORIA**			
VICENZA	3	VICENZA			
MODENA	3	LAZIO			
COSENZA	2	MODENA			
SPAL	0				
PIACE	1	PIACENZA			
SALERNITANA	0	NAPOLI			
F. ANDRIA	1	F. ANDRIA			
REGGINA	4	CREMONESE			
LECCE		LECCE			
PESCARA	0	GENOA			
CESENA	1	CESENA			
FIORENZUOLA					
ANCONA	2	FIORENZUOLA			
PRO SESTO	0	BRESCIA			
REGGIANA		REGGIANA			
CHIEVO	5	JUVENTUS			
LUCCHESE	4	CHIEVO			



*Lodigiani-Inter posticipata al 22 (diretta tv della Rai)
**Sul campo neutro di Carrara

CALCIO FLASH

I tifosi assediano la villa di Anconetani

PISA. Tra Anconetani e Pisa ormai è rottura. I tifosi vogliono che lasci la società nerazzurra, fallita e retrocessa dilettanti. Oltre un centinaio di ultrà hanno assediato la villa di Anconetani a Tirrenia, manifestando tutto il malcontento. All'indirizzo del presidente Pisa sono volati fischi, insulti, slogan dissacratori. E un invito: «Anconetani vattene per sempre». Il presidente nerazzurro, stanco e provato dalle ultime vicende, ha accettato di incontrarsi con il capo ultrà e un consigliere regionale della Figc a cui ha annunciato la decisione di abbandonare il mondo del calcio appena l'attività del club nerazzurro. Il Pisa ricomincerà dall'Eccellenza.

diserterà il processo per doping

BUENOS AIRES. Maradona ha deciso di non partire per Zurigo, dove mercoledì la Fifa deciderà la sanzione nei suoi confronti per la positività al controllo anti-doping dopo la partita Argentina-Nigeria ai recenti Mondiali. A difendere Diego saranno anche il presidente della Federcalcio argentina, Julio Grondona, il segretario dalla confederazione sudamericana, Eduardo Deluca, e il legale del calciatore, Daniel Bolotonicoff.

Sabato in Inghilterra una donna guardalinee

LONDRA. Trottando la bandiera giallorossa ai bordi del campo dove si disputava la partita Torquay-Carliste, Wendy Toms è diventata la prima donna guardalinee nella storia del calcio inglese, infrangendo uno dei tabù più sacri dello sport britannico. Trent'anni, divorziata, Wendy Toms lavora in un centro di distribuzione dei pacchi postali e ha un'irrefrenabile passione per il pallone. Unico problema: in genere arbitro e guardalinee si cambiano nello stesso spogliatoio. Ieri il direttore di un albergo vicino allo stadio ha risolto il caso offrendo gentilmente una camera a Wendy.

Inghilterra e Giappone nel futuro di Taffarel

MILANO. Ci sono l'Inghilterra o il Giappone nel futuro del campione del mondo Taffarel che la Reggiana ha deciso di scartare ai brasiliani del Palmeiras. Ma il portiere rifiuta questa soluzione. I dirigenti del Parma, la società che in estate ha ceduto la sua comproprietà alla Reggiana, stanno aiutando. Taffarel deciderà nei prossimi giorni e dovrà scegliere tra i riflettori dell'importante campionato inglese e i (tanti) soldi giapponesi.

IL [illegible] DI [illegible] ORE 20,30)

Il tecnico al debutto: «Il clima per ora è buono, al primo ko temo polemiche»

Si presenta l'Inter, guai a sbagliare

A Roma contro la Lodigiani test già interessante

MILANO. Finita quint'ultima in campionato, a pari punti con la Reggiana, peggior piazzamento della sua storia, l'Inter è già ai nastri di partenza per giocarsi stasera alle 20,30 con la Lodigiani la qualificazione al secondo turno di coppa Italia. Gara posticipata per consentire la diretta tv (Raidue) dall'Olimpico.

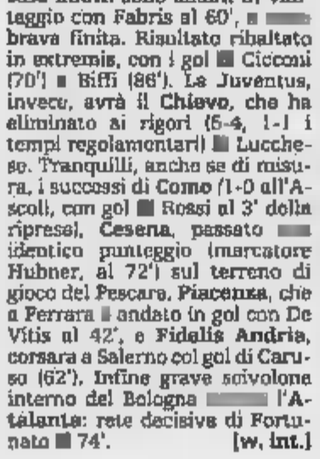
Anno zero, quindi, per l'Inter che cerca il rilancio con gli stessi uomini della passata stagione e con un nuovo allenatore, Ottavio Bianchi, sul quale Pellegrini basa le sue speranze di ritornare al vertice del calcio nazionale. Il tecnico è già pronto a la carica alla truppa che finora ha fornito prestazioni convincenti alternate a cadute sconcertanti. Una discontinuità che il tecnico non ha mancato di denunciare subito che non è ancora riuscito ad eliminare.

«Ragazzi, si comincia - ha detto ieri Bianchi - adesso i punti contano e non si può più sbagliare. Il confronto con la Lodigiani sulla carta dovrebbe riservarci sorprese, ma loro più avanti nella preparazione e sono pronti a renderci la vita difficile. Massima concentrazione, dunque, e niente scherzi. Non concedo deroghe neppure quando gioco a briscola con gli amici».

E come arriva l'Inter a questo appuntamento già decisivo perché coinvolge uno dei tre obiettivi? «Il lavoro finora è andato discretamente - risponde Bianchi - anche se non abbiamo potuto lavorare tutti assieme e provare schemi e moduli tattici. Colpa dei ritardi di preparazione e dei guai fisici. Ma l'importante è che tutti si siano impegnati al massimo. Speriamo che questo fervore non sia solo finalizzato alla conquista di un posto e che poi le motivazioni scompaiano al momento di indossare la maglia. Sappiano che il contratto garantisce il posto».

L'armonia non inganna Bianchi: «Le polemiche, state tranquilli, arriveranno presto, appena inizierà il campionato e le prime partite Uefa. Perché qui ci sono molti doppioni e tanti stranieri, è facile far tacere chi sarà costretto alla panchina. Cercherò di scegliere sempre chi mi dà migliori garanzie come condizione atletica e come adattamento al modulo che intendo adottare, ma basterà una sconfitta per scatenare gli esclusi».

Intanto Bianchi ha deciso di confermare stasera la formazione che ha vinto l'ultima amichevole a Cesena, con Pancev in punte, Orlandini sulla destra, Shalimov e Seno a centrocampo. Bergkamp è ancora fermo per la lombalgia, l'altro olandese Jonk esordirà sabato all'Olimpico nell'amichevole contro la Roma.



Bianchi conferma la formazione vista a Cesena fuori Bergkamp gioca Pancev

A destra il tecnico Ottavio Bianchi a sin. Manicone, tornato nella rosa

Quanto alla rosa, ieri è rientrato Manicone, dopo il fallimento della trattativa con Genova. Il centrocampista ha voluto commentare la decisione della società che l'ha ritirato dal mercato: «E' meglio che in questo momento stia zitto...».

Nino Sormani

IN ITALIA

Farina denuncia Matarrese per abuso di potere

Zeffirelli dice al governo «Riabilitate il Catania»

ROMA. Ancora guai sulla serie B, dopo la sentenza della magistratura ordinaria che ha ordinato alla Federcalcio di reinserire il Ravenna nel torneo cadetto quale 21ª squadra (in pratica giudicando irregolare la posizione del Cosenza) e la successiva richiesta del Modena di essere iscritto in luogo del Palermo. Tutto ciò ha dato lo spunto a Zeffirelli per intervenire a favore del Catania: il senatore ha inviato ieri un telegramma a Gianni Letta e ad Antonio Matarrese, chiedendo un riesame ed una soluzione della vicenda, contestualmente a quelle attuali.

«Il non è analogo o simile - sostiene il regista - ma identico a quello di cui è stata ingiustamente vittima il Catania che Matarrese, assistito da una ignobile cricca locale che ha mischiato oscuri interessi privati a quelli sportivi, ha condannato letteralmente all'estinzione sportiva. Malgrado le nostre ripetute sollecitazioni ed accorate richieste di giustizia - continua Zeffirelli - e dopo la condanna della Figc da parte del Tar del Lazio che dava pienamente ragione al Catania, Matarrese continuò pervicacemente a difendere la sua decisione di preclusione verso il Catania, sostenendo tra l'altro che sarebbe stato impossibile un campionato a 21 squadre che invece è ora affermo proponibile per la serie B».

Intanto oggi lo stesso sottosegretario Letta incontrerà Pescante e Matarrese in merito alle accuse di illegalità nella gestione del calcio italiano rivolte presidente dimissionario del Modena, Farina che in settimana denuncerà il presidente federale alla procura di Roma per omissione atti d'ufficio e abuso di potere.

Domani, invece, si riunisce il consiglio federale che avrà all'ordine del giorno lo scottante argomento della serie B.

AMICHEVOLI

Finisce in parità la sfida tra Napoli e Parma, con reti di Carbone e Zola

E il fantasista diventa goleador

Roma-Valencia 1-0 (a secco Balbo e Fonseca)

NAPOLI. Napoli e Parma chiudono con un (1-1) una gara tutto sommato piacevole. C'è ancora tanto da lavorare, ma per il Napoli il test è stato positivo: felici soprattutto le indicazioni fornite dai tre stranieri. Per il Parma, prova incolore.

Durante l'estate, il Napoli ha cambiato faccia e per la «prima» al San Paolo presenta i sei nuovi acquisti: Matrecano, Cruz, Rincon, Boghossian, Agostini e Carbone. Policano, infortunato, è sostituito da Tarantino.

Il Napoli pratica buon pressing, l'intesa fra i vari reparti è soddisfacente ma il Parma a centrare per primo lo specchio della porta al 5', quando un tiro di Benarrivo viene parato da Taglialatela. Un minuto dopo, la rete azzurra. Pecchia si destreggia al limite dell'area, passa a Carbone che approfittando di distrazione della difesa, mette alle spalle di Bucci.

Il Napoli insiste, Tarantino sulla fascia sinistra inge con potenza. E Carbone è abile nel creare spazi ai compagni. Rincon fatica un po' a trovare la posizione, spazia comunque a tutto campo. Al 28' Bordin è fermato in area da Di Chiara in maniera sospetta. Anche gli altri due stranieri azzurri, Cruz e Boghossian, si fanno notare. Il francese al 35' fa partire un tiro maligno scoccato da oltre 25 metri che Bucci devia in angolo un colpo di reni. Al 38' secco contropiede del Napoli con Agostini che lancia Cannavaro: il terzino tira un po' di ritardo e Bucci respingere. Le squadre di Guerini, insomma, piace e diverte. E il Parma? Sonnecchia, sembra quasi aver preso sottogamba questo impegno.

Ripresa che inizia su ritmi blandi. Scala sostituisce Asprilla Branca. Il Parma, però, finalmente mostra qualcosa di buono. Al 53', Brolin effettua un cross dalla sinistra sul quale si avventa proprio Branca che tra in pieno il palo. Di Chiara, due minuti più tardi, mette paura a Taglialatela (apparso incerto ieri sera più di un'occasione), che respinge un tiro da una decina di metri.

Inizia il valzer delle sostituzioni: le due squadre utilizzano in pratica tutti gli elementi della panchina. Anche Policano entra in campo al posto di un sorprendente Tarantino. Al 61' Rincon fallisce il raddoppio trovatosi quasi a tu per tu Galli che aveva sostituito Bucci ad inizio di ripresa. Al 73' il gol del pareggio: Caruso, appena entrato in campo al posto di Baggio, lancia alla perfezione per Zola che non ha difficoltà a realizzare.

Roma-Valencia 1-0. All'Olimpico, brutta partita tra Roma e Valencia. I giallorossi si sono imposti 1-0 grazie a un gol di Totti al 72'. Balbo e Fonseca, in ritardo di condizione, stati sostituiti nella ripresa.

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 1

PARTITE DEL 21/8/94			1
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Acireale		2
2	Bologna	Atalanta	2
3	Chievo Verona		X
4	Como	Ascoli	1
5	Juve Stabia		2
6		Cosenza	1
7		Venezia	X
8	Perugia	Verona	1
9	Pescara	Cesena	2
10	Pro Sesto	Reggiana	2
11	Reggina	Lecce	X
12	Salernitana	F. Andria	2
13	Spal	Piacenza	2

CONCORSO 1
Montepremi L. 3.764.300.070
Valgono i risultati dopo i tempi regolamentari. Le quote pubblicate domani.

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 2

	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1		Carpi	
2		Siracusa	
3		Lodigiani	
4			
5	Carrarese	Spal	
6		Cesarano	
7	Lucchese		
8	Juve Stabia	Nola	
9		Pistoiese	
10	Prato	Ravenna	
11	Trapani		
12	Spezia		
13	Turris	Reggina	

A Villar Perosa arriva a sorpresa l'Avvocato, che scopre in Del Piero l'artista del futuro

«Vialli sbaglia a trasformare ogni palla in una guerra; nella Juve ho la stessa fiducia del passato Ma se il migliore è il portiere...»

L'avv. Gianni Agnelli (a sinistra) ieri a Villar con i bianconeri dietro la porta della squadra Primavera A lato Bettega assieme a uno dei suoi figli

Un bel colpo di testa di Vialli che a Villar ha firmato tre gol

Agnelli fra sorrisi e frecciate

«Baggio? Platini era più uomo-squadra»

VILLAR DAL INVIATO

«Avvocato, stia attento che arriva il pallone...». Il giovanotto in perfetto blazer che si occupa della sicurezza dell'Avvocato e gli si piazza alle spalle come uno scialle di lana dà l'impressione di essere allenato ai pericoli. Ma è agitato. Sussurra l'allarme. Che potrebbe farci lui, l'esperto karate di Magnum, quel matto di Vialli tirasse forte proprio in mezzo alla rete dietro la quale Giovanni Agnelli s'è piantato a braccia conserte?

Professione pericolo. Però i giocatori della Juve abbastanza svogli. O eccessivamente timorosi. Nessuno tira più in porta e chi è costretto a farlo, quel giovane cristo di Tacchinardi quando calcia il rigore al 37' della ripresa, tutte accortezze: tira basso, angolato, con poca forza. «Vuoi che colpisco il Gran Capo - avrà pensato - e mi rispediscono in un lampo in serie B?». Il ritorno dell'Avvocato a Villar Perosa dopo un anno di assenza frena in questo senso la Juve, che si ferma ai sei gol realizzati prima che arrivasse. Tuttavia il fatto che la squadra prima della partita sia convocata in villa e che Agnelli sia poi sceso al campo, seppure per assistere all'ultimo quarto d'ora, testimonia una curiosità che si rinnova.

«Del primo tempo - rivela - ho visto solo 5' in tv e hanno coinciso con il gol di Del Piero su punizione. Quel ragazzo mi piace moltissimo. E' un artista, un piccolo Baggio. Tardelli me l'aveva detto un anno fa: è molto bravo, gli serve soltanto fare un campionato in B. Noi l'abbiamo preso e glielo facciamo fare in A».

L'atto di presenza è rapido. Epidermico. Sembrano lontani gli anni in cui Agnelli si beveva i dettagli della Juve sulla pelouse del famiglia. Di allora rimane l'abitudine a indossare il completo jeans. E il gusto della battuta tagliente, che ormai viene invocata da domande malandrine, assist polemici che spaziano tra il calcio e l'economia e la politica. Quando, nel giorno di Villar Perosa, gli piacerebbe tuffarsi nella Juve e basta.

Dal suo punto di osservazione, metro dietro la porta di Squizzi («Come si chiama, bravo, vero? E Rampulla dov'è? Mi dicono che ha parato un gran rigore a Parma») l'Avvocato ha tempo di vedere una squadra appagata, ormai infarcita di ricambi. Il Codino non c'è. Non c'è mai stato. Il popolo urlante lo ha visto aggirarsi in tuta e cappellino, Agnelli lo ha salutato appena nell'incontro del pomeriggio.

Avvocato, gli chiedono, che di Baggio che sostiene di essere più un coniglio bagnato? «Aspettiamo che piova».

E di Matarrese che viene attaccato, tanto che la sua poltrona sta traballando? «Non ne so nulla, di fatto non ne importa nulla. Quello che è successo nel calcio non deve succedere più, ma della posizione di Matarrese non mi occupo: quelli che lo attaccano sappiano però che lui è bravo nei ripescaggi».

Proviamo a riannodare i fili di un'intervista-minestrone e quasi estorta nell'attesa di un tiro che non arriva mai. Dunque Agnelli ha fiducia in questa Juve che è un po' meno sua del passato. Però il suo ottimismo è moderato. «Ho la stessa fiducia degli anni scorsi», dice. Ci sembra che non fosse molta, a ricordarmo male? «No. E' . Ho detto a Lippi che quando mi riferiscono che i migliori sono il portiere e i terzini... C'è una squadra egemone che è il Milan e altre due o tre che stanno al livello della Juventus: Sampdoria, Parma, forse Inter. E la Lazio. Ma il Milan è favorito, non c'è dubbio». Più intoccabile della Banca d'Italia? «La Banca d'Italia è intoccabile, il Milan per fortuna qualche scivolone l'ha fatto». Se lei fosse di presidente del Consiglio avrebbe abbandonato la Juve? «Io già non sono presidente della società. E poi che c'entra? Non si abbandona una passione. Berlusconi ha creato il Milan e gli vuole bene, fa è giusto che non se ne allontani. Lui ha avuto molto coraggio a buttarsi in politica. La politica è più difficile del calcio, più difficile di ogni altra cosa». Infatti si lamenta di essere attaccato dalla stampa come non mai. A lei non succede. «Perché ho mai avuto quel tipo di responsabilità».

Si torna a parlare di calcio e di Baggio. «Lui ci dà grandi soddisfazioni e gioca come pochi - dice -. E' vero però che io sono più legato a Platini: per me era una cosa diversa, faceva di più per la squadra. Vialli? Gli dico sempre che ogni volta che prende palla cerca il conflitto, la battaglia: ma nella vita non è sempre così». A lei chi sarebbe piaciuto acquistare? mondo non si vede molto: in Usa il migliore sarebbe stato Maradona se fosse arrivato fino in fondo, e con lui l'Argentina sarebbe stato l'avversario più pericoloso per il Brasile. Chi avrei preso? Romario, sicuramente. E Stoichkov. Li ho visti al Mondiale. Hagi no, lo conosciamo; gioca bene 20' quando sa che c'è un miliardo di persone a guardarlo». Eppure Romario e Stoichkov si potevano prendere; il Barcellona cede chiunque. «Ma quest'anno non avevamo molti miliardi da spendere». Per questo avete venduto Dino Baggio. Le è dispiaciuto? «Certamente. Purtroppo c'erano problemi di bilancio da affrontare e l'abbiamo venduto al Parma. Cosa volete, negli ultimi anni il mercato del latte è andato meglio di quello delle auto...». Anche quello delle tivù, penso a cosa ha combinato il Milan. «Glielo'ho detto, il Milan è egemone. C'è soltanto che invecchi e non si rinnovi bene».

Voi il rinnovamento l'avete provato, che pensa dei nuovi dirigenti? «Che tutti i dirigenti li giudica il campo». E dell'idea di Boniperti possibile commissario della Federcalcio? «Boniperti di calcio non parla più, ormai discute soltanto di questioni europee, mi sembra di stare a colloquio con Delors o con un nuovo Altiero Spinelli. E non ne capisca di più che di pallone. Sta imparando».

Marco Ansaldo

LA NOTIZIA

UNA FESTA PER 4 MILA

Nel vecchio ruolo di centravanti Gianluca ha già dimostrato buona intesa con Ravanelli nei frequenti scambi di posizione

Del Piero, un'altra prova positiva e due gol, su rigore e su punizione

La ditta Vialli & Del Piero produce gol e spettacolo

LA PARTITA

Vincono i titolari 6-2

Juventus: Peruzzi (1' st Rampulla), Ferrara (1' st Carrera), Jarni, Tacchinardi, Kohler (26' st Ferrara), Fusi, Di Livio, Deschamps (26' Torgnon), Vialli (26' st Grabbi), Piero, Ravanelli (1' st Torricelli). All. Lippi. Juventus Prim.: Squizzi, Baccin (32' st Trotta), Pozzaglia (1' st Castano), Pecorari, Pianu (32' st Morelli), Morelli (23' st Rocchi), Bufardeci (6' st Loria), Tognon (1' st Martini), Fantini, Panzanaro (12' st Toscana), Grabbi (1' st Consonni). All. Cuccureddu. Arbitro: Branzoni.

Reti. Primo tempo: 8' e 32' Vialli, 10' Fantini, 18' Ravanelli, 45' Del Piero; secondo tempo: 13' Vialli, 20' Del Piero rigore, 34' Fantini. Spettatori: 3900 paganti per un incasso di oltre 70 milioni.

VILLAR PEROSA DAL NOSTRO INVIATO

C'è qualcosa di nuovo sul prato casa Juventus, sede del rituale picnic di presentazione. E' un triangolino che spicca sulle maglie della squadra Primavera. Un pezzetto stoffa con il tricolore. Quello dei campioni d'Italia. Per i tifosi, è già un bel segnale. Le cose cambiano, possono cambiare. Lo scudetto della Primavera ha portato una ventata di fresco anche nell'ambiente della prima squadra. E non è un caso che, assente ancora Robi Baggio reduce dalle fatiche d'America, assenti Conte e Paulo Sousa per vari motivi, assenti Porrini infortunato e Francesconi, sia stato Del Piero a legare in un tutt'uno la sua giovane Juve scudettata alla sua nuova Juventus ai nastri di partenza di un'altra stagione per un obiettivo solo, il primo posto assoluto.

E' finita 6-2 per la Juventus di Lippi. Tre gol Vialli, e ci torneremo. Ma soffermiamoci sulla doppietta di Del Piero. La seconda rete l'ha realizzata su rigore, sotto gli occhi di Gianni Agnelli appena sceso al campo dalla villa di Villar. La prima su punizione. Ed è stato un capolavoro balistico che, a molti, ha ricordato Platini più ancora di Baggio. Era lo scadere del primo tempo. Nella posizione preferita di Baggio, mentre la gente invocava Robi, avrebbe voluto deliziarsi del Codino-gol, lui, Alex, ha calciato di mezzo interno a mezza altezza, mandando la palla a far sul palo e da qui nel

E siamo a Vialli. La linea verde, costruita su Del Piero rifinitore alle spalle del Gianluca e di Ravanelli, basato su Tacchinardi centrocampista insieme con l'ordinato Deschamps, rivitalizzando anche il campione dato per perduto l'anno scorso e pure l'anno prima. Proprio l'Alex dal tocco altruistico ha smarcato il capitano oltre la linea difensiva della Primavera per quello che è stato il beneaugurante «la» della partita. La rete del centravanti, si sa, crea sempre sensazione di cose ben fatto, di gioco e fluido. Quando il Gianduca ha il pallone oltre Squizzi s'è udito un di speranzoso sollievo. Vialli c'è, bravo Alex che l'hai restituito al compito primario.

C'è stato, nei minuti successivi, qualcosa che ha funzionato nella compagine di Lippi. Piccoli particolari, da rivedere. Schierata con la difesa a cinque ma con Di Livio e Jarni spesso in linea con Deschamps e Tacchinardi più che con Fusi-Ferrara-Kohler, la squadra bianconera titolare si è fatta sorprendere nel tentativo di uscire in pressing e tentare il fuorigioco. Fantini, punta centrale della formazione di Cuccureddu, non ha perdonato neppure Peruzzi, un po' avanzato e vanamente proteso in un colpo di reni ritardato.

Con Del Piero alle spalle degli attaccanti si è notata una buona intesa negli scambi di posizione fra Vialli e Ravanelli. Cosa che ha portato quasi subito al raddoppio. Cross del Gianduca e facile colpo di testa vincente di «penna bianca». Spinta dalle incursioni di Di Livio, la Juventus titolare ha creato molte occasioni. Kohler ha cioccato sotto porta, poi si è rifatto servendo a Vialli il pallone del 3-1. Dopo una respinta il Gianduca ha ribattuto in semirovesciata. Il primo tempo si è chiuso con due traverse consecutive (esterno di Del Piero, esterno destro di Vialli) e la punizione capolavoro del giovane Alex.

Nella ripresa Lippi ha cambiato le carte in tavola: attacco a due punte, centrocampo sorretto a sinistra da un Jarni più concentrato a volitivo dell'avvio e Torricelli a destra. Vialli, qui sta il suo merito maggiore, ha saputo sopportare all'assenza di peso data da Ravanelli, adattandosi con puntiglio al vecchio e amato ruolo di centravanti puro. E ha sfondato, raccogliendo di testa un bel cross di Jarni. Poi si è procurato un rigore, quello siglato da Del Piero. Un altro penalty è stato sbagliato (unico errore di una partita bella per pulizia di idee e disciplina tattica) a 8' dal termine dal giovane Tacchinardi. Intanto Fantini, bomber di Cuccureddu, ha portato a due le reti della Primavera e il colpo puro traverso con Rampulla battuto.

Franco Badolato

A Gianluca non basta «Possiamo migliorare»

Baggio spettatore a Villar. Eccolo seduto in panchina fra Cuccureddu e Conte

VILLAR PEROSA. Un Bettega soddisfatto al termine della goleada contro la Primavera: «Sono contento per due motivi: la conferma dell'ottima forma che sta attraversando Del Piero e, soprattutto, l'ottima qualità del nostro settore giovanile». Il vice presidente ha anche commentato le voci sul probabile ribaltone ai vertici della Federazione e sull'incontro di oggi tra Matarrese e Letta: «Credo che si tratti di una prassi normale. E' inutile dare dei giudizi, voglio vedere alla fine succederà. Non trovo giusto da parte mia trarre delle conclusioni sui casi di Ravenna e Cosenza o sui possibili sostituti di Matarrese. Il calcio in generale in questi ultimi anni ha cercato di fare buona cosa, non sempre ci è riuscito, ma il mio desiderio è che resti, comunque, autonomo. Per quanto riguarda i candidati alla presidenza leggo, oltre a Boniperti, anche i nomi di Galliani e Moratti. Io posso avere delle idee, ma l'ideale sostituto deve avere conoscenze calcistiche e capacità manageriali perché credo che le due cose debbano essere disgiunte».

Dopo il rotondo 6-2 con la Primavera Lippi, ovviamente, non ha commentato gli aspetti puramente tecnici dell'incontro, ma ha ribadito alcuni concetti espressi dopo la gara di Parma: «Questa è festa della Juventus, la squadra, per una volta, ha fatto da comico. Sono stati i tifosi i veri protagonisti di questa bellissima giornata. Adesso entreremo nel vivo della preparazione per presentarci al meglio al primo appuntamento vero di Coppa Italia. Ci tenevamo moltissimo a questo incontro i tifosi per continuare una tradizione storica».

Lippi ha poi spiegato l'esclusione di Sousa e giudicato l'entrata bella prestazione di Del Piero: «Sousa era affaticato ed ho preferito farlo riposare. Si è trattato di un normale avvicendamento. In quanto a Del Piero dovrei ripetermi ancora una volta: contento del ottimo stato di forma ma, ripeto, non deve sentirsi un titolare».

Ed eccolo Del Piero. Un'altra doppietta, anche se frutto di due calci piazzati. La prima, proprio quando l'Avvocato ha acceso il televisore: «Speriamo lo accenda più spesso - ha replicato l'attaccante -. Scherzi a parte, questa partita è servita soprattutto per trovare la condizione giusta. Abbiamo provato due diverse soluzioni d'attacco, due diversi modi d'impostare la manovra. Un esperimento che sarà utile».

Del Piero, in cuor suo, desiderebbe bissare in prima squadra l'impresa che lo vide protagonista con la Primavera lo scorso anno: lo scudetto. L'inizio è stato confortante, anche se per ora penso alla maglia da titolare: «Adesso come adesso penso solo a lavorare, come ho sempre fatto. Mi atterrò alle decisioni dell'allenatore, poi alla fine tireremo le somme».

Da Del Piero a Vialli. Il centravanti è soddisfatto dei miglioramenti della squadra: «Partite come questa non contano molto, era una festa in famiglia e basta. In questi giorni abbiamo lavorato bene, ma credo che l'allenatore voglia fermarsi qui. Ci sono ancora margini di miglioramento, sia dal punto di vista fisico, che da quello tattico. Quello che conta, però, è la mentalità. Dobbiamo imparare a giocare a memoria. La manovra deve diventare istintiva e fluida. Non è importante un attaccante in o in più, quello che conta è come attacca e si difende».

Nel secondo tempo l'Avvocato era proprio dietro la porta, ma non ho visto Vialli andare a segno: «Per quello che non ho voluto tirare - scherza il centravanti -, avevo paura di colpirlo. A proposito, mi chiede sempre di non usare i gomiti e non battagliare con i miei avversari, ma spesso, in questi due anni, mi sono trovato solo in mezzo agli avversari pochi palloni giocabili. Il mio obiettivo è utile alla squadra, non importa se con i gomiti o con un colpo di tacco».

Il calcio d'inizio dell'incontro è stato battuto da Ivan, un ragazzo sedicenne di Segrate, gravemente malato, che aveva espresso il desiderio di stare vicino ai suoi beniamini. La cosa è possibile grazie all'intervento dell'Associazione torinese «Albero della vita». **[a. b.]**

-13

Nessuno ha mai rivinto lo scudetto dopo aver rifornito la Nazionale

Milan, pedaggio Mondiale

Gentile e Tardelli: pagherà caro lo stress

Zoff, di fianco, e, sotto, altri due grandi ex azzurri, Tardelli e Gentile. Il grafico di Bruno Colombaro evidenzia il «peso» di un Mondiale

QUESTA volta sarà dura, durissima. Gli imbattibili di Capello troveranno sulla propria strada «soltanto» la rinnovata Juventus di Lippi e del Pallone d'Oro Robi Baggio, o la Lazio-scommessa del mago Zeman, la Roma regina del mercato estivo, la Samp-così felice, l'Inter di Bianchi o il Parma pieno di grandi propositi. C'è un nemico più infido, pericoloso, velenoso, delle altre pretendenti allo scudetto: si chiama statistica. Potrebbero essere i numeri, i riferimenti con il passato, a mettere in ginocchio la corazzate.

Le cifre fredde e impietose recitano: dalla stagione '74-75 ogni anno seguente al Mondiale la squadra che aveva offerto il club azzurro il maggior numero di giocatori ha poi dovuto «pagare» nel successivo. In quella stagione vinse la Juve, poi per la squadra più azzurra è sempre stato un dramma. Dopo il Mondiale del 1978 lo scudetto fu di un Milan lontano dal successo da ben 11 anni; dopo i trionfi di Spagna '82 la Roma riuscì a superare la Juventus agguantando il titolo dopo ben 41 anni; dopo Messico '86 il Napoli fece impazzire i propri tifosi, e dopo Italia '90 è venuta la prima volta della Sampdoria.

Vittima eccellente quest'ultimo ventennio è stata, appunto, la Juventus. Lei sempre favorita, lei sempre la più prodiga a dare giocatori alla Nazionale. Proprio la grande squadra di Zoff, Cabrini, Gentile, Scirea, Rossi, Tardelli, Bettega, Capello immensa protagonista di titolo vinto e di un quarto posto argentino, poi, tornata in Italia, masticò fiele in campionato.

Oggi sono Milan e Parma a dover tremare dopo essersi «immolate» per la Nazionale. Ma è poi così terribile ritornare in campionato dopo aver disputato Mondiale? Loro, gli juventini-nazionali di ieri, giurano di sì. Sentite Claudio Gentile: «Il Milan soffrirà moltissimo, neppure si rende conto di quali effetti potrà avere sui suoi giocatori cardine lo stress mondiale. L'ho subito due volte e ancora ricordo. Parlo delle stagioni seguenti al quarto posto d'Argentina e al titolo di Spagna. Al Mondiale avevamo dato tutto. Pesantissimo il dazio pagato alla preparazione atletica fatta con Bearzot. Lavoro, sudore, stanchezza. Peggiore era l'aver raschiato tutto dai propri nervi. Ricordo i ritorni alla Juventus, i primi giorni di ritiro. Avevo il mal di testa, le vacanze (un pugno di giorni) erano volate via. La prima settimana al mare avevo dentro il Mondiale, rivivevo le partite. La seconda settimana già sentivo il peso del nuovo ritiro con la Juve».

«Peraltro - prosegue Gentile - i miei Mondiali, quelli dei ragazzi di Secchi, furono pesantissimi. In Argentina avevamo giocato alla grande e fummo fuori solo perché qualche avversario pescò il jolly. In Spagna? Beh, lì fu un incubo, trasformato poi nel più bel sogni. E quella pesantezza mentale la sentimmo per tutto il campionato. Avevamo una grande squadra, riuscimmo comunque ad essere protagonisti, ma il titolo ci sfuggì. Nessun dubbio, il Mondiale va pagato, non so in quale percentuale, ma non puoi tirarti indietro. E per il Milan sarà la stessa cosa».

E'così pesante il mentale? Lo stress? «Terribile. Due preparazioni, i carichi di lavoro che riesci a smaltire, poi le tensioni, gli occhi di tutti addosso. La testa si riempie o si svuota. Il Milan rischia ancora di più, i titolari in massima parte sono più ragazzini. Una cosa è smaltire tensione e fatica a 20 anni, un'altra cosa a 30. Da giovane vai in ritiro col sorriso sulle labbra, ... vecchio pensi alle tue cose, ai figli, alla moglie».

Anche Tardelli si schiera il vecchio compagno di squadra: «Per il gruppo di Capello sarà difficile. Non solo vince da tre anni, e quindi fare poker è ben più difficile che fermarsi al tris, ma avrà molti giocatori con addosso le tossine fisico-mentali di Usa '94. Solo chi, come noi, ha vissuto un Mondiale giocato da protagonisti sa cosa vuol dire. Quando torni, felice o scornato, cerchi disperatamente di sfuggire tutto e tutti. Ma non c'è la fai. Ti braccano, ti inseguono, per festeggiarti e infamarti. Quelle non sono vacanze, ma un tormento. Un soffio e sei già in ritiro. Sei la squadra favorita del campionato più difficile e seguito del mondo. Ti manca il fiato. Per Baresi e compagni la fase più delicata verrà a stagione iniziata, quando avresti bisogno di recuperare ed invece devi correre, andare, pigiare sull'acceleratore. La statistica mente. Il Milan resta la squadra da battere, però i suoi avversari avranno un alleato in più. Bisogna vedere se sapranno sfruttarlo».

Come sempre di poche parole è il presidente della Lazio, Dino Zoff: «Il Mondiale è il Mondiale. Lì dài sempre tutto, in poco tempo bruci ogni energia fisica e psicologica. Dopo un'estate passata a battersi con il coltello fra i denti è più difficile ripresentarsi perfettamente in tono con il campionato. Certo il Milan ha una grande esperienza, sa come gestirsi, da anni è al top del rendimento, e a differenza di noi può contare su una decisa più ampia».

Alessandro Rialti

QUANTO PESA LA NAZIONALE NELLA CORSA ALLO SCUDETTO

	SCUDETTO STAG. PRE MONDIALE (Giocatori presenti al)	SCUDETTO STAG. POST MONDIALE (Giocatori presenti al Mondiale)	PIAZZAMENTO VINCENTE PRE
1962 CILE ITALIA EL. OTTAVI 3 PARTITE	**MILAN** Altafini, David, Maldini, Mora, Radice, Rivera, Salvadore, Trapattoni	Buffon, Hitchens cedolo a novembre, Maschio, Suarez	Il Milan chiude al posto a punti dall'Inter
1966 INGHILTERRA ITALIA EL. 3 PARTITE	**INTER** Burgnich, Facchetti, Guarneri, Landini S., Mazzola, Suarez	**JUVENTUS** Anzolin, Del Sol, Leoncini, Salvadore	L'Inter chiude secondo posto a 1 punto dalla Juventus
1970 MESSICO ITALIA SECONDA PARTITE	**CAGLIARI** Albertosi, Cera, Domenghini, Gori, Niccolai, Riva	**INTER** Bertini, Boninsegna, Burgnich, Facchetti, Mazzola, Vieri L.	Il Cagliari chiude al settimo posto a 16 punti dall'Inter
1974 GERMANIA ITALIA EL. OTTAVI 3 PARTITE	Chinaglia, Re Cecconi, Wilson	**JUVENTUS** Anastasi, Capello, Causio, Morini, Spinosi, Zoff	Lazio chiude al quarto posto a punti dalla Juventus
QUARTA 7 PARTITE	Benetti, Bettega, Cabrini, Causio, Cuccureddu, Gentile, Scirea, Tardelli, Zoff	Maldera A.	La Juventus chiude al terzo posto a 7 punti dal Milan.
1982 SPAGNA ITALIA PRIMA 7 PARTITE	Boniek, Cabrini, Gentile, Platini, Rossi, Scirea, Tardelli, Zoff	Conti B., Falcao, Prohaska, Vierchowod	La Juventus chiude al secondo posto a 4 punti dalla Roma
1986 MESSICO ITALIA EL. PARTITE	Cabrini, Laudrup M., Platini, Scirea, Serena	**NAPOLI** Bagni, Maradona	La Juventus chiude al secondo posto a 3 punti dal Napoli
1990 ITALIA ITALIA TERZA 7 PARTITE	**NAPOLI** Alemao, Careca, Carnevale, De Napoli, Ferrara, Maradona	**SAMPDORIA** Mancini, Vialli, Vierchowod	Il Napoli chiude all'ottavo posto a 14 punti dalla Sampdoria

SONO 39 I DA '94

FIORENTINA (2)
BATISTUTA *(Argentina)*
MARCIO SANTOS *(Brasile)*

[4]
- PAGLIUCA
BERGKAMP - JONK *(Olanda)*

[3]
R. - CONTE
(Germania)

CASIRAGHI - MARCHEGIANI - SIGNORI *(Argentina)* **- WINTER** *(Olanda)*

MILAN (7)
ALBERTINI - BARESI -
DONADONI - MALDINI -
TASSOTTI

NAPOLI (1)
(Colombia)

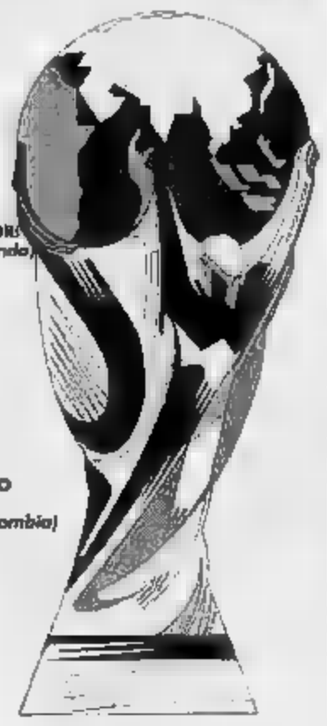
PADOVA (1)
(Stati Uniti)

(10)
APOLLONI - BAGGIO D. - BENARRIVO
BUCCI - MINOTTI - MUSSI - ZOLA
SENSINI *(Argentina)* **- ASPRILLA** *(Colombia)*
(Svezia)

(1)
(Nigeria)

[4]
BALSO - CANIGGIA *(Argentina)*
ALDAIR *(Brasile)* **- THERN** *(Svezia)*

SAMPDORIA (1)
EVANI



Gli scherzi del Diavolo

E' soltanto un gioco d'estate, non scandalizziamoci troppo. Il calcio vive anche di numeri, i calcoli matematici riferiti al passato. Ma si diverte con ironica puntualità a smentire se stesso, a ribaltare i pronostici, specialmente quelli costruiti a tavolino. La realtà virtuale può risultare ingannevole.

Per questo i «de profundis» anticipati sull'esito della prossima stagione milanista non sono che una semplice curiosità statistica, completamente avulsa dalla realtà di una corazzata tuttora possente e accreditata - a giudizio quasi unanime - di concrete possibilità di ripetersi.

Per il Milan, singolare coincidenza, la sfida ai numeri è diventata costante di ogni avvio di stagione. Ecco il solito, invisibile in più da sconfiggere. Difficile vincere due scudetti consecutivi, si sottolineò con accenti solenni dopo il primo exploit della formazione di Capello. Difficilissimo vincerne tre, decretarono autorevoli responsi statistici l'anno seguente. Ma per ogni profezia «numerica» è giunta, puntuale, la smentita. Una specie di beffa prolungata alle cassandre, una curiosa sfida all'impossibile.

Adesso il Milan riparte, con l'indubbio peso degli anni bilanciato tuttavia da una rosa pro eccellente, caccia di poker che sarebbe storico. Divertiamoci pure a scoprirne i limiti, ad immaginarne i punti vulnerabili, ammesso che ne abbia. Servirà, eventualmente, ad ingigantirne un nuovo successo. Serve, per ora, a galvanizzare le potenziali avversarie. Che si presentano alla Grande Corsa agguerrite come mai era accaduto nel recente passato.

Se i rossoneri pagheranno davvero pedaggio - nel fisico e nella testa - ad un Mondiale dispendioso che li ha visti protagonisti in azzurro, mancherà chi è pronto a rilevarne onori ed oneri. Le testimonianze di Gentile e Tardelli, del solito riflessivo Zoff, cioè di tre eroi del trionfo spagnolo, indubbiamente significative. Ma il Milan si è dimostrato finora più forte di ogni pronostico. Pare avere scoperto un elisir dell'invulnerabilità.

C'è di più. Il pericolo di stress post-Mondiale, attenzione, minaccia anche il Parma, che ha rifornito la banda Sacchi di numerosi talenti. E non risparmierà le altre grandi da pole-position. Quanto peserà, ad esempio, l'ombra degli Usa, sul Fenomeno Baggio da cui la Juve aspetta la marcia in più? E come reagiranno Signori e Casiraghi, iscritti alla lista degli illustri delusi?

Non saranno i numeri a decidere lo scudetto. Per fortuna. Decideranno tecnica e cuore, imprevedibile cocktail resistenza, bravura, fortuna, esperienza. Alzi la mano chi è di escludere davvero il Milan dal pronostico. Nonostante il Mondiale. **[p. b.]**

CONTROCORRENTE

Eriksson dà il Milan superfavorito

Ma Eriksson non crede ai numeri

«Rossoneri invulnerabili, sono ancora i più forti»

«MAGARI...». Il professorino di Torsby, al secolo Sven Goran Eriksson, liquida così, con una battuta e un sorriso obliquo (sinonimo di incredulità) il riscontro della statistica secondo la quale i club troppo azzurri negli anni dei Mondiali difficilmente riescono, poi, a conquistare lo scudetto.

Questa volta toccherebbe al Milan, abbassare la bandiera, seguito dal Parma. Troppo presenti, entrambi, a Usa '94. Per i rossoneri, insomma, ci sarebbe uno stop «fisiologico» a contrastare la conquista del quarto titolo consecutivo.

Lui, il gentile ed elegante tecnico della Sampdoria, non ci crede proprio. Per Eriksson il Milan è ancora di un altro pianeta, i rossoneri non solo sono i favoriti, addirittura gli strafavoriti per lo scudetto.

Eriksson, davvero lei vede un Milan tormentato dai problemi del post-Mondiale?

«Magari, ma non ci credo. Certo che il dato statistico è clamoroso, io stesso mi sono soffermato a guardarlo e a riflettere. Non può essere un caso, effettivamente partecipare ad un Mondiale deve togliere energie. Ma questo forse vale per tutte le squadre... normali, non per il Milan».

E qual è la straordinarietà della squadra rossonera? Perché dovrebbe sottrarsi alle pesanti regole del passato?

«All'inizio della scorsa stagione venivano dette due cose: primo che nell'anno del Mondiale era possibile una sorpresa per l'attribuzione del titolo nazionale. Secondo che in Italia già è difficile vincere due volte di seguito lo scudetto, tre addirittura improponibile. Alla fine la... sorpresa s'è chiamata Milan e il terzo scudetto se lo sono messi in tasca loro».

Già, ma questa volta potrebbe essere diverso.

«Che dovrebbe dimostrare questa statistica? Cosa potrebbe evidenziare? Che i giocatori che disputano un Mondiale dispendioso poi ne risentono? Che esiste un rischio-stress? Oppure che i giocatori del Milan possono soffrire di appagamento? Impossibile».

Perché così lapidario nel giudizio, Eriksson?

«Vedete, il Milan ha qualche cosa che nessun'altra squadra, neppure quelle grandissime del passato, possedevano».

Vuol farci un esempio?

«Parlo della capacità di cambiare anche cinque uomini della sua struttura base senza che il gioco, gli schemi, il rendimento complessivo, possano risentirne. E' questa la grande particolarità del gruppo gestito da Capello».

E Capello? Che meriti ha avuto il tecnico nel creare un collettivo così affiatato ed invulnerabile, nonostante i problemi che ha dovuto affrontare?

«Beh, Capello ha dimostrato doti da grande allenatore e, in più, da grande allenatore del Milan. Ai resto pensano una società-modello e un tifo fra i più caldi e presenti del campionato italiano».

Ma esisterà pure un'usura anche per una macchina perfetta come quella messa insieme dal presidente Berlusconi? Oggi il Milan ha un gruppo di presunti titolari con sulle spalle qualche anno in più e tante battaglie sostenute.

«Quei giocatori li conosco bene, sono impagabili e inappagabili. Ho avuto la fortuna di avere per un anno con me Ruud Gullit...».

A proposito di Gullit, voi avete aiutato i rossoneri a ritrovare un campione prezioso che pareva in difficoltà...

«Dite che ricostruendolo ho dato una mano, involontaria, al Milan? Non è così. Certo Ruud con noi è stato bene, ma è stato dentro se stesso che ha trovato la forza e la grinta per disputare un campionato superbo in blucerchiato. Lui è un fuoriclasse, ha vinto tutto, non è più un ragazzino, ma è lo spirito che conta. Gullit resta, oltre che un atleta integro e fortissimo, un guerriero».

E l'olandese, dunque, l'arma in più del Milan di quest'anno?

«Non la sola. Tutti i giocatori del Milan sono guerrieri. Loro non mollano mai, cercano sempre un'altra cima da scalare. Più in giro si mormora di un loro appagamento, più loro sanno rispondere sul campo. Per batterli occorrerà che il campionato partorisca una squadra altrettanto forte, una rosa altrettanto modellabile e capace di pari grinta. E la statistica resta soltanto la statistica. Almeno per ora».

Allora non c'è davvero proprio niente da fare?

«Resta soltanto la speranza, il convincimento che il calcio è capace di regalare comunque grandi e nuove sensazioni. E poi è solo agosto e quindi possiamo rispondere sempre con un... magari». **[a. r.]**

A -13

Cifre alla mano, sono Balbo-Fonseca e Signori-Boksic i nuovi gemelli-bomber

Roma-Lazio, è già derby del gol

E' Baggio-Vialli la miglior coppia italiana

Daniel Fonseca predilige le scorribande in campo aperto Il prossimo sarà il primo campionato con la Roma

SQUADRA	CANNONIERI E MEDIE GOL *				TOTALE
ROMA	BALBO	0,488	FONSECA	0,444	0,932
LAZIO	SIGNORI	0,681	BOKSIC	0,190	0,871
[illegible]	BAGGIO R.	0,500	VIALLI	0,358	0,858
FIORENTINA	BATISTUTA	0,491	BAIANO	0,291	0,782
CAGLIARI	DELY VALDES	0,406	OLIVEIRA	0,327	0,733
GENOA	SKUHRAVY	0,362	PADOVANO	0,327	0,689
PARMA	ZOLA	0,320	ASPRILLA	0,362	0,682
INTER	SOSA	0,422	BERGKAMP	0,258	0,680
SAMPDORIA	MELLI	0,330	[illegible]	0,291	0,621
MILAN	GULLIT	0,337	SAVICEVIC	0,133	0,470
TORINO	SILENZI	0,271	RIZZITELLI	0,184	0,455
FOGGIA	CAPPELLINI	0,233	KOLYVANOV	0,212	0,445
CREMONESE	TENTONI	0,343	FLORIJANCIC	0,096	0,439
[illegible]	[illegible]	0,256	NERI	0,092	0,348
FUORI CLASSIFICA					
[illegible]	ESPOSITO	0,166	FUTRE	1,000	1,166
NAPOLI	AGOSTINI	0,259	RINCON	—	0,259
PADOVA	GALDERISI	0,238	VLAOVIC	—	0,238
BARI	TOVALIERI	0,142	GUERRERO	—	0,142

* La cifra accanto a ogni nome è la sua media gol/partita in serie A.

Rincon, Vlaovic e Guerrero all'esordio nel nostro campionato, per Futre non si tratta di una media in quanto ha disputato una sola partita realizzando un gol nel Milan, con Simone al posto di Savicevic il potenziale gol salirebbe a 0,646.

Sulla carta, il più aggueerrito di Roma o Lazio è proprio l'attacco. Mazzone e Zeman dovranno inventarsi equilibri forti. Balbo e Fonseca hanno l'handicap del rodaggio. L'argentino è un bomber stanziale al quale la kermesse americana ha allargato gli orizzonti, visto che Basile l'aveva sistemato dietro a Batistuta e Caniggia. L'uruguagio predilige le scorribande in campo aperto, o comunque un partner capace, come si dice in gergo, di portargli via l'uomo.

Signori è il capo-cannoniere degli ultimi due campionati (49 gol in 56 partite). Perde l'allenatore che l'ha lanciato in orbita (Zoff, promosso presidente); ritrova il tecnico che lo plasmò a Foggia. A Marsiglia, Boksic era il terminale dell'azione. Alla Lazio è diventato un formidabile, ed elegante, apriscatole. Signori, Zola, Mancini e Vialli sono, per una ragione o per l'altra, i grandi sconfitti del Mondiale: in teoria, dunque, dovrebbero essere caricati a pallettoni. Un vantaggio per chi li ha, un pericolo per chi dovrà affrontarli.

A Cagliari, Dely Valdes e Oliveira dovranno fare a meno di Matteoli, il rifinitore più assiduo e intelligente. Al ritorno in serie A, Batistuta e Baiano riprendono il discorso che prometteva bene. Mancini dovrà arrangiarsi senza Gullit. Da Melli, la nuova spalla, si attendono risposte nette, perentorie. A Parma non legava più, a Genova parte titolare. Rimossi gli alibi, dimostri quanto vale. L'occasione, ghiotta, potrebbe essere l'ultima. L'Inter si ritrova invischiata nei problemi di sempre, e questo non è certo il massimo della lungimiranza. Per contratto, Bergkamp e Ruben Sosa dovrebbero attrarsi: viceversa, tendono a respingersi. Dipendesse da noi, insisteremo sulla pista Pancev. L'olandese è al bivio: le coccole presidenziali sollecitano un rendimento adeguato. La pazienza di Ottavio Bianchi non va presa per dabolezza.

Basteranno le diavolerie di Orrù per risuscitare Rizzitelli e consentire a Silenzi di ripetersi? Le risorse del Toro sono condizionate da questa insidiosa cambiale. Così come l'assetto e le fortune del Genoa ruotano attorno al coraggio di uno sponsorizzatissimo samurai, Miura.

In giro, si sono meno stranieri. Già la stagione passata la classifica dei bomber aveva premiato il made in Italy: Signori, poi Robi Baggio e Zola, quindi Silenzi. Primo degli stranieri, Ruben Sosa: quinto. Bloccato Van Basten, il prossimo campionato potrebbe, e dovrebbe, ribadire la qualità della nostra scuola e dei nostri giovani: da Simone a Del Piero, da Tentoni a Totti. Statistiche alla mano, il gruppo lo tirano Balbo e Fonseca, Boksic e Signori. Il calcio giocato, per ora, non marcia su Roma, ma da Roma.

Roberto Beccantini

BALBO & FONSECA

Abel Balbo, 20 reti con l'Udinese

«Trenta reti sicure, nessuno come noi»

Mazzone: due campioni fatti per giocare insieme

BALBO e Fonseca sussurrano: «Tutti bravi gli avversari, ma nessuno come noi. Siamo la coppia più bella. Trenta gol è il nostro obiettivo minimo». E la Roma giallorossa sogna e ringiovanisce di una trentina d'anni.

Bisogna tornare ai campionati '59-60 e '60-61 per trovare una coppia gol romanista che valesse trenta reti. Manfredini-Selmosson toccarono quota 29 (16 e 13) e Manfredini-Loiacono 33 (20 e 13).

Oggi l'attacco giallorosso torna ad avere due uomini gol di grande rendimento. Balbo (20 con l'Udinese e 12 nella poco fortunata stagione giallorossa) e Fonseca (15 e 16 nei due anni con il Napoli).

Il più felice per questa accoppiata è Mazzone: «Sono due grandi, fatti per giocare insieme. Con Balbo che dal centro svarierà sulla destra e Fonseca pronto a scatenarsi dal centro alla sinistra. Per Daniel ho rivoluzionato la squadra. Rinunciando a Branca e complicandomi la vita con 4 stranieri visto che avevo già Balbo, Aldair e Thern».

Il problema del turn-over non preoccupa i due attaccanti: «Deciderà Mazzone, e poi avremo tutti spazio, vedrete». E Balbo promette: «Con Daniel non possono esistere problemi d'intesa, come me il sudamericano e come me vede il calcio. E con il pallone fa quello che vuole. Potrebbe agire anche da rifinitore, ma è troppo importante uomo-gol. Noi due staremo un po' allargati sulle fasce, per stanare i difensori. Se quelli ci vengono troppo dietro sarà una pacchia per i centrocampisti che troveranno il centro un'autostrada per il gol. Da aggiungere ai nostri trenta, quelli non si discutono».

Fonseca rincara la dose: «Il gol è importante, è vero che quelli d'estate non contano molto, eppure sono decisivi sotto l'aspetto psicologico. Stiamo lavorando molto, Mazzone sa spremerci al massimo, quindi abbiate pazienza».

Eppure la concorrenza è assai forte: Vialli- Baggio, il Signori due volte capocannoniere addirittura con due sponsor, Boksic e Casiraghi. E poi Gullit-Savicevic. Sicuri di essere davvero i migliori?

«Non è possibile fare confronti. Siamo tutti giocatori diversi. Io Fonseca, per me parlano le cifre, i gol realizzati in Italia. E lo stesso discorso vale per Balbo. Nessuno è meglio di noi».

«Io so soltanto - dice Balbo - che gli altri quando segnano dodici gol, fanno festa. Per me invece è stata una stagione deludente, una tristezza. Sono abituato a numeri più grandi. Ma il mio obiettivo non è la classifica cannonieri, quella baratto volentieri una Roma di vertice. Obiettivo raggiungibile dico io. Lasciamo, ma solo per quest'anno, che lo scudetto sia una faccenda tra Juve e Milan, dietro ci siamo noi e altre quattro squadre: Lazio, Samp, Inter e Parma. Se le prime due stentano, può venir fuori la sopresa, dal nostro gruppo. Però non dobbiamo mai dimenticare che si può vincere e perdere con tutti. In campo si deve scendere sempre con umiltà e grinta».

Fonseca annuisce e precisa: «La squadra ha già mostrato di saper essere aggressiva. Sia pure con una preparazione ancora incompleta abbiamo affrontato avversari durissimi senza mai lasciarci intimidire. E' segno di personalità, qui nessuno tira indietro la gamba. Anche io so farmi rispettare in campo».

«Mazzone è stato chiaro - ora è Balbo a tenere banco -, vuole squadra sempre in movimento, instancabile nel pressing e che non molla mai. Credo che il divertimento, per noi e i tifosi, sia assicurato se sapremo dare retta al nostro allenatore. Non mi fa paura la responsabilità del gol, l'ho sempre avuta. Questa Roma sarà protagonista del campionato: è più forte di quella dell'anno scorso. Il presidente ha fatto grossi investimenti, va ripagato».

Il gran finale spetta al presidente Sensi: «Quest'anno sarà promo dare spettacolo, ho investito molto, una cinquantina di miliardi, ma era necessario. La Roma non può vivacchiare. Il motore c'è, ora a Mazzone farlo rendere al massimo. I tifosi ci seguono, potremo arrivare a 40 mila abbonati. La squadra è davvero forte, la società sta crescendo rapidamente. Per la Roma ho trascurato la mia attività di imprenditore, ma vedrete, fra tre o quattro anni sarà un modello da imitare».

Piero Serantoni

Primo traguardo della stagione tra la Samp, vincitrice della Coppa Italia, e il Milan scudettato

Melli: «Non ho paura del confronto con Gullit»

L'ex parmense è pronto a garantire i gol che segnava l'olandese

Alessandro Melli (nella foto) oggi è più fiducioso E' convinto di poter dimostrare di essere degno erede di Gullit

GENOVA. I tormenti del giovane Melli stanno per finire. Non sorride ancora, il bel tenebroso Alessandro, perché è un tipo un po' chiuso, che non si lascia andare. Ma dopo l'amichevole di Livorno, sotto la ispida barba incolta, s'intravedeva uno sguardo più sereno e fiducioso. Un altro gol, dopo quello di Arezzo, una maggiore partecipazione al gioco offensivo, un nitido passo avanti nell'intesa con Mancini e con gli altri compagni.

Le difficoltà iniziali stanno evaporando al sole di queste estate incredibilmente afosa. E domenica prossima, sotto i riflettori del «Meazza», Melli vuole dimostrare di essere il degno erede di Ruud Gullit, il suo illustre e mai troppo rimpianto predecessore. La finale di Supercoppa italiana è un appuntamento al quale l'ex pupillo di Nevio Scala e tutta la Sampdoria tengono moltissimo. E il confronto diretto con il grande olandese che ha «tradito» la Samp dopo un solo, splendido campionato, rappresenta la chiave d'interpretazione migliore per approfondire i temi della sfida: «Già - sottolinea Eriksson - perché il cambiamento più radicale rispetto all'anno scorso per la Sampdoria è proprio l'avvicendamento di Gullit con Melli. Due grandissimi giocatori, ma completamente diversi nel modo di interpretare il ruolo di attaccante». L'ex parmense annuisce: «Non mi sento affatto l'erede di Ruud. Lui è troppo grande, io devo ancora dimostrare quanto valgo. Inoltre giochiamo in maniera diversa. Io, poi, devo ancora entrare nel gioco della Sampdoria e le mia difficoltà non sono da poco».

In che senso? «Per una vita ho giocato in una squadra, il Parma, che applicava uno schema tattico diametralmente opposto a quello del mio nuovo club».

Cioè? «Il gioco di Scala è basato soprattutto sul possesso di palla, sui passaggi in orizzontale, sui triangoli brevi».

Nella Samp, invece? «Si verticalizza molto di più, si cerca il lancio lungo, lo sfondamento improvviso. Io non c'ero proprio abituato ed ora mi sto impegnando al massimo per entrare in questa concezione diversa del gioco d'attacco. Inoltre, l'anno scorso, come tutti sanno, sono sceso in campo molto poco. Anche per questo, all'inizio, ho stentato a entrare in forma».

L'altro «problema» di Melli si chiama Mancini. No, non è un paradosso: «Mai giocato accanto a un fenomeno come lui. E' un giocatore incredibile, unico. Io ero abituato a far coppia con attaccanti egoisti, che cercavano soprattutto di andare al tiro. Mancini no. La sua prima preoccupazione è quella di mettermi in condizione di segnare. E lo fa in maniera sublime, con aperture, lanci in profondità strepitosi. Devo confessare che all'inizio non lo capivo proprio. Ma con il tempo e parlando molto con lui le cose vanno decisamente migliorando. Mi sembra di giocare un altro calcio rispetto a quello al quale ero abituato a Parma. Adesso scatto e mi arriva la palla davanti ai piedi. Incredibile».

Una frecciata al suo ex pigmalione Nevio Scala? Melli questa volta sorride, ma non affonda il colpo: «Alla Samp - si limita a precisare - gli attaccanti tirano di più in porta».

L'importante, per il presidente Enrico Mantovani, è che Melli cominci a divertirsi e a fare gol: «Sandro rappresenta in assoluto il più grande investimento nella storia della Sampdoria - chiarisce il direttore sportivo Paolo Borea -. Sei miliardi e mezzo per la comproprietà di un giocatore questa società non li aveva mai spesi. E' chiaro, quindi, che puntiamo moltissimo su di lui».

E già domenica sera il transfuga parmense ha una gran voglia di iniziare a ripagare la fiducia della Sampdoria nei suoi confronti: «Il Milan è la squadra più forte del mondo, ma in una partita secca può accadere di tutto. E la Samp, con il suo gioco, è la squadra più indicata per realizzare il gran colpo, giocando in velocità».

Furio Sartirana

IL MILAN PERDE DESAILLY

MILANO. Foto ufficiale per il Milan reduce dal successo spagnolo contro l'Español. Ma con brutta sorpresa: le contusione rimediata al collo del piede destro con la Nazionale francese da Desailly è più grave del previsto e il transalpino rischia di saltare non soltanto la sfida di domenica prossima con la Sampdoria per la supercoppa italiana ma anche la prima di campionato con il Genoa.

Molto festeggiato Simone, autore del tre gol della vittoria sugli spagnoli. Ma il giocatore non è completamente soddisfatto perché teme di trascorrere un'altra stagione in panchina: ha ribadito che nei mesi scorsi aveva chiesto di essere ceduto, ma Capello e la società hanno voluto accontentarlo. **[n. sor.]**

Magro bilancio dai severi test estivi per la squadra granata

Toro: grinta sì, gol no

Dall'attacco le spine per Rampanti

DAL NOSTRO INVIATO

Ultimo nel triangolare di Jerez. Ultimo in quello di Saint Vincent. Ultimo qui a Bratislava, nel quadrangolare vinto dallo Slovan. Un gol segnato, nove presi. Tre espulsioni, undici cartellini gialli. E' il bilancio del Toro nei test internazionali d'agosto. Era previsto che la scelta di ignorare le facili goleade estive per confrontarsi in partite avrebbe potuto dare responsi indigesti, guai ad abbattersi. Però, da quanto hanno fatto sinora intravedere i granata, pur senza mai dimenticare che la squadra è tutta nuova, forse Calleri non esagera troppo in prudenza quando afferma: «Il scudetto è la salvezza».

Portiere. E' la grande scommessa di Calleri, Rampanti e Lido Vieri, che garantisce su Pastine e ne pronostica radioso avvenire. Il successore di Galli alterna ottimi interventi a ingenuità: considerato che ha appena 23 anni e tre partite in A, il ragazzo difetta di continuità. Contro Slovan ha compiuto tre bellissime parate, poi è incappato, come a Saint Vincent, in un errore per rimediare al quale non ha potuto far altro che commettere un fallo da rigore, poi tramutatosi in gol: nei tre tornei Pastine s'è trovato a fronteggiare ventiduo tiri dal dischetto, ne ha respinto .

Difesa. Caricola e Maltagliati marcatori, Torrisi libero: le alternative, Sogliano e Falcone. Prevalenza di giocatori che s'affidano alla forza, l'agilità è propria solo di Torrisi. Fine sulle palle alte, l'aitante coppia Caricola-Maltagliati è parsa soffrire

Piacciono Scienza Torrisi e Angloma Stentano Rizzitelli Bonetti e Pessotto

quelle basse. In campionato i mastini di Rampanti, in particolare Caricola e Sogliano, dovranno fare molta attenzione alle squalifiche. Torrisi, pur essendo indietro rispetto compagni, se l'è ben cavata: elegante, autoritario, e non solo in campo: è già una delle «voci» dello spogliatoio, dovrebbe non fare rimpiangere eccessivamente il Fusi dei tempi buoni. Nel rissoso finale con lo Slovan s'è lasciato ingenuamente trascinare nel picchia-picchia diventando il terzo tornista espulso. Un peccato d'ingenuità, forse, ma anche una conferma: il libero che sogna di ereditare la maglia di Baresi carattere.

Centrocampo. Scienza è l'anima, una gran bell'anima. In più occasioni ha cantato e portato la croce, coprendo davanti alla difesa, andando a calciare le punizioni, proponendo l'attacco incuneandosi nel settore centrale destro e Pelè svariava sull'altro e viceversa. Buono nel filtro, autore dell'unico gol siglato: che cosa pretendere di più? Il piccolo regista è il perno attorno a cui ruotano le coppie di destra (Angloma-Pelè) e di sinistra (Pessotto, Cristallini, e Bonetti). Benino la prima, incolore la seconda. Bonetti corre ma per adesso è l'unica cosa che ha mostrato, mentre Pessotto e Cristallini sono scolastici. Angloma, ricco di classe e intelligenza tattica, povero di cattiveria, è già una colonna. Pelè fa belle giocate, ma per il momento il suo apporto alla manovra è più estetico che pragmatico.

Attacco. Il problema più ostico per Rampanti. Nessun frutto ha dato la formula Silenzi-Rizzitelli; non ha brillato la coppia Silenzi-Pelè, né Pelè-Rizzitelli. A Jerez e Saint Vincent, Silenzi non ha avuto una palla giocabile e in Slovacchia è nemmeno sceso in campo. L'unica partita in cui il Torino ha inquadrato qualche volta la porta, venerdì, con Kosice, quando, agendo di rimessa, Rizzitelli metà campo e Petrachi solo là davanti, ha saputo costruirsi due palle-gol fallite da Osio e dallo stesso Petrachi. Da Jerez a Bratislava il Toro ha mostrato progressi in tutti i reparti che in attacco: e qui difficilmente potrà progredire finché Rizzitelli non migliora e finché Pelè non è più . Peccato che in Slovacchia non ci fossa Luiso. Il quadrangolare era l'occasione giusta, anche per l'assenza di Silenzi, per verificare di che pasta sia l'ex bomber del Sora. Invece, è stato lasciato a casa (ma perchè? forse una punizione?) ed è portato . Certo, per riuscire a venderlo, bisogna che Osio giochi ma preferirlo a Luiso... Il Toro migliora, comunque, rimane quello che gioca di rimessa, quello che anche in nove ha resistito allo Slovan dimostrando che cambiano gli uomini, passano gli anni la maglia granata trasuda sempre grinta.

Claudio Giacchino

Il francese Angloma è già diventato uomo guida Torino

DOMANI

TORINO. Il Toro è rientrato ieri dalla Slovacchia e riprende domani gli allenamenti in vista del triangolare che mercoledì lo vedrà impegnato a Salerno contro la squadra di casa, neopromossa in B, e la Roma. Venerdì i granata concluderanno amichevoli di preparazione giocando altre due partite a Firenze, contro Fiorentina e Parma. «Altri test duri - commenta Rampanti - diranno di quale pasta siamo fatti. Ho visto la squadra progredire di partita in partita, Rizzitelli sta entrando in forma, il gol un problema di tutti, mica solo nostro. Diamo tempo tempo e aspettiamo che Silenzi sia al top. Piuttosto, corriamo ancora troppi pericoli difesa, dal centrocampo voglio maggiore filtro e più pressing. Molto bene Pastine, contro lo Slovan ha dimostrato di essere un signor portiere».

Da domenica scattano i campionati, con novanta squadre ai blocchi di partenza

Serie C, il gran laboratorio del calcio

Playoff e budget-tipo non bastano: ci vuole la riforma

TUTTI PROTAGONISTI DEI TORNEI PIU' APPELLATI

FIRENZE

C'E' un'Italia che cambia: quella della serie C. Da qualche anno i bilanci in rosso e la della Covisoc mutano la geografia del pallone. Dal '91 ad 22 annegate nei debiti, fallite. Il vento della crisi ha spazzato via grandi piazze come Catania, Pisa, Trieste, San Benedetto. Uno scenario apocalittico, eppure la serie C resiste (con i suoi 3 milioni di spettatori di media), cerca di rinnovarsi, difende e rinfresca di continuo il ruolo di «cavia» e al tempo stesso di «grande laboratorio» del calcio italiano.

«Non è facile riuscirci quando si è trattati da Cenerentole - ammette il presidente della Lega Serie C, Giancarlo Abete - però abbiamo capito che questo è l'unico modo per migliorare, dare l'esempio e far parlare di noi, al di là dei tre soliti del totocalcio dedicati alla C». Sarà così anche stavolta. La serie C fa il caso alla rovescia. Ieri uno spicchio di Coppa Italia, tra una settimana il campionato, 90 squadre ai nastri di partenza suddivise in cinque gironi (due di C1, tre di C2). Resta però da sciogliere il dubbio del Ravenna. I dirigenti del club hanno già fatto sapere che la squadra si presenterà in campo. Sul caso, Abete non fa commenti.

La grande cucina. Sbaglia chi crede che l'emorragia dei club sia l'unico biglietto visita questa categoria. La tv e gli sponsor la snobbano, la Federazione fornisce poco carburante, le spese sono più degli incassi, eppure è la serie C la «cucina» del nostro calcio. Giancarlo Abete dice gonfiando il petto: «Da noi i problemi sono molti, ma esistono solo quelli. Siamo la cucina, il grande laboratorio. E tutti ci vengono dietro».

Già, persino campionati del mondo. Per la prima volta Usa '94 sono stati introdotti 3 punti a vittoria, lo stesso accadrà quest'anno nei campionati di A e B. Ma la serie C tutto questo l'aveva già sperimentato la passata stagione. E sì i play-off e i play-out, limitati l'anno scorso alla C1 ed allargati stavolta alla C2. «Una novità che è piaciuta molto - spiega Abete - che ha acceso l'interesse e riempito gli stadi». Per le sfide-promozione della Salernitana e per il derby Bologna-Spal si contati più 30 mila spettatori. I play-off e i play-out di pochi giorni hanno portato allo stadio 250 mila persone hanno eguagliato i dati di affluenza (3 milioni di spettatori) della stagione precedente, quando ancora la C poteva contare grandi bacini utenza come Terni, Catania, Taranto. Un occhio ai botteghini, un altro ai bilanci.

E così, ecco nuove iniziative: il «budget tipo» per controllare i conti, transennare gli ingaggi, evitare follie. «Una società di C1 - spiega Abete - deve superare i 2 miliardi di spesa, comprensive degli stipendi e degli oneri contributivi, una di C2 un miliardo e 200 milioni. Ebbene, possono sforare a patto di garantire delle fidejussioni integrative. Poi ci sono le quietanze liberatorie, strumenti introdotti per consentire il contenimento dei costi e la massima trasparenza».

Purtroppo però gli sforzi tesi anche alla moralizzazione da parte delle serie C, sospira Abete, non sempre vengono ripagati: «I mecenati esistono più, così come le mediazioni politiche. Questo spiega in parte la crisi del calcio nel Sud».

Dal '91 la battaglia per una più equa distribuzione contributi federali cozza contro i mulini a vento: steccato tra le categorie è altissimo, basti pensare che un club di vengono dati 5 miliardi contributi ad uno di C soltanto milioni. E oltre le spese del ridimensionamento soprattutto le società dei capoluoghi di provincia, dal passato glorioso dalle ambizioni costose.

La piramide. La soluzione contro la crisi? Una riforma totale dei campionati, una riforma piramide, in grado di garantire un ricambio ed un equilibrio territoriale e di contributi: in alto la serie A, poi due campionati di B, infine l'unificazione della . Da tempo Abete lo sbandiera, seguito dalla maggioranza degli addetti ai lavori. Come Renzo Melani, grande conoscitore della serie C: cominciò nel '64 come allenatore in seconda dell'Empoli e oggi, conquistata la palma di tecnico fra i più vincenti nella categoria, ha abbracciato la carriera dirigenziale, prima nel Prato, poi da questa stagione nell'Alessandria.

«Troppa disparità fra la C e le altre categorie - scuote la - anche perché nella serie C, al contrario di quanto si crede, c'è professionismo a tutti gli effetti, doppi allenamenti, trasferte lunghe, ingaggi alti, molte spese, come nelle altre serie. Solo gli introiti non vi corrispondono». Un aiuto dalla tv? «Poco o niente. Eppure il d'utenza c'è, basti pensare ad una regione come il Piemonte piena di club che militano in C1 e C2. L'interesse non manca, però coltivato, noi possiamo vendere il nostro prodotto, ma spetta a chi gli compete piazzarlo al meglio».

La più ripescata. Eppure c'è chi in mezzo a questa crisi trovato la formula della salvezza sicura: ultimo posto in classifica più bilancio in ordine uguale ripescaggio garantito. L'ha trovata Paolo Fontanelli, commerciante di 45 anni, presidente del Cecina, società di C2 che vanta un record: tre ripescaggi in cinque anni. «Non ho né santi in paradiso né particolarmente simpatico a Matarrese. Tutto è dovuto ad un bilancio perfetto. A differenza di altri facciamo follie sul mercato, non diamo ingaggi esagerati, teniamo sotto controllo ogni entrata, dalle cessioni alla nostra scuola calcio, ogni uscita. Se poi alla fine manca qualcosa, io e i miei soci apriamo il portafoglio e ripianiamo». Insomma, dove non riesce la squadra, funziona la gestione.

Brunella Giuliani

Giancarlo Abete (a fato) presidente della Lega C; sopra, Renzo Melani, direttore sportivo dell'Alessandria

SERIE C1

DOMENICA AGOSTO
16,30 - GIORNATA

A

ALESSANDRIA-CARPI
BOLOGNA-PALAZZOLO
CARRARESE-SPAL
LEFFE-CREVALCORE
MODENA-
OSPITALETTO-FIORENZUOLA
PRATO-RAVENNA
PRO SESTO-MASSESE

GIRONE B

ATLETICO CATANIA-CHIETI
AVELLINO-SIRACUSA
BARLETTA-LODIGIANI
EMPOLI-CASARANO
GUALDO-SIENA
ISCHIA-PONTEDERA
JUVE STABIA-NOLA
TRAPANI-SORA
TURRIS-REGGINA

SERIE C2

DOMENICA 4 SETTEMBRE
16 - GIORNATA

GIRONE A

AOSTA-LEGNANO
PERGOCREMA-VARESE
LECCO-OLBIA
PRO VERCELLI-PAVIA
SARONNO-NOVARA
SOLBIATESE-TORRES
TEMPIO-BRESCELLO
TRENTO-VALDAGNO

GIRONE B

BARACCA-CASTEL DI SANGRO
CITTADELLA-GIULIANOVA
FERMANA-CECINA
GIORGIONE-RIMINI
MACERATESE-PONSACCO
MONTEVARCHI-FANO
SANDONA'-LIVORNO
TERAMO-FORLI'
VIS PESARO-POGGIBONSI

GIRONE C

ALBANOVA-MOLFETTA
ASTREA-SAVOIA
BATTIPAGLIESE-CASTROVILLARI
BENEVENTO-AVEZZANO
BISCEGLIE-CATANZARO
FORMIA-SANGIUSEPPESE
FROSINONE-FASANO
MATERA-VASTESE
TRANI-NOCERINA

SPAZIO APERTI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 88 - Marenco 32, t. 95211; **MILANO**, via G. Carducci , t. 884701; **ALBA**, p.zza M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442542-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 33/a, t. 539027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573698; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 584074; **MESSINA**, via U. Bonino 10/d, t. 2930855; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 235642/3-235728-234930; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; altrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o normali: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

Il grassetto l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sopplemento di L. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano ritirare i risposti ai letteri possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al costo dell'avviso la frase: «Scriveranno Publikompass n... 10126 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per ciascuno oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata allo cassetto. Essa ha il diritto di verificare lo lettere e di incaricare soltanto quello strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca H.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante le Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

FIDUCIARI in due giorni 3/50 milioni ad autonomi e commerciantl con estratto conto aperta ad agosto. Tel. 318.0150.

LAVORO OFFERTE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

Alassio cerca subito cameriere/cameriera sala. Telefonare 0182 640.831.

AZIENDA di ricerca e selezione personale ricerca per mandatari impiegatizie diplomati minimo 19 anni. No corsi. No vendita. Tel. 011 595.819.

PERSONE ambosessi di qualsiasi età, libere da impegni, patentate, ricerca serie azienda di sponsorizzazione di automobili per facili prove di valutazione sulla comodità delle vetture. Telefonare al 011 589.9622 ore ufficio.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A studenti universitari offriamo lavoro anche vendita articolo universitario, tempo pieno, numero verde 1670 110.70.

AZIENDA leader settore arredamenti cerca venditori. formazione , laurea indifferente, max 38 anni. Tel 997.3330.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. CASA in Torino Barca/Bertolla con giardino 900 mq e magazzino L. 350 milioni. Casapiemonte Sesai 899.2323.

A.A. CENTRO 4 camere salotto studio cucina bagno entrata 155 mq ristrutturato L. 275 milioni. Casapiemonte 318.2625.

ADIACENTE parco Rignon libero ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 sole terme ascensore. Nordest 561.2760

ALLOGGIO libero corso Pirlo ingresso camera livello cucinino bagno 2 sole L. 115 milioni. Nordest 561 2760.

CENTRALE libero ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno 2 sole ascensore. Nordest 561.2760.

TORINO PROVINCIA

A.A. SCIOLZE centro ottimissimo particolare e panoramica L. Casapiemonte 819.3636.

A.A. VILLA tipo fruttato Bosconero/Leini L. 330 milioni. Casapiemonte 924 .

CASETTA a mq. mezzo Torino Sud indipendente cucina stufa 2 camere bagno orto L. 80 milioni più mutuo. Tel. 011 497.4533.

COLLEGNO alloggetto in villetta ingresso cucina bagno giardino L. 118 milioni. Tel. 011

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY Saint-Jean, costruzione da bellissima unità in 'Residenza' con ristorante, piscina coperta, tennis. Tel. - 0337 326.048.

COSTA AZZURRA

ANTIBES solo L. 118 milioni per desiderio imperibile. Affrontatevi, bilocale in pieno centro. Spia 200 metri. Tel. 035 329.713

ESTERO

MONGINEVRO si chalet otimo stato più dependance, e posto auto. Tel. 0033 92.201.968.

AFFITTI OFFERTI

ITALIA

Lido Forresi: signorile villetta sul mare. Vista Vacanze 0533 38.416.

VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Roma 0182 642.888 50 mt. mare merli accetta premio Ercole d'Oro dal 20/8 al 10/9 prezzi miti.

Roma in passeggiata 40 mt mare servizi sconto prezzi speciali. Tel. 0183 495.474.

MARINA ottimo albergo *** tutti i comforts bambini 0/5 anni compresi con gentileza offre le sue ultime camere. Tel. 0183 495 100 - 495.096.

EPSYLON Residence a Bardonecchia (Sv) a 750 slm, km 20 da Lsano, appartamenti con piscina tennis ristorante bocce giochi bimbi. Tel. 790.

LIGURE pensione Gianni tutte camere con servizi ottima cucina L. pensione completa. Tel. 019 600 781.

Hotel Milano mo sconto pensione dal 20/8 al 31/8 L. 65.000 settembre L. 55.000. 019 668.089.

VARIE

CIRCE in una sola seduta vi farà tornare la persona amata, finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, ricongiungimenti, successi, amicizie, malocchi. Telefonare allo 011 596.6773 via Muratori 13 Torino.

Brividi dall'Italmoto a Brno, il romano in testa al Mondiale 250

Biaggi, drammatico sorpasso

Capirossi e Romboni cadono: fratture

L'australiano Michael Doohan si è laureato campione del mondo della 500 con tre gare d'anticipo

BRNO. Massimiliano Biaggi è nuovamente il leader del Mondiale della classe 250. Splendida vittoria del pilota dell'Aprilia nel Gran Premio della Repubblica Ceka. Ma l'Italmoto ha vissuto ieri una giornata da brivido per le gravi cadute delle quali sono rimasti vittime Loris Capirossi e Doriano Romboni. I due, impegnati nella sfida con il romano, hanno rischiato molto. Ma entrambi dovrebbero poter partecipare alla prossima gara in programma fra tre settimane a Laguna Seca, negli Usa.

Il primo a ruzzolare a terra è stato Romboni. Non si era ancora concluso il primo giro e lo spezzino era già nella clinica mobile del dott. Claudio Costa a farsi curare la frattura dello scafoide della mano destra. «La mia Honda si è imbarcata all'improvviso - ha detto Doriano - e non ho potuto fare più nulla per controllarla». Dovrebbe cavarsela in una paio di settimane.

Più spettacolare, e anche drammatica, l'uscita di scena di Capirossi nel giro conclusivo, quando lottando con il tedesco Waldmann per passare dal terzo al secondo posto. Il romagnolo, apparso molto nervoso in pista, ha probabilmente sbagliato manovra ed è finito sull'asfalto. Si è rialzato ed ha cercato anche di ripartire, ma stava troppo male e ha dovuto appoggiare la moto al muretto. Poi è piombato ancora a terra. Qualcuno ha pensato a una seconda caduta, ma in realtà il ventunenne di Borgo Rivola era quasi svenuto, senza respiro.

«Ho sentito un gran dolore al petto - ha poi raccontato Loris - e mi mancava il fiato. Colpa, come mi hanno spiegato i medici, di una forte botta alle vertebre e di un trauma toracico. Comunque me la sono cavata abbastanza bene, forse le mie speranze di conquistare il titolo non sono del tutto sfumate».

Capirossi è stato subito operato dal dott. Costa per una lussazione a quattro metacarpi della mano destra, in anestesia totale. Se gli esiti dell'intervento - come sembra - saranno positivi non avrà problemi a continuare la stagione. Ma stavolta la paura è stata notevole.

Biaggi, sempre al comando, non si è accorto di nulla. «Sono davvero contento per quanto mi riguarda. Ho solo visto la moto di Capirossi a terra, dopo aver tagliato il traguardo. E' stata una gara molto difficile, tirata. Mi dispiace per lui, ma sono cose che capitano. Onestamente, però, non mi aspettavo che sarei riuscito a scavalcarlo in classifica. In ogni caso Max ha meritato il successo: guida il mondiale con 1 punto di vantaggio sul rivale e 6 sul giapponese Okada, adesso molto pericoloso. I punti sono in palio sono 75. Potrà succedere di tutto.

Discorso chiuso, invece, nella 500. Michael Doohan, l'australiano della Honda, ha vinto e titolo (con tre prove d'anticipo). Troppo forti lui e la sua moto. Doohan ha ringraziato la squadra e il dott. Costa (gran protagonista ieri...): «Due anni fa in Olanda potevo perdere una gamba per una caduta. Mi ha salvato la clinica mobile italiana. Adesso voglio aggiudicarmi le prossime corse. Poi correrò nel 1995 per fare il bismondiale e alla fine, quasi sicuramente, mi ritirerò dall'attività. E' bello andare in moto, ma anche molto rischioso».

Luca Cadalora, partito in pole position, non è andato oltre il terzo posto, preceduto pure dal giapponese Itoh. Ha avuto dei problemi alle gomme sin dal primo giro - ha detto il modenese - ed è stato un miracolo che non sia caduto anch'io. Giornata negativa per la Cagiva: Chandler è stato costretto al ritiro per la rottura del rimontando. Stesso problema per Kocinski, all'ultimo giro, mentre si trovava in quarta posizione.

Nessun problema invece per il giapponese Sakata nella 125. Subito non è stato più ripreso. Con lui l'Aprilia viaggia verso il titolo. Ottimo il 3° posto di Stefano Perugini: 20 anni, laziale, potrebbe essere la stella nascente del mondiale. [b. e.]

Mentre Biaggi (a sin.) va in fuga, Romboni cade rovinosamente nel primo giro (TELEFOTO ANSA)

CADALORA TERZO NELLA 500

Classe 500: 1. Doohan (Aus/Honda) giri, pari a km 117,668 in 45'39"9, media 155,916 kmh; 2. Itoh (Gia-E/Honda) a 3"3; 3. Cadalora (Ita/Yamaha) a 8"8; 4. Criville (Spa/Honda) a 30"5; 5. Puig (Spa/Honda) a 30"6; 6. Abe (Gia/Yamaha) a 40"; 7. Schwantz (Usa/Suzuki) a 48"5; 8. Barros (Bra/Suzuki) a 55"8; 9. Mackenzie (Gb/Yamaha) a 56"5; 10. McWilliams (Gb/Yamaha) a 1'08"2.
Classifica: 1. Michael Doohan 256 punti, campione del mondo 1994; 2. Schwantz 169; 3. Puig 123; 4. Criville (Spa) 122; 5. Kocinski (Usa) 120; 6. Itoh 115; 7. Cadalora 114.
Classe 250: 1. Biaggi (Ita/Aprilia) 20 giri pari a km 107,880 in 42'09"4, media 153, 539 kmh; 2. Waldmann (Ger/Honda) a 6"4; 3. Ruggia (Fra/Aprilia) a 9"6; 4. Aoki (Gia/Honda) a 32"6; 5. Okada (Gia/Honda) a 37"5; 6. Bayle (Fra/Aprilia) a 37"6.
Classifica: 1. Biaggi 169 punti; 2. Capirossi (Ita) 168; 3. Okada 163; 4. Waldmann (Ger) 133; 5. Romboni (Ita) 129; 6. Ruggia (Fra) 126.
Classe 125: 1. Sakata (Gia/Aprilia) 19 giri, pari a km 102,486 in 42'34"0, media 144,450; 2. Ueda (Gia/Honda) a 2"6; 3. Perugini (Ita/Aprilia) a 3"3; 4. Martinez (Spa/Yamaha) a 3"4.
Classifica: 1. Sakata 208 punti; 2. Ueda 157; 3. Tsujimura 143; 4. Oettl (Ger) 121; 5. Raudies (Ger) 119; 6. Martinez 99; 9. Perugini 70.

FORMULA 1

Domenica a Spa, nelle Ardenne, la sfida con Benetton e Williams nel Gran Premio del Belgio

La Ferrari non teme di ballare con i lupi

In 20.000 ieri hanno assistito al taglio degli alberi a Monza

Alesi punta alla sua prima vittoria

«La pista mi piace molto e dovrebbe essere adatta alle caratteristiche della nostra vettura». Jean Alesi, in vacanza ancora per due giorni al largo di Capri con la sua barca, si è completamente ricaricato dopo le disavventure di Budapest. Così indica un pronostico favorevole per il Gran Premio del Belgio, in programma da venerdì a domenica a Spa-Francorchamps.

«Ero uscito dall'Hungaroring il morale a terra - dice il francese -. Tredicesimo in qualificazione, poi ritirato in gara. Non riuscivo più a capire nulla. Ero tormentato dai dubbi. Sono andato a parlare con Todt a Fiorano, poi a provare al Mugello. Le due cose insieme mi sono servite molto. Ho fiducia, cerco la mia prima vittoria».

Jeanburrasca è un ragazzo che si lascia prendere dai sentimenti. E a volte gli scappano dichiarazioni un po' pesanti. Lo fa sempre in buonafede. Nei giorni successivi all'ultima corsa disputata qualcuno aveva interpretato le sue frasi come un'apertura a un possibile «divorzio» Marancello. «Non ne voglio più sentire parlare - precisa Alesi -. Rimango alla Ferrari nel '96, ho un contratto».

Ma se nel pilota sono tornate speranza e ottimismo, ci si chiede quale sia il vero potenziale della 412T1B per l'undicesima prova del Mondiale. «Onestamente - precisa Alesi - ci sono ancora dei problemi. La vettura continua a saltellare nell'anteriore. Però i tre giorni di test in Toscana dovrebbero darci indicazioni utili per la gara in Belgio. I tecnici stanno valutando i dati per lavorare sulla messa a punto della monoposto. Salvo imprevisti, dopo una prova giovedì, le novità verranno portate a Spa».

Forse la Ferrari progredisce, ma anche gli altri stanno fermi. Benetton e Williams sono sempre le squadre da battere, almeno sulla carta. «Loro sono forte - risponde il pilota di Avignone -. E hanno lavorato come noi, partendo da basi migliori. Per questo motivo il nostro impegno è doppio: dobbiamo recuperare e andare avanti. Non è facile. Comunque, visto che saremo nelle Ardenne, loro faranno i lupi e noi cercheremo di essere i cacciatori».

A Spa c'è anche l'incognita della pista che è stata profondamente modificata. Soprattutto la famosa discesa dopo i box, considerata pericolosa, è stata rallentata una chicane. «Ma il circuito nella sostanza dovrebbe essere rimasto lo stesso - conclude Alesi - e valorizzare la potenza del nostro motore. Ma io confido anche in qualche miglioramento delle sospensioni e dell'aerodinamica. Si può ripetere il successo del Nürburgring. Speriamo che vada tutto bene; ci vorrebbe anche un po' di fortuna».

A proposito di circuiti. Ieri si è lavorato a Monza. Sembra che in giro per il parco si siano radunate 20 mila persone ad assistere al «rito». Sono stati eseguiti i primi trasferimenti degli alberi tolti dalle zone dei cantieri per spostare la pista. Una manovra un po' alla Woody Allen, cioè comica, perché essendo il tracciato occupato [affittato ai motociclisti svizzeri], un Tir lungo 20 metri ha dovuto passare per stretti sentieri. Qualcuno ha dovuto tagliare dei rami e ci sono state proteste. I responsabili del circuito hanno detto che tutto sarà pronto per il 30 agosto. E i test programmati Ferrari, Minardi e Sauber dal 31 agosto al 5 settembre dovrebbero svolgersi regolarmente.

Chiavegato

0%

Fiat accelera la ripresa.

FINO A 20 MILIONI DI FINANZIAMENTO PER 24 MESI A ZERO INTERESSI

Oppure anticipo del **15%** *e finanziamento per* **48** *mesi al tasso del* **6%**

La ripresa economica è in arrivo? Fiat ne anticipa gli effetti positivi con un'iniziativa senza precedenti: Fiat nuova subito con un finanziamento Sava per 24 mesi a interessi zero. In particolare: 8 milioni di lire a interessi zero per Cinquecento e Panda, 10 milioni per Uno e Punto, 15 per Tipo e Tempra e ben 20 milioni per Croma. Non è finita: la prima rata si paga dopo ben 4 mesi. Preferite tempi di pagamento più lunghi? Anticipo del 15%. Il resto in 48 mesi al tasso del 6%. Buone vacanze.

PRIMA RATA dopo 4 MESI

FINANZIAMENTI RATEALI

FIAT PUNTO 55S 3p		
PREZZO CHIAVI IN MANO: L. 15.350.000		
	TASSO 0%	TASSO 6%
QUOTA CONTANTI	L. 5.350.000	L. 2.302.500
IMPORTO DA FINANZIARE	L. 10.000.000	L. 13.047.500
NUMERO RATE	21	48
IMPORTO RATA MENSILE	L. 476.191	L. 306.682
SCADENZA 1ª RATA	120 GG	35 GG
SPESE PRATICA	L. 350.000	L. 250.000
T.A.N.*	0%	6%
T.A.E.G.**	2,21%	7,21%

FIAT TIPO 1.6 SX 5p		
PREZZO CHIAVI IN MANO: L. 22.350.000		
	TASSO 0%	TASSO 6%
QUOTA CONTANTI	L. 7.350.000	L. 3.352.500
IMPORTO DA FINANZIARE	L. 15.000.000	L. 18.997.500
NUMERO RATE	21	48
IMPORTO RATA MENSILE	L. 714.286	L. 446.537
SCADENZA 1ª RATA	120 GG	35 GG
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
T.A.N.*	0%	6%
T.A.E.G.**	1,46%	6,86%

*Esclusi imposte ABET e IPT - *T.A.N. = Tasso Annuo Nominale - **T.A.E.G. = Indicatore del costo totale del credito*

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso, valide fino al 31/8/1994 su tutte le versioni della gamma auto (esclusi Fiat Punto Cabrio, Fiat Coupé e Ulysse) disponibili in rete, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni rivolgersi alle condizioni praticate da Sava e consultare i fogli informativi pubblicati a norma di legge.

Tanti assi ma nessun risultato di rilievo nella terz'ultima tappa del Grand Prix

Colonia boccia Di Napoli e D'Urso

I due azzurri a picco nei 1500; male anche May e Brunet
Falliti tutti gli assalti ai record mondiali nel mezzofondo

COLONIA. Tanti campioni in gara, nessun acuto. Prima di Berlino (martedì 30) e della finale a Parigi (3 settembre), il Grand Prix ieri ha fatto tappa a Colonia senza regalare il risultato di rilievo, tanto per intenderci il 16° record mondiale di questa magica pista.

I 5000 femminili e i 3000 maschili erano le gare su cui puntare, ma l'irlandese Sonia O'Sullivan si è dovuta accontentare di vincere in 15'06"16, secondo tempo stagionale al mondo ma ben lontano dai record della norvegese Christiansen (14'37"22 dell'86); il tedesco Dieter Baumann ha battuto il favorito Kiptanui in 7'34"69, distante dal primato di Morceli (7'25"11, quest'anno a Montecarlo). Morceli, dal canto suo, ha voluto affrontare una gara per lui insolita, quella degli 800, ed è finito battuto, seppur con un buon tempo (1'44"89) vicino al personale. Davanti a lui l'americano Everett (1'44"36). Morceli ha però annunciato ufficialmente il suo attacco al primato del mondo dei 5000, domenica prossima a Rieti.

A Colonia c'erano anche gli italiani. Ma i quattro presenti hanno fatto di tutto per non farsi notare. D'Urso e Di Napoli nei 1500 sono stati i peggiori del quartetto. Erano attesi alla prova ma non sono mai stati in gara. Con 3'31"98 ha vinto Nyongabo, burundiano che vive a Siena, imbattuto quest'anno. Di Napoli si è classificato 11° in 3'36"64 e D'Urso 14° in 3'38"42.

Di Napoli quest'anno ha avuto solo una gara felice, quella del 2 agosto a Montecarlo, quando aveva ottenuto 3'34"02, miglior tempo europeo della stagione che aveva fatto sperare per Helsinki. Dove invece ha rimediato una figuraccia. Da un po' di tempo Genny ha problemi forse, prima ancora che fisici, mentali. Deve mettere un po' di ordine nella sua vita, nei atteggiamenti. Ha classe, forza e possibilità da vendere ma per lui la stagione è finita in anticipo.

Ancora peggio è andato D'Urso, agli Europei negli 800 di Benvenuti (qui assente per infortunio): «Da questa gara - ha detto il siciliano - volevo una risposta per decidere sul finale di stagione. I 1500 potrebbero essere il mio futuro ma ora devo rivedere tutto. Non mi sia chiaro. Ero venuto per correre almeno in 3'35". Sono molto deluso».

D'Urso quest'anno sembra patito oltre misura la rivalità con Benvenuti. Gli Europei di Helsinki gli hanno fatto capire di non essere più il D'Urso di un anno fa, quando a Stoccarda giunse all'argento mondiale. In questa stagione ha preso una bastonata difficile da incassare. E' cambiata anche la corsa, manca di convinzione.

Un'altra delusione per Giuseppe D'Urso 14° nel 1500 a destra Morceli Dopo il 3° posto negli 800 di Colonia attaccherà il Mondiale dei a Rieti

Con Di Napoli e D'Urso in crisi e Benvenuti a casa a curarsi le ferite alla coscia (niente di grave, comunque), l'Italia che corre si trova così a dover chiudere la stagione in sordina, senza assi da presentare sulla scena internazionale.

In terra tedesca hanno garaggiato anche due azzurre. Nei 5000 la valdostana Roberta Brunet era attesa al possibile primato italiano della veneta Dandolo (15'11"64) ma è giunta solo nona con 15'28"20, sette di sopra il primato personale. Solamente per due chilometri, come O'Sullivan del resto, aveva dato l'impressione di poter arrivare al record.

Fiona May, bronzo europeo, nel lungo è stata mediocre, così a Zurigo. La signora Iapichino è classificata sesta 6,65. Davanti, molto davanti, bene la Joyner-Kersee a 7,10 e la Drechsler a 7,00.

Tra le altre cose, da ricordare gli sprint vinconti sui 100 della Torrence (10"95) sulla Privalova e dell'americano Mitchell, quello del pugilato a Zurigo, in 10"13 davanti al connazionale Drummond (10"17). Assenti Christie, Burrell, Lewis e tanti altri.

Nell'alto Sotomayor ha vinto saltando 2,34 e ha poi fallito di soffio 2,39; nell'asta il russo Gataullin provato inutilmente i 6,03, in assenza Hubka.

Attilio

L'OMINIO KENIANO SU STRADA

AMATRICE. Continua il dominio keniano nell'Amatrice-Configno, corsa internazionale strada in salita su un durissimo percorso di 8,5 km. Dopo successo di Tanui nel '90, di Merando nel '91 e di Paul Terget nel '92 e '93, è toccato ad Andrew Masai mettere sigillo sulla 17ª edizione. Masai ha preceduto di 4" il ruandese Ntawalikura, favorito della vigilia, di 9" il connazionale Songuk e 17" l'argentino Silio. Primo degli italiani Marco Di Lieto, sesto a 49" dal vincitore. In campo femminile, eccellente la prestazione di Maria Guida: l'azzurra, che nei recenti Europei di Helsinki aveva stabilito il primato italiano dei 10.000, ha vinto in 27'44" migliorando il record della corsa che apparteneva a Maria Curatolo, giunta quarta al traguardo.

Olimpiade '84

Nove casi di doping insabbiati?

LONDRA. Una bomba-doping scuote il mondo dello sport. Secondo le rivelazioni fatte alla Bbc e al Sunday Times da due dei massimi esperti in materia, il dottor Kammerer ed il professor Beckett, 9 atleti d'élite risultarono positivi ai controlli effettuati durante le Olimpiadi di Los Angeles '84, 5 dei quali agli steroidi anabolizzanti. Ma le prove di questo scandalo, con i flaconi con il liquido organico degli atleti, furono fatte sparire prima delle controanalisi.

Nell'84 Kammerer era assistente del direttore del laboratorio dell'Ucla dove venivano fatti i controlli, mentre Beckett è stato fino a due anni fa membro della commissione medica del Cio. Secondo i due studiosi, dopo che tra gli addetti ai lavori e i dirigenti del Cio si era sparsa la voce delle positività di nove «testati», fu deciso all'improvviso di non effettuare più controlli antidoping e le schede su cui erano annotati i risultati dei test sugli atleti dopati vennero fatte a pezzi, dopo stata trafugate dalla stanza hotel del principe De Merode, capo della commissione medica del Cio.

Il direttore delle pubbliche relazioni del Cio, Napier, ha commentato: «Il 1984 è lontano, pensiamo al futuro. Il Cio ha fatto notevoli progressi nella lotta al doping, specie Barcellona, quando abbiamo raggiunto un'intesa con le Federazioni internazionali i Comitati olimpici nazionali». [Ansa]

NOVE GIUDIZI AI MONDIALI

L'ex capo dei contestatori si allena a Verona per puntare alla finale dei 400 misti

Il nuovo Sacchi è un vero leader

«Saranno i dorsisti a darci soddisfazioni a Roma»

VERONA

A DD appena una decina di giorni dai Mondiali di Roma (in programma dall'1 all'11 settembre), la preparazione dei nuotatori azzurri, iniziatasi un mese e mezzo fa a Pesaro e proseguita poi in altura negli Stati Uniti, sta per concludersi a Verona.

Tra i probabili finalisti della rassegna iridata c'è sicuramente Luca Sacchi, campione europeo nel '91 ad Atene e poi medaglia di bronzo ai Giochi di Barcellona '92 nei 400 misti, prima di rinunciare l'anno scorso ai campionati continentali di Sheffield proprio in vista di Roma '94. Un infortunio a un ginocchio, dopo solo un tuffo nel mare di Copacabana lo scorso marzo, e la squalifica inflittagli dalla Federnuoto per la ribellione durante il meeting di Poggibonsi di giugno) parevano avergli smorzato le ambizioni mondiali, ma gli Assoluti di Riccione (in luglio) hanno ridato smalto al campione, riappacificatosi inoltre con la Federazione.

Da ribelle a leader azzurro: Sacchi, in Nazionale ha ritrovato serenità?

«La protesta di Poggibonsi è acqua passata. Ci stiamo allenando molto bene, con tranquillità e fiducia nei mezzi stessi».

Superati quindi anche certi malumori verso alcuni suoi compagni squadra?

«Non si può essere amici di tutti. Comunque in Nazionale il clima è sereno. Abbiamo lavorato come dovevamo».

Come sta il suo ginocchio infortunato?

«Meglio, anche se a volte mi fa ancora male. Rispetto agli Assoluti di Riccione però decisamente migliorato, quindi sono ottimista».

Sogna medaglia?

«Andiamoci piano: il mio obiettivo è entrare finale. Sarebbe già un grande risultato».

mancherà l'ungherese Darnyi, il re dei misti, che si è ritirato...

«Uno in meno, però il finnico Sievinen e gli americani Namesnik e Dolan sono fuori portata. E dietro quei almeno

Luca Sacchi, bronzo a Barcellona

altrettanti rivali difficili da battere».

Quali altri azzurri possono puntare realisticamente al podio?

«Possiamo sperare dorsisti. Merisi va forte. Battistelli gioca casa, la Vigarani ha dimostrato grandi progressi, anche se ha male a una spalla».

Tutto qui?

«Siciliano nei 400 stile libero e Laera nel delfino potrebbero stupirci, però le loro gare riservano molte incognite».

ai Mondiali di Perth '91 il nuoto italiano conquistò ben sei medaglie...

«Impresa irripetibile. Meglio sperare nella pallanuoto e negli azzurri del gran fondo. Noi nuotatori siamo la pecora nera: i tempi d'oro sono ormai passati. Siamo tornati indietro di dieci anni».

Chi sarà la star di Roma?

«Risposta troppo facile: il russo Popov. Ha classe superiore, viene un altro pianeta, è assolutamente divino».

E la regina dei Mondiali?

«Tutti parlano della tedesca Van Almsick, ma io dico che sarà l'ungherese Egerszegi: è meno pubblicizzata e sponsorizzata, ma ne vale dieci di Van Almsick».

Come giudica le Nazionali di Stati Uniti e Cina?

«Gli Usa non li capisco: sembrano sempre superiori, tanto che hanno appena finito i loro spietatissimi trials rischiando così di arrivare Mondiali fuori forma. La Cina snobberà un po' questi campionati, lasciando a casa alcune stelle in vista dei Giochi Asiatici: un colpo basso per Roma '94».

Molti ritengono che questi Mondiali rappresentino il canto del cigno per lei e per altri azzurri. E' così?

«Personalmente vivo sempre alla giornata. Non ancora deciso che cosa farò dopo i Mondiali e nemmeno Dalla Valle, la Tocchini o Battistelli mi risulta che meditino il ritiro. Per ora guardiamo con fiducia a Roma, comunque di aver fatto il possibile per ben figurare. Poi faremo i conti, e speriamo che tornino».

Gli azzurri continueranno la preparazione a Verona fino 1° settembre, quindi trasferiranno a Roma dove dal all'11 sono in programma gare iridate di nuoto.

Giorgio Viberti

SPORT FLASH

Haven, 41° trionfo di Becker

Un Boris Becker in gran forma ha coronato una settimana brillante battendo lo svizzero Marc Rosset per 6-3, 7-5, e aggiudicandosi il torneo su cemento di New Haven, 41° titolo della sua carriera e 3° di quest'anno. Il tedesco non ha concesso nemmeno un a New Haven ed è salito al 7° posto della classifica Atp. A Graz, successo dello spagnolo Francisco Clavet, che ha battuto in finale l'austriaco Gilbert Schaller per 6-2, 2-6, 6-4. A Indianapolis è bastata un'ora a Wayne Ferreira per vincere la finale dei campionati statunitensi su cemento: il sudafricano ha battuto Olivier Delaitre per 6-1, 6-2. Graf-Sanchez è invece la finale del torneo Matinée di Montreal da un milione di dollari. In semifinale la tedesca ha superato in due set la francese Mary Pierce (6-3, 6-4), mentre la spagnola ha avuto bisogno di tre set per eliminare la giapponese Kimiko (2-6, 6-1, 6-2).

CORSA IN Il Challenge è

SUSA. Il francese Thierry Icart ha vinto la 6ª edizione del «Challenge Stellina», gara internazionale di in montagna sui sentieri partigiani Susa-Mompantero-Grange Sevine, di 15 km. L'Italia, con Pilot (2°) e Saio (4°), si è aggiudicata la classifica a squadre. La gara femminile è stata vinta dalla campionessa del mondo, la francese Guillot. Prima delle italiane Alessandra Pesenti, settima.

BASEBALL Nettuno e Rimini già nei playoff

Dopo la «mondiale», è ripresa la A1. tre turni di anticipo, Cfc Nettuno e Telemarket Rimini sono le prime due squadre qualificate per i playoff. Risultati 18° turno: Novara-Telemarket Rimini 3-16; Cfc-Riccio Ce 8-4; Fontemura Gr-Orim Mc 4; Cariparma Pr-Artimec Vr 7-12. Riposava: Fortitudo Bo. Classifica: Cfc 738; Telemarket 714; Cariparma 667; Fortitudo 641; Fontemura 513; Artimec 436; Novara 262; Orim e Riccio 256.

MOTOCROSS secondo nel Gp Giappone

SUZUKA. Dominio di Yves De Maria, su Honda, nel Gran Premio del Giappone, penultima prova del Mondiale classe . Il francese del team italiano Bacchis ha vinto entrambe le manches. Al secondo posto si è piazzato l'italiano Andrea Bartolini, su Yamaha. Per De Maria si tratta del quinto successo stagionale, insufficiente però a scalzare dal vertice della classifica di campionato Albertyn. Holzgerlingen, in Germania, si è invece concluso il Mondiale classe 500. Il titolo iridato è stato vinto dallo svedese Hansson, davanti ai belgi Martens e Smets.

Indonesia, doppio successo

SENTUL. Doppia vittoria per la Ducati nelle due manche del Gp d'Indonesia, 6ª prova del Mondiale Superbike. Nella prima gara si è imposto il giovane britannico Whitham, alla prima affermazione della nella serie iridata. Nella da ha vinto Fogarty, riscattandosi al meglio dopo il ritiro per noie tecniche nella prima manche. Per la Ducati è arrivata la vittoria numero 86 (su 155 gare) nel Mondiale Superbike. Nella classifica generale, Fogarty è secondo 27 punti di ritardo da Slight (Honda).

Trieste vince in anticipo il d'Italia

LA MADDALENA. L'equipaggio di Trieste-Generali, nonostante l'11ª posizione nella tappa Cagliari-La Maddalena, si è aritmeticamente aggiudicato il 6° Giro d'Italia a vela. La 19ª e penultima tappa di ieri è stata vinta dall'equipaggio di Barcola-Lotteria.

GOLF Rocca sesto al Murphy's English Open

BIRMINGHAM. Al Murphy's English Open, gara valida per il Pga European Tour che è conclusa ieri sui campi di Warwickshire (vicino a Birmingham), l'italiano Costantino Rocca si è dovuto accontentare posto finale dopo essere stato protagonista delle prime due giornate insieme con l'inglese Barry Lane. Il successo è andato a Colin Montgomerie, che ha preceduto lo stesso Lane e Retief Goosen. L'altro italiano in gara, Alberto Binaghi, ha concluso al ventinovesimo posto.

Dal 27 agosto al 4 settembre in Val d'Aosta gli assi di sport-spettacolo

Discese spericolate sul gommone

Sulle acque della Dora Baltea 5 titoli iridati in palio

AOSTA. Un gommone, un equipaggio di 4 a 6 persone armate di remo e fiume, meglio se impetuoso: il rafting è questo. Una disciplina nata negli Stati Uniti nel primo dopoguerra per gli amanti dell'avventura è ora diventata uno sport agonistico. Con tanto di campionato mondiale. A ospitarne la 4ª edizione è ora l'Italia: dal 27 agosto al 4 settembre una quindicina di nazioni si sfideranno sulle acque della Dora Baltea, in Valle d'Aosta, uno dei fiumi più belli e impegnativi d'Europa.

In nove giornate a Villeneuve saranno assegnati 5 titoli iridati. Si comincia il 27 con il «salvataggio», prova di abilità a tempo che consiste nel recupero di una persona caduta in acqua, nel rovesciamento e nel successivo raddrizzamento del gommone. Il giorno dopo sarà la volta della velocità: due km in un tratto di fiume particolarmente «ripido». Il 30, la prova di discesa su un tracciato di 8 km. Questa gara prevede tratti dove per difficoltà naturali e artificiali del fiume gli equipaggi sono costretti a sbarcare, superare a piedi l'ostacolo e reimbarcarsi. Il cronometro comunque non si ferma.

Lo slalom (il 2 settembre) è la prova tecnica per eccellenza. Tra le correnti fortissime della Dora Baltea, gli equipaggi dovranno passare 20 «porte» su un percorso di un km. Le regole sono simili a quelle dello sci: chi salta porta subisce una penalità in secondi. Il campionato si chiude il 4 con l'assegnazione del Mondiale marcho di velocità.

A sfidarsi nelle acque valdostane saranno gli equipaggi dei dei grandi fiumi sia quelli dei piccoli ma vorticosi torrenti di montagna. Sicura è la partecipazione di Italia (11 equipaggi), Francia, Slovenia, Slovacchia, Germania, Russia, Stati Uniti, Turchia, Spagna, Perù, Australia e Brasile. **[s. man.]**

OGGI IN TV

9,00	Tg2 gallery	Tele+2
11,00	Tg2 pallalo ... (replica ore 20) (r)	Tele+2
12,40	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
15,00	Fuori campo, baseball	Tele+2
15,20	Derby **Baseball**. Campionato italiano Novara Rimini **Atletica.** Corsa su strada Amatrice-Configno. **Motonautica.** Da Bertato (Pa) camp. europeo	
18,10	Tgs Sportsera	Raidue
18,45	Tg3 Sport	Raitre
19,45	Telesport	Tele+2
20,00	**Moto.** Italian Baja (r)	Tele+2
20,15	Tg2 Lo sport	Raidue
20,25	**Calcio.** Coppa Italia: da Roma, Lodigiani-Inter	Raidue
20,30	Tg1 Sport	Raiuno
20,30	Fuori campo (r)	Tele+2
21,00	**Calcio.** Premier league Nottingham F.-Manchester Utd	Tele+2
23,00	**Moto.** Mondiale 125. G. P. p. Ceca	Tele+2
24,00	Il calcio (r)	Tele+2
0,40	Strike. in tv	Tmc

AUTO

Un incidente condanna i due piloti dell'Alfa

Dtm: Larini e Nannini ko speronati dalle Mercedes

NURBURGRING. Giornata storta per l'Alfa Romeo nella 13ª e nella 14ª prova del campionato turismo tedesco. Alessandro Nannini e Nicola Larini, partiti appaiati in seconda fila, sono stati coinvolti in un incidente alla prima variante che li ha praticamente tolti di gara.

Stretto nella morsa di cinque Mercedes 190 Amg, le due sono state speronate dall'auto di Asch. Larini è scivolato al 14° posto, risalendo fino all'8° posto prima di essere messo ko motore rotto; Nannini è transitato 25° al primo giro ed ha concluso le manche all'8° posto. Nella seconda prova, il pilota senese è terminato 5°.

A sei gare dal termine, i giochi sembrano fatti a favore delle Mercedes: Ludwig (2° ieri in entrambe le prove) guida la classifica con 174 punti contro i 135 di Nannini e i 132 di Van Ommen, vittorioso nelle due manche. Larini è quinto a quota 92.

TOTIP CONCORSO N. 34

1ª	Omasi Marazzi	X X
2ª	Maniago Erre Nina Fa	2 1
3ª	Oliver Bi Odinfa	1 2
4ª	Oregon Milady Vinci	X
5ª	Ladruncolo 	X
6ª	Ostiana Luia Laos	1 1

Poiché lo spoglio delle schedine è stato ultimato nella tarda serata, le quote pubblicate domani.
Montepremi L. 1.541.010.800

SICILIA '94

I Mondiali della strada si aprono con il successo italiano in una gara condannata a morire

Azzurri, 100 km in volo

Sbaragliati i francesi e i tedeschi

PALERMO. Finalmente vittoria anche per l'Italia nei campionati del mondo di ciclismo. A secco nella pista, dove tre medagliette di bronzo non possono ritenersi all'altezza della tradizione di una scuola prestigiosa, i ciclisti azzurri subito imposti nella prima delle gare strada. L'impresa è riuscita a Dario Andriotto, Luca Colombo, Gianfranco Contri e Christian Salvato nella 100 Km a squadre.

I quattro azzurri hanno preso comando della gara fin dalle prime pedalate e hanno via via consolidato il loro vantaggio sino assaporare la grande soddisfazione di raggiungere e superare i tedeschi, loro tradizionali avversari. La vittoria del quartetto italiano ha cominciato a delinearsi già al primo rilevamento cronometrico: al Km 12,5, Contri e compagni già 17"5 di vantaggio sui tedeschi e 32"1 sui francesi. Un vantaggio che è andato sempre più dilatandosi. Un brivido ha rigato la schiena quanti seguivano la gara in televisione e quella di Fusi, il tecnico che seguiva i suoi allievi in auto: è stato quando Andriotto e Contri hanno rischiato cadere dopo dati di gomito un cambio.

Solo una sbavatura in un tre che marciava sicuro e spedito. A metà del cammino, la Germania era sprofondata a 1'24", la Francia era distanziata di 2'02". Al termine della corsa, in una specialità nella quale i secondi a fare la differenza, l'Italia ha preceduto la Francia di 2'48" e la Germania di 3'01". azzurri hanno pedalato alla media di 51,093 km/h.

Una prova gagliarda, quella degli italiani, compensata da una vittoria di prestigio. Ma venata anche di malinconia per la specialità che va a morire. Andriotto, Colombo, Contri e Salvato possono vantarsi d'aver portato vittorioso al traguardo il testimone loro passato da Toni Bailetti, Natale Cogliati, Giacomo Fornoni e Livio Trapè che inaugurarono con loro successo alle Olimpiadi Roma nel l'entrata sulla della 100 Km a cronometro. Gianfranco Contri ha anche rivendicato un suo personale primato: successi iridati nella specialità, una specialità che ha dato all'Italia 8 medaglie d'oro olimpiche).

Ma c'è stata anche polemica. Colombo e Salvato non hanno saputo trattenersi dal ringraziare ironicamente, per la soppressione della gara, il presidente internazionale Verbruggen, nel momento in cui questi rivestiva della maglia iridata. E Salvato ha aggiunto la meraviglia nel prendere atto che «una federazione forte importante come quella italiana non sia stata capace di difendere la 100 Km». «Il Cio l'ha abolita perché comportava elevati costi di approntamento - replicato Omini, presidente italiano - perché i percorsi cui necessitava, sovente autostrade, non godevano della presenza di pubblico e infine perché era praticata da poche nazioni. Io l'ho difesa strenuamente per farla nei campionati del mondo e agli c'è una mia lettera al collega tedesco Goehner in cui gli contesto di avermi lasciato solo. La mia volontà non è bastata».

Sta di fatto che la 100 Km sparisce, una specialità che ciclismo ha fatto conoscere lo scoccare al carbonio, i manubri triathlon, la posizione aerodinamica, i benefici della preparazione in quota. Una fucina di sperimentazioni che viene da parte ignorandone le ricerche e i risultati conseguiti in campo tecnologico, metodologico e biomeccanico.

Funelli ha precisato i termini della sua polemica con Corradin. «Quando ho detto che mi hanno venduto il Mondiale non intendevo alludere a interessi venali, soltanto affermare che mi aveva fatto perdere la della per voluto ammettere di aver paura a guidare per i ricordi della caduta Hamar. Io me ne conto durante gli allenamenti: ho avuto torto credere alle assicurazioni». sarà discusso in Federazione.

Nella cronometro femminile, vinta dalla Russia, quinto posto per le italiane. E Roberta Bonanomi ha detto basta. «Adesso voglio un bambino», s'è congedata. Ma intanto domani sarà di nuovo corsa, a Capo d'Orlando, dove sono in programma le gare in linea per i dilettanti e le donne.

Angelo Paoli

Il quartetto azzurro in piena azione e al momento della festa sul podio dell'oro

FINALI E PROGRAMMA

50 km a squadre femminile: 1. Russia (Sokolova, Ilaliiaseva, Boubnekova, Polhanova) in un'ora 4'55"; 2. Lituania (Rasa e Jolanda Polikiavichute, Zilite, Triabaite) a 44"; Stati Uniti (Demet, Stephenson, Golay, Dunlap) a 58"; 4. Spagna (Bengoa, Nuria, Fernandez, Perez) a 1'56"; 5. Italia (Bonanomi, Cappellotto, Corneo, Rizzi) a 2'12"; Germania (Gruber, Hohlfeld, Klein, Lehmann) a 4'20".

100 km a squadre maschile: 1. Italia (Colombo, Andriotto, Contri, Salvato) in un'ora 57'54" alla media di 51,093 orari; 2. Francia (Anti, Bozzi, Derame, Moreau) a 2'48"; Germania (Grubsch, Peschel, Rich, Schaffrath) a 3'01"; 4. Svezia (Backstedt, Karlsson, Knutsson, Astrom) a 3'52"; 5. Svizzera (Boutellier, Jeker, Kennel, Meister) a 4'25"; 6. Spagna a 5'17"; 7. Polonia a 5'18"; Slovenia a 8'19"; 9. Bielorussia a 8'22"; 10. Grecia a 11'31".

Programma. I Mondiali proseguono domani a Capo d'Orlando, dove disputeranno le prove in linea per le donne ed i dilettanti. Giovedì trasferimento Catania, dove si svolgeranno le cronometro individuali femminile e maschile. Domenica prossima gran finale sul circuito di Agrigento, con l'assegnazione delle maglia iridata per i professionisti. La squadra azzurra, che gareggia in casa, è considerata la grande favorita. Ieri nel Campionato di Zurigo Bortolami, già vincitore nella Leeds Classic è imposto ancora dimostrandosi in grande forma e guadagnandosi definitivamente un posto di primo piano a fianco dei capitani già designati, che Bugno, Chiappucci, Fondriest e Furlan. Pantani fungerà «battitore libero».

LA SQUADRA

I CAPITANI ALL'ATTACCO

Gran musica dell'orchestra Martini

Bortolami altro trionfo a Zurigo, Fondriest è terzo

Claudio Chiappucci dopo la vittoria nella Tre Valli si è confermato in forma con il quarto posto di Zurigo; sotto, Bugno in netto progresso

BORTOLAMI vincitore ieri del Campionato di Zurigo; Fondriest terzo dietro Museeuw; Chiappucci quarto. E ancora: Furlan, Ghirotto e Canghialta tra i protagonisti della corsa, Bugno in nel finale. Il ct Martini può essere contento, gli azzurri viaggiano felicemente verso Mondiale della Valle dei Templi. Pantani non dà esaltanti notizie di sé, grimpeur che molto ticato Tour ha licenza prendersela comoda («Un deve pensare ad altro che salita d'Agrigento, il su' compito è quello»). Al piace parlare di capitani ma, che parli o no, Bortolami s'è sullo stesso piano Bugno, Chiappucci, Fondriest e Furlan: è il più in forma di tutti e ha ragione quando dice: «Che cosa vuol dire se prima Tour esistevo soltanto per me, per i miei parenti e per gli amici. Conta il passato o il presente?». presente di Bortolami l'è impressionante, dice Martini quale sta impressionando anche per la crescita lenta sicura Bugno il fervore battagliero del suo gruppo operativo.

Bisogna riconoscere che tale gruppo si sta dimostrando bravissimo nell'estrazione agostiana delle residue energie. L'attaccante Chiappucci attacca la febbraio e, per fortuna, non c'è di calmarlo. La testa Bugno azzurro ha nulla a che vedere con la testa del Bugno del Giro e del Tour e siccome è testa che comanda ai muscoli il fatto incoraggiante. Canghialta, Casagrande, Della Santa, Faresin, Pelliccioli e Podenzana hanno trovato nel lavoro ad oltranza il loro ideale riposo. Ghirotto è, secondo un'affettuosa definizione dei compagni, belva. Martini, venuto a mancargli per usura il fedele Cassani, medita di fare della belva il regista corsa. Il giovane stoccatore Bartoli e Fondriest sono i logori della compagnia, essendosi astenuto il primo dal garoggiare in Francia avendo subito Fondriest un intervento chirurgico in primavera che lo ha sottratto al Giro e al Tour. Bartoli è ranger degli ultimi chilometri, Fondriest in piano recupero. Furlan ammosciatosi dopo la Milano-Sanremo e so al tappetro da incidente Romandia, è riemerso dei fondali francesi sorprendente velocità. Impressionante anche lui.

Che ci si deve aspettare dagli azzurri dominatori del Gran Premio di Zurigo? Che diano all'amato Alfredo la settima medaglia d'oro della sua lunga (diciannove anni) carriera di stratega. Possibile, non facile, giacché un Campionato del mondo è corsa frequentata da marpioni, virtuosi della frogatura che sfuggiti alla lunga ma una ossessiva stagione versano sul percorso iridato loro fresche risorse. Nei dintorni dei noti Armstrong e De Las Cuevas, abbondano i mungituote e i rompiscatole degli avvii e dei finali. «Per questo», dice Martini, «non mi stanco di ripetere: attenzione, vigilanza, cervello, le gambe da sole non portano lontano. Sono il fiuto della caccia, la capacità di distribuire in giusta misura le forze e di cogliere il momento propizio le armi indispensabili per contrastare il bersaglio». Insomma, la classe. tra gli azzurri possiede dopo della classe? Bugno Fondriest. Ciò significa che Bugno Fondriest possono vincere campionato del mondo anche se non gli arride il massimo della condizione. Ai dotati del bene della classe, la grande impresa può riuscire egualmente a patto che li sorregga una forma eccezionale. E', ad esempio, il caso Furlan sanremista; potrebbe essere caso Bortolami, attualmente impegnato nell'imitazione d'un Intercity. E vorremmo fosse il caso del guerriero Chiappucci all'inseguimento perenne d'un traguardo decisivo, chiarificante, che sente meritare e che, accidenti, gli strappano sempre dai pedali.

«Piallati dalle fatiche più o meno tutti sullo stesso scalino. Vince chi domenica raschia meglio in fondo ai tasconi», dice Chiappucci. Pantani: «Dopo Tour avevo più nulla dimostrare Martini e lui non m'ha chiesto miracoli. Ma mondiale come loro. E Bugno: «Qui non sono inferiore a nessuno». La nazionale non è la Polti e Martini non è Corti e Stanga.

La tattica lo, meglio, la divisione compiti sarà stabilita alla vigilia della gara. Con la rituale domanda del ct: ragazzi, 'un mi dite bugie, c'è che vi garba e non vi garba?, comincia il gioco accontentare gli incontentabili, di smussare gli spigoli a Chiappucci che ha parecchi, tonificare Bugno, di collocare Furlan Fondriest dove più gradiscono d'esser collocati, senza avvilire Bortolami, senza offendere la fierezza di Pantani. Esiste un campione che a un certo punto di Mondiale si avvicina un compagno importante gli dice tocca a te, io ho chiuso; c'è un campione che rendendosi d'aver sbagliato giornata accetta di trasformarsi in gregario? «Nelle altre squadre non lo Nella mia c'è, deve esserci». Obiezioni? Nessuna. lo dice Martini, è così.

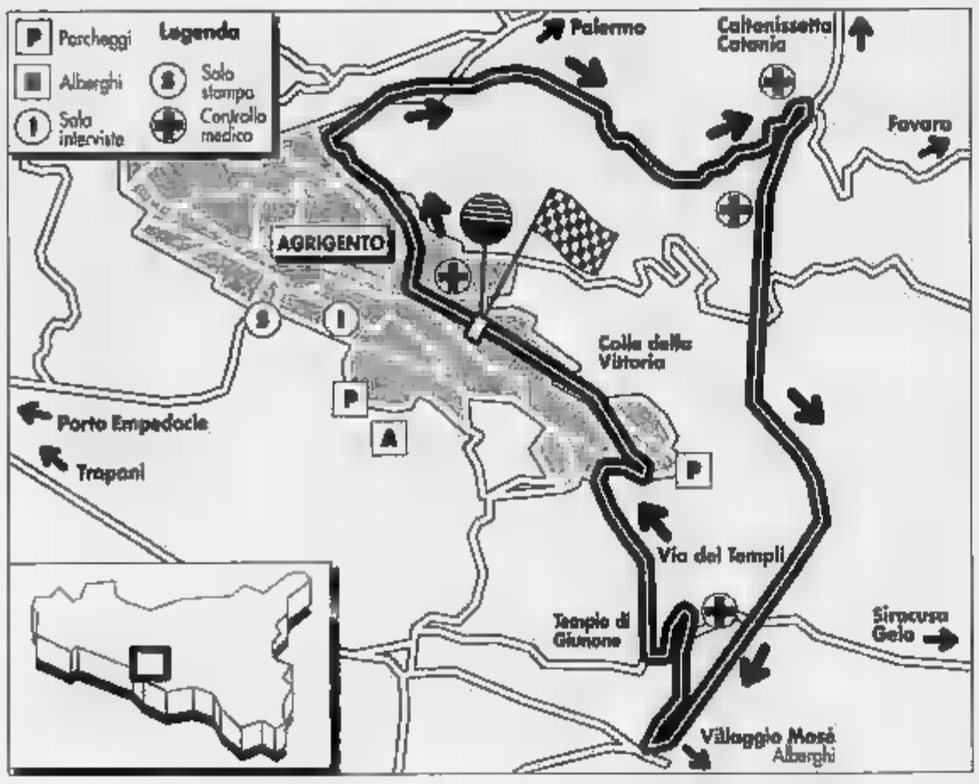
Giovedì a Catania, assente Indurain, famelico Berzin cercherà mangiarsi l'oro della cronometro. Lo Obree e l'inglese Boardman serenamente aspettano.

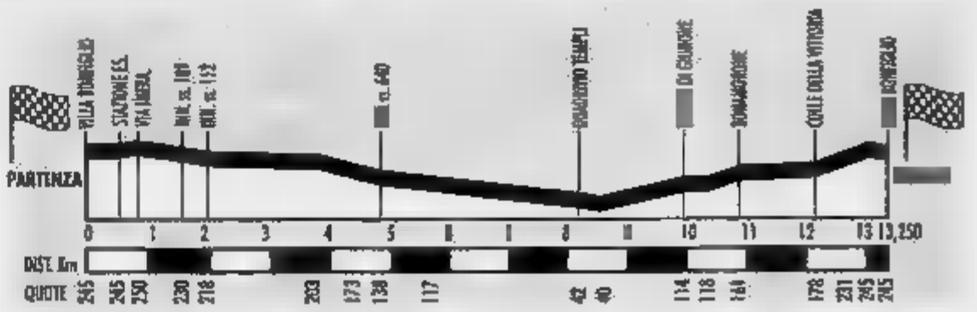
Gianni Mura

La volata vincente Bortolami sul belga Museeuw a Zurigo; a fianco il russo Evgeni Berzin

Nella prova generale per Agrigento anche Chiappucci e Furlan in evidenza

MONDIALE SU STRADA: IL CIRCUITO DI DOMENICA PROSSIMA





Il circuito della Valle dei Templi (a fianco il tracciato, qui sopra l'altimetria) sul quale domenica 28 agosto si disputa il Campionato del mondo di ciclismo su strada sarà percorso dai professionisti per diciannove volte. Ogni giro misura 13 chilometri e 250 metri. La distanza totale è di 261 chilometri e 750 metri. In ogni tornata si incontreranno circa quattro chilometri salita. Complessivamente, dunque, 76 chilometri pedalati all'insù. L'arrivo si addice alle caratteristiche tecniche dei capitani della squadra azzurra e in special modo al grimpeur Pantani sebbene la rampa che porta Agrigento non assomigli certo a una scalata da Giro o da Tour. Sarà comunque ripetizione dell'ascesa a rendere dura conclusione della gara iridata. Nei particolari: un terzo del circuito è al 4 per cento di pendenza, terzo al 6-7 per cento e terzo al 10-13 per cento. Il traguardo è posto in viale della Vittoria, ad Agrigento. L'ultimo chilometro è così diviso: duecento metri all'11 per cento, cento metri pianura e 500 metri all'11-13 per cento e spianata finale. La prima versione del percorso prevedeva che passaggio della corsa avvenisse proprio all'interno della Valle dei Templi, ma il divieto della sovrintendenza ai Beni Artistici ha costretto gli organizzatori ad apportare alcune modifiche. I Templi faranno soltanto da fondale ma la suggestione dello scenario resterà intatta.

E' questa l'ottava volta che Mondiale della strada professionisti si disputa in Italia. Otto volte lo ha ospitato anche il Belgio; sette la Francia, la Germania e la Svizzera, cinque l'Olanda, quattro la Danimarca e la Spagna, due volte la Gran Bretagna, una volta Austria, Canada, Giappone, Lussemburgo, Norvegia, Usa, Ungheria e Venezuela. Gli unici azzurri a vincere un Campionato mondo patria sono stati Alfredo Binda, a Roma nel 1932, e Vittorio Adorni, a Imola nel 1968. Mondiali sinora disputati, sono andati al Belgio, 15 all'Italia, 7 all'Olanda, 6 alla Francia, 3 agli Usa, e Germania e Svizzera, uno a Inghilterra e Irlanda. Il Mondiale del 1931 si disputò a cronometro.

Ippica, sabato si riparte

VINOVO. Sabato 27 riapre il trotter con il primo convegno della stagione autunnale ■ 'ingresso gratuito a tutti. In pista cavalli già ben rodati: ■ maggioranza dei trottatori non ha infatti sospeso del tutto l'attività, ■■ ha continuato a gareggiare negli ippodromi balneari, soprattutto Albenga (con ■■ programma fittissimo) ed anche Cesena, Montecatini e Montegiorgio.

Per il galoppo bisognerà attendere la metà di settembre. L'inizio è piuttosto interessante: «Ci saranno da seguire i progressi dei puledri di 2 anni, sempre molto interessanti a Vinovo - spiega la pr dell'Ippodromo, Anna Maria Guido - mentre per il secondo week-end di settembre avremo il Premio Marangoni per i ■ anni, che è diventato una tappa molto importante sulla strada ■■ derby. In pista dovremmo avere anche qualche portacolori torinese».

Al trotto si correrà in notturna sino al 10 settembre.

Sanremo, attenti all'Armata!

■■■■ Genoa ■ Sampdoria si contendono ■ successo al 37° Torneo della Carlin's Boys, che ■ chiude stasera al «Comunale». Ma c'è un terzo incomodo: l'Armata Rossa, che ha eliminato Torino e Fiorentina, venute in Riviera per conquistare definitivamente il Memorial Scirea, trofeo biennale ■■■ consecutivo. Granata ■ viola sono invece tornati a casa dopo aver ■■ saggiato ■ forza e il dinamismo dell'Armata. E oggi, sotto con Genoe e Samp nella finale a tre, gran novità del torneo: sfide incrociate di un tempo ciascuna (35') con eventuale ricorso ■ rigori in caso di parità (chi vince la sfida ■■■ dischetto ottiene ■ punti, uno a chi perde) e una classifica dalla quale emergerà la più forte. Il tutto sotto la direzione di ■■ arbitro ■■ A, il viareggino Collina. Si ■■■■■ in a■■ 20,30: Samp-Armata Rossa, il Genoa di Maselli aspetta la perdente. Poi, il terzo ■ decisivo confronto.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 22 Agosto 1994 ■■■ 10

Coppa Italia, serie C, soltanto un pari (0-0) per i grigi che annunciano l'acquisto di David Fiorentini

Alessandria non decolla

L'Aosta ringrazia e se ne va felice

ALESSANDRIA. Pari e patta (0-0) tra Alessandria e Aosta ■ Moccagatta nella gara d'andata ■■ primo ■■■ di Coppa Italia. Tutto si deciderà dunque ■ 31 agosto al Puchoz nel ritorno. Risultato a parte non è stata una brutta gara, giocata con determinazione (a volte anche con troppa foga) ■■ entrambi i fronti. Ma la notizia più eclatante della serata è giunta durante l'intervallo per bocca del presidente ■■ grigi Amisano. L'Alessandria ha messo a segno un altro «colpo» sul mercato. Si tratta di David Fiorentini, class■ '67, che l'anno scorso ha vinto il campionato con la maglia del Perugia. Il giocatore prelevato dal Pisa, sua società di appartenenza, già da oggi sarà a disposizione di Roselli.

Nonostante la campagna acquisti ■■ partita in ritardo, per le note vicissitudini che hanno portato il club sull'orlo del fallimento, l'Alessandria ■ appre■■ ad iniziare ■ campionato ■ C1 con un collettivo di tutto rispetto. Certo, fino a oggi la squadra ha assimilato solo in parte gli schemi dettati dall'allenatore: vanno rodati e «oliati» meglio i complessi meccanismi della zona. In difesa, ■ due ■■■■ pedine Farneti ■ Fimognari si sono mosse ■■ disinvoltura. L'ex granata in più d'una ■■■■■■ si è spinto ■■ avanti dando vigore alla puntate offensive. Anche il centrocampo ha macinato molto gioco, mentre in attacco si ■ ■■■■ta la mancanza di una punta. Terzaroli, supportato ■■ Bollo ha cercato più volte la via ■■ gol, ma gli ostiani hanno retto bene dimostrando di essere collettivo collaudato ■ coriaceo che merita ■ ripescaggio tra i «pro».

L'Alessandria parte subito all'attacco. Al 4' Terzaroli fa tutto da solo: da metà campo s'incunea nella difesa e tira dal limite ma la palla è centrale ■ non ha problemi Buda a bloccare. Al 15' capitan Zanuttig lancia sul filo del fuorigioco Pugliatti in area ma il centrocampista perde l'attimo per deviare. Al 25' ■■ punizione calciata da Zanuttig in area svetta bene Livon, ■ sfera finisce ■ poco sopra la traversa. Cinque minuti dopo è Bollo a farsi applaudire: sulla trequarti ruba il pallone e dal limite dell'area tira bene: è bravo Buda a sventare. Sul rovesciamento di fronte si rende pericolosa l'Aosta con Chiappara che cade in area per un contrasto di Maurino. Per l'arbitro è tutto regolare, così come ■■ minuto dopo su batti e ribatti in area, quando un difensore rossonero tocca di mani. Allo scadere del primo tempo il gioco si fa duro. In tre minuti finiscono sul taccuino dell'arbitro Gargani, Pugliatti ■ Maurino.

All'inizio della ripresa un tiro di Terzaroli ■ urlare al gol, ma la palla è fuori ■ poco. Al 65' Avallone trova un varco in area ma non trova il tempo per calciare. Al 76' vanno vicino al gol i rossoneri: ■■■■ dalla destra per Lenta che colpisce al volo. La palla è di poco a lato.

Sempre in Coppa, l'anno scorso i grigi subirono uno ■■■■ dai valligiani: ■■ pesante ■ a 2 al Moccagatta che relegò il club di via Gentilini all'ultimo posto del girone alle spalle di Solbiatese, Novara, Aosta ■ Legnano. Quest'anno, abbandonati i gironcini a cinque squadre con sole gare d'andata, è stata ripristinata la vecchia formula ad eliminazione diretta. La vincente del doppio confronto affronterà il Novara o la Pro Vercelli.

I grigi vantano un ■■■■■ nell'albo d'oro della manifestazione: si aggiudicarono, infatti, la prima edizione, quella del 1973. La compagine più decorata è invece il Monza che ■ è imposto in q■■tro finali, precisamente nel '74, '75, '88 e '91.

Intanto, da oggi in via Gentilini vengono messi in vendita gli abbonamenti a 15 gare interne ■ partire dal secondo impegno interno ■■■ la Massese. Si va dalle 170 mila lire (130 mila i ridotti) della curva alle 770 della tribuna numerata.

Piero Abrate

Alessandria: Toccafondi, Maurino, Farneti, Livon, Fimognari, Pugliatti (80' Salierno), Bollo, Zanuttig, Terzaroli, Sasia, Avallone. **Aosta:** Buda, Lessio, De Gioz, Guida, Mescheroni, Georgy (73' Violante), Gargani, Colnaghi (42' Ceccato), Chiappara, Ferretti, Lenta. **Arbitro:** Bertini.

Al centro, Paolo Terzaroli in azione. ■■ campionato, che s'inizierà domenica prossima, il trequartista romano dovrebbe ■■■■ impiegato dal tecnico Roselli ■■■■ seconda punta accanto al nuovo acquisto Alessandro Damiani

IL RITORNO DOMENICA AL «ROBBIANO» ■■■■■■

COPPA ITALIA

Tra i biancoblù, guidati da Bruno Cavallo, schierati anche Labrozzo, Pesce e Quaranta

Pinerolo e Cuneo, pareggio tra ex: 0-0

I mister: ci voleva un'amichevole prima della Coppa

PINEROLO. Finisce con un nulla di fatto il primo match stagionale tra Pinerolo e Cuneo. Entrambe le squadre, al lavoro da settimane, non erano riuscite ad organizzare un'amichevole in vista delle partite ufficiali.

Il problema delle amichevoli è di poco Per il presidente del Pinerolo, Gallo, il prossimo anno si sarà costretti «emigrare» in Lombardia per preparare il torneo, come farà in settimana il Nizza Millefonti di scena a Corsico Milanese.

Il tema portante dell'incontro la sfida tra gli ex. Il Cuneo, fresco di ripescaggio, ha fatto il pieno nel serbatoio pinerolese: il nuovo tecnico, Bruno Cavallo, e le tre perle biancoblù Labrozzo, Pesce e Quaranta sono infatti i punti di forza della formazione «Granda».

Un match anche quello disputato fra le due panchine. Enrico Bortolas fa il suo esordio sulla panchina di casa dopo due stagioni di «gavetta» come secondo di Cavallo, il suo maestro di tattica calcistica. Il pareggio al termine è il risultato più giusto.

Il Pinerolo deve rinunciare a Serra, Schina (squalificato) e schiera Lucca non al meglio della condizione. Nel primo tempo solo tre episodi degni di nota. Il giovane muratore, ancora un po' acerbo ma con grossi margini miglioramento, ci prova due volte dalla distanza. Al 20', su punizione appoggiatagli da Pallitto, sfiora il palo poi alla un tiro metri alza di poco sulla.

Nella ripresa si vede più Cuneo. Al Mulato, in tuffo, respinge una punizione di Labrozzo ma è soprattutto l'ingresso di Schipani a mandare in tilt per quarto d'ora gli schemi dei padroni di casa. Ma intanto ancora Muratori su assist di Raimondi spreca da due passi una favorevole occasione. Nel finale l'incontro si vivacizza. Prima Mulato, la solita implacabile saracinesca biancoblù, con un colpo di reni mette in corner una botta di Careglio, poi è Ceddia a rispondere ma chiude lo specchio della porta. Nel finale Turi con un gran tiro obbliga Mulato a perdere la concentrazione. I giudizi per forza di devono essere rimandati inizio campionato. Nella prima frazione il Pinerolo non è sembrato impeccabile in difesa, ma più che altro si tratta di impressioni. Infatti proprio il reparto arretrato è l'unico a aver subito rivoluzionamenti, visto Pallitto come libero (al posto di Quaranta) non è una novità. A centrocampo si sono mossi bene il solito Salvai e anche Rosa, un ragazzino disciplinato che tiene molto bene la posizione, mentre avanti Fabbrini sembra soffrire l'assenza di Labrozzo, con Bosso che controlla senza troppi affanni.

Dall'altra parte il solito Labrozzo deve fare i conti Benecchio il quale non gli dormire sonni tranquilli. Quaranta ha già controllo la difesa con Galparoli, un po' lento, che mette al servizio la sua esperienza ventennale ad livelli.

I tecnici al termine si sono detti soddisfatti per questa prima uscita giocata al piccolo trotto anche per le condizioni ambientali proibitive, oltre 30 gradi. incontri di questo genere conta molto il livello di preparazione», afferma Bruno Cavallo. «La mia squadra e il Pinerolo sono allo stesso livello, non c'è da stupirsi che le due formazioni si siano annullate a vicenda».

Anche Bortolas si è detto contento. «Abbiamo avuto le occasioni migliori ma il pareggio è giusto. Mulato ha fatto due ottimi interventi. Domenica prossima, un'altra partita vera, andiamo a Beinasco per affrontare il Nizza Millefonti. Bene, così entriamo subito in ambiente campionato anche senza aver disputato amichevoli».

Andrea Romanelli

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Borgiano; Pallitto, Lucca (67' Ingeni), Salvai; Solaro (55' Raimondi), Rosa, Ceddia, Fabbrini, Muratori. **Cuneo:** Frasson; Bosso, Quaranta; Galparoli, Cattin, Careglio; Trombin (53' Schipani), Lamberti, Capra (70' Turini), Pesce, Labrozzo. **Arbitro:** Lepore.

NIZZA MILLEFONTI

Ultimo collaudo giovedì in Lombardia

COLLEGNO. Scherzi del calendario. Bortolas, tecnico del Pinerolo, giorni fa aveva ipotizzato un'amichevole precampionato con i cugini Nizza Millefonti. Neanche per sogno. Appena usciti i calendari di campionato Coppa, immediato e inevitabile il dietrofront. Il Nizza esordirà nelle competizioni ufficiali proprio contro il Pinerolo. Domenica prossima s'inizierà la Coppa e settembre la prima uscita di campionato vedrà ancora scena il derby.

A parte questa casualità, il lavoro di Frara continua tranquillo. Dopo quindici giorni doppia seduta di allenamento, il tecnico rossoverde si dice soddisfatto anche se paio di elementi nei reparti arretrati».

Il discorso semplice: sono partiti due insori puri, Maltese e Fornesi due jolly difensivi come Dalmazzo e Veronese (approdato in questi giorni Savigliano), capaci di giocare da mediano, libero e marcatore. Senza questi elementi è ovvio che per Frara le alternative si riducono, con un rimescolamento delle alchimie tattiche.

Continuano gli allenamenti. «Sono contento dei ragazzi delle Under, soprattutto Larivera Sanfilippo che mi hanno impressionato per impegno rendimento. Se continuiamo così non escludo loro impiego in un prossimo futuro».

Adesso sono di scena i primi confronti. Due amichevoli in due giorni, la prima sabato con il Bra (finita 2-2, reti di Moncada Nordi, la coppia d'attacco), poi confronto con il Cavallermaggiore. In calendario ancora match contro il Corsico (giovedì pomeriggio prossimo in Lombardia). Ma se si avvicinano gli incontri che contano, non pare, invece, per la tranquillità societaria. L'incontro della scorsa settimana il presidente, ha sistemato molte cose, non ha tranquillizzato l'ambiente. Più di qualcuno rivendica «gli arretrati» e si sta guardando con speranza ai prossimi giorni. [ren. rom.]

Borgosesia affondato: 6-0

Triplette di Pisasale e Santoro per il Saint Vincent già in forma

SAINT-VINCENT. Una goleada per festeggiare il debutto in Coppa. Il Saint-Vincent non poteva cominciare in modo migliore la stagione: 6-0 inflitto al malcapitato Borgosesia deve illudere i valdostani, ma la prova offerta dalla squadra Caviglia andata oltre ogni più rosea previsione. I termali hanno dominato l'incontro, giocando contro i vercellesi come fa il gatto il topo.

Il Borgosesia? Troppo brutto per essere vero. Facilmente vulnerabile in difesa, pasticcione centrocampo ed evanescente in attacco, l'undici di Rosa deluso i numerosi tifosi accorsi a sostenerlo al «Perucca». La retroguardia granata è affondata sotto i colpi degli avanti valdostani, mentre nella zona nevralgica del campo soltanto Scienza ha lottato con generosità, predicando però nel deserto. In attacco non visto nulla di buono.

Il Saint-Vincent/Châtillon, seppure rinnovatissimo, ha dimostrato di avere già appreso le teorie di Caviglia. La difesa avuto buon gioco al cospetto di avanti inesistenti, mentre centrocampo la sagacia tattica di Pisasale ha fatto la differenza. In avanti Santoro ha spadroneggiato, tenendo in costante allarme gli avversari con dribbling e invenzioni che hanno riscosso grandi consensi.

Il Saint-Vincent ha sbloccato il risultato al 4' con Pisasale, che ha infilato Bordin con pallonetto. Subito dopo Bonaldi ha sfiorato il raddoppio con una conclusione da oltre 20 metri. Al 12' Santoro s'inseriva su retropassaggio di Rocca verso il portiere e per poco non beffava l'estremo difensore. Al 21' punizione di Santoro fuori di poco. Al 25' giungeva il raddoppio dei termali: Piero Rubino, di testa, metteva in azione Pisasale che superava Bordin.

Il primo affondo del Borgosesia portava la firma Guidetti che, al 38', costringeva Brogi a deviare in angolo un insidioso rasoterra. Al 29' contropiede Santoro e conclusione fil di palo. Al 32' azione personale di Santoro e terza per i valdostani nonostante la disperata uscita del portiere ospite. Il primo tempo si chiudeva con il quarto gol: punizione dal limite dell'area di Pisasale pallone all'incrocio dei pali.

La ripresa si apriva con un salvataggio sulla linea di D'Herin e con una respinta in angolo di Brogi. Per il Borgosesia però soltanto fuoco di paglia. Al 52' Santoro castigava infatti i vercellesi con uno slalom nella tramontata difesa granata. Al 70' e al 75' era bravo Brogi a salvarsi nei mi- ni e Scienza. L'incontro si chiudeva con il sesto gol del Saint-Vincent/Châtillon: era Santoro a sfruttare a dovere un cross dalla destra di Gattuso.

Spettatore interessato Paolo Sollier, che domenica prossima affronterà il Borgosesia e il 14 settembre i valdostani. «Il risultato la dice lunga sui valori emersi in campo - dice l'allenatore della Biellese -. Il Saint-Vincent/Châtillon ha giocato una buona partita, sfruttando le lacune difensive della compagine di Rosa».

Sigfrido Beneyton

Saint-Vincent: Brogi, Rubino G., Bianco, Pivano (46' Cavaglieri), D'Herin, Rubino P., Trivari (62' Gattuso), Pisasale, Santoro, Bonaldi, Vannucci. **Borgosesia:** Bordin, Rocca, Carettoni, Biscaro, Rastello (60' Pagani), Vitillo, Guidetti, Biolcati, Cotti (46' Lo Conte), Scienza, Ielmini. **Arbitro:** Cuttica di Alessandria.

Reti: 4', 25' e 45' Pisasale, 32', 52' e 82' Santoro.

Gli orafi dominano i primi 45' poi escono i ragazzi di Pasqua, che alla fine mancano il gol-beffa

Per Valenzana e Moncalieri un tempo a testa: 1-1
Formato con un bolide replica al rigore di Valeri

VALENZA. «Anche quest'anno sarà da soffrire»: è il commento dei tifosi rossoblù dopo la prima gara Coppa Italia, terminata 1-1. Un incontro che la Valenzana ha dominato nel primo tempo, segnando però solo gol lasciandosi rimontare nel finale dal Moncalieri.

Mister Antonio Simoniello d'accordo: «Il calcio ha le sue regole: se sviluppi decine di azioni e non metti dentro palla, alla fine rischi di essere punito. I primi minuti sono stati soddisfacenti, il resto è da rivedere».

Sull'altro fronte, Benedetto Pasqua, nuovo mister del Moncalieri, è solo parzialmente appagato: «I miei sono andati bene sul piano del carattere, ma si sono dimostrati carenti in velocità ritmo, anche per gli allenamenti cominciati il 16 agosto».

Al via, Simoniello presenta formazione preannunciata, senza il acquisto Panizza (Aosta), di cui non è ancora stato perfezionato il trasferimento. Il juniores è rappresentato da Fea (1975), Pace (1976) e Santoro (1977) mentre gli ospiti mettono subito in campo tre diciassettenni: Salerno, Messina e Riva.

L'avvio ripete una falsariga consueta amichevoli precampionato. Bisogna attendere il 9' per vedere la prima conclusione degli ospiti: è Caputo tirare fuori bersaglio. Al 21' un errore di Biasotti mette in movimento Caputo, che però non approfitta dell'opportunità. Poi il gol: è Pe a superare in slalom avversari e ad entrare area. Quando sta per concludere, viene atterrato Pescara e l'arbitro fischia il rigore. Valeri trasforma con secco tiro.

Sulle scia del successo, i rossoblù insistono ma il raddoppio non viene. Clamorosa la palla fallita al 43' da Gatti, alla perfezione da Valeri: a tu per tu Miglino «cicca» la palla. Al 46' c'è il pareggio del Moncalieri, siglato Riva, che atterra fallone: l'arbitro annulla per l'evidente fallo sul portiere. E' prima dell'intervallo, un bolide scagliato Gatti viene deviato da campione dal numero uno ospite.

Nella ripresa, Pascolo fa ricorso all'esperto Formato e il gioco ospite migliora ma è ancora gli orafi, l'opportunità più ghiotta. Servito da Biasotti, Peretto si aggiusta la palla col petto ma il pallonetto e tenta di superare portiere scavalca poco la traversa (49'). Il Moncalieri cresce, costruisce azioni pericolose, «andando vicino al gol, «al 65' con un tiro di Barison, respinto da Merlone in tuffo al 79' con Formato, contrato ancora dall'estremo difensore rossoblù. All'82', un'incursione di Pace semina il panico nella difesa ospite che si salva fortunosamente. Sul capovolgimento di fronte, l'azione si ripete nell'area valenzana e Merlone respinge due volte le conclusioni ravvicinate Riva. All'87', Formato inventa il pari: s'impossessa della palla, converge verso il centro e, dal limite, fa partire un tiro imprendibile, che s'insacca a fil di palo. Subito dopo, Barison ha sul piede la palla della beffa ma Merlone non si lascia sorprendere.

Emilio Castellaro

Valenzana: Merlone; Signoroni, Fea; Biasotti, Marenco, Peretto; Pace, Costantino, Valeri (71' Schiavone), Gatti, Santoro (52' Sali). **Moncalieri:** Miglino; Pescara (63' Rubino), Salerno; Milani, Segato, Lubbia; Caputo, Messina, Barison, Piolatto (46' Formato), Riva. **Arbitro:** Pondo. **Reti:** 24' Valeri (rig); 87' Formato.

PER LO SPARTA NOVARA

Un pronto riscatto (1-0) ad Omegna

OMEGNA. Domenica sul lago per Sparta, in attesa dell'esordio in coppa, programmato per domenica. La compagine diretta Giampiero Erbetta è salita al «Liberazione» per disputare un'amichevole i rossoneri del lago d'Orta, militanti d'Eccellenza. La vittoria è andata a Masuero compagni, per 1-0. Valentino Spelta ha realizzato la sua prima rete con la nuova maglia, al 46', su calcio di rigore. Una prestazione incoraggiante per l'undici novarese di serie D, dopo il secco 6-0 riportato giovedì a Solbiate Arno. Un brusco stop che aveva fatto un campanello d'allarme.

Certo, i lombardi giocano in C2, la Sparta è sotto di una categoria, ma sei gol tanti, specie per una formazione che parte per campionato più di transizione e assestamento. Ieri in tutto è filato liscio tra lo staff tecnico respirava moderata soddisfazione: «Come era di drammatizzare giovedì, possiamo esaltarci per vinto contro l'Omegna che milita in Eccellenza - commenta il d.s. Gigi Abbate -. Una pre decorosa, al di là del risultato». Abbate tesse gli elogi per la squadra omegnese, apparsa «volonterosa e ben disposta in campo». L'undici schierato da Erbetta è identico a quello di Solbiate: Lucca; Quaglia, Berto; Cardinali, Rotolo, Renda; Capparella, Saviozzi, Spelta, Gasparrini. In seguito sono entrati Ri Colombi, Brusati, Piana e Catozzo.

Mercoledì in programma un'altra partita del ciclo di precampionato, Borgomanero, alle 18. Intanto, in settimana il caso-Mosele si è agonfiato. Dieci giorni fa il centravanti, alla vigilia un'amichevole contro il Siracusa, misteriosamente abbandonato il ritiro. Insomma, la ev in maglia spartana era ancor prima d'incominciare. Dopo qualche giorno d'attesa e di silenzio, la situazione è stata chiarita: «Nessun caso nessuna polemica - ha spiegato d.s. Gigi Abbate - ci siamo lasciati attimi rapporti. Adriano mal si adattava al gioco di Erbetta. E' un rapinatore. Spelta, invece, è un di . La loro coesistenza sarebbe stata molto difficile».

E così Mosele si accaserà alla Pro Patria, andando a rinforzare rivale diretta. Intanto segnalata una brutta tegola piovuta in settimana, cioè che l'ex terzino del Novara, Gianfranco Schilaci dovrà essere operato di menisco. [m. pia.]

Un ex del Novara

La Biellese ha preso anche Caponi

BIELLA. Un «colpo» dietro l'altro, quasi in sordina e la Biellese-Vigliano a poco a poco sta indossando i panni di squadra «leader» tra le piemontesi. L'ultimo acquisto, di queste ore, è Caponi, Novara e Pontedera, fantasista di qualità.

La scheda dell'ex azzurro parla chiaro: inventiva, tecnica di base, visione gioco sono le doti migliori; la di continuità e in talone circostanze calo di i lati negativi. Tutti però sono concordi nel considerare Caponi «adatto» per Serie D in grado consentire alla Biellese un autentico salto di qualità.

Insomma, un altro acquisto «da incorniciare» che aggiunto a quelli di Pozzati, Tacca, Girelli, Tillo indicano nel team laniero uno dei sicuri primattori della prossima stagione.

«Ma - smorzare i toni il ds Sandro Turotti - siamo una matricola e quindi il primo obiettivo è tenerci lontano dalla zona calda della retrocessione. Il nostro scopo è quello condurre torneo di assestamento in serie D, conoscerla e gettare le basi per il futuro. Al vogliamo toglierci qualche soddisfazione. Ma parlare di Biellese nel lotto delle favorite è eccessivo».

In realtà in attesa delle prime verifiche sul campo con squadre della stessa categoria,domenica prossima in Coppa Italia Borgosesia e dell'esordio casalingo in campionato sabato settembre con il Pietrasanta, la Biellese già dimostrato saperci fare. Non per nulla nei match questa fase preparazione si è conclusa l'Ivrea ieri e Bollengo) con i titolati Venezia, Varese Novara, ha destato un'ottima impressione.

Pozzati tra i pali e una sicurezza e non temo rivali in Serie D, Tacca in marcatura pur essendo ancora in piena condizione è garanzia, così come Vittone sull'out sinistro e Mazzia nel ruolo di libero (tra l'altro tutti giocatori che hanno già disputato questi turni qualcosa in più mentre a centrocampo Bollini e Di Tillo, entrambi avvezzi al Cnd e Caponi abbinano la quantità alla fantasia. Tutto al servizio della punta Girelli, ex Aosta. A queste «star» si aggiunge il plotone giovani che, a parte il '75 Dotti avuto dalla Juve, ha conquistato il titolo di campione d'Italia juniores la partecipazione alla Disney Cup. [r. syn.]

CORSA

Sul traguardo di Bardonecchia a pari merito

Lambruschini Durbano un arrivo braccetto

BARDONECCHIA. Alessandro Lambruschini, neo campione europeo 3000 siepi, e Walter Durbano hanno tagliato sportivamente insieme il traguardo della prima edizione di «Eurobardo», kermesse podistica che ha visto al nastro di partenza foto gruppo di prestigiosi atleti quali Severino Bernardini, Antonio Cesarò, Achour Chouchi, Marco Gozzano, Marcello Curioni Denis Simeoni.

Alla gara hanno preso parte atleti di otto nazioni che sono sfidati sentieri dei partigiani in Val di Susa per ricordare la battaglia di Grange Sevine sul Rocciamelone. Al vincitore è stato consegnato un francobollo molto pregiato il «Gronchi rosa» (valore di mercato oltre tre milioni e mezzo lire) offerto da Alberto e Stella Bolaffi a memoria del padre Giulio comandante partigiano della divisione «Stellina» di «Giustizia Libertà».

Alessandro Lambruschini neocampione agli Europei nei tremila «siepi» protagonista della corsa sui monti di Bardonecchia

La manifestazione ha dedicato uno spazio anche agli appassionati della corsa, con una gara non competitiva aperta tutti, un percorso di tre chilometri circa attraverso le strade principali della stazione turistica, alla quale hanno aderito oltre 300 partecipanti.

La gara riservata agli atleti si è svolta su anello 1,2 km da percorrere volte per un totale 7,2 km attorno al parco di Bardonecchia. Ospiti d'onore «Eurobardo» Gelindo Bordin e Francesco Panetta.

BASEBALL

Gli adriatici e il Nettuno entrano nei playoff con tre turni di anticipo

Novara apre la strada al Rimini

Sonora sconfitta per gli azzurri: terz'ultimi

Nettuno e Rimini si siedono sulle prime due poltrone playoff, con tre turni d'anticipo, mentre Parma e Bologna devono solo amministrare e cinque partite vantaggio sul Grosseto. I piani alti della A1 è tutto deciso, in coda la bagarre è appena cominciata, e il gorgo retrocessione sta risucchiando anche Novara.

La capolista, però, deve guardarsi dal Rimini secondo. Gli adriatici, conquistando una tripletta Novara (8-4, 18-0 15-3), si riportano sotto approfittando dell'exploit del Caserta fanalino di coda (16-0, 11-12, 8-4) sul campo laziale.

In coda la situazione si complica per il Novara: gli hanno una vittoria in più di Macerata Caserta, appaiati all'ultimo posto, le due inseguitrici hanno perso di meno (29 a 31). Nel prossimo turno i novaresi si fermano, mentre Caserta (contro Grosseto) e Macerata (con il Parma) tenteranno il sorpasso.

Ma veniamo alla prova dei piemontesi, opposti al Rimini secondo della classe. La sosta di tre settimane, evidentemente, non ha fatto bene al Novara che due occasioni su ha offerto prestazioni disastrose. L'assenza ricevitore Fraschetti non basta a giustificare un weekend assolutamente negativo. Venerdì notte, gli uomini diretti da Guilizzoni rimasti galla grazie a un'altra super-prestazione di Ray Chadwick (15 k, 6 valide, 1 pgl). All'ultimo inning un fortunoso fuoricampo di Corelli ha risolto gara che girando in favore dei locali. A tradire stata la difesa, che ha commesso 5 errori, due dei quali da addebitare al terza base Sacco (molto attento, invece, a coglie i commenti sugli spalti). Bene, tutto sommato, l'attacco, con 11 hit realizzate.

Il sabato-nero è cominciato nella gara degli «under 23»: i novaresi riusciti a mettere a segno 4 valide contro il «carneade» Torri. Dal naufragio salvano Neri, Capuozzo e Mari. Il Rimini sotterra il Novara: 18 punti e 21 valide In la frittata è servita: il partente Portigliotti dà veramente tutto, ma non viene sostenuto dall'attacco. L'americano Colombino irriconoscibile. 1-9 in tre partite), statico e assolutamente privo di inventiva. Dal box si avventa l'una circa, alcun costrutto, sulle palle lente e basse lanciate dall'ex Cherubini. Risultato? Undici lasciati in base, tanti eliminati al volo (18 su 27) e Rimini che, colpo ferire, porta casa 15-3 molto più facile del previsto. Adesso il discorso salvezza si complica. Oltretutto, all'ultima giornata i novaresi sono attesi alla trasferta-verità di Macerata. [m. pia.]

Eccellenza ai raggi X: dopo lo spavento dell'anno passato, i cusiani si sono rinforzati

La nuova Omegna ricomincia da Pinto

Ritorno in rossonero anche per i fratelli Gherardini

OMEGNA. Giuseppe Pinto, gravellonese, di professione insegnante di educazione fisica, è il nuovo allenatore dell'Omegna. Lo scorso anno aveva lavorato bene per il Villadossola. Tanto bene che Alfonso De Stefano, presidente dei cusiani, nonché titolare della Pizzeria «I cavalieri» ad Omegna, incontrandolo alla festa della salvezza, gli aveva proposto: «Scusi, perché non viene da voi?».

Pinto aveva ribattuto: «Ma non avete Paris?». De Stefano: «Paris è in esilio sul lago d'Orta. Lui ha il Verbania nel sangue. Non possiamo tenerlo alla catena».

Era vero. I laghi sono tutti uguali. E quando Paris ha potuto fare ritorno sulle rive del Maggiore, Pinto è sbarcato ad Omegna.

«Lo scorso anno - ricorda De Stefano - ci siamo salvati all'ultima giornata. Il merito è stato di tutti, d'accordo, ma devo ancora una volta ringraziare Paris. Credo proprio che senza lui al timone, saremmo retrocessi. Eravamo arrivati ai minuti decisivi con un punto di vantaggio sul Bellinzago, mentre Trecate e Ovada erano già retrocesse. Sapevamo che i tigrotti novaresi avrebbero vinto la loro partita, ma noi siamo riusciti a passare a Novi Ligure con un gol di Forzani. Roba da infarto. Così siamo finiti tutti a festeggiare in pizzeria. Avrei voluto fare qualcosa di più, ma non ne avevamo proprio le possibilità».

Quest'anno...

«Darò a Pinto una squadra più forte, in grado di arrivare almeno a metà classifica. Sto trattando un paio di acquisti. Ho ripreso i Gherardini. Mi spiace per Savoini e Corutti: non abbiamo potuto accontentarli, si sono arrabbiati e se ne sono andati. Spero ci ripensino».

La lista dei nuovi arrivati è in effetti piuttosto lunga: il portiere Lecchi dalla Caratese, il centravanti Prelli dal Varese, Fabrizio Gherardini dall'Intra, Stefano Gherardini dalla Cusiana, la mezzala Gallotti e l'ala Lomazzi dalla Crevolese, il centrocampista Mordacchini dal Verbania, Martinelli dal Ramate. Torna anche Dago, fermo per un anno. Poi ci sono i riconfermati: i difensori Mungo e Corradini, il mediano Danelli, la punta Tummolo e naturalmente Curioni che, infortunato, sarà pronto solo a fine settembre.

Niente da fare, invece, per Vischi e Forzani, entrambi militari. E per Forzani c'è anche un interessamento della Pro Vercelli, che però sta nicchiando.

La società? Il presidente De Stefano: «La società è sana, nel senso che si spende solo quello che si ha. Non prometto il salto di categoria, ma un campionato dignitoso. Conto sulla collaborazione di gente navigata, che già mi ha dato una mano primi fra tutti i due vice presidenti Aldo Antonioli e Nicola Binda. Poi altri, come Tito Cane, Elio Cortivo, il direttore sportivo Tonino Falabella, l'allenatore in seconda Walter Gramegna. Siamo un bel gruppo e speriamo di far bene».

La squadra, si è ritrovata sulle alture di Agrano, ha effettuato la prima impegnativa agambata con la Sparta di Erbetta ed aspetta di misurarsi con l'Intra (partita in cartello per domenica prossima, ore 16,30). Successivamente saranno fissate due amichevoli con Varese e Como, entrambe da giocarsi a «Liberazione» di Omegna.

Per quanto concerne la Coppa Italia, il primo turno con la Crevolese, formazione di mister Pinto se praticamente tutto.

Sandro Bottelli

JUVE DOMO

Tante partenze, solo due arrivi

DOMODOSSOLA. Più partenze che arrivi. Per ora, in casa della Juventus Domo del presidente Luigi Atripaldi, le novità maggiori riguardano i divorzi da giocatori esperti come Luciano Foti, Madaschi, Passaretta, Rossetti, Bona, Borroni. Gran parte dei giocatori che formavano la «spina dorsale» di una squadra che, comunque, nella passata stagione d'Eccellenza, ha certo brillato molto.

Una posizione di metà classifica, la necessità di risolvere i molti problemi societari, il pubblico ormai ridotto all'osso i nei di un'annata '93-94 in chiaroscuro.

Ma anche in Ossola il calcio soffre e il ricordo dei campionati di C2 sono ormai sfumati. Così, all'ombra delle pinete di Druogno, in valle Vigezzo, la Juventus Domo cerca la sua nuova identità agli ordini di Oscar Lesca rientrato alla guida dei granata. Un «revival» necessario dopo l'addio a Gianni Piaceri, rimasto sulla panchina granata solo un anno. Con Lesca, che da quando si è sposato abita a Domodossola, il presidente Atripaldi ha raggiunto subito l'accordo.

Il tecnico, però, potrà contare su parte quei giocatori d'esperienza che formavano la spina dorsale della squadra domese. Se ne lo stopper Madaschi (giocherà in Svizzera), il regista Borroni e il portiere Passaretta (proprietari dei loro cartellini), ma anche gli attaccanti Bona (fine prestito dal Villa) e Rossetti (ceduto alla Crevolese). Arrivi? Per ora, sono due: rientra Venturin, dopo l'esperienza a Montevarchi, ed approda in Ossola Ivan Maruzzelli, classe '73, ex Pro Sesto e Virescit.

A Druogno, intanto, la Juventus Domo si sta allenando anche l'ex spartano Manuel Masoero che, al momento, non ha ancora raggiunto alcun accordo con la società granata. Ieri, poi, è salito in Valle Vigezzo anche Ivano Conte, contravanti «ripudiato» dal Verbania; sembrava diretto all'Intra, ma la sua comparsa sul campo di Druogno potrebbe far pensare ad un interessamento della società granata.

Intanto il primo test dopo pochi giorni di preparazione è in programma per mercoledì prossimo a Druogno, ore 17,30, contro l'Intra; poi, sabato, sempre in Vigezzo, salirà il Valsesera. **[r. ba.]**

Sulla panchina arancione l'ex portiere Boldini

I Manzetti lasciano l'Iris a Oleggio si volta pagina

OLEGGIO. C'era una volta Vetilio Manzetti, poi venne il figlio Carlo e adesso non c'è più nessuno dei due. Questo non significa che l'Iris Oleggio non proprio appassito, anzi solo che per gli «orange» sta per iniziare una nuova era. Il «terremoto» è in atto. Conduce Gianni Pianta, odontotecnico, presidente pro tempore, con l'aiuto di Ermes Nicolini nelle vesti di ds.

Il nuovo direttivo, però, è già pronto: ci sono 18 nomi in un cassetto, tra i quali salterà fuori il patron. E' ufficiale, intanto, quello del nuovo allenatore: Giancarlo Boldini, proprio l'ex portiere, il quale ha preso il posto di Ticozzelli. Capitolo cessioni: Mazzucchelli al Confienza, Boldini Renato alla Faresese-Sizzano, Oldani alla Pro Lissone. Di Sciorio al Bellinzago (ma i cugini a loro volta hanno ceduto l'attaccante Bonetti).

Carlo Manzetti, andandosene, si è portato via i giocatori che erano di proprietà privata. In pratica il meglio: Zardi, Giordano, Majerna, Bertolotti e Mazzon.

Fiutata la volta «storica» ha alzato i tacchi pure chi è proprietario del cartellino: Pellegrini, Specchia, il comasco Maiuri, lo svizzero Covelli. Anche Bertinetti, dopo un educato grazie, ha preferito riscattare la propria «tessera». Insomma è stata la grande fuga.

E i Manzetti dove sono finiti? Se padre e figlio intenderanno rientrare nel circo del calcio, le società disposte ad accoglierli a braccia aperte si conteranno a decine.

Per l'Iris Oleggio, comunque, la vita continua. Aspettando Spinelli, fermo per infortunio, sono già arrivati il portiere Porta dal Trecate, Frattini dal Bellinzago, Giorgi dalla Sparta. Molti giovani saranno promossi dalla juniores: l'attaccante Boaroli, il tornante Miglio, i difensori Vignati e Bolzonello, il centrocampista Simonelli.

Che Oleggio sarà? E' presto per dirlo, ma Boldini ha già fissato due amichevoli da non perdere: giovedì (ore 20) con la Pro Sesto e sabato 27 (ore 20,30) col Legnano. **[s. bo.]**

Immutate le file biancoceleste: unico guaio l'assenza di Spaviero fino a ottobre

La Novese vuole vestirsi da «big»

Traverso: «Anche quest'anno saremo la sorpresa»

NOVI LIGURE. Squadra rivelazione della stagione '93-'94, la Novese punta anche quest'anno a un campionato di medio-alta classifica, e coltiva la segreta speranza di insidiare le big del girone A dell'Eccellenza.

L'organico a disposizione del riconfermato trainer Giancarlo Traverso non si discosta molto da quello dello scorso torneo. Non ci saranno più il fantasista Sciaccaluga (ceduto al Derthona), la punta Ardinghi e lo stopper Fenoglietti, entrambi di altosa di sistemazione. I neoacquisti sono Mario Ozzano, classe 1973, un jolly difensivo prelevato dalla Comollo Novi (Prima categoria), ed Enrico Quartino, un terzino fluidificante, ex Libarna. La società, che sta ancora cercando sul mercato un attaccante di movimento da affiancare a Petrini, ha inoltre riscattato dal Pontecurone il libero Luca Spaviero, autentica «colonna» del reparto arretrato.

«Sono soddisfatto del parco giocatori - spiega mister Traverso -. Oltre ai titolari, posso contare su diversi giovani del vivaio, che hanno già dimostrato il loro valore nella fase di preparazione». Nel ritiro e nelle prime partite amichevoli, si è distinto anche il centrocampista Pastorino, che era in odore di cessione e sta invece diventando il leader della squadra.

In campionato, la Novese dovrebbe riproporre il modulo della passata stagione, che prevede un solo attaccante di ruolo, «Petrini sarà il punto di riferimento dei avanti - dice l'allenatore -, e dovrà finalizzare le azioni sulle fasce laterali di Carbone e Quartino. Dai centrocampisti Pastorino e Ravera pretenderò continui inserimenti nell'area avversaria, mentre l'albanese Andi Meta avrà libertà di svariare sul fronte offensivo».

In difesa, Mazzoglio e Siri saranno i marcatori, Spaviero ricoprirà il ruolo di libero, sarà prezioso anche l'apporto di capitan Gozzoli.

Unico guaio l'assenza per infortunio fino a metà ottobre di Petrini e Spaviero. **[m. de.]**

IL TRINO S'AFFIDA **A MANDRACCHIA**

TRINO. «Obiettivo salvezza» e «largo ai giovani». Ecco in estrema sintesi le strategie del Trino edizione '94-'95. Le dimissioni del presidente Mario Ramundo al termine dello scorso torneo hanno rischiato d'avere gravi ripercussioni sulla vita stessa della stagione d'Eccellenza.

Ora al timone della società è rimasto Piero Vermonti che, dal ruolo di d.s. è passato all'incarico decisamente più impegnativo di presidente. «Non possiamo permetterci grosse follie economiche - sottolinea il patron trinese -, per questo ci siamo rivolti principalmente al nostro vivaio e a ragazzi intenzionati ad emergere. Sarà un'annata durissima dalla quale, tuttavia, cercheremo di ottenere il massimo dai risultati».

A pilotare la navicella trinese nel tempestoso mare dell'Eccellenza è stato chiamato Francesco Mandracchia, tecnico che nell'90 centrò con la Juniores la vittoria nel campionato di categoria: «Il girone è sicuramente impegnativo - sottolinea il tecnico - con molte formazioni attrezzate puntano decise al salto di categoria. Anche la lotta per la sopravvivenza si preannuncia durissima. Per quel che ci riguarda dovremo cercare d'entrare subito in forma per raccogliere, in entrata di torneo, il maggior numero di punti. Questo per garantirci un finale il meno drammatico possibile».

Ceduti parecchi elementi il Trino, sinora, ha acquistato unicamente l'estremo difensore Alessandro Degiovanni (ex Alessandria e Fulvius). Confermati Grangia, De Falco, Fanta e Osenga (un po' d'esperienza guasta) la società è alla ricerca (almeno) di una punta (Scarimbolo e Bissacco sono finiti in extremis alla Fulvius) e un difensore. La società spera poter ingaggiare gli ultimi rinforzi prima della Coppa Italia. **[p. m. f.]**

Il club torinese ha «promosso» l'allenatore delle giovanili

Zannoni profeta a Chieri

Obiettivo: ripetere il passato torneo

CHIERI. «Finora ho dimostrato di essere un profeta in patria. A Chieri abito, col Chieri mi sono abituato a vincere. Adesso è venuto il tempo del conforme. Io sono ottimista. Chi lavora duro ottiene sempre qualche successo».

Parla così il tecnico chierese: all'anagrafe Zannoni Massimo, 33 anni e un patentino d'allenatore in tasca, ma alle spalle una carriera tarpata sul più bello. «Giocavo nelle giovanili Torino, poi due gravi infortuni ai legamenti mi hanno allontanato dal calcio giocato. Pazienza».

Tre anni fa Edoardo Benedicenti, il presidente del Chieri, lo volle allenatore della juniores: una mossa azzeccata. «In campionato Zannoni ha sempre vinto il proprio girone - ricorda Benedicenti -. Era giusto premiarlo assegnandogli la prima squadra. Farà bene. Saprà lanciare i giovani del vivaio: Rao, Migliore, Matta, Carnè».

Anche quest'anno la società torinese ha scelto la linea verde. Un solo vero acquisto sul mercato (Moretti, centravanti d'esperienza prelevato dal Moncalieri), e poi due promosse «rubate» al Settimo (Errico, una punta, classe '76) e al Cenisia (Perino, stopper, classe '76). Se ne sono andati, questo sì, Zucca, Bertrone e Zagaria. Zannoni non ha dubbi e applaude alle strategie del club: «Chieri è piazza felice: ti lasciano lavorare in tranquillità e la dirigenza brilla per saggezza e oculatezza». Meglio così.

L'anno scorso la squadra conquistò il terzo posto. «Ripeterci sarà difficile, ma disputeremo un buon torneo», assicura Benedicenti. **[m. bo.]**

LA MAGIA **DEL** PIOBESI

PIOBESI. Dicono di lui che abbia un pallone al posto del cuore, tanta è la passione che ha per il calcio. Facezie. Fatto sta che comunque Ezio D'Herin è uno di quei personaggi che lasciano un segno dove passano. Forse è per questo che è capace di studiare i miracoli a tavolino e poi di realizzarli sui campi di gioco.

Guardate la sua ultima stagione al Piobesi. La dirigenza gialloblù lo chiamò alla fine dell'andata con la squadra immersa fino al collo nel pantano della retrocessione. D'Herin nel ritorno mise insieme 14 risultati utili su 15. Morale della favola? Salvezza raggiunta.

«Ho deciso di rimanere al Piobesi per un altro anno per raggiungere obiettivi ancor più esaltanti - afferma adesso -. Dovremo riuscire a salvarci con maggior tranquillità. Il blocco della squadra è sempre lo stesso e questa è una bella garanzia: l'esperienza sarà un'ancora di salvezza».

Fiducia è ancora fiducia. E' il motto del tecnico gialloblù, il quale dà un'occhiata alle compravendite dell'estate: «Se ne sono andati Marighella, Bartucca e Bava, ma in compenso abbiamo preso l'esterno sinistro Tullio dall'Ivrea e il giovane centravanti Cesare dal Nizza». E forse presto arriverà anche un altro sporediese: il centrocampista Zolno. **[m. b.]**

In regalo ai ragazzi 500 abbonamenti

Giaveno: «Miriamo a mantenere in D»

GIAVENO. E' rinnovato Giaveno Coazze quello che affronterà il prossimo torneo di Eccellenza. Molte le novità del sodalizio anche a livello presidenziale. Ugo Fiorio, dopo nove anni ha lasciato la guida della società - che lo ha acclamato presidente onorario - a Ernesto Besozzi, un cinquantenne imprenditore con tanta voglia di riportare al più presto i rossoblù nel Cnd.

Nella marcia della speranza, Besozzi sarà affiancato dal vice presidente Giuseppe Gioana, dal direttore sportivo Emilio Angiono, dal responsabile del settore giovanile Paolo Vigni e dall'allenatore Livio Manzin, un mister che conosce bene l'ambiente in cui deve operare. La forza tecnico-atletica dell'undici valsangonese, secondo Angiono, è pari a quella della scorsa stagione.

Partiti per altri lidi De Marinis, Giordani e Toscani, sono approdati alla corte azulgrana il diciannovenne attaccante della Juventus Di Vincenzo e i due robusti centrocampisti del Madonna di Campagna Mazzoni e Cubito. In programma, in tempi brevissimi, anche l'inserimento di un giocatore spagnolo di 26 anni di nome Riccardo che al suo paese milita in serie C e che per un anno lavorerà a Torino.

Deciso a concretizzare le molte idee di sviluppo dal punto di vista operativo, il neo presidente Besozzi spiega che «tutti i bambini delle elementari, circa 500, dei Comuni di Giaveno e Coazze, riceveranno l'abbonamento gratis alle partite e i commercianti saranno sensibilizzati da una particolare campagna pubblicitaria ad aiutare la squadra» **[j. l.]**

L'organico è rimasto pressoché inalterato

Chivasso dà fiducia allo stesso gruppo

CHIVASSO. Dopo avere acciuffato la salvezza nell'ultima giornata di campionato, i chivassesi si presentano al via della stagione d'Eccellenza senza grandi rivoluzioni, riproponendo quasi al completo la «rosa» dello scorso anno.

«La squadra è sempre stata di buon livello - spiega il dirigente Pier Graziano -. Abbiamo alternato periodi di discreto gioco ad altri meno esaltanti; per questo ci siamo trovati con l'acqua alla gola».

Cambiamenti rilevanti ci sono stati, invece, nei quadri dirigenziali, rinnovati dopo un quadriennio. A Paolo Martino come patron subentra Matteo Rigassio, commercialista di 39 anni, che sarà affiancato da Leo Rubino, il nuovo d.s.

L'unica novità rilevante nella campagna acquisti è l'arrivo in panchina al posto di Girardo Dino Finati, ex giocatore chivassese, che lo scorso campionato ha guidato il Cavaglià in Prima Categoria. Con il nuovo mister si sono accasati a Chivasso le due punte Falcitelli e Severino, il primo rientrato da un anno di prestito al San Giorgio, il secondo proveniente dalla Strambinese. Due «uomini d'esperienza» per dare maggior peso alla manovra offensiva e più concretezza negli ultimi metri. Dal Saint-Vincent è stato acquistato il portiere Ugolini, un promettente '75, che potrebbe sostituire Guzzo, deciso ad appendere i guanti al chiodo.

Poche le cessioni. La mezzapunta Leotta giocherà in Promozione con il Volpiano, mentre l'attaccante Duò sta cercando una sistemazione. Infine per fine prestito tornerà all'Ivrea il difensore Carbone. **[g. gta.]**

PALLAVOLO

In settimana i primi ritiri mentre il mercato tiene banco

L'Asti sceglie lo straniero

In prova tre croati e uno sloveno

TORINO. La nuova stagione volley si sta avvicinando, e quasi tutte le società piemontesi che partecipano ai campionati di A2, B e C riprendono proprio questa settimana l'attività. Nel frattempo il mercato non conosce soste.

In A2 la Voluntas Asti, tornata fra i cadetti dopo un solo anno in terza serie, ha già confermato oltre il tecnico Fornari, quattro sesti della formazione che lo scorso anno lo aveva permesso di vincere il girone A della B1. Saranno ancora in maglia biancorossa il regista Martino, e gli schiacciatori Scarini, Locanto e Glinac, cui si aggiungeranno i martelli d'ala Squizzato, che torna ad Asti dopo due anni trascorsi nell'Alba, e Bovolo, lo scorso torneo a Lecce.

Alla Voluntas è inoltre approdato anche il promettente Andrea Cancelli, atleta da tempo nella formazione giovanile dell'Alpitour Cuneo di proprietà del Plastipol Ovada di C1. Per il sestetto base mancano però ancora due pedine: un centrale ed un'ala ricevitore. Uno dei posti sarà sicuramente occupato dall'unico straniero permesso quest'anno in A2.

La scelta dovrebbe cadere su uno dei quattro giocatori in prova in questi giorni. Si tratta dei croati Bakovic, Tezelj e Baschelovic, schiacciatori d'ala i primi due, centrale il terzo, e dello sloveno Matiaz Urnaut, fratello quell'Andrej Urnaut già in forza all'Alpitour.

Sul fronte degli italiani invece, la società del presidente Venturini è in contatto il Lecce Pan per Oria, e con Falconara il centrale Ferrua, per il quale però il club marchigiano chiede parecchio.

Scendendo in B2 il Volley No-vara, che sembrava vicinissimo al tecnico Gulinelli, ha invece optato per una soluzione diversa. E proprio in questi giorni dovrebbe concludere col nuovo allenatore. Intanto il club biancogiallorosso si è assicurato dal Pavic Romagnano Ricci, e potrà contare anche sul rientro di Bazzano e di Stefanini, anche se per quest'ultimo non c'è ancora la certezza.

Nel settore femminile, si va delineando la situazione per la coppia novarese Agil Trecate e Pavic Romagnano, dopo l'acquisto da parte della società biancoazzurra dei diritti della B1 dalle valsesiane. L'Agil allenato dal lombardo De Stefano che potrà contare sulla presenza di Cappa, Negretti e Cesana, lo anno in forza proprio al Pavic.

Paolo Fornaris

Pallone elastico, serie A: mentre oggi si assegna la Coppa Italia '94 «Memorial Arpino»

Bellanti si sente già in semifinale

Ma giovedì dovrà superare Sciorella a Diano Castello

CORTEMILIA. Si sta concludendo, in po' in sordina, la seconda fase del campionato di serie A di pallone elastico. Domenica termineranno gli incontri delle poule A e B, quasi tutti i verdetti sono stati già emessi: Dotta e Pirero sono qualificati per le semifinali, Papone e Balocco sono matematicamente in serie B, Molinari è quasi sicuro del primo posto della poule B e della partecipazione agli spareggi.

L'unico dubbio che ancora rimane è quello relativo al terzo posto della poule A che dà diritto all'ingresso diretto in semifinale evitando passare attraverso gli spareggi ai quali prenderanno parte, come noto, le ultime due squadre della poule A e la prima della poule B.

In lotta per il terzo posto sono Bellanti, Dogliotti e Sciorella che nelle due restanti giornate si giocheranno le loro possibilità. Favorito sembra essere Bellanti che ha due punti in più. Importanza fondamentale assume l'incontro di giovedì a Diano Castello fra il cuneese e Sciorella. Una vittoria darà a Bellanti la certezza della semifinale.

A togliere un po' di interesse a questa fase del torneo hanno contribuito anche gli infortuni che hanno colpito sia Dotta che Pirero, il primo ed il secondo della graduatoria. Sabato a Cortemilia era in programma il confronto fra il tricolore e Sciorella, ma Dotta non è sceso in campo per i postumi dell'infortunio alla schiena subito nell'incontro con Dogliotti a Spigno.

Il suo posto è stato preso da Luca Dogliotti, fratello di Stefano capitano di Spigno, che milita in C1. Sciorella ovviamente si è imposto per 11-2, cogliendo un punto insperato per la sua classifica. «Il risultato non poteva essere diverso - hanno detto i dirigenti cortemiliesi- perché Luca Dogliotti è giovane ed inesperto. La sua prova tuttavia non è stata negativa. Pensavamo di andare incontro ad una brutta figura invece non è stato così. Nessun gioco è stato perso a zero e parecchie volte le squadre si sono trovate sul 40-40. E' stata quindi una resa onorevole; il giovane Dogliotti, cresciuto, come il fratello, nel nostro vivaio, ha dimostrato di essere in possesso di doti». Per quanto riguarda i tempi di recupero di Dotta a Cortemilia si fanno illusioni: «I medici hanno imposto al nostro capitano assoluto riposo. Tornerà in campo solo nel primo incontro di semifinale». Perde quindi completamente sapore il confronto Pirero-Dotta in programma domani a Taggia, perché entrambi i capitani saranno costretti al forfait. Giovedì era giocato a Cuneo l'incontro Bellanti e Dogliotti: aveva vinto il cuneese per 11-9 ed aveva staccato nuovamente il rivale che ha raggiunto grazie all'inatteso successo (complice l'infortunio) su Dotta.

Per il girone B ieri si è giocato a Pieve di Teco l'anticipo della penultima giornata fra Papone ed Arbeno Balocco entrambi già retrocessi. Ha vinto Papone con il punteggio di 11-7 (5-5 al riposo) al termine di un tipico incontro di fine campionato fra due squadre che hanno più nulla da chiedere alla classifica. L'attenzione degli appassionati di pallone elastico è concentra oggi a Santo Stefano Belbo dove si assegna la Coppa Italia '94-Memorial Arpino.

Per la finale si sono qualificati Bellanti, Rosso II e Roberto Ghibaudo (Maglianese Hotel Royal) l'unico giocatore di serie A ancora in corsa. Si gioca con un'inedita formula «a tempo». Sulla distanza dei 70 minuti, a partire dalle 19,45, scenderanno in campo dapprima Rosso II e Ghibaudo. Poi Bellanti affronterà, in successione, il perdente ed il vincente del primo incontro. In caso di parità, per assegnare la Coppa Italia si farà ricorso alla differenza giochi.

Aldo Scavino

LA SITUAZIONE

Tonello non stoppa Molinari (9-11)

CARAGLIO. Riccardo Molinari ha vinto per 11-9 l'incontro esterno con Livio Tonello ed ha virtualmente conquistato il primo posto nel girone B ed il diritto a disputare gli spareggi con la quarta e la quinta classificata del girone A. Teoricamente c'è ancora la possibilità che l'albese Rosso II lo raggiunga, ma Molinari, nell'ultima giornata, avrà un facile incontro casalingo con già retrocesso Papone, per cui il primo posto non dovrebbe sfuggirgli. A Caraglio partita è stata molto equilibrata. Le squadre sono andate sul 3-3 e poi arrivate al riposo sul 5-5. Ancora grande incertezza nella seconda parte, con le due formazioni sul pari, poi cedimento della Cassa Rurale di Caraglio ha consentito a Molinari di aggiudicarsi il punto decisivo.

Serie A (terza di ritorno della seconda fase del campionato. **Girone A:** Merlo Sidis Cortemilia (Dogliotti II)-Conad Imperia (Sciorella) 2-11; Ipersidis Cuneo (Bellanti)-Pro Spigno (Dogliotti I) 11-9 giocata giovedì. Ha riposato Taggese (Pirero). **Classifica:** Dotta 24, Pirero 22, Bellanti 17, Dogliotti e Sciorella 16.

Girone B: S. Orsola Albese (Rosso II)-Pro Pieve (Papone) 11-4 giocata giovedì; Cassa Rurale Caraglio (Tonello)-Monferrina (Molinari) 9-11; Pro Pieve (Papone)-Astor Ceva (Balocco) 11-7, anticipo della quarta di ritorno. **Classifica:** Molinari 20, Rosso II 16, Tonello 13, Papone 8, Balocco e Papone una partita in più.

Prossimi turni. Girone A: quarta di ritorno: martedì 23, ore 16, a Taggia, Pirero-Dotta; giovedì 25, ore 21,15, a Diano Castello, Sciorella-Bellanti. Riposa Dogliotti. Ultima di ritorno: sabato 27, ore 21,15, a Spigno, Dogliotti-Sciorella; domenica 28, ore 15,30, a Cuneo, Bellanti-Pirero. Riposa Dotta. Girone B: quarta giornata di ritorno: giovedì 25 agosto, ore 21,15, ad Alba, Rosso II-Tonello. Riposa Molinari. Ultima giornata: domenica 28 agosto, ore 15,30, a Vignale, Molinari-Papone ed a Ceva, Balocco-Rosso II. Riposa Tonello.

IN BREVE

Doveva presentarsi sabato a Montechiaro

Sanstefanese per errore non è andata in campo

Stabilite in precedenza le qualificazioni dirette al girone finale (Ghibaudo e Terreno) e la retrocessione in serie C/1 (la Manghese di Oschiri), l'ultimo turno della prima fase chiarito gli accoppiamenti degli spareggi per la conquista dei due posti ancora disponibili nel girone finale.

Novaro e i suoi compagni della Montechiarese affronteranno la Cuneosider di Isoardi venerdì sera a Montechiaro e domenica 28, sempre in notturna, a San Rocco di Bernezzo. Gili e Barla giocheranno a Cengio mercoledì 24 (la gara in programma alle ore 21) e a Santo Stefano Belbo il pomeriggio di domenica 28.

La formazione Sanstefanese è stata protagonista di un episodio alquanto curioso: i giocatori hanno frainteso la data dell'incontro a Montechiaro e non si sono quindi presentati sabato sera in campo. A Cengio, invece, i loro avversari hanno liquidato (11-3) Oschiri e soci raggiungendoli in classifica per ricordare che le gare spareggio partono nel segno dell'equilibrio. Anche Novaro avrà probabilmente vita facile. Isoardi, terminato il servizio militare, sta ritrovando un grado di forma accettabile, ha confermato contro Ghibaudo dove, pur perdendo 11-5, ha lottato in tutti i giochi, tanto da perderne ben dieci quaranta pari e due sul quaranta a zero a favore. A Isoardi, questa sconfitta ha insegnato qualcosa che potrà mettere in pratica già contro Novaro.

Silvio Sirotto

Serie A. Risultati della 21ª giornata: Spec (Barla)-Manghese (Oschiri) 11-3, Montechiarese (Novaro)-San Gaudenzio (Gili) 11-0, Cuneosider (Isoardi)-Hotel Royal (Ghibaudo) 5-11.

Classifica: Hotel Royal 18; Botto Masante 14; Montechiarese 13; San Geudenzio e Spec 6; Cuneosider 4; Manghese 2.

SPORT **FLASH**

CALCIO
In Molise il nuovo torneo Franchi

TORINO. Si svolgerà in Molise dal 6 al 17 aprile la prossima edizione del torneo Franchi per rappresentative regionali juniores. La Lega dilettanti ha già varato il calendario degli incontri. La selezione piemontese-valdostana è stata inserita in un girone a sei squadre con Friuli, Lombardia, Trentino, Veneto e Liguria. Nel volgere di cinque giorni tutte le compagini daranno vita a un mini-campionato con gare di andata. Approderà alla fase finale solo la vincente del raggruppamento.

Un milione per il regionale

TORINO. Gloria e... denaro. Quest'anno alla società piemontese che si assicurerà il titolo regionale Juniores la Lega dilettanti assegnerà come premio un contributo di un milione di lire (identico riconoscimento andrà anche alle altre squadre italiane che si affermeranno nei rispettivi tornei regionali). Un ulteriore contributo di un milione verrà poi corrisposto alle compagini che approderanno alle semifinali della fase nazionale.

CALCIO
capo piemontesi

TORINO. Pietro Biasizzo, commissario speciale della Can A, è stato riconfermato per altro biennio, dopo la prima nomina risalente a due anni fa, alla presidenza del Comitato arbitrale piemontese e valdostano. In qualità di responsabile dell'Aia subalpina Biasizzo ha alle sue dipendenze 2273 arbitri.

FIGC GIOVANILE
il premio il migliore vivaio

TORINO. Per il quarto anno consecutivo il Venaria ha conquistato l'Oscar del calcio giovanile (il riconoscimento viene attribuito alla società di Torino e provincia che consegue il miglior punteggio complessivo sulla base dei rendimenti forniti dalle formazioni minori). Con 29,84 punti il Venaria ha preceduto in classifica il Barcanova (27,68), il S.Mauro (25,94) e il Vanchiglia (25,56).

CALCIO FEMMINILE
La Juventus ripescata in serie B

La formazione di calcio femminile della Juventus è stata ripescata in serie B. Nella scorsa stagione la compagine bianconera era fallito per un soffio la promozione nel torneo cadetto, piazzandosi al secondo posto nel campionato regionale dietro al Cascine Vica. Il ripescaggio della Juventus, così di altre 6 squadre italiane, consente alla Figc di completare organici della serie B, anche quest'anno penalizzati da una largo numero di rinunce.

CALCIO
Comollo in ritiro

NOVI. Con il ritiro al campo «San Marziano», la Comollo Novi inizia la preparazione al campionato regionale di Prima Categoria. La squadra guidata da Giorgio Arcelli giocherà la prima amichevole sabato sera, alle 20,30, in trasferta, il Mornese.

Prolo e Bendotti a Cellio

CELLIO. Sergio Prolo di Serravalle e Gisella Bendotti di Alagna hanno vinto la sesta ultima prova del Giro podistico Valsesia, svoltasi a Cellio tracciato di 9 chilometri. Prolo ha preceduto il veterano Innocente, mentre Bendotti ha anticipato l'oleggese Gisella Campolo. Lo Innocente è aggiudicato anche la classifica finale assoluta precedendo Alberto Cavagliano, Piergiorgio Carri e Vittorio Moretti. Idem la Bendotti che, in pratica, non ha avuto rivali.

HOCKEY SU PISTA
Dolce e Casagrande in Nazionale

VERCELLI. Dopo oltre cinque anni due giocatori dell'Amatori tornano in Nazionale. Si tratta del acquisto Dolce (arriva dal Cgc) e di Casagrande che questa mattina si aggregheranno al clan azzurro a Viareggio. Nel palazzetto versiliese è in programma uno «stage» in vista dei prossimi campionati Europei in programma in autunno a Madera. L'ossatura della Nazionale è formata dai giocatori del Novara, riconfermatosi Campione d'Italia.

A San Carlo Canavese clamorosa protesta del corridore Matteo Panzeri della Brunero Boeris di Ciriè

A 100 metri dal traguardo si ferma e se ne va

Per contestare l'ordine di arrivo suggerito dal ds Chiavassa

SAN CARLO CANAVESE. Continua il dominio dei corridori della Brunero Bongioanni Boeris di Ciriè nelle corse regionali. Benché privi delle «punte» Ainardi (cui è stato concesso un turno di riposo) e Bellini (che domani in Sicilia disputerà in maglia azzurra la prova iridata in linea) gli alfieri dello squadrone canavesano hanno ancora una volta sbaragliato il campo sulle strade di casa, trasformando l'undicesimo Memorial Paolin Fornero (105 partenti) in una gara sociale o, meglio ancora, in allenamento collegiale in vista dell'imminente giro della Valle d'Aosta. In sintesi, otto biancocelesti i primi posti dell'ordine d'arrivo e vittoria (la 22ª di questa stagione) ad Andrea Rabbachin, 24 anni, di Cossato, uno dei pochissimi elementi della squadra che quest'anno avevano ancora vinto. Al termine di una fuga a nove protrattasi per oltre 50 chilometri, Rabbachin ha preceduto nell'ordine i compagni di squadra Pellicioli, Nicola Panzeri, Paluan, Garzelli, Frigo, Napolitano ed Ellena, tutti a braccia alzate sotto lo striscione d'arrivo, mentre il primo dei battuti, il lombardo Manzini della Cabiatese, ha fatto registrare un distacco di quasi sei minuti.

La comprensibile euforia del clan di Ciriè per l'ennesimo trionfo stagionale è stata tuttavia turbata da un episodio polemico che ha avuto come protagonista il corridore Matteo Panzeri, anch'egli della Brunero, che faceva parte di una fuga di testa tutto biancoceleste. Per manifestare il suo dissenso dall'ordine di arrivo «suggerito» dal direttore sportivo Chiavassa, Panzeri junior ha platealmente frenato a 100 metri dall'arrivo, ha fatto dietro-front ed ha raggiunto in bicicletta la vicina sede della Brunero, a Ciriè, senza tagliare il traguardo. Un colpo di testa che potrebbe costargli una squalifica da parte dell'organi omologante e, ovviamente, qualche problema con la squadra nell'ultima parte della stagione. [r. b.]

Ordine di arrivo: 1. Andrea Rabbachin (Brunero Bongioanni Boeris), km 124 in 2h 57', media km 42,034; 2. Tullio Pellicioli (idem); 3. Nicola Panzeri (idem); 4. Andrea Paluan (idem); 5. Stefano Garzelli (idem); 6. Fulvio Frigo (idem); 7., Massimiliano Napolitano (idem); 8. Giovanni Ellena (idem); 9. Andrea Manzini (Cabiatese) a 5'52"; 10. Siro Grosso (Brunero Bongioanni Boeris).

Burolo

BUROLO. Convincente affermazione per distacco del cuneese Alberto Conte nel 19° Trofeo Umberto Martino riservato agli allievi. Il sedicenne portacolori della Fossano-Caldaie Bongiovanni ha preceduto di 1'27" l'altro cuneese Vincenti ed il siciliano al termine di una gara molto selettiva che ha visto alla partenza 45 corridori. Dopo un tentativo iniziale di Cismondi, la fuga decisiva è stata promossa da Sudano, Vincenti e Desco, vittima una foratura. Ma nel finale si è scatenato Conte.

Paesana, bis di Lanzani

Con un distacco di 26 secondi ha battuto Andrea Luison

PAESANA. Il lombardo Andrea Lanzani ha fatto il bis conquistando il secondo successo stagionale in Piemonte; dopo l'exploit di Arona si è presentato al traguardo del 3° Trofeo «Pian Munè» per Juniores con 26" di vantaggio sul torinese Andrea Luison, unico e irriducibile rivale del vincitore; pesantissimi i ritardi degli altri maggiori favoriti.

La fuga decisiva si è sviluppata sulla rampa di Martiniana Po, al terzo giro dell'anello iniziale Sanfront, Revello, Saluzzo, Sanfront; Lanzani e Luison hanno staccato il plotone di testa formato inoltre da Montecheula, Alessandria, Franzin, Faggino, Mezzadri, Ranghetti, Palazzo, Luison.

Ordine d'arrivo. 1° Andrea Lanzani (Solmet Frangi Lombardia) km 110 in 2h 59' alla media di 36,972 km/h; 2° Andrea Luison (Madonna Campagna) a 26"; 3° Alessandro Franzin (Serenità Coca Cola) a 8'; 4° Raffaele Cheula (Solmet Frangi Piemonte) a 9'; 5° Giuliano Marzola (Sommese) a 9'02".

Esordienti

SAVIGLIANO. Daniele Lanfranco del G.S.Ardens ha sfatato il detto secondo cui nessuno è «profeta in patria» e si è imposto fra i nati nel 1981 della categoria «esordienti» nel quindicesimo trofeo «Dino Guerra - memorial Antonio Bodo e Bruno Calligaris». La giovane promessa saviglianese si è aggiudicata la vittoria in volata, così come Andrea Ruella della S.C.Rostese che si è imposto fra i nati nel 1980. Alla gara, organizzata dal «Circolo Amici della Sanità» e dal G.S.Ardens Savigliano nell'ambito delle iniziative per la festa patronale e che prevedeva due partenze, hanno preso parte un centinaio di corridori provenienti da Piemonte e Liguria: il percorso, interamente pianeggiante, era formato da circuito di 12 chilometri e 300 metri da ripetersi quattro volte per i nati nel 1980 e tre per i nati nel 1981. Non era prevista gara a per le ragazze, che hanno corso insieme ai maschi: la prima a giungere al traguardo è Elisa Chicco dell'Ardens Savigliano.

Nella categoria 1980 Andrea Ruella ha preceduto sul traguardo Alex Lerda del V.C. Esperia di Piasco e Simone Mazzarello del V.C. Borgo San Paolo Marchegiano; a seguire Igor Tortari (G.S. Idreco Ciriè), Davide Bertoncin (Pedale Biellese), Stefano Boggia (U.S. Val Mos), Marco Gabusi (Pedale Canellese). Fra i più giovani, si sono classificati alle spalle di Daniele Lanfranco Alessandro Vigne (S.C. Vigor Piasco), Davide Matarelli (San Paolo), Giuliano Oliveri (Pedale Acquese), Daniele Erre (Idreco Ciriè), Elisa Chicco (Ardens Savigliano).

BASKET

Da giovedì la squadra, prima tra le Piemontesi, ha ripreso ad allenarsi in vista del campionato

Con la Biellese Danna può scoprire la B2

Il debutto casalingo (in amichevole) per il 9 e 10 settembre

BIELLA. La Pallacanestro Biella è stata la prima squadra piemontese a rimettersi al lavoro. Ha ripreso gli allenamenti giovedì ed è la più attesa, quest'anno, soltanto dai suoi tifosi.

L'operazione condotta nell'estate dai dirigenti lanieri, che hanno acquistato dal Garlasco i diritti per giocare in B2, non rilancia soltanto il basket biellese, nella massima serie all'inizio degli Anni Settanta, ma restituisce fiducia a tutto il movimento (negli anni scorsi alla B2 avevano rinunciato prima l'Asti poi l'Aosta). Per la nuova avventura, la squadra biellese è stata affidato a Federico Danna, che lascia Torino e l'Auxilium dopo quasi tre lustri, pur essendo tecnico ancora giovane (38 anni).

«A Biella ho trovato grande entusiasmo - spiega l'allenatore torinese - e soprattutto sono state gettate le basi per un grande futuro. Per questo motivo mi sarà più facile dimenticare la serie A».

«Per la prossima stagione - continua Danna - dovremo accontentarci della salvezza e non credo, con la squadra che abbiamo fatto, che avremo grossi problemi ad ottenerla. Ma in tre anni, quelli del contratto che mi lega alla società, vogliamo arrivare alla B1».

Per Danna la B2 è un mondo da esplorare dopo gli anni passati sulla panchina della A. La formula quest'anno è bizzarra: si giocheranno due fasi, entrambe con gironi a 12 squadre. Al termine della prima le migliori sei disputeranno la poule per la promozione con altrettante formazioni di un altro girone, e le ultime sei andranno a comporre le poule per la salvezza con le sei peggiori di un altro raggruppamento. In palio una promozione in B1 e quattro retrocessioni in C1.

La Pallacanestro Biella ha confermato, quattro giocatori della squadra che, con altro nome (Bbc), la primavera scorsa ha fallito di un soffio il passaggio in C1: Robutti, Rej, Vetrò e Piatto. Molte le novità: il pivot Alex Hottejan, al rientro a Biella, Alberto Boglietto, che torna in Piemonte da Faenza, il playmaker Alessandro Muzio (ex Brescia), il pivot Luca Martinetti (ex Garlasco), la guardia Bruno Bini (ex Omegna). Dopo le prime settimane di allenamento, con doppia razione giornaliera, la Pallacanestro Biella esordirà in il 9 o 10 settembre in un interessante quadrangolare con due squadre di B1 (Brescia e Vigevano). Il debutto in campionato avverrà il 25 settembre, contro Cividale del Friuli.

Oggi, frattanto, torna in palestra un'altra squadra attesissima nella prossima stagione: l'Rbm Ivrea, al debutto nella A2 femminile. La Allvertì-Antinori dovrebbe assicurare alla squadra eporediese la spinta giusta per disputare un campionato eccellente. Di nuovo al lavoro anche il Giornalino Alba (C1), i nuovi Porcella e Stropparo e il rientrante Sergio Morando. [ran. bot.]

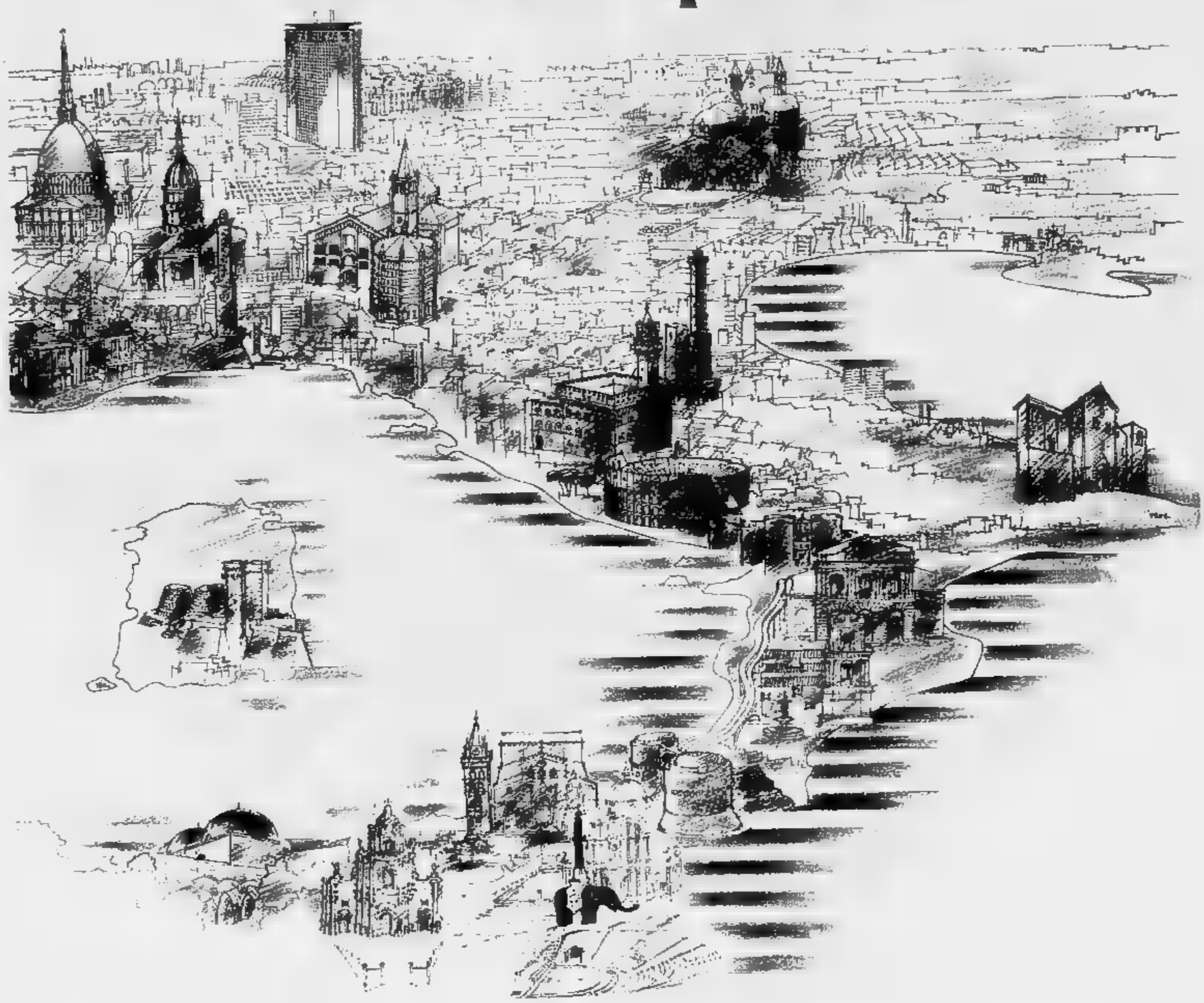
Mondovì: da giovedì il concorso ippico

MONDOVI'. C'è viva per la prima edizione del «Concorso Ippico Nazionale», formula 2, organizzata dall' Associazione Ippica Monregalese, dal Comune e dall' Ente Turismo, che si svolgerà da giovedì a domenica nell' area verde del parco europa, nel quartiere Altipiano. Hanno assicurato la loro partecipazione oltre 300 concorrenti, provenienti da ogni parte d' Italia. L'inaugurazione è prevista per le 9 di giovedì.

13 regioni, 37 città, 8 quotidiani, 16 mensili

PUBLIKOMPASS

E anche questo.



PK publikompass spa - 20123 Milano - Via G. Carducci 29 - Tel. 02/864701 - Fax 02/86470490

Torino/Alba/Alessandria/Aosta/Arona/Asti/Biella/Casale Monferrato/Cuneo/Novara/Vercelli/Genova
Imperia/Savona/San Remo/Padova/Bologna/Fidenza/Parma/Firenze/Roma/Napoli/Bari/Cosenza/Catanzaro
Reggio Calabria/Messina/Catania/Palermo/Ragusa/Siracusa/Caltanissetta/Enna/Trapani/Agrigento/Cagliari

Telegramma all'Anas: «Va rifatta la segnaletica»

Superstrada ossolana Interviene il prefetto

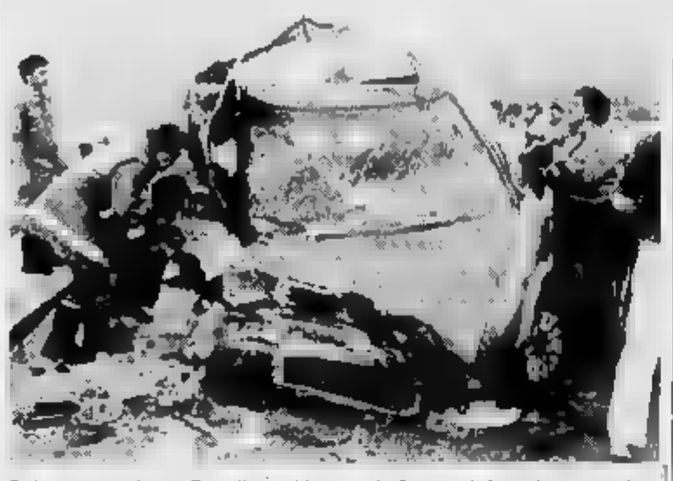
DOMODOSSOLA. Nei giorni di grande traffico, la superstrada Ossolana tra Gravellona e Varzo diventa una via di comunicazione ad altissimo rischio. Sorpassi azzardati, velocità, imprudenze si aggiungono alla congenita p[illegible] dell'arteria, più volte segnalata e documentata dagli amministratori. Ieri, in previsione del grande rientro dei turisti dalle Valli Ossolane, pattuglie della stradale hanno presidiato stabilmente i punti più pericolosi, specie in prossimità dei viadotti.

La superstrada ossolana, aperta al traffico nell'estate del '90, è disseminata [illegible] croci. In quattro anni, si sono verificati undici incidenti mortali solo nel tratto compreso tra Domodossola e la galleria Montecrevola, che sbuca nel territorio di Varzo: non si contano quelli con feriti o danni ai [illegible].

Fra Gravellona Toce e Domodossola l'arteria, che è considerata alla stregua di una [illegible] le statale con un limite di velocità di novanta chilometri orari, corre su quattro corsie a doppia direzione di marcia. Dopo l'uscita per Domodossola, si restringe di colpo e diventa una normale strada a [illegible] sola carreggiata. Una scelta che era apparsa subito discutibile. Secondo gli amministratori locali, questo punto estremamente pericoloso andava segnalato agli automobilisti con la [illegible] ma evidenza possibile.

Dopo [illegible] gravissimo incidente dell'altro martedì sera (uno scontro frontale nel quale sono morti due anziani pensionati milanesi e altre quattro persone sono rimaste ferite), il sindaco di Domodossola aveva diffuso una dura nota che faceva risalire le cause della [illegible] alla segnaletica insufficiente. «Sono anni - ha dichiarato il sindaco - che denuncio l'estrema pericolosità di quel tratto, insieme con tante altre lacune e carenze della superstrada. Basti pensare che lo svincolo [illegible] Domodossola è ancora completamente privo di luci».

La nuova segnalazione [illegible] primo cittadino è stata raccolta dal prefetto di Novara Alberto Ruffo che ha invitato con un telegramma l'Anas di Torino a posare immediatamente [illegible] «segnaletica adeguata» nel punto in [illegible] l'arteria [illegible] restringe, [illegible] attesa di provvedimenti strutturali per prevenire incidenti sul percorso. (a. v.)



Sulla superstrada, tra Gravellona e Varzo, sono frequenti gli incidenti mortali

La Regione vuole trasferirla ad Alessandria

Novara non rinuncia all'«Eliambulanza»

NOVARA. Sono già ventimila i [illegible] che si [illegible] alla soppressione della base dell'eli[illegible] all'interno dell'ospedale Maggiore per trasferirla ad Alessandria. A tante ammontano le firme raccolte in città e nei paesi del circondario [illegible] dieci giorni, da quando [illegible] partita la sottoscrizione curata dalla Croce rossa italiana. Ma altre sono attese da Vercelli, Santhià e dai maggiori centri della provincia.

C'è da credere che, con la ripresa post feriale, la «crociata» per difendere il servizio si estenderà a macchia d'olio.

Il «colpo [illegible] [illegible] operato dall'assessore alla Programmazione sanitaria Vincenzo Cucco alla vigilia di Ferragosto (la decisione è del 5) ha trovato la [illegible] opposizione di amministratori, medici e autorità locali. Così il prefetto di Novara Alberto Ruffo ha convocato per un incontro lo stesso assessore, gli amministratori novaresi ed i responsabili del servizio. Il 14 agosto, in prefettura, dopo un vivace confronto s'era convenuto di soprassedere al trasferimento che doveva avvenire all'inizio [illegible] mese prossimo. Ci sarebbe stato [illegible] [illegible] incontro, [illegible] Torino, [illegible] 15 settembre. Nel frattempo [illegible] decisione rimaneva congelata. Rientrato in sede, l'assessore ha ribadito la validità della sua scelta. Così il braccio di ferro continua.

La decisione dell'assessore è stata interpretata dagli amministratori novaresi come dimostrazione del disinteresse [illegible] Regione nei confronti nella seconda città piemontese. Per confutare la tesi Cucco ha ricordato gli stanziamenti in favore dell'ospedale. «Per questo - replicano i responsabili sanitari - quando si riconosce l'importan[illegible] del nostro ospedale, non lo si può poi privare di un servizio tanto importante. Nessuno [illegible] tosta la decisione di aprire una base ad Alessandria, ma sopprimere un servizio così importante in una città per trasferirlo ad un'altra è assurdo». (r. am.)

La vittima è un liceale (17 anni) di Monastero Bormida nell'Astigiano

Ragazzo muore in motorino

Si è schiantato l'altra notte contro un albero a pochi metri da casa. Lo ha soccorso il padre
Lesioni letali al capo malgrado il casco. Appassionato sportivo giocava nell'Acqui calcio

MONASTERO BORMIDA. Un diciassettenne è morto sabato notte, schiantandosi in [illegible] ri[illegible] contro [illegible] albero, a poche decine di metri da casa. Si chiamava Diego Bigatti e abitava con i genitori - era figlio unico - [illegible] frazione Santa Libera 39 di Monastero Bormida (Asti). Era però acquese di nascita, ed Acqui frequentava il liceo scientifico «Parodi» e giocava [illegible] [illegible] destro nella formazione juniores dell'Acqui calcio. Il padre Gianni (conosciuto come il «Pelli»), guardacaccia provinciale, [illegible] da vent'anni massaggiatore e factotum della squadra.

Diego Bigatti aveva trascorso la serata con gli amici, al bar del paese, dove verso l'una [illegible] stato raggiunto dal padre, [illegible] arrivo da Acqui, dove i «termali» avevano giocato [illegible] Genoa. L'uomo aveva chiesto al figlio di rien[illegible] e il ragazzo aveva assicurato: «Vengo tra pochi minuti».

Rientrato nella sua abitazio[illegible], Gianni Bigatti aveva in realtà sentito poco dopo il rumore del motorino. «L'ho avvertito per qualche minuto - ricorda l'uomo -, poi più nulla».

Preoccupato, [illegible] vedendo arrivare il figlio, è salito in auto, per andargli incontro. Poche decine di metri e, sul ciglio della strada, ha trovato Diego a terra, accanto al motorino: appariva in condizioni disperate. [illegible] stato dato l'allarme, inutile la corsa dell'ambulanza verso l'ospeda[illegible] di Acqui: [illegible] pronto soccorso il giovane è arrivato cadavere. In ospedale [illegible] [illegible] dirigenti e giocatori dell'Acqui col presidente Grippiolo, tutti sconvolti dalla tragedia.

Inspiegabili, per il momento, le cause dell'incidente. Gli accertamenti vengono svolti dai carabinieri di Bubbio.

Diego Bigatti, uscito [illegible] bar, aveva percorso alcune centinaia di metri lungo la strada che porta a frazione Santa Libera. Dopo un paio [illegible] curve c'è [illegible] lungo rettilineo, quasi all'altezza del cimitero. In questo tratto di strada, costeggiato da alberi, il motorino è andato a schiantarsi contro la terz'ultima pianta.

Diego indossava (come sempre) il casco. Malgrado questo ha riportato gravi lesioni al capo, che hanno determinato la morte.

Circa un anno fa, per un incidente, sempre in motorino, aveva riportato lesioni con postumi ad un orecchio. (f. m.)

Diego Bigatti

DI NOTTE A VERCELLI

E' arrestato due volte

VERCELLI. Arrestato l'altra notte dalla «volante» Luigi Gerardis, 32 anni, residente nel rione Cappuccini in via Castigliano [illegible]: [illegible] accusato di danneggiamento e tentato furto. Gli agenti l'hanno sorpreso verso le [illegible] del mattino mentre stava rompendo il vetro di una porta dell'oratorio nella parrocchia di Santo Spirito, in via Eritrea. Non più tardi di tre notti fa Luigi Gerardis [illegible] stato al centro di un altro singola[illegible] episodio insieme con un pensionato vercellese [illegible] 74 anni, Efto Antonio Bertotto, che abita sempre [illegible] Cappuccini in via Carrozzino [illegible]. Verso le 2 l'anziano si [illegible] svegliato con la necessità [illegible] recarsi in bagno e, con [illegible] grande spavento, aveva sorpreso [illegible] sconosciuto intento a frugare nei cassetti [illegible] soggiorno, il quale aveva [illegible] intascato gioielli e preziosi per una quindicina di milioni. Efto Bertotto, reagendo, aveva tentato di immobilizzare il ladro; quest'ultimo, però, più giovane e robusto, [illegible] riuscito a divincolarsi fuggendo [illegible] l'intero bottino. [illegible] pensionato si è ricordato i connotati dell'aggres[illegible] e li ha forniti alla polizia. Dalla descrizione ricevuta, gli agenti avevano riconosciuto Luigi Gerardis. Il mattino successivo nella sua abitazione [illegible] stata recuperata l'intera refurtiva e nei confronti di Luigi Gerardis [illegible] scattata l'immediata denuncia. [w. ca.]

Una guida alpina di Courmayeur è precipitata sullo Zerbion

Si è ucciso con l'aliante

Grande esperto della montagna, 28 anni. Forse tradito da un vuoto d'aria
Prima dell'incidente aveva parlato via radio con gli amici: «Fra poco rientro»

BRUSSON. Una guida alpina di Courmayeur è morta ieri sullo Zerbion con l'aliante. Si chiamava Hans Marguerettaz, aveva 28 anni ed era già stato definito un «grande» dell'alpinismo valdostano. Un mese fa si era sposato con Joe Grey, una giovane inglese con la quale era fidanzato da otto [illegible].

Da due anni era socio dell'«Aero club Valle d'Aosta». Appassionato di deltaplano e di volo in aliante, aveva volato anche sabato. Ieri alle 13,25 era decollato dall'aeroporto «Corrado Gex» di Saint-Christophe. Dopo mille metri di [illegible] si è sganciato e ha cominciato [illegible] volo. Alle 17,40 ha chiamato per radio: «Sto volando sopra Champoluc. Giro ancora un po' sulla zona e poi rientro».

Alle [illegible] [illegible] escursionista chia[illegible] [illegible] [illegible] telefonino la Protezione civile di Aosta: «Ho visto un aliante cadere a monte dello Zerbion». L'elicottero della Protezione civile ha subito [illegible]ggiunto la zona [illegible] recuperato il corpo di Hans Marguerettaz.

Sulla zona c'era maltempo, vento [illegible] quota e nuvole basse. Non si conoscono [illegible] le cause della caduta dell'aliante, ma è possibile che un vuoto d'aria sia stato fatale per la giovane guida di Courmayeur.

Hans Marguerettaz, uno dei primi «ghiacciatori» (scalatori di cascate e pareti di ghiaccio) della Valle d'Aosta, è stato testimone di due grandi sciagure della montagna. Nell'86, mentre stava facendo il corso per guida, era sopravvissuto alla tragedia del Lyskamm, nella quale [illegible] morti [illegible] [illegible] pagni di corso; [illegible] nel 1991 era [illegible] testimone [illegible] valanga [illegible] Pavillon che uccise 11 persone.

Negli ultimi anni Hans Marguerettaz [illegible] «firmato» numerose [illegible] importanti imprese sul Monte Bianco. Fra queste l'«Iper couloir» sulla Sud delle Grandes Jorasses e il «Super couloir» sul Mont Blanc du Tacul. [r. ao.]

Hans [illegible], sposato da un mese

NOTIZIE FLASH

NOVARA

I funerali degli anziani coniugi uccisi da un'auto

Si svolgeranno domani pomeriggio alle 15,30 nella chiesa di San Giuseppe i funerali di Ottavio Cerutti e della moglie Nina Pinto di 76 e 74 anni. Sono i pensionati novaresi uccisi da un'auto, giovedì mentre rincasavano in Valsesia. (r.a.)

STRESA

Da domani il XXVIII [illegible] della «Cattedra Rosmini»

Prendono [illegible] [illegible] domani al palazzo dei congressi [illegible] Stresa i lavori della «Cattedra Rosmini». E' un ciclo di lezioni (la partecipazione è gratuita) tenute da studiosi ed esperti sulla «Forma morale dell'essere. Verità e libertà nel mondo contemporaneo» che si propone di approfondire il legame tra verità etica e libertà. (r.a.)

[illegible]

«Etilometro» in funzione, sospese tre patenti

Altre tre patenti sospese grazie all'«etilometro». Stavolta la Polizia stradale si è appostata lungo la Trossi, la statale che collega Vercelli a Biella, controllando, nella notte tra sabato e domenica, decine di vetture guidate da giovani. (r. v.)

BIELLA

Hanno accoltellato un marocchino: [illegible]

Continuano [illegible] ricerche dei due tunisini che, l'altra sera, hanno aggredito e coltellato [illegible] marocchino in un bar del rione Riva. Secondo la polizia si tratta di spacciatori di droga. Il marocchino è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale. (r. b.)

[illegible]

Lapide ricorda le vittime di un bombardamento

Commemorazione del 50° anniversario del bombardamento del [illegible] agosto del 1944 di Pont-Saint-Martin, oggi e domani. Domani l'inaugurazione di una lapide per le 180 vittime del bombardamento. (e. mar.)

COURMAYEUR

Centro [illegible] documentazione sulla montagna

La Valle d'Aosta sede di un centro internazionale di documentazione sui problemi della montagna. E' emerso dal convegno «Montagna rischio e responsabilità: i limiti della responsabilità del maestro di sci e della guida», che si è concluso sabato. (r. ao.)

[illegible]

Oggi i funerali al parroco deceduto alle Molinette

Si svolgeranno oggi alle 15 i funerali di don Piero Bartolomeo Bosio, 69 anni, parroco del paese da 5 anni. Il sacerdote è morto alle «Molinette» di Torino, dov'era ricoverato da 15 giorni. (r. as.)

VERCELLI [illegible]

Caccia al fortunato

Vinti 100 milioni alla lotteria Musicarchitettura

VERCELLI. [illegible] provincia vercellese [illegible] stata [illegible] una volta baciata dalla fortuna: il terzo premio (cento milioni) della lotteria «Musicarchitettura» di Gerace (Reggio Calabria) è stato venduto all'autogrill Sesia Est dell'Autostrada dei Trafori, vicino a Vercelli. E' il serie O numero 77837. Naturalmente, vista [illegible] frequenza dei clienti dell'autogrill, è impossibile risalire a chi sia stato il fortunato acquirente.

Per la società «Autogrill Spa» si è trattato dell'ennesima domenica superfortunata, visto che a San Pelagio Ovest (vicino a Padova) è stato venduto il biglietto che ha vinto il primo premio: 2 miliardi.

Cento milioni non sono [illegible] fortuna da Paperone; tuttavia ribadiscono che il vento della buona sorte continua a spirare forte sulle province di Vercelli e Biella.

Tutti ricordano ancora, poco più di un mese fa, nella domenica della finale ai Mondiali di calcio statunitensi tra Brasile e Italia, il tagliando abbinato alla squadra [illegible] che valse un miliardo di vincita al tuttora ignoto acquirente di un biglietto in una tabaccheria di via Rosselli.

E, nell'estate di due anni fa, [illegible] furono i due miliardi del Gran Premio di Monza andati a un cliente del bar-tabaccheria delle sorelle Rita e Caterinna Santori a Coresanablot, [illegible] paese che si trova proprio alla periferia di Vercelli. Dopo lo sport, quindi, [illegible] anche l'arte porta bene alle province di Vercelli e Biella. (w. ca.)

BIELLA [illegible]

Per cortocircuito

Azienda tessile devastata da [illegible] incendio

BIELLA. Fiamme l'altra sera nell'area industriale di Sant'Agata nel rione Veruno per un incendio sviluppatosi alla «Filmarco», una piccola azienda tessile artigianale in via Meschiatis di proprietà [illegible] Luigi Guerra, 54 anni, residente a Cossato.

A dare l'allarme, verso le 22,30, è stato un altro artigiano, Maurizio Massazza, 40 anni: «Sono uscito sul balcone per prendere una boccata d'aria e ho sentito alcuni scoppi. Ho capito che erano vetri che salvano per il calore e ho temuto che avesse preso fuoco il [illegible] laboratorio, poco distante. Così mi sono precipitato in fabbrica, ma era tutto a posto. Allora mi sono affacciato sul retro che confina [illegible] la "Filmarco" e appena ho aperto la porta ho visto il rogo».

Maurizio Massazza ha telefonato subito ai vigili del fuoco, poi ha avvisato l'amico. La «Filmarco» è chiusa per ferie e avrebbe dovuto riprendere l'attività martedì.

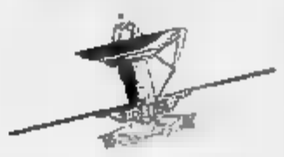
Le fiamme, causate pare da un cortocircuito, si erano [illegible] se all'impianto elettrico e stavano minacciando il macchinario. Il tempestivo allarme ha però permesso alle squadre di soccorso di circoscrivere l'incendio prima che [illegible] assumesse proporzioni devastanti. Ai vigili sono occorse comunque alcune ore [illegible] duro lavoro prima di riuscire a spegnere l'ultimo focolaio. Impossibile per il momento una stima esatta dei danni: solo oggi i tecnici po[illegible] compiere un sopralluogo nel capannone. (m. el.)

INDIRIZZI UTILI

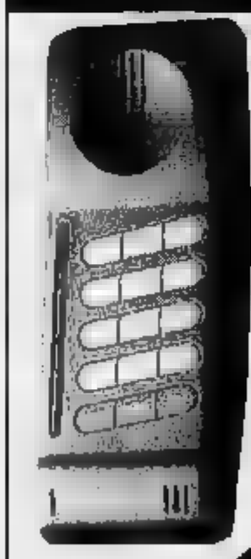
BABY CLUB moda bimbi ragazzi premaman sconti 50% aperto agosto unica sede via De Sanctis 15 (piazza Massaua).
COLORI Nicola c. Palermo 11
FIORI VALENTINA fiori in tutto il mondo c. Peschiera 252 t. 332.040 - 334.280.
OTTICO TATONI occhiali lenti contatto laboratorio proprio c. Tortona 61. 817.7274.
AUTOFFICINA AI-BOX tutti i servizi auto c. Francia 169 tel. 7767.611.
AUTORIPARAZIONI t. 752.605 748.414.
AUTORIPARAZIONI & fuoristrada Corso Duca via Nizza 177/D. Torino, t. 696.7926.
RADIATORI auto c. R. Parco 371. 852.904.
[illegible] **RENAULT F.LLI LUPIA** via Nizza/ni 13. Tel. [illegible].337 auto nuove e d'occasione, chiuso sabato e domenica.
ELETTRAUTO SENATORE via Cigna 34 aperto tutto agosto tel 521.3149.
ELETTRAUTO v. Garibo 18 tel 740.585.
L'ARTIGIANO riparazioni idrauliche teppisterie in giornata tel 434.3268.

Se la vostra attività passeggia anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla **PUBLIKOMPASS**
Vi[illegible]
Via Maranco 32
tel. 65.211

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia



LA CITTA' DEI TELEFONI



MOTOROLA PERSONAL PHONE
"IL PIU' SEMPLICE TELEFONINO CELLULARE"
Colori diversi - funziona anche con normali pile
£.398.000
Grande marvin
Sede: Piazza Lagrange - Torino
Negozi Marvin PHOTO & PHOTO e PHOTO SERVICE in tutta Italia

TOY SERVICE E' APERTO!!
A TORINO E ASTI
TORINO - Via Perugia, 30/32 - Via Tripoli, 10/4 - ASTI - P.zza L. Da Vinci, 35

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado — Fatal Instinct
Tel. 624.168
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/8000

Vip — Il mio primo [illegible]
Tel. 625.888
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/6000
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. Lee Curtis, A. Chiumsky (Usa '94) — Una ragazzina, che vuole scoprire chi era la madre morta poco dopo il parto, vagabonda a Los Angeles e incontra la gioia [illegible] primi amori N. V. 1h 39'

Araldo
Tel. 474.626
Or.: 20,15/22,15
L. 9000/6000
CHIUSURA ESTIVA

Faraggiana — [illegible] mini [illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/8.000
di C. T. Kanganis, con V. Wong, M. Elliott Slade, S. Fox (Usa '94) — I [illegible] ragazzini Ninja [illegible] nonno in Giappone dove pericolosi delinquenti sono alla caccia di un antico tesoro N. V. 1h 39'. Comm. Avvent.

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,30/22,15
Lire 10.000/6000
CHIUSURA ESTIVA

S. Cuore
Tel. 465.464
Or.: 19,30/22,15
L. 9000 (mart. 5000)
CHIUSURA ESTIVA

Broletto — Cliffhanger
All'aperto. In caso di maltempo al Faraggiana
Ore 21,15
L. 7000/5000
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' [illegible]

BORGOMANERO
Moderno — Cronisti d'assalto
Tel. 82.151
Or.: 20/22
L. 10.000/8000
di R. Howard, con M. Keaton, G. Close, R. Duvall (Usa [illegible]) — Il cronista d'assalto di un quotidiano popolare deve affrontare una nuova caposquadra, il parto della moglie, e ordinarie storie di malaffare cittadino. N. V. 1h 52' Commedia

Nuovo — [illegible] [illegible]
Tel. 81.741
L. 7.000
Or.: 20/22.15
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' [illegible]

Piccolo — Sister Act 2
Tel. 81.741
L. 7.000
Inizio ore 22
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

DOMODOSSOLA
Corso
Tel. 240.853
Inf. orari segr. tel.
L. 8000/7000
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/6000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1 - [illegible] 2
Tel. [illegible]
L. 9000/5000
CHIUSURA ESTIVA

PREMENO
Auditorium
L. 6.000/5.000
Or.: 21,15

VERBANIA
All'Aperto — [illegible] [illegible] Hoop
Corso Mediterraneo Cadorna
In caso di pioggia al Vip
T. 401.940 Or. 21,45 L. 6/4000
di J. Coon, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto [illegible] potere, quando [illegible] industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. [illegible] Comm.

[illegible] (Intra) — Giovani, carini e disoccupati
Tel. 401.940
Or.: 22
L. 10.000/6000
lun. fer. 6000
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera o ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' Comm.

Sociale (PaiL)
Tel. 561.964
Or.: 14/16/20/22.15
RIPOSO

VALLI D'AOSTA

CHAMPOLUC[illegible]
S[illegible]
Or.: 20/22
L. 10.000
Sister [illegible]
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le [illegible]le del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

[illegible]
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17/20/22
L. 10.000
[illegible]
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [illegible] le sposare una principessa. E' abb[illegible] il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

[illegible]
Tel. (0165) 949.473
Or.: 20/22
L. 13.000
L'Innocenza del diavolo
di J. Ruben, con M. Cullin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.[illegible] 14 1h 25' Thriller

[illegible] Blanc
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17/20/22
Lire 10.000
Quel che [illegible] del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve Ingh./Usa [illegible] — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

CINEMA DEL CANAVESE

IVREA
Rosero
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
L. 9000
OGGI CHIUSO

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 534.147
Or.: 20,15/22.30
Lire 6000
CHIUSO [illegible]

[illegible]
Tel. 533.056
[illegible] PER [illegible]

P. [illegible] Collegio — Dennis la minaccia
Or.: 21,45
Lire 6000
[illegible], Castle, con W. Matthau, J. Pipwright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita [illegible] Dennis, [illegible] bino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' Comico

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: 20/22.25
Lire 9000/6000
CHIUSO PER FERIE

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — L'infiltrato
Corso
Tel. [illegible]
Or.: 20/22
Lire 10.000
di L. Ferguson, con C. Sheen, L. Fiorentino, M. Madsen (Usa '94) — Un agente, a rischio di [illegible] propria pelle, si infiltra in una banda di delinquenti per indagare su un traffico di droga e armi N. V. 1h 30' Thriller

Fiamma — Fatal Instinct
Tel. 693.554. Or. fer.20/22
Sabato e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

Italia — Film a luce [illegible]
Tel. 692.951
[illegible]r.: 18/17,30/19/20,30/22
Lire 10.000

Monviso
Tel. 631.771
Ingr[illegible] Or.: 20/22,15
sab. e fest. 15,30/17,45
20/22,15
CHIUSO

Don [illegible]
Ore 21
Lire 6000
CHIUSO

ALBA
Ed[illegible]
Tel. 363.021
CHIUSO PER FERIE

Moretta
Or.: 20,30
fest. 16/18/20/22
CHIUSO

BARGE
Comunale — Philadelphia
Tel. 346.901
Or.: feriale 21,15
fest. 21,15
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

BENE VAGIENNA
[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] BALMAZIO
M[illegible]
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

[illegible]
Impero — C[illegible] [illegible]
Tel. 412.317 Fax. 20/22
Or.: 16/18/2[illegible]
Lire 10.000
di John Irvin, con E. Roberts, J. Fahey, P. Gidley (Usa '94) — In Africa una fotografa si innamora di un uomo ignorandone la vera identità. Coinvolta in un pericoloso intrigo, dovrà combattere per salvarsi la vita. N. V. 1h 40' [illegible]

Vittoria
Tel. 412.771
CHIUSO PER FERIE

BUSCA
Lux
Tel. 944.231
CHIUSO PER FERIE

CANALE
Nuovo
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO
Ferrini
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO
Galateri
OGGI RIPOSO
Tel. 489.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 4000

DRONERO
Iris — Trappola d'amore
Tel. 918.393
Or.: 20,15/22,15
di M. Rydell, con R. Gere, S. Sarandon, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' [illegible]

FOSSANO
Politeama
Tel.: 62.407
CHIUSO PER FERIE

GARESSIO
Excelsior — Last action hero
Ore 21,15
Lire 7000
di J. McTiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. M. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' Fantaventura

LIMONE
Lux — L'acchiappanimali
Tel. 927.534
Lire 9000

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.896
Lire 8000/7000
SALA GRANDE: [illegible]
SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA
Ariston
Tel. [illegible].311
Ore 21,15
Lire 8000
[illegible]

[illegible]
Roby
Or.: 21
[illegible]. fest. [illegible]
rid. 3000; ini. 5000
OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico
Tel. 43.793
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606
OGGI RIPOSO

S. DALMAZZO DI [illegible]
Roburent — Baby [illegible]
Or.: 20,30/22,30

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957
[illegible]

[illegible]
Tel. 712.477
[illegible] PER FERIE

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]
Il mio primo bacio
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22,30
L. 10.000/8000
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. Lee Curtis, A. Chiumsky (Usa '94) — Una ragazzina, che vuole scoprire chi era la madre morta poco dopo il parto, vagabonda a Los Angeles e incontra la gioia dei primi amori N. V. 1h 39' [illegible]

Ambra — Demolition [illegible]
Tel. 252.079
Ore 22
L. 8000 posto unico
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione [illegible] dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fanta-Thriller

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,30/22,20
L. 10.000 posto unico
CHIUSO PER FERIE

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000 posto unico
CHIUSO PER FERIE

Cristallo — Film [illegible] [illegible] minori di anni 18
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 posto unico

[illegible]
Tel. 252.112
Major League II - La rivincita
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000
di D. S. Ward, con C. Sheen, T. Berenger, C. Bernsen (Usa '94) — I goffi e maldestri Cle[illegible] Indiana, dopo i passati miracoli, si ripresa[illegible] dopo cinque anni ad affrontare un'altra partita decisiva. N. V. 1h 45' Commedia

Moderno — Una bionda sotto scorta
Tel. 252.707
Or. 20/22,25
L. 10.000/8000
di D. Hopper, con T. Berenger, E. Elenlak, W. McNamara (Usa '94) — Due ufficiali [illegible] marina devono scortare fino al carcere militare un anor[illegible] prigioniero: un'attaccante e indomita bionda soldato. N. V. [illegible]

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) 322.595
CHIUSO [illegible]

Cristallo — Ma dove è finita la mia [illegible]
Tel. 0144 322.400
Or.: 20/22
Lire 9000/7000
di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre [illegible] suo amante per conquistare e far ingelosire un corteggiatore: la commedia crea una serie di divertenti equivoci N.V. 1h 30' [illegible]

CASALE M.
Moderno — Giovani, carini e disoccupati
Tel. (0142) 452.707
Or.: 20/22,30
L. 10.000 posto unico
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. [illegible] Comm.

Cova — Schindler's List
Tel. 0142/452.081
Ore 21,45
L. 7000 posto unico
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dall[illegible]mere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Vittoria — Fearless - Senza paura
Tel. (0142) 452.707
Or.: 20/22,30
L. 10.[illegible]
di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h Dramm.

NOVI L.
Moderno — L'innocenza [illegible] diavolo
T. (0143) 78.290
Or.: 20,20/22,20
L. 9000 posto unico
di J. Ruben, con M. Cullin, E. Wood, [illegible] (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. [illegible] 1h 25' Thriller

OVADA
Ex P. Madri Pie — Nel nome [illegible] padre
Tel. (0143) 81.411 - 80.574
Or.: 21,45. Lire 9000
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Pa[illegible] Irlanda (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 [illegible] di carcere per la morte di un'avvocatessa N. V. 2h 15' Drammatico

[illegible]
Tel. (0143) 82.885
Or. 21.15
L. 7000 [illegible] unico
[illegible] PERVENUTO

TORTONA
Sociale
Tel. 861.326
CHIUSO PER FERIE

VALENZA
[illegible] Carducci — Impatto [illegible]
Tel. 952.679
Ore 21,45
L. 7000 posto unico
di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' Thriller

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Astra — Senza paura
Inf. or. tel. 255.045
Infomaspett. tel. 65[illegible]
Lire 7000 - Or.: 21,30
di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, [illegible]ti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. [illegible].V. 2h Dramm.

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Infomaspettacolo tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Viotti
Inf. [illegible]. tel. 250.845
Infomaspettacolo tel. 65.633
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Apollo — Film a luce [illegible]
Inf. tel. (015) 23.765
L. 7000

Impero — [illegible] [illegible]
[illegible]. tel. (015) 22.736
[illegible] 10.000

Chiostro di S. Sebastiano — Maniaci sentimentali
Or. 21,45
Lire 7000/4000
di S. Izzo, con R. Tognazzi, [illegible] De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una [illegible] in crisi, amici e parenti [illegible] trovano a dover fare i conti con incertezze [illegible], frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
[illegible]

Sociale
Inf. tel. (015) 22.738
OGGI RIPOSO

GATTINARA
[illegible]
Inf. tel. (0163) 833.313
L. 9000/8000
Or.: 20,30/22
Film vietato ai [illegible] [illegible] 18 anni

VARALLO
Cort. del Palazzo dei Musei — Aladdin
All'aperto. Inf. 0163/54.265
Lire 7000/5000. Ore 21,30
[illegible] unico
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Tributo sarebbe d'onore**, film
22,30 **Salto nel buio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Astro**, oroscopo
24 — **Superzap**, varietà
0,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
1 — **Un dottore per tutti**, telefilm

Telecupole
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,35 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
1,05 [illegible] **Italia**, musicale

Videogruppo
20,10 **Speciale Videonotizie**
20,30 **Terzan e i cacciatori bianchi**
22,30 **Videonotizie**
22,40 **Speciale** [illegible]
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
20,30 **I misteri di Hong [illegible]g**, tv movie
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
23,55 **Falcon Crest**, saga familiare
0,55 **Notte italiana**, varietà

[illegible]
Supersix
20,30 **Bella Comigo e Destini**
21,30 **Il mago**, telefilm
[illegible] **Calabrone verde**, telefilm

Quar[illegible] R[illegible] Tv
20,15 **Campane a** [illegible]
21,15 **Insiders**, telefilm
22,25 **Skazzeske mania**
22,30 **Vidi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**, spett.

Quinta [illegible]e
19,30 **Ikkiuhan**, cartoni animati
20 — **Chappy**, cartoni animati
20,30 **Woodstock**, film (1ª parte)
22,30 **Un salto nel buio**, telefilm
23,30 **I colori della notte**
1,30 **Notturno**

[illegible]dri[illegible]io
Odeon
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
20,30 **Squilli di tango**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
1,30 **Sexy stars**, varietà

[illegible] [illegible] Tai
20,25 **Telegiornale 9**
[illegible] **Università cattolica**
21,10 **La fidanzata di tutti**, film
22 — **Telegiornale 2 flash**
23 — **Telegiornale 9**
23,25 **Università cattolica**
23,35 **Arriva maxi dog**, telefilm
23,55 **Skyways**, telefilm
0,25 [illegible] **strano investigatore**, il

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 [illegible]
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **San Francisco**, telefilm
20,30 **I cavalieri del re**, film
22 — [illegible] **colpo di platea**, film
1 — **Charlie Chan**, telefilm
2 — **La voce della tempesta**, film
3,30 **Il taschio di Londra**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Malù**, telen[illegible]
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — [illegible]

Telesubalpina
20,30 **Squadra anticrimine**, [illegible]
21,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm
22,30 **Non [illegible] nasce genitori - [illegible] scuola per chi è genitore o si prepara a diventarlo**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
22,40 **Informa 7**
23 — **Sexy and soda**
23,40 **Informa 7**
0,30 **Sexy [illegible] soda**

VideoNovara
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Sport**

VCO
19,30 **VCO notizie**
20 — **R...estate con noi**
20,30 **Sport** [illegible]
22,30 **VCO** [illegible]
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,30 **VCO notizie**

Altaitalia Tv
20,30 **La grande morte bianca**, film
[illegible] **News edizione notte**
23,30 [illegible] **edizione** [illegible]
24 — **Speciale news: filo d'Arianna**
0,30 **News ultima** [illegible]

TeleMonteRosa
19,15 **TMR giornale**
19,40 **I misteri di Hong Kong**, film
21,30 **Il centro ippico Garoffino presenta...**

[illegible]talia Tv
20,30 **La grande morte bianca**, film
22,30 **News edizione notte**
[illegible] **News edizione notte**
24 — **Speciale news: filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**

[illegible] Eventuali errori o variazioni nei programmi [illegible] causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle [illegible].

Traffico normale sulle autostrade

Un controesodo «scaglionato»

GENOVA. Dal centro radio dell'Autofiori dicono: «Traffico leggermente superiore al normale. Nessun problema per il temuto controesodo dalle vacanze. Anzi, il numero delle auto in transito nei due sensi di marcia è inferiore a quello di un normale weekend». Sono passate da poco le 18 e 30 e questa, di solito, è un'ora critica per il rientro.

Anche dal centro operativo autostradale della polizia si parla di «traffico leggermente superiore al normale, con rallentamenti o code». La polizia stradale di Carcare segnala «un traffico leggermente superiore alla media, ma scorrevole». Gli interventi delle pattuglie sulla Savona-Torino sono limitati al soccorso di auto in panne o rimaste senza carburante. Identiche le informazioni che giungono dal comando della polizia stradale di Savona.

La spiegazione di questa anomala normalità è unica: il rientro è stato scaglionato in almeno due giorni. Già nella mattinata di sabato scorso, infatti, il traffico sulle autostrade che dalla Liguria portano in Piemonte, Lombardia e in altre regioni del Nord è stato intenso.

Inoltre le ferie sono state maggiormente scaglionate in tutto il mese di agosto e anche nello scorso luglio. Nel Levante e nel Ponente della Liguria, infatti si segnalano nuovi arrivi di turisti. Anche stranieri.

Nella tarda serata di ieri il traffico è aumentato su tutte le autostrade. In particolare sulla Livorno-Genova dove, a Recco, si è formata una lunga coda a causa di un incidente, fortunatamente senza conseguenze. Anche sulla Voltri-Alessandria e sulla Savona-Torino il flusso delle auto si è accentuato con il calare della notte. Comunque non ha mai superato le proporzioni di quello che si registra nei weekend.

Gli uomini della stradale, però, non allentano la sorveglianza. Mezzi e uomini restano mobilitati per tutta la notte. Infatti, non si esclude che il flusso del controesodo possa assumere dimensioni assai consistenti nelle ore notturne, come si è verificato in altre occasioni. Però, gli operatori turistici segnalano la permanenza di molti ospiti sulla Riviera ligure anche per le prossime settimane.

Bruno Balbo

Rientro regolare anche da Albenga

Carabiniere a Varazze

In motorino urta un'auto è gravissimo

VARAZZE. Luca Crestani, 27 anni, carabiniere in servizio a Venezia abitante a Stella San Martino in via Teglia 35, è ricoverato al San Paolo di Savona in seguito ad un incidente della strada avvenuto alle 5 di ieri sull'Aurelia, davanti al Kursaal Margherita, a Varazze. Ha riportato un grave trauma cranico e i medici si sono riservati la prognosi. Luca Crestani viaggiava su un ciclomotore in direzione Ponente. Per cause in corso di accertamento da parte degli uomini del maresciallo Renato Zeppa, il carabiniere è andato ad urtare una Panda in sosta sulla statale ed è finito sull'asfalto. Immediati i soccorsi e il trasporto al San Paolo con un'ambulanza della Croce di Varazze. I medici del pronto soccorso ne hanno disposto il ricovero in Traumatologia. Luca Crestani era in licenza a Stella, dove abitano i genitori e i fratelli. [b. b.]

Una sorpresa sul palco: sono due le vincitrici al concorso «Bambini d'Italia»

In sessanta per «Miss Muretto»

Questa sera l'elezione a Parco San Rocco di Alassio, ieri sfilata e primi giudizi da parte della giuria
Ci sarà anche Priscilla Anselmo, privata del titolo '93 per aver partecipato a «Miss seno fantastico»

ALASSIO. Colpi di scena a ripetizione. «Miss Muretto», arrivata alla quarantunesima edizione, risparmia le sorprese. Merito del concorso, indubbiamente, anche degli ospiti che sul palco fanno a disfano. Il primo colpo di scena viene da «Bambini d'Italia». Sandy Hezemberger, vincitrice della manifestazione svoltasi due settimane fa ad Alassio, era stata invitata come ospite a «Miss Muretto». Sorpresa, la vincitrice del concorso è lei, fuori quota perché ha compiuto 11 anni, ma Leila Maddalena Hafaig, 8 anni, di Laigueglia. La manifestazione era infatti riservata ai bimbi tra i due e gli otto anni. Forse Sandy era stata iscritta senza pensare a questo particolare, forse il «gioco» si è fatto più grosso del previsto. Fatto sta sul palco, ieri sera, sono salite tutte e due. Sandy ha «ceduto» il titolo a Leila dopo aver cantato il suo cavallo di battaglia, «Sognare, sognare» di Gerardina Trovato.

«Abbiamo scoperto casualmente che c'era un'irregolarità. Ci dispiace che questo sia successo ma, in ogni caso, siamo convinti di aver scoperto un grande talento. Sandy, infatti, ha una voce eccezionale e stiamo lavorando per cercare di valorizzarla al meglio. "Bambini d'Italia" è un concorso riservato ai bambini sotto agli 8 anni. Leila, da parte sua, è una bambina splendida e ci siamo contenti per entrambe», spiegano Luca Galtieri e Marco Dottore che ieri sera, durante «Miss Muretto», hanno annunciato il cambio di fascia.

Ma torniamo a «Miss Muretto». Ieri le 60 finaliste si sono trovate davanti al muretto di Alassio, di fronte ad un glorioso Caffè Roma desolatamente chiuso, e nel pomeriggio hanno sfilato a bordo di auto d'epoca per le vie della città. Belle, un po' imbarazzate, le concorrenti sono state esaminate per la prima volta dalla giuria che ha il compito, decisamente non facile, di scegliere le ragazze migliori che questa sera si disputeranno il titolo di più bella dell'estate. Un titolo che in passato aveva portato fortuna a Marisa Allasio, Maria Teresa Ruta, Simona Ventura, Elisabetta Mandraccio.

Non ci saranno i Vernice, annunciati in precedenza, mentre è confermata la presenza di Gerry Scotti e di Gianna Tani, direttrice del casting di Canale 5. I motivi di polemica non mancano. Per questa sera, infatti, si annuncia la presenza di Priscilla Anselmo, «Miss Muretto 1993» detronizzata perchè vincitrice, lo scorso inverno, di «Miss seno fantastico», ritenuto concorso non in linea con le caratteristiche di «Miss Muretto». Facile immaginare scintille quando Priscilla arriverà visto che la fascia non sarà consegnata da lei ma da Arabella Biscaro, vincitrice dell'edizione 1990. «Avrebbe dovuto consegnarlo Simona Ventura ma, essendo stata invitata a "Miss Italia", è stata consigliata di non presenziare ad Alassio», spiegano polemicamente gli organizzatori. Insomma, gli spunti polemici non mancano.

Stefano

Leila e Sandy: vincitrici per il concorso «Bambini d'Italia» (PHOTO EXPRESS)

LA STAMPA — PLANCTON

TRITONE E LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni al Promontorio di Portofino. Partenza ogni ora da Santa Margherita Ligure. Prima corsa ore 9,30, ultima ore 16,30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori a 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai 65 anni L. 52.000. Biglietti alla partenza, prenotazioni presso Plancton, tel. 010 2471.182.

Presentando questo annuncio si ottiene uno sconto di L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, e di L. 5.000 nei giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno a persona) il giorno in cui si acquista il biglietto. Non sono valide le fotocopie.

22 agosto

Cocciante, recital al Covo

Jazz a Ceriale con Mussolini
«Danza del teatro» a Borgio

Nel menu del lunedì, questa volta, si sono soprattutto proposte musicali, dal concerto di Riccardo Cocciante al Covo di Santa Margherita all'operetta con Franco Oppini a Sanremo. E, infine, jazz di lusso con Romano Mussolini a Ceriale, la magica fisarmonica di Sergio Scappini a Imperia, mentre a Finale Ligure prosegue il prestigioso concorso Palma d'Oro, al quale partecipano più di cento giovani talenti, giunti da 21 Paesi del mondo. Scampoli di teatro, infine, a Borgio Verezzi.

Alla mezzanotte, si chiude la stagione del celebre Covo di Nord Est, con un recital di Riccardo Cocciante, vincitore anche di recente Festival di Sanremo con «Stiamo insieme». Lo show del cantautore, con l'orchestra (biglietti da 400 a 200 mila lire), è ispirato all'ultimo album: intitolato «Eventi e mutamenti», comprende anche «La nostra lingua italiana», dedicata all'estro e al genio dei grandi artisti nostro Paese. Nel programma della serata, tuttavia, c'è pure una selezione dei successi più noti, da «Margherita» a «Cervo a primavera».

A Sanremo, invece, al Teatro Ariston (ore 21,30, prezzi da 15 a mila lire), Franco Oppini, Gatto di Vicolo Miracoli, con Tamara Trojani protagonista di «Cin-ci-là», famosa operetta di Lombardo e Ranzato. A Oppini è affidato il ruolo del comico brillante (Petit gris), mentre la Trojani è Cin-ci-là, e il tenore Edoardo Guarnera interpreta Ciclamino. L'orchestra è diretta dal maestro Konstanti Schenk. Ancora a Sanremo, ma all'aperto, in Piazza dei Dolori, concerto del Coro Troubar Clair, che canta musiche di Orlando di Lasso, Saresina e Britton.

Al Monte Calvario di Imperia, appuntamento alle 21,15 il fisarmonicista Sergio Scappini, della Scala di Milano, che eseguirà brani di Gershwin, Strauss, Rossini e Piazzolla. Il jazz è di scena a Ceriale, in piazza della Vittoria (ore 21,30), con un concerto del pianista Romano Mussolini e del suo gruppo, composto da Guido Pistocchi alla tromba (è il formidabile imitatore della roca voce di Louis Armstrong, «Satchmo»), Aroldo Manni alle percussioni, Dario Rossiglione al basso, Francesca Scatino e Paolo Bacilieri, cantanti.

Mentre a Ricaldone, nell'Alessandrino, poco lontano da Genova, si ricorda Luigi Tenco con i Ricchi e Poveri e la Camerata Musicale Ligure di Imperia, a Finale proseguono le prove pubbliche delle selezioni per il premio Palma d'Oro: alla Badia Benedettina di Pia, alle 9, si cimentano i giovani pianisti.

Nella vicina Borgio Verezzi, prosegue lo stage «La danza nel teatro»: è laboratorio condotto dalla compagnia di Pippo Delbono e Pepe Robledo, e ha come scopo la preparazione di «Enrico V», lo spettacolo che debutterà in «prima» il 27. [s. d.]

Riccardo Cocciante stasera al Covo

Arrestato a Sanremo dopo una sparatoria

Ladro piomba con l'auto sulla festa della Lega

SANREMO. Prima ha tentato di investire un carabiniere in borghese che l'aveva sorpreso mentre tentava un furto all'interno di un condominio. Ospedaletti, poi ha forzato un posto di blocco con l'auto; infine si è lanciato a grande velocità nell'area di Pian di Poma, dov'era in corso la Festa della Lega. Ha sfiorato alcuni pedoni, ha rischiato di travolgerne altri.

Alla fine la sua folle corsa si è conclusa in una scarpata: davanti a lui il mare; dietro due carabinieri con pistola e mitraglietta. Ha tentato l'ennesima fuga fra gli scogli; un carabiniere ha esploso un colpo in aria a scopo intimidatorio e, finalmente, il ladruncolo si è arreso. Si tratta di un giovane di origine slava, Kraia Boskovic, 19 anni, senza fissa dimora. E' stato arrestato con l'accusa di tentato furto, resistenza. Oggi sarà interrogato dal giudice.

Il militare che ad Ospedaletti ha rischiato di essere investito dall'auto, pur ferito ad un polso, è riuscito a trattenere un complice dello slavo, un ragazzino di 13 anni, che è stato subito rilasciato.

Quando dopo mille sforzi i carabinieri sono riusciti ad agguantarlo, non sono stati troppo delicati. E dalla folla di leghisti e non attirati dal profumo delle «crostelle» se ne è uscito un tale dicendo: «Smettetela di fare i Rambo tra la folla». L'uomo, che è stato identificato dai carabinieri, ha rischiato l'arresto per oltraggio a pubblico ufficiale.

[g. p. m.]

Denunciati per un tuffo

S. BARTOLOMEO. Per il divieto di usare la piscina durante la notte, una è divampata tra sabato e domenica al camping il Frantoio di San Bartolomeo al Mare, situato alla fine dello svincolo dell'Autostrada dei Fiori. Il custode, Renato Tarditi, 26 anni, residente a San Bartolomeo in via Fairola 71, è finito all'ospedale: ne avrà per 7 giorni. Contro due turisti torinesi, Diego Zini, 25 anni, e Andrea Carta, di 22, l'uomo ha sporto querela. All'episodio, che ha coinvolto molti campeggiatori, si interessa ora la questura di Imperia: altre persone potrebbero essere denunciate.

Il litigio, improvviso, intorno alla mezzanotte. Alcuni villeggianti torinesi avrebbero voluto fare un bagno nella piscina del camping. Tarditi ha risposto che di notte era vietato, per motivi di sicurezza. La spiegazione non deve essere stata ritenuta sufficiente. Sono volati insulti, poi qualcuno ha cominciato a menar le mani. In pochi attimi, tutto il campeggio era sveglio. Qualcuno ha dato l'allarme. Sono arrivate una pattuglia della polizia, la Croce rossa di Diano e la Croce d'oro di Cervo. Tarditi era ferito, sanguinava. E' stato medicato al pronto soccorso di Imperia. [s. d.]

La vittima è il gestore del chiosco di angurie

Rapina con il coltello in corso Ricci a Savona

SAVONA. Rapina, nel primo pomeriggio di ieri a poche centinaia di metri dal comando dei carabinieri di Savona. Ne è rimasto vittima il gestore del chiosco per la vendita di cocomeri in corso Ricci, a Savona. Due giovani, un ragazzo e una ragazza, si sono avvicinati al chiosco con la scusa di acquistare un paio di fette di anguria. Erano passate da poco le 14 di ieri e la città, a quell'ora, era praticamente deserta. I due giovani, all'improvviso hanno tirato fuori un coltello a serramanico e lo hanno puntato alla gola del commerciante intimandogli: «Fuori i soldi, o ti tagliamo la gola».

Al gestore del chiosco non è rimasto altro da fare che consegnare malvolentieri il modesto incasso della mattinata: poco più di 150 mila lire.

I due giovani sono fuggiti a piedi ed hanno raggiunto un'auto parcheggiata poco lontano e sono partiti sgommando. Sembra che l'auto sulla quale i rapinatori sono fuggiti sia una Y10 di colore azzurro, che era transitata più volte lungo corso Ricci.

La vittima della rapina ha dato subito l'allarme ed è scattato il dispositivo antirapine. Gazzelle dei carabinieri e pantere della volante accorse subito sul posto. La vittima della rapina ha fornito ai carabinieri una descrizione accurata delle caratteristiche somatiche e di come erano vestiti i rapinatori. Carabinieri e polizia, a tarda sera, erano ancora alla loro ricerca.

[b. b.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Riprendono a bruciare i boschi di Olivetta

E' ripartito ieri nel territorio di Olivetta San Michele, l'incendio di bosco che l'altro ieri ha costretto alla chiusura per tutto il giorno della statale del Col di tenda. La fiamme, questa volta, sono divampate lontane dalla strada che è rimasta regolarmente aperta al traffico.

[g. p. m.]

GENOVA

Incidenti in moto gravi due giovani

Due giovani sono in fin di vita in seguito a due incidenti stradali. Giuseppe Palumbo, 18 anni, via Caboto, è ricoverato in prognosi riservata al San Martino. E' scontrato con la moto un altro giovane a Nervi, in via Donato Somma. Francesco Cuneo, 21 anni, residente a Rapallo, invece si è schiantato alle 4,30 di domenica contro una «Golf» a Rapallo. Anche per lui la prognosi riservata. [a. l.]

Accoltella un senegalese Preso nel centro storico

E' accusato aver accoltellato ad un braccio un senegalese per vendicarsi delle botte prese tre giorni prima. Giuseppe Castaldi, 35 anni, è stato arrestato per lesioni nel centro storico. [a. l.]

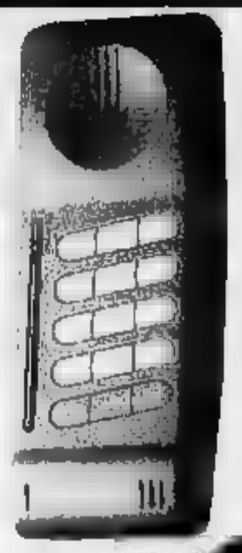
INDIRIZZI UTILI

moda stivali ragazza primavera sconti 50% aperto agosto sede Sanctis 15 (piazza Matteotti).
COLORI Nicola c. Palermo 11.
FIORI VALENTINA fiori in tutto il mondo c. Peschiera 252 | 332.040 - 334.260.
OTTICO TATONI occhiali lenti corriere laboratorio proprio c. Tortona 51, 817.7274.
AUTOFFICINA AI-BOX tutti i servizi c. Francia 159 tel. 7767.611.
AUTORIPARAZIONI | 752.606 745.414.
il fuoristrada Corso via Nizza 177/D. Torino, | 695 7928.
RADIATORI auto c. P. Perco 371. 852.904.
SERVIZIO RENAULT F.LLI via Moroslni 13. Tel. 840.737 auto nuove e d'occasione, sabato e domenica.
ELETTRAUTO SENATORE via Cigna 34 aperto tutto agosto tel. 521.3149.
ELETTRAUTO v. Garibo 18 tel. 740 585.
L'ART operazioni idrauliche tapparelle in giornata tel. 434 3266

la nostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i tonnesi questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS
80
Via 32
tel. 65.211

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

LA CITTA' DEI TELEFONI



MOTOROLA PERSONAL PHONE
"IL PIU' SEMPLICE TELEFONINO CELLULARE"
Colori diversi - funziona anche con normali pile
£.398.000
Grande marvin
Sede: Piazza Lagrange - Torino
Negozi Marvin PHOTO PHOTO e PHOTO SERVICE in Italia

TOY SERVICE E' APERTO!!
A TORINO E ASTI
TORINO - Via Perugia, 30/2 - Via Tripoli, 104 - ASTI - Piazza L. Da Vinci, 33

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Tel. [illegible]

Astor
Tel. 854.827
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 7000/5000
CHIUSO PER [illegible]

[illegible]
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Major League
di D. S. Ward, con C. Sheen, T. Berenger, C. Bernsen (Usa '94) — I golfi a maldestri Cleveland Indians, dopo i passati miracoli, si preparano dopo [illegible] anni ad affrontare un'altra partita decisiva. N. V. 1h 45' [illegible]

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Il mio primo bacio
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. Lee Curtis, [illegible] Chlumsky (Usa '94) — Una ragazzina, che vuole scoprire chi era la madre morta poco dopo il parto, vagabonda a Los Angeles e incontra la gioia [illegible] primi amori N. V. 1h 39' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714.
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Matinée
di J. Dante, con J. Goodman, [illegible] Moriarty, S. Fenton (Usa '93) — Durante la crisi dei missili a Cuba, un produttore di [illegible] horror escogita fantasiosi effetti speciali: la «prima» diventa un happening catastrofico N. V. 1h 35' **Comm.**

Filmstudio
Tel. 366.322
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

Eldorado
Tel. 820.663
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
I nuovi mini Ninja
di C. T. Kanganis, con V. Wong, M. Elliott Slade, S. Fox (Usa '94) — I tre ragazzini Ninja accompagnano il nonno in Giappone dove pericolosi delinquenti sono alla caccia di un antico tesoro N. V. 1h 39' **Comm. Avvent.**

Jolly
[illegible]
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire [illegible]
Film a luci [illegible]

ALASSIO
Arena Estiva Don Bosco
Ore 21,15. L. [illegible]
Il piccolo Buddha
di [illegible] Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Colombo
Tel. 640.263.
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/6000/4000
Ace Ventura - L'acchiappanimali

Ritz
Tel. 559.028
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/5000/4000
Giovani, carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Or. 20,30/22,30
L. 8000/6000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000/4000
Aladdin
di J. Musker e R. Clements; prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cortone «Papperino e Pipo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

BORGHETTO
Arena Vittoria
Ore 21
L. 5000/3000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

BORGIO VER.
Astra
Ore 21,30
Eddy e la banda del Sole luminoso
di [illegible] Bluth (Usa '93) — Un gatto, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma [illegible] quando il suo chiccherichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

CELLE
Arena Piani
Ore 21,10/22,50
L. 6000/5000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

FINALE LIGURE
Arena Ondina
Tel. 692.200
Ore 21
Lire 6000/5000
L'età dell'innocenza
[illegible] Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93)* — New York, fine '800. Un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Ondina
Tel. 675.781
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/7000
Ma dove è andata la mia bambina?
di S. Miner, con G. Depardieu (Usa '94) — Un'adolescente in vacanza finge che il padre sia il suo amante per conquistare e far ingelosire un coetaneo. La commedia crea una serie di divertenti equivoci N.V. 1h 32' **Comm.**

LAIGUEGLIA
Corallo
Tel. 669.961
Ore 20,30/22,30
L. 8000/5000
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare; durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora ricambiata di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

LOANO
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

G. del Principe
Tel. 675.781
Ore 21,30
Lire 10.000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione letto del passato. Insieme riusciranno ad ascoltarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Perla
Tel. 675.781
Or.: 20,20/22,30
Lire 8000/5000
Rapa Nui
di K. Reynolds; con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

PIETRA LIGURE
Arena giardino
Ore 21
Lire 7000/3000
Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vulcolo, A. Manzareanu (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 36' [illegible]

SPOTORNO
Ariston
Ore 21,30
Lire 7000/5000
Tom e Jerry - Il film
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si rinnovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Astro
Ore 21,30
L. 7000/5000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

VARAZZE
Verdi 1
[illegible]. 97.249
Ore 21/23
Lire 8000/7000
Il cliente

Verdi 2
Tel. 97.249.
[illegible]. 21/23
Scuola di polizia - Missione a Mosca
di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I famigerati agenti della scuola [illegible] polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo [illegible] arrestare un pericoloso capomafia pieno di computer N. V. 1h 23' **Comico**

VARIGOTTI
Arena Roma
Ore 21
Lire 7000
Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

IMPERIA

IMPERIA
Centrale
Tel. 63.671 (segr. tel.)
Or.: 20,15/22,30
L. [illegible]
Silver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440.
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
[illegible] **sentimentali**
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. [illegible] Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Dispiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Giardino
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21,15
Lire 6000
Giovani, carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
[illegible]
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Kotsi (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

CERVO
[illegible]
Tel. 400.848
Or. [illegible].15. L. 7000/rid. 4000
L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, [illegible] Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi segreti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000; rid. 4000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

[illegible]
Or.: 21,30. Poltronissima L. 35.000; poltrona L. 25.000; galleria 15.000
La compagnia di Edipo in Cin Ci La

Centrale
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
Fatal Instinct

Sanremese
Or.: ini. 15,30; ult. 22,30
Prenotazione cinema
Lire 7000
Tom & Jerry - Il film
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si rinnovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Orfeo
Tel. 62.335
Or.: ini. 16,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
Film vietato ai minori [illegible] anni 18

Ritz
[illegible]. 507070
Or.: Iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
Il mio primo bacio
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. Lee Curtis, A. Chlumsky (Usa '94) — Una ragazzina, che vuole scoprire chi [illegible] la madre morta poco dopo il parto, vagabonda a Los Angeles e incontra la gioia dei primi amori N. V. 1h 39' [illegible]

Tabarin
Tel. 507.079
Or.: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
Film blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria o libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible] Roof
[illegible]
Or.: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
La notte che non ci incontrammo

ARTE [illegible]
Sala due
Or.: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
Una bionda sotto scorta
di D. Hopper, con T. Berenger, E. Elenlak, W. McNamara (Usa '94) — Due ufficiali della marina devono scortare fino al carcere militare un anomalo prigioniero: un'allasciante e indomita bionda soldato. N. V. 1h [illegible] **Commedia**

Ariston Roof
Sala tre
Or.: In. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
[illegible]lle coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

OTHONA

TEATRI
Carlo Felice CHIUSURA ESTIVA
Tel. 589.329/591.697

T. della Corte
Tel. 570.2472 CHIUSURA ESTIVA

Festexpo '94
Expo p.zza della Festa
Or.: 21
Lire 22.000/15.000

T. della Tosse
a Forte Sperone CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247.0793.

Teatro Nuovo
Or.: 22,30/23,30
Lire 15.000/12.000

CIRCUITO
Ariston 1 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549

[illegible] **La notte che non c'incontrammo**
Tel. 208.549
Or.: 15,45/17,30/19,10
20,50/22,40

Augustus CHIUSURA ESTIVA
Tel. 586.810

Corallo 1 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 588.419

Corallo 2 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 588.419

Grattacielo CHIUSURA ESTIVA
Tel. 584 403

Lux
Tel. 561.691. Or.: 17,30
19,10/20,50/22,40
[illegible] 10.000, marc. [illegible]
Il mio primo [illegible]
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. Lee Curtis, A. Chlumsky (Usa '94) — Una ragazzina, che vuole scoprire chi era la madre morta poco dopo il parto, vagabonda a [illegible] Angeles e incontra la gioia dei primi amori N. V. 1h 39' **Commedia**

[illegible]
Or.: 21,30
Lire [illegible]
M Butterfly
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Odeon
Tel. 368.298 CHIUSURA ESTIVA

Olimpia
Tel. 581.415 CHIUSURA ESTIVA

Orfeo
Tel. 564.846 CHIUSURA ESTIVA

Palazzo
CHIUSURA [illegible]

Roseto
Or.: 21,30
Lire 6000/80[illegible]
Anteprima L. 10.000
Il mio primo bacio
di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. Lee Curtis, A. Chlumsky (Usa '94) — Una ragazzina, che vuole scoprire chi era la madre morta poco dopo il parto, [illegible] a Los Angeles e incontra la gioia dei primi amori N. V. 1h 39' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1, Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22
L'infiltrato
di L. Ferguson, con C. Sheen, L. Fiorentino, M. Madsen (Usa '94) — Un agente, a rischio della propria pelle, si infiltra in una banda di delinquenti per indagare su un traffico di droga e armi N. V. 1h 30' **Thriller**

[illegible]
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22
Una [illegible] sotto scorta
di D. Hopper, con T. Berenger, E. Elenlak, W. McNamara (Usa '94) — Due ufficiali della marina devono scortare fino al carcere militare un anomalo prigioniero: un'allasciante e indomita bionda soldato. N. V. [illegible] **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/
20,10/22,30
Che aria tira lassù?
di P. M. Glaser, con K. Bacon (Usa '94) — L'ambizioso allenatore di basket in un college americano vola in Africa per cercare talenti nascosti e rendere invincibile la sua squadra N. V. 1h 55' **Commedia**

Centrale 1
Tel. 580.380
[illegible] **a luce rossa**

Centrale 2
Tel. 580.380
Film a luce rossa

[illegible]
Tel. 251.568
Film a luce rossa

[illegible]
Tel. 299.967
Film a luce rossa

[illegible]
Lire 10.000
Film a luce rossa

CINECLUB
Amici del Cinema CHIUSURA ESTIVA
Tel. 413.538

Fritz Lang
Tel. 219.788 CHIUSURA ESTIVA

Lumière
Tel. 505.936 [illegible] ESTIVA

Movie Club
Tel. 300.033 CHIUSURA ESTIVA

PEGLI
Eden-Peglicinema
Tel. 683.029
Ore 21,30
Lire 7000/5000
Il giardino segreto
di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

CASELLA
Cinema parrocchiale OGGI RIPOSO
Tel. 837.930
Ore 21,15
Lire 5000/4000

COGOLETO
Arena estiva Verdi
Tel. 918.3215
Ore 21,30
Lire 6000/4000
Una pallottola spuntata 33 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari [illegible] N. V. 1h 14'

ARENZANO
Arena Italia
Or.: 21,15
Lire 7000/5000
I tre moschettieri
di S. Heisk, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

S. MARGHERITA
Centrale
Or.: In. 16
L. 10.000
Scuola di polizia - Missione a Mosca
di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I famigerati agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pieno di computer N. V. 1h 23' [illegible]

RAPALLO
Augustus
Or.: 21,30
Lire 8000
Baby Birba

CHIAVARI
Cantero
Inizio 18/ult. 22,30
Lire 8000
Fuga da Absolom

Mignon
Or.: In. 15,30
Lire 6000
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Giuliani (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un amministratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' [illegible]

SESTRI L.
Ariston
Ore 21,30
Lire 8000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. R[illegible], D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Salone
LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

TV PRIVATE

Telecupole
12 — **Mattinata con simpatia**
12,40 **Informazione regionale**
13 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **La ribelle**, telenovela
17,15 **Luci nella notte**, rubrica
18 — **Piazza di Spagna**, varietà
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Informazione regionale**

Primantenna
12,30 **Tg l'una**, notiziario
13,15 **Cartoni animati**
13,45 **Auto della s[illegible]**
14,30 **Studio rock**, rubrica
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Condo**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Il calabrone verde**, telefilm
21,45 **Balla comigo**
23,45 **Tg [illegible]** notiziario

Canale 7
14 — **Orchestracompilation**
[illegible] **Condo**, telefilm
15 — **Uomo Tigre**, cartoni
[illegible] — **Help**, cartoni animati
16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Los Angeles**, telefilm
18,30 **Replay**, rubrica
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,35 **Telenews**, informazione
19,55 **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Liguria Sette**, curiosità
22 — **Il mondo intorno a noi**, doc.
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23,30 **Motor Shop**, [illegible]

Teleregione
12,30 **Cartone animato**
13 — **Tg informazione**
14 — **Telegiornale**
15,30 **Vendite commerciali**
16,15 **F.B.I.**, telefilm
17,30 **Luci della notte**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Bella Sardegna**
21,15 **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**

Telenord
12,30 **Beverly Hillbillies**, sit. com.
13 — **Squadra antiextrema**, telefilm
13,25 **Tg Imperia**
13,35 **Telegiornale Tn4**
13,50 **Tg Genova**
14 — **Crisis**, telefilm
14,45 **Fantazoo**, cartoni animati
15,15 **Due Americane**, telefilm
16,15 **Il fichissimo del baseball**, cart.
16,45 **Il mondo intorno a noi**
17,15 **Lotteria**, telefilm
18 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
19 — **Tg Genova**
19,10 **Tg Imperia**
19,30 **Telegiornale Tn4**
19,55 **Tg Genova**
20,15 **Tg Imperia**
20,30 **I miei quartieri**, fatti del giorno
21,30 **Beverly Hillbillies**, [illegible] com.

Telestar
13 — [illegible] 12, telefilm
14,05 **Maria Maria**, telenovela
15,30 **I forti di forte coraggio**, telefilm
18,15 **Amichevolmente con noi**
18,50 **Crazy dance**, [illegible]
19,05 [illegible] **Maria**, telenovela
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **Serata d'onore**, film

[illegible]
15,10 **Shopping club**, rubrica
17 — **TgA flash news**, notiziario
17,10 **Shopping club**, rubrica
18 — **TgA flash news**, notiziario
18,10 **Semplicemente Maria**, telen.
19 — **TgA news**, notiziario
20,30 **Shopping club**, rubrica
21,15 **Shopping club**, rubrica
22 — **Shopping club**, rubrica

Telegenova
13 — **Un'occasione speciale**
15,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
16 — **Maxivetrina**
16,15 **La ribelle**, telenovela
17,15 **Maxivetrina**
17,30 **Luci della notte**, rubrica
18,30 **Piazza di Spagna**
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
21 — **A villa Arzilla succede**

Primocanale
14 — **Portobello Road**
16,30 **Market**
18,15 **Match music**, musicale
20 — **Primogiornale**
20,30 **Karaokey**, conduce A. Costanzo
21,30 **Pearl**, miniserie
22,30 **Primogiornale**

Tv Arcobaleno
14,30 **Junior Tv**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, [illegible]
20 — **Match music**, musicale
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **Lo sport**, [illegible]

[illegible]
15 — **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Se io fossi...**
22,10 **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

Euro Mixer Tv
15,15 **F.B.I.**, telefilm
16,15 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,45 **Tg Imperia**
17,15 **I Walton**, serial tv
18,30 **Notiziari**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **I ragazzi del sabato sera**
20,30 **F.B.I.**, telefilm
21,30 **Diamonds**, miniserie
22,40 **Telenews**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Hockey, la A2 al Bacigalupo

SAVONA. Ancora una soddisfazione per Gabriele Alfonso. Il «giovellos del Liguria Savona è stato convocato a settembre per [illegible] «stage» con la Nazionale in vista dei prossimi impegni internazionali. Intanto è tempo di raduno, per il Liguria: la squadra di Carlo Colla inizierà la preparazione in vista del campionato di A2 a fine mese al «Levratto» di Zinola, ma giocherà le partite interne allo stadio Bacigalupo. Intanto la Federazione ha reso noto [illegible] la formazione Juniores del Liguria, vincitrice della fase regionale del torneo di «prato», giovane speroggio per l'ammissione alla semifinale nazionale contro il Cus Torino. L'incontro si giocherà a Genova sul campo sintetico del Lagaccio, a Genova, il 25 settembre. Liguria e Cus Torino si affronteranno in un doppio incontro: una partita [illegible] mattino (con inizio alle [illegible] 10), poi un retour-match nel pomeriggio con inizio alle ore [illegible].

[r. p.]

Villanova, serata di sorprese

VILLANOVA D'ALBENGA. Ancora una serata-record all'Ippodromo dei Fiori. Nella riunione di sabato si è registrato il tutto esaurito, [illegible] quote alle stelle con quasi 4 milioni pagati per la scommessa «trio» alla quarta corsa. In pista, [illegible] prova di centro andava a Negritto, che dopo aver atteso allo steccato gli esiti della lotta tra Oragoux e Nanslady, scattava in retta per vincere agevolmente. Nella [illegible] d'apertura [illegible] registrava [illegible] la sconfitta [illegible] favorito Matisse Farm ad opera di un [illegible] Le Capad. Sorprendente anche la vittoria tra i puledri di Sister Kris, sui più quotati Socrate [illegible] Mar e Sveva d'Ascio. A segno anche Alberto Guarino grazie a Richard Gaian, [illegible] Siviero Milani [illegible] Radice Max. Domani nuova riunione, mentre per disposizione dell'Unire [illegible] convegno di sabato 27 agosto [illegible] slittato a domenica 4 settembre, per [illegible] [illegible] concomitanza con le [illegible] [illegible] Torino.

[g. o.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 22 Agosto 1994 [illegible] 10

Rally delle Valli Imperiesi, una durissima 23ª edizione

Della Torre, di forza

Il cuneese e Gerbaldo in testa dall'inizio Terzo assoluto un irriducibile Orengo

Della Torre e Gerbaldo hanno trionfato, [illegible] la loro Escort Cosworth, in un «Valli Imperiesi» dominato dall'inizio alla fine

Brega e Florean, tra i più attesi alla vigilia, hanno dovuto dare forfait a [illegible] di un guasto all'impianto elettrico

IMPERIA. Era [illegible] i favoriti della vigilia, ha mantenuto le pro[illegible]: Dario Della Torre della Meteco Corse, [illegible] Ford Escort Cosworth, in coppia [illegible] Gianmaria Gerbaudo, ha vinto da dominatore la 23.a edizione del Rally delle Valli Imperiesi. E' stato praticamente in testa dall'inizio alla fine, e [illegible] è limitato a controllare gli avversari, decimati da problemi tecnici. Un bel [illegible] per i due cuneesi (Dario [illegible] di Narzole, e Gianmaria di Savigliano), [illegible] una gara dal percorso che ricalca quello del Sanremo «mondiale», ed era quindi molto selettivo.

E così, [illegible] Coppa Italia [illegible] adesso riaperta, con la rimonta di Della Torre, che si è portato con 40 punti alle spalle del capoli[illegible] Ghezzi, il quale, [illegible] giorni sofferente per una lombosciatalgia, neppure si è presentato alle verifiche, ed è rimasto fermo a [illegible] punti. A decidere tutto, sarà quindi la prossima prova, l'ultima, quella in Val Varaita del 18 settembre, dove si preannuncia interessantissimo il confronto tra i due bravi piloti. Pippo Destefano (buon secondo ieri, anch'egli su Ford Escort Cosworth, con Fabio Roberi), piazzato subito dietro [illegible] loro spalle in graduatoria con 31 punti, farà da terzo incomodo.

E' stato un rally duro: dei 186 equipaggi ammessi al via (altro assente illustre, Massimo Brega), soltanto 64 hanno completato la corsa. A Monte Ceppo la prima delle otto prove speciali, vinta [illegible] Destefano. E subito cominciano gli abbandoni, che spianeranno la strada a Della Torre. Franco Leoni (Lancia Delta Hf) lascia già dopo la partenza. L'imperiese Danilo Ameglio (Peugeot 205 Gti), che si [illegible] fermato presso lo scollinamento, si ritira per un'avaria alla centralina elettronica. Eros Damilano (Lancia Fulvia Hf) [illegible] può sostituire il differenziale destro rotto e, in forte ritardo, è costretto ad arrendersi.

Lo stillicidio continua, mentre Della Torre si aggiudica, una dopo l'altro, le prove speciali di Langan, San Romolo, Chimbegna. C'è anche un episodio curioso: l'aostano Remo Celesia, terzo assoluto un paio d'anni fa, non viene fatto partire alla seconda prova dai Commissari di Percorso perchè si [illegible] rifiutato di indossare la tuta ignifuga. «Fa troppo caldo», si giustifica lui. Macchi ha problemi ai freni, che ne rallentano la marcia: per lui, anche un brutto spavento sul Colle Langan, perché nella discesa [illegible] blocca l'acceleratore. De Stefano deteriora la gomma anteriore sinistra: «Errata scelta degli pneumatici».

Nella quinta speciale (ancora sul Monte Ceppo), la Fiat Uno 70 di Bianco e Allamandi finisce di traverso, e si incastra in [illegible] pontino nel tratto che porta a Vignai. Intanto, l'altro imperiese Orengo continua [illegible] lamentare la mancanza di cavalli, che [illegible] condiziona [illegible] prestazioni in salita. Dallo Torre, invece, macina affermazioni parziali nelle speciali»: persino nella quinta, dove un tubo di benzina staccato aveva saturato l'abitacolo di pericolose esalazioni. Rimedia all'inconveniente a Colle Langan, poi vola verso il trionfo, appena impensierito da De Stefano e da Orengo.

Stefano Delfino

Tutte le classifiche

Coppa Italia: resiste Ghezzi

IMPERIA. Questa la classifica della Coppa Italia di seconda zona, dopo il «Ralli delle Valli Imperiesi»: 1° Ghezzi p. 55; Della Torre 40; De Stefano 31; Ameglio 30; Orengo 27; Giordano, Ferrecchi e Castoro 20; Brega 16; Damilano, Gazzola e No[illegible] 15; Corona e Rosina 12; Bandierini e Zambotta 10; Leoni [illegible]; Scrollini, Cirio e Villati 6; Verbilli, Capelli e Scattolon 4; Pirelli, Benza, Condrò e Macchi [illegible]; Rivoira e Tagliani 2; Vistarini, Villa e Bruciamonti 1.

Alla fine della stagione man[illegible] solo il «Rally della Val Varaita» in programma [illegible] Sampeyre in provincia di Cuneo il 18 settembre, mentre il «Rally delle Valli Genovesi» era stato annullato. Quello di Della Torre [illegible] il quinto diverso successo, questo nel dettaglio l'andamento delle altre gare: al «Palmes aveva vinto Ghezzi mettendo in mostra [illegible] superiorità che lasciava presagire facile vittoria in Coppa. A Stradella invece [illegible] stato l'imperiese Ameglio [illegible] battere tutti. Al «Savonesi, Giordano si era imposto di un soffio su Gazzola [illegible] al «Bormida» Ferrecchi aveva bissato il successo dell'anno scorso. Infine l'«Imperiesi», con la vittoria di un altro piemontese. In Liguria, ora, si attende il Rally della Lanterna del 17 settembre.

Classifica assoluta: 1° Della Torre-Gerbaldo (Escort Csw); 2° De Stefano-Roberi (Escort Csw) a 1'12"; 3° Orengo-Gallo (Escort Csw) a 1'45"; 4° Zambetta-Perotti (Clio Williams) a 2'08"; 5° Castore-Grua (Astra Gsi) a 2'18"; 6° Villati-Ferrero (Clio Williams) a 2'24"; 7° Scattolon-Concaro (Kadett Gsi) a 2'39"; 8° Macchi-Muzzarelli (309 Gti) a 2'54"; 9° Condrò-Molinari (205 Gti) a 2'56"; 10° Capelli-Sala (Kadett Gsi) a 4'.

Gruppo A: 1° Della Torre-Gerbaldo (Escort Csw); 2° Zambetta-Perotti (Clio Williams) a 2'08"; 3° Villati-Ferrero (Clio Williams) a 2'24"; 4° Scattolon-Concaro (Kadett Gsi) a 2'39"; 5° Macchi-Muzzarelli (309 Gti) a 2'54"; [illegible] Capelli-Sala (Kadett Gsi) a 4'; 7° Paolucci-Zagoreo (Delta 16v) a 4'03"; 8° Gaiaudo-Cirulli (205 Gti) a 4'33"; 9° Pignataro-Sirto (205 Gti) a 4'42"; 10° Ticozzi-Sacchettino (205 Rally) a 5'18".

Gruppo N: 1° De Stefano-Roberi (Escort Csw); 2° Orengo-Gallo (Escort Csw) a 33"; 3° Castore-Grua (Astra Gsi) a 1'05"; 4° Condrò-Molinari (205 Gti) a 2'56"; 5° Silbano-Calleri [illegible] Gti) a 4'14"; 6° Lanteri-Lunetti (Sierra Csw) a 4'22"; 7° Invernizzi-Bonaiti (R5 Gti) a 4'22"; 8° Ontano-Barbieri (Mazda 323) a 4'46"; 9° Panesi-Gaggia (Clio 16v) a 4'49"; 10° Bassini-Bionda (R5 Gti) a 4'53".

Classe A6: 1° Dalla Torre-Gerbaldo (Escort Csw); 2° Paolucci-Zagoreo (Delta 16v) a 4'03".

Classe A5: 1° Parodi-Gangi (R5 Gti); 2° Romano-Terribile (Uno Turbo) a 6'; 3° Fornara-Zaltron (R5 Gti) a 1'43"; 4° Odello-Longo (Uno Turbo) a 3'07"; 5° Simone-Boero (Uno Turbo) a 6'34".

Classe A4: 1° Zambetta-Perotti (Clio Williams); 2° Villati-Ferrero (Clio Williams) a 16"; 3° Scattolon-Concaro (Kadett Gsi) a 31"; 4° Macchi-Muzzarelli (309 Gti) a 46"; 5° Capelli-Sala (Kadett Gsi) a 1'52".

Classe A3: 1° Pignataro-Sirto (205 Gti); 2° Di Benedetto-Fiore (Corsa Gsi) a 3'07"; 3° Sciascia-Novello (Corsa Gsi) a 3'11"; 4° Bernini-Bigoni (Escort Xr3) a 5'52"; 5° Ponsa-Sinchet[illegible] (Corsa Gsi) a 6'19".

Classe A2: 1° Ticozzi-Sacchettino (205 Rally); 2° Prato-Barone (205 Rally) a 6"; 3° Rossi-Rizzo (205 Rally) a 6'09"; 4° Merello-Rico (106 Rally) a 7'50".

Il dianese Alberto Orengo assieme a Ottaviano Gallo si è piazzato terzo assoluto

Classe N6: 1° De Stefano-Roberi (Escort Csw); 2° Orengo-Gallo (Escort Csw) a 33"; 3° Lanteri-Lunetti (Sierra Csw) a 3'10"; 4° Ontano-Barbieri (Mazda 323) a 3'34"; 5° Bensi-Gorani (Delta 16v) a 7'26".

Classe [illegible]: 1° Silbano-Calleri (R5 Gti); 2° Invernizzi-Bonaiti (R5 Gti) a 8"; 3° Bassini-Bionda (R5 Gti) a 39"; 4° Sprocati-Pesenti (R5 Gti) a 1'24"; 5° Trotti-Delfino (R5 Gti) a 2'29".

Classe N4: 1° Castore-Grua (Astra Gsi); 2° Condrò-Molinari [illegible] Gti) a 30"; 3° Panesi-Gaggia (Clio 16v) a 2'31"; 4° Ugolini-Roatta [illegible] Gti) a 3'14"; 5° Cardammone-Silvestri (205 Gti) a 7'22".

Classe N3: 1° Pagano-Arena (Corsa Gsi); 2° Totis-Botto (Corsa Gsi) a 10"; 3° Pedone-Morabito (Corse Gsi) a 1'05"; 4° Giordano-Massa (Gsi) a 1'08"; 5° Muti-Fiori (Gsi) a 1'58".

Classe N2: 1° Milani-Arrigo (106 Rally); 2° Ricci-Colombi (106 Rally) a 38"; 3° Ciuffi-Goggioli (106 Rally) a 47"; 4° Bertinotti-Roccato (106 Rally) a 1'25"; 5° Bizzarri-Evangelisti (106 Rally) a 1'53".

Femminile: 1° Sciascia-Novella (Corsa Gsi); 2° Merello-Rico (106 Rally) a 4'56".

Massimo Novaro

Il vincitore: «Gran tenuta, la mia auto»

De Stefano, il secondo: «Tre equipaggi su tutti». Delusione per Brega e Macchi

Lanteri-Lunetti a sorpresa tra i primatori: [illegible] il loro terzo [illegible]sto in classe N6

IMPERIA. Quinto vincitore in cinque diverse gare di Coppa Italia, Dario Della Torre sorride soddisfatto quando taglia il traguardo: «Non vincevo dal Bormida '92». Alla partenza ricordava le migliorie all'assetto e all'elettronica della vettura, e sperava in un risultato positivo. Adesso dice: «E' stata una gara dura e selettiva. Molti problemi tecnici, [illegible] stessi [illegible] abbiamo patiti: è stata premiata la tenuta della vettura, e la concentrazione. Ora proviamo la rincorsa alla Coppa Italia. Sarà difficile, ma non vogliamo lasciar nulla di intentato. Vorrei vincere a Sampeyre, davanti al mio pubblico e [illegible] miei sponsor».

E' contento anche Pippo De Stefano del suo secondo posto: «Pensavo che saremmo stati in tre giocarsi il podio. Tutto perfetto, come al solito: vettura, assistenza, gara. Non posso certo lamentarmi. Spero adesso di togliermi la soddisfazione [illegible] partecipare al Varaita con [illegible] Gruppo A, sempre che Orengo non tenti di insidiarmi in classifica di coppa il Gruppo N». E il locale Orengo, ottimo terzo, non ce l'ha fatta a bissare la bella affermazione [illegible] Stradella: «La vettura di oggi e quella giusta, ci divertiremo», aveva promesso alla partenza.

Merita comunque applausi, anche perché, se ha vinto [illegible] Gruppo N, nella classifica di Coppa Italia è salito a un lusinghiero quinto posto. Tra i piloti imperiesi, messo «k.o.» Ameglio, c'è da elogiare Marco Lanteri, che in coppia con Massimo Lunetti, su Ford Sierra Cosworth 4 per 4, ha ottenuto un bel quindicesimo posto assoluto.

Chi invece non nasconde [illegible] propria delusione è Massimo Brega: è umareggiato, e spiega che neppure ha potuto prendere parte alle verifiche «per un problema all'impianto elettrico dell'auto. [illegible] Opel Vauxhall».

Luca Zambetta, che aveva come navigatrice sulla Renault Clio Francesca Perotti, è giunto quarto: «Nel secondo giro ho amministrato le forze, stando attento a ciò che accadeva dietro di me. Per il futuro? Ho in programma il Val Varaita [illegible], probabilmente, [illegible] Sanremo». Alle sue spalle, è finito il bra[illegible] Marco Castore, unico «estraneo» in un pattuglione di A6, [illegible] Opel Astra Gsi 16 valvole, insieme a Gino Grua: «Ho tirato come un matto, nella speranza di ottenere qualcosa [illegible] più. Comunque, [illegible] quinto posto è un ottimo risultato».

Ecco Walter Villati, sesto con Renault Clio: «Sono calato nel secondo giro. Ho perso molto tempo nella quarta prova speciale, dove per due volte mi sono girato».

Storce un po' il naso, dal canto suo, Claudio Macchi, trentasettenne toscano, qui anche per far [illegible]oscenza con le strade liguri in vista del Sanremo: «Gara solo discreta. Avrei potuto fare meglio. Quando ho visto che non potevo recuperare lo svantaggio, ho tenuto la posizione. Comunque è un rally con belle strade e buona organizzazione».

[s. d.]

COPPA ITALIA DILETTANTI

Balboni e Cia firmano le reti del pareggio, domenica i verdestellati dovranno sfidare il Savona

Sestrese e Rapallo, Coppa senza danni

Finisce uno a uno il primo derby ligure della stagione

GENOVA. Sotto gli sguardi interessati di Flavio Ferraro e [illegible] Grenno, si consuma la prima partita ufficiale della stagione 1994/95. Esordio di Coppa Italia per Sestrese e Rapallo, con 1-1 finale che accontenta sicuramente di più gli uomini di Fontana. I verdestellati, infatti, nel finale hanno andati varie volte vicini al gol del 2-1, in particolare con Balboni, colpendo anche un incrocio dei pali della porta ruentina.

I 90 minuti hanno riservato pochissime emozioni, con le due formazioni zeppe di giovani. La prima mezz'ora, anzi, è giocata al piccolo trotto, sotto la calura opprimente di Genova Cornigliano che ha come scenario, a tappezzare il rettangolo sabbioso, tutta serie di fabbriche e ciminiere.

Questo sarà il campo di gara della Sestrese per le prime giornate di campionato, e buona fortuna allo avversario. Mezz'ora senza sussulti, utili per capire le mosse studiate da Ghilino e Fontana: Sestrese con punta unica, Santoro, aiutato a turno dai Mieli (recuperato in extremis, veniva dato sull'Aventino per questioni finanziarie) e il giovane, ex Cogoleto, Marello.

Rapallo con altri problemi di organico, con perlomeno una coppia in avanti (Salone e Cia) nel primo tempo in verità piuttosto in ombra. Difficoltà nel recuperare palloni, perché le due punte stazionavano troppo senza pallone, permettendo ai difensori genovesi di avere sempre la meglio: e infatti il mister ruentino, a fine gara, troverà come nota stonata il poco movimento delle punte. L'incontro si vivacizza al 34', quando Balboni sfrutta una punizione da destra per infilare il giovane Giovinazzo, schierato per le contemporanee assenze di Camisa e Barigione (quest'ultimo indeciso se accettare o meno le offerte dal Rapallo): pallone nell'angolino e 1-0 per la Sestrese. Passano cinque minuti dalla ripresa delle ostilità, e Cia inventa un gran gol, palleggiando entro l'area e infilando Robello, nell'occasione piuttosto impreparato. Poi un notto predominio territoriale degli ospiti, giochicchiare a centrocampo ma nessun vero pericolo per Robello. Nei minuti finali, è invece la Sestrese a cercare il gol-partita, quello che permetterebbe di «riposare» domenica prossima, assistendo a Rapallo-Savona. E invece così non è: prima un tiro in diagonale di Balboni viene parato con ottimo intuito da Giovinazzo, e sulla prosecuzione dell'azione è Santoro ad impegnare il numero uno ruentino in angolo (88'); poi ancora un violento sinistro di Balboni, parato (89'); infine, a tempo scaduto, la punizione-spettacolo di Balboni che con Giovinazzo fermo a centro porta, colpisce l'incrocio dei pali, ed il pallone rientrato in campo viene poi respinto dai difensori bianconeri.

Poteva essere il 2-1, invece è rimasto l'1-1 di inizio ripresa. In virtù di questo risultato di parità, domenica prossima si disputerà Savona-Sestrese (al campo «167» e a Quiliano, per l'indisponibilità del «Valerio Bacigalupo»). Mercoledì 14 settembre sarà il turno di Rapallo-Savona, quattro giorni dopo l'analoga partita di campionato, ma a campi invertiti.

La delusione è tanta, in casa ruentina, per questo doppio scontro con il Savona nel giro di neppure 100 ore: ma questo è il destino, ed il responso del campo. Sugli spalti, tanti osservatori, alcuni particolarmente interessati: come i «pezzi pregiati» del mercato Monari (non ho ancora firmato per il Lavagna» ha tenuto a precisare) e Leonardi (si è sentito chiaramente dire: domenica in Coppa Italia non è detto che giochi con la maglia del Sestri Levante. Ed in effetti è vicinissimo all'accordo con la Sestrese). Queste le formazioni schierate in campo. Sestrese: Robello; D'Asaisi, Noris; Pesce, Bevilacqua, Mieli; Santoro, Sisinni, Marello (61' Navone); Balboni, Cavanna. Rapallo: Giovinazzo; Marco Costa, Gandolfo; Malmusi, Da Silva, Stabile; Massimo Costa, Bonadies, Salone (68' Bernardi), Biselli, Cia. Arbitro: Manera. Reti: 34' Balboni, 50' Cia.

Giancarlo Scartozzoni

Fontana mister del Rapallo, per lui un buon pari sul campo della Sestrese

Ferraro applaude il Savona e sogna Sala

Il tecnico è soddisfatto della prova di Imperia Per l'attacco arriva il «gioiellino» della Samp?

SAVONA. La prova sostenuta dal Savona al «Ciccione» di Imperia ha soddisfatto il tecnico Flavio Ferraro, anche se i biancoblù sono usciti sconfitti di misura (0-1). L'allenatore ha visto un buon Savona, una squadra che può prendersi delle belle soddisfazioni. Ferraro ha provato praticamente la formazione-tipo, escludendo però all'ultimo Patric Panucci.

Il motivo? E' lo stesso Ferraro a svelarlo: «Ho preferito lasciarlo ancora un po' tranquillo. Ha iniziato la preparazione in ritardo rispetto agli altri della "rosa", e alla vigilia del match era ancora un po' imballato. In Coppa Italia comunque ci sarà. E' determinante, la sua presenza nel reparto difensivo». Ad Imperia si è messo in forte evidenza, a centrocampo, Bocchino. L'ex «regista» della Primavera della Sampdoria ha disputato una gara eccellente, tanto da far ritenere chiuso l'interessamento per un nuovo centrocampista.

Si erano fatti tanti nomi, forse troppi, in questi giorni. Ma anche nomi eccellenti. Ma alla fine si opterà per una soluzione «interna». Lino Di Blasio all'inizio della preparazione del Savona era stato molto chiaro: «Il nostro obiettivo è quello di sanare la situazione finanziaria grazie a un piano triennale. E quindi non possiamo per il momento, anche per la gente, andare a reclutare nuovi giocatori, quando ne abbiamo in abbondanza in casa. Se poi, per completare il mosaico, serviranno un paio di pedine, vedremo al momento. Per adesso, diamo spazio ai nostri ragazzi».

Un giocatore che servirebbe al Savona e che verrebbe volentieri in biancoblù comunque c'è. E' un attaccante, attualmente aggregato alla prima squadra della Sampdoria. Si chiama Maurizio Sala, classe 1975. La Samp lo aveva già dato in prestito a una società di serie C1 affinché si «facesse le ossa», per motivi di studio (si è iscritto all'università di Genova) Sala preferisce rimanere il più possibile vicino a casa. I dirigenti della Samp lo darebbero in prestito al Savona, visti anche i buoni rapporti che intercorrono tra le due società. L'arrivo di Sala sarebbe inudubbiamente una grande iniezione di qualità e di tecnica per l'intero reparto offensivo.

Ferraro non dice nulla, anche in [illegible] sarebbe felicissimo di questo acquisto. Ma torniamo alla partita con l'Imperia 87. Ancora Ferraro: «E' stato un test molto positivo, che mi ha fatto capire tante cose. La squadra ha giocato un buon calcio, ha applicato a dovere gli schemi e tutti i giocatori mandati in campo hanno dato il massimo. Poi, in fondo, abbiamo preso il gol negli ultimi minuti, quando in campo avevamo tutti baby. Ho infatti schierato i quattro ragazzi '77, visto che in campionato Lega li impone. Il risultato conta relativamente. Era il gioco, per il momento, a cui tenevo in maniera particolare. Avessimo voluto vincere la partita a tutti i costi, allora avrei lasciato la formazione-tipo...».

Oggi pomeriggio alla «167», la ripresa dei lavori in vista dell'esordio in Coppa Italia. Intanto in settimana si è riunito il consiglio direttivo del Savona. Hanno fatto il loro ingresso ufficiale Nico Del Buono, il dottor Lino Truffelli e il dottor Carlo Ferro. Ufficializzata pure la presidenza onoraria al senatore Sergio Cappelli, sottosegretario al ministero dei Trasporti. La società ha anche deciso di istituire la carica di amministratore unico della società: il vicepresidente esecutivo Lino Di Blasio si sta muovendo per «ingaggiare» una professionista del settore amministrativo in grado di gestire sul piano finanziario l'attività del club.

Il Savona, intanto, fa appello anche a tutti gli sportivi savonesi, in vista di una campagna abbonamenti denominata «Operazione simpatia». Il costo dell'abbonamento per la tribuna è stato fissato a trecentomila lire, mentre la gradinata costerà 150 mila. Il socio sostenitore che vorrà il posto-auto allo stadio, dovrà lasciare inoltre un «contributo volontario». Quest'anno la società non ha previsto alcuna riduzione, anche se si riserva di favorire, in occasione di alcune gare, studenti, signore, famiglie, pensionati e altre categorie. Le tessere sono prenotate alla segreteria del Savona, allo stadio da via Chiabrera, o telefonando allo 019-264.488. L'«Operazione simpatia» finirà il 21 settembre.

Mimmo Pizzorno

Chicchiarelli rimane tra i uomini-guida del giovane Savona di Flavio Ferraro

Ecco le future rivali delle liguri: in primo piano i maremmani

Campionato, pericoli toscani col Grosseto e la Colligiana

Niente più Cuoio Pelli, che per problemi finanziari si è «autoretrocesso» in Eccellenza, ma con la novità Torrelaghese, squadra del paesino natale di Giacomo Puccini: la pattuglia toscana come numero di squadre è rimasta la stessa della scorsa stagione. Ma la differenza, rispetto a dodici mesi fa, c'è e si vede: il Grosseto, almeno nelle intenzioni, dopo la campagna trasferimenti di questa estate indossa i panni di squadra da battere, gli stessi che lo scorso anno erano toccati a Pro Vercelli e, in teoria, Rapallo.

I maremmani hanno compiuto un'autentica rivoluzione, partendo dal gemellaggio con la Fiorentina. Il primo passo è stato ingaggiare Carlo Bresciani, bomber viola e della Samp, come tecnico. Con lui sono arrivati il portiere Aprea e il giovane Madau. E ancora dal Rapallo sono stati prelevati Ferri, Costa e Nannipieri, dal Cerveteri l'esperto centrocampista Mazza. Della vecchia guardia sono rimasti il portiere Sabatin, Ciocari, Pelucchini e Sani.

Ferri, ex Rapallo, ora al Grosseto

Altra squadra da temere è la Colligiana. I senesi gettano acqua sul fuoco, ma sotto sotto vogliono ripetere i fasti del passato. Il allenatore è Alberto Favilla, «zonista» alla Sacchi che l'anno passato aveva condotto la Narnese al secondo posto alle spalle della Vis Pesaro. Della vecchia guardia, tra gli uomini di spicco è rimasto il bomber Mastecchi mentre l'allenatore ha portato con sé dalla Narnese il difensore Foti e la mezzala Napoli. Inoltre dalla Ternana è arrivato Picchiante.

Fra i tre club versilesi al momento il più quadrato è la matricola Torrelaghese, reduce da una fantastica cavalcata in Eccellenza. In panchina siede l'esordiente Lucio Nobile, ex giocatore del Pisa, e l'ossatura è rimasta pressoché immutata. In particolare sono stati confermati, nonostante le molte richieste, le punte Rubinacci e Frati, e il centrocampista Puppi. Obiettivo? Una delle mezza classifica in [illegible]

Lo stesso discorso vale per il Camaiore. Gianluca Benedetti è rimasto in panchina e l'attacco sarà sempre guidato da Bonuccelli. Tra gli acquisti di spicco lo stopper Dianda, Pisa, che ritrova il compagno di difesa Cavallo. Salvezza parola d'ordine per Pietrasanta e Cerialdo. Soprattutto i biancazzurri si presentano con una squadra ringiovanita, anche se spicca il bomber Fruzzetti, 17 gol lo scorso anno.

[p. m. f.]

Paolo Sollier è stato chiamato a guidare una Biellese che vuol tornare tra i «big»

Quasi tutte le squadre parlano di salvezza ma sognano di far bene: occhio anche a Pinerolo, Borgosesia e Saint Vincent

Dal Piemonte la sorpresa potrebbe chiamarsi Biellese

La matricola rispolvera il blasone e si affida a Sollier, l'ex «spalla» di Paolo Rossi

Con la sola eccezione dello Sparta Novara, relegato nel girone sardo-lombardo, la «task forces piemontese si presenta compatta. Con alcuni volti nuovi (le neopromosse Biellese e Borgosesia, e il Saint Vincent l'anno scorso dirottato nel girone B) e qualche malcelata ambizione per stagione di vertice.

Terzo dietro Pro Vercelli e Colligiana, il Pinerolo parte con molte incognite: persi Pesce, Quaranta e il bomber Labrozzo, i torinesi han cambiato anche tecnico: ora c'è Enrico Bortolas. «Le partenze sono pesanti - sottolinea - tuttavia l'organico è rimasto simile a quello passato: se i giovani riusciranno a trovar subito l'intesa si può far bene».

Destini paralleli per Nizza Millefonti e Moncalieri. Il Nizza, risolta la crisi societaria, punta a un torneo tranquillo: confermato il bomber Moncada la formazione di Gianni Frara si affida all'inesauribile vivaio (basti ricordare l'ex granata Sesia) per togliersi qualche soddisfazione. Per gli azzurri di Benedetto Pasqua, obiettivo seconda salvezza in due stagioni. Anche qui pochi sussulti, un mercato segnato dagli addii di Viale, Moretti e probabilmente Domiziano e Miglino.

Uno sguardo alle neopromosse: la Biellese, dopo un lungo purgatorio nelle serie minori, è guidata da Paolo Sollier: un paio d'acquisti di peso (buon ultimo Caponi, mezzala con trascorsi ad Aosta e Novara), club solido, piazza importante: gli ingredienti per il vertice ci sono, sarà un anno di transizione - spiega il d.s. Sandro Turotti - in cui gettare le basi per un futuro sbarco in C2».

Il Borgosesia di Paolo Rosa affila le armi: con Scienza goleador e qualche '75 di valore (Lo Conte e Cotti ad esempio han già «toccato» la C2) le possibilità di chiudere in alto sono discrete. Dopo il ripescaggio, il Cuneo vuol più soffrire. Ai giovani ha affiancato una serie d'elementi esperti: da Pinerolo, oltre a mister Cavallo arrivano Labrozzo, Pesce e Quaranta; poi Cattin dalla Pro Vercelli e il difensore Careglio dal Saluzzo. Un tocco di Liguria a St Vincent con l'arrivo del tecnico genovese Francesco Caviglia. Anche qui si punta sulla linea verde: dalla Juve è arrivato Zoppo, dalla Sardegna (Castelsardo e Santa Teresa) i fratelli Rubino. Tra i pali l'ex sarzanese Brogi.

Piermario Ferraro

VALENZANA E VOGHERESE

Sembrano i rossoblù i grandi favoriti

La Valenzana, assai rinnovata, si presenta con malcelate velleità. stati confermati Merlone, Fea, Biasotti, Marenco, Peretto, Costantino e Valeri. Tutti gli altri nuovi a partire dall'acquisto dell'ultima ora, il difensore Panizza dall'Aosta. Sono poi arrivati Enrico Signoroni dalla Vogherese, uomo d'esperienza che può ricoprire più ruoli, e Stefano Gatti dall'Aosta, per sostituire Finardi. E con la Pro Vercelli la nuova mezzala ha mostrato subito propensione al gol, firmando il vantaggio rossoblù. E dal centravanti Valeri che si attendono grandi cose: sarà affiancato dai baby Manuel Sai e Santoro, quest'ultimo scuola interista, prelevato dal Casale. Dai nerostellati arrivano pure il portiere Bacco, il libero Sasso e il centrocampista Alessio Sai. Dall'Alessandria, poi, due 1Benni: il fluidificante Pace e il centrocampista Pieroni. Infine, è tornato dalla Sicilia il centrocampista Carmelo Schiavone.

Ancora incertezza invece sulla formazione con cui partirà Vogherese. Il nuovo tecnico Roberto Casone, proveniente dalla Fulvius (Eccellenza), ha a disposizione una «rosa» vasta, da cui selezionare il meglio. Alla prima uscita però, è stato scottato dall'Acqui (Promozione): 0-2. In una comunque, l'undici rossonero si distinguerà: giocherà le gare di campionato sempre la domenica, anziché il sabato come gli altri.

Balon: continua la rimonta dei liguri, mentre Molinari si assicura l'ingresso nei «recuperi»

Dotta infortunato, Sciorella ringrazia

L'Imperiese passa a Cortemilia e ora sfida Bellanti

Costretto in panchina il tricolore Flavio Dotta per i postumi della contrattura alla schiena patita contro Dogliotti, Alberto Sciorella ha colto sabato a Cortemilia una vittoria che fa ancora sognare i tifosi. Affermazione molto netta dei liguri, 11-2, contro quadretta della Cortemiliese che schierava battuta il titolare della serie C, Luca Dogliotti.

Nulla da fare per il giovane fratello di Stefano Dogliotti contro uno Sciorella molto motivato e deciso sfruttare l'occasione favorevole.

Per Luca Dogliotti è stato in ogni caso un debutto positivo. E' dotato buona tecnica, difetta ancora esperienza e potenza, ma anni c'è tempo per migliorare. Tra due-tre potremmo assitere in serie A a un derby «famigliare» i due fratelli Dogliotti. Sull'incontro poco da dire. E' molto più interessante parlare della classifica dei playoff. Ormai certi della qualificazione alle semifinali Marco Pirero e Flavio Dotta, la lotta per il terzo posto che concede diritto alle semifinali senza rischio del «gironcino» recupero tra gli ultimi due playoff e primo dei playout, appare sempre più incerta.

Tagliato parzialmente fuori Stefano Dogliotti, dopo sconfitta con Bellanti, lo scontro in questo momento è tra lo Bellanti, a quota 17 e Sciorella, 15 punti. In caso di vittoria quest'anno vengono assegnati in questa fase punti. Sono quelli, importantissimi, che saranno in palio giovedì sera nel confronto diretto a Diano Castello tra Sciorella e Bellanti. In caso di vittoria di Sciorella i giochi saranno determinati nell'ultima giornata dai risultati degli incontri Spigno tra Dogliotti e Sciorella e di Cuneo tra Bellanti e Pirero.

Sciorella non deve perdere giovedì. Bellanti non vuole lasciarlo vincere. Una situazione che assicurerà il pubblico delle grandi occasioni per una sfida che vale quasi l'intera stagione. Due incontri per i playout in questo fine settimana. A Caruggio Riccardo Molinari ha battuto per 11-9, dopo una lotta durissima sul filo dell'equilibrio, la quadretta locale di Livio Tonello e Dodo Rosso. Per Ricky Molinari una vittoria decisiva, che gli assicura di fatto primo posto in classifica e la certezza di poter disputare il girone di recupero per accedere alle semifinali.

Solo Arrigo Rosso potrebbe insidiarlo in classifica, vincendo le ultime partite in calendario e sperando che nel contempo Molinari perda a Vignale, nell'ultima giornata, di fronte a Papone. Il capitano ligure, reduce da un retrocesso, ha giocato ieri a Pieve contro l'Astor Ceva Carlo Balocco. Un incontro terminato sul punteggio 11-7 e favore della squadra .

Riccardo Molinari si imposto a Caruggio Tonello e Rosso nel playout

«MEMORIAL ARPINO»

Oggi in campo, 3 contro 3

«Non esistono parole per salutare un re, la cui corona una traiettoria, stella cometa di palloni che grandinano in ogni spazio cielo langarolo». Scriveva così Giovanni Arpino, parlando di incontro visto Santo Stefano Belbo descrivendo la prestazione suo amico più caro nell'ambiente pallonistico, Augusto Manzo, che S. Stefano era nato. Per ricordare Giovanni Arpino l'ambiente pallonistico organizza tutti gli anni un «memorial» proprio a Stefano Belbo. Questa sera, con inizio alle 19,45, il «memorial» Arpino varrà come finalissima della Coppa Italia. Tre i finalisti, Bellanti della SubalCuneo, Arrigo Rosso dell'Albese e il capolista della serie B Roberto Ghibaudo, Meglianese. Giocheranno tre incontri, della durata ciascuno di minuti. Allo scadere del settantesimo minuto, si terminerà il gioco in e sarà possibile determinare vincitore oppure, in caso parità, sarà disputato un gioco. Un esperimento da seguire interesse, in momento in cui il balun si interroga sul futuro e cerca nuove possibilità spettacolo. Il programma della prevede la prima partita Arrigo Rosso e Roberto Ghibaudo. Il perdente di questo incontro sfiderà in seguito Giuliano Bellanti, in partita successiva affronterà il vincente della prima partita. Poi sarà la finale che metterà di fronte i due migliori classificati. Anche qui si giocherà a tempo. [e. m.]

Proposta rivoluzionaria

Match ripetitivi, poco pubblico Allora meglio copiare il tennis?

Una spettacolare fase di gioco dell'Imperiese: poche quest'anno le emozioni

Calo preoccupante degli spettatori, mancanza di spettacolo e contenuti tecnici in molti incontri finora disputati, necessità rinnovare il pallone elastico che vive uno dei suoi periodo più negativi. I dirigenti delle società si lamentano. Salvo eccezioni, gli incassi calati e il pubblico non viene volentieri a vedere i campioni che hanno preso posto dei Bertola e Berruti. Il Consiglio Federale, che non si riunisce da mesi, sarà affrontare situazione una volta tanto dovrà imboccare la strada delle novità, rivoluzionando regolamenti e organizzazione del campionato di A.

La cosa migliore che può fare è abolire il campionato. Non nel senso di non disputarlo più, cercando di ridurre di molto la durata del torneo e il numero delle squadre partecipanti. Dieci società in serie A sono troppe. Perché alcune hanno soldi sufficienti a affrontare un campionato di vertice, allestendo squadre competitive e poi perché non ci sono giocatori validi per 10 squadre di livello omogeneo adatti a offrire uno spettacolo accettabile.

Già dal prossimo anno occorrerà pensare a un campionato sei-sette squadre. Senza le lungaggini del torneo attuale, dove per vincere lo scudetto ad esempio Dotta e Pirero debbono giocare 8 volte lo diretto. E' chiaro che il pubblico non più disposto a vedere sempre gli stessi incontri, prima nella fase di qualificazione, poi nella fase di spareggio, nelle semifinali e nella finalissima. La formula è una sola. Girone all'italiana e chi è primo in classifica ha vinto.

La stagione sarebbe molto più corta, a quel punto dovrebbe iniziare il periodo dei tornei. E' la proposta del mento, portata avanti da alcuni dei dirigenti più competenti e appassionati della società. Una serie tornei i giocatori qualificati in base ai risultati del campionato, sul sistema dell'Atp per il tennis e del «Grand Prix» per l'atletica. Sarebbe facile trovare gli sponsor, lo spettacolo sarebbe sempre assicurato in quanto i premi per i giocatori sarebbero in denaro e si potrebbe ampliare la cerchia tradizionale delle zone dove si pratica il «balun», un ritorno promozionale notevole.

Le prime reazioni alla proposta positive. Piero Carena, presidente della Lega della società: benissimo l'idea di un campionato con poche squadre e senza le lungaggini attuali. E' stimolante la proposta di una serie di tornei per offrire spettacolo e propaganda al balun». Il suo vice Luciano Bracco: «Una possibilità che si può discutere. Meno squadre più equilibrate rappresentano la per garantire nuovamente spettatori al pallone elastico». [e. m.]

Ghibaudo e Terreno aspettano di conoscere i rivali per il titolo, in C la Bormidese prenota il «Beretta»

Serie B, lotta a quattro per rientrare in corsa

Per Novaro, Barla, Isoardi e Gili mercoledì partono gli spareggi

Beppe Novaro in serie B dovrà far agli spareggi per entrare in semifinale

Si è concluso il girone di qualificazione del campionato cadetto. La Maglianese di Roberto Ghibaudo e la Doglianese di Terreno sono in semifinale.

Le due compagini aspetteranno le altre due semifinaliste che verranno fuori dagli scontri le altre quattro classificate nel torneo. Nell'ultima giornata la Spec Cengio di Beppe Barla ha battuto un secco 11-3 Mango, formazione retrocessa con due giornate anticipo in serie C1.

La partita stata equilibrata nei primi giochi. Barla si è portato sull'1-0. Poi gli ospiti capitanati da Oschiri hanno fatto loro il secondo gioco, passando a condurre sul 2-1. Barla, ben spalleggiato da Franco Suffia ha fatto suo il quarto gioco, chiudendo prima frazione di gioco in vantaggio sul 7-3. Nella ripresa Barla, ben aiutato dalla coppia di terzini Prandi e Paolo Ardenti, non ha concesso più nulla agli avversari e ha concluso senza rischi la sua marcia il .

Mercoledì sarà Spec Cengio giocherà una partita importante per proseguo del torneo che porta alla serie A. I biancazzurri del presidente Rino Ardenti affronteranno allo sferisterio Ascheri di Cengio (inizio alle 21,15) la S. Stefanese di Gili.

Il direttore tecnico dei sengemi Gino Blengero: «Contro Gili è sfida molto importante. Credo che se la squadra giocherà con la stessa determinazione sempre potrà raccogliere delle soddisfazioni. L'importante è non scendere in campo deconcentrati puntare subito alla vittoria».

La Montechiarese di Beppe Novaro invece scenderà in campo per incontrare la Speb di Isoardi.

Coppa Provincia. Tutto pronto per la finale della Coppa Provincia di Savona, manifestazione organizzata dal Comitato provinciale che si disputerà mercoledì alle 21 allo sferisterio di Calice.

In campo la Bormidese di Navoni affronterà gli Amici Castello. Prima dell'incontro assegnerà la finale del torneo Gianetto riservato categoria degli Allievi. In campo ancora Bormidese e Amici del Castello.

Torneo Sandro Beretta. La Bormidese Navoni e Luca è la prima finalista della manifestazione organizzata dal Comitato di Savona in collaborazione con la formazione della Val Bormida. Navoni Core dopo aver vinto per 11-0 contro la Spes Savona, in semifinale hanno battuto il Cortemilia A per 11-6.

Torneo Amatori. Prederà il via sabato prossimo nello sferisterio di Carcare la prima edizione del campionato amatori provinciale. Alla manifestazione hanno aderito sei formazioni suddivise in due ragruppamenti. Nel girone A sono state inserite Bar Corriere Scaletta Uzzone, Spes Savona e Carcarese B. Nel secondo girone troviamo Pallonistica Carcarese A, Lavanderia Bamby Finale Ligure Carcarese C.

Le prime due classificate del torneo parteciperanno alla fase nazionale. [r. p.]

Che avventura, tra problemi economici e vera sportività: l'equipaggio Cagliari ha ceduto l'albero allo scafo di Catania

«Savona-Alassio» al Giro, una lezione di grande vela

L'esperienza servirà ad allestire un'imbarcazione competitiva per l'edizione '95

Un «Giro d'Italia» per acquisire esperienza. Così va inquadrata l'avventura di «Alassio-Savona», l'imbarcazione che si trova in fondo alla classifica della kermesse velica, giunta alla sesta edizione. Sono stati gli amministratori ponentini desiderare di avere in gara un equipaggio in grado di carpire informazioni e dati tali da allestire, per la prossima stagione, una barca competitiva ed in grado di lottare per le posizioni di vertice.

Afferma Silvano Botti, capitano di «Alassio-Savona»: «La classifica non c'interessa. L'importante, per i componenti dell'equipaggio, era capire i segreti che nascondono dietro una competizione affascinante ma stressante come il Giro d'Italia a vela. Anche Gino Ricci, patron della gara, ha inteso nostro scopo iscrivendo la barca alla gara».

L'equipaggio composto principalmente da studenti e da giovani amanti del mare come Giovanni Mazza, Marco Bottoni, Carlo Fossati, Federico Cerrato, Giovanni Balocchi e Paolo Manzotti

LA REGATA

Alla Maddalena l'ipoteca di Trieste

Trieste-Generali si è aggiudicato matematicamente il Giro d'Italia a vela Merit-Cup, con una regata di anticipo sulla conclusione (oggi chiusura un triangolo di 12 miglia alla Maddalena, importante soltanto per determinare la classifica del «Club Med Challange» ed i cinque equipaggi che parteciperanno alla finalissima programma dal 15 al 22 settembre a S. Teresa di Gallura. Nella tappa Cagliari-La Maddalena, una delle più lunghe del 6° Giro d'Italia in vela, è affermato l'equipaggio Barcola-Lotteria, davanti a Mosca-Ericsson, terzo Duino-Gioia (l'equipaggio più seguito, formato da tutte donne). Durante regata, è stata ancora ricordata la sportività di Alassio-Savona, che ha «concesso» il proprio albero all'equipaggio di Catania, permettendogli ieri di chiudere in settima posizione. Questa la classifica generale alla vigilia dell'ultima tappa. Trieste-Generali punti 431,500; Bologna-Telethon punti 402,500; Slovenija-Casinò Portoroz punti 349; Mosca-Ericsson 347,600; Sevastopol-Universum Trust punti 336,500; Barcola-Lotteria punti 332,500. Buona settima Liguria-Carige, che con 284 punti guida il plotone delle inseguitrici, composto anche da Duino-Gioia, Catania, Torino-Modiano, Toscana-In Sip, Romagna-Tavernello, Cervia-Città di Cervia ed i Vigili del Fuoco. [g. s.]

Ancora Botti: «Abbiamo faticato per mettere insieme il gruppo anche perché, sotto il profilo economico, siamo partiti con poca disponibilità. Un ringraziamento particolare perciò va attribuito Gianfran- Cerri che ci ha aiutato per superare numerose difficoltà».

Ma «Alassio-Savona» non passerà inosservata nella storia del «Giro d'Italia a vela». Un episodio di vera sportività ha suscitato ammirazione in tutti i partecipanti: ancora Botti a raccontare: «Nel triangolo di Cagliari gli equipaggi hanno incontrato vento sui 26-30 nodi. A farne le è soprattutto l'imbarcazione di Catania, che per la rottura dell'albero, al ritiro. Così dopo una riunione con l'equipaggio decidevamo di cedere il nostro albero per permettergli di proseguire. Noi, fondo alla classifica, avevamo poco da perdere».

Intanto bel vento di «Maestrale» caratterizzando la penultima tappa del Giro, Cagliari-La Maddalena. Lo «Merit Cup» è stata ormai vinta da Trieste Generali mentre solo allo sprint si deciderà la sorte per il terzo posto visto Sebastopoli e Slovenia sono separate solo da mezzo punto.

Guglielmo Oliveto

Un'immagine del «Giro»: i savonesi han cercato soprattutto di fare esperienza

Si prepara l'assalto all'unico titolo che manca al «palmarès» di un'Italia che ha vinto tutto

Rudic, ultimi ritocchi verso i Mondiali

Per gli azzurri ancora due amichevoli con la Croazia

Azzurri in ritiro a Città Castello, ultima fase della preparazione in vista dei Mondiali Roma (1°-11 settembre). Per il selezionatore Rudic è tempo di rifiatare, dopo la lunga tournée in Europa fatta 23 partite con 12 vittorie, tre pareggi e 8 sconfitte. Fra le battute d'arresto, pesante nel punteggio quella otto giorni fa con l'Ungheria: 4-12. E' proprio questa sfida torneo di Haram che parte l'analisi selezionatore.

Dice Rudic: «La squadra era stanca, priva stimoli dopo lungo girovagare. E poi certe interpretazioni delle marcature, in particolare contro Nazionali arcigne come quella e americana, le ho proprio capite. Vero che gli arbitri è ordinato di interrompere meno il gioco, un minimo di tutela sul centroboe dev'esserci. Ecco, ritengo che oltre al valore delle singole squadre, a Roma molto importante il "come" verranno arbitrate le partite, quelle di squadre che praticano una pallanuoto "fisica". Noi giochiamo pallanuoto totalmente diversa, tecnica: potremmo risultarne molto penalizzati».

Anche se, fermato Ferretti, le varianti tattiche degli azzurri sono numerose, con tanti giocatori dotati di un tiro al fulmicotone. Non a caso miglior realizzatore dell'ultimo mese è risultato Sandro Campagna, seguito da Silipo e Pomilio. Nessuna sorpresa nelle convocazioni per Città di Castello: i «soliti 13», più cinque giovani in prova, fra cui la coppia recchelina Andrea Mangiante-Francesco Riccadonna.

Ratko Rudic, il c.t. che ha vinto tutto

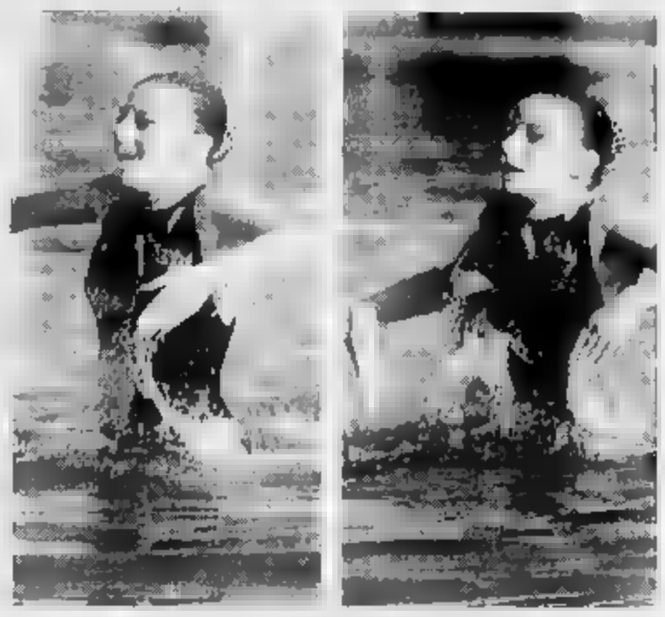
Un segnale importante, a conferma che il dopo-Mondiali (a Roma, infatti, concluderà uno splendido ciclo della pallanuoto italiana) sarà in buona parte «targato» Recco (non dimentichiamo infatti, fra i giovani, Vio e Temellini). A Città di Castello, Averaimo e compagni sosterranno due amichevoli con la Croazia, venerdì e domenica prossimi, prima del «rompete le righe» (ma è un eufemismo, conoscendo lo spirito lavorativo di Rudic...), e in attesa dell'esordio mondiale del 2 settembre contro il Kazakistan. già nelle due sfide croati ci saranno alcune novità.

Sentiamo Rudic: «Innanzitutto l'orario notturno, per abituarci a quelli del mondiale. E di conseguenza, pure gli allenamenti di questa settimana verranno in parte svolti di sera, per adattarci alle luci e alla diversa temperatura. Sarà un mondiale difficile, nel mio ciclo in Italia l'unico titolo che manca...». Discorso di un Rudic, decisissimo a voler completare un «palmarès» che tutto il mondo invidia. Nel frattempo la Federazione ha comunicato la parte non propriamente agonistica dei Mondiali: gli incontri degli azzurri con la stampa (già da Città Castello) devono essere comunicati in anticipo. A disposizione tutti i giocatori, Rudic e il dirigente accompagnatore Pomilio. A Roma, invece, il giorno 31 conferenza stampa generale, nei giorni successivi per parlare con i componenti della Nazionale, sarà necessaria la... prenotazione.

Giancarlo Scartozzoni

E nel sincro, tre savonesi sognano l'iride

In attesa della prestigiosa kermesse di Roma alla Rari è festa per i successi delle più giovani



Sara Peirano e Barbara Tincani hanno vinto il bronzo in Coppa Comen

SAVONA. In attesa dell'inizio dei prossimi campionati del mondo di nuoto, in programma a Roma dal 1° all'11 settembre, la Rari Nantes Savona si concede un po' di riposo godendosi al caldo di queste lunga i molti trionfi giunti soprattutto dal nuoto sincronizzato.

Le sincronette biancorosse in questa straordinaria stagione - la migliore quando è stato fondata la società - hanno ottenuto successi in tutte le categorie in ambito nazionale conquistando però anche successi europei grazie a Clara Porchetto, Laura Vecchietti, Sara Peirano e Barbara Tincani oltre naturalmente alle tre ragazze Serena Bianchi, Simona Ricotta e Claudia Berruti che sono state convocate per partecipare alla Coppa del Mondo.

Le prime soddisfazioni in campo internazionale sono arrivate dal «trio mondiale» che ha portato la Nazionale azzurra a conquistare la Coppa Europa mentre ai campionati Europei la squadra allenata dalla savonese Patrizia Giallombardo erano arrivate «sole» al secondo posto. Di quella formazione fece parte anche le biancorosse Clara Porchetto e Laura Vecchietti che si sono tolte la grande soddisfazione di conquistare il bronzo nell'esercizio a coppie candidandosi come future campionesse della prima squadra che quest'anno ha conquistato il titolo italiano.

Laura Vecchietti e Clara Porchetto

Ma la soddisfazione maggiore viene dalle «Ragazze» Sara Peirano e Barbara Tincani che alla Coppa Comen svoltasi a Malta sono riuscite a piazzarsi terze nel «duo» alle spalle di Egitto e Spagna mentre Sara Peirano nel «solo» aveva colto l'argento.

Una grande prestazione per queste due ragazze che fanno già parte della squadra Juniores (ma solo come riserve) e che davanti hanno un enorme margine di miglioramento per via della giovane età. In questo settore la Rari Nantes può davvero dormire tranquilli anche perché a curare gli allenamenti di queste ragazze c'è Patrizia Giallombardo, in questi giorni già a Roma le tre sincronette savonesi per prepararsi al Mondiale. Un appuntamento che potrebbe riservare belle sopresa per i nostri colori.

Patrizia in tutti questi anni militanza biancorossa ha sempre lavorato per cercare di portare il grande nuoto sincronizzato a Savona in questo momento sembra proprio esserci riuscita visto che tra le varie categorie ben 11 le ragazze che militano in qualche nazionale e tutte sempre a un ottimo livello.

Dopo gli anni d'oro della pallanuoto per i savonesi è giunta l'ora di seguire questa nuova specialità natatoria, in grado di imporsi anche all'attenzione del grande pubblico ma che, soprattutto, vede già Savona all'avanguardia nazionale e internazionale. **[m. no.]**

Rapallo: due team di A1, Scaligera e Reggiana, sfideranno Cantù e Francorosso di A2

«Memorial Orio», parata di stelle

Il 29 e il 30 grande basket alla Casa della Gioventù

RAPALLO. Per la 9ª volta ha vinto la sfida: contro chi dice che organizzare un torneo di livello nazionale basket in Riviera impossibile; contro la miopia di tanti settori cittadini; contro lo scetticismo di molti. Eppure il «Memorial Marco Orio» è ancora lì, e Franco Orio, padre dello sfortunato giocatore Marco, presidente dell'Alcione Basket Rapallo, può andar fiero della

«Parlando al termine dell'ottava edizione del torneo, dodici mesi or sono, avevo anche ipotizzato la possibilità di allargarlo a sei squadre. Però, credetemi, le difficoltà per portare a Rapallo quattro formazioni del basket maggiore non sono indifferenti. Rimaniamo quindi con quattro: due di A1 che rispondono ai nomi di Scaligera Basket Verona (la Glaxo ndr) e Pallacanestro Reggiana, ed una coppia di A2 composta dalla blasonata Pallacanestro Cantù e dall'ambiziosa Francorosso Torino». Per Orio, il ricordo del figlio è legato al quintetto di Cantù, nelle cui file delle giovanili Marco militava.

Il 9° Memorial Marco Orio si disputerà lunedì 29 e martedì 30 nella palestra della Casa della Gioventù, proprio alla vigilia della Coppa Italia. Gli accoppiamenti della prima serata sono i seguenti: alle 20,30 Pallacanestro Cantù-Pallacanestro Reggiana; alle 22,15 Scaligera Basket Verona-Francorosso Torino. La sera dopo, le finali: alle 20,30 per il 3° e 4° posto, alle 22,15 la finalissima e la premiazione. Per gli appassionati di basket, curiosità sarà nel vedere all'opera i «nuovi» americani, colossi che a Rapallo hanno sempre dato spettacolo.

Per gli esperti, occhi puntati sugli schemi, sulle varianti difensive e offensive, in quattro partite che si preannunciano combattute, già in pieno clima agonistico giorno dopo la finale inizierà la Coppa Italia).

Al momento, tanto Reggio Emilia Cantù, Verona come Torino, sono in piena rivoluzione. In particolare, ancora «scoperti» alcuni posti riservati agli stranieri, americani in particolare. Guerrieri, coach del Francorosso, ha puntato invece sull'ala bosniaca Firic, che sarà una delle «star» alla della Gioventù. Il riconfermato Gray, insieme a Williams, sarà ancora una volta il giocatore più atteso della Glaxo Verona, lo scorso semifinalista playoff e l'unica A1 ad aver riconfermato i due stranieri (nuovi Spagnoli da Pistoia ed i rientranti Nobile e Laezza, mentre Frosini è passato alla Fortitudo). Mitchell e la novità Ron Rowan cercheranno tenere alto l'onore della Pallacanestro Reggiana; infine Cantù, con la novità per l'Italia J.J. Anderson. **[g. s.]**

«CITTA' DI [illegible]»

Trionfo dell'Albenga

L'Albenga si è aggiudicata la prima edizione del trofeo «Città Ceriale», quadrangolare pallacanestro maschile. un'appassionante finale la compagine ingauna ha superato l'Alassio Vogue Sposa (82-79). La gara è stata combattuta fin dal primo minuto ed ha messo in evidenza l'ottimo stato di forma raggiunto dalle due squadre in previsione nuovo campionato di C2 che scatterà il prossimo ottobre. Sul gradino più basso del podio il Cogoleto, trascinato da un grande Patrone, che ha avuto la meglio sul Maremola. Ma se sul campo è arrivata la sconfitta l'Alassio può consolarsi con il telegramma ricevuto dal sindaco Roberto Avogadro che autorizza società ponentina ad usufruire del palazzetto a partire dal 1° settembre. Infine è da ricordare che Savona è sorta ufficialmente sabato la Nova Basket che prenderà parte prossimo campionato di D con giovani elementi locali. **[g. o.]**

Ad ottobre Pietra ospiterà gli «Italiani»

Boccette: stagione ricca di belle novità

Sarà Pietra Ligure, il 22 o 23 ottobre, ad ospitare il Campionato italiano di boccette. La manifestazione, che vedrà al tutti i migliori rappresentanti della disciplina, costituirà il ghiotto «antipasto» dell'ormai campionato interprovinciale a squadre, pronto a decollare la settimana successiva.

Tante le novità che gli appassionati potranno toccare mano ogni venerdì, la serata di gara diventata ormai tradizionale per questo torneo. Innanzi tutto, sarà adottato il regolamento nazionale, come sottolinea il presidente federale Vincenzo Cancellara: «Questo vuol dire che varranno doppio i punti che realizzeranno toccando prima la sponda del biliardo. Una novità importante, che permetterà ai giocatori più bravi mettersi in maggiore evidenza. Rimarranno invece immutate composizioni dei campionati: accanto alle serie A, infatti i tradizionali quattro raggruppamenti della serie .

Ma anche in questo caso, non mancheranno le novità. La più importante riguarda il ritorno di Noli, dopo dieci anni, nel campionato interprovinciale: «Sarà il Bar Splendid - annuncia Cancellara - a rappresentare la cittadina savonese nel torneo di categoria B. L'altra novità è rappresentata invece dal debutto del Bar Lady Diano Marina nella serie». abbandonare però la massima divisione Bar Cinzia Sanremo: «gabs» matuziano ha infatti deciso, almeno per stagione, presentarsi in un raggruppamento dei cadetti.

Per la prima volta, poi, ci sarà una formazione pronta ad iscriversi con squadre: è Bar Cin-Cin di Borghetto.

Afferma il presidente dalizio ponentino, Gino Panella: «Vogliamo confermare nostra leadership in questo torneo. Anche nella scorsa stagione abbiamo dimostrato la nostra superiorità, e molti specialisti hanno chiesto di giocare con noi. Così abbiamo deciso iscrivere squadra in più». **[g. o.]**

La Federvolley ha varato i calendari «nazionali»

Rapallo, debutto in casa Il Chiavari in Piemonte

La notizia vollistica della settimana è stata la comunicazione dei calendari delle serie nazionali. Gli avversari si conoscevano, l'interesse ruotava attorno agli impegni inaugurali, in casa o in trasferta. Intanto prima novità: partenza una settimana di anticipo rispetto passato (sabato ottobre), conclusione il gio. Poi, l'unione delle liguri di C1 in un sol gruppo, con più derby e minori spese per le trasferte. In B1 femminile, l'unica ligure presente, il Latte Tigullio Rapallo, esordirà in casa contro il Condelo. Un paio di partenze dal club di Macchiavello (la Dolmen e la Boschian), una rasa ancora indecisa (la Bettini). Primo arrivo, quello Alessia Lombardi dal Don Bosco; in settimana, con il «taglio» alle ragazze di A, la situazione-organico delle rapallesi dovrebbe sensibilmente migliorare.

In femminile è presente coppia ligure formata da Amatori Rivarolo e Maurina Imperia, la società ponentina particolarmente ambiziosa. In campo maschile, massimo torneo quello B2 col Chiavari Admo (che ha preso l'alzatore spezzino orgi ed esordirà in trasferta n l'Arti & Mestieri di Cascine Vica) a Cus Genova.

Scendendo alla C1, nutrito gruppo ligure in campo femminile, capitanato un'ambizio- Italbrokers Genova (buon acquisto quello della Roserba dal Figurella); seguire Recco, Varazze, Sanremo e le neopromosse Vallescrivia e Savona. Sei società liguri pure in C1 schile: una genovese dovrebbe recitare un ruolo di primo piano dopo il terzo posto dello scorso anno (l'Olimpia Voltri), mentre per Igo Genova, Colombo, Carcare, Savona e Loano, ambizioni solo quelle di centrare al più presto tranquilla salvezza. **[g. s.]**

Si conclude il 37° Torneo internazionale giovanile della Carlin's Boys: la rivelazione moscovita sfida le due squadre liguri

L'Armata Rossa sbarra la strada a Genoa e Sampdoria

Questa sera, dalle 20,30 in poi, la finalissima a tre squadre allo Stadio Comunale

SANREMO. Il primo derby della stagione nasce nel nome e nel ricordo di Gaetano Scirea. Genoa e Sampdoria si contendono il successo al 37° Torneo della Carlin's Boys, che si chiude stasera al «Comunale» dopo una settimana di gare. Ma c'è un terzo incomodo: l'Armata Rossa, selezione di talenti moscoviti che si è guadagnata simpatia e consensi pubblico con maiuscole prove contro Torino e Fiorentine, venute Riviera per conquistare definitivamente il Memorial Scirea, trofeo biennale non consecutivo.

Granata e viola sono invece tornati a casa dopo aver assaggiato la forza e il dinamismo dell'Armata, che ha nella punta Andrei Demchenko, 16 anni, un metro e 82 di estro e potenza, il giocatore in grado di risolvere la partita. Qualcuno l'ha già paragonato a Oleg Blochin, il più grande calciatore russo di tutti i tempi, che negli Anni 70 si era esibito al «Carlin's» quand'era ancora un ragazzo.

Demchenko ha siglato una doppietta al Toro di Claudio Sala, e poi si è ripetuto nel match decisivo per il girone B, quello con la Fiorentina di Chiarugi, che si era portata in vantaggio su rigore con Cimarelli. Altre due gemme che hanno infiammato la platea, e l'han proiettato in vetta alla classifica dei cannonieri del torneo. E oggi, sotto con Genoa Samp finale a tre, gran novità del torneo: sfida incrociate di un tempo ciascuna (35') con eventuale ricorso ai rigori in caso di parità (chi vince la sfida dal dischetto punti, uno a chi perde) e una classifica dalla quale emergerà la più forte. Il tutto sotto la direzione di un arbitro di A, viareggino Collina.

Si comincia alle 20,30: Samp-Armata Rossa, Genoa di Maselli aspetta perdente. Poi, terzo e decisivo confronto. La Samp Sabatini è arrivata finale battendo la Carlin's con tripletta di Carparelli, l'Atalanta su autogol. Schiera gli imperiesi Botta, 19 anni, difensore (ex Riviera Fiori), e Iacopino, 18 anni, attaccante ex Ventimiglia che proprio qui ha ricevuto da Vatta la notizia della convocazione al raduno della nale Under 18, in s a Coverciano. Genoa ha cominciato battendo l'Inter con gol Tobia e ha concluso le eliminatorie rifilando 3 reti (a 2) al Nizza. Marcatori Pasticcio, Nicla e capitan Turone, il figlio di Ramon che salterà la finale per squalifica. I giudici hanno forse anche il doriano Biso. C'è un neoazzurro pure tra i grifoncini: l'attaccante diciottenne Cavaliere. La Rai proporrà la «differita» della finale nel pomeriggio di domani sulla terza rete. I prezzi sono decisamente popolari: 12 mila lire tribuna; ottomila i distinti. **[g. mi.]**

Claudio Maselli guida il Genoa a caccia di un «Carlin's» mai centrato dai rossoblù

PRIME VISIONI

Academy
v. Stamira 5
Tel. 442.377.76
Or.: 17/16,50/20,40/22,30
CHIUSO FERIE

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854 1195
Or.: 17/20/22,30
Ingr. 10.000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. dalla Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1896
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr.
Uno sporco affare
di A. Peterson, con E. Roberts, M. Rooker, L. Anthony (Usa '94) — Un poliziotto, la esperto di computer tentano di rubare la versata dalla mafia a un politico. Ma tra i tre l'intesa si complica. N. V. 1h 40' Azione

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 16,30/20,30/22,30
Una bionda sotto scorta
D. Hopper, con T. Berenger, E. Elersek, McNamara (Usa '94) – Due ufficiali della marina devono scortare fino al carcere militare un anomalo prigioniero: un'affascinante e indomita bionda soldato. N. V. 1h 42'

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Bronx
di R. Nito, con L. Brancato, C. Palmintori, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrona durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 16/20,10/22,30
Ingr. 10000
Caro diario
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Seda (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra metalfia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Barberini 2
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10000
Marie
di M. Handwerker, con M. Gillain, A. Sigona (Bel. '94) — Una ragazza inclinta salva dall'orfanotrofio il figlio di uno spacciatore ucciso e lo accompagna dalla madre in Portogallo. Miglior film al Festival di Giffoni. N. V. 1h 30' Dramm.

Barberini 3
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 16/19,35/21/22,30
Ingr. 10000
Il ladro dell'arcobaleno
di A. Jodorowsky, P. O'Toole, Shant, B. Dominguez *(Ingh. '93)* — Un maggiordomo, un padrone eccentrico e un'eredità contesa per una storia che simboleggia il valore dell'esistenza celato tra ferrocchi. N. V. 1h 35' Fantastico

Capranica
p. Capranica
Tel. 679.2465
Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
La notte che non c'incontrammo

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. 679.6957
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Cola 1
v. Cassia 694
Tel. 33.20.1607
Or.: 16/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
CHIUSURA ESTIVA

Cola 2
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
CHIUSURA ESTIVA

Piccoli
v.le della Pineta 15
Tel. 855.34.85
Ingr. 6000

IL TAMBURINO

- All'**Arena Sferisferio** (via del Viminale 9), ore 21, «Geronimo», di Walter Hill, con Wes Study, Gene Hackman. A seguire «Il profumo della papaya verde», di Tran Anh Hung. Sullo schermo allestito nell'area circoscrizionale **Terbellumonesco** (via Cambellotti 11), ore 21, «Demolition man», di Marco Brambilla, con Sylvester Stallone e Wesley Snipes e «La corsa dell'innocente», di Carlo Carlei, con Manuel Colao, Francesca Neri. Al **S. Sebastiano**, 23,30, «Scandalo in società», di Delmer Daves, con James Franciscus. Al **Parco Tirsimo** (via Romolo Murri), ore 22, «Troppo sole», di Giuseppe Bertolucci, con Sabina Guzzanti.

Nanni Moretti

- Al **Parco del Colle** (via S. Gregorio), 20,45, schermo grande, incontro con Alberto Sordi interventi del sindaco di Roma Francesco Rutelli, Gianni Borgna e Monica Cirinnà. Alle 21,15 proiezione dell'ultimo film di Sordi «Nestore, l'ultima corsa» e a seguire «Le iene», Quentin Tarantino, con Harvey Keitel, Tim Roth e «Lo spacciatore», Paul Schrader, con Willem Dafoe, Susan Sarandon. Schermo piccolo, ore 21, «Trapianto, consunzione e morte Franco Brocani», regia di Mario Schifano. Al termine «Palombella rossa», di e con Nanni Moretti. Zona palco «happening» condotto da Franco Brocani. Zona palco, ore 23, concerto per chitarra e voce Luigi Sini alla chitarra e Pietro Bontempo che legge alcuni brani tratti dal romanzo «Platero y yo», del Premio Nobel spagnolo Ymenez.

- **Arena** (via A. da S. Giuliano), 21,15, «Nel nome del padre», di Jim Sheridan, Daniel Day Lewis e «Film blu», Krzysztof Kieslowsky, con Juliette Binoche. Piccolo schermo, 21,30, «Viva Zapata», di Elia Kazan, con Marlon Brando e Jean Peters e «Il segno di Zorro», di Rouben Mamoullian, con Tyrone Power.

UVE - Ancora jazz al **Fenelonelli Village** (via Libetta 13), con Francesca Sortino Quartet. Al **Chaperito**, rhythm'n blues con Herbie Goins e I Soultimers. A **Villa Mirai** (via Trionfale 151), ore 22, romantico evergreen con Annamaria Vinci e la band.

MUSICA - Il Tempietto in collaborazione con l'Ambasciata del Venezuela presentano al **Teatro di Marcello**, ore 21, l'ensemble Barquisimeto, formato dalla violinista Ana Beatriz Manzanilla, il violinista Pedro Saglimbeni e la pianista Vilma Sanchez. Brani di Brahms, Revel e Händel.

- Doppio spettacolo a piazzale Nervi per il **Lunapark** (ore 22). Protagonisti gli Arwek e Los Rancheros. I primi sono una coppia di ricercatori di sonorità che uniscono lo stile tradizionale a effetti elettronici. I Los Rancheros invece elementi, ballerini e 12 musicisti, che propongono il meglio del folclore messicano.

LETTURA - Teatro, lettura e arti figurative nei giardini di **Castel S.Angelo** per «Invito alla Lettura» a partire dalle 16 con Maria Teresa Ciammarugoni, Francesco de Girolamo. Alle 21, Stefania Cano presenta «Ti Pi = Titolo Provvisorio», un inedito di Patrizia la Fonte in anteprima assoluta. Chiusura con la Lu.Si Orchestra.

- All'**Arena** , spazio mostre, si inaugura la personale di Massimo Burgio.

CORSI - Si ap il 1° settembre le iscrizioni alla **Popolare di di Testaccio** per i corsi della stagione 1994-'95. Informazioni al numero 57.59.308. **[m.p.r.]**

PRIME VISIONI

Eden
p. Cola Rienzo 74
Tel. 3618.2449
Or.: 17/16,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 807.0245
CHIUSURA ESTIVA

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841.7719
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Triplo gioco

Empire 2
v.le Esercito 44
Tel. 501.06.52
CHIUSURA

Esperia
p. Sonnino 37
Tel. 2884
Or.: 17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.6125. Or.: 17,30
19,10/20,45/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Donne senza trucco
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kinskiegor, G. Burkhard (Germ. '92) — Vita e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film di 50', lo il cortometraggio di Y. Marciano N. V. Commedia

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.
CHIUSURA ESTIVA

Europa
c. Italia 107
442.49.760.
CHIUSURA ESTIVA

Excelsior
B. Vergine Carmelo 2
Tel. 5992298. Or.: 17
18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 688.4395
17/18,50/20,40/22,
CHIUSO PER FERIE

Fiamma Uno
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100
CHIUSURA ESTIVA

Fiamma Due
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100
CHIUSURA ESTIVA

Garden
v.le Trastevere 245
Tel. 581.2
Or.: 17,50
20,10/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Gianicolo
p. Nomentana 43
Tel. 855.4149
Or.: 17/20/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Giulio Cesare
SALA UNO. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259. Or.: 17,30/20/22,30 Anteprima
Ingr. 10.000
Scuola di polizia - Missione a Mosca
di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terribili agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 25' Comico

Giulio Cesare
SALA DUE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259,
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
instinct

Gloria
SALA TRE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259,
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Mr. Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h Comm.

Golden
v. Taranto 36
Tel. 7049.6602
CHIUSURA ESTIVA

1
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778.
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Sala E
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 16/19,30/21/22,30
Ingr.
RIPOSO

3
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778. Or.: 16,30
20,30/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Gregory
v. Gregorio VII 180
Tel. 636.0600. Or.: 17,15
19/20,45/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
I nuovi mini Ninja
di C. T. Kanganis, con V. Wong, M. Elliott Slade, S. Fax (Usa '94) — I tre ragazzini Ninja accompagnano il nonno in Giappone dove pericolosi delinquenti sono alla caccia di un antico tesoro N. V. 1h 39' Comm. Avvent.

Holiday
Lgo B. Marcello 1
Tel. 854.6326
17,30/20,05/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Vivere!
di Z. Y. Mou, Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 Drammatico

Imperiale
v. G. Indumo 1
Tel. 981.2485
CHIUSURA ESTIVA
Ingr. 10.000

King
via Fogliano 37
Tel. 852.087.32
CHIUSURA ESTIVA
Ingr.

Madison 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr.
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926
Or.: 16,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
My life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da male incurabile, un gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che per che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Madison 3
v. Chiabrera 121
Tel. 541.
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Mister Hula Hoop
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' Comm.

4
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Wonderful
di A. Mingheila, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' Commedia

PRIME VISIONI

Maestoso 1
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Fatal Instinct

Maestoso 2
Nuova 176
786.086
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr.
Scuola di polizia - Missione a Mosca
di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terribili agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso mafia pirata computer N. V. 1h 25' Comico

Maestoso Sala 3
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detectives per fare morte di tranquilla signora. N. V. 1h 40' la comica

L'infiltrato
v. Appia Nuova
Tel. 786.086
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di L. Ferguson, con C. Sheen, L. Fiorentino, M. Madsen (Usa '94) — Un agente, a rischio della propria pelle, si infiltra in una banda di delinquenti per indagare su un traffico di droga e armi N. V. 1h 30' Thriller

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.4908
Or.: 16/20,30/22,30
Ingr. 10.000
film
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente: inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

Metropolitan
v. del Corso 7
320.0933
CHIUSURA ESTIVA
Ingr. 10.000

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855.8483
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Ruby in paradiso
di V. Nunez, con A. Judd, T. Field, B. Mitchum (Usa '94) — Una donna si trasferisce in Florida per inseguire un sogno di gioventù, ma la nuova vita le riserva lavori e incontri ben diversi da quelli tanto p. N. V. 1h 40' Comm.

Nuovo S
Lgo Ascianghi 1
Tel. 581.8116
16,15/18,20/20,25/22,30
Ingr. 6000
Viale Aretina

Paris
v. M. Grecia 112
Tel. 7049.6568
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - cond.
Una bionda sotto scorta
di D. Hopper, con T. Berenger, E. Elersek, W. McNamara (Usa '94) — Due ufficiali della marina devono scortare fino al carcere militare un anomalo prigioniero: un'affascinante e indomita bionda soldato. N. V. 1h 42' Commedia

Pasquino
vicolo del Piede
Tel. 580.3622
Or.: 16,15/20,30/22,30
Ingr. 6000
CHIUSO

sia pari
v. Nazionale
Tel. 488.2653
Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.

Quirinetta
v. Minghetti 4
Tel. 679.0012. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Schindler's List
p. Sonnino 7
Tel. 581.0234
Or.: 17,30/21
Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Rialto
v. IV Novembre 156
Tel. 678.0789. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Film bianco
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Rivoli
v. Lombardia 23
Tel. 488.0683. Ore 16,30
20,30/22,30. Lire 10 000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' Dramm.

Rouge et Noir
v. Salaria 31
Tel. 855.4305
Or.: 16/20/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
Che aria tira lassù
di P. M. Glesar, con K. Bacon (Usa '94) — L'ambizioso allenatore di basket in un college americano vola in Africa per cercare e rendere la sua squadra N. V. 1h 56'

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
I nuovi mini Ninja
di C. T. Kanganis, con V. Wong, M. Elliott Slade, S. Fax (Usa '94) — I tre ragazzini Ninja accompagnano il nonno in Giappone dove pericolosi delinquenti sono alla caccia di un antico tesoro N. V. 1h 39' Comm. Avvent.

S. Umberto-Luce
v. della Mercede 50
Tel. 679.4753
17,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Savoy sala 1
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or.: 16/20,15/22,30
Ingr. 6000
di L. Ferguson, con C. Sheen, L. Fiorentino, M. Madsen (Usa '94) — Un agente, a rischio di pelle, si infiltra in una delinquenti per indagare su un traffico di droga e armi N. V. 1h 30' Thriller

Savoy
v. Bergamo 23
853.00.948
Or.: 16/20,15/22,30
Ingr.
Mr. Wonderful
di A. Mingheila, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94) — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' Commedia

Savoy sala 3
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or.: 16/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Vip
v. Galla e Sidama 20
8620.8806
Or.: 17,15/19/20,35/22
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Piacevoli voglie on.** Ingresso 4
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 6000.
piazza della Repubblica , telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 8000.
NETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti.** Ingresso 8000.
MOULIN v. . Corbino 23, telefono 556.2350. **Moana al libù.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.8116. Chiuso per restauro.
ODEON piazza Repubblica, tel. 484.760. **per adulti.** Ingresso 5000.
via Cairoli 98, tel. 446.4561. **per adulti.** Orario: 11; 23.
via P. delle Vigne 4, telefono 6800.0205. **Film per adulti.** Orario: 11; 23. Ingresso 6000.
TIFFANY via Depretis 11, telefono 482.390. **Film per** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000
VOLTURNO Volturno 37, telefono 482.7567. **Rivista sex e Film per** Or.: 15; 22. Ingr 10.000

D'ESSAI

D'ESSAI via Reali 1/a, telefono 440.2719. Chiusura estiva.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855 4210. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 4423.6021. Riposo.
BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
via Terni 94, telefono 701.2719. Chiusura estiva.
S. AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.5841. Riposo.
via Etruschi 40, telefono 495.7762. Orario: 16,30; 22,30. Ingresso
TIZIANO Guido Reni, telef. 392.777. Ore 20,45; 22,45 **Cronisti d'assalto.** Ore 20,30; 22,30 **L'amico d'infanzia.** Ingresso L. 7000.

TEATRI

ABACO lungotevere dei Mellini 33a, telefono 320.4705.
ACORA' 80 v. della Penitenza 33, telefono 74.167.
ANFITEATRO DUBITUM DEL TASSO passeggiata Gianicolo, t. 57.50.827. Domani 21 La Cooperativa Teatrale La Plautina presenta **le Miles gloriosus**, di Plauto, di Sergio Ammirata.
CULTURALE
CASAGLIA piazza S. Maria Pietà 5, telefono 3510.3530.
TEATRO UNIVERSITÀ viale delle Scienze 3, tel. 445.5332.
via Natale Grande 21, telefono 581.4023.
AUT-AUT via degli Zingari 52, tel. 47.43.430.
AVILA Corso D'Italia 37, tel. 844.3415.
Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932.
COLOSSEO RIDOTTO SALA A v. Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932.
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932.
I COCCI via Galvani 69, tel. 578.3502.
DEI SATIRI Grottapinta 18, tel. 687.7066.
FOYER v. Grottapinta 23, telefono 687.7088.
LO via Grottapinta 18, telefono 687.1639.
DELLE ARTI FOYER via Sicilia 59, tel. 481.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.1300.
DE' SERVI via Mortaio 22 (largo Chigi), tel. 679.5130.
SALA ETTORE PETRO Romolo Gessi 8, telefono 575.7468. E' aperta la Campagna Abbonamenti '94/'95.
ELETTRA via Capo D'Africa 32, 709.
ETI via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794.
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511.
FURIO CAMILLO via Camilla 44, tel. 788.77.21.
GHIONE via delle Fornaci 37, telefono 637.2294. Campagna abbonamenti stagione 1994-95. Informazioni e prenotazioni, tel. 637.2294.
GIARDINO DEGLI ARANCI via Santa Sabina (Aventino), tel. 575.7468. Domani ore 21 **Anfitrione Plauto** di F. Fiorentini e G. de Chiara, con F. Fiorentini e la sua Compagnia.
LA via G. Zanazzo 1, tel. 581.7413.
L'ARCILIUTO TEATRO MUSICA piazza Montevecchio 5, tel. 68.79.419.
LE vicolo del Campanile 14, telefono 683.3867.
via Zabia 14, telefono 322.3634.
via del Viminale , tel. 485.498. Campagna abbonamenti 1994-95. Or.: 10-13 e 15-19. Domenica riposo.
DELLE ESPOSIZIONI
SALA TEATRO via Nazionale 194, 48.85.485.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. Sala A. Riposo. Sala B: Riposo.
via Sistina 129, tel. 482.6841. Campagna 1994/95. Gassman, La Rancia, De Sica, Lagana, Jannuzzo, D'Angelo, Massimini, Casale, Paganini. Lunedì e venerdì 10/18.
vicolo dei Panieri 3, tel. 589.6974.
CENTRALE v. Celsa 8, 679.7270.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, telefono 488.5465.
TEATRO DELL'OROLOGIO
ORFEO v. dei Filippini, tel. 654.8735.
TEATRO DOCUMENTI v. N. Zabaglia 42, telefono
TEATRO DI ROMA TEATRO
GENTINA largo Torre Argentina, tel. 6880.4601/2. Campagna abbon. 1994-95. Dal lunedì a venerdì 10-14 e 15-19, domenica riposo
TEATRO III ROMA
via degli Acquasparta 16, tel. 6880.5890.
via Speroni 13, tel. 411.2287
TEATRO Nazionale 183, tel. 488.2114. Abbonamenti stagione 1994-95. Rinnovo abbonamenti dal 1° al 23/9; nuovi abbonamenti dal 28 settembre.
TEATRO PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.2114.
TEATRO OLIMPICO piazza Gentile Fabriano 17, telefono
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, telefono 36 11.501
ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel.
SPAZIO ZERO via Galvani 69, telefoni 574.3089 575.6211.
EUR piazzale Nervi. Riposo.
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Aperta campagna abbonamenti stagione 1994/95. Agatha Christo, E. A. Poe, Reginald Rose, Dashiell Hammet, I. Asimov, G. manon, P. Hamilton. Tel. 30.311.335
TEATRO TENDASTRISCE via C. Colombo (Eur), telefono 541.5521.
via G. Carini 72-78, telefono 588.1021.
TEATRO VITTORIA p. S. Maria Ausiliatrice 5, telefono 574.0170. Riposo.
TEATRO PARCO 25
Viale delle Vittorie Ostia Lido. Ore Associazione Culturale Rossini Teatro di Chierco Durante presenta **Don Desiderio disperato per eccesso buon**, di G. Giraud e C. Durante. Regia E. Milioni
ROMANO DI
TICA Ostia Antica, telefono 56.51.310

Lo fa Enrico Silvestrin, per la Mtv

C'è un nuovo mestiere il video jockey in tv

La rete tutta musicale americana cerca di espandersi anche in Italia

MILANO. La televisione musicale Mtv che grazie ai satelliti ha ormai coperto l'intero globo le sue trasmissioni di videoclip, programmi, animati tutti a base di musica, pensa da qualche anche all'Italia. Paradossalmente però, in St il nostro dove le leggi per la teletrasmissione sono vecchie, mal congegnate, facili svicolare, Mtv è riuscita ancora a sfondare. «Il italiano mi interessa molto - ha detto il responsabile della tv musicale in Italia, Sebastiano Musini - la sede che abbiamo aperto a Milano ci permette studiare situazione. Per adesso il segnale di Mtv arriva solo in alcune zone d'Italia e per poche ore al giorno grazie al ripetitore collegato ad alcune televisioni locali. In futuro speriamo di curarci uno spazio maggiore».

Nel nostro Pae i possessori an paraboliche per la ricezione dei segnali satellite ancora pochissimi e se Mtv non si darà da fare per trovare una soluzione, i tempi penetrazione nel mercato italiano saranno abbastanza lunghi. Tuttavia, per cinarsi ai teen-agers che riescono a vedere Mtv, i responsabili artistici dell'emittente hanno cercato un video-jockey (un disc jockey televisivo) cui far condurre programma. Il ragazzo doveva essere carino, dotato di una faccia pulita e simpatica, doveva bene l'inglese ed avere, ovviamente, un'ottima conoscenza musicale.

Jovanotti

«Sembrava difficile - ha detto Musini - e invece ce l'abbiamo fatta. Ora abbiamo il nostro v.j. italiano. Dalle 9 alle 12 del agosto Enrico Silvestrin diventato l'ultimo nuovo acquisto di Mtv e durante l'estate sostituirà i vari presentatori dell'emittente che andranno a goderai meritato periodo di ferie».

«Enrico's in seventh heaven» (Enrico è al settimo cielo) dicevano ad Mtv, ed era lì verità. ventiduenne romano non è alla prima esperienza nel mondo spettacolo. «Nipote d'arte» (lo zio era Peppino De Filippo), Enrico ha fatto il modello, l'attore teatro, ha recitato in spot televisivi ed è ap nel film Michele Placido «Le amiche del cuore». Non solo. Appassionato heavy-metal, un anno fa Enrico ha fondato la sua band rock chiamata «Agony Suffers in a Cage».

Dice che non è la prima volta che italiano si cimenta davanti alle telecamere di Mtv. già successo a Lorenzo «Jovanotti» Cherubini, ancora distante super successo attuale, di venir contattato dall'art director Shelby Taylor che lo volle per annunciare i video nell'estate del 1990. «La musica è sempre stata mia passione - ha detto Silvestrin appena saputo ingaggio - e spero che l'opportunità lavorare per Mtv mi porti fortuna per quello che vorrò fare in futuro: la rock star».

Luca Dondoni

I disegni di Giovanelli che saranno esposti Como

Nel villaggio mobile

«Pure le case si devono spostare»

Le case mobili saranno il futuro dell'urbanistica cittadina?

COMO. Volete salvare i ricordi famiglia, stringere amicizie in un ambiente che sentite più congeniale, personalizzare spazio dove abitate? Quel che fa per voi sono i villaggi mobili, inseriti in un'adeguata struttura telematica e spostabili sul territorio nazionale e soltanto. Li propone, attraverso una di disegni che saranno esposti a Como autunno, Raffaele Giovanelli, docente di ottica elettronica all'università di Parma, nonché cultore di pittura.

Come nasce l'idea?

«Il mondo sta sempre più mendo la dimensione di villaggio globale, che è il risultato della mediazione di un immenso apparato tecnologico, specialmente a livello di comunicazioni e scambi. Reazione inevitabile sono i localismi, il desiderio di tornare alle radici, di recuperare rapporti umani diretti, in una parola di ricostruire dei villaggi . Che però dovranno essere mobili».

Perché?

«In mondo che si muove vertiginosamente, dobbiamo scrollarci dosso il limite mostruoso di abitazioni che ovunque sono rimaste solo elemento calcificamente fisso, una sorta di tradizione artificiale delle verne. Anche telelavoro, sempre più prendendo piede, se da un lato consente di trascorrere tempo in casa, dall'altro esaspera l'isolamento, priva anche degli incontri occasionali o quotidiani. Visto che non esiste teleabitare, le soluzione sta in villaggi che ciascuno si sceglie e in un senso si Composti di alcune centinaia o migliaia di potrebbero diventare il abitativo del domani».

E per la posta?

«Niente di più facile. Ognuno che entri in un'unità abitativa villaggio mobile, immette il proprio numero di codice in un aggeggio elettronico (tipo computer o altro) inserito nella rete locale, la quale a sua volta è collegata ad un'altra interregionale; entra in memoria e in questo modo potrà, dovunque si trovi, ricevere e inviare tutti i messaggi che desidera».

I servizi?

«La collettività, o le aziende particolarmente interessate alla mobilità dei dipendenti, dovrebbero farsi carico dell'impiantistica, dalla rielaborazione rifiuti fino ai campi giochi e ai terminali per le ni. Per l'architettura e l'arredamento, sarà invece singolo a regolarsi come meglio crede, in base ai suoi ricordi, gusti, simboli, tradizioni».

E quando decide andarsene?

«Regola essenziale dovrebbe essere che non si possono lasciare unità non abitate. Lo spazio de a disposizione di altri, secondo tariffe tutte eguali, visto che trattandosi di villaggi mobili e può, evidentemente, differenziare i canoni a seconda delle più o meno eleganti. Il che consentirebbe anche di evitare parecchie speculazioni».

Esiste già qualcosa genere nel mondo?

«Si è tentato negli Stati Uniti. Ma risultato è stato squallido, con strutture abbandonate a se stesse. I villaggi mobili sarebbero fondamentali da noi, in Europa, anche perché troppi vincoli urbanistici, territoriali, burocratici si frappongono alla creazione residenziali dove occorrerebbero».

Castello di Vasnago

Gli scultori di Varese in mostra

Un'opera di Vincenzo Vela celebre scultore seconda metà dell'Ottocento

VARESE. Prosegue fino il 25 settembre al Castello di Masnago la mostra «Scultura a Varese dal verismo a oggi». Flaminio Gualdoni, la rassegna ricostruisce il percorso artistico della scultura nell'area, attraverso l'esposizione di oltre ottanta opere, firmate da una trentina di autori.

comincia Vincenzo Vela e Giuseppe Grandi, figure celebri della seconda metà dell'Ottocento, dalla cerchia dei maestri di Viggiù, per continuare con Ludovico Pogliaghi, Enrico Butti ed Eugenio Pellini, che documentano il passaggio fra i due . La panoramica della produzione del Novecento vede presenze significative quanto quelle degli esponenti della tradizione plastica (Eros Pellini) e dell'arte nuova (Lucio Fontana), fino ai nomi più interessanti delle generazioni oggi.

All'occasione di rincontrare l'arte contemporanea si accompagna, nella zona, quella di visitare antiche vestigia. A Valcuvia, ad esempio, il piccolo borgo Castello Cabiaglio conserva integro il centro storico, raro di remoti nuclei abitativi. La chiesa parrocchiale custodisce affreschi di Giovanni Battista Ronchelli, nato a Cabiaglio nel 1715. Nell'oratorio San Paolo, intanto, continuerà fino al 9 ottobre una mostra fotografica dedicata ai restauri dell'edificio, che di recente si sono finalavviati dopo e degrado. Proseguiranno per l'intero autunno. **[a. r.]**

Udine: domenica

Da Lubiana col Requiem di Mozart

UDINE. Con il Requiem di Mozart, una delle pagine più dolose e intense della musica di tutti i tempi, si concluderà domenica prossima la rassegna «Udine d'estate, una città scoprire» promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con il Centro Servizi e spettacoli città. Il Requiem verrà eseguito dall'Orchestra e dal Coro della Radio Televisione di Lubiana diretti da Claudio Mansutti e da Leskovec . L'orchestra «Camerata Labacensis» fu fondata nel 1701 mezzo secolo prima che Wolfgang Amadeus novant'anni prima della nota del Requiem lasciato incompiuto dalla prematura morte grande compo.

Da allora l'ensemble è diventa una delle orchestra più famose del mondo, certamente la più apprezzata fra quelle di grande dizione dei Paesi della ex Yugoslavia. A Udine i solisti che si esibiranno, all'esperienza del mezzo soprano Mirna Pecine. ranno alcune delle migliori promesse del bel italiano e internazionale: il tenore coreano Kim Kyong Hwan, la soprano udinese Annamaria dell'Oste (che da settembre sarà con il maestro Riccardo Muti alla Scala di Milano) e il basso Alessandro Svab.

E' già aperta la prevendita dei biglietti per questo evento che concluderà una lunga estate di appuntamenti musicali, teatrali e cinematografici ospitati in piazza Matteotti e ai Giardini Torso: a Udine al Punto Cultura (0432-271573), a Codroipo da Dischi Eugenio (0432-906217), a Pordenone Good Music (0434-27036), a Gorizia al Disco Club (0431-32825), a Monfalcone da La Luna (0481-790290), infine a Trieste presso l'Utat viaggia (040-630063). I biglietti costano 20 mila quelli interi, 15 mila i ridotti. **[m. p.]**

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI s. V. Emanuele 30, tel. 7600.3305. Chiusura va.
via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Padre** . Or.: 17,20; 19,50; 22,30. Lire 10.000.
APOLLO Galleria De Cristoforis 2, tel. 760.380. Riposo.
via Tunisia 11, . 2940.6054. Chiusura estiva.
ARISTON . del Corso 1, telefono . Riposo.
ARLECCHINO v. S. Pietro all'Orto 8, t. . Riposo.
Vittorio Emanuele II, . Chiusura estiva.
piazza Cavour 3, . 659 5779. **Major League la rivincita**. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000.
COLOSSEO v.le Montenero 84, t. 5990.1361. Riposo.
CHAPLIN via Montenero 84, tel. 5990.1361. Riposo.
COLOSSEO v.le Montenero 84, t. 5990.1361. Riposo.
CORALLO largo Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. Chiusura estiva.
CORSO Corso, tel. 7600.2184. **di polizia: metropolitana** . Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 10.000.
ELISEO via Torino 64, . 869.2752. Riposo.
Gall. del Corso 4, tel. 7600.2354. Riposo.
MAESTOSO piazzale Lodi tel. 551.6438. Chiusura estiva.
MANZONI via Manzoni tel. 7602.0850. Chiusura estiva.
c. Vittorio Emanuele 24, t. 7602.0818. **Leggende erotiche cinesi**. 1ª vis. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000.
METROPOL viale Piave 24, . Chiusura estiva.
MIGNON Galleria Corso 4, tel. 760.223. Riposo.
NUOVO via Mascagni 8, tel. 7602.0048. Riposo.
ORCHIDEA via Terraggio 3, tel. 875.389. Riposo.
ODEON 5 Sala 1 Multis. - v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **Instinct**. Or.: 15; 18,50; 18,35; 20,25; 22,35. L. 10.000.
ODEON v. Santa Redegonda 8, t. 874.547. **Demolition man**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Bionda** T. Berenger, E. . Regia . Hopper. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Sol levante**. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Hood - un in calzamaglia**. M. Brooke, D. De Luise, C. Elwes. Regia . Brooks. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.
Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Mrs. Doubtfire**. R. Williams, S. Field. Regia . Columbus. Orario: 15,15; 17,35; 20; 22,35. Ingresso .
ODEON 5 **7** via Santa Redegonda , tel. 874.547. **Schindler's list**. Orario: 14,35; 18,05; 21,35. Ingresso .
ODEON 5 **8** via Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Una pallottola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale**. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35. L. 10.000.
ODEON **10** v. Santa Redegonda 8, t. 874.547. **Quel che resta del giorno**. A. Hopkins, E. Thompson. Regia J. Ivory. Or.: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30. L. 10.000.
ORFEO via Conì Zugna 50, tel. . Chiusura estiva.
PASQUIROLO via Vittorio Emanuele 28, tel. 7602.0757. Chiusura estiva.
Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiusura estiva.
largo Augusto 1, telefono 2.21 **Trentadue piccoli film su Gould**. C. Feore. Regia F. Girard. .: 16,30; 18,30; 0; 22,30. L. 10.000.
viale Gran Sasso 28, t. 236.5124. Chiusura estiva.
TIFFANY c.so Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. **Il cosaro**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 10.000.
Torino 21, . 8848.3847. Chiusura estiva.
Ariosto - Rotonda - v. Besana 12, telefono 55015645. Ore 21,45 **Ladybird, ladybird**

TEATRI

p.za della Scala, telefono 7200 3744. Riposo.
piazza Angelo 2, 655.1712. Riposo.
via Conservatorio 12, . 76.00.17.55. Riposo.
ARISTON via C. Correnti 11, telefono 83.75.895. Fino stagione.
CARCANO c. di Porta Romana 63, telefono 5516.1377. Riposo.
via Sangallo 33, . 7611.1015. Chiusura estiva.
CRT SALONE via U. Dini 7, 89.51.22.20. Fino stagione.
via Ogilo 12, telefono 55.21.13.00. Aperte prenotazioni.
DI MILANO Tensostruttura Piazza Italia, ingresso Porta Meccanica, s. Spinola. Inf. tel. 2813207/4997781. Riposo.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Fino stagione.
PARENTI via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Fino stagione.
LIRICO via Larga 14, telefono 88.84.18. Fino stagione.
LITTA s. Magenta 24, telefono 8645.4545. Fino stagione.
via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fino stagione.
piazza Piemonte 12, . 4800.7700. Fino stagione.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0068/7. Fino stagione.
D via Olmetto 6/A, telefono 875.185. Fino stagione.
strada Alzata Naviglio 288, per inf. tel. 843.76.43. 21 **Romana jazz**
OUT-OFF Dupré 4, telefono 392.622. . Fino stagione.
v. Crescenzago/v. Feltre. Inf. Appl tel. 551.905.45. Riposo.
DUOMO per informazioni tel. 481.35.53. Milano a cielo aperto. Ore **Café chantant**, serata musica leggera, jazz e classica.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 87.76.63. Fino stagione.
T. STUDIO via Rivoli 5, . 88.13.30. Fino stagione.
SAN c. Venezia telefono 76.00.29.65. Fino stagione.
piazza XXV Aprile, telefono 29.00.67.67. Fino stagione.
TDI ELFO via C. Manotti 11, tel. 71.67.91. Fino stagione.
v. Dave 7, telefono 5518.7242. Estate nei chiostri 94. Riposo.
VILLA BICOCCA DEGLI ARCIMBOLDI viale Sarca . Inf. tel. 695.122.20. Riposo.
VILLA Ternuggia 14, tel. 716.791. Milano Oltre/Milano a cielo aperto. Riposo.
VILLA LITTA v.le Affori 21, tel. 669.625.51. **e silenzi** a Villa Litta 101 Network. Inf. tel. 6598.2551/2. Riposo.
VILLA REALE via Palestro per informazioni 480.170.50. Riposo.
VILLA via 43/10 inf. t. 2.23. Riposo.
VILLA v. Inf. . 8136123. 13+13 ore 23 **Concerto Maurizio**
v. Alraghi 61, tel. 4820.0134. Dalle 20 cucina criolla, musica e danze con il gruppo **Jota**

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco. Telefono 670.4353. Chiusura estiva.
MEDIO via Col di Lana 3. Tel. 8940.0560. Chiusura estiva.
CA' BIANCA via Lodovico il Moro 117. T. 8912.5777. Chiusura estiva.
CAFE' TEATRO via A. Storza 81. Telefono 8951.1746. Chiusura estiva.
via Lodovico il Moro 119. T. 8912.2024. Chiusura estiva.
DERBINO via Missaglia 46/3b. Tel. 84.64.731. Chiusura estiva.
GRILLO **LIVE MUSIC** Naviglio Grande 38. Chiusura estiva.
L'AMERICANO v. Lodovico il Moro 131. Tel. 8912.2043. Chiusura estiva.
DISCO piazzale Biancamano 2. Telefono 655.1532. Chiusura
v.le Tel. 5521.0905. Chiusura estiva.
OH galleria Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Chiusura .
SCIMMIE via A. Storza 48. Telefono 939.1674. Chiusura .
via Pezzotti . Telefo 8950.1007. Fine stagione.
TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show**.
ZELIG v.le Monza . Tel. 255.1774. Chiusura estiva.
v. Molino delle Armi 16. Tel. 5831.3584. Chiusura estiva.

CLUBS

via Ariosto 18. Tel. 4800.3901. Chiusura estiva.
1 Torino 30. T. 874.825. Riposo.
2 via Torino . Telefono 874.825. Riposo.
CINETECA ITALIANA - S. M. BELLA Odilia 10. Telefono 2662.0592. Chiusura estiva.
DE via De Amicis 34. Tel. 8645.2718. Chiusura estiva.
via Savona 57. Telefono 489.5102. L. 7000. **sentimentali**. R. Tognazzi, A. Benvenuti. Or.: 20,15; 22,30.
via Pacinotti 8. Telefono 3921.0483. Riposo.
AUDITORIUM DON BOSCO via . Gioia . Telefono 603.042. Chiusura estiva.
CINETECA DEL DUGNANI via Manin 2/a. T. 65.54.977. Chiusura estiva.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire

AMBRA via Cilturino ang. via Padova . Tel. 2682.2610. **Luci**
viale Monza . Lire 10.000. **Luci**
Buenos Aires . Lire 12.000. Ap. ore . **Luci**
ASTORIA viale Monterero Lire 10.000. **Luci rosse.**
via Sansovino . Lire 10.000. **Luci rosse.**
Paolo Sarpi . Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci**
viale Premuda . Ap. ore 16. **Luci**
CITTANOVA via Giambellino . Lire 10.000. **Luci**
via F. Filzi 5. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci**
DONIZETTI via M. da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci**
EMBASSY via Faà di Bruno 6. Lire 10.000. **Luci rosse.**
via C. Da . Lire . Ap. ore 15. + film.
LA via Bigny . Lire .
via Deledda . Lire 10.000. **Luci**
MAGENTA via R. Sanzio . Lire 10.000. **Luci rosse.**
via degli Imbriani . Lire . **Luci**
ROXY Lodi 128. L. 10.000. Apertura ore . **rosse.**
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci**

TIFFANY

Chi vuol rubare l'arcobaleno

Omar Sharif protagonista con Peter O'Toole film di Jodorowski «Il ladro dell'arcobaleno», che si proietta cinema Tiffany di Milano, Buenos Aires 39

LE MIE CINQUE AUTO PREFERITE?

Da oggi è in vendita l'Ulysse Fiat, l'auto che si guida alla grande.

Con l'Ulysse proverete l'inedita sensazione di guidare, contemporaneamente, tutte le vostre auto preferite.

Perché Ulysse è il monovolume più innovativo, comodo e versatile che ci sia, ma ha le prestazioni di una berlina, la maneggevolezza di un'utilitaria e molto più spazio di una station wagon.

In ogni Ulysse ci sono molti altri Ulysse. Basta tirare giù uno schienale o tirar via un sedile e tutto cambia.

Può ospitare due o otto persone, con il massimo del comfort e della sicurezza.

La scocca è rinforzata anteriormente e lateralmente. I freni sono uno dei suoi punti di forza. L'ABS evita il bloccaggio delle ruote e adatta la forza frenante alle condizioni d'aderenza del fondo stradale.

Inoltre Ulysse ha il dispositivo antincendio a doppia sicurezza FPS, il volante ad assorbimento d'energia EAS con piantone collassabile e, a richiesta, l'airbag.

Le sue innovative sospensioni posteriori garantiscono una tenuta di strada davvero invidiabile.

La grande ampiezza della vetratura vi farà scoprire nuovi orizzonti della guida.

Spazioso ma compatto, l'Ulysse è facile da guidare, grazie anche al servosterzo di serie.

	POTENZA	VELOCITA' MAX (Km/h)
2.0 S	121	
2.0 SL		
2.0 Turbo SL	147	195
Turbo HL	147	195

A bordo tutto è progettato per farvi sentire a vostro agio.

I sedili, incredibilmente avvolgenti, sono stati studiati per lunghi viaggi.

Parcheggiare è più semplice e con le porte laterali scorrevoli anche scendere dall'auto è molto più facile. Silenziosità, parsimonia e rispetto per l'ambiente sono altre grandi doti dell'Ulysse.

In poche parole, tutte le auto che avete sempre sognato sono dentro l'Ulysse. E allora, perché non venite a provarle?

STANNO TUTTE DENTRO L'ULYSSE.

ULYSSE. GUIDARE ALLA GRANDE. FIAT

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

ALBINEA
VILLA ARNO'. Riposo.

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Vendita abbonamenti **Balletti d'autunno '94** (25 ottobre - 15 marzo).
TEATRO DUSE. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via delle Moline 1, telefono 235.288. Riposo.
TEATRO LA SOFFITTA via M. D'Azeglio 41, telefono 648.47.24. Riposo.
AULA ARSIDALE DI SANTA LUCIA. Riposo.
CORTILE DELL'ARCHIGINNASIO. «Bologna sogna», rassegna jazz: la rassegna riprenderà domani con il **Concerto di Ti Sha Man Nah**. 25 agosto **Magritte trio**. 26 agosto **Duo Richard Galliano - Enrico Rava**. 5/9 **Peter Erskine.**
CORTILE VICOLO BOLOGNETTI. Rassegna «6 al 2000 - Difference». Ore 22 **Jazz Magritte.** Domani **Assunta Spina.** Mercoledì **Napoli del 200 al 2000.** Giovedì **Paolo Birro Trio.** Venerdì **Duo Sulli Sabattino**. Sabato **Duo viola e pianoforte**. Domenica **Festa russa.**
VILLA DELLE ROSE, via Saragozza 230. Rassegna «Bestie, uomini e dèi». 22 agosto concerto **Mau Mau**. Fino al 18 settembre mostra **Fotografie e storie** di Wim Wenders. Proseguono la rassegna di videoarte e «Sal Sat» di Maurizio Arceri e Cristina Moser.
MUSEO CIVICO MEDIOEVALE, via Porta Castello 3. Rassegna teatro «Bologna sogna»: dal 5 al 10 settembre **La fantastica ed erotica operetta di via Pratello** di Gianfranco Rimondi. Fino al 4 settembre ore 21 **La nave dei folli - Partenza immaginaria per percorsi musicali.**
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **Intrattenimento e jazz.**
RUVIDO LIVE MUSIC & RESTORE. Ore 21,30 **Ruvido sexy comic circus,** con Vito, Roberto Malandrino, Paolo Maria Veronica. Repliche, domenica esclusa, fino al 15 settembre.
ARENA PARCO NORD. Riposo.

CENTO
TEATRO BORGATTI. Riposo.

IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
ROCCA SFORZESCA. Riposo.

MODENA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
STORCHI. Riposo.
PIAZZA GRANDE. Rassegna «Sipario in Piazza»: giovedì **Antonio Albanese.** 29/8 **Compagnia balletto europeo di Raffaele Paganini.**
FESTA NAZIONALE DELL'UNITA'. Anfiteatro: 3 settembre **Dario Fo**. 6/9 **Arrested Development, Soundgarden**. 12 **Umberto Tozzi.** 17 **Pink Floyd.** Arena Centrale: 26/8 **Omaggio a Edoardo De Filippo.** 27 **Raiz.** 29 **Edoardo Bennato.** 30 **The Byrds.** 31 **Stadio.** 2/9 **Ray Gelato.** 7/9 **Walkabouts.** 11/9 **Nomadi.** 14 **Todd the wet sprocket.** 15 **Gangstar.** 16 **Todd Rundgren.** 18 **Almamegretta.**

PARMA
TEATRO REGIO. Riposo.

REGGIO EMILIA
TEATRO VALLI. Riposo.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via San Felice 28. Riapertura venerdì 26 agosto con **Senza pelle.**
ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, telefono 555.127. Chiusura estiva.
APOLLO via XXI Aprile 8. Prossima riapertura.
ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. **I nuovi mini Ninja** con V. Wong, M. Elliott Slade, regia C.T. Kanganis. Or.: fer. e fest. 16, ult. spettacolo 22,30.
ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.628. **Che aria tira lassù?** con K. Bacon, C. Mainha, regia P. M. Glaser. Fer. e fest. ap. ore 16, ult. spett. 22,30.
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Prossima riapertura. Locale complet. rinnovato.
CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 248.268. **Mr. Hula Hoop (The hundsucker proxy)** con T. Robbins, P. Newman, regia J. Coen. Or.: fer. 20,20; 22,30; fest. 16; 16,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL 2 via Indipendenza 7, tel. 24.930. **Una bionda sotto scorta** con T. Berenger, E. Elenlak, regia D. Hopper. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL 3 via Milazzo 1, telefono 248.268. **Donne senza trucco** con N. Kronjaeger, G. Burkhard, regia K. Von Garnier. Al film è abbinato il docum. **Emilio Muller.** Or.: fer. 20,45; 22,30; fest. 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30.
CORALLO via Sardegna 15; tel. 542.701. Riposo.
FELLINI MULTISALA Prossima inaugurazione
GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. **La notte che non c'incontrammo.** Feriale: 20,30; 22,30; fest.: 16,30 - 22,30.
IMPERIALE via Indipendenza 5, telefono 223.73. **Major League - La rivincita.** Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, telefono 401.357. Chiusura estiva.
JOLLY via Marconi 14, telefono 224.605. **Il mio primo bacio (My girl 2).** Or.: fer. 20,30; 22,30; sab. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MARCONI via Saffi 58, telefono 649.2374. **China & Sex.** Viet. 18. Orario feriale: 20; 22,30; festivo: 16 - 22,30.
MEDICA PALACE via Montegrappa 9, telefono 232.901. Ap. ore 15; ultimo spett. ore 22,30. **Triplo gioco** con Gary Oldman, Lena Olin, regia Peter Medak.
METROPOLITAN via Indipendenza 38. Riposo.
MODERNO via Venturoli 30, telefono 341.921. **Schindler's list** con L. Neeson; B. Kingsley, regia S. Spielberg. Feriali 19; 22,30. Festivi 15,30; 19; 22,20.
NOSADELLA 1 via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
NOSADELLA 2 via Nosadella 21, tel. 331.506. Riposo.
NUOVO SETTEBELLO via Nosadella 21, tel. 331.506. **Vivere!** di Zhang Yimou con Gong Li, Ge You. Ap. ore 20, ult. spett. 22,30.
NUOVO SPLENDOR via Nosadella 51, telef. 331.099. Riapertura venerdì 26 agosto.
ODEON SALA A piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Prossima riapertura. Locale completamente rinnovato.
ODEON SALA B piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Prossima riapertura. Locale completamente rinnovato.
ODEON SALA C piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Prossima riapertura. Locale completamente rinnovato.
OLIMPIA via A. Costa 69, telefono 614.2084. Riapertura venerdì 26/8: n **Maniaci sentimentali.**
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, telefono 227.926. **Film rosso** di Krzysztof Kieslowski con Jean-Louis Trintignant, Irene Jacob. Orario: feriali 20,30; 22,30; festivi 18,30; 20,30; 22,30.
RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, tel. 227.926. Prossima apertura.
ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, tel. 347.470. Chiusura estiva.
SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.959. Domani riapertura con **Giovani, carini e disoccupati.**
TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5, telefono 585.253. Chiusura estiva.
CINEMA ESTIVI
ARENA PUCCINI via S. Serlio 25/2, telefono 377.605. Ore 21,15 unico spett. **Jurassic Park** di S. Spielberg con Sam Neil, Laura Dern.
ARENA TIVOLI via Massarenti 418, telefono 532.417. Orario: 20,30; 22,30. **Un anima divisa in due** con Fabrizio Bentivoglio regia Silvio Soldini.
PARROCCHIALI
ALBA via Arcoveggio 3, telefono 352.905. Oggi riposo.
ANTONIANO via Guinizelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.
BELLINZONA via Bellinzona 6, telefono 434.352. Chius. estiva.
GALLIERA via Matteotti 25, telefono 372.408. Chiusura estiva.
ORIONE via Cimabue 14, telefono 3824. Riposo.
TIVOLI via Massarenti 418, telefono 5324. Orario: 20,30; 22,30. **Un anima divisa in due** con Fabrizio Bentivoglio regia Silvio Soldini.
CINECLUB
LUMIERE via Pietralata 55/A, telefono 523.539. Aria condizionata. Ore 20 **Il ladro dell'arcobaleno** di Alejandro Jodorovski. Ore 22,30 **Fearless - Senza paura** di Peter Weir.
LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO. Feriali e festivi 10,30; ultimo spettacolo 22,30. **Calda e perversa.** V.M. 18. Riduzioni.
CONTINENTAL. Fer. e fest. 15; ultimo spett. 22,30. Rassegna hard: **Bella e porca praticamente insaziabile** con R. Vickers, R. Tano. V.M. 18.
MINERVA. Fer. e fest. 15; ult. spett. 22,30. Rassegna hard: **Casa d'appuntamento p... dalla testa ai piedi** con R. Doll, R. Siffredi. V.M. 18.
EXCELSIOR. Fer. 16; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Capricci... di una nobildonna** con S. Vegas, R. Victory. Viet. 18.

FERRARA

ALEXANDER via F. Boario 77, telefono 53.300. Riposo.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 3 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
ARENA NUOVO. Ore 21,30 unico spettacolo: **Giovani, carini e disoccupati.**
MANZONI via Mortara 173, telefono 209.981. Prossima apert.
RISTORI via Turco 8, telefono 206.879. **Hellbound - All'inferno e ritorno.** Or.: fer. 20; fest. 15; ult. spett. 22,30.
RIVOLI via Boccaleone 20, telefono 206.580. **Triplo gioco.** Or.: fer. e fest. 20,30; 22,30.
S. BENEDETTO via Tazzoli 11. Chiusura estiva.
SALA BOLDINI. Chiusura estiva.

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. **Film per adulti.** Or.: inizio 14,30; ultimo spettacolo 22,30. Vietato min. di anni 18.
ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, tel. 211.712. Fer. 18; fest. 16, ult. 22,30. **La notte che non c'incontrammo.**
ASTRA via Rismondo 2. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 **I nuovi mini Ninja.**
CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. Riposo.
EMBASSY vicolo Albergo 6, telefono 225.187. **Donne senza trucco.** Or.: fer. 21; 22,30; fest. 17,30; 19; 21; 22,30.
FILMSTUDIO: 7B. Unico spettacolo ore 21,15: **Vivere!**
METROPOL via Gherardi 10, telefono 223.102. Chiuso per lavori.
MICHELANGELO v. Giardini 257, telefono 343.662. Chiusura estiva.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, tel. 33.35.52. Unico spettacolo ore 21 **My life.**
OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. **Major League.** Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.381. **Una bionda sotto scorta.** Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. **La recluta dell'anno.** Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SPLENDOR via Modonella 8, telefono 222.273. **Triplo gioco.** Or.: fer. 20; fest. 16 ult. 22,30.
SUPERCINEMA ESTIVO via Sigonio 390, telefono 306.354. Unico spettacolo ore 21,15 **La voce del silenzio.**

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, telefono 233.216. Riposo
ASTRA piazzale Volta 15, telefono 582.178. Chiusura estiva.
ARENA ESTIVA ASTRA via Rondizzoni 1, tel. 582178. Due spettacoli contin. **Tre colori: film bianco.**
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Riposo.
LUX SALA 1 piazzale Bernier 1, tel. 237.525. **A Beverly Hills... signori si diventa.** Or.: 20,40; 22,30.
LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, tel. 37.525. **Mia moglie è una pazza assassina.** Or.: 20,30; 22,30.
ORFEO via Oberdan 5, telefono 230.203. **Major league 2 - La rivincita.** Orario spettacoli: 20,30; 22,30.
PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, telefono 285.309. Chiusura estiva.
ROMA via Tanara 5, telefono 230.026. **La notte che non c'incontrammo.** Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. ap. 16,30; ult. 22,30.
TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. Chiusura estiva.
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Chiusura estiva.
VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Chiusura estiva.

IMOLA

CENTRALE via Emilia 210, telefono 23.634. Chiusura estiva.
CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Chiuso per lavori.
JOLLY via Troni 16, telefono 22.784. Riposo.
MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. **Mister Wonderful.** Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,20.
ARENA GIARDINO MODERNISSIMO. Or.: 20,30; 22,30. **Così lontano, così vicino.** Domani: **Vivere!**

PIACENZA

APOLLO via Garibaldi 79, telefono 24.655. Chiusura estiva.
CORSO corso Vitt. Emanuele II 81, tel. 21.985. Chiusura estiva.
IRIS corso Vitt. Emanuele II 49, tel. 334.175. Chiusura estiva.
PLAZA l.go Matteotti 15, telefono 26.728. Chiusura estiva.
POLITEAMA via San Siro 7, tel. 25.840. **The program.**
POLITEAMA RITZ via San Siro 7, tel. 25.840. **Delitto passionale.** Viet. 18.
POLITEAMA VIP via San Siro 7, telefono 25.840. **Una bionda sotto scorta.**
PRESIDENT via Manfredi 30, tel. 458.2154. Chiusura estiva.

REGGIO EMILIA

AL CORSO corso Garibaldi 12, tel. 30.798. Chiusura estiva.
ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, tel. 430.864. Chius. estiva.
ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Chiusura estiva.
AMBRA 1 via San Rocco 8, tel. 436.657. Chiusura estiva.
BOIARDO via S. Rocco 1/b, telefono 435.782. Chiusura estiva.
CAPITOL via Zandonai 2, telefono 74.247. Chiusura estiva.
D'ALBERTO 1 via Em. San Pietro 17, telefono 439.289. Chiusura estiva.
OLIMPIA via Tassoni, telefono 292.684. **32 piccoli film su Glenn Gould.** Or.: 20,30; 22,15.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: chiusura estiva

ARGENTA
ARGENTA ESTIVO: **Dave - Presidente per un giorno**

BAZZANO
ASTRA: riapertura venerdì 26 con **Giovani, carini e disoccupati**
STAR: riapertura venerdì 26 con **Papà ti aggiusto io**

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: **Mrs. Doubtfire**
FARNESE: (anteprima): **Baby Birba - Un giorno in libertà**

CARPI
ARENA CORSO: ore 21,30 **Tra cielo e terra**
SUPERCINEMA 70: **Caro diario**

CASTELLARANO
BELVEDERE: chiuso per lavori

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: pom.: **Senti chi parla adesso**; sera: **Giovani, carini e disoccupati**

CENTO
ASTRA: chiusura estiva

GUASTALLA
CENTRALE: chiusura estiva

LAGARO
VITTORIA: ore 16,30; 20,30 **Free Willy**; 22,30; 0,30 **Una pallottola spuntata 33 1/3**

LIDO ESTENSI
ARENA GIARDINO: ore 20,30; 22,45 **Sister Act 2**
DUCALE A: ore 20,30; 22,30 (anteprima) **Amarsi**
DUCALE B: ore 20,30; 22,30 **Philadelphia**

LIDO NAZIONI
JOLLY: **In the name of the father**

LIDO SPINA
ARENA SOLE: unico spett. 21,30 **L'età dell'innocenza**

LOIANO
VITTORIA: riposo

MIRANDOLA
CAPITOL: riapertura venerdì 26/8
SUPERCINEMA: riap. venerdì 2/9

PAVULLO
GIARDINI: **Giovani, carini e disoccupati**

PORRETTA TERME
KURSAAL: riposo
ARENA LUX FERROVIERI: riposo

SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: **Il fuggitivo**

S. GIOVANNI IN PERSICETO
GIADA: **FTW - Fuck the World**

S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo

S. NICOLO' DI BOTTOFRENO
NUOVO JOLLY: chiusura estiva

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: chiusura estiva

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: chiusura estiva

SESTOLA
BELVEDERE: pom.: **Aladdin**; sera **Trappola d'amore**

TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: riposo

VERGATO
NUOVO: **Una pallottola spuntata 33 1/3**

VIDICIATICO
LA PERGOLA: 20,30/22,30 **Silver**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

ITALIA v. Garibaldi 8, telefono 943.164. **Fatal Instinct.** Ap. ore 16,30; 18,10; 19,50; 22,15.
EDISON v. Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Due irresistibili brontoloni.** Or.: 20; 22,15.
ARENA ESTIVA. L'età dell'innocenza. Ap. ore 21,15.

PADOVA

ALTINO v. Altinate 1, tel. 870.232. **Fatal Instinct.** Ap. 17,30.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **I nuovi mini Ninja.** Ap. ore 17,30.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.07. Chiuso.
BIRI p.le Stanga, tel. 778.169. Chiuso.
MIGNON via Cassan 2, tel. 875.20.87. **Che aria tira lassù.** Ap. ore 18.
QUIRINETTA p. Insurrezione, tel. 875.1680. Chiuso.
SUPERCINEMA v. Emanuele Filiberto, tel. 875.0720. **Scuola di polizia - Missione Mosca.** Ap. ore 17,30.
CONCORDI via S. Martino e Solferino, tel. 875.1009. **Triplo gioco.** Ap. ore 18.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.660. Chiuso.
ODEON via Manzoni 18, tel. 24.837. **Caro diario.** Ore 20; 22.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, tel. 542.611. **Il mio primo bacio.** Ap. 19.
CINEMAESTATE. Schindler's List. Ore 21,15.
EDERA p. Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Vivere.** Or.: 18,45; 22,15.
CORSO c. del Popolo 28, telefono 549.322. **Tina - What's love got to do with it.** Ore 20; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. Chiuso.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Fatal Instinct.** Ap.: 18,30.
PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Il giardino di cemento.** Or.: 20,15; 22.
EDISON Vicolo XX Settembre, tel. 542.330. **Scuola di polizia: missione Mosca.** Ap. ore 18,30.

VENEZIA

SALA VOLPI (Lido). Chiuso.
ACCADEMIA Chiuso.
CAMPO S. ANGELO. Carlito's way. Ap. ore 21.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.
RITZ S. Marco 617, telefono 520.4429. **Fatal Instinct.** Or.: 18,45; 18,30; 20,15; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.0322. Chiuso.
CENTRALE Chiuso.
CORALLO via 4 Spade 19, telefono 595.990. Chiuso.
FIUME via Cere, tel. 8002.050. **Piccolo Buddha.** Or.: 17,15; 19,45; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Jurassic Park.** Ap.: 18; 20,05; 22,15.
MARCONI via Mazzini 15, tel. 594.708. **L'infiltrato.** Ap.: 18,30, ult. 22,15.
NUOVO piazza Viviani 10, tel. 800.6100. **La notte che non c'incontrammo.** Ap.: 18.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. Chiuso.
RIVOLI p.za Bra, tel. 590.855. **Fatal Instinct.** Ap.: 18; 20; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, tel. 544.146. Riposo.
CORSO c. Fogazzaro, telefono 321.920. **Una pallottola spuntata 33 e 1/3.** Ap. 16.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. Riposo.
PALLADIO viale Verdi 6, telefono 321.420. **Jurassic Park.** Or.: 18; 20; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. Riposo.

GORIZIA

CORSO corso Italia 18, tel. 530.320. **Giovani, carini e disoccupati.** Or.: 18; 20; 22.
VITTORIA p. Vittoria 41, telefono 530.253. **Senza pelle.** Ap.: 20,30; 22,15.

TRIESTE

ARISTON - ARENA via Gessi 14, telefono 304.222. **Philadelphia.** Ore 21.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. Chiuso.
MIGNON v.le XX Settembre 37, tel. 636.495. **Luce rossa.** Ap. 16.
NAZIONALE 1 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. Sala riservata.
NAZIONALE 2 viale XX Settembre 30, telefono 635.163. **Fatal Instinct.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **I nuovi mini - Ninja.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **La notte che non ci incontrammo.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. Chiuso.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 28.588. **Film a luce rossa.** Apertura ore 16.
CENTRO A. MORO Cordenons, tel. 932.725. Chiuso.
PARCO GALVANI. Domani: **Il socio.** Ore 21.
ZERO - SALA PAS. piazza Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. Chiuso.
RITZ CORDENONS piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Fatal Instinct.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. Chiuso.

UDINE

ARISTON via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **Scuola di polizia - Missione a Mosca.** Or.: 18; 20; 22.
CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. Chiuso.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Una bionda sotto scorta.** Or.: 18; 20; 22.
CRISTALLO piazzale Cella, tel. 501.258 - 297.497. **Film a luce rossa.** Ap.: 16.
FERROV. D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.874. **Film Bianco.** Or.: 20; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Fatal Instinct.** Or.: 18; 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **A Beverly Hills ... signori si diventa.** Or.: 17,30; 19,05; 20,40; 22,15.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO TONIOLO: piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666.
FONDAZIONE CINI: Mercoledì ore 18 concerto di **C. Banchini e Gordon Murray.**
CHIESA SANTA MARIA DELLA PIETA'. Sabato 27 ore 21 **Trio di chitarre** (S. Medici), flauto (R. Bevilacqua), pianoforte (S. Todesco), musiche di Carulli, Giuliani, Gershwin.
CAMPIELLO ALBRIZZI. 23 agosto ore 21 S. Marino al pianoforte e A. Muscente, soprano.
LA FENICE. Campo S. Fantin, telefono (041) 521.0161.
GOLDONI. Corte del T. San Marco 4650, telefono (041) 520.7583. 18 ottobre **Gente di facili costumi** di e con N. Manfredi.
CHIESA SANTA MARIA DEI FRARI. Venerdì 26 ore 21 **M. Dalla Vecchia** all'organo. Musiche di Haydn, Mozart, Tartini.
CENTRO ZITELLE. Giovedì 25 ore 21,15 **Le donne gelose** di C. Goldoni, regia A. Dono.

PADOVA
AUDITORIUM POLLINI. 19 ottobre ore 21 XXVI Stagione concertistica. Serata con l'Operetta al pianoforte E. Lanza.
GIARDINI DELL'ARENA. 24 agosto ore 21,30 Stefano Nosei in **Mi ricordo Insegne verdi.**
PIAZZETTA S. NICOLO'. Mercoledì 30 ore 21,30 Gershwin Jazz Orchestra in concerto.

TREVISO
PIAZZA SAN PARISIO. Giovedì 25 agosto alle ore 21,15 **Il gabinetto del dottor Caligaris** proiezione del film ed esecuzione dal vivo della colonna sonora. Ingresso libero.
PIAZZA DEI SIGNORI. 2 settembre ore 21 **Beppe Grillo.**
TEATRO EDISON. Venerdì 9 settembre ore 21 **Enzo Jannacci** in Pensione Italia. Inf. 0423/23896.
TEATRO COMUNALE (tel. 0422/410130). 20 settembre **Un ballo in maschera** di G. Verdi, dirige D. Renezzi.
CHIESA S. GOTTARDO (Asolo). Venerdì 26 ore 21 I Solisti de **I virtuosi di Mosca** in concerto Von Mi Kim al pianoforte. Musiche di Schubert e Glucka.

BELLUNO
CHIESA DI BOLZANO BELLUNESE. Oggi ore 21 Ensemble Vocale Michelangelo in concerto. Musiche di Lasso.
CHIESA DI TISOI. Domenica 28 ore 11 **Missa super dilixi mastresse** di Orlando Di Lasso.

VICENZA
GIARDINO TEATRO ASTRA. tel. (0444) 521.711. Martedì 23 ore 21 **Zum Teufel in concerto.**

VERONA
ARENA: Ore 20 **La Bohème** di G. Puccini. Domani ore 20 **Nabucco** di G. Verdi.
TEATRO ROMANO. Mercoledì 24 ore 21 **Cabiria,** balletto su musica di I. Pizzetti. Coreografia di Amedeo Amodio.

TRIESTE
VERDI: Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, tel. (040) 367.816.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Martedì 30 ore 21,30 **Mau Mau** in concerto.

UDINE
PIAZZA MATTEOTTI. 25 agosto ore 18,30 **Quintetto d'ottoni in concerto.**

LE TV PRIVATE

Telejonica
8 — **Lenny**, telefilm
8,50 **La città del vizio**, film
10,15 **Affari in tv**
13,40 **Tg**, notiziario
14,10 **Tutta colpa del Paradiso**, film
15,50 **Affari in tv**
16,50 **Truck driver**, telefilm
20,45 **I miei primi 40 anni**, film

TV Agrigento
11,40 **Torlton**, cartoni
12,10 **Madison Sposa**, rubrica
13 — **Zoom Tva Sette**, sett. di informazione
14,05 **Notiziario**
14,40 **Il mago**, telefilm
15,55 **Supermusic Studio Rock**
17 — **Notiziario**
17,30 **Piccolo detective**, cartoni
17,45 **Ryu il ragazzo della caverna**
18,30 **Torlton**, cartoni
18,50 **Tgg Special questa Italia**, informazione
19,05 **Telenovela Bella Comigo**, telenovela
20,35 **Maria Walewska**, film
22,35 **Notiziario**
23,05 **Il mago**, telefilm
0,35 **Notiziario**
1,10 **Calabrone verde**, telefilm
1,35 **La più grande pagina del West**, film
3,30 **Peyton Place**, racconti

TMC
7 — **Euronews**, telegiornale
10 — **Cartoni animati**
10,40 **Tre donne intorno al cor**
11,50 **Sale, pepe e fantasia**
12,30 **Dallas**, telefilm
13,30 **Tmc sport**
14,05 **Destinazione Terra**, film fantascienza
16 — **Le mille e una notte del «Tappeto volante»**, varietà
17,45 **Aria di Sardegna**, documentario
18,15 **Appunti disordinati di viaggio**
18,45 **Telegiornale**
19,10 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
20,15 **Cartoni animati**
20,25 **Telegiornale flash**
20,30 **Mme Sousatzka**, film drammatico
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le mille e una notte del «Tappeto volante»**, varietà
0,40 **Strike, la pesca in tv**
1,10 **Monsters**, telefilm / **Cnn News**, attualità

TC Catania
7 — **Kan il guerriero**, cartoni
7,30 **Sibilla dal vivo**
8 — **Informazione lavi**
9 — **Spazio commerciale**
13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Identità bruciata**, sceneggiato
15,30 **Un'astrologa per...**
16 — **Spazio commerciale**
17,30 **Superamici**, cartoni
18 — **China beach**, telefilm
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Kan il guerriero**, cartoni
20,30 **I misteri di Hong Kong**, film giallo
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Ogni notte**, notiziario
0,15 **Alice**, telefilm
1,15 **Notte italiana**, varietà
2 — **Rubrica cinema / Film**
3,45 **Alice**, telefilm

Antenna Uno
8 — **Torlton**, cartoni
9,45 **Il calabrone verde**, telefilm
10,10 **Rosa de Lejos**, novela
14,05 **Prima pagina**, documentario
14,40 **Supermusic: studio rock**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Bella comigo**, novela
21,30 **Il mago**, telefilm
23,30 **Vizi privati...** sexy ghiaccio
0,35 **Prima pagina**, notiziario

Telescirocco
7 — **La ribelle**, telenovela
12 — **Luci della notte**, varietà
13,00 **Piazza di Spagna**
14 — **Tsi**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,15 **La ribelle**, novela
19,25 **Tsi**, telegiornale
20,30 **Monitor**, settimanale
22,30 **Tsi**, telegiornale
23 — **In vacanza con Diagnosi**

Radio Video Calabria
12,45 **Saluti da...**, rubrica
14,30 **Pomeriggio insieme**, rubrica
17 — **Tempo famiglia**
18,30 **Amici animali**, rubrica
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Estate a scacquadro**, varietà per ragazzi
20,30 **Squilli di sangue**, film
22,30 **Notiziario regionale**
23 — **Turista per scelta**, rubrica
23,30 **Trend**, magazine

Telereggio
11,30 **Bob e Bobette**, cartoni
13 — **Dreidici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, documentario
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Tele + 2
9 — **+2 Gallery**, le immagini più belle di un anno di sport
11 — **+2 Estate**, un mare di sport sotto l'ombrellone
12 — **Motociclismo - G.P. della Repubblica Ceca** 15,30 **Tele + 2 weekend**
19,45 **Telesport**, notiziario

TV AGRIGENTO

Così la Garbo si innamorò di Napoleone

«Maria Walewska» in onda su Tv Agrigento alle 20,35 con Greta Garbo (foto) e Charles Boyer. Una nobile polacca incontra Napoleone per perorare la causa del suo Paese. Tra i due nasce un grande amore che tuttavia non basta ad evitare all'imperatore dei francesi il tragico destino che lo attende a Sant'Elena.

20 — **Motociclismo**, Italian Baja (r)
20,30 **Fuori campo**, rubrica di baseball
21 — **Calcio: Nottingham F - Manchester U.T.D.**
23 — **Motociclismo** (r)
24 — **+2 Estate** - Un mare di sport sotto l'ombrellone

Tele + 1
6,35 **Ramba II - La vendetta**, film
8,15 **Totò al giro d'Italia**, film
9,40 **Infelici e contenti**, film
11,20 **Voglia di ricominciare**, film
13,20 **Playboys**, film
15,10 **Partita a quattro**, film
16,40 **+1 news**
16,45 **Desappearing world**, documentario
17,40 **Classic adventure**, documentario
18,45 **Spaced invaders**, film
20,40 **Luna park**, film
22,35 **Blue Steel bersaglio mortale**, film
0,20 **La vedova allegra**, film
2 — **Ai vostri ordini signora**, film

Antenna Sicilia
7 — **Cartoni animati**
12 — **Campo de' fiori**, film
14 — **Match music**, rubrica musicale
14,30 **Sicilsuno**, notiziario
15 — **Cartoni animati**
15,50 **Proposte commerciali**
17 — **Luci nella notte**, varietà
18,30 **Piazza di Spagna**, varietà
19 — **Proposte commerciali**
19,30 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
20,30 **Barriera invisibile**, film
22,30 **Sicilsera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica musicale
0,20 **Proposte commerciali**
0,55 **Telefilm**

Canale 21
6 — **Rassegna stampa**
7 — **Cartoni animati**
12 — **Codice tre**, telefilm
13,25 **Cartoni animati**
14 — **Vg 21**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20,25 **Vg 21 flash**
20,30 **Film**
22 — **Codice tre**, telefilm
23 — **Vg 21**, notiziario
23,30 **Campania sport**, rubrica

Teletna
8,30 **Non mangiate le margherite**, telefilm
13 — **Time out**, telefilm
14 — **Sicilsuno**, notiziario
14,30 **La macchina ammazzacattivi**, film di R. Rossellini
19 — **Superclassic's cartoon**
19,25 **Non mangiate le margherite**, telefilm
17,15 **Proposte commerciali**
19,15 **Time out**, telefilm
20,15 **Sicilsera**, notiziario
20,30 **Il passo del carnefice**, film di R. O'Hara
22,15 **Bravo Dick**, telefilm
23 — **Sicilianotte**, notiziario
23,20 **Ciclismo**, rubrica sportiva
23,50 **Filmnotte**

LE TV PRIVATE

Video Mediterraneo
13,00 **Bella Italia**
13,50 **Cartoni animati**
14,15 **Videogiornale**
14,40 **Ragusa e tavola**
15,30 **Cartoni animati**
16,50 **Telefilm**
18,30 **Telenovela**
19,45 **Videogiornale**
20,15 **Sfizzzoso mania**
20,30 **Sceneggiato**
22,40 **Videogiornale**
23,10 **Vizi privati**

Tele Acras
14,15 **Vg sport**
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **Vg sera** (r)
20,45 **Film**
22,30 **Vg sera**
23 — **Sport e news**

TRM Odeon
12 — **Speciale spettacolo**
12,10 **Aglio, olio e peperoncino**
14 — **Informaz. regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Tango famiglia**, talk-show
18,30 **Amici animali**, rubrica
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Estate a scacquadro**, varietà
20,30 **Squilli di sangue**, film
22,30 **Informaz. regionali**
23 — **Turista per scelta**
24 — **I colori del jazz**

Videomusic
9 — **Cornflakes d'estate**
11 — **The mix**
13,30 **Arrivano i nostri**
14,30 **VM giornale flash**
14,35 **The mix**, rotazione video
19,30 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
20,30 **Barriera invisibile**, film
22,30 **Sicilsera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica musicale
0,20 **Proposte commerciali**

Vuellesette
7,15 **Tuttocartoni**
13 — **Veronica**, telenovela
14 — **Cinquestelle news**
18 — **Mezzvetrina**, rubrica
17,30 **Luci nella notte**, musica, spettacolo, moda
18,30 **Piazza di Spagna**
20,30 **L'uomo che sapeva troppo**, film
23 — **Pianeta calcio**, rubrica sportiva
23,45 **Il bandito dalla luce rossa**, film
1,20 **Veronica**, telenovela

Video 3 T.C.I.
13 — **Maria Maria**, telenovela
14 — **Oggineltizie**
15,15 **Dottore per tutti**, telefilm
15,45 **I forti di forte Coraggio**, telefilm
15,15 **Commerciale**
18,15 **Cartoni animati**
19,30 **Oggisera**, notiziario
20,45 **Tribute - Serate d'onore**, film
22,55 **Oggineltte**, notiziario
23,15 **Salto nel buio**, telefilm
23,45 **Dottore per tutti**, telefilm
0,15 **Informazione ieri**
0,30 **Felicità proibita**, film
2 — **Salto nel buio**, telefilm
2,30 **Dottore per tutti**, telefilm

Tele + 3
7 — **A che servono questi quattrini?**, film
11 — **Concerto di musica classica**
15 — **A che servono questi quattrini?**, film
17 — **+3 news**
19 — **Concerti di musica classica**
21 — **Concerti Brandeburghesi**
23 — **A che servono questi quattrini?**, film
1 — **Duo Scofield Bley e Paul Motian Trio**, jazz night

Telespazio 1
8,05 **Promozionali**, rubrica
13,30 **Maria Maria**, teleromanzo
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
17 — **Promozionali**, rubrica
18,15 **Telegiornale**
20 — **Rubrica**
22 — **Telefilm**
23,15 **Telegiornale**
23,30 **Telegiornale**
1 — **Telefilm**
2,30 **Programmazione notturna non stop**

TG Sicilia
10,30 **Telecity per voi**, attualità
13,15 **Falcon Crest**, serial tv
15 — **Un'astrologa per...**, rubrica
17,30 **L'uomo Tigre**, cartoni animati
18 — **China beach**, telefilm
19 — **Tg 7**, telegiornale
19,30 **Alice**, sit. comedy
20 — **Kan il guerriero**, cartoni
20,30 **I misteri di Hong Kong**, film di Jerry London
22,50 **Notte italiana**, gioco-spettacolo
23,50 **Un'astrologa per...**, rubrica
25 — **Identità bruciata**, miniserie
1 — **Notte italiana**, gioco
2 — **Crazy dance**, rubrica musicale
2,30 **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Barilla Gagliardi Saffiotti

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ
lunedìsport

MARTEDÌ
tuttocome
SETTIMANALE DELLA CASA E DEL TEMPO LIBERO

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA

VENERDÌ
tuttodove
SETTIMANALE DEI VIAGGI E DELLA BUONA TAVOLA

SABATO
tuttolibri
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ CULTURALE - LETTERATURA STORIA ARTE SPETTACOLO

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedìsport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Inf.: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: informazioni tel. 581.222 - 324.483; 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364
TEATRO TENDA: Vito Zappalà, Mondello - Tel. 6841922. **Uomini e quaquaraqua.**

CABARET

AL CONVENTO: tel. 63.72.428.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.965 - 0330 663.451.
AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.
PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf. tel. 625.9223.
TEATRO CRYSTAL (tel. 091 671.0494).
TEATRO MADISON (tel. 543.740).
TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Aranella, tel. 637.5611-637.4384. Prod. Avia.

CABARET ESTATE

AL CASTELLO: S. Nicola L'Arena (Trabia), tel. 812.5045. Dal 27 luglio: **Tutti i martedì «A tutto riso»**, rassegna del Cabaret con Mary Cipolla, Gianfranco Jannuzzo, I Cavernicoli, I Travaglini, Totì e Totino, I Tresunquarto. **Tutti i mercoledì «Paese serio»**. Cabaret di Bianca e Nanfa con Berta Ceglia, Bibi Bianca, Giuseppe Giambrone, Giovanni Nanfa e Massimo Melodia.
AL NESPOLO: Trabia SS 113 km 229,600. **Carista e Calò**. Locale climatizzato. Prenotare 812.5355.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUB: piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Faoloso». Prenotare tel. 312.916.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48, Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.
GIARDINI-NAXOS: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. (0942) 52.116.
FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni tel. (090) 710.929.
TAORMINA ARTE: per informazioni tel. (0942) 21.142.

TEATRI

VITTORIO EMANUELE: tel. 345.233.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

DIANE
ARENA MARGHERITA: La casa degli spiriti
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Il fuggitivo
TRECASTAGNI
METROPOLITAN: Aladdin

MESSINA

LETOJANNI
SIGNORI: Il giudice ragazzino
ROMETTA MAREA
ARENA DELLA VILLA: Mr. Jones

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: Una pura formalità
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Nel centro del mirino
PORTICELLO
ARENA PARADISO: Il fuggitivo
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Nel nome del padre
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Schindler's list
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: Silver
CAPACI
ARENA KENNEDY: Il socio

RAGUSA

DONNALUCATA
ARENA MAZZINI: Storia di una capinera

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano
v. C. Colombo 36 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 637.602
Or.: 20,30/22,30

CALTANISSETTA

Bauffremont
salita Manzoni 10 — CHIUSURA ESTIVA
Tel: 21.604
Cinema-Teatro

Bellini
v. Gioberti 3 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 25.905

Supercinema
v. Dante Alighieri 4 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 26.055

CATANIA

Alfieri
v. Duca degli Abruzzi 8 — **Rassegna estiva: «Cinema sotto le stelle»**
Tel. 373.760 Cineclub
Or.: 17,30/22,30
Ing. 6000; rid. 5000

Tiffany
v. F. Agnini (nav. v. Umberto) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 325.227
Or.: 17/22.30

Ariston
v. Balduino 17 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 441.717
Or.: 18/20.15/22,30
Cinerassegna

Capitol
v. Vicenza 16 — VEDI ARENE
Tel. 506.471
Or.: 16,30/22,30

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 49 — CHIUSO PER RINNOVO
Tel. 502.690
Or.: 18/22,30

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 316.699
Or.: 16,30/22,30
Ing. 6000; rid. 5000

Golden
v.le Ruggero di Lauria 65/a — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 492.949
Or.: 18/22,30

Lo Pò
v. Etnea 256 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 326.210
Or.: 16/22,30
Ing. 6000; rid. 5000

Metropolitan — CHIUSURA ESTIVA

Odeon
v. Filippo Corridoni 19 — CHIUSURA PER RINNOVO LOCALE
Tel. 326.324

Ritz
v. Ibla 5 — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 17,30/21

Sciara
p. Risorgimento 15 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 417.084
Or.: 17,30/22,40

ENNA

Super. Grivi
p. Crispi 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 500.903

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 718.695
Or.: 16/22,30

Lux
Lgo Seggiola, is. 168 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 715.286
Or.: 16/22,30

Olimpia
v. degli Amici, is. 242 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 715.039
Or.: 16/22,30

Orione
v. S. Martino 338 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 292.57.98
Or.: 16,30/22,40

Savio
v. Peculio Frumentario — CHIUSO! FUNZIONA L'ARENA
Tel. 717.348

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari 168 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 329.246

Ariston
v. Principe di Belmonte 5 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 625.6547

Arlecchino
v. Imperatore Federico 12 — OGGI RIPOSO
Tel. 362.151. Or.: 17/18,45 20,30/22,30
Ing. 10.000

Aurora
V. Tommaso Natale 177 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 533.192.
Or.: 21/23

Fiamma
L.go degli Abeti 6 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 625.1656
Or.: 16/20.10/22,30
Ing. 10.000

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 341.535

Iglea Lido
v. Amm. Rizzo 13 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 545.551
Or.: 18,20/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Tiffany
v.le Piemonte 38 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 625.6974
Or.: 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Rouge et Noir
p. Verdi 82 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 587.288

Nazionalino
via E. Amari 166 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 588.280. Or.: 17 18,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000

RAGUSA

La Licata — **Film per adulti**
v.le Tenente Lena 10
Tel. 821.052
Or.: 17,30/23

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo 12 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 61.149

TRAPANI

Arlecchino
v. Marconi 12 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 539.760

ARENE - CATANIA

Adua — **Il rapporto Pelican**
v. S. Nicolò al Borgo
Or.: 20,30/22,30
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Argentina — **L'età dell'innocenza**
v. Varasco,10
Tel. 322.930
Or.: 20,45/22,45
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Capitol — **La casa degli spiriti**
via Vicenza 16
Tel. 506.471
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Corsaro — **Jurassic Park**
v. S. Nicolò al Borgo
Or.: 20,30/22,30
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantaavventura**

Miramare — **Storia di una capinera**
v. Messina 335
Or.: 20,30/22,30
di F. Zeffirelli, con A. Bette, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**

ARENE - PALERMO

Aurora — **Mrs. Doubtfire**
v. T. Natale 117
Tel. 533.192
Cineclub
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Frasco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 06' **Comm.**

Odeon — **Rapa Nui**
Mondello
Or.: 21/23
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'arbereto Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Favorita — **Maniaci sentimentali**
v.le Resurrezione 10
Tel. 671.02.60
Or.: 21/23,15; fest. 15/22,30
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Dopo nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

La Sirenetta — **Nel nome del padre**
Valdesi - Mondello
Ore 21,15
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

ARENE - AGRIGENTO

Sciascia — **Film Rosso**
v. Lungomare 22
S. Leone
Tel. 0922/412.191
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

ARENE - MESSINA

Green Sky — **Nel nome del padre**
S.S. 113 km 12,200
Tel. 090/325.103
Or.: 20,30/22,40
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Savio — **Hot Shots! 2**
Via Frumentario
Tel. 090/711.809
Or.: 20,35/22,45
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '93) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni epiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

ARENE - RAGUSA

Giardino d'Estate — **La casa degli spiriti**
v. Nuova 2 - Casuzzo
Fraz. S. Croce Camerina
Or.: 20,30/22,40
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

ARENE - CALTANISSETTA

Impero — **Philadelphia**
p.zza Garibaldi, 4
Or.: 20,30/22,40
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

ARENE - TRAPANI

Della Vittoria
Via San Rocco 1 — PROSSIMA APERTURA
Erice
Or.: 20,30

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
c. Mazzini 82 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 741.241

Supercinema
v. XX Settembre 18 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 725.964

Masciari
p. Le Pera — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 724.875

COSENZA

Citrigno 1
v. Adige — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

Citrigno 2
v. Adige — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

Garden 1
SS 19 bis (Rende) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Garden 2
SS 19 bis (Rende) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Garden 3
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Isonzo
v.le Isonzo 16
Tel. 27.805

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 28.650

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita
c. Garibaldi 59 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 20.042

Comunale
c. Mazzini — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 23.952

Odeon
v. Vittorio Veneto — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 898.188

Aurora
v. S. Caterina 163 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 46.373
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 8000; rid. 6000

Moderno — **Film per adulti**
c. Garibaldi 366
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 8000

Nuova Pergola — **Misterioso omicidio a Manhattan**
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA STAGIONALE

Valentini
v. D'Alessandria — CHIUSURA STAGIONALE
Tel. 41.183

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, via Umberto Bonino 15/c
PALERMO, (corrispondente) v. P. Nenni 3
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 33

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Alfieri
Via della Pineta 209 — Tel. 301.378
CHIUSO PER FERIE

Ariston 2
Via Dalmazia 46
CHIUSO PER FERIE

Capitol — **Triplo gioco**
Via Roma 187
Tel. 661.389
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
L. 10.000/7000

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando — Tel. 667.788
CHIUSO PER FERIE

Marina Piccola — **Schindler's List**
Viale Poetto
Or.: 21,30
L. 5000/4000/2000
Cinema sotto le stelle
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

ORISTANO

Ariston — **Getaway**
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 16/18/20/22
Lire 8000/6000
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 38.070. Ore 21,30
(cinema all'aperto; cortile oratorio) L. 4000
OGGI RIPOSO

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5 — Tel. 291.273
CHIUSO PER FERIE

Cinema all'aperto — **Hot Shots! 2**
Cortile Scuola Media n. 2
Ore 22
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Goino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota militare Topper. N. V. 1h 25' **Comico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda
Fiera Campionaria
CHIUSO PER FERIE

Cittad. dei Musei
piazza Arsenale
Lire 5000
OGGI RIPOSO

S. Eulalia — **L'inferno**
vico Collegio 2
Tel. 663.724 - (all'aperto)
L. 6/5/4000. Or.: 21,30
di C. Chabrol, con E. Béart, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) — Un uomo perde il controllo di sé travolto dalla gelosia ossessiva per la bella moglie. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Giardini Pubblici
Viale S. Vincenzo
Or.: 21,30
L. 15.000/12.000
OGGI RIPOSO

T. dell'Arco
via Portoscalas, 45
Tel. 663.288
Ore 19. L. 10.000
OGGI RIPOSO

Teatro Civico
Ore 21,30
L. 30/20/12.000
OGGI RIPOSO

Cattedrale
Piazza Palazzo
Ore 21. L. 5000
OGGI RIPOSO

Teatro Romano
di Nora (Pula)
Ore 21,30
L. 19.000/16.000
OGGI RIPOSO

ORISTANO

Teatro Garau
OGGI RIPOSO

VIDEOLINA

A Nord Ovest con Spencer Tracy

Su Videolina alle 21 va in onda «Passaggio a Nord-Ovest» di King Vidor con Spencer Tracy (foto) e Robert Young. Verso il 1760, mentre Francia e Inghilterra lottano per il dominio sul Nord America, un giovane aspirante pittore è costretto ad arruolarsi con i ranger che adottano i sistemi di guerra dei pellirosse.

TACCUINO SARDO

MOSTRE

Quadri e sculture

A **Pabillonis** alle 17, presentazione della mostra di pittura dedicata agli artisti Floris e Fadda, nell'ambito della XV rassegna dei prodotti artigianali del paese, inaugurata sabato sera. Ad **Alghero**, nel chiostro di San Francesco, si può visitare fino a domani l'esposizione del pittore Warner, mentre a **Fertilia** la prima estemporanea di scultura dal vivo resta aperta fino a domenica.

SU IL SIPARIO

Stiamo lavorando...

Cabaret a **Villaperuccio** con la compagnia cagliaritana La Fola, che alle 21 porta in scena lo spettacolo «Stiamo lavorando per noi». Da Quartu a **Teulada**: in piazza Parrocchia alle 21 arriva la compagnia dei Tiriteri di Firenze con i suoi burattini, direttamente dalla rassegna quartese conclusa ieri. Ripropone due episodi tratti dalle storie «I casi di Pulcinella».

MUSICA

Folk anglo-celtico

Per la rassegna «Sassari estate» i Whippersnapper, una delle band più rappresentative del genere folk anglo-celtico, suonano alle 21,30 nel cortile del palazzo ducale. Lo spettacolo è patrocinato dal Centro di cultura popolare. I Nomadi proseguono il loro tour estivo, che quest'anno prevede cinque concerti in Sardegna. Alle 22 fanno tappa ad **Arzachena**. Alla stessa ora, nella piazza di **Nulvi**, antico e moderno si fondono nella musica dei Tenores di Neoneli. Il duo Puggioni propone il suo repertorio di musica limba nella piazza di **Oliena**, alle 22. Per chi ama il jazz, a mezzanotte il network Odeon Tv ripropone i migliori concerti registrati in Sardegna fra l'86 e l'89. Stasera è in programma quello di Montgomer Flant and Stritch.

CINEMA

Chabrol e Spielberg

A **Cagliari**, la rassegna di Sant'Eulalia presenta alle 21,30 «L'Inferno» di Claude Chabrol, storia d'amore e di disperazione. «La lista di Schindler» è in cartellone (21,30) a Marina Piccola e al cine-arena di **Pula**, in via Santa Croce.

Nella cagliaritana Villa Satta, «Inediti e sommersi» propone il film di Abel Ferrara «Ultracorpi - L'invasione continua», «Maniaci sentimentali» di Simona Izzo, con Ricky Tognazzi, è a **Quartu** (21,30, cortile scuola materna di via Milano).

Replica di «Nel nome del padre» di Jim Sheridan a **Villasimius**. A **Sassari** (scuola media 2, alle ore 22) si potrà vedere «Hot Shots 2».

(r. s.)

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs - Telegiornale sardo**
15 — **Bene grazie estate**
15,30 **Bazar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
19 — **Tgs - Telegiornale sardo**
21 — **Passaggio a Nord Ovest**, film
23 — **Tgs speciale**
1 — **Flashcinema**
1,10 **Passaggio a Nord Ovest**, film
Programmi non stop

Sardegna 1

7 — **Addio alle armi**, film
8,30 **Documentario**
9 — **Per Elisa**, novela
9,40 **Televendita**
13 — **Una vita da vivere**, soap opera
13,30 **Tormento d'amore**, novela
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario economico
15 — **Televendite**
18,45 **Tormento d'amore**, novela
19,15 **Rituals**, telefilm
19,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,40 **Pearl**, serie
22,30 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **La promessa**, film
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Televendite**
3 — **Sardegna giornale**, notiziario
3,15 **Il mio bacio ti perderà**, film
4,45 **Sardegna giornale**, notiziario
5 — **Programmi no stop**

Sardegna Due

7,30 **Televendite**
12,10 **Aglio olio e peperoncino**, rubrica
12 — **Rosa tv**, rotocalco
13,15 **Pianeta Terra estate**, rubrica
14 — **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Tango famiglia**, talk show
18,30 **Amici animali**, rubrica
19 — **Sardegna due news**, notiziario
19,30 **Estate a scacchiera**, rubrica
20,30 **Squilli di sangue**, film
22,30 **Sardegna due news**, notiziario
23 — **Turista per scelta**, turismo
23,30 **Trend**, rotocalco moda e spettacolo
24 — **I colori del jazz**, rubrica musicale
1 — **Sardegna due news**, notiziario

Nova Tv Super Six

10 — **Rosa De Lajos**, telenovela
11 — **Televendite**
11,30 **Il calabrese verde**, telefilm
12 — **Televendite**
12,30 **Festival Musicale d'estate**, documentario
13 — **Ryu il ragazzo delle caverne/Toriton**, cartoni animati
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio Rock**, musicale
16 — **Il mago**, telefilm
14 — **Nova notizie flash**
17,15 **Bacchi e Ryu il ragazzo delle caverne**, cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,45 **Tgg: Telegiornale giovani**
19 — **Bella comigo**, teleromanzo
20 — **Nova notizie**
20,30 **Il mago**, telefilm
21,30 **Festival Musicale d'estate**, documentario
22 — **Nova notizie**
22,30 **La valle dei monaoni**, cinema
24 — **Nova notizie**

Telegamma

14,10 **Cossu Mobili**, mercatone
14,17 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Seiko**, vendite commerciali
16 — **La spada di Re Artù**, cartone animato
16,30 **Tg Gamma**
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Documentario**
19,30 **La spada di Re Artù**, cartone animato
19,55 **Cartoni animati**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Mini palestra**, vendite commerciali
24 — **Film**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **FBI**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, di Vittorio Sanna
24 — **FBI**, telefilm

Cinquestelle Sardegna

7 — **Tg Sette**
9 — **Cartoni**
10 — **Bella Sardegna**
11,35 **Televendite**
12 — **Rubrica**
12,30 **Cartone animato**
13 — **Telefilm**
14 — **Tg sette**
14,30 **Tg sette**
15 — **Rubrica**
15,30 **Vendite commerciali**
16,15 **La ribelle**, telenovela
17,30 **Luci nella notte**
18,30 **Piazza di Spagna**, varietà
19 — **Sport mare**, rubrica
19,30 **Tg sette**
20 — **Tg sette**
20,30 **Bella Sardegna**
21,15 **Rubrica**
21,45 **Telefilm**
22,30 **Tg sette**
0,15 **Tg sette**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

T. C. S.

7,30 **Ken il guerriero**, cartone
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **La nostra ricetta**
13,30 **Identità bruciata**, miniserie
14,30 **Casa Nadia**, redazionale
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Superamici**, cartone
18 — **China Beach**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartone
20,30 **I misteri di Hong Kong**, tv movie
22,30 **Tcs notizie**
22,45 **Notte italiana**
23,45 **Un astrologo per amica**
24 — **Tcs notizie**
1 — **Notte italiana**
Programmi non stop

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
12,40 **Hunter**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
13,40 **Le fiabe di Nonno Ciccio**, cartoni animati
14 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,10 **Maga Sirla**
14,30 **Tele Sardegna flash**, notiziario
14,40 **Video vendita**
15,30 **Baby screening**, varietà
16,30 **Summer screening**, varietà
16 — **Tele Sardegna flash**, notiziario
16,30 **Tutto sulle dance**
19 — **Video vendita**
19,15 **Notiziario flash in limba sarda**
19,20 **Hunter**, telefilm 1ª parte
19,45 **Notiziario flash in limba sarda**
19,50 **Hunter**, telefilm 2ª parte
20,15 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
20,35 **Andiamo al cinema**
20,40 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
21,05 **La spia**, telefilm
22 — **Tds Tutto sulla dance**
22,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Notiziario flash in limba sarda**
23,10 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
23,25 **Speciale spettacolo**
23,30 **Tele Sardegna giornale**, notiziario
23,55 **Speciale spettacolo**

Telegi Sassari

9,30 **Redazionale**
11 — **Videoshop**
13 — **La storia del rock**
13,30 **Telegi notizie** (4 edizioni)
15 — **La storia del rock**
16 — **Redazionale**
16,10 **La magia della danza**, documenti
17 — **Videoshop**
18,30 **Il mercatino di Telegi**
20 — **Telegi notizie** (2 edizioni)
21 — **Primo piano**, in studio Antonio Sarais
22 — **La grande Africa**, documentario
22,30 **La Grande Boxe Mondiale**
23 — **Telegi notizie** (2 edizioni)
0,30 **Fine trasmissioni**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Barbera Giglio Bois Sattero

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana " Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e possono acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possono essere richieste con assegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAVANTI ESEMPLARE CON QUESTO SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.